Olivier Durand
Dario Burgaretta

Corso di ebraico contemporaneo

Livelli A1-B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue



HOEPLI

Collana di Studi Orientali

Il *Corso di ebraico contemporaneo* introduce il principiante alla lingua parlata e scritta nello Stato di Israele. Si tratta della lingua in cui fu composta la Bibbia ebraica (l'Antico Testamento del cristianesimo) e una parte del Talmud. Per secoli l'ebraico fu una lingua estinta, appresa a scuola per motivi religiosi e usata per vari generi letterari. Con la rinascita progressiva, a partire dalla fine del XIX secolo, di una nazione ebraica in Palestina, la lingua ebraica ha avuto il singolare destino di ridiventare, dopo due millenni, una lingua parlata e materna oltre che scritta.

La lingua qui presentata è quella di tutti i giorni, ma anche quella degli scrittori israeliani più noti. Rinnovato lessicalmente e stilisticamente, l'ebraico contemporaneo è una lingua dalle più inaspettate capacità espressive, voce di un'identità nazionale fortemente impegnata e critica.

Chi sia curioso di questa lingua può sentirsi frenato dall'idea che essa sia difficile o che la lontananza culturale tra Israele e il mondo occidentale imponga un duro impegno. L'ebraico contemporaneo non è certo "facile", ma molto presto permette di comunicare senza grandi difficoltà.

Questo corso, concepito anche per autodidatti, è basato su una metodologia glottodidattica aggiornata e innovativa. Articolato in quindici unità, ognuna con testi, vocabolarietti, spiegazioni grammaticali e numerosi esercizi, è corredato di un CD-Audio di aiuto nello studio della pronuncia e nell'esercizio di comprensione.

Olivier Durand ha insegnato Filologia Semitica, Lingua e Letteratura Ebraica, Storia della Lingua Ebraica, Lingua e Letteratura Araba, Dialettologia Araba e Glottologia nelle Università di Roma "La Sapienza", Venezia, Viterbo, Napoli "L'Orientale", Suor Orsola Benincasa di Napoli. Attualmente è Professore associato di Dialettologia Araba presso l'Istituto Italiano di Studi Orientali dell'Università di Roma "La Sapienza".

Dario Burgaretta si è laureato in Lingua e Letteratura Ebraica all'Università di Roma "La Sapienza". Ha soggiornato a lungo in Israele ed è autore di numerosi saggi dedicati alla filologia ebraica medievale e alla politica israeliana. Attualmente è traduttore e interprete ufficiale dell'Ambasciata d'Israele in Italia.

www.hoepli.it

Ulrico Hoepli Editore S.p.A.
via Hoepli, 5 - 20121 Milano
e-mail hoepli@hoepli.it

€ 34,90

ISBN 978-88-203-5703-0



Olivier Durand   Dario Burgaretta

Corso di ebraico contemporaneo

Collana di Studi Orientali
diretta da Federico Masini



EDITORE ULRICO HOEPLI MILANO

via Hoepli 5, 20121 Milano (Italy)
tel. +39 02 864871 – fax +39 02 8052886
e-mail hoepli@hoepli.it

www.hoepli.it

ISBN 978-88-203-5703-0

Ristampa:

4 3 2 2016 2017

Realizzazione editoriale: Thèsis Contents S.r.l., Firenze-Milano
Copertina: mncg S.r.l., Milano
Disegni: Alessia Pastorello
Registrazione CD-Audio: Millenium Audio Recording, Roma
Stampa: LegoDigit S.r.l., Lavis (TN)

Printed in Italy

Indice

Prefazione XIII

כתב ותורת ההגה Scrittura e fonetica 1

האלף-בית L'alfabeto 1

1 Preliminari 1

2 Le ventidue consonanti (העיצורים) 1

3 Le vocali (התנועות) 3

Primo gruppo di lettere: ג, ד, ט, ל, מ, נ, ס, צ, ק, ת 5

Secondo gruppo di lettere: ז, ר, ה, ח 7

Terzo gruppo di lettere: ב, כ, פ, ש 9

Quarto gruppo di lettere: א, ע 11

Quinto gruppo di lettere: י, ו 12

Sesto gruppo di lettere: ח, ע, ה 14

Fonemi stranieri: ג', ז', צ' 14

Accento, punteggiatura e numeri 16

UNITÀ 1 ?איפה המחשב Dov'è il computer? 22

טקסט א' Testo 1 22

מילים חדשות Parole nuove 22

דקדוק Grammatica 22

1 המשפט השמני La frase nominale 22

טקסט ב' Testo 2 23

מילים חדשות Parole nuove 24

דקדוק Grammatica 25

2 ה' הידיעה L'articolo determinativo 25

3 בכל"ם Le preposizioni prefisse 25

4 כינויי גוף I pronomi personali 26

5 ו"ו החיבור Il coordinante copulativo 26

6 ?איפה e ?מאין 27

7 מין זכר ומין נקבה Il maschile e il femminile 27

8 כינויי רמז I pronomi dimostrativi 28

9 Acronimi e sigle 28

תרגילים Esercizi 29

Unità 2 ?מה אתה אומר **Cosa dici?** 33

טקסט א' **Testo 1** 33

מילים חדשות **Parole nuove** 33

דקדוק **Grammatica** 34

1 Le preposizioni בכל"ם e l'articolo -ה 34

2 Valore dimostrativo dell'articolo -ה 34

3 הפועל Il verbo 35

טקסט ב' **Testo 2** 36

מילים חדשות **Parole nuove** 36

דקדוק **Grammatica** 37

4 זמן הווה Il presente 37

5 המספרים I numerali 38

6 הפועל ל"ה Il verbo di ultima ה 39

7 שם הפועל L'infinito 40

8 צריך L'idea di 'dovere' 40

9 Gli avverbi מאוד e הרבה 41

10 La particella -ש 41

תרגילים **Esercizi** 42

Unità 3 ?מה פתאום **Come mai?** 48

טקסט א' **Testo 1** 48

מילים חדשות **Parole nuove** 48

דקדוק **Grammatica** 49

1 I verbi con radicale gutturale 49

2 La particella את 51

3 הרבים Il plurale (primi cenni) 51

טקסט ב' **Testo 2** 52

מילים חדשות **Parole nuove** 53

דקדוק **Grammatica** 54

4 רבים Il plurale (seguito) 54

5 שם-תואר L'aggettivo 54

6 יש\אין C'è/Non c'è 55

7 אפשר È possibile 55

8 כרגיל Come al solito 55

תרגילים **Esercizi** 56

Unità 4 ?אתה דפוק או מה **Sei scemo o che cosa?** 59

טקסט א' **Testo 1** 59

מילים חדשות **Parole nuove** ... 60

דקדוק **Grammatica** ... 61

1 של La preposizione 'di' ... 61

2 יש לי/אין לי Il verbo 'avere' ... 62

3 הפועל ע"וי Il verbo di seconda debole ... 62

4 הסמיכות Lo stato costrutto (primi cenni) ... 63

טקסט ב' **Testo 2** ... 63

מילים חדשות **Parole nuove** ... 64

דקדוק **Grammatica** ... 65

5 Il pronome separante ... 65

6 כינויי רמז Gli aggettivi dimostrativi ... 65

7 ?איזה Quale? ... 66

תרגילים **Esercizi** ... 67

UNITÀ 5 ?איך לומדים שפות באיטליה **Come si studiano le lingue, in Italia?** 69

טקסט א' **Testo 1** ... 69

מילים חדשות **Parole nuove** ... 69

דקדוק **Grammatica** ... 70

1 הסמיכות Lo stato costrutto (seguito) ... 70

2 שמך Il tuo nome ... 72

3 הפועל ל"חע Il verbo di terza faringale ... 72

4 הנסתרים La 3ª persona plurale maschile ... 73

טקסט ב' **Testo 2** ... 73

מילים חדשות **Parole nuove** ... 74

דקדוק **Grammatica** ... 75

5 11-19 המספרים I numerali 11-19 ... 75

6 העשרות Le decine ... 76

7 המאות Le centinaia ... 76

8 האלפים Le migliaia ... 77

9 הגיל L'età ... 77

10 הסמיכות Lo stato costrutto (seguito) ... 77

תרגילים **Esercizi** ... 79

UNITÀ 6 !מגיע לך **Ti sta bene!** 81

טקסט א' **Testo 1** ... 81

מילים חדשות **Parole nuove** ... 81

דקדוק **Grammatica** ... 82

1 בניין פיעל La coniugazione *pi'èl* ... 82

2 בניין פלפל La coniugazione *pilpèl*: i quadriconsonantici 83
3 אותי וכו' La particella את con i pronomi suffissi 84
4 מגיע לך! Ti sta bene! 84

טקסט ב' Testo 2 85

מילים חדשות Parole nuove 86

דקדוק Grammatica 86
5 הזוגי Il duale 86
6 ערך היתרון וערך ההפלגה I comparativi e i superlativi 87
7 כל *kol* e pronomi suffissi 89
8 Aggettivi che riguardano difetti fisici 89
9 חיה Vivere 90

תרגילים Esercizi 91

UNITÀ 7 אני לא חמורה! Non sono un'asina! 94

טקסט א' Testo 1 94

מילים חדשות Parole nuove 94

דקדוק Grammatica 95
1 השעה L'ora 95
2 המספרים הסידוריים I numeri ordinali 96
3 ימי השבוע I giorni della settimana 97
4 בניין הפעיל La coniugazione *hif'il* 98

טקסט ב' Testo 2 99

מילים חדשות Parole nuove 100

דקדוק Grammatica 101
5 גדול ~ גדולה וכו' 101
6 בניין פיעל ופועל ל"ה *Pi'èl* e verbi ל"ה 102
7 ה' הכיוון\המגמה Il suffisso direzionale ה- *-a* 103
8 לפני, אחרי... Prima, dopo... 103
9 כינויי גוף חבורים I pronomi personali suffissi 104

תרגילים Esercizi 107

UNITÀ 8 שחטת את השפה העברית Hai massacrato la lingua ebraica 110

טקסט א' Testo 1 110

מילים חדשות Parole nuove 110

דקדוק Grammatica 111
1 זמן עבר - בניין קל Il passato, coniugazione *kal* 111
2 זמן עבר - בניין פיעל Il passato, coniugazione *pi'èl* 113

טקסט ב' Testo 2 114

מילים חדשות Parole nuove ... 114

דקדוק Grammatica ... 116

3 זמן עבר - בניין פלפל Il passato, coniugazione dei quadriconsonantici ... 116

4 בניין פיעל ופועל ל"ה Il passato del *piʔèl* e i verbi ל"ה ... 116

5 בניין פיעל ופועל ע' גרונית Il passato del *piʔèl* e i verbi di seconda gutturale ... 116

6 מילות-יחס וכינויי גוף חבורים Le preposizioni e i pronomi suffissi ... 116

7 שמות-תואר מורכבים Gli aggettivi costrutti ... 117

8 כינויים סתמיים I temi indefiniti ... 118

9 עוד ... 118

תרגילים Esercizi ... 119

UNITÀ 9 אתה שרוט לגמרי! **Sei completamente schizzato!** 122

טקסט א' Testo 1 ... 122

מילים חדשות Parole nuove ... 122

דקדוק Grammatica ... 123

1 זמן עבר - בניין הפעיל Il passato, coniugazione *hifʔìl* ... 123

2 היה Il verbo 'essere' ... 125

3 שם הפעולה Il nome d'azione ... 125

4 כמו Come ... 126

טקסט ב' Testo 2 ... 126

מילים חדשות Parole nuove ... 127

דקדוק Grammatica ... 128

5 היה לי 'Avere' al passato ... 128

6 בנייני התפעל והתפלפל Le coniugazioni *hitpaʔèl* e *hitpalpèl* ... 128

7 הייתי צריך, יכולתי Dovere e potere al passato ... 129

8 מילות-חיבור Coordinanti e subordinanti ... 130

9 L'omissione del pronome al presente ... 131

תרגילים Esercizi ... 132

UNITÀ 10 עדיין לא החלטתי **Non ho ancora deciso** 135

טקסט א' Testo 1 ... 135

מילים חדשות Parole nuove ... 136

דקדוק Grammatica ... 137

1 זמן עתיד Il futuro ... 137

2 La formazione del futuro ... 138

3 בלתי- ... 140

טקסט ב' Testo 2 ... 140

מילים חדשות Parole nuove ... 141

דקדוק Grammatica 142
4 Il futuro di אמר ‘dire’ 142
5 Il valore imperativo del futuro 142
6 L’imperativo negativo 143
7 Il futuro di היה ‘essere’ 143
8 זה עם זה L’uno con l’altro 143
9 Rafforzamento dell’aggettivo con ?מה זה 144
תרגילים Esercizi 145

UNITÀ 11 לחץ על "שמור" Clicca su “Salva” 148

טקסט א' Testo 1 148
מילים חדשות Parole nuove 149
דקדוק Grammatica 150
1 הציווי L’imperativo 150
2 I verbi devianti 151
3 L’imperativo espresso dal futuro 152
4 עצמי Me stesso ecc. 153
5 יא 154
טקסט ב' Testo 2 154
מילים חדשות Parole nuove 155
דקדוק Grammatica 156
6 L’imperativo con le 1e e 3e persone 156
7 L’imperativo del verbo היה 156
8 La preposizione אצל 156
9 La preposizione בין 157
תרגילים Esercizi 158

UNITÀ 12 בוא נדבר תכלס Parliamo seriamente 160

טקסט א' Testo 1 160
מילים חדשות Parole nuove 161
דקדוק Grammatica 162
1 בניין נפעל Il *nif’àl* 162
2 *Nif’àl* e radici deboli 163
3 בנייני פולל והתפולל Il *polèl* e lo *hitpolèl* 164
טקסט ב' Testo 2 165
מילים חדשות Parole nuove 166
דקדוק Grammatica 167
4 בניין נפעל ל"ה *Nif’àl* e radici ל"ה 167

5 משפט הזיקה La proposizione relativa ... 169
6 אין con pronomi suffissi ... 171
7 Gli schemi פעול, מפועל, מפולפל, מופעל ... 171
8 Lo schema aggettivale פעול ... 172
9 מר לי Mi amareggia ... 173
תרגילים **Esercizi** ... 174

Unità 13 **הטלפון של מחר** **Il telefono di domani** 177
טקסט א' **Testo 1** ... 177
מילים חדשות **Parole nuove** ... 178
דקדוק **Grammatica** ... 179
1 בניין פועל (פֻּעַל) ובניין הופעל (הֻפְעַל) Le coniugazioni *pu'àl* e *huf'àl* ... 179
2 הסביל L'espressione del passivo ... 180
3 נולד Nascere ... 181
טקסט ב' **Testo 2** ... 182
מילים חדשות **Parole nuove** ... 183
דקדוק **Grammatica** ... 184
4 הפועל פ"נ Il verbo di prima נ ... 184
5 הפעיל פ"נ Il verbo di prima נ allo *hif'ìl* ... 185
6 בניין שיפעל La coniugazione *šif'èl* ... 185
7 תחיליות-גזירה I prefissi derivazionali ... 186
8 Gli avverbi ... 187
תרגילים **Esercizi** ... 188

Unità 14 **המסיבה הצליחה בגדול** **La festa è andata alla grande** 190
טקסט א' **Testo 1** ... 190
מילים חדשות **Parole nuove** ... 191
דקדוק **Grammatica** ... 192
1 הפועל ע"ע Il verbo di seconda geminata ... 192
2 I verbi di schema פָּעֵל e פָּעַל (anziché פָּעַל) ... 193
3 יוכל Il futuro di יכול ... 194
4 שעבר, הבא Prossimo; passato, scorso ... 194
טקסט ב' **Testo 2** ... 195
מילים חדשות **Parole nuove** ... 196
דקדוק **Grammatica** ... 197
5 שום, אף ... 197
6 שאר, רוב ... 198
7 נא, אנא ... 198

8 נפעל הפועל ע"ו *Nif'àl* dei verbi ע"ו ... 198
9 מספרים בסמיכות I numerali in stato costrutto ... 199
תרגילים **Esercizi** ... 200

UNITÀ 15 !נִמְאַס לִי Non ne posso più! 202
1 Il consonantismo ... 203
2 Il vocalismo (סימני הניקוד I segni vocalici) ... 204
3 כתיב חסר וכתיב מלא Grafia difettiva e grafia piena ... 210

Appendici

213
1 Acronimi e abbreviazioni ... 215
2 Le principali parole minestrone ... 222

Lessico

225
Ebraico-Italiano ... 227
Italiano-Ebraico ... 277

Tracce del CD-Audio

327

Prefazione

1 Il pubblico

Questo libro è stato concepito per diversi tipi di utenti. Si rivolge in primo luogo all'università italiana, alla quale manca a tutt'oggi un'opera didattica in lingua italiana, e per la quale intende fornire uno strumento che copra due semestri di studio, quindi un "primo anno".
Ma l'ebraico non si studia soltanto all'università: esso viene insegnato in molti centri culturali ebraici in giro per la Penisola, dove attira la curiosità di persone dalle più diverse provenienze culturali, professionali e religiose. Il manuale è quindi stato pensato anche per quei tanti che desiderano accostarsi a questa lingua da autodidatti (cui sarà particolarmente utile il CD-Audio che lo accompagna).
עברית נלמדת מהר *ivrìt nilmèdet mahèr* 'l'ebraico si impara in fretta', si sente spesso dire in Israele. Effettivamente, chi si trattiene in questo paese a fin di studio linguistico, dopo pochi mesi è in grado di usare la lingua, sia pure in maniera imperfetta. L'ebraico è una lingua "orientale", appartenente alla famiglia delle lingue *semitiche*, tutte molto diverse da quelle *indoeuropee*, cui l'italiano e le principali lingue d'Europa appartengono. Ma la lingua attuale parlata in Israele si è molto europeizzata, nella pronuncia e nella sintassi, divenendo un idioma assai più malleabile dell'antica lingua biblica con le sue mille complicazioni.
Nell'università italiana le cattedre di Lingua e letteratura ebraica hanno quasi esclusivamente insegnato l'ebraico biblico, che, pur essendo "la stessa lingua", è diversa dalla lingua attuale, possiamo dire nella stessa misura in cui l'italiano di Dante, Petrarca e Boccaccio diverge dall'italiano odierno. L'ebraista/biblista desideroso di acquisire la lingua contemporanea potrà certamente giovarsi di questo libro "ricominciando da capo".

2 A che cosa serve l'ebraico?

Le motivazioni soggiacenti allo studio dell'ebraico possono essere molteplici. Accantonando il discorso "utilitaristico" – che negli ultimi due decenni della vita culturale italiana ha assunto proporzioni tristemente preoccupanti – per cui la padronanza dell'ebraico potrà servire a chi intrattenga rapporti lavorativi con lo Stato di Israele, lo studio della lingua ebraica contemporanea è la prima porta d'accesso al *popolo israeliano*.
Chiunque abbia soggiornato per un periodo prolungato in una località diversa da quella in cui è nato e cresciuto sa che il "ritorno a casa" comporta due forti emozioni sensoriali: udirne la lingua e annusarne gli odori di cucina. Tali emozioni colpiscono ugualmente chi arriva per la prima volta in un paese sconosciuto. Imparare ad amare un popolo implica due cose: apprenderne la lingua e apprezzarne la gastronomia. Questo libro introduce, ovviamente, alla prima. Per la seconda – la cucina israeliana ha saputo accogliere arti culinarie che uniscono il Vicino Oriente all'Europa centrorientale – lasciamo il lettore fare da sé: un manuale non è necessario.
Lo Stato di Israele (מדינת ישראל *Medinàt Israèl*) è situato sulla costa orientale del Mar Mediterraneo, e con i suoi vicini immediati – Libano, Siria, Giordania ed Egitto – costituisce parte integrante del *Vicino Oriente* (dall'Iràq all'Afghanistàn inclusi si estende invece il *Medio Oriente*, dall'India in poi l'*Estremo Oriente*). Nella letteratura giornalistica e geopolitica tuttavia, prevale per le prime due regioni la definizione "Medio Oriente".

Proclamata il 14 maggio 1948, la repubblica parlamentare dello Stato di Israele nacque sulla scia del nazionalismo ebraico europeo di fine Ottocento, detto *sionismo*. Il sionismo (ציונות *tsyonùt*) predicava la rinascita del popolo ebraico in quel territorio che era stata la sua sede storica fino al 135 d.C., la biblica *Canaan* (כנען *Knàan*), che nel frattempo aveva acquisito anche il nome di *Palestina* (פלשתינה *Palestina*). Nel 132 d.C., data d'inizio dell'ultima rivolta giudaica, la Palestina era sotto occupazione romana e, negli intenti di Roma, doveva essere romanizzata come il resto dell'Impero: persino il nome della capitale, Gerusalemme (ירושלים *Yerušalàym*, leggi *š* come *sh*) era stato "romanizzato" in *Aelia Capitolina* dall'imperatore Adriano. Già durante la prima rivolta antiromana l'imperatore Vespasiano e il figlio Tito pianificarono di annullare il fondamento dell'identità ebraica eliminando i due pilastri che la sorreggevano: la Giudea e il Tempio. Nel 70 d.C. Tito portò a termine la distruzione definitiva di quest'ultimo – di cui a tutt'oggi sopravvive solamente il muro occidentale (הכותל המערבי *ha-Kòtel ha-maaravì*), il cosiddetto Muro del Pianto – e la deportazione di tutti gli ebrei dalla Palestina (che anche nel Medioevo, nelle fonti ebraiche, continuò a essere denominata con l'antico nome, ארץ ישראל *Èrets Israèl*, 'Terra di Israele', già presente nella Bibbia, 1Samuele 13,19).

Prese così corpo la *Diaspora*, dal greco *διασπορά* (*diasporá*) 'dispersione' (in ebraico גולה *Golà*), che vide gli ebrei migrare verso mete diversificate nel corso dei secoli successivi. Nel giro di diciotto secoli, comunità ebraiche si stanziarono un po' ovunque nel mondo islamico e cristiano, dall'odierno Iràq alla totalità del continente europeo, passando per lo Yèmen, il Corno d'Africa e il Nordafrica, nonché più tardi in Nordamerica e America Latina.

La lingua ebraica aveva intanto cessato di vivere, come lingua parlata, già da molti secoli prima della Diaspora: nel 132 d.C., gli ebrei parlavano *aramaico* – una lingua sempre semitica – e l'ebraico veniva studiato a scuola, allo scopo principale di leggere la Bibbia ebraica (l'Antico Testamento del Cristianesimo, composto tra il III e il I sec. a.C.) e il Talmùd, grande opera di esegesi della Bibbia (elaborato dal I all'XI sec. d.C.). Ciò non le impedì, per tutto il Medioevo e fin nell'epoca moderna, di conservare un ruolo letterario e filosofico, che la portò volta per volta a modernizzarsi e arricchirsi.

Quanto alle lingue parlate dagli ebrei della Diaspora, occorre distinguere due zone. In Iràq, Siria, Yèmen e Nordafrica, gli ebrei hanno in gran parte adottato l'arabo o il berbero, in Iràn il persiano, fino a tutt'oggi (con l'eccezione di alcune comunità che continuano tuttavia a parlare aramaico sotto diverse forme dialettali). In Europa si distinguono due periodi. Nel primo, dal II al XV secolo, gli ebrei adottarono come lingue domestiche quelle dei luoghi dove risiedevano. Nel secondo, ovvero dopo l'espulsione degli ebrei dalla Spagna nel 1492, iniziarono nuove ondate migratorie ebraiche, che questa volta rimasero fedeli alle lingue delle loro sedi precedenti. Nacquero così le *lingue giudaiche*, che non di rado si allontanarono sensibilmente dalle proprie zone di origine.

Dalla Spagna alla Grecia e alla Turchia migrò una forma di castigliano (spagnolo) medievale, che sopravvive ancora oggi tra Istànbul e Salonicco, tecnicamente *giudeospagnolo*, che porta diversi nomi, *judesmo*, *judyò* (con ancora l'antica pronuncia [ʒ] – di *beige* – della *j*), o anche – seppure impropriamente – *ladino* (che con il ladino-friulano delle Dolomiti condivide solamente l'etimologia di '[idioma] latino'). Queste comunità ebraiche vengono dette *sefardite* (da ספרד *Sfaràd*, toponimo biblico, Ovadia 20, che forse si riferiva al Bosforo, più tardi identificato con la Spagna, e ancora in uso oggi per indicare questo paese). In Israele il giudeospagnolo viene spesso indicato come ספניולית *spanyòlit* (diverso da ספרדית *sfaradìt*, che si riferisce invece allo spagnolo moderno).

Dalla Germania meridionale a tutta l'Europa orientale si diffuse invece una forma medievale di altotedesco (l'antenato del tedesco standard di Germania, Svizzera e Austria), detto *jid(d)isch*, o secondo la grafematica anglosassone *yiddish* (lett. '[idioma] giudaico', cfr. tedesco *jüdisch*), che fino alla Seconda

guerra mondiale fu la lingua di circa undici milioni di ebrei, dall'Alsazia alla Lituania. In jidisch (che viene scritto con una variante adattata dell'alfabeto ebraico) è composta un'importante letteratura[1]. Queste comunità vengono dette *ashkenazite* (da אשכנז *Aškenàz*, Genesi 10:3, Geremia 51:21, forse l'Armenia, nel Medioevo identificato con la Germania, detta oggi גרמניה *Germànya*, leggi *ghe-*).
La vita delle comunità ebraiche nella diaspora europea è stata lungi dall'essere serena. L'oscurantismo medievale, fortemente permeato da una malevolenza dogmatica da parte di quella che fu la continuazione europea della religione ebraica, il cristianesimo, generò una forma di razzismo interiore particolarmente virulento e aggressivo, che in epoca precontemporanea prese il nome di *antisemitismo*, e che per diciotto secoli cagionò un'ostilità generalizzata nei confronti degli ebrei. Tale ostilità si manifestò sotto forme diverse: dalla diffidenza preconcetta a eccidi di massa di intere comunità ebraiche. A partire dagli anni Trenta del XX secolo, l'antisemitismo assunse la dignità di disciplina umanistica e "scientifica", in seno a una visione del mondo – il nazismo – che suddivideva l'umanità in "razze" diverse, una delle quali superiore a tutte le altre, e quella semitica reietta al punto di determinare il progetto di un suo totale sterminio. Tale progetto portò com'è noto, fino al 1945, al massacro di sei milioni di ebrei e di altri milioni di esseri umani "inferiori", tra zingari, omosessuali e antinazisti.
Già nel 1896, Theodor Herzl, giovane intellettuale ebreo ungherese, commediografo per vocazione e giornalista per necessità, inviato speciale del quotidiano viennese *Kurier* a Parigi, seguì le vicende dell'"Affare Dreyfuss". Alfred Dreyfuss, ebreo alsaziano, alto ufficiale dell'esercito francese, era stato accusato di alto tradimento – accusa che più tardi si rivelò infondata – condannato ai lavori forzati e pubblicamente degradato. Herzl, sconvolto dalle violente manifestazioni di antisemitismo che avevano accompagnato il processo Dreyfuss e la sua degradazione, pubblicò a pochi mesi di distanza un opuscolo intitolato *Der Judenstaat* ("Lo stato ebraico"). Questo testo costituisce la prima analisi fallimentare della situazione ebraica europea. L'unica via d'uscita dall'antisemitismo, predicava Herzl, consisteva nell'esiliarsi dall'Europa e nel creare un'entità nazionale ebraica in Palestina: il *sionismo*. Sul momento, il progetto herzliano fu lungi dall'essere accolto con calore dalla maggioranza degli ebrei europei, alcuni dei quali non esitarono a tacciarlo di farneticazione delirante. L'ascesa del nazismo pochi decenni dopo e quindi l'Olocausto (in ebraico chiamato שואה *Šoà*, 'catastrofe'), ovviamente, non hanno potuto che rafforzare potentemente, e soprattutto *giustificare*, la fondatezza della tesi sionista.
Le discussioni sulla legittimità o meno del sionismo – termine oggi spesso frainteso, e per alcuni prossimo alla nozione di "colonialismo fascista" – e pertanto sulla legittimità politica del diritto all'esistenza dello Stato di Israele, sono tuttora lungi dall'essere sopite e possono assumere toni molto violenti. Non è certo questa la sede per procedere a una discussione in proposito, quale essa sia. Non per correttezza politica, ma per il semplice fatto che chi ha comprato questo libro ha già deciso di avvicinarsi, con rispetto e simpatia, alla società israeliana.
Dal canto linguistico, i nuclei ebraici che iniziarono a migrare e stabilirsi in Palestina parlavano le varie lingue europee che avevano portate con sé. Tra queste, dominavano la scena il tedesco, il russo, seguiti dallo jidisch e dal polacco. Il tedesco in particolare sembrava destinato a diventare la lingua ufficiale del futuro Stato ebraico. Non così andarono le cose, e questo di nuovo per via di un progetto che anch'esso sul momento fu accolto come folle.

---

1 Lo jidisch è oggi lingua coufficiale – insieme al russo – nella *òblast'* (regione autonoma) del Birobigiàn (in russo Биробиджан, in jidish ביראָבידזשאַן), nell'estremo oriente russo. Essa fu creata nel 1931 da Stalin come Repubblica autonoma per gli ebrei sovietici. Oggi vi risiedono ancora circa 2000 ebrei di lingua jidisch (su un totale di 70.000 abitanti).

Si narra che un tale Lejzer Perelman (1858-1922), ebreo lituano studente di medicina, dovette incontrare un giorno a Parigi un medico algerino, anch'egli ebreo. I due uomini di scienza scoprirono però di non disporre di una lingua di conversazione comune. Si videro quindi costretti a riesumare i propri ricordi di ebraico scolastico per intavolare un minimo di dialogo. Per Perelman, già conquistato al sionismo e in procinto di emigrare in Palestina, fu una rivelazione e una missione. Interruppe bruscamente gli studi e si trasferì nel 1881 in Palestina – allora ancora parte dell'Impero Ottomano – con il preciso proposito di dedicarsi al progetto di ridar vita alla lingua ebraica. Arrivato in Palestina, assunse l'identità definitiva di אליעזר בן-יהודה *Elièzer Ben-Yehùda*. Quindi dedicò il resto della propria esistenza alla compilazione del monumentale מִלּוֹן הַלָּשׁוֹן הָעִבְרִית הַיְשָׁנָה וְהַחֲדָשָׁה *Milòn ha-lašòn ha-ivrìt ha-yešanà ve-ha-χadašà* ('Dizionario della lingua ebraica antica e moderna'), apparso tra il 1910 e il 1959 in ben diciassette volumi.
Naturalmente – e con tutto il profondo rispetto per la sua ingente opera – non fu soltanto Ben-Yehuda a far rinascere l'ebraico. La necessità di una lingua comune, la scuola (che nel 1922 adottò l'ebraico come unica lingua di insegnamento sin dalla scuola d'infanzia), il bisogno di troncare con un passato europeo spesso doloroso, ma soprattutto, sociolinguisticamente parlando, la gestazione di un *popolo israeliano*, il bisogno di una "lingua israeliana", fecero riemergere l'antica lingua.
Oggi l'ebraico contemporaneo – עברית *ivrìt* – è la prima o la seconda lingua di 7.928.500 cittadini dello Stato di Israele, di cui 6.293.700 ebrei e 1.634.800 arabo-israeliani[2], è vettore di un'importante letteratura, e fuori d'Israele viene insegnato in tutte le scuole ebraiche in giro per il mondo.

3 Israeliani? Ebrei?

Prima di andare avanti, sarà bene soffermarsi su alcune definizioni generali, che in base all'esperienza è molto imprudente dare per scontate.

- Per *giudaismo* – o *ebraismo* – si intende il mondo degli ebrei, la loro religione, la loro cultura e la loro storia. Uno studioso che si dedichi a tale ambito è un *ebraista*, la sua disciplina l'*ebraistica*.
- È *ebreo* (andrebbe evitato *giudeo*, che, con la sua variante *giudìo*, non è scevro di ironia o di latente ostilità), chi, per ascendenza materna (o per conversione), appartenga alla religione e quindi al popolo ebraici. Il primo termine è dal latino *hebraeus*, adattamento del greco *ἑβραῖος* (*hebraîos*), a sua volta dall'ebraico עִבְרִי, pronuncia moderna *ivrì*, ossia discendente del mitico capostipite עֵבֶר *Èver*. Il secondo dal latino *iudaeus*, greco *ἰουδαῖος* (*iudaîos*), ebraico יְהוּדִי *yehudì*, ossia originario di יְהוּדָה *Yehudà* 'Giuda' (più tardi 'Giudea'), la parte meridionale della Palestina, di cui Gerusalemme fu capitale. Oggi יהודי *yehudì* significa 'ebreo'.
- *Ebraico* o *giudaico* sono aggettivi da riferirsi a "cose" piuttosto che a persone: *un amico ebreo*, ma *una festa ebraica* (quindi *la lingua ebraica* o *l'ebraico*).
- Sinonimo di ebreo è ancora *israelita*, ovvero appartenente alla discendenza di יִשְׂרָאֵל *Israèl*, soprannome del patriarca biblico Giacobbe (יעקוב *Yaakòv*), che finì per designare l'insieme del popolo ebraico (che suole definirsi עם ישראל *Am Israèl* 'Popolo di Israele', o בני ישראל *Bne Israèl* 'Figli di Israele'). Sempre per "cose" piuttosto che per persone esiste l'aggettivo *israelitico*: *un amico israelita* ma *un ospedale israelitico*.

2 Fonte: הלשכה המרכזית לסטטיסטיקה למדינת ישראל *ha-liškà ha-merkazìt li-statìstika li-Mdinàt Israèl* 'Dipartimento statistico centrale dello Stato di Israele'.

- È invece *israeliano* chi – ebreo/israelita o meno – sia titolare di cittadinanza, passaporto e carta d'identità dello Stato di Israele. Vi sono infatti israeliani musulmani e cristiani, oltre alla maggioranza ebraica, mentre viceversa vi sono milioni di israeliti/ebrei in giro per il mondo che non sono israeliani.

4 L'ebraico: contemporaneo, antico...

La lingua ebraica esiste quindi da più di duemila anni. La produzione letteraria cui ha dato luogo viene normalmente periodizzata nelle fasi seguenti:

- *Ebraico biblico* (all'incirca III-I sec. a.C.): la lingua in cui è scritta – escludendo alcuni passi di Daniele ed Esdra, composti in aramaico – la Bibbia ebraica, ossia l'Antico Testamento dei cristiani, dagli ebrei italiani normalmente indicata come תנ"ך *Tanàχ* (leggi *χ* come *ch* tedesco).
- *Ebraico mishnico* (I sec. a.C.-XI d.C.): la lingua in cui è scritta una parte del Talmùd (esteso corpus di discussioni esegetiche sul Tanakh), la משנה *Mišnà*. La restante parte del Talmud, la גמרא *Gemarà* (leggi *ghe*-), è scritta in aramaico. L'ebraico mishnico non era più una lingua parlata – gli ebrei del Vicino Oriente parlavano allora aramaico e, a partire dal VII secolo, arabo – ma veniva usata come lingua d'insegnamento e di discussione dotta.
- *Ebraico medievale* (VIII-XV sec. d.C.): fiorisce in Spagna – dove è fortemente stimolato dalla dominazione arabo-islamica (711-1492) – e Provenza, con riflessi in Europa occidentale e centrorientale; è lingua essenzialmente poetica, ma viene usata anche per diversi trattati filosofici e scientifici.
- *Ebraico moderno* (XVI-XIX sec.): dà luogo a una letteratura europea, in particolare durante la השכלה *Haskalà* 'Illuminismo ebraico' (dal XVIII sec.), che preannuncia la fase seguente.
- *Ebraico contemporaneo*: i cui prodromi si situano verso la fine dell'Ottocento con i primi movimenti migratori ebraici verso la Palestina. Man mano che la presenza ebraica in Palestina si intensifica, e soprattutto con la nascita delle prime generazioni di ebrei palestinesi le cui famiglie e la scuola (a partire dal 1922) inculcano l'ebraico, questo ridiventa una lingua *parlata* e *materna*. La frequente dicitura "ebraico israeliano" – sul modello "inglese britannico", "portoghese brasiliano" ecc. – non è motivata, non essendo possibile contrapporre un ebraico israeliano a un ebraico parlato altrove.

Il presente manuale introduce all'*ebraico contemporaneo*, come viene parlato e scritto in Israele. Dovrebbe essere superfluo ricordare che, ovunque nel mondo sia ufficiale una data lingua carica di storia letteraria, l'uso che la scuola ne inculca e quello che la popolazione di tutti i giorni ne fa differiscono sempre, in maniera più o meno marcata, da un paese all'altro. Anche in Israele, quindi, esistono *livelli di lingua*: dalla buona lingua, ligia ai dettami di una grammatica fortemente codificata, alla lingua informale di tutti i giorni, che si cura ben poco delle finezze della Bibbia o della Haskalà. Per non parlare di uno slang molto produttivo, che impensierisce non poco l'Accademia di Lingua Ebraica di Gerusalemme.

È in questa *lingua parlata* che sono composti i testi delle quindici unità di questo libro, nella convinzione che l'acquisizione di una lingua andando dal facile al difficile dia migliori risultati che non il processo inverso. Insegnare l'italiano iniziando con la lingua della *Divina Commedia* non avrebbe senso. Non si tratta di un ebraico "sgrammaticato" o "dialettale", ma della lingua effettivamente quo-

tidiana, usata anche dai maggiori scrittori attuali, quali עמוס עוז *Amòs Oz* e אברהם ב. יהושע *Avrahàm B. Yehošùa* (versione ufficiale: Abraham B. Yehoshua), per fare soltanto i nomi più conosciuti dal pubblico occidentale. Nondimeno, le devianze dalla norma e le raccomandazioni della buona lingua verranno puntualmente segnalate. L'espressione da noi usata di "buona lingua", da prendere con un pizzico di affettuosa ironia, non si contrappone a una "cattiva lingua", quanto semmai a una lingua casual e sottilmente ribelle.

Consapevoli di rivolgerci soprattutto a un pubblico universitario, quindi di età media tra i 19 e i 25 anni, abbiamo ritenuto che la presentazione delle espressioni slang più di moda – anche se talvolta improntate a innocente volgarità – risulterà gradita, nella convinzione che un minimo di divertimento rappresenti un ingrediente indispensabile in uno studio sano, moderno e costruttivo.

La pronuncia adottata, nelle spiegazioni della prima sezione e nelle registrazioni sul CD-Audio, è quella standard dei parlanti di tutti i giorni. Non ci pare corretto sorvolare il fatto che la ר *r* ha oggi un valore fortemente gutturale, né indurre il lettore ad articolare la ע o a distinguere la ח dalla כ. Presentarsi in Israele parlando עברית של שבת *ivrìt šel Šabàt* 'ebraico da Shabbàt' (cioè del Sabato, giorno sacro durante il quale vengono recitate preghiere in ebraico accurato) – o עברית של התנ"ך *ivrìt šel ha-Tanàχ* 'ebraico della Bibbia' – ha come unico risultato quello di suscitare immediate quanto fragorose reazioni di ilarità. Gli aneddoti a proposito di esimi ebraisti che chiedono informazioni per la strada con le parole di Mosè o Geremia sono tra i prediletti dell'umorismo israeliano.

5 L'ebraico, lingua semitica

La famiglia di lingue dette *semitiche* rappresenta un gruppo piuttosto ben definito di idiomi che si sono susseguiti nel corso degli ultimi cinquemila anni. Attualmente, le lingue semitiche viventi più importanti – per numero decrescente di parlanti – sono le seguenti.

- L'*arabo*, con circa 250 milioni di parlanti, lingua ufficiale di ventidue Stati indipendenti, dall'Iràq alla Mauritania. Questa lingua è rappresentata da una lingua standard, detta "arabo classico", e da diverse forme di arabo parlato che sono le reali lingue materne degli arabofoni.
- L'*amàrico* – da non confondere con l'*aramaico*, altra lingua semitica – con circa 15 milioni di parlanti, è la lingua ufficiale dell'Etiopia.
- L'*ebraico*, con circa 8 milioni di parlanti.
- Il *tigrino*, con circa 3 milioni di parlanti, è la lingua ufficiale dell'Eritrea, indipendente dal 1991.
- Il *maltese*, con circa 400.000 parlanti, è la lingua ufficiale della Repubblica di Malta (ed è quindi l'unica lingua semitica presente in Europa).

Sempre tra le lingue semitiche ancora parlate, andrebbe infine segnalato l'*aramaico*, la più longeva delle lingue semitiche, risalendo le prime attestazioni epigrafiche di questa lingua al IX secolo a.C. Dopo avere attraversato una fase gloriosa nella varietà letteraria *sirìaca* (III-X sec.), dialetti neoaramaici sono ancora molto vitali in diverse località di Iran, Iraq, Siria e, per via di fenomeni migratori, in alcune località occidentali quali Seattle e Stoccolma.

Un glorioso antenato delle lingue semitiche fu l'*accadico*, o *assiro-babilonese*, estinto da due millenni, una volta parlato in Mesopotamia – grosso modo l'attuale Iraq – noto per la complessa scrittura, detta cuneiforme.

Le caratteristiche marcanti delle lingue semitiche non sono, a ben guardare, molto diverse da quelle

indoeuropee: si tratta di lingue flessive, dalla flessione verbale piuttosto articolata e dalla sintassi relativamente lineare. La caratteristica delle lingue semitiche sta nel loro carattere *introflessivo*, che illustreremo ora.
Se consideriamo la lista delle seguenti parole italiane:

- *grande*
- *grandi*
- *grandezza*
- *stragrande*
- *ingrandire*
- *ingrandimento*

apparrà ovvio estrapolare un elemento comune a tutte, ovvero *-grand-*, che oggi viene detto *morfema lessicale*, mentre gli elementi periferici *-e*, *-i*, *-ezza*, *stra-*, *in-*, *-ire*, *-imento* sono i *morfemi grammaticali*. Facendo la stessa esperienza con la lista di parole ebraiche seguenti

- גדול *gadòl* grande
- גדולים *gdolìm* grandi
- גודל *gòdel* grandezza
- גדל *gadàl* crescere
- הגדיל *higdìl* ingrandire
- מגדל *migdàl* torre
- התגדלות *hitgadlùt* orgoglio

appare altrettanto ovvio che siano "imparentate", ma non è possibile isolare un elemento nucleare paragonabile a *-grand-*. L'unico elemento fonetico che unisce queste sette parole sta nella sequenza fissa delle tre consonanti *g-d-l*, che da sola non può esistere. In ebraico i morfemi grammaticali possono essere prefissi, *hi-*, *hit-*, *mi-*, suffissi, *-ìm*, *-ùt*, ma soprattutto *intrafissi*, *-a-ò-*, *-ò-e-*, *-a-à-*, e misti, *hi--ì-*, *mi--à-*, *hit-a--ùt*. Le sequenze di tre (o quattro) consonanti sono dette *radici*, le vocali interne con o senza prefissi/suffissi sono invece dette *schemi*. L'interazione tra radice e schema rappresenta l'anima della morfologia semitica. Abituarsi a tali meccanismi riesce un po' disorientante i primi tempi e richiede un minimo di attenzione.
A livello di fonetica, morfologia, sintassi e lessico, l'ebraico non pone problemi particolari all'apprendente di lingua italiana o in generale indeuropea. La flessione del verbo, aldilà di qualche asperità, è molto meno complicata di quella italiana (essa prevede ad esempio soltanto tre tempi, presente, passato e futuro).
Ma la difficoltà maggiore dell'ebraico rimane nella sua *scrittura*. L'alfabeto ebraico in sé non ha niente di particolarmente ostico, essendo fatto di ventidue grafemi ("lettere") che è possibile memorizzare nel giro di poche ore (in questo manuale lo studio dei ventidue grafemi verrà distribuito in otto sezioni cui docente e discente accorderanno il tempo voluto). Le ventidue lettere dell'alfabeto ebraico esprimono tuttavia solamente consonanti. Non – ovviamente! – perché l'ebraico sia una lingua "priva di vocali", ma perché la scrittura ebraica, derivata da quella fenicia (elaborata a partire dal XIII secolo a.C.), nacque in un primo momento come un sistema che definiremmo oggi stenografico. Le vocali quindi non si scrivevano, e andavano indovinate dal lettore. Nel corso dei secoli successivi alla sua elaborazione, gli studiosi ebrei medievali perfezionarono la scrittura ebraica creando un sistema *diacritico* di grafemi a valore vocalico, ovvero un sistema di segni ridotti – pa-

ragonabili ai nostri accenti – da collocare sotto le singole consonanti, ciascuno indicante un valore vocalico preciso. Questa vocalizzazione diacritica è indispensabile, per esempio, nei vocabolari. Essa viene usata per la Bibbia, la poesia e nei libri per bambini. Ma nella scrittura corrente rappresenta un sovraccarico grafico (si confronti il vocalizzato מִלּוֹן הַלָּשׁוֹן הָעִבְרִית הַיְשָׁנָה וְהַחֲדָשָׁה con il sobrio מילון הלשון העברית הישנה והחדשה *Milòn ha-lašòn ha-ivrìt ha-yešanà ve-ha-χadašà*), per cui nella pratica quotidiana la vocalizzazione diacritica non viene *mai* usata.

6 Il metodo

Da un punto di vista glottodidattico, si è a lungo ritenuto appropriato – nella logica del "dal facile al difficile" – introdurre i primi rudimenti di ebraico in scrittura vocalizzata, per poi, progressivamente, passare a quella non vocalizzata. Ora, chiunque (non israeliano) abbia studiato l'ebraico secondo questa procedura sa, per esperienza personale, che tale passaggio dall'ebraico vocalizzato a quello non vocalizzato richiede in realtà mesi, se non anni, di sconfortante esercizio, o per meglio dire di riabilitazione vera e propria. Tale problema non è chiaro al docente israeliano adulto, che avendo imparato a leggere senza vocalizzazione sin dalla prima elementare trova la cosa "normale".
Diverse esperienze recenti hanno dimostrato che iniziare direttamente con l'ebraico non vocalizzato è possibile e dà risultati molto più soddisfacenti. Naturalmente, tale procedimento richiede l'ausilio indispensabile di una *trascrizione* complementare in caratteri latini. Lo studente non potrà mai indovinare da solo come si vocalizza ספר, letteralmente SFR, se non gli viene indicata la pronuncia *sèfer* "libro". Non si tratta di una "stampella" poco decorosa: il docente reticente è invitato ad aprire il primo vocabolario inglese-italiano e/o francese-italiano di cui disponga, per constatare che, anche per queste due lingue di grande diffusione, una mancata trascrizione renderebbe il vocabolario in questione totalmente inutilizzabile a fin di pronuncia: ingl. *great* [grɛit], *mild* [maild], franc. *eau* [o], *souhait* [swɛ] ecc.

Questo manuale inizia con una prima sezione dedicata alla fonetica e alla scrittura, suddivisa in otto paragrafi intesi a coprire ognuno un'ora di lezione. Seguono quattordici Unità, ognuna delle quali presenta un testo, una lista delle parole nuove, spiegazioni grammaticali, un secondo testo seguito a sua volta da vocabolarietto e grammatica, il tutto completato da una serie di esercizi (le soluzioni sono disponibili online all'indirizzo **www.hoeplieditore.it/5703-0**).
Nell'Unità conclusiva (la numero 15) si troverà un'appendice con le principali regole della vocalizzazione, che risulteranno indispensabili se non altro per la ricerca sui vocabolari, nonché per approfondire più avanti i meccanismi fonomorfologici dell'ebraico.

Tutti gli esempi della sezione dedicata alla scrittura e i due testi di ciascuna Unità sono stati registrati sul CD-Audio che completa il manuale. L'ascolto regolare e ripetuto del CD-Audio è vivamente raccomandato.

Il materiale di studio si suddivide quindi in: 1. lettura, 2. grammatica, 3. esercizi. Se il docente dispone di un collaboratore linguistico di madrelingua, spetterà a entrambi decidere in che maniera distribuire tale materiale, tra lezioni frontali, lettorato, attività da svolgere a casa e verifiche di controllo. Questo corso di ebraico, a ogni modo, presuppone una viva partecipazione da parte del o dei docenti.
Chi studi in privato dovrà accontentarsi delle spiegazioni grammaticali e del CD-Audio. A questa persona sono suggeriti, nel paragrafo seguente, strumenti complementari da integrare qualora lo ritenga opportuno.

7 Strumenti supplementari

Come complementi didattici per chi studi da solo – o per chi desideri vedere diversi modi di trattare i vari punti grammaticali – si possono suggerire i testi seguenti.

- Doron Mittler, *Grammatica ebraica*, Zanichelli, Bologna, 2000. Sobrio ma completo, con esercizi, ha il vantaggio di essere scritto in lingua italiana.
- Lewis Glinert, *Modern Hebrew. An essential grammar*, Routledge, 2005 (3ª edizione), New York/ Londra. Può rivelarsi un ottimo complemento di studio, con esercizi ed esempi vivaci.
- Gila Freedman Cohen, Carmia Shoval, *Easing into Modern Hebrew grammar. A user-friendly reference and exercise book*, The Hebrew University Magnes Press, Gerusalemme, 2011. Due volumi di grande formato per un totale di 1078 pagine, si rivolge a chi sia totalmente privo di conoscenze grammaticali; molto chiaro nell'esposizione dei fatti, con esempi, intelligenti e variati, ed esercizi ricapitolativi.

Molti studenti vivono la flessione del verbo ebraico come un incubo. A questi in particolare sarà un gradito ausilio il testo seguente:

- Yohanan Elihai, *Vivre en hébreu. 490 verbes dans 4000 phrases de la vie quotidienne* [disponibile in versione inglese e russa], Minerva Publishing House, 2008 (2ª edizione), Gerusalemme.

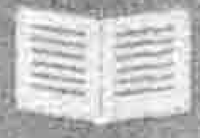
Per una sintesi storica sulla lingua ebraica:

- Olivier Durand, *La lingua ebraica. Profilo storico-strutturale*, Edizioni Paideia, 2001, Brescia.

8 Nota conclusiva e ringraziamenti

Questo libro è stato scritto in maniera "dialogata": il testo è regolarmente passato dalle mani dell'uno all'altro coautore, che hanno volta per volta scritto, corretto, aggiunto, ripensato ecc. In linea di massima, Olivier Durand è responsabile della prima parte di ogni Unità 1-14 – testo 1, vocabolarietto, grammatica – e dell'Unità 15; Dario Burgaretta della seconda parte di ogni Unità 1-14 – testo 2, vocabolarietto, grammatica – di tutti gli esercizi ricapitolativi, e dei lessici ebraico-italiano e italiano-ebraico finali. Gli autori desiderano esprimere un grazie particolare a Federico Masini, direttore della Collana di Studi Orientali, per il suo costante ed entusiastico incoraggiamento. Di Federico, già preside della tanto rimpianta Facoltà di Studi Orientali (2001-2010), ci preme ricordare con profonda gratitudine l'energia, l'affetto e lo spirito di squadra che seppe infondere per quasi dieci anni ininterrotti a quella che è stata, per tutti noi della ex-FSO, l'esperienza più stimolante della nostra vita accademica. La Collana da lui diretta sia la prova concreta di quanto abbiamo voluto – se riuscendoci o meno, questo non spetta a noi dirlo – rinnovare l'impostazione degli studi orientalistici in Italia. Ognuno di noi ci ha messo di suo, naturalmente, ma senza la figura di Federico, la cosa non sarebbe mai stata possibile. Di cuore va ringraziata Rossana Cecchi, della casa editrice Hoepli, che da anni segue e insegue le gestazioni dei nostri manuali, sopportando ritardi, latitanze epistolari o telefoniche, crisi varie di fronte a problemi tipografici di ogni genere, con la sua simpatia unica al mondo. Un abbraccio a Iris Ben David, Talya Gazit, Yuval Ofer e Hagay Saar, che hanno prestato le loro voci, con entusiasmo e impegno, per la registrazione del CD-Audio. Questo libro infine – come i precedenti della Collana – non avrebbe raggiunto la sua qualità senza le straordinarie professionalità di Daniela Bombelli, tecnico del suono della Millenium, e di Alessia Pastorello, autrice dei disegni allegri e divertenti, che aggiungono un tocco di buonumore e di ironia a ogni testo.

Olivier Durand Dario Burgaretta



כתב ותורת ההגה Scrittura e fonetica

האלף-בית *ha-alef-bèt* L'alfabeto

1 Preliminari

L'ebraico contemporaneo viene scritto con l'antica scrittura usata nelle versioni stampate della Bibbia. Tale scrittura, costituita da ventidue grafemi ('lettere'), possiede le seguenti principali caratteristiche:

- è **quadrata**: così viene detta in ebraico, כתב מרובע *ktav merubà* 'scrittura quadrata' (si suole parlare de 'il quadrato ebraico'), per via delle forme angolose della maggioranza dei grafemi; per la scrittura manuale esiste un corsivo;
- è **sinistrorsa**: procede cioè da destra verso sinistra, ossia 'all'incontrario' rispetto alla nostra scrittura latina; un libro in ebraico incomincia quindi laddove un libro in italiano finisce; una lettera in ebraico assume pertanto l'aspetto seguente:

> 05/11/2012, רומא
>
> אדוני היקר,
>
> נעים לי מאוד להודיע לך שמכתבך מצא חן בעיני המנהל הכללי [...]

- è **consonantica**: essa registra (non soltanto ma) essenzialmente le consonanti: le vocali debbono quindi essere indovinate dal lettore, il quale deve abituarsi a riconoscere le varie parole sotto questa forma che possiamo dire stenografica. La parola ebraica per 'confusione, casino', pronunciata *balagàn*, si scrive quindi:

←
בלגן
=
<NGLB>

2 Le ventidue consonanti (העיצורים *ha-itsurìm*)

È bene incominciare con il memorizzare l'alfabeto – iniziando dalla colonna di destra! –, imparando i nomi dei singoli grafemi, nell'ordine tradizionale (che faciliterà più avanti la ricerca nel vocabolario). Chiarimenti sulla pronuncia delle singole lettere verranno forniti nei paragrafi seguenti. Si noti che due lettere sono mute e cinque hanno due forme (la seconda delle quali appare soltanto in fine di parola).

Alfabeto ebraico *ha-alef-bèt ha-ivrì* האלף-בית העברי									
Nome		**Valore**	**Lettera**		**Nome**		**Valore**	**Lettera**	
làmed		*l*		ל	*àlef*		-		א
mem		*m*	ם	מ	*bet*		*b ~ v*		ב
nun		*n*	ן	נ	*gìmel*	leggi *ghìmel*	*g*		ג
sàmeχ	sempre sorda	*s*		ס	*dàlet*		*d*		ד
àyn		-		ע	*he*		*h*		ה
pe		*p ~ f*	ף	פ	*vav*		*v*		ו
tsàdik[1]		*ts*	ץ	צ	*zàyn*		*z*		ז
kuf[1]		*k*		ק	*χet*	leggi *χ* come *ch* tedesco	*χ*		ח
reš	leggi *resh*	*r*		ר	*tet*		*t*		ט
šin	leggi *scin*	*š ~ s*		ש	*yud*[1]		*y*		י
tav		*t*		ת	*kaf*		*k ~ χ*	ך	כ

Si osservi, nella tabella, che:

- non vi è distinzione tra maiuscole e minuscole;
- nel corso delle spiegazioni fonetiche ricorreremo a una trascrizione in caratteri latini – sempre in *corsivo* –, e complementarmente ai simboli dell'Associazione Fonetica Internazionale (AFI) – sempre tra [parentesi quadre];
- i due segni ⟨*χ*⟩ e ⟨*ts*⟩ usati per trascrivere כ/ח e צ rendono il primo il suono *ch* tedesco o *j* spagnolo (AFI [χ]), il secondo il suono iniziale dell'italiano *zucchero* (AFI [ʦ]); *š* sta per *sc* dell'italiano *sciarpa* (AFI [ʃ]);
- cinque lettere, כ מ נ פ צ, hanno una forma leggermente diversa quando si trovano **in fine di parola**: una 'coda' in giù per ץ ף ן ך, una forma maggiormente quadrata per ם; in questo caso, vengono dette כף סופית *kaf sofit* 'kaf finale', מים סופית *mem sofit*, נון סופית *nun sofit*, פי סופית *pe sofit*, צדיק סופית *tsàdik sofit*. Così il nome proprio *menaχèm* 'Menachem', che apparirà come <MNXM>, viene scritto **מנחם**, *Natàn*, <NTN>, **נתן** ecc.
- quattro grafemi possono avere due valori fonetici rispettivi, a seconda dei casi: ב può rendere *b* o *v*, כ può rendere *k* o *χ*, פ può rendere *p* o *f*, ש può rendere *š* o *s*.

Al quadrato si affianca la scrittura corsiva (כתב רהוט *ktav rahùt*), usata per la scrittura a mano:

tsàde	*làmed*	*zàyn*	*àlef*
kof	*mem*	*χet*	*bet*
reš	*nun*	*tet*	*gìmel*
šin	*sàmeχ*	*yod*	*dàlet*
tav	*àyn*	*kaf*	*he*
	pe		*vav*

1 I nomi *yud*, *tsàdik* e *kuf*, oggi usuali, risalgono alla tradizione jidisch-ashkenazita: la buona lingua prevede *yod*, *tsàde* e *kof*.

3 Le vocali (התנועות *ha-tnuʔòt*)

L'ebraico distingue cinque vocali, *a e i o u*, rese [a ɛ i o u] (*pane*, *sette*, *vino*, *gonna*, *uva*).
Esiste la possibilità di segnare le vocali, tramite un sistema di **segni diacritici** da collocarsi sotto le consonanti, di cui tratteremo più avanti. Esso però non viene mai usato nella scrittura di tutti i giorni. La parola *balagàn* assumerà in tal caso l'aspetto seguente:

בָּלָגָן

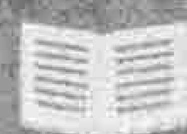
dove il diacritico ָ indica la vocale [a], da leggersi *dopo* la consonante sotto la quale si trova (e dove il punto all'interno della בּ indica che va letta *b* anziché *v*).
I segni vocalici diacritici – che rivedremo più avanti – vengono tuttavia usati estensivamente soltanto per la Bibbia e il Talmud, per la poesia e per i libri destinati a bambini o a studenti non israeliani. Nel resto del materiale stampato in lingua ebraica contemporanea i segni vocalici non vengono *mai* utilizzati.
Nella didattica dell'ebraico contemporaneo è prassi consolidata considerare che, all'inizio, la lingua debba essere presentata in scrittura vocalizzata (ad esempio בָּלָגָן), invitando lo studente ad abituarsi progressivamente alla scrittura non vocalizzata (בלגן). L'esperienza dimostra però che tale passaggio dalla scrittura vocalizzata a quella non vocalizzata rappresenta sempre un momento estremamente traumatico e scoraggiante nell'acquisizione della lingua ebraica. In questo corso optiamo quindi per introdurre la lingua direttamente in scrittura non vocalizzata, avvalendoci dell'ausilio della trascrizione, ad esempio בלגן *balagàn*.
Come è possibile leggere senza le vocali? Per capire meglio tale apparente contraddizione, è bene sapere che, quando leggiamo, i nostri occhi operano un riconoscimento globale delle singole parole, esattamente come quando riconosciamo un viso. Per l'israeliano medio la parola 'confusione' si scrive ⟨בלגן⟩ e non ⟨בָּלָגָן⟩. Si consideri inoltre che l'ebraico non è l'unica lingua al mondo a essere resa in una scrittura non del tutto fedele alla propria pronuncia effettiva: si pensi all'inglese ⟨*laugh*⟩ da leggere [lɑf], o al francese ⟨*oiseau*⟩ da leggere [wazo]; quindi l'ebraico scrive ⟨*blgn*⟩ quel che occorre leggere [balagan]. Si aggiunga infine che anche in italiano ricorriamo – oggi! – a espedienti del genere, si pensi a ⟨*sn blocc a Na, cmq t kiam + trd*⟩.
Naturalmente può capitare che, nello scrivere senza vocali, alcune parole possano scriversi nello stesso modo, ad es. *pras* 'premio', *paràs* 'tendina', *pères* 'avvoltoio', resi tutti e tre da פרס ⟨PRS⟩. Queste collisioni grafiche si chiamano **omografie** – di cui il dizionario ci darà la vocalizzazione: פְּרָס *pras*, פָּרָס *paràs*, פֶּרֶס *pères*. Anche in italiano vi sono casi simili, ad es. ⟨*venti*⟩, che può leggersi [venti] (20) o [vɛnti] (plurale di *vento*), o ⟨*capita*⟩, che potrà essere [ka'pita] (*capìta*) o ['kapita] (*càpita*). In simili casi è il contesto a guidarci: *venti minuti*, *venti tropicali*, *questa non l'ho capita*, *capita spesso*.
In ebraico, effettivamente, i casi di omografia occasionati dalla scrittura non vocalizzata sono molto numerosi e rappresentano una delle difficoltà maggiori di questa lingua – e consolerà poco il lettore sapere che gli israeliani stessi sono i primi a lamentarsene.
Già molto tempo prima che gli studiosi ebrei inventassero la vocalizzazione diacritica (a partire dall' VII secolo d.C.), gli scribi avevano preso l'abitudine di ricorrere a quattro consonanti ebraiche per suggerire alcuni timbri vocalici, però senza alcuna sistematicità. Così י spesso sta per *i* o *e*, ו per *u* o *o*, più raramente א per *a*, *e*, *i*, *o*, ה per *a*, *e*, *o*.

Corsivo						Quadrato					
א	א	א	א	א	א	א	א	א	א	א	*àlef*
ב	ב	ב	ב	ב	ב	ב	ב	ב	ב	ב	*bet*
ג	ג	ג	ג	ג	ג	ג	ג	ג	ג	ג	*gìmel*
ד	ד	ד	ד	ד	ד	ד	ד	ד	ד	ד	*dàlet*
ה	ה	ה	ה	ה	ה	ה	ה	ה	ה	ה	*he*
ו	ו	ו	ו	ו	ו	ו	ו	ו	ו	ו	*vav*
ז	ז	ז	ז	ז	ז	ז	ז	ז	ז	ז	*zàyn*
ח	ח	ח	ח	ח	ח	ח	ח	ח	ח	ח	*χet*
ט	ט	ט	ט	ט	ט	ט	ט	ט	ט	ט	*tet*
י	י	י	י	י	י	י	י	י	י	י	*yod*
כ	כ	כ	כ	כ	כ	כ	כ	כ	כ	כ	*kaf*
ך	ך	ך	ך	ך	ך	ך	ך	ך	ך	ך	*kaf sofit*
ל	ל	ל	ל	ל	ל	ל	ל	ל	ל	ל	*làmed*
מ	מ	מ	מ	מ	מ	מ	מ	מ	מ	מ	*mem*
ם	ם	ם	ם	ם	ם	ם	ם	ם	ם	ם	*mem sofit*
נ	נ	נ	נ	נ	נ	נ	נ	נ	נ	נ	*nun*
ן	ן	ן	ן	ן	ן	ן	ן	ן	ן	ן	*nun sofit*
ס	ס	ס	ס	ס	ס	ס	ס	ס	ס	ס	*sàmeχ*
ע	ע	ע	ע	ע	ע	ע	ע	ע	ע	ע	*àyn*
פ	פ	פ	פ	פ	פ	פ	פ	פ	פ	פ	*pe*
ף	ף	ף	ף	ף	ף	ף	ף	ף	ף	ף	*pe sofit*
צ	צ	צ	צ	צ	צ	צ	צ	צ	צ	צ	*tsàde*
ץ	ץ	ץ	ץ	ץ	ץ	ץ	ץ	ץ	ץ	ץ	*tsàde sofit*
ק	ק	ק	ק	ק	ק	ק	ק	ק	ק	ק	*kof*
ר	ר	ר	ר	ר	ר	ר	ר	ר	ר	ר	*reš*
ש	ש	ש	ש	ש	ש	ש	ש	ש	ש	ש	*šin*
ת	ת	ת	ת	ת	ת	ת	ת	ת	ת	ת	*tav*

L'alfabeto verrà, nei paragrafi seguenti, presentato per gruppi di lettere, ordinate per caratteristiche comuni. Secondo i temperamenti, vi sono studenti che preferiscono memorizzare l'alfabeto in una sola

volta, altri che optano per la progressività. Nella tabella che precede, diamo diversi stili calligrafici, quadrati e corsivi, cui lo studente è invitato a ritornare man mano che procede, onde scegliere quello che più si addice alle proprie abitudini scrittorie:

1 Ascoltare l'alfabeto ripetendo ogni lettera, cercando di memorizzarne l'ordine. CD 1

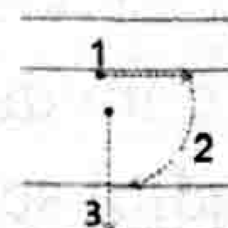
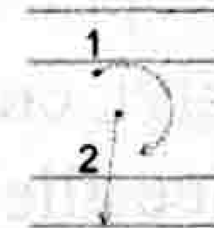


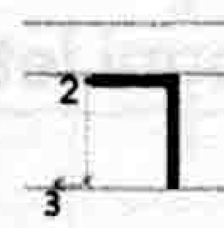
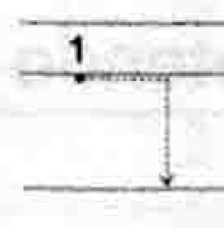
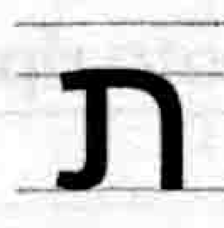
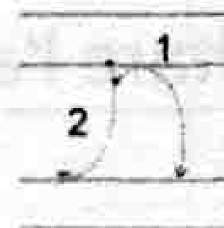
Primo gruppo di lettere: ג, ד, ט, ל, מ, נ, ס, צ, ק, ת

Per studiare i singoli suoni dell'ebraico è bene raggrupparli, in un ordine diverso da quello alfabetico, secondo criteri articolatori.

Le lettere seguenti sono pronunciate esattamente come in italiano.

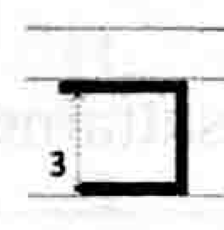
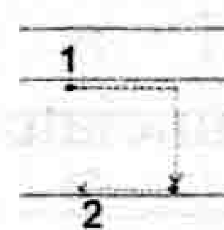
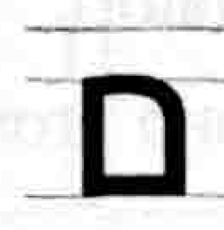
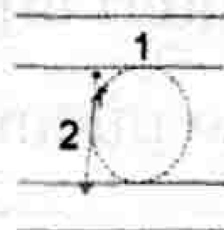
ג	גמל	*gamàl*	'cammello'	ג
ד	דלת	*dèlet*	'porta'	ד
ט	טקסט	*tekst*	'testo'	ט
ל	לקט	*lèket*	'raccolta'	ל
מ	מגדל	*migdàl*	'torre'	מ
נ	נמל	*namèl*	'porto'	נ
ס	סנדל	*sandàl*	'sandalo'	ס
צ	צל	*tsel*	'ombra'	צ

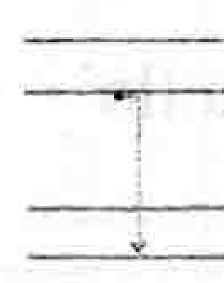
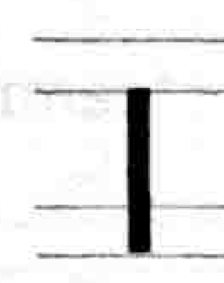
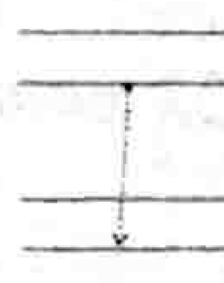
ק קל *kal* 'facile'    

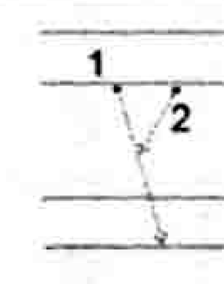
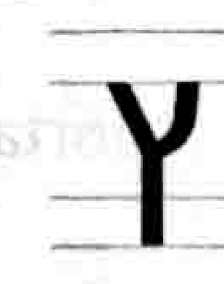
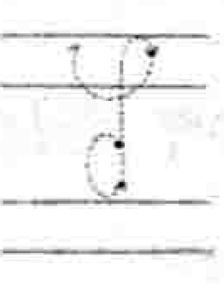
ת תל *tel* 'collina'     

Nota ג *g* è sempre occlusiva: גלגל *gilgèl* 'rotolare' va letto *ghilghèl*.

Si ricordi che מ, נ, e צ hanno, in fine di parola, le forme rispettive ם, ן e ץ.

ם דם *dam* 'sangue'     

ן קן *ken* 'nido'    

ץ קצץ *katsàts* 'boscaiolo, taglialegna'    

ת e ט si pronunciano quindi entrambi [t]; nella lingua antica avevano una resa diversa: ת era [t], mentre ט era una *t* "enfatica" [ŧ]. Molti israeliani di origine araba e arabi israeliani pronunciano la ט come la ط araba.

A livello grafico, attenzione a non confondere ס con ט!

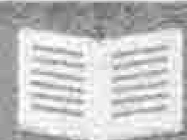
1 Ascoltare le parole e ripeterle. CD 2

2 Ricopiare, in quadrato e in corsivo, le parole seguenti. CD 3

1 גן *gan* 'giardino' .... גן ....
2 גנן *ganàn* 'giardiniere' .... גנן ....
3 גמד *gamàd* 'nano' .... גמד ....
4 דג *dag* 'pesce' ....
5 מגן *magèn* 'scudo' ....
6 קסם *kèsem* 'fascino, magia' ....
7 מלמד *melamèd* 'insegnante' ....
8 צלם *tsèlem* 'immagine' ....

9 צלם *tsalàm* 'fotografo' ....
10 גט *get* 'divorzio' ....
11 טל *tal* 'rugiada' ....
12 קצת *ktsat* 'un po' ....
13 נמלץ *nimlàts* 'fiorito' ....

צלם *tsèlem* e צלם *tsalàm* sono casi di omografia. Gli **omografi** in ebraico sono numerosissimi.

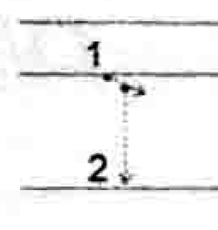
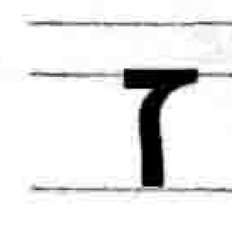
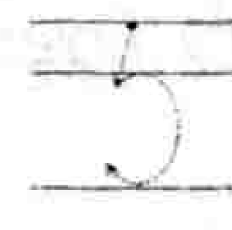


Secondo gruppo di lettere: ח ,ה ,ר ,ז

Questi quattro suoni richiedono una leggera attenzione; gli ultimi tre non esistono in italiano ma sono presenti in altre lingue europee.
ז è la dentale fricativa sonora [z] dell'inglese *zero* o del francese *zéro*, o la *s* dell'italiano *svago*, *Denise*;

Attenzione **non** è la *z* [ʦ], [ʣ] italiana.

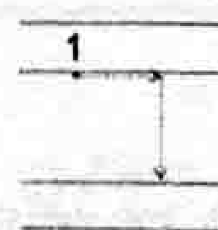
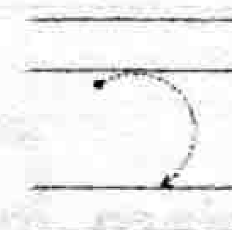
זקן *zakèn* 'vecchio' (non dite *ʣakèn*!) זקן

גז *gaz* 'gas' (non dite *gaʦ*!) גז

La ר *reš* ha oggi generalmente un suono fortemente uvulare [ʁ] (come la *r* tedesca o francese); nondimeno alcuni israeliani realizzano [r] come in italiano[2].

קר *kar* 'freddo' קר

לרדת *la-rèdet* 'scendere' לרדת

מקרר *mekarèr* 'frigorifero' מקרר

2 Tale resa era molto più diffusa fino a cinquant'anni fa, mentre oggi viene stigmatizzata come "sefardita", "russa" o "araba", nonché come propria di un passato nazionale – quello dei חלוצים *χaluʦìm* 'pionieri' –, dal quale le nuove generazioni prendono volentieri le distanze. [r] rimane tuttavia diffuso nella canzone.

La ה *he* rappresenta una leggera aspirazione, come nell'inglese *he has* (che tuttavia viene spesso elisa nel flusso rapido).

הם *hem* 'essi' הם ה ה

מהר *mahèr* 'presto' מהר

La ח *χet* suona come *ch* del tedesco *doch*, o come *j* spagnola in *jamón*.

חם *χam* 'caldo' חם ח ח

חלק *χèlek* 'parte, pezzo' חלק

לחם *lèχem* 'pane' לחם

Da un punto di vista storico, ח corrisponde alla ح araba, pronunciata [ħ]. Tale pronuncia si sente ancora nella dizione di molti israeliani di origine araba e arabi israeliani. Nel CD-Audio udirete entrambe le rese, prima con [χ], poi con [ħ].

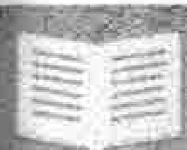
A livello grafico, attenzione a non confondere ה con ח, ח con ת, e ר con ד (ה/ח, ח/ת, ר/ד)!

1 Ascoltare le parole e ripeterle. CD 4

2 Ricopiare, in quadrato e in corsivo, le parole seguenti. CD 5

1	מזל	*mazàl*	'destino'		....
2	זלזל	*zalzàl*	'ramoscello'		....
3	מזג	*mèzeg*	'temperamento'		....
4	זמן	*zman*	'tempo'		....
5	זמר	*zèmer*	'canto'		....
6	זמר	*zamàr*	'cantante'		....
7	רק	*rak*	'soltanto'		....
8	קר	*kar*	'freddo'		....

9	טרד	*tèred*	'preoccupazione'		....
10	תרד	*tèred*	'spinaci'		....
11	מלצר	*meltsàr*	'cameriere'		....
12	קהל	*kahàl*	'pubblico'		....
13	להג	*làhag*	'gergo'		....
14	מחר	*maχàr*	'domani'		....
15	חג	*χag*	'festa'		....
16	רחל	*Raχèl*	'Rachele'		....
17	החלט	*heχlèt*	'decisione'		....



Terzo gruppo di lettere: ב, כ, פ, ש

Queste quattro lettere non pongono problemi di pronuncia, ma esprimono ognuno due suoni diversi a seconda dei casi.

- Le tre lettere ב *bet*, כ *kaf*, פ *pe* rappresentano ognuna due suoni diversi:
  - **occlusivi**, *b k p*, nel primo caso (in scrittura vocalizzata בּ כּ פּ);
  - **fricativi**, *v χ f*, nel secondo (in scrittura vocalizzata ב כ פ); כ fricativa si pronuncia quindi esattamente come ח.

בנק *bank* 'banca' בנק — כבר *kvar* 'già' כבר — ב ב ב ב

כתב *katàv* 'reporter' כתב — מכתב *miχtàv* 'lettera, missiva' מכתב — כ כ כ כ

פרח *pèraχ* 'fiore' פרח — ספר *sèfer* 'libro' ספר — פ פ פ פ

Si ricordi che כ e פ hanno, in fine di parola, le forme rispettive ך e ף (ך, ף).

מלך *mèleχ* 're' מלך — ך ך ך ך

כף *kaf* 'cucchiaio' כף — ף ף ף ף

- Anche la ש *šin* rende due fonemi:
  – *š* (ovvero [ʃ], come *sc(i)-* ital.) nel più dei casi (in scrittura vocalizzata שׁ);
  – *s* (nel qual caso la lettera viene detta *sin*) in alcuni altri (in scrittura vocalizzata שׂ)[3].

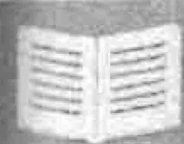
שמש *šèmeš*	'sole'	שמש	שר *sar*	'ministro'	שר		ש
משמש *mišmèš*	'albicocca'	משמש	משרד *misràd*	'ufficio'	משרד		ש

1 Ascoltare le parole e ripeterle. CD 6

2 Ricopiare, in quadrato e in corsivo, le parole seguenti. CD 7

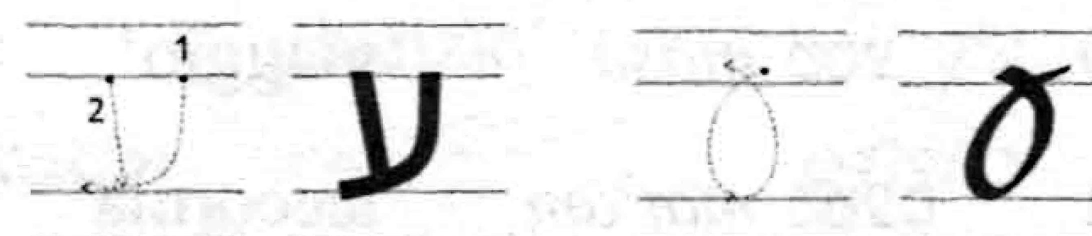
1	בן *ben*	'figlio'			
2	ברז *bèrez*	'rubinetto'			
3	לבן *lavàn*	'bianco'			
4	קרב *krav*	'battaglia'			
5	כן *ken*	'sì'			
6	כסף *kèsef*	'denaro; argento'			
7	מסכן *miskèn*	'poveraccio'			
8	רכב *rèχev*	'veicolo'			
9	רכב *rakàv*	'cocchiere'			
10	פרדס *pardès*	'frutteto, agrumeto'			
11	כספר *kaspàr*	'cassiere'			
12	גפן *gèfen*	'vite, vigna'			
13	ספר *sèfer*	'libro'			
14	ספר *sapàr*	'barbiere'			
15	שקט *šèket*	'silenzio'			
16	משמש *mišmèš*	'albicocca'			
17	משחק *misχàk*	'gioco'			
18	שחקן *saχkàn*	'attore'			

3 Se il punto è a *sin*istra, è *sin*, se è a *deštra*, è *šin*.



Quarto gruppo di lettere: ע ,א

א *àlef* e ע *ayn* sono – oggi! – due consonanti **mute**: si legge cioè soltanto la vocale che le accompagna o le precede.

אדם	*adàm*	'uomo, essere umano'	אדם	
ארץ	*èrets*	'terra, paese'	ארץ	
ראש	*roš*	'testa; capo'	ראש	
דשא	*dèše*	'prato'	דשא	
ענן	*anàn*	'nuvola'	ענן	
ערב	*èrev*	'sera'	ערב	
נעל	*nàal*	'scarpa'	נעל	
שמע!	*šma!*	'ascolta^{m}!' (^{m} = maschile: cioè rivolto a un uomo)	שמע!	

In una pronuncia accurata tuttavia, e specialmente in inizio di sillaba tonica, esse vengono articolate come una laringale ʼ [ʔ], ossia una brusca interruzione del fiato, o una sorta di leggero singhiozzo:

מלאך *mal'àχ* o *malàχ*	'angelo'	מלאך
כמעט *kim'àt* o *kimàt*	'quasi'	כמעט
שמעי! *šim'ì!* o *šimì!*	'ascolta^{f}! (^{f} = femminile: cioè rivolto a una donna)	שמעי!

Nella lingua antica א rappresentava la laringale occlusiva sorda [ʔ] – ossia la ء araba –, mentre ע rendeva una faringale fricativa sonora [ʕ] – ossia la ع araba. Molti israeliani di origine araba e arabi israeliani conservano la pronuncia della ע. In alcuni ambienti professionali, dove conta ancora la dizione (ad esempio annunciatori radio o televisivi), si tende a selezionare persone che curano la pronuncia corretta di א e ע. Nel CD-Audio udirete le diverse rese: [kimàt], [kimʔàt] e [kimʕàt].

1 Ascoltare le parole e ripeterle. **CD 8**

2 Ricopiare, in quadrato e in corsivo, le parole seguenti. **CD 9**

1	אפס *èfes*	'zero'		....
2	באר *beèr*	'pozzo'		....
3	דאב *dàav*	'tristezza'		....
4	משאל *miš'àl*	'inchiesta'		....
5	צמא *tsamè*	'assetato'		....
6	לא *lo*	'no'		....
7	אל-על *el-àl*	'El-Al'		....
8	עסק *èsek*	'faccenda, affare'		....
9	רעש *ràaš*	'rumore'		....
10	מסע *masà*	'viaggio'		....
11	מטעם *mat'àm*	'leccornia'		....



Quinto gruppo di lettere: ו ,י

- ו *vav* e י *yud* erano nella lingua antica due semivocali: la prima andava letta [w] come in *watt* la seconda [j] come in *yogurt*. Nella lingua odierna ו viene letta [v] come in *viva*.

ורד *vèred*	'rosa'	ורד
ילד *yèled*	'bambino'	ילד
יד *yad*	'mano'	יד
מים *màym*	'acqua'	מים

Nota *-ày* e *-àv* finali vengono generalmente scritti אי- e יו- rispettivamente.

קנאי *kanày* 'geloso' קנאי

עכשיו *aχšàv* 'adesso' עכשיו

Dato il carattere anticamente semivocalico, ossia *w* e *y*, di questi due grafemi (ורד e עכשיו erano letti *wèred* e *ʿaχšàw*), essi venivano in alcuni casi – ma senza alcuna sistematicità – adoperati per suggerire rispettivamente le vocali ***u o*** e ***i e***. Tale procedimento è stato ripreso con maggiore sistematicità dalla lingua contemporanea.

סוס ***sus***	'cavallo'	סוס
כוס ***kos***	'bicchiere'	כוס
גיר ***gir***	'gesso' (leggi *ghir*!)	ג׳יר
עיצות ***etsòt***	'consigli'	עיצות
מילון ***milòn***	'dizionario'	מילון

L'impiego di due וו (שתי ווים *šte vavìm*) o di due יי (שתי יודים *šte yudìm*) – soltanto all'interno della parola – è invece mirato a specificarne il valore consonantico.

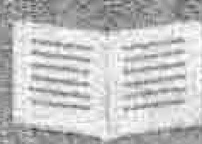
רווק *ravàk*	'celibe'	רווק	≠	רוק *rok*	'saliva'	רוק
דוור *davàr*	'postino'	דוור	≠	דור *dor*	'generazione'	דור
יווני *yevanì*	'greco'	יווני	≠	יוני *yùni*	'giugno'	יוני
חייל *χayàl*	'soldato'	חייל	≠	חיל *χil*	'dolore'	חיל
דיין *dayàn*	'giudice'	דיין	≠	דין *din*	'giudizio'	דין
חודשיים *χodšàym*	'due mesi'	חודשיים	≠	חודשים *χodašim*	'mesi'	חודשים

1 Ascoltare le parole e ripeterle. **CD 10**

2 Ricopiare, in quadrato e in corsivo, le parole seguenti. **CD 11**

1	בול *bul*	'francobollo'		....
2	סוסים *susìm*	'cavalli'		....
3	כוסות *kosòt*	'bicchieri'		....
4	כפתור *kaftòr*	'bottone'		....
5	אני *anì*	'io'		....
6	אנחנו *anàχnu*	'noi'		....
7	הוא *hu*	'lui'		....
8	היא *hi*	'lei'		....
9	סירוב *serùv*	'rifiuto'		....
10	עברית *ivrìt*	'ebraico' (lingua)		....
11	איטלקית *italkìt*	'italiano' (lingua)		....
12	ישראל *Israʾèl*	'Israele'		....
13	יופי! *yòfi!*	'benissimo!'		....
14	יוון *Yavàn*	'Grecia'		....
15	יצחק *Yitsχàk*	'Isacco'		....

16	יין *yàyn*	'vino'		....
17	וילון *vilòn*	'tendina'		....
18	דיילת *dayèlet*	'assistente[f] di volo'		....
19	צוואר *tsavàr*	'collo'		....
20	כיוון *kivùn*	'direzione'		....
21	סתו *stav*	'autunno'		....
22	עיתונאי *itonày*	'giornalista'		....
23	אחראי *aχrày*	'responsabile'		....



Sesto gruppo di lettere: ח, ע, ה

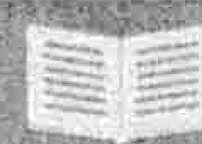
- ה *he* rende una laringale [h] come nell'inglese *have*. In fine di parola tuttavia essa esprime praticamente sempre una vocale *a* (in particolare nei sostantivi e aggettivi femminili), ma anche *e o*:

סוסה	*susà*	'giumenta'	סוסה
אלמנה	*almanà*	'vedova'	אלמנה
שנה	*šanà*	'anno'	שנה
תה	*te*	'tè'	תה
מורה	*morè*	'insegnante' (anche מורה *morà* 'insegnante donna'!)	מורה
איפה	*èfo*	'dove?'	איפה
פה	*po*	'qui'	פה
פה	*pe*	'bocca'	פה

A livello grafico, attenzione a non confondere ה con ח (e con ת), ת/ח/ה! (Ad esempio רצה *ratsà* 'volere' ≠ רצח *ratsàχ* 'assassinare'!).

- ה, ח e ע in fine di parola e precedute da una vocale diversa da *a* vedono inserirsi una vocale *a* di iato, detta dai grammatici ***patàχ* furtivo**. Ciò si sente nitidamente solo per ח.

גבוה ***gavòah***	'alto'	(leggi *gavòa*)	גבוה
שמח ***samèaχ***	'contento'		שמח
שבוע ***šavùa***	'settimana'	(per quanti pronunciano la ע, *šavùaʕ*)	שבוע



Fonemi stranieri: ג', ד', צ'

Queste tre lettere con l'apostrofo (גרש *gèreš*, o תג *tag*) servono a rendere suoni non ebraici.

ג'	*ğ*	[dʒ] →	ג'ירפה	*ğiràfa*	'giraffa'	ג'ירפה
			פיג'אמה	*piğàma*	'pigiama'	פיג'אמה

ז'	ž	[ʒ]	→	גרז' *garàž*	'garage'	גרז'
				ז'נבה *Ženèva*	'Ginevra'	ז'נבה
צ'	č	[ʧ]	→	צ'יפס *čips*	'patatine'	צ'יפס
				פנצ'ר *pànčer*	'pneumatico forato'	פנצ'ר

Si noti infine che un suono *p* finale, nei prestiti, viene scritto פ (e non ף!):

ג'יפ	*ǧip*	'jeep'	ג'יפ
טרמפ	*tremp*	'passaggio, autostop'	טרמפ
היפ-הופ	*hip-hòp*	'hip hop'	היפ-הופ
קטשופ	*kèčop*	'ketchup'	קטשופ

Nell'adattare parole europee contenenti i suoni [t] e [k], si ricorre in linea di principio a ט e ק, a meno che esse risalgano a termini grecolatini presentanti *θ/th* e *χ/ch* – resi con <*th*> e <*ch*> in inglese, francese e tedesco –, nel qual caso si ricorre a ת e כ (letto *χ*).

קונפליקט *konflìkt*	'conflitto'	<	*conflictus*	(cfr. *conflict*, *conflit*, *Konflikt*)
איטלקי *italkì*	'italiano'	<	*ἰταλικός (italikós)*	(cfr. *Italic*, *italique*, *italisch*)
תיזה *tèza*	'tesi'	<	*θέσις (thésis)*	(cfr. *thesis*, *thèse*, *These*)
כימיה *χìmya*	'chimica'	<	*χημεία (chēmeía)*[4], ***chimia***	(cfr. *chemic*, *chimie*, *Chemie*)
כירורגיה *χirùrgya*	'chirurgia'	<	*χειρουργία (cheirurgía)*[4]	(cfr. *chirurgie*, *Chirurgie*)
תיאטרון *teatròn*	'teatro'	<	*θέατρον (théatron)*	(cfr. *theatre*, *théâtre*, *Theater*)

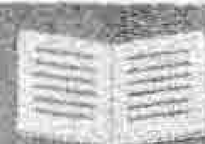
1 Ascoltare le parole e ripeterle. **CD 12-13**

2 Ricopiare, in quadrato e in corsivo, le parole seguenti. **CD 14**

1 ילדה *yaldà* 'bambina' ....
2 סוסה *susà* 'giumenta' ....
3 רצפה *ritspà* 'pavimento' ....
4 חמאה *χem'à* 'burro' ....
5 קפה *kafè* 'caffè' ....
6 שדה *sadè* 'terreno, campo' ....
7 שרה *Sara* 'Sara' ....
8 יפה *yafè* 'bello' ....
9 יפה *yafà* 'bella' ....
10 פה *po* 'qui' ....
11 פה *pe* 'bocca' ....

4 Pronuncia erasmiana; la pronuncia bizantina (e contemporanea), da cui deriva quella ebraica, è [çiˈmia], [çirurˈʝia].

12	פח *paχ*	'barattolo, latta'		....
13	תמה *tamèah*	'stupito'		....
14	חמה *χamà*	'calda'		....
15	רמה *ramà*	'livello, altura'		....
16	כוח *kòaχ*	'forza'		....
17	פתוח *patùaχ*	'aperto'		....
18	קולנוע *kolnòa*	'cinema'		....
19	שיח *sìaχ*	'conversazione'		....
20	רקיע *rakìa*	'firmamento'		....



Accento, punteggiatura e numeri **CD 15**

In ebraico l'accento tonico colpisce nel più dei casi l'**ultima sillaba**; più raramente la penultima; soltanto in alcune parole, perlopiù straniere, neologismi o slang, esso può colpire la terzultima (il diacritico ֫◌ viene usato unicamente nei vocabolari e nei testi didattici).

קטן	*katàn*	'piccolo'	קטן
קטנה	*ktanà*	'piccola'	קטנה
משפחה	*mišpaχà*	'famiglia'	משפחה
עגבניה	*agvanyà*	'pomodoro'	עגבניה
משפחותיכם	*mišpeχoteχèm*	'le vostre famiglie'	משפחותיכם
כ֫לב	*kèlev*	'cane'	כלב
תרנג֫ולת	*tarnegòlet*	'gallina'	תרנגולת
ב֫ירה	*bìra*	'birra' (diverso da בירה *birà* 'capitale'!)	בירה
אוניב֫רסיטה	*univèrsita*	'università'	אוניברסיטה
אח֫ורנית	*aχòranit*	'all'indietro' (pronuncia *slang*)	אחורנית
כ֫ספומט	*kàspomat*	'bancomat (erogatore)'	כספומט

In rarissimi casi.

א֫יזשהו	*èzešehu*	'qualunque'	איזשהו
א֫יפשהו	*èfošehu*	'da qualche parte'	איפשהו

I casi di distintività dell'accento (cfr. ital. *capìta* ≠ *càpita*, *àncora* ≠ *ancòra*) sono piuttosto rari

בירה *birà*	capitale	≠	ב֫ירה *bìra*	birra
בנו *banù*	hanno costruito	≠	ב֫נו *b-ànu*	in-noi
מאה *meà*	secolo	≠	מ֫אה *mèa*	cento
עירוני *ironì*	municipale	≠	א֫ירוני *iròni*	ironico
גרמני *germanì*	tedesco	≠	גרמ֫ני *germàni*	germanico

עיתונאי *itonaì*	giornalistico	≠	עיתונאי *itonày*	giornalista
חקלאי *χaklaì*	agricolo	≠	חקלאי *χaklày*	agricoltore

Nel linguaggio colloquiale e confidenziale, si assiste non di rado alla ritrazione dell'accento, nonostante secondo la regola sia in sillaba finale. Ad esempio i numerali ארבע *arbà* 'quattro', שמונה *šmonè* 'otto' מאה *meà* 'cento', che quasi tutti nel linguaggio corrente pronunciano *àrba*, *šmòne*, *mèa*, o nei nomi propri, come משה *Mošè* 'Mosè', che – soltanto tra conoscenti – diventa *Mòše*. Molti nomi di città o di località, che per la buona lingua dovrebbero portare l'accento sull'ultima, lo ritraggono di una sillaba.

יפו *Yàfo*	'Giaffa'	יפו
עכו *Àko*	'[San Giovanni d']Acri'	עכו
רחובות *Reχòvot*	'Rehovot'	רחובות
פתח תקווה *Pètaχ Tìkva*	'Petah Tikva'	פתח תקווה
ראשון לציון *Rìšon le-Tsìyon*	'Rishon LeZion'	ראשון לציון
נתניה *Netànya*	'Netanya'	נתניה
דגניה *Degànya*	'Deganya'	דגניה
טבריה *Tvèrya*	'Tiberiade'	טבריה
יריחו *Yerìχo*	'Gerico'	יריחו
מחנה-יהודה *Maχanè-Yehùda*	(mercato di Gerusalemme)	מחנה-יהודה

Nei toponimici corrispettivi, ottenuti con il suffisso aggettivale ־י *-ì*, su quest'ultimo cadrebbe l'accento, nel colloquiale è atono.

תל-אביבי *tel-avìvi*	'telaviviano'	←	תל-אביב *Tel-Avìv*	'Tel Aviv'
גלילי *galìli*	'galileo'	←	גליל *Galìl*	'Galilea'
גולני *golàni*	'golanita'	←	גולן *Golàn*	'Golan'
ירושלמי *yerušàlmi*	'gerusalemmita'[5]	←	ירושלים *Yerušalàym*	'Gerusalemme'
נתניתי *netanyàti*	'di Netanya'	←	נתניה *Netànya*	'Netanya'
ירדני *yardèni*	'giordano'	←	ירדן *Yardèn*	'Giordania'
לבנוני *levanòni*	'libanese'	←	לבנון *Levanòn*	'Libano'

Diverse parole, ebraiche, ma entrate nell'uso contemporaneo con pronuncia jidisch-ashkenazita (che trattava la vocale *a* come *o*, la ת come *s* in alcuni casi, e accentava sistematicamente la penultima sillaba, vedi Unità 15, par. 1), hanno assunto valore gergale e portano l'accento sulla penultina.

דוסי *dòsi*	'bigotto, baciapile'	←	דתי *datì*	'religioso'
חברה *χèvre*	'amici'	←	חברה *χevrà*	'società, compagnia'

Vanno infine ricordate parole aramaiche, terminanti in א- *-a*, oppure arabe in ה-, sempre con l'accento sulla penultima:

אבא *àba*	'papà'
אמא *ima*	'mamma'

5 Forse più moderno e leggero del classico 'gerosolimitano'.

סבא *sàba* ‘nonno’
סבתא *sàvta* ‘nonna’
דווקא *dàvka* ‘proprio, esattamente, apposta’
חרא *χàra* ‘merda’ (*volg.*) (comuque già attestata in ebraico biblico, in Isaia 36,12)
סחה! *sàχa!* ‘bravo, complimenti!’
חסה *χàsa* ‘lattuga’

I segni di punteggiatura sono gli stessi di quelli latini.

” ’ ! ? : ; , .

I numerali sono quelli arabi usati in Occidente, e vengono scritti da sinistra verso destra.

אנחנו ב-2013 *anàχnu be-alpàym ve-šlòš-esre* siamo nel 2013

Un sistema di numerazione tradizionale consiste nell’usare le lettere dell’alfabeto (generalmente seguite da un apostrofo, גרש *gèreš*), con i valori seguenti.

100	ק'	10	י'	1	א'
200	ר'	20	כ'	2	ב'
300	ש'	30	ל'	3	ג'
400	ת'	40	מ'	4	ד'
		50	נ'	5	ה'
		60	ס'	6	ו'
		70	ע'	7	ז'
		80	פ'	8	ח'
		90	צ'	9	ט'

Nei numerali composti, frequenti per 11-20, ma usati quasi esclusivamente per le date del calendario ebraico da 20 in su (nel caso dei giorni dei mesi, se scritti in cifre arabe vengono letti come numerali, se scritti invece con le lettere ebraiche vengono letti col nome delle rispettive lettere). Per i mesi del calendario occidentale si usano prevalentemente le cifre arabe, per quelli del calendario lunare ebraico si usano prevalentemente le lettere dell’alfabeto.

	11	י"א	*yud-àlef*	10 + 1
	12	י"ב	*yud-bèt*	10 + 2
	13	י"ג	*yud-gìmel*	10 + 3
	14	י"ד	*yud-dàlet*	10 + 4
(per evitare י״ה, che rappresenta uno dei più antichi nomi di Dio!)	15	ט"ו	*tet-vàv*	9 + 6
(per evitare י״ו, come sopra)	16	ט"ז	*tet-zàym*	9 + 7
	17	י"ז	*yud-zàyn*	10 + 7
	18	י"ח	*yud-χèt*	10 + 8
	19	י"ט	*yud-ttèt*	10 + 9

Il calendario ebraico si trova attualmente nell’VIII secolo del VI millennio dopo la Creazione del Mondo. L’anno corrispondente alla prima parte del 2013 dell’era cristiana è il 5773. Nello scriverlo in lettere, si omette il migliaio e si nota solamente 773, תשע"ג, letto *Taš*ʔ*àg* o *Tav-šin-àyn-gìmel* (400 + 300 + 70 + 3). Il capodanno ebraico (ראש השנה *Roš ha-Šanà*) cade il 1° del mese di Tishre, coincidente più o meno con la fine di settembre e l’inizio di ottobre. Il 1948, anno della Proclamazionre dello Stato d’Israele

corrispondeva al 5708, תש"ח *Tašàχ*. La festa dell'Indipendenza (יום העצמאות *Yom ha-Atsmaùt*) è celebrata sia secondo il calendario occidentale (gregoriano, entrato in vigore in Occidente il 4 ottobre 1582), il 14 maggio (14 במאי, 14 *arbaʔà-asar be-Mày*), sia secondo quello lunare ebraico, il 5 di Iyàr (ה באייר, *He be-Iyàr*) che generalmente cade tra fine aprile e inizio maggio.

1 Leggere a voce alta e ricopiare le parole seguenti. CD 16

1	אני *anì*	'io'		
	אתה *atà*	'tu^{m} (uomo)'		
	את *at*	'tu^{f} (donna)'		
	בוא *bo*	'vieni^{m}! (tu uomo)'		
	בואי *bòi*	'vieni^{f}! (tu donna)'		
	בואו *bòu*	'venite!'		
	לא *lo*	'no'		
2	שגיאה *šgià ~ šgiʔà*	'errore'		
	מלאך *malàχ ~ malʔàχ*	'angelo'		
	באר *beèr ~ beʔèr*	'pozzo'		
	שאלה *šeelà ~ šeʔelà*	'domanda'		
3	הוא *hu*	'egli, lui'		
	היא *hi*	'essa, lei'		
	הם *hem*	'essi, loro'		
	הן *hen*	'esse, loro'		
	מהר *mahèr*	'presto, in fretta'		
	ההורים *ha-horìm*	'i genitori'		
4	מה? *ma?*	'che cosa?'		
	זה *ze*	'questo'		
	קפה *kafè*	'caffè'		
	תה *te*	'tè'		
	איפה? *èfo? ~ èyfo?*	'dove?'		
	תקוה *tikvà*	'speranza'		
5	אח *aχ*	'fratello'		
	אחות *aχòt*	'sorella'		
	חמור *χamòr*	'asino'		
	חתול *χatùl*	'gatto'		
	מחר *maχàr*	'domani'		
	רוח *rùaχ*	'vento'		
	כוח *kòaχ*	'forza'		
6	עוד *od*	'ancòra'		

	אל-על	*el-àl*	'El-Al'
	עברית	*ivrit*	'ebraico' (lingua)
	מסע	*masà*	'viaggio'
	מעלית	*maalìt*	'ascensore'
	מטבע	*matbèa*	'moneta'
	קולנוע	*kolnòa*	'cinema'
7	שעה	*šaà ~ šaʔà*	'ora' (sost.)
	שבעה	*šivà ~ šivʕà*	'sette'
	תשעה	*tišà ~ tišʕà*	'nove'
	כמעט	*kimàt ~ kimʔàt*	'quasi'
8	וילון	*vilòn*	'tendina'
	ודאי	*vadày*	'certamente'
	סתו	*stav*	'autunno'
	מוות	*màvet*	'morte'
	דווח	*davàχ*	'reporter'
9	ילד	*yèled*	'bambino'
	יהודי	*yehudì*	'ebreo'
	מים	*màym*	'acqua'
	עין	*àyn*	'occhio'
	טייס	*tayàs*	'aviatore'
	אמריקאי	*amerikày*	'americano'
	ישראל	*Israèl*[1]	'Israele'
10	ספר	*sapàr*	'barbiere'
	ספר	*sèfer*	'libro'
	סכנה	*sakanà*	'pericolo'
	סוכנות	*soχnùt*	'agenzia'
	קיבוץ	*kibùts*	'kibbuts'
	קבוצה	*kvutsà*	'gruppo'
11	זוז!	*zuz!*[2]	'muoviti^{m}!'
	זוזי!	*zùzi!*	'muoviti^{f}!'
	מזל טוב	*mazàl-tov*	'tanti auguri'
	בזבוז	*bizbùz*	'spreco'

[1] All'infuori di ישראל, da tutti pronunciato *Israèl*, la sequenza -י *yi-*, ad esempio in יכתוב *yiχtòv* 'scriverà', andrebbe letta come la seconda sillaba di *figli* pronunciata da un romano o da un napoletano (*fiyi*). Il condizionale è d'obbligo, perché nel colloquiale prevale *iχtòv*.

[2] Attenzione con ז (non [ʦ] o [ʣ])! Le parole italiane *pizza* e *mezzanino* sono scritte in ebraico פיצה e מידזנינו.

2 **Riconoscere i nomi di paesi, città e personaggi famosi (un paio sono israeliani!).** **CD 17**

דנמרק	שוודיה	נורבגיה	בלגיה	גרמניה	הולנד	פורטוגל	איטליה
ארגנטינה	ברזיל	מקסיקו	קנדה	הונגריה	פולניה	רוסיה	אמריקה
בלפאסט	טוקיו	פירנצה	פריז	ליסבון	ניו יורק	מדריד	אמסטרדם
פרנקפורט	קופנהגן	רייקיאביק	ונציה	מילאנו	ז'נבה	ציריך	רומא
איינשטיין	צ'ארלי צ'פלין	עמוס עז	ביבי נתניהו	גורבצ'וב	לנין	חיים רבין	תיאודור הרצל
מארק שגאל	ביל גייטס	פאבלו פיקאסו	צ'ה גבארה	פידל קאסטרו	צ'רצ'יל	וודי אלן	אנריקו פרמי

3 **Scrivete i vostri (e di vostri amici) nomi e cognomi, dopo avere esaminato gli esempi seguenti.**

Antonio Bianchi	אנטוניו ביאנקי	אנטוניו ביאנקי
Tiziana Fineschi	טיציאנה פינסקי	טיציאנה פינסקי
Gherardo Moscatelli	גרארדו מוסקאטלי	גרארדו מוסקאטלי
Giuliana Guardi	ג'וליאנה גווארדי	ג'וליאנה גווארדי
Giacomo Leonardi	ג'אקומו לאונארדי	ג'אקומו לאונארדי
Natascia De Benedetti	נטאשה דה בנדטי	נטאשה דה בנדטי
Lucio Mancini	לוצ'ו מאנצ'יני	לוצ'ו מאנצ'יני
Umberto Lo Cascio	אומברטו לו קאשו	אומברטו לו קאשו
Tatiana Di Mattia	טטיאנה די מאטייה	טטיאנה די מאטי"ה
Jacqueline Quondam	ז'אקלין קוונדם	ז'אקלין קוונדם
Denise Orsomando	דניז אורסומאנדו	דניז אורסומאנדו
Angelo Atzeni	אנג'לו אצני	אנג'לו אצני
....		....
....		....
....		....
....		....
....		....
....		....
....		....
....		....

Nota Naturalmente, da parte di un lettore israeliano che non sappia l'italiano, "restituzioni" quali *Pinski* per *Fineschi*, *Ločo* per *Lucio*, *Ben-Datì* per *Benedetti* sono possibili...

איפה המחשב? Dov'è il computer?

 טקסט א' Testo 1 CD 18



– מה נשמע?
– בסדר, תודה.
– איפה המחשב?
– המחשב? אני לא יודע!
– אוף! איזה בלגניסט!
– בלגניסט? אני?
– כן! אתה בלגניסט!
– זה לא נכון!

 מילים חדשות Parole nuove

מה נשמע?	*ma nišmà?*	come va?	אני לא יודע	*anì lo yodèa*	non lo so
סדר	*sèder*	ordine	אוף!	*uf!*	uffa!
בסדר	*be-sèder*	bene (in-ordine)	איזה...!	*èze…!*	che! (esclam.)
תודה	*todà*	grazie	בלגניסט	*balaganìst*	casinista
איפה?	*èfo!*[1]	dove?	כן	*ken*	sì
-ה	*ha-*	il	אתה	*atà*	tu^{m} (uomo)
מחשב	*maχšèv*	computer	זה	*ze*	questo, ciò
אני	*anì*	io	נכון	*naχòn*	vero
לא	*lo*	no; non			

 דקדוק Grammatica

1 המשפט השמני *ha-mišpàt ha-šemanì* La frase nominale

La frase nominale ebraica corrisponde a quella dichiarativa italiana. In ebraico il verbo 'essere' al presente **non viene espresso**. Si ha quindi semplice giustapposizione del soggetto (נושא *nosè*) e del predicato (נשוא *nasù*).

---

1 La vocale *e*, se accompagnata da una י, viene letta *ey* da alcune persone, quindi *èyfo*; analogamente, איזה...! *èze* si può leggere *èyze*.

!אתה בלגניסט	*atà balaganìst!*	sei un casinista!	‹tu^{m}-casinista›
אני סטודנט	*anì studènt*	sono uno studente	‹io-studente›
המחשב פה	*ha-maχšèv po*	il computer è qui	‹il-computer-qui›

Un soggetto impersonale (che in italiano non viene espresso) è obbligatoriamente introdotto dal dimostrativo זה *ze* 'questo'.

זה נכון	*ze naχòn*	è vero	‹questo-vero›
זה דחוף	*ze daχùf*	è urgente	‹questo-urgente›
זה מחשב	*ze maχšèv*	è un computer	‹questo-computer›

La frase nominale viene resa **negativa** inserendo לא *lo* 'non' tra soggetto e predicato[2].

!אני לא בלגניסט	*anì lo balaganìst!*	non sono un casinista!	‹io non casinista›
המחשב לא פה	*ha-maχšèv lo po*	il computer non è qui	‹il-computer non qui›
זה לא נכון	*ze lo naχòn*	non è vero	‹questo non vero›
אני לא יודע	*anì lo yodèa*	non lo so^{m}	‹io non sapente^{m}›

La frase nominale viene resa **interrogativa** dal solo tono della voce.

?אתה בטוח	*atà batùaχ?*	sei sicuro?	‹tu^{m} sicuro?›
?הוא לא איטלקי	*hu lo italkì?*	non è italiano?	‹lui non italiano?›
?אני בלגניסט	*anì balaganìst?*	io sono un casinista?	‹io casinista?›

Un equivalente del francese *est-ce que?* 'forse che' è האם *ha-ìm*, che tuttavia nel colloquiale assume una connotazione un po' pedante.

?האם זה נכון	*ha-ìm ze naχòn?*	è forse vero?

Se il predicato è un tema interrogativo, esso viene prima del soggetto.

?איפה אתה	*èfo atà?*	dove sei^{m}?	‹dove tu^{m}?›
?איפה המחשב	*èfo ha-maχšèv?*	dov'è il computer?	‹dove il-computer?›
?מה זה	*mà ze?*	che cos'è?	‹cosa questo?›
?מי זה	*mì ze?*	chi è?	‹chi questo?›



טקסט ב' Testo 2

CD 19

– בוקר טוב, אריה, מה שלומך?

+ בוקר אור, יעל, בסדר גמור, ואת, מה שלומך?

– ככה ככה... אני קצת מצוננת, אבל לא משהו רציני. מי זאת, סטודנטית חדשה?

---

2 Questo è almeno l'uso prevalso nell'ebraico parlato e, negli ultimi decenni, anche in quello scritto. Perché la buona lingua vorrebbe invece che la negazione della frase nominale fosse formata con la particella invariabile אין *èn/èyn*, mentre soltanto quella verbale dovrebbe essere preceduta da לא *lo*.



\+ לא, זאת יפית, החברה החדשה שלי.
– נעים מאוד, אני יעל. מאיפה את? מתל-אביב?
= לא, אני מבאר-שבע, אבל אני לומדת בתל-אביב.
\+ נו, בנות, הולכים לשתות משהו?
– למה לא?



מילים חדשות Parole nuove

בוקר	*bòker*	mattina	סטודנט	*studènt*	studente
טוב	*tov*	buono	סטודנטית	*studèntit*	studentessa
בוקר טוב	*bòker tov*	buongiorno[3]	חדש	*χadàš*	nuovo
שלום	*šalòm*	pace; salve, ciao	חדשה	*χadašà*	nuova
מה שלומך?	*ma šlom-χà?*	come stai^{m}?	חבר	*χavèr*	amico; ragazzo
מה שלומך?	*ma šlom-èχ?*	come stai^{f}?	חברה	*χaverà*	amica; ragazza
בסדר גמור	*be-sèder gamùr*	tutto a posto	של	*šel*	di
ככה	*kàχa*	così	שלי	*šel-ì*	mio (di-me)
ככה ככה	*kàχa kàχa*	così così	נעים	*na'ìm*	piacevole
קצת	*ktsat*	un po'	נעים מאוד!	*na'ìm me'òd*	piacere![4]
מצונן	*metsunàn*	raffreddato	-מ	*mi-/me-*	di, da
מצוננת	*metsunènet*	raffreddata	מאיפה?	*me-èfo?*	di dove?
אבל	*avàl*	ma, però	אני לומד	*anì lomèd*	studio^{m}
רציני	*retsinì*	serio, grave	אני לומדת	*anì lomèdet*	studio^{f}
אריה	*Aryè*	Aryeh (n.pr.m.)	נו...	*nu...*	allora...

3 La risposta riportata nel testo, בוקר אור *bòker or*, lett. 'mattina [di] luce', viene usata esclusivamente in risposta a בוקר טוב (similmente a quanto avviene con la formula di saluto araba *ṣabāḥ an-nūr*, in risposta a *ṣabāḥ al-χayr*). Per 'ciao' è anche molto frequente l'inglese !היי *hay!*

4 Nel corso di una presentazione, si usa spesso soltanto !נעים *naìm!* Si risponde גם לי נעים *gàm l-i naìm* 'piacere mio' ('anche a-me [è] piacevole').

יעל	*Ya'èl*	Yael (n.pr.m.)	הולכים	*holχìm*	andiamo, si va
יפית	*Yafit*	Yafit (n.pr.m.)	לשתות	*li-štòt*	a-bere
תל-אביב	*Tel-Avìv*	Tel Aviv	משהו	*màšehu*	qualcosa
באר-שבע	*Be'èr-Šèva*	Beer Sheva	?למה	*làma?*	perché?
בנות	*banòt*	ragazze			



דקדוק Grammatica

2 ה' הידיעה *he ha-yedi'à* L'articolo determinativo

L'articolo determinativo ebraico ha la forma **invariabile in genere e numero** -ה *ha-*; esso viene **prefisso** al nominale (sostantivo o aggettivo) determinato.

החבר	***ha-χavèr***	l'amico[5]
החברה	***ha-χaverà***	l'amica
החברים	***ha-χaverìm***	gli amici
החברות	***ha-χaveròt***	le amiche

Nota Nei termini di parentela aramaici seguenti, in cui la -א *-a* finale rappresenta l'articolo aramaico suffisso, l'articolo ebraico -ה non dovrebbe essere ripetuto, per logica grammaticale (nell'uso attuale tuttavia ciò accade spesso).

אבא	*àba*	papà	→	אבא שלי	*àba šel-ì*	mio padre	~	האבא שלי	*ha-àba šel-ì*
אימא	*ìma*	mamma	→	אימא שלי	*ìma šel-ì*	mia madre	~	האימא שלי	*ha-ìma šel-ì*
סבא	*sàba*	nonno	→	סבא שלי	*sàba šel-ì*	mio nonno	~	הסבא שלי	*ha-sàba šel-ì*
סבתא	*sàvta*	nonna	→	סבתא שלי	*sàvta šel-ì*	mia nonna	~	הסבתא שלי	*ha-sàvta šel-ì*

Non esiste per contro un articolo indeterminativo: un sostantivo privo di -ה *ha-* è indeterminato.

3 בכל"ם *baχlàm* Le preposizioni prefisse

Vi sono quattro preposizioni ebraiche che vengono **prefisse** al nominale che determinano:

- -ב *be-* 'in, a', esprime uno stato in luogo (o in alcuni casi un complemento di mezzo o di modo);
- -כ *ke-* 'come' (che per ora non verrà trattata);
- -ל *le-* 'a, per', esprime un'attribuzione o una direzione;
- -מ *mi-* (che in alcuni casi va vocalizzato *me-*) 'di, da', esprime una provenienza o uno stato da luogo.

אנחנו ברומא	*anàχnu be-Ròma*	siamo a Roma	‹noi in-Roma›
אני בהלם	*anì be-hèlem*	sono sotto shock	‹io in-urto›

5 Secondo la buona lingua, -ה andrebbe vocalizzato *he-* se il nominale determinato inizi per -ח *χa-* o -ע *a-* (*ʿa-*) atone; tale uso viene praticato unicamente in uno stile molto sostenuto (המילון החדש *ha-milòn he-χadàš* 'il Nuovo Vocabolario'), ma dire p.e. החבר *he-χavèr* in una conversazione informale suona fortemente pedante, e da parte di un non israeliano susciterà una clamorosa reazione di ilarità.

?למי *le-mì?*	a chi?	‹a-chi?›
היא מתל-אביב *hi mi-Tel-Avìv*	è^f di Tel Aviv	‹lei di-Tel-Aviv›

-מ va, o andrebbe, vocalizzata *me-* (anziché *mi-*) quando il nominale determinato inizi per ר, ע, ח, ה, א (e quindi con l'articolo -ה *ha-*).

?מאיפה *me-èfo?*	di dove?	
מחדש *me-χadàš*	di nuovo	
מעולם *me-olàm*	mai (nel passato)	‹da-eternità›
מראש *me-ròš*	daccapo	‹da-testa›
מהמילון *me-ha-milòn*	dal vocabolario	‹da-il-vocabolario›

Nota Nella lingua parlata è corrente vocalizzare *mi-*. In alcuni casi tuttavia si sente *me-* anche nel colloquiale: nel caso di -מ unito all'articolo, nessuno dice **mi-ha-*. Lo stesso vale più o meno per molte espressioni idiomatiche cristallizzate, come quelle riportate negli esempi qui sopra.

4 כינויי גוף *kinuyèy guf* I pronomi personali

I seguenti temi sono i pronomi personali autonomi. Essi distinguono il genere in 2ª e 3ª persona.

	Singolare	Plurale
1	אני *anì*	אנחנו *anàχnu*[6]
2^m	אתה *atà*	אתם *atèm*
2^f	את *at*	אתן *atèn*
3^m	הוא *hu*	הם *hem*
3^f	היא *hi*	הן *hen*

L'ebraico non conosce forma di cortesia: si dà del tu a chiunque. In uno stile particolarmente forbito e molto reverenziale è possibile rivolgersi all'interlocutore in terza persona, p.e. ?אדוני לומד עברית *adon-ì lomèd ivrìt?* 'il (mio) Signore studia l'ebraico?'; ?כבודו מצונן *kvod-ò metsunàn?* 'Suo Onore è raffreddato?'.

5 ו"ו החיבור *vav ha-χibùr* Il coordinante copulativo

Il coordinante corrispondente all'italiano 'e' viene espresso da -ו *ve-*.

את ואני *at ve-anì*	tu^f e io
אריה ויעל *Aryè ve-Ya'èl*	Aryeh e Yael
המחשב והמדפסת *ha-maχšèv ve-ha-madpèset*	il computer e la stampante

6 Con la variante אנו *ànu*, che fino a qualche decennio fa sembrava volersi imporre nel colloquiale, oggi francamente desueta, compare unicamente nel linguaggio formale e scritto.

Nella buona lingua -ו subisce una serie di complessi adattamenti fonetici, di cui riparleremo più avanti, e che comunque assai raramente vengono realizzati nella lingua parlata e non sorvegliata (proprio il primo esempio, infatti, per la buona lingua andrebbe detto *va-anì*). Per ora basti ricordare che, se seguito da פ, מ, ו, ב (formula mnemonica בומ"ף *bumàf*), -ו andrebbe letto *u-* e fricativizzerebbe -ב *b-* e -פ *p-* iniziali in *v* e *f*.

	Lingua sorvegliata		Lingua parlata
בנות *banòt* + ו →	ובנות *u-vanòt*	e delle ragazze	*ve-banòt*
מחשב *maχšèv* + ו →	ומחשב *u-maχšèv*	e un computer	*ve-maχšèv*
פה *po* + ו →	ופה *u-fò*	e qui	*ve-pò*

Anche -כ *k-* iniziale andrebbe fricativizzato in *χ*.

כוס *kos* + ו → וכוס *ve-χòs* e un bicchiere *ve-kòs*

Finalmente -ו andrebbe letto *u-* quando la parola seguente inizi per due consonanti.

סטודנט *studènt* + ו → וסטודנט *u-studènt* e uno studente *ve-studènt*

6 ?איפה *èfo?* e ?מאין *me-àyn?*

Mentre il primo avverbio interrogativo rende l'italiano 'dove?' ('in quale luogo?'), il secondo sta per 'da dove?'. Nella lingua parlata è tuttavia frequente ?מאיפה *me-èfo?* 'da dove?', come p.e. nella domanda che vi sentirete spesso rivolgere: ?מאיפה אתה יודע עברית *me-èfo atà yodèa ivrìt?* dove hai[m] imparato l'ebraico? ('da dove sai l'ebraico?'); ?מאיפה את יודעת עברית *me-èfo at yodàat ivrìt?* dove hai[f] imparato l'ebraico?

7 מין זכר ומין נקבה *min zaχàr u-min nekevà* Il maschile e il femminile

L'ebraico distingue due generi grammaticali: maschile (זכר *zaχàr*) e femminile (נקבה *nekevà*). Valga come regola generale che:

- sono maschili i nominali uscenti in consonante;
- sono femminili i nominali uscenti in ה- *à*, ת- *-èt*, ית- *-ìt/-ˆit* e gli astratti in ות- *-ùt*.

חבר *χavèr*	amico	↔	חברה *χaverà*	amica
חייל *χayàl*	soldato	↔	חיילת *χayèlet*	soldatessa
ישראלי *israelì*[7]	israeliano	↔	ישראלית *israelìt*	israeliana
סטודנט *studènt*	studente	↔	סטודנטית *studèntit*	studentessa
עיתונאי *itonày*	giornalista[m]	↔	עיתונאית *itonaìt*	giornalista[f]
סבלן *savlàn*	paziente	↔	סבלנות *savlanùt*	pazienza
ילד *yèled*	bambino	↔	ילדות *yaldùt*	infanzia

7 Per la buona lingua *isreelì*.

Vi sono tuttavia numerose eccezioni, ovvero temi femminili che escono in consonante.

אם	*em*	madre
כוס	*kos*	bicchiere
דרך	*dèreχ*	via, strada (non urbana)
זרוע	*zròa*	braccio
עין	*àyn*	occhio

Viceversa i temi seguenti sono maschili malgrado ה-.

לילה	*làyla*	notte
גובה	*gòva*	altezza

Nei vocabolari i sostantivi sono seguiti da una delle abbreviazioni ז' *m.* e נ' *f.*

Nota Attenzione a non confondere מין *min* 'genere, sesso' e מן *min* 'di, da' (un caso di omofonia, ma non di omografia!).

8 כינויי רמז *kinuyèy rèmez* I pronomi dimostrativi

Il pronome dimostrativo di vicinanza è il seguente.

	Singolare		Plurale			
Maschile	זה *ze*	questo	**Maschile /femminile**	אלה	*èle*	questi/e
Femminile	זאת *zot*	questa				

9 Acronimi e sigle

In italiano le abbreviazioni possono essere lette ortograficamente o lettera per lettera, a seconda dei casi: PD *piddì*, AN *aènne*, PDL *pidièlle*, ONU *ònu*, CISL *cisl*, CGIL *ciggièlle* ecc. In ebraico, acronimi e sigle sono necessariamente costituiti da sole consonanti; queste vengono giustapposte, senza punto separatore, le ultime due essendo separate dal doppio apostrofo " (detto גרשיים *geršàym*); il tutto viene vocalizzato con delle *a*.

צבא הגנה לישראל *tsva haganà le-Isra'èl*	Esercito di Difesa di Israele	→	צה"ל *Tsàhal*	Tsahal
תורה נביאים וכתובים *Torà Nevi'ìm u-Xtuvìm*	Legge, Profeti e Agiografi	→	תנ"ך *Tanàχ*	Bibbia
ב-, כ-, ל-, מ- *be-, ke-, le-, mi-*	in, come, a, di	→	בכל"ם *baχlàm*	
האומות המאוחדות *ha-Umòt ha-Meuχadòt*	le Nazioni Unite	→	האו"ם *ha-Um*	l'ONU
ארצות הברית *Artsòt ha-Brit*	gli Stati Uniti	→	ארה"ב *Arhàb*	USA



תרגילים Esercizi

1 Fare frasi nominali affermative unendo i dimostrativi זה, זאת, אלה ai nominali; si proceda prima oralmente, poi per iscritto.

▶	ספר	*sèfer*	libro	→ זה ספר *ze sèfer* '(questo) è un libro'
1	מחברת	*maχbèret*	quaderno	....
2	עט	*et*	penna	....
3	חלון	*χalòn*	finestra	....
4	קיר	*kir*	muro	....
5	סיגריה	*sigàrya*	sigaretta	....
6	סיגריות	*sigàryot*	sigarette	....
7	טוש	*tuš*	pennarello	....
8	מצית	*matsìt*	accendino	....
9	שעון	*šaòn*	orologio	....
10	חברים	*χaverìm*	amici	....

2 Fare frasi nominali negative unendo i dimostrativi זה, זאת, אלה ai nominali; si proceda prima oralmente, poi per iscritto.

▶	ספר	*sèfer*	libro	→ זה לא ספר *ze lo sèfer* '(questo) non è un libro'
1	חולצה	*χultsà*	camicia	....
2	מעיל	*meìl*	giacca	....
3	מכנסיים	*miχnasàym*	pantaloni	....
4	חצאית	*χatsaìt*	gonna	....
5	נעליים	*naalàym*	scarpe	....
6	משקפיים	*miškafàym*	occhiali	....
7	צעיף	*tsaìf*	sciarpa	....
8	אפודה	*afudà*	gilè	....
9	כפפה	*kfafà*	guanto	....
10	כפפות	*kfafòt*	guanti	....

3 Dare i pronomi personali corrispondenti.

1 essi	**3** tu^m	**5** voi^m	**7** lei	**9** noi ....
2 io	**4** lui	**6** esse	**8** tu^f	**10** voi^f ....

4 Tradurre in ebraico.

1 Moshe è un casinista. ....
2 Non è vero. ....
3 Non è vero?! ....
4 Tu^{m}, sei un casinista. ....
5 Sono uno studente nuovo. ....
6 È una studentessa nuova. ....
7 Non sono italiano. ....
8 Il computer non è nuovo. ....
9 Come va? – Tutto bene! ....
10 Come stai, Yael? ....
11 Come stai, Arye? ....
12 Io sono di Roma. ....
13 Sei^{f} di Beer-Sheva? ....
14 Siamo di Napoli (נאפולי) ....
15 È un po' raffreddata? ....
16 Si, ma non è grave... ....
17 Questo è il mio ragazzo. ....
18 Questa è Yael, la mia nuova ragazza. ....
19 Questi sono Arye e Moshe. ....
20 Ma sei sicuro? ....

5 Tradurre in italiano.

1 היא לא סטודנטית חדשה. ....
2 החברה שלו מבאר-שבע. ....
3 מה נשמע? – ככה ככה... ....
4 אני לא בטוח, זה חמור! ....
5 יעל מצוננת? – אני לא יודע. ....
6 כן, אני בלגניסט, אני יודע, אז מה?[1] ....
7 אלה יעל ויפית. ....
8 המחשב פה, בסדר, אבל איפה העכבר?[2] ....
9 הולכים לשתות משהו? ....
10 נו, למה לא? ....
11 היא לא לומדת בתל-אביב? ....
12 הוא לומד בנאפולי, נכון? ....

13 אני לא יודע איפה המחשב! ....
14 אוף! איזה בלגניסט! ....
15 אלה ג'ורג'ו ופראנצ'סקה, הם חברים שלי מטורינו. ....
16 מה שלומך, אריה, אתה מצונן? ....
17 לא, לא, בסדר גמור... ....
18 זאת לא מדפסת, זה סורק[3] ....
19 למה אתה לומד עברית? – למה לא? ....
20 אני אריה גולדנברג – נעים מאוד... ....

[1] **אז מה?** *az mà?* 'e allora?' (lett. 'allora cosa?'), spesso accorciato in ?ז'מה *z'ma?*. [2] **עכבר** *axbàr* 'topo' e 'mouse'. [3] **מדפסת** *madpèset* 'stampante, סורק *sorèk* 'scanner'.

6 Provare a formare tutte le combinazioni possibili di frasi nominali, di senso compiuto, accostando le varie parti delle due colonne, e trascriverle poi in corsivo.

הספר *ha-sèfer* 'il libro'	בחנייה *ba-xanayà* 'nel parcheggio'
הילדים *ha-yeladìm* 'i bambini'	עם ההורים שלהם *im ha-horìm šelahèm* 'con i loro genitori'
הבקבוק עם המים *ha-bakbùk im ha-màym* 'la bottiglia con l'acqua'	בכיתה *ba-kità* 'in classe, nella classe'
המורה *ha-morè* 'il maestro'	טעימים *te'imìm* 'gustosi, saporiti'
התלמידים *ha-talmidìm* 'gli alunni'	על השולחן *al ha-šulxàn* 'sul tavolo'
הרכבים *ha-rexavìm* (m. pl.) 'le automobili'	צבעוניים *tziv'onìm* 'colorati'
המשקפיים *ha-miškafàym* (m. pl.) 'gli occhiali'	קרים *karìm* 'freddi'
הלוח *ha-lùax* (m.) 'la lavagna'	בתיק שלי *ba-tìk šelì* 'nella mia borsa'
הנעליים *ha-naalàym* (f. pl.) 'le scarpe'	פתוח *patùax* 'aperto'
המים *ha-màym* (m. pl.) 'l'acqua'	שקטים *šketìm* 'calmi, tranquilli'
החלון *ha-xalòn* 'la finestra'	לבנות *levanòt* 'bianche'

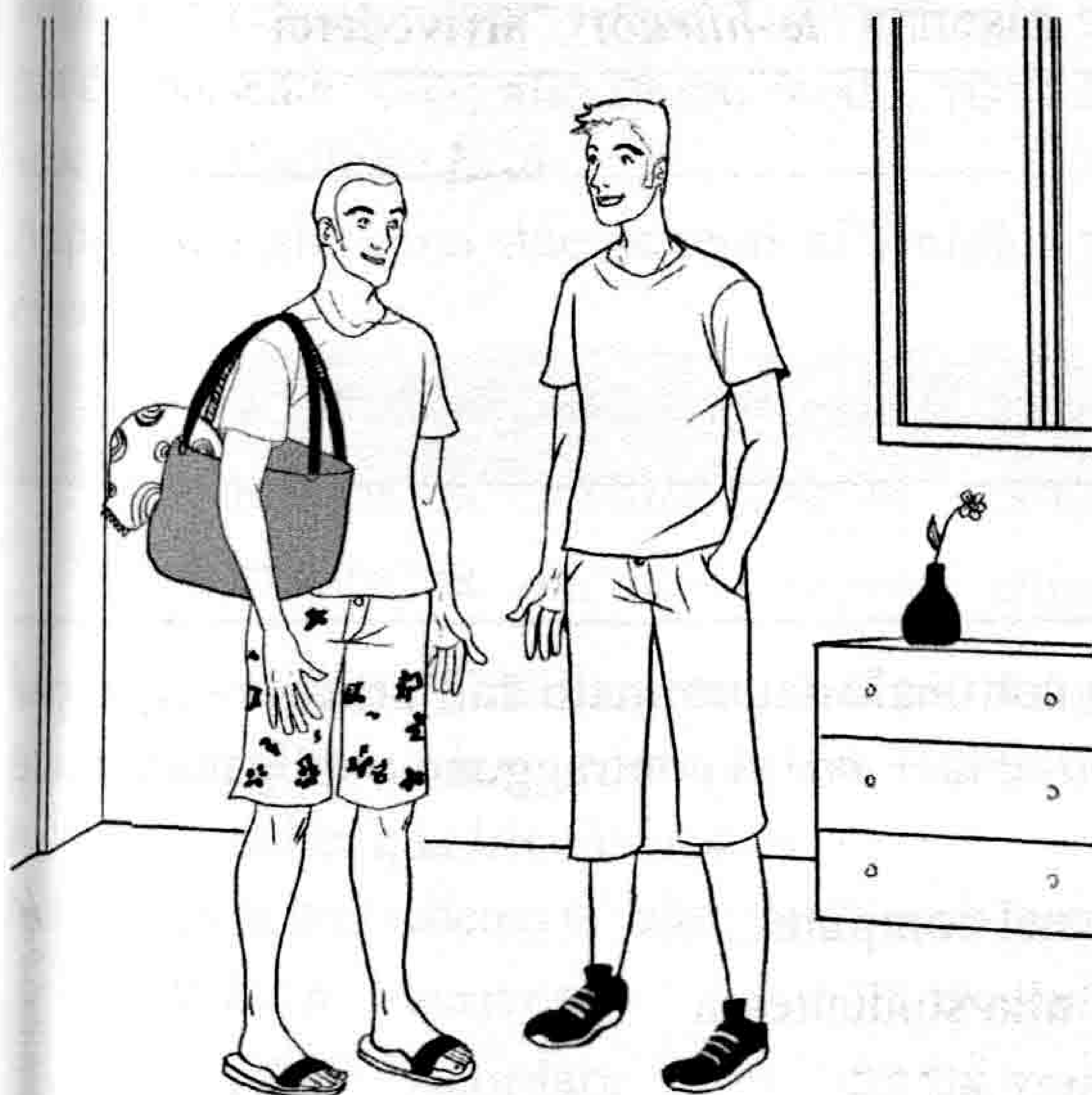
בכוס *ba-kòs* 'nel bicchiere'	העפרונות שלי *ha-efronòt šel-ì* (m. pl.) 'le mie matite'
ליד הדלת *le-yàd ha-dèlet* 'accanto alla porta'	כל הצלחות *kol ha-tsalaχòt* 'tutti i piatti'
ברחוב *ba-reχòv* 'in strada, per la strada'	הצ'יפסים *ha-čìpsim* 'le patatine fritte'

מה אתה אומר? Cosa dici?

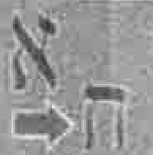


טקסט א' Testo 1

CD 20



– אני הולך לים.
+ מה אתה אומר?
– אתה חירש? אני אומר שהיום אני הולך לים. ברור, עכשיו?
+ אני לא חירש: אתה רוטן, זה סיפור אחר!
– טוב. אתה רוצה לבוא איתי?
+ לא, תודה... אני צריך ללמוד, והערב אני הולך לרקוד ולשתות כוס בפאב.
– רעיון נפלא! עם מי?
+ זה לא עניין שלך!
– טוב, להתראות!



מילים חדשות Parole nuove

אני הולך	*anì holèχ*	vado[m]	ים	*yam*	mare
אתה אומר	*atà omèr*	dici[m]	לים	*la-yam*	al mare
אתה רוטן	*atà rotèn*	bofonchi[m]	-ש	*še-*	che
אתה רוצה	*atà rotsè*	vuoi[m]	יום	*yom*	giorno
אני צריך	*anì tsarìχ*	devo[m]	היום	*ha-yòm*	oggi
ללמוד	*li-lmòd*	studiare	ערב	*èrev*	sera
לרקוד	*li-rkòd*	ballare	הערב	*ha-èrev*	questa sera
לשתות	*li-štòt*	bere	עכשיו	*aχšàv*	adesso

לבוא	*la-vò*	venire	פאב	*pab*	pub
ברור	*barùr*	chiaro	בפאב	*ba-pab*	al pub, nel pub
חירש	*χerèš*	sordo	רעיון	*raayòn*	idea
טוב	*tov*	buono; ok	עם	*im*	con
נפלא	*niflà*	fantastico	?מי	*mi?*	chi?
איתי	*it-ì*	con me	עניין	*inyàn*	affare, interesse
שלך	*šel-χà*	di te^{m}, tuo^{m}	סיפור	*sipùr*	storia, racconto[1]
אחר	*aχèr*	altro	להתראות	*le-hitraòt*	arrivederci
כוס	*kos*	bicchiere (f.!)			



דקדוק Grammatica

1 Le preposizioni בכל"ם e l'articolo -ה

Se una delle tre preposizioni -ל, -כ, -ב debba unirsi a un nominale determinato dall'articolo -ה (p.e. per esprimere 'nel computer', o 'alla studentessa'), *be* + *ha-* e *le* + *ha-* si contraggono obbligatoriamente in -ב *ba-* e -ל *la-*.

במחשב	***ba-maχšèv***	nel computer
לסטודנטית	***la-studèntit***	alla studentessa

Se è invece -מ a doversi unire a un nominale determinato dall'articolo -ה, si ha allora -מה *me-ha-*.

מהים	***me-ha-yam***	dal mare
מהמילון	***me-ha-milòn***	dal vocabolario

Nota È possibile, benché più formale, dire מן הים *min ha-yam*, מן המילון *min ha-milòn* (-מ *mi-* rappresenta infatti una contrazione di מן *min*). Curiosamente, nella frequente espressione יוצא מן הכלל *yotsè min ha-klal* 'eccezionale' (lett. '[che] esce dal generale') non si ha mai la contrazione *me-ha*.

2 Valore dimostrativo dell'articolo -ה

L'enunciato היום *ha-yom*, che può tradursi semplicemente con 'il giorno', sta anche per 'oggi', ossia '*questo* giorno'. Lo stesso uso si applica ad altre espressioni temporali.

הבוקר	*ha-bòker*	questa mattina, stamane
הערב	*ha-èrev*	questa sera, stasera
הלילה	*ha-làyla*	questa notte, stanotte
השנה	*ha-šanà*	quest'anno

1 זה סיפור אחר *ze sipùr aχèr*, lett. 'è un'altra storia', si usa per 'è diverso, non è la stessa cosa, è un altro discorso'.

החודש	*ha-χòdeš*	questo mese
השבוע	*ha-šavùa*	questa settimana
הפעם	*ha-pàam*	questa volta, stavolta

Nota Sulla stessa falsariga, anche se non codificata da fonti, dizionari e grammatiche, l'ebraico parlato ha sviluppato l'espressione הרגע *ha-règa* 'in questo istante, in questo momento'.

3 הפועל *ha-pòal* Il verbo

Il sistema verbale ebraico si articola intorno alla duplice nozione di **radice** (שורש *šòreš*) e **schema** (משקל *miškàl*). Ad esempio רוקד *rokèd* '(io^{m}/tu^{m}/egli) balla' si scompone in una radice ר-ק-ד *r-k-d* e uno schema del presente *-o-è-*; allo stesso modo, לרקוד *li-rkòd* 'ballare' applica alla stessa radice ר-ק-ד *r-k-d* lo schema dell'infinito *li--ò-*.
Applicando gli stessi due schemi alle radici ל-מ-ד 'studiare', ר-ט-ן 'bofonchiare', ס-ג-ר 'chiudere', otteniamo

אני\אתה\הוא לומד	*anì/atà/hu lomèd*	studio^{m}/i^{m}/a^{m}	ללמוד	***li-lmòd***	studiare
אני\אתה\הוא רוטן	*anì/atà/hu rotèn*	bofonchio^{m}/i^{m}/a^{m}	לרטון	***li-rtòn***	bofonchiare
אני\אתה\הוא סוגר	*anì/atà/hu sogèr*	chiudo^{m}/i^{m}/e^{m}	לסגור	***li-sgòr***	chiudere

Le radici verbali ebraiche constano nel più dei casi di **tre** consonanti, dette consonanti radicali. Numerose radici constano invece di **quattro** radicali. Nel primo caso si parla di radici triconsonantiche, nel secondo di radici quadriconsonantiche.
Nell'assumere uno schema o l'altro, la tre consonanti פ, כ, ב (בכ"ף *baχàf*) possono subire alternanze *b/v*, *k/χ*, *p/f*.

כ-ת-ב	*k-t-b*	scrivere	אני כותב	***anì kotèv***	scrivo^{m}	לכתוב	*li-**χ**tòv*	scrivere
ז-כ-ר	*z-k-r*	ricordare	אני זוכר	***anì zoχèr***	ricordo^{m}	לזכור	*li-zkòr*	ricordare
פ-ג-ש	*p-g-š*	incontrare	אני פוגש	***anì pogèš***	incontro^{m}	לפגוש	*li-fgòš*	incontrare

Cerchiamo quindi, per ora, di assimilare la regola generale seguente (che tuttavia soffre di eccezioni apparenti sulle quali ritorneremo con calma più avanti (vedi anche Unità 12, par. 2).

> בכ"ף sono occlusive (*b*, *k*, *p*) in inizio di sillaba, mentre sono fricative (*v*, *χ*, *f*) in fine di sillaba, ovvero dopo vocale.

Perché allora סיפור *sipùr* 'racconto', e non **sifùr*? Perché nella lingua antica סיפור veniva pronunciato *sippùr*, dove la tensione consonantica *-pp-* era incompatibile con la fricativizzazione.
Una radice verbale può essere costituita da tre (o quattro) fra tutte le lettere dell'alfabeto ebraico. Quando tuttavia una di queste radicali è ע, ח, ה, א, oppure י, ו, talvolta ר, sorgono complicazioni e irregolarità cui per ora andrà solamente accennato.

[ח-ש-ב]	*χ-š-b*	pensare	אני חושב	*anì χošèv*	penso^{m}	לחשוב	***la-χšòv***	pensare
[פ-ת-ח]	*p-t-χ*	aprire	אני פותח	*anì potèaχ*	apro^{m}	לפתוח	***li-ftòaχ***	aprire
[א-מ-ר]	*ʔ-m-r*	dire	אני אומר	*anì omèr*	dico^{m}	לומר	***l-omàr***	dire
[ה-ל-ך]	*h-l-k*	andare	אני הולך	*anì holèχ*	vado^{m}	ללכת	***la-lèχet***	andare
[ב-ו-א]	*b-w-ʔ*	venire	אני בא	*anì ba*	vengo^{m}	לבוא	***la-vò***	venire



טקסט ב' Testo 2

CD 21



– שלום!

+ שלום לך...

– מה את עושה?

+ אני רוקדת, אתה לא רואה?

– רואה, אבל... ככה, לבד? בחדר שלך, עם נגן MP3 נייד ביד ואוזניות באוזניים?

+ אז מה? אי אפשר לרקוד לבד? אם אני רוצה לרקוד לבד, זה אסור?

– ממש לא... אבל את עושה רעש, חביבתי, אני צריך ללמוד ויש לי הרבה עבודה!

+ איזה נודניק!

– אפשר לומר לך משהו? זה לא קל בכלל לגור עם בלגניסטית כמוך! אני הולך לחדר שלי, ובעוד עשר דקות אני לא רוצה לשמוע טיפ-טאפ על הרצפה, מובן?

+ עוד חמש דקות ואני גומרת, בוס!



מילים חדשות Parole nuove

את עושה	*at osà*	fai[f]	מובן	*muvàn*	capito, inteso
אתה רואה	*atà ro'è*	vedi[m]	בוס	*bos*	capo (*boss*)
אני רוצה	*anì rotsà*	voglio[f]	דקה	*dakà*	minuto
אני צריך	*anì tsarìχ*	devo[m]	דקות	*dakòt*	minuti
לומר	*l-omàr*	dire	שלום	*šalòm*	ciao, salve (lett. 'pace')
לגור	*la-gùr*	abitare	שלום לך	*šalòm le-χà*	ciao a te[m]
לשמוע	*li-šmòa*	sentire, ascoltare	אבל	*avàl*	ma
אני גומרת	*anì gomèret*	finisco[f]	לבד	*levàd*	da solo/a
חדר	*χèder*	stanza, camera	עם	*im*	con

שלך	*šel-àχ*	tua[f], di te[f]	ממש לא	*mamàš lo*	assolutamente no
נגן	*nagàn*	riproduttore	חביב	*χavìv*	amico
MP3	*em pi šalòš*	MP3	חביבי	*χaviv-ì*	caro mio
נייד	*nayàd*	portatile, mobile[2]	חביבה	*χavivà*	amica
יד	*yad*	mano (f.!)	חביבתי	*χavivat-ì*	cara mia
אוזן	*òzen*	orecchio (f.!)	!...איזה	*èze...!*	che...! (esclam.)
אוזניים	*oznàym*	orecchi	אפשר	*efšàr*	si può, è possibile
אוזניה	*ozniyà*	auricolare	אי אפשר	*i-efšàr*	non si può, non è possibile
אסור	*asùr*	vietato	בכלל	*bi-χlàl*	per niente, affatto
רעש	*ràaš*	rumore	כמוך	*kamò-χ*	come te[f]
הרבה	*harbè*	molto	בעוד	*be-òd*	tra (temp.)
עבודה	*avodà*	lavoro	עוד	*od*	ancora
נודניק	*nùdnik*	rompiscatole	אז	*az*	allora
לך	*l-aχ*	a te[f], ti[f]	?אז מה	*az mà?*	e allora?
קל	*kal*	facile	שלי	*šel-ì*	mio, di me
בלגניסטית	*balaganìstit*	casinista[f]	חמש	*χamèš*	cinque
טיפ-טאפ	*tip tap*	tip-tap	עשר	*èser*	dieci
רצפה	*ritspà*	pavimento			



דקדוק Grammatica

4 זמן הווה *zman hovè* Il presente

L'ebraico possiede tre tempi verbali: **presente, passato** e **futuro.**

Il presente ebraico si ottiene unendo i pronomi personali soggetto al **participio attivo** (בינוני פועל *benonì po'èl*) del verbo. Una forma come אני סוגר *anì sogèr*, che corrisponde a '(io) chiudo[m]', è letteralmente una frase nominale 'io [sono] chiudente[m]'. Le forme del presente sono quindi quattro, singolare maschile, singolare femminile, plurale maschile, plurale femminile. Lo schema generale è quindi *-o-è-*.

	Singolare	Plurale
Maschile	אני, אתה, הוא	אנחנו, אתם, הם
	סוגר *sogèr*	סוגרים *sogrìm*
Femminile	אני, את, היא	אנחנו, אתן, הן
	סוגרת *sogèret*	סוגרות *sogròt*

2 Quel che una volta fu il ווקמן *wòkmen* (*walkman*) è stato da tempo sostituito dall'*mp3-player*, reso נגן MP3 נייד *nagàn em-pi-šalòš nayàd* 'riproduttore/lettore (lett. 'suonatore', ingl. *player*) mobile MP3'.

Si noti che:

- il femminile singolare si ottiene con un morfema suffisso non accentato ת- -̀et;
- il plurale maschile e femminile si ottiene con i morfemi suffissi accentati ים- *-ìm* e ות- *-òt* rispettivamente, che fanno cadere la *e* dello schema *-o-è-*.

Riordinando secondo uno schema personale.

	Singolare	Plurale
1m	אני סוגר *anì sogèr*	אנחנו סוגרים *anàχnu sogrìm*
1f	אני סוגרת *anì sogèret*	אנחנו סוגרות *anàχnu sogròt*
2m	אתה סוגר *atà sogèr*	אתם סוגרים *atèm sogrìm*
2f	את סוגרת *at sogèret*	אתן סוגרות *atèn sogròt*
3m	הוא סוגר *hu sogèr*	הם סוגרים *hem sogrìm*
3f	היא סוגרת *hi sogèret*	הן סוגרות *hen sogròt*

5 המספרים *ha-misparìm* I numerali

I numerali in ebraico distinguono una forma maschile da una forma femminile. Da 3 a 10 tuttavia – come nella maggioranza delle lingue semitiche –, l'accordo con i nominali è **invertito**: si usa cioè la forma maschile con i femminili, e la forma femminile con i maschili (ed è meglio non chiedere perché).

שלושה בנים *šlošà banìm* tre ragazzi
שלוש בנות *šalòš banòt* tre ragazze

Contando senza esprimere l'oggetto numerato – ad esempio calcolando mentalmente, contando quante persone o oggetti ci sono, dando un numero di telefono... –, viene usata la forma per il femminile.

	Con i maschili	Con i femminili
0	אפס *èfes*	
1	אחד *eχàd*	אחת *aχàt*
2	שניים *šnàym*	שתיים *štàym*
3	שלושה *šlošà*	שלוש *šalòš*
4	ארבעה *arbaʔà*	ארבע *àrba*[3]
5	חמישה *χamišà*	חמש *χamèš*
6	שישה *šišà*	שש *šeš*
7	שבעה *šivʔà*	שבע *šèva*
8	שמונה *šmonà*	שמונה *šmòne*[4]
9	תשעה *tišʔà*	תשע *tèša*
10	עשרה *asarà*	עשר *èser*

3 Per la buona lingua *arbà*.
4 Per la buona lingua *šmonè*.

אחת\אחד non vengono **mai** usati come articoli indeterminati. Se posti *dopo* il nominale, insistono sull'unità. Da soli possono essere usati (ma solamente nella lingua parlata) come pronomi indeterminati (come nell'italiano colloquiale *uno/una*).

דבר אחד	*davàr eχàd*	una (sola) cosa
דבר	*davàr*	una [indeterminata] cosa
כוס אחת	*kos aχàt*	un (solo) bicchiere
אני לא קולט מילה אחת	*anì lo kolèt milà aχàt*	non afferro nemmeno una parola
'נודניק' זה אחד טרדן	*'nùdnik' ze eχàd tardàn*	*nùdnik* è uno fastidioso
יש אחת באולם	*yeš aχàt ba-ulàm*	c'è una nell'aula

Se שניים *šnàym* e שתיים *štàym* vengono seguiti dal numerato, essi rivestono la forma costrutta שני *šne* e שתי *šte* rispettivamente (alcuni pronunciano *šney* e *štey*).

שני בנים	*šne banìm*	due ragazzi
שתי בנות	*šte banòt*	due ragazze

Attenzione all'accordo del genere con i nomi che al plurale possono trarre in inganno: שני לילות *šne leylòt* 'due notti', e non ¡*šte leylòt*, perché לילה *làyla*, pl. לילות *leylòt*, nonostante le uscite in *-a* e *-òt*, è un sostantivo maschile. Viceversa, שתי ערים *šte arim* 'due città', e non ¡*šne arìm* (ערים *arìm* è pl. di עיר *ir* 'città', che è di genere femminile).

Si tengano presenti le seguenti espressioni.

מספר	*mispàr*	numero
מספר ג'	*mispàr šalòš*	numero tre
מספר טלפון	*mispàr tèlefon*	numero di telefono
ימים מספר	*yamìm mispàr*	un paio di giorni, qualche giorno
מספר גדול	*mispàr gadòl*	grande numero; furbacchione
איך הערבית שלך? – אפס!	*eχ ha-aravìt šel-χà? – èfes!*	com'è il tuo^{m} arabo? – zero!
אתה עשר!	*atà èser!*	sei^{m} grande!
זה עשר!	*ze èser!*	perfetto! grandioso!

6 הפועל ל"ה *ha-pòal làmed-hè* Il verbo di ultima ה

I grammatici medievali – sotto l'influenza della grammatica araba – avevano preso l'abitudine di usare la radice פ-ע-ל *p-ʕ-l* 'fare' come una sorta di manichino che rappresentasse una radice triconsonantica qualsiasi. פ *pe* venne quindi a significare la 'prima consonante radicale', ע *àyn* la 'seconda consonante radicale', ל *làmed* la 'terza consonante radicale'. Dire che lo schema del presente è פועל *poʕèl* equivale quindi a una notazione quale *1o2è3*, o *cocèc*, o $c^1oc^2èc^3$. I verbi ל"ה *làmed-he* sono quindi quelli la cui terza consonante radicale è una ה. Essi hanno una coniugazione particolare (verbo 'volere').

	Singolare	Plurale
Maschile	אני, אתה, הוא	אנחנו, אתם, הם
	רוצה *rotsè*	רוצים *rotsìm*
Femminile	אני, את, היא	אנחנו, אתן, הן
	רוצה *rotsà*	רוצות *rotsòt*

Molti sostantivi e aggettivi uscenti in ה- -*è* sono participi attivi o aggettivi di radici ל"ה e, in quanto tali, formano il femminile e il plurale nello stesso modo.

מורה	*morè*	insegnante[m]	שונה	*šonè*	diverso	יפה	*yafè*	bello
מורה	*morà*	insegnante[f]	שונה	*šonà*	diversa	יפה	*yafà*	bella
מורים	*morìm*	insegnanti[m]	שונים	*šonìm*	diversi	יפים	*yafìm*	belli
מורות	*moròt*	insegnanti[f]	שונות	*šonòt*	diverse	יפות	*yafòt*	belle

7 שם הפועל *šem ha-pòal* L'infinito

L'infinito ebraico è caratterizzato da un prefisso ל- *li-* seguito dallo schema *--ò-* (secondo la formulazione grammaticale ebraica לפעול *li-f' òl*).

[ל-מ-ד] *l-m-d* → ללמוד *li-lmòd* studiare
[ס-ג-ר] *s-g-r* → לסגור *li-sgòr* chiudere
[כ-ת-ב] *k-t-b* → לכתוב *li-χtòv* scrivere
[ז-כ-ר] *z-k-r* → לזכור *li-zkòr* ricordare
[פ-ג-ש] *p-g-š* → לפגוש *li-fgòš* incontrare

Nei verbi ל"ה interviene una ת- *-t* finale.

[ר-צ-ה] *r-ts-h* → לרצו**ת** *li-rtsòt* volere
[ר-א-ה] *r-ʾ-h* → לראו**ת** *li-rʾòt* vedere

Regola generale per le בכ"ף:

- dopo ל- *li-* dell'infinito, se la prima radicale è בכ"ף, essa appare fricativa (*v*, *χ*, *f*);
- se la seconda radicale è בכ"ף, essa appare occlusiva (*b*, *k*, *p*).

[כ-ב-ש]	*k-b-š*	→	לכבוש	*li-χbòš*	conquistare	Ma:	אני כובש	*anì kovèš*	conquisto
[ב-כ-ה]	*b-k-h*	→	לבכות	*li-vkòt*	piangere	Ma:	אני בוכה	*anì boχè*	piango

Nota Nella lingua colloquiale esistono sparute eccezioni a questa regola, cui verrà fatto cenno in seguito (vedi Unità 10, par. 2).

Nell'uso corrente è prassi citare i singoli verbi all'infinito, come nelle lingue occidentali: הפועל לסגור *ha-pòal li-sgòr* 'il verbo chiudere' (cfr. ingl. *the verb to close*). Nei vocabolari tuttavia, la forma di citazione dei verbi è rappresentata dalla 3ª **persona maschile del passato**: סגר *sagàr* 'ha[m] chiuso' (che offre il vantaggio di riassumere le tre consonanti radicali senza affissi).

8 צריך *tsarìχ* L'idea di 'dovere'

L'aggettivo צריך significa letteralmente 'bisognoso di, che necessita di *x*'. Esso si flette in genere e numero.

	Singolare	Plurale
Maschile	צריך *tsarìχ*	צריכים *tsriχìm*
Femminile	צריכה *tsriχà*	צריכות *tsriχòt*

Seguito da un verbo all'infinito, esso traduce l'italiano 'dovere'.

אני צריך ללמוד	*anì tsarìχ li-lmòd*	devo[m] studiare
היא צריכה לכתוב מכתב	*hi tsriχà li-χtòv miχtàv*	deve[f] scrivere una lettera
אתם צריכים ללכת	*atèm tsriχìm la-lèχet*	dovete[m] andar[vene]
הן צריכות לבוא אתי	*hen tsriχòt la-vò it-ì*	debbono[f] venire con me

Un sinonimo, con una valenza più forte, è חייב *χayàv* 'costretto, obbligato'.

	Singolare	Plurale
Maschile	חייב *χayàv*	חייבים *χayavìm*
Femminile	חייבת *χayèvet*	חייבות *χayavòt*

אני חייב ללכת *anì χayàv la-lèχet* devo proprio andarmene

9 Gli avverbi מאוד *meòd* e הרבה *harbè*

Questi due termini vengono entrambi resi da 'molto' in italiano.

מאוד è un avverbio che modifica un aggettivo; normalmente lo segue, ma può anche precederlo, assumendo una connotazione più marcata

את יפה מאוד	*at yafà meòd*	sei bellissima
את מאוד יפה	*at meòd yafà*	sei proprio bellissima
מוצלח מאוד	*mutslàχ meòd*	ti sta molto bene (vestito, acconciatura, lett. 'molto riuscito')
מאוד מוצלח	*meòd mutslàχ*	ti sta davvero bene

הרבה indica quantità

יש לי הרבה עבודה	*yeš l-i harbè avodà*	ho molto lavoro
יש לו הרבה חברים	*yeš l-o harbè χaverìm*	ha[m] molti amici
הרבה סטודנטים לומדים עברית	*harbè studèntim lomdìm ivrìt*	molti studenti studiano l'ebraico
היא לומדת הרבה	*hi lomèdet harbè*	studia[f] molto

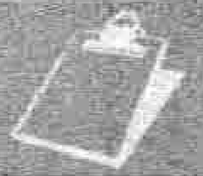
Nota Un sinonimo, abbastanza colloquiale, di הרבה è המון *hamòn* 'folla, mucchio' (cfr. it. 'un sacco', 'un sacco di').

!המון תודה	*hamòn todà!*	grazie tantissime!
!המון המון תודה	*hamòn hamòn todà!*	grazie tantissimissime!
יש לי המון עבודה	*yeš l-i hamòn avodà*	ho un sacco di lavoro
יש המון לעשות	*yeš hamòn la-asòt*	c'è un sacco da fare
היו המון אנשים	*hayù hamòn anašìm*	c'era un sacco di gente

10 La particella -ש *še-*

-ש (forma corrente di un più letterario אשר *ašèr*) ha due funzioni grammaticali: qui rende il subordinante dichiarativo 'che' (altrimenti esprime un pronome relativo).

אני אומר **שהמחשב** בחדר	*anì omèr še-ha-maχšèv ba-χèder*	dico che il computer è nella stanza
אני חושב **שיש** בעיה	*anì χošèv še-yèš beayà*	credo che ci sia un problema



תרגילים Esercizi



Memo

תאריכים ולוחות שנה *Taariχim ve-luχòt šanà* Date e calendari

In Israele vigono due calendari ufficiali: quello lunare (poiché i mesi seguono le fasi lunari), detto לוח שנה עברי *lùaχ šanà ivrì* 'calendario ebraico', e quello solare (gregoriano, i cui mesi non coincidono con quelli ebraici), detto לוח שנה לועזי *lùaχ šanà loazì* 'calendario straniero'.
I mesi del calendario ebraico sono dodici.

תשרי	*tišrè* o *tišrì*	settembre-ottobre	ניסן	*nisàn*	marzo-aprile
חשוון	*χešvàn*	ottobre-novembre	אייר	*iyàr*	aprile-maggio
כסליו	*kislèv*	novembre-dicembre	סיוון	*sivàn*	maggio-giugno
טבת	*tevèt*	dicembre-gennaio	תמוז	*tamùz*	giugno-luglio
שבט	*švat*	gennaio-febbraio	אב	*av*	luglio-agosto
אדר	*adàr*	febbraio-marzo	אלול	*elùl*	agosto-settembre

Come si evince, l'anno ebraico inizia in autunno, nel mese di Tishrè. I mesi sono di 29, alcuni 30, giorni. Ciclicamente, nell'anno detto 'embolismale', viene inserito un tredicesimo mese per compensare lo scarto che si crea nel tempo fra calendario lunare e anno solare. Il tredicesimo mese viene inserito dopo quello di Adàr; in questo caso il primo Adàr è chiamato אדר ראשון *adàr rišòn*, o אדר א' *adàr àlef*, cioè Adàr 1°, il secondo אדר שני *adàr šenì*, o אדר ב' *adàr bet*, cioè Adàr 2°. Il calendario ebraico è utilizzato in ambito religioso (in particolare per le festività ebraiche) e, unitamente a quello gregoriano, in ambiti ufficiali (atti giuridici, politica, quotidiani ecc.).
I mesi del calendario gregoriano in ebraico sono i seguenti.

ינואר	*yànuar*	gennaio	יולי	*yùli*	luglio
פברואר	*fèbruar*	febbraio	אוגוסט	*ògust*	agosto
מרס\מרץ	*mars/merts*	marzo	ספטמבר	*septèmber*	settembre
אפריל	*aprìl*	aprile	אוקטובר	*oktòber*	ottobre
מאי	*mày*	maggio	נובמבר	*novèmber*	novembre
יוני	*yùni*	giugno	דצמבר	*detsèmber*	dicembre

Vi sono vari modi di indicare una data, oralmente o per iscritto. Il numerale che indica il giorno del mese, per la buona lingua, è cardinale e di genere maschile (vedi Unità 2, par. 5 e Unità 5, par. 5-6), e non vuole l'articolo determinativo. Nel calendario gregoriano i giorni vengono indicati in cifre, e il mese è generalmente introdotto dalle preposizioni -ב *b-* o -ל *l-*

1 באפריל	*eχàd be-aprìl*	1° aprile
5 בדצמבר	*χamišà be-detsèmber*	5 dicembre
ב-9 במרס	*be-tišà be-màrs*	il 9 marzo
תשעה באב	*tišà be-àv*	9 di Av
עשרה בטבת	*asarà be-tevèt*	10 di Tevet

Nella lingua parlata, tuttavia, viene usato molto spesso il numerale ordinale (da 1 a 10), in particolar modo nella data gregoriana, e si usa (impropriamente, su influsso di lingue occidentali) apporre l'articolo determinativo (sia al cardinale sia all'ordinale).

ב-1 לאפריל *ba-rišòn le-aprìl* il 1° d'aprile
ב-9 למרץ *ba-tši'ì le-mèrts* il 9 di marzo

Molto spesso, inoltre, il giorno viene impropriamente indicato con il numerale del femminile (in particolare, ma non solo, quando viene espresso in maniera isolata, senza specificare il mese).

ב-6 *ba-šeš* il 6

A volte, nell'uso corrente, anche i mesi sono indicati con il numerale ordinale corrispondente (si pensi al modo simile di leggere la data anche in italiano 'il due quattro').

ב-02.04 *ba-šenì la-revi'ì* il 2 aprile (buona lingua: *bi-šnàym be-aprìl*)

Nelle date ebraiche, si usa segnare il giorno del mese con le lettere dell'alfabeto (vedi par. 7 dell'Unità "Scrittura e fonetica"). La data, così scritta, può essere letta sia pronunciando il numerale per esteso, sia con i nomi delle lettere.

ה' באייר *χamišà be-iyàr* oppure *he be-iyàr* 5 di Iyar

Nelle date apposte a lettere e documenti si usa anche scrivere il nome del mese per intero senza la preposizione *b-*.

18 פברואר 2013 18 febbraio 2013
כ"ד כסליו תשע"ג 24 Kislev 5773

1 Inserire la preposizione -ב/-ל/-מ adatta, combinandola se necessario con l'articolo -ה.

◀ היא רוקדת ... החדר. ← היא רוקדת בחדר

1 אנחנו הולכים ... הים. ....

2 אני אומר שלום ... אריה. ....

3 אתם ... רומא? – לא, ... פירנצה. ....

4 הן שותות משהו ... הפאב. ....

5 את רוצה ללכת ... האוניברסיטה? ....

6 היא אומרת ... אריה שהוא נודניק ....

7 אתה בא ... הים? ....

2 Fornire le quattro forme del presente e l'infinito dei verbi seguenti.

▸ סגר *sagàr* (chiudere) → סוגר, סוגרת, סוגרים, סוגרות, לסגור *sogèr, sogèret, sogrìm, sogròt, li-sgòr*

1 גמר *gamàr* (terminare, finire) ....

2 למד *lamàd* (imparare, studiare) ....

3 גנב *ganàv* (rubare) ....

4 צדק *tsadàk* (avere ragione) ....

5 רטן *ratàn* (bofonchiare) ....

6 שמר *šamàr* (conservare) ....

Verbi con prima radicale בכ"ף

7 בדק *badàk* (controllare) ....

8 בלם *balàm* (frenare) ....

9 כתב *katàv* (scrivere) ....

10 כנס *kanàs* (raccogliere) ....

11 פתר *patàr* (risolvere) ....

12 פקד *pakàd* (ordinare) ....

Verbi con seconda radicale בכ"ף

13 סבל *savàl* (soffrire) ....

14 שבר *šavàr* (rompere) ....

15 זכר *zaχàr* (ricordar-si) ....

16 לכד *laχàd* (intrappolare) ....

17 קפץ *kafàts* (saltare) ....

18 תפס *tafàs* (afferrare) ....

Verbi con prima e seconda radicali בכ"ף

19 כבש *kavàš* (conquistare) ....

20 כפל *kafàl* (moltiplicare) ....

21 כבל *kavàl* (legare gli arti) ....

Verbi ל"ה

22 קרה *karà* (succedere, accadere[1]) ....

23 שחה *saχà* (nuotare) ....

24 טעה *taà* (sbagliare) ....

25 בכה *baχà* (piangere) ....

26 פנה *panà* (rivolgersi) ....

27 בנה *banà* (costruire) ....

[1] Nelle espressioni frequenti: **?מה קרה** *ma karà?* 'che cosa è successo?', **?מה קורה** *ma korè?* 'che cosa sta succedendo?,' **?קרה משהו** *karà màšehu?* 'è successo qualcosa?'.

3 **Contare ad alta voce da 1 a 10.**

4 **Dare in ebraico il corrispondente in lettere dei seguenti numeri, prima la forma per il femminile, poi quella per il maschile.**

◄ 5 חמש חמישה

1 1 ....

2 4 ....

3 6 ....

4 2 ....

5 9 ....

6 7 ....

7 3 ....

8 0 ....

9 8 ....

5 **Scrivete e memorizzate (in ebraico) i vostri principali numeri di telefono (diversamente dall'uso italiano, in ebraico si suole dire i numeri di telefono unità per unità).**

◄ 065839671 אפס שש חמש שמונה שלוש תשע שש שבע אחת

1 3422467318 שלוש ארבע שתיים, שתיים ארבע שש שבע שלוש אחת שמונה

2 ....

3 ....

6 **Un po' di aritmetica (+ ועוד *ve-òd*, – פחות *paχòt*, = הם *hem* 'essi [sono]').**

◄ 3 + 6 = שלוש ועוד שש הם תשע

1 2 + 2 = ...

2 5 + 2 = ...

3 2 + 8 = ...

4 9 – 7 = ...

5 10 – 4 = ...

6 4 – 3 = ...

7 8 – 4 = ...

7 Tradurre le espressioni seguenti.

▶ Tre uova (ביצה, -ים *betsà, -ìm*) → שלו ביצים

1 Tre arance (תפוז, -ים *tapùz, -ìm*) ....

2 Quattro studenti (סטודנט, -ים *studènt, -im*) ....

3 Quattro studentesse (סטודנטית, -יות *studèntit, -iyot*) ....

4 Cinque ore (שעה, -ות *šaà, -òt*) ....

5 Cinque giorni (יום, ימים *yom, yamìm*) ....

6 Sei libri (ספר, ספרים *sèfer, sfarìm*) ....

7 Sei sigarette (סיגריה, -ות *sigàrya, -ot*) ....

8 Sette camicie (חולצה, -ות *χultsà, -òt*) ....

9 Sette fratelli (אח, -ים *aχ, -ìm*) ....

10 Otto quaderni (מחברת, -ברות *maχbèret, -baròt*) ....

11 Otto files (קובץ, קבצים *kòvets, kvatsìm*) ....

12 Nove video (סרטון, -ים *sirtòn, -ìm*) ....

13 Nove minuti (דקה, -ות *dakà, -òt*) ....

14 Dieci stampanti (מדפסת, -פסות *madpèset, -pasòt*) ....

15 Dieci autobus (אוטובוס, -ים *òtobus, -ùsim*) ....

16 Due amici (חבר, -ים *χavèr, -ìm*) ....

17 Due amiche (חברה, -ות *χaverà, -òt*) ....

8 Tradurre in ebraico.

1 Vai[m] al mare, adesso? – No, vado al mare!

....

2 Arye e Moshe sono sordi (חרשים *χeršìm*).

....

3 Yafit dice che vuole bere qualcosa al pub, ma Arye bofonchia che non vuole.

....

4 Chi vuole andare a ballare? – Idea fantastica!

....

5 Noi dobbiamo studiare, e voi non dovete ballare nella mia stanza!

....

6 Che scocciatore!

....

7 Non è facile ballare con te^{f} (איתך *it-àχ*).

8 Sei sicuro che non vuoi venire?

9 Ho tantissimo lavoro, cara mia, e non voglio^{m} sentire (לשמוע *li-šmòa*) casino!

10 Chiudete la porta, per piacere (בבקשה *be-vakašà*)?

?מה פתאום Come mai?



טקסט א' Testo 1

CD 22



- אהלן, מה העניינים?
+ סבבה!
- המרצה כאן?
+ כן, והוא מאוד כועס עליך.
- מה פתאום?
+ הוא אומר שעבודת-הבית שלך מלאה שגיאות, שהכתב שלך שרבוט מלוכלך, שאתה לא עובד מספיק... ואתה יודע מה? הוא צודק!
- שטויות...! אני עובד קשה, מהבוקר עד הלילה, אני לומד את הטקסטים, עושה את כל התרגילים, אני אוהב את הלימודים שלי!
+ באמת זה לא מה שהוא חושב עליך...
- איזה נבלה! אני שונא מרצים כמוהו!
+ ... והוא לא אוהב תלמידים כמוך!
- שילך לעזאזל!



מילים חדשות Parole nuove

אהלן *à(h)lan*	ciao (*slang*)	אני שונא *anì sonè*	odio
עניין *inyàn*	affare, faccenda	כאן = פה *kan* = *po*	qui
מה העניינים? *ma ha-inyanìm?*	come va?[1]	מאוד *meòd*	molto

1 Lett. 'come [vanno] le cose?', saluto molto frequente, equivale a 'che mi dici di bello?'; אהלן e סבבה sono due espressioni arabe (أهلا, صبابة).

!סבבה	*sabàba!*	benissimo (*slang*)	על	*al*	su
מרצה	*marʦè*	professore	עליך	*alè-χa*	su di te[m]
מרצה	*marʦà*	professoressa	שלך	*šel-χà*	tuo[m], di te[m]
תלמיד	*talmìd*	alunno	שלי	*šel-ì*	mio, di me
תלמידה	*talmidà*	alunna	פתאום	*pitòm*	improvvisamente
שגיאה	*šgiʔà*	errore	?מה פתאום	*ma pitòm?*	come mai?
שגיאות	*šgiʔòt*	errori	מספיק	*maspik*	abbastanza
לימוד	*limùd*	studio	קשה	*kašè*	(qui:) duro (avv.)
לימודים	*limudìm*	studi	עד	*ad*	fino a
אני עובד	*anì ovèd*	lavoro[m]	את	*et*	(v. gramm.)
עבודה	*avodà*	lavoro	כל	*kol*	tutto; ogni
עבודת-הבית	*avodàt ha-bàyit*	i compiti	אמת	*emèt*	verità
מלא	*malè*	pieno	באמת	*be-emèt*	veramente, davvero
מלאה	*meleʔà*	piena	מה ש-	*ma še-*	quello che
כתב	*ktav*	scrittura	כמו	*kmo*	come
שרבוט	*širbùt*	scarabocchio	כמוהו	*kamò-hu*	come lui
מלוכלך	*meluχlàχ*	sporco	כמוך	*kamò-χa*	come te[m]
!שטויות	*štuyòt!*	sciocchezze!	שילך	*še-yelèχ*	che vada
נבלה	*nevelà*	carogna (metaf.)[2]	לעזאזל	*la-azazèl*	al diavolo
הוא כועס	*hu koʔès*	è arrabbiato	אני יודע	*anì yodèa*	so
הוא אומר	*hu omèr*	dice	אני לומד	*anì lomèd*	studio, imparo
הוא צודק	*hu ʦodèk*	ha ragione	אני עושה	*anì osè*	faccio
אני אוהב	*anì ohèv*	amo	הוא חושב	*hu χošèv*	pensa



דקדוק Grammatica

1 I verbi con radicale gutturale

I verbi che contengono una "gutturale" (גרונית *gronìt*), e cioè אהחע, tra le proprie consonanti radicali presentano alcune devianze rispetto al modello forte studiato finora. Innanzi tutto è necessario distinguere i verbi:

2 Altre espressioni più grevi ma molto usate sono בן זונה *ben zonà*, dove il primo termine sta per 'figlio [di]' (inutile tradurre il secondo), e מניאק *mànyak* 'stronzo'.

- פ' גרונית *pe gronìt*, di prima gutturale;
- ע' גרונית *àyn gronìt*, di seconda gutturale;
- ל' גרונית *làmed gronìt*, di terza gutturale.

I verbi di prima gutturale non presentano devianze al presente.

	אכל Mangiare	**הלך Andare**	**חשב Pensare**	**עבד Lavorare**
Maschile singolare	אוכל *oχèl*	הולך *holèχ*	חושב *χošèv*	עובד *ovèd*
Femminile singolare	אוכלת *oχèlet*	הולכת *holèχet*	חושבת *χošèvet*	עובדת *ovèdet*
Maschile plurale	אוכלים *oχlìm*	הולכים *holχìm*	חושבים *χošvìm*	עובדים *ovdìm*
Femminile plurale	אוכלות *oχlòt*	הולכות *holχòt*	חושבות *χošvòt*	עובדות *ovdòt*

Nei verbi di seconda gutturale, una *a* si introduce al plurale **dopo la gutturale.**

	שאל Chiedere	**אהב Amare**	**בחר Scegliere**	**כעס Adirarsi**
Maschile singolare	שואל *šoèl*	אוהב *ohèv*	בוחר *boχèr*	כועס *koès*
Femminile singolare	שואלת *šoèlet*	אוהבת *ohèvet*	בוחרת *boχèret*	כועסת *koèset*
Maschile plurale	שואלים *šoalìm*	אוהבים *ohavìm*	בוחרים *boχarìm*	כועסים *koasìm*
Femminile plurale	שואלות *šoalòt*	אוהבות *ohavòt*	בוחרות *boχaròt*	כועסות *koasòt*

Nei verbi di terza א, si ha semplice contrazione.

	קרא Leggere
Maschile singolare	קורא *korè*
Femminile singolare	קוראת *korèt*
Maschile plurale	קוראים *kor'ìm*
Femminile plurale	קוראות *kor'òt*

In quelli di terza חע, interviene il *patàχ* furtivo al maschile singolare e al femminile singolare una vocalizzazione ***—à-at*** anziché ***—è-et*** (quelli di III ה sono già stati trattati (vedi Unità 2, par. 3).

	פתח Aprire	**שמע Udire**
Maschile singolare	פותח *potèaχ*	שומע *šomèa*
Femminile singolare	פותחת *potàχat*	שומעת *šomàat*
Maschile plurale	פותחים *potχìm*	שומעים *šom'ìm*
Femminile plurale	פותחות *potχòt*	שומעות *šom'òt*

Si notino i seguenti infiniti.

אכל → לאכול ***le-eχòl***

אהב → לאהוב ***le-ehòv***

חשב → לחשוב ***la-χšòv***

עבד → לעבוד *la-avòd*
שאל → לשאול *li-š?òl*
בחר → לבחור *li-vχòr*
כעס → לכעוס *li-χ?òs*
קרא → לקרוא *li-krò*
פתח → לפתוח *li-ftòaχ*
שמע → לשמוע *li-šmòa*
È irregolare: הלך → ללכת *la-lèχet*

2 La particella את *et*

Questa particella introduce un **complemento oggetto**, ma solamente se questo è **determinato**.

אני קורא ספר	*anì korè sèfer*	leggo un libro
אני קורא **את** הספר	*anì korè **et** ha-sèfer*	leggo **il** libro
אתה עושה שגיאות	*atà osè šgiòt*	fai degli errori
אני שונא **את** השגיאות שלך	*anì sonè **et** ha-šgiòt šel-χà*	odio **i** tuoi errori

Nota Nel (molto) colloquiale, -את ה *et ha-* viene spesso ridotto a *t'a*.

אני פותח ת'דלת	*anì potèaχ t'a-dèlet*	apro la porta
אתה זוכר ת'סיפור?	*atà zoχèr t'a-sipùr?*	ti^{m} ricordi di [quel]la storia?

3 הרבים *ha-rabìm* Il plurale (primi cenni)

Osservando i quattro temi seguenti

תלמיד *talmìd*	alunno	תלמידי**ם** *talmidì**m***	alunni
תלמיד**ה** *talmid**à***	alunna	תלמיד**ות** *talmid**òt***	alunne

si evince che:

- il plurale maschile si ottiene con il morfema suffisso ים- *-ìm*;
- il plurale femminile si ottiene con il morfema suffisso ות- *-òt*.

Il morfema suffisso ות- *-òt* sopprime ה- *à*, ת- *-́et* e ת- *-t* (con talvolta una י eufonica).

חברה *χaverà*	amica	→	חבר**ות** *χaveròt*	amiche
חיילת *χayèlet*	soldatessa	→	חייל**ות** *χayalòt*	soldatesse (cfr. m. חייל *χayàl*)
סטודנטית *studèntit*	studentessa	→	סטודנטי**ות** *studèntiyot*	studentesse
שטות *štut*	sciocchezza	→	שטוי**ות** *štuyòt*	sciocchezze

Vi sono tuttavia alcune devianze, che incontreremo una alla volta, di cui anticipiamo le principali.

- Le vocali *a* ed *e* tendono a elidersi o a ridursi a *e* in date posizioni quando l'accento si sposta in avanti.

גדול *gadòl*	grande^{m}	גדולים *gdolìm*	grandi^{m}
גדולה *gdolà*	grande^{f}	גדולות *gdolòt*	grandi^{f}

לבן	*lavàn*	bianco	לבנים	*levanìm**	bianchi
לבנה	*levanà*	bianca	לבנות	*levanòt*	bianche
רופא	*rofè*	dottore	רופאים	*rof'ìm*	dottori
רופאה	*rof'à*	dottoressa	רופאות	*rof'òt*	dottoresse

Se tuttavia la prima radicale è una gutturale אהחע, la *a* della prima sillaba resiste.

חדש	*χadàš*	nuovo	חדשים	*χadašìm*	nuovi
חדשה	*χadašà*	nuova	חדשות	*χadašòt*	nuove
עייף	*ayèf*	stanco	עייפים	*ayefìm*	stanchi
עייפה	*ayefà*	stanca	עייפות	*ayefòt*	stanche

Vi sono talvolta ristrutturazioni di schemi (sulle quali ritorneremo nell'Unità 15, par. 2.5), di cui anticipiamo le principali.

כלב	*kèlev*	cane	כלבים	*klavìm*	cani
כלבה	*kalbà*	cagna	כלבות	*klavòt*	cagne
ילד	*yèled*	bambino	ילדים	*yeladìm**	bambini
ילדה	*yaldà*	bambina	ילדות	*yeladòt*	bambine
מלך	*mèleχ*	re	מלכים	*melaχìm**	re[pl]
מלכה	*malkà*	regina	מלכות	*melaχòt*	regine
שמלה	*simlà*	vestito (da donna)	שמלות	*smalòt*	vestiti
ספרה	*sifrà*	cifra	ספרות	*sfaròt*	cifre
גבעה	*giv'à*	collina	גבעות	*gvaòt*	colline

* *Levanìm*, *yeladìm*, *melaχìm*, perché *lv-*, *yl-*, *ml-* in inizio di parola non sono ammessi dalla fonetica ebraica contemporanea.

 טקסט ב' Testo 2 CD 23

(שיחה טלפונית:)

- ערב טוב, שושנה, הכול בסדר?

+ בסדר גמור, גלעד, תודה לאל. מה איתך? מה אתה עושה?

- כרגיל, לומד, עושה תרגומים, פוגש חברים בפייסבוק וכו'... מבסוט עד הגג!

+ אתה רוצה לבוא אליי, הערב? יש משחק כדורגל בטלוויזיה.

- שושי, את יודעת היטב שאני שונא כדורגל!

+ מוזר, בדרך כלל בנים אוהבים כדורגל. בנות לא אוהבות... מכל מקום, אין בעיה, אפשר לראות סרט במחשב. אגב, נותנים את "הכלה הסורית" בטלוויזיה...

- סרט סורי?

\+ לא, ישראלי, בעברית, ערבית, אנגלית וגם רוסית!
– נהדר! עם כתוביות, אני מקווה?
\+ לא, אין כתוביות... אבל מה הבעיה, אתה לא יודע ערבית ורוסית?

מילים חדשות Parole nuove

שיחה	*siχà*	conversazione	נהדר	*nehedàr*	fantastico
טלפון	*tèlefon*	telefono	שושנה	*Šošàna*	Shoshana, Susanna
טלפוני	*telefòni*	telefonico	שושי	*Šòši*	Susi (dimin.)
ערב	*èrev*	sera	גלעד	*Gil'àd*	Gilead, Galaad
ערב טוב	*èrev tov*	buonasera	הכל\הכול	*ha-kòl*	tutto
האל	*ha-Èl*	Dio	בסדר גמור	*be-sèder gamùr*	(qui:) tutto a posto
תודה לאל	*todà la-Èl*	grazie a Dio	רגיל	*ragìl*	usuale, normale
מה אתך?	*ma it-χà?*	e tu^m?	כרגיל	*ka-ragìl*	come al solito
תרגום	*tirgùm*	traduzione	לבוא	*la-vò*	venire
פייסבוק	*fèysbuk*	Facebook	אל	*el*	verso, da
וכולה (וכו')	*ve-χùle*	ecc.	אלי	*el-ày*	da me
מבסוט	*mabsùt*	contento	משחק	*misχàk*	gioco; partita
גג	*gag*	tetto[3]	כדורגל	*kadurègel*	calcio[5]
יש	*yeš*	c'è	טלוויזיה	*televìzya*	televisione, -ore
אין	*en/eyn*	non c'è	בן, בנים	*ben, banìm*	maschio, -i
היטב	*hetèv*	ben(issimo)	בת, בנות	*bat, banòt*	femmina, -e[6]
מוזר	*muzàr*	strano	אפשר	*efšàr*	è possibile
דרך	*dèreχ*	via, strada (f.!)	סרט, סרטים	*sèret, sratìm*	pellicola; film
בדרך כלל	*be-dèreχ klal*	di solito	אגב	*agàv*	a proposito
מקום	*makòm*	luogo, posto	נתן	*natàn*	dare
מכל מקום	*mi-kòl makòm*	ad ogni modo	כלה	*kalà*	sposa
בעיה	*baayà*	problema[4]	סורי	*sùri*	siriano
עברית	*ivrìt*	ebraico (lingua)	סורית	*sùrit*	siriana
ערבית	*aravìt*	arabo	ישראלי	*israelì*	israeliano
אנגלית	*anglìt*	inglese	כתובית	*ktuvìt*	sottotitolo
רוסית	*rusìt*	russo	אני מקווה	*anì mekavè*	spero
גם	*gam*	anche			

3 Lett. 'contento, soddisfatto (arabo مبسوط *mabsūṭ*) fino al tetto': 'felice come una pasqua'.

4 Per la buona lingua *beayà*.

5 Neologismo coniato a partire da כדור *kadùr* 'palla' e רגל *règel* 'piede' (f.!), sul modello di *foot-ball*.

6 בן e בת significano primariamente 'figlio' e 'figlia'; al plurale vengono spesso adoperati nel senso di 'maschi' e 'femmine', o 'ragazzi' e 'ragazze' (sul modello inglese *boys* e *girls*).



דקדוק Grammatica

4 רבים *rabìm* Il plurale (seguito)

È stato visto nel par. 3 di questa Unità che il plurale maschile si ottiene con il morfema ים- *-ìm*, quello femminile con il morfema ות- *-òt*. Vi sono tuttavia numerose eccezioni (i vocabolari debbono quindi necessariamente fornire il plurale di ogni sostantivo riportato).

Maschile	אב *av*	padre	→	אבות *avòt*	padri
	שם *šem*	nome	→	שמות *šemòt*	nomi
	רחוב *reχòv*	via (cittad.)	→	רחובות *reχovòt*	vie
	שולחן *šulχàn*	tavolo	→	שולחנות *šulχanòt*	tavoli
	מלון *malòn*	albergo	→	מלונות *melonòt*	alberghi
	פרי *pri*	frutto	→	פירות *peròt*	frutti/a
	יין *yàyn*	vino	→	יינות *yenòt*	vini
	לילה *làyla*	notte (m.!)	→	לילות *lelòt*	notti
Femminile	שנה *šanà*	anno	→	שנים *šanìm*	anni
	אישה *išà*	donna	→	נשים *našìm*	donne
	ביצה *betsà*	uovo	→	ביצים *betsìm*	uova
	מילה *milà*	parola	→	מילים *milìm*	parole
	עת *et*	tempo, momento	→	עיתים *itìm*	tempi, momenti

Tali sostantivi conservano però il genere del singolare.

רחובות רחוקים *reχovòt reχokìm* vie lontane
פירות יבשים *peròt yevešìm* frutta secca
יינות אדומים *yenòt adumìm* vini rossi
שנים רחוקות *šanìm reχokòt* anni lontani
מלים חדשות *milìm χadašòt* parole nuove
לעיתים קרובות *le-itìm krovòt* spesso (lett. 'a tempi ravvicinati')

5 שם-תואר *šem-tòar* L'aggettivo

L'aggettivo ebraico **segue** obbligatoriamente il sostantivo che determina, e si accorda con lui in **genere**, **numero** e **determinazione**.

מחשב חדש *maχšèv χadàš* un computer nuovo
מחשבים חדשים *maχševìm χadašìm* dei computer nuovi
המחשב החדש *ha-maχšèv* ***ha***-*χadàš* il computer nuovo
המחשבים החדשים *ha-maχševìm* ***ha***-*χadašìm* i computer nuovi

מדפסת חדשה	*madpèset χadašà*	una stampante nuova
המדפסת החדשה	*ha-madpèset* ***ha***-*χadašà*	la stampante nuova
מדפסות חדשות	*madpasòt χadašòt*	delle stampanti nuove
המדפסות החדשות	*ha-madpasòt* ***ha***-*χadašòt*	le stampanti nuove

Nota Un'eccezione è rappresentata dall'aggettivo slang אחלה *àχla* (dall'arabo أحلى *ʔaḥlā* 'più bello') 'stupendo, bellissimo', che precede il sostantivo senza articoli.

אחלה סרט *àχla sèret*	→	סרט מצוין *sèret metsuyàn*	un film bellissimo
אחלה מקום *àχla makòm*	→	מקום נפלא *makòm niflà*	un posto fantastico

La mancata ripresa dell'articolo nell'aggettivo produrrebbe una frase nominale.

המחשב חדש	*ha-maχšèv χadàš*	il computer **è** nuovo
המדפסות חדשות	*ha-madpasòt χadašòt*	le stampanti **sono** nuove

6 יש\אין *yeš/en* C'è/Non c'è

Tecnicamente questi due temi sono detti **attualizzatori**: servono a introdurre o presentare un elemento nominale nell'enunciato. Sono invariabili in genere e numero.

יש בעיה חדשה	*yeš baayà χadašà*	c'è un nuovo problema
יש חמישה מחשבים	*yeš χamišà maχševìm*	ci sono cinque computer
מה יש?	*mà yeš?*	che c'è?
אין מקום	*en makòm*	non c'è posto
אין כתוביות	*en ktuviyòt*	non ci sono sottotitoli

Attenzione a non dire ¡לא יש *lo yeš* ('non c'è', errore frequente del principiante)!

7 אפשר *efšàr* È possibile

Seguito dall'infinito, אפשר esprime la possibilità di fare qualcosa. Al negativo si ha אי-אפשר *i-efšàr*.

אפשר לראות את הסרט החדש	*efšàr li-rʔòt et ha-sèret ha-χadàš*	è possibile vedere il nuovo film
אפשר ללכת לקולנוע	*efšàr la-lèχet la-kolnòa*	si può andare al cinema
אי-אפשר לרקוד כאן	*i-efšàr li-rkòd kan*	non si può ballare qui
אי-אפשר ללמוד עברית!	*i-efšàr li-lmòd ivrìt!*	non è possibile imparare l'ebraico!

Attenzione a non dire ¡לא אפשר *lo efšàr*!

8 כרגיל *ka-ragìl* Come al solito

Nel par. 3 dell'Unità 1 sono state introdotte le preposizioni prefisse בכל"ם. In questo testo appare -כ *k-* 'come', che interviene spesso con aggettivi o sostantivi determinati per rendere espressioni avverbiali.

כרגיל	*ka-ragìl*	come al solito	‹come-l'-abituale›
כמובן	*ka-muvàn*	ben inteso, ovviamente	‹come-il-capito›
כנראה	*ka-nirʔè*	a quanto pare, apparentemente	‹come-l'-apparente›
כיום	*ka-yòm*	oggigiorno, al giorno d'oggi	‹come-il-giorno› (≠ היום *ha-yòm* 'oggi')
כרגע	*ka-règa*	al momento	‹come-il-momento›
כעת	*ka-èt*	attualmente, al momento	‹come-il-tempo›



תרגילים Esercizi



Memo

בן-אדם *ben-adàm* L'essere umano	
איש, אנשים *iš, anašìm* uomo	ילד, ילדים *yèled, yeladìm* bambino
אישה, נשים *išà, našìm* donna	ילדה, ילדות *yaldà, yeladòt* bambina
חבר, -ים *χavèr, -ìm* amico; ragazzo, fidanzato	תינוק, -ים *tinòk, -ìm* neonato
חברה, -ות *χaverà, -òt* amica; ragazza, fidanzata	תינוקת, -ות *tinòket, -òt* neonata

חלקי-הגוף *χelkèy ha-gùf* Parti del corpo	
ראש *roš* testa	שן, שיניים *šen, šinàym* dente (f.!)
שיער *seàr* capelli (sg.!)	זרוע, -ות *zròa, zroòt* braccio (f.!)
עין, עיניים *àyn, enàym* occhio (f.!)	יד, ידיים *yad, yadàym* mano (f.!)
אוזן, אוזניים *òzen, oznàym* orecchio (f.!)	רגל, רגליים *règel, raglàym* piede (f.!)
אף *af* naso	בטן *bèten* pancia
פה *pe* bocca	

מראים ואופיים *marʾim ve-ofayìm* Aspetti e caratteri	
גדול, גדולה *gadòl, gdolà* grande; alto	שנוא, שנואה *sanù, snuà* antipatico
קטן, קטנה *katàn, ktanà* piccolo; basso	שקט, שקטה *šakèt, šketà* tranquillo
רזה, רזה *razè, razà* snello, magro	עצבני, -ת *atsbanì, -t* nervoso
שמן, שמנה *šamèn, šmenà* grasso	קצר, ארוך *katsàr, aròχ* corto, lungo
יפה, יפה *yafè, yafà* bello	שחור, חום *šaχòr, χum* nero, castano,
מכוער, מכוערת *meχoàr, -oèret* brutto	אדמוני, בלונדיני *admonì, blondìni* rosso, biondo
צעיר, צעירה *tsaìr, tseirà* giovane	עיניים שחורות, *enàym šχoròt,* occhi neri,
זקן, זקנה *zakèn, zkenà* vecchio	כחולות, ירוקות *kχulòt, yerukòt* azzurri, verdi
אדיב, אדיבה *adìv, adivà* cortese	

המשפחה *ha-mišpaχà* La famiglia	
אב, אבות *av, avòt* padre	אחות, אחיות *aχòt, aχayòt* sorella
אם, אימהות *em, imahòt* madre	סבא *sàba* nonno
אבא *àba* papà	סבתא *sàvta* nonna
אימא *ìma* mamma	נכד, נכדים *nèχed, neχadìm* nipote^{m}

המשפחה *ha-mišpaχà* **La famiglia**	
בעל *bàal* marito	נכדה, נכדות *neχdà, neχadòt* nipote[f]
אישה *išà* moglie	דוד, -ים *dod, -ìm* zio
הורים *horìm* genitori	דודה, -ות *dòda, -òt* zia
בן, בנים *ben, banìm* figlio	אחיין *aχyàn* nipote[m] (di zio)
בת, בנות *bat, banòt* figlia	אחיינית *aχyanìt* nipote[f] (di zio)
אח, אחים *aχ, aχìm* fratello	בן-דוד *ben-dòd* cugino

1 Completare le frasi inserendo il verbo mancante.

◄ הכלבים שומרים (custodire)

1 הכלבה ....

2 הכלבות ....

3 הכלב ....

◄ המלך פוקד (ordinare)

4 המלכות ....

5 המלכים ....

6 המלכה ....

◄ הסטודנטיות קוראות

7 הסטודנטית ....

8 הסטודנט ....

9 הסטודנטים ....

◄ התלמיד טועה (sbagliare)

10 התלמידה ....

11 התלמידים ....

12 התלמידות ....

2 Fornire le quattro forme del presente e l'infinito dei verbi seguenti.

► שאף *šaʾàf* aspirare, ambire → שואף, שואפת, שואפים, שואפות, לשאוף *šoʾèf, šoʾèfet, šoʾafìm, šoʾafòt, lišʾòf*

1 עצר *atsàr* fermare/si, arrestare/si ....

2 סלח *salàχ* scusare, perdonare ....

3 עמד *amàd* star in piedi, star fermo ....

4 כאב *ka'àv* far male, provar dolore ....
5 קפא *kafà* gelare (intr.), morir di freddo ....
6 לחש *laχàš* sussurrare, bisbigliare ....
7 צרח *tsaràχ* strillare ....
8 צעק *tsa'àk* urlare ....
9 אסף *asàf* raccogliere, collezionare ....
10 מחק *maχàk* cancellare ....
11 בלע *balà* ingoiare ....

3 Completare la frase inserendo, nelle forme adeguate, il verbo e l'aggettivo indicati.

◀ אני לומד שפה חדשה. — ללמוד, חדש
1 המדפסת .... לא .... — ישן, לעבוד (funzionare)
2 החתול .... שעל השולחן .... דג. — שחור, לאכול
3 האישה .... לא .... טוב. — זקן, לשמוע
4 היא .... עם החברים .... — לצאת, טוב
5 הילדים .... על דברים לא .... — לבכות, חשוב
6 התלמידות .... שאלות .... — לשאול, קשה
7 את .... לשתות בירה .... — לרצות, קר
8 המורה (.f) .... על התלמידים .... — לכעוס, שובב
9 החברות שלי .... שאני (.f) מאוד .... — לחשוב, חכם

 **Memo**

שאלה, -ות *šeelà, -òt* domanda	ישן, ישנה *yašàn, yešanà* vecchio, usato
קשה *kašè* difficile	חתול, -ים *χatùl, -ìm* gatto
בירה *bìra* birra	דג, -ים *dag, -ìm* pesce
קר *kar* freddo	זקן, זקנה *zakèn, zkenà* vecchio, anziano
שובב, -ים *šovàv, -ìm* discolo	יצא, לצאת *yatsà, la-tsèt* uscire
חשב *χašàv* pensare	דבר, דברים *davàr, dvarìm* cosa
חכם, -ה *χaχàm, -à* saggio	חשוב, -ים *χašùv, -ìm* importante
שפה, -ות *safà, -òt* lingua	

אתה דפוק או מה? Sei scemo o che cosa?



טקסט א' Testo 1 CD 24

סימונה הוא סטודנט איטלקי, שלומד עברית באוניברסיטת חיפה.
הוא בחור נחמד, אבל לא אינטליגנטי מאוד. הוא לא גר
בקמפוס של האוניברסיטה: יש לו חדר בדירה משותפת
עם שלוש סטודנטיות אחרות, לא רחוק מהחוף ומהפקולטה.

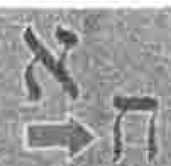
היום, זה התור שלו לעשות קניות. הוא לא בא ממשפחה מודרנית מאוד,
וזאת הפעם הראשונה שהוא הולך לסופרמרקט, ואין לו מושג מה הוא צריך
לקנות.



הוא לוקח עגלת-יד, והוא שם בה
קופסאות-שימורים שונות,
בקבוק מים מינרליים, חלב עמיד,
נקניק, פחית בירה ועוגיות.
הוא חוזר הביתה עם שקית מלאה.
רונית, אחת מהסטונטיות שגרות
איתו, בודקת את הקניות, ופתאום
צועקת:

– אתה דפוק או מה? אתה לא קורא
עברית? אתה לא רואה שזה
אוכל בשביל כלבים, שהחלב פג תוקף היום, שהעוגיות בשביל חתולים??
ומה זה, חזיר? אתה יודע שאני אוכלת כשר!
יתר על כן, אתה קונה בירה שחורה וודקה...
אתה רוצה לעשות קוקטיל חצי-כשר? אידיוט!

4 אתה דפוק או מה? Sei scemo o che cosa?



מילים חדשות Parole nuove*

איטלקי *italkì*	italiano	סופרמרקט *supermàrket*	supermercato
אוניברסיטה *univèrsita*	università	אין לו *en l-o*	non ha
אוניברסיטת *univèrsitat*	università di	מושג *musàg*	idea (concetto)
חיפה *χeyfà*[1]	Haifa	עגלת-יד *eglat-yàd*	carrello
בחור *baχùr*	ragazzo	הוא שם *hu sam*	mette
נחמד *neχmàd*	simpatico	בה *b-a*	in essa
אינטליגנטי *inteligènti*	intelligente	קופסה, -סאות *kufsà, -saòt*	scatola
הוא גר *hu gar*	abita^{m}	שימורים *šimurìm*	conserve
קמפוס *kàmpus*	studentato	שונה *šonè*	diverso
יש לו *yèš l-o*	ha^{m}	בקבוק *bakbùk*	bottiglia
חדר, חדרים *χèder, χadarìm*	stanza	מים *màym*	acqua (m.pl.!)
דירה *dirà*	appartamento	מינרלי *mineràli*	minerale
משותף, -פת *mešutàf, -èfet*	condiviso	חלב *χalàv*	latte
רחוק *raχòk*	lontano	עמיד *amìd*	a lunga conservazione
חוף *χof*	spiaggia, costa	נקניק *naknìk*	salsicciotto
פקולטה *fakùlta*	facoltà	פחית *paχìt*	lattina
תור *tor*	turno	בירה *bìra*	birra
שלו *šel-ò*	suo	עוגיה *ugiyà*	biscotto
עשה *asà*	fare[2]	חזר *χazàr*	tornare
קנייה *kniyà*	acquisto	בית, בתים *bàyt, batìm*	casa
הוא בא *hu ba*	viene	הביתה *ha-bàyt-a*	a/verso casa
משפחה *mišpaχà*	famiglia	עם *im*	con
מודרני *modèrni*	moderno	שקית *sakìt*	busta, sacchetto
פעם, פעמים *pàam, peamìm*	volta (f.!)	רוני *Ròni*	Roni (n.pr.f.)
ראשון *rišòn*	primo	איתו *it-ò*	con lui

* I verbi verranno d'ora in avanti dati nella forma di citazione convenzionale, in 3^{a} persona maschile del passato, p.e. כתב *katàv* 'scrivere', lett. 'ha scritto'.

1 Questa è la vocalizzazione standard e ufficiale; in un registro di lingua più basso, si usa la forma araba *χàyfa.*

2 לעשות קניות *la-asòt kniyòt* è la locuzione corrente per 'fare la spesa'; la buona lingua vorrebbe ערך *aràχ* 'disporre': לערוך קניות *la-aròχ kniyòt.*

בדק *badàk*	controllare	חתול *χatùl*	gatto
צעק *tsaàk*	gridare	חזיר *χazìr*	[carne di] maiale
דפוק, דפוקה *dafùk, dfukà*	cretino, scemo	כשר *kašèr*	kasher[3]
או *o*	o, oppure	יתר על כן *yatèr/yèter al ken*	oltre a ciò
אוכל *òχel*	cibo	שחור, שחורה *šaχòr, šχorà*	nero[4]
בשביל *bišvìl*	per	וודקה *vòdka*	vodka
כלב, כלבים *kèlev, klavìm*	cane	קוקטיל *kòktel*	cocktail
הוא פג *hu pag*	termina^m	חצי- *χatsì-*	mezzo, semi-
תוקף *tòkef*	validità	אידיוט *idyòt*	idiota
פג תוקף *pag tòkef*	scade^m		



דקדוק Grammatica

1 של *šel* La preposizione 'di'

של rende perfettamente l'italiano 'di' nell'esprimere un'appartenenza. 'Coniugata' con la serie di **pronomi personali suffissi**, che rivedremo più in là, essa permette di ottenere l'equivalente degli aggettivi possessivi italiani. Ecco lo schema completo.

Singolare		Plurale	
שלי *šel-ì*	mio	שלנו *šel-ànu*	nostro
שלך *šel-χà*	tuo^m	שלכם *šel-aχèm*	vostro^m
שלך *šel-àχ*	tuo^f	שלכן *šel-aχèn*	vostro^f
שלו *šel-ò*	suo^m	שלהם *šel-ahèm*	loro^m
שלה *šel-à*[5]	suo^f	שלהן *šel-ahèn*	loro^f

La scelta del genere alle 2^e e 3^e pers. non dipende dal genere della cosa posseduta ma dal sesso o genere del possessore: שלו significa 'suo/sua/suoi/sue di **lui**', שלה 'suo/sua/suoi/sue di **lei**' ecc. Nella lingua parlata si osservano contrazioni: הבן'ש'לי *ha-bèn-šli* 'mio figlio', הבן'ש'ך *ha-bèn-šχa* 'tuo^m figlio', הבן ש'לך *ha-bèn-šlaχ* 'tuo^f figlio' ecc.

---

3 כשר è lett. 'idoneo'. 'Mangiare kasher' significa rispettare i divieti alimentari ebraici, che proibiscono all'ebreo osservante principalmente il consumo di carne di maiale e di frutti di mare, di carne e latte (o formaggio) cucinati insieme. La carne (non suina) per essere kasher deve essere stata macellata ritualmente e dissanguata nel sale. In Israele, ristoranti, macellerie e negozi alimentari in generale forniscono nel più dei casi cibo kasher.

4 La birra analcolica viene detta, secondo la dicitura canonica, בירה נטולת אלכוהול *bìra netulàt alkohòl* 'priva di alcol'; più colloquiale è בירה ללא אלכוהול *bìra le-lò alkohòl* 'senza alcol'; l'espressione slang בירה שחורה *bìra šχorà* 'birra nera' si riferisce a un tipo particolare di birra analcolica di colore scuro.

5 Nel tema שלה *šel-à* la /h/ finale andrebbe, in buon ebraico, articolata, *šel-àh*; nel colloquiale tuttavia prevale *šel-à*.

2 יש לי *yeš l-i*/ אין לי *en l-i* Il verbo 'avere'

L'ebraico non possiede l'equivalente di un verbo 'avere'. Come in altre lingue in cui ciò avviene (latino classico, russo), occorre quindi procedere alla perifrasi 'c'è a me' (*mihi est, у меня*), e per il negativo 'non c'è a me'.

Avere			
יש לי *yeš l-i*	ho	יש לנו *yeš l-ànu*	abbiamo
יש לך *yeš le-χà*	hai^m	יש לכם *yeš l-aχèm*	avete^m
יש לך *yeš l-aχ*	hai^f	יש לכן *yeš l-aχèn*	avete^f
יש לו *yeš l-o*	ha^m	יש להם *yeš la-hèm*	hanno^m
יש לה *yeš l-ah*	ha^f	יש להן *yeš l-ahèn*	hanno^f

Non avere			
אין לי *en l-i*	non ho	אין לנו *en l-ànu*	non abbiamo
אין לך *en le-χà*	non hai^m	אין לכם *en l-aχèm*	non avete^m
אין לך *en l-aχ*	non hai^f	אין לכן *en l-aχèn*	non avete^f
אין לו *en l-o*	non ha^m	אין להם *en la-hèm*	non hanno^m
אין לה *en l-ah*	non ha^f	אין להן *en l-ahèn*	non hanno^f

Nella lingua parlata, i vari temi ora elencati vengono accentati su יש e אין: *yèš-li, yèš-leχa* (molto colloquiale: יש'ך *yèš-χa*), *èn-li, èn-leχa* ecc. Lo spostamento dell'accento sul pronome suffisso esprime invece una messa in rilievo.

יש לך טלפון חכם? – *yèš-leχa tèlefon χaχàm?* hai^m uno smartphone ('telefono intelligente')?
אין לי + *èn-li.* non ce l'ho
יש לי! (לי יש!) = *yeš-lì! (lì yeš!)* io ce l'ho! ce l'ho io!

3 הפועל ע"וי *ha-pòal àyn-vav/yud* Il verbo di seconda debole

Rientrano in questa categoria i verbi la cui seconda radicale sia una ו (storicamente [w]!) o una י. Queste due radicali scompaiono al presente (e al passato), mentre riappaiono al futuro e all'infinito sotto la forma di una vocale *u, i*, più raramente *o, e*.

Verbo	Maschile singolare	Femminile singolare	Maschile plurale	Femminile plurale	Infinito
[ג-ו-ר] גר *gar* abitare	גר *gar*	גרה *gàra*	גרים *garìm*	גרות *garòt*	לגור *la-gùr*
[ש-י-ם] שם *sam* mettere	שם *sam*	שמה *sàma*	שמים *samìm*	שמות *samòt*	לשים *la-sìm*

Fanno eccezione i due verbi seguenti.

[ב-ו-א] בא *ba* venire	בא *ba*	באה *bàa*	באים *baìm*	באות *baòt*	לבוא *la-vò*
[מ-ו-ת] מת *met* morire	מת *met*	מתה *mèta*	מתים *metìm*	מתות *metòt*	למות *la-mùt*

Nelle liste di parole nuove, i verbi ע"וי verranno presentati come: [ש-י-ם] שם, [ג-ו-ר] גר.

4 הסמיכות *ha-smiχùt* Lo stato costrutto (primi cenni)

Nella lingua contemporanea il complemento di specificazione viene perlopiù espresso tramite l'uso della preposizione של. In diverse espressioni tuttavia sopravvive l'antico dispositivo sintattico detto סמיכות *smiχùt* (lett. 'contiguità'), 'stato costrutto', consistente nel giustapporre i due termini (un po' come in ital. *casa Rossi, via Polibio, pausa caffè*); possono essere graficamente uniti da un trattino (מקף *makàf*).

בקבוק מים	*bakbùk màym*	una bottiglia d'acqua
ספר-דקדוק	*sèfer dikdùk*	un libro di grammatica
שם משתמש	*šem mištamèš*	nome utente (*username*)
חופש פעולה	*χòfeš peulà*	libertà d'azione
קורות חיים	*koròt χayìm*	curriculum vitae ('avvenimenti di vita')
פסטיבל קאן	*fèstival Kan*	il festival di Cannes

Per ora si ricordi che:

- il primo termine viene detto נסמך *nismàχ*, il secondo סמוך *samùχ*;
- il נסמך non può avere l'articolo -ה (ma nella lingua parlata tale regola viene spesso disattesa) e subisce frequentemente **mutamenti fonetici**;
- se il נסמך è un femminile in ה- *-à*, esso **diviene** ת- ***-àt***, e può ugualmente subire mutamenti fonetici.

מרק	*maràk*	zuppa	→	מרק ירקות	*merak yerakòt*	zuppa di verdure
בית	*bàyt*	casa	→	בית-ספר	*bet-sèfer*	scuola (casa di libro)
לילה	*làyla*	notte	→	ליל-מנוחה	*lel-menuχà*	buonanotte (notte di riposo)[6]
מלכה	*malkà*	regina	→	מלכת יופי	*malkàt yòfi*	regina di bellezza, miss
עגלה	*agalà*	carrello	→	עגלת-יד	*eglàt-yàd*	carrello a mano



טקסט ב' Testo 2 CD 25

סימונה ויוסי רצים מסביב לאגם. הם עושים ג'וגינג. בין נשימה לנשימה, סימונה אומר ליוסי:

– אני צריך לרזות... אני שונא את הקילוגרמים האלה...

+ למה? אתה מאוהב?

– אל תדבר שטויות!

יוסי נותן לסימונה טפיחה על הכתף.

6 Formula canonica, accanto alla quale è ugualmente ammessa לילה טוב *làyla tov* ('notte' è m.!), che si eviterà tuttavia in situazioni formali, perché suscettibile di venir recepita come augurante una notte gradevole per motivi estranei al sonno: si aggiunga quindi, onde disambiguare, il seguente stato costrutto חלומות פז *χalomòt paz* 'sogni d'oro'.



\+ תשמע, אנחנו חברים, לא? אתה יכול לומר לי את האמת!
עם כל החתיכות האלה שיש בפקולטה...
\- על אילו חתיכות אתה מדבר? אני
רואה רק ברווזונים
מכוערים!
\+ איזה שקרן!
סימונה עוצר מיד. יוסי שואל אותו:
\+ מה איתך? יש לך דקירה בבטן?
סימונה לא עונה שום דבר. הבחורה
שרצה אליהם היא ללא ספק מלכת
היופי של ישראל...

 מילים חדשות Parole nuove

יוסי *Yòsi*	Yosi (n.pr.m.)	על *al*	su; (qui:) di
רץ [ר-ו-ץ] *rats*	correre	אילו *èlu*	quali
מסביב ל- *mi-savìv l-*	intorno a	אתה מדבר *atà medabèr*	parli[m]
אגם *agàm*	lago	רק *rak*	soltanto
ג'וגינג *ğòging*	jogging	ברווזון *barvazòn*	anatroccolo
בין (... ל-) *ben (... l-)*	tra (... e)	מכוער, -ערת *meχoàr, -èret*	brutto
נשימה *nešimà*	soffio, respiro	שקרן *šakràn*	bugiardo
רזה *razà*	dimagrire	עצר *atsàr*	fermarsi
קילוגרם *kilogràm*	chilo	מיד *mi-yàd*	di colpo, subito
למה? *làma?*	perché	איתך *it-χà*	con te[m]
מאוהב, -הבת *meohàv, -hèvet*	innamorato	מה איתך? *ma it-χà?*	cosa ti[m] prende?
אל תדבר! *al tedabèr!*	non dire[m]!	דקירה *dkirà*	dolore, fitta
נתן *natàn*	dare	בטן *bèten*	ventre
טפיחה *tfiχà*	pacca	ענה *anà*	rispondere
כתף, כתפיים *katèf, ktefàym*	spalla (f.!)	שום דבר *šum davàr*	niente (alcuna cosa)
תשמע! *tišmà!*	ascolta[m]!	בחורה *baχurà*	ragazza
אתה יכול *atà yaχòl*	puoi[m]	אל *el*	verso
לומר [אמר] *l-omàr*	dire	אליהם *eley-hèm*	verso di loro
אמת *emèt*	verità	ללא *le-lò*	senza
חתיכה *χatiχà*	pezzo di ragazza[7]	ספק, -ות *safèk, sfekòt*	dubbio

7 Espressione corrente e priva di trivialità. Parlando di un uomo attraente, è possibile usare il maschile חתיך *χatìχ* (o anche, in maniera colorita e gergale, סחורה לוהטת *sχorà lohètet*, lett. 'merce scottante', cfr. ingl. *hot stuff*).



דקדוק Grammatica

5 Il pronome separante

Come già detto all'Unità 1, par. 1, la frase nominale è nel più dei casi costituita dalla semplice giustapposizione di soggetto e predicato. A volte tuttavia – soprattutto per motivi di chiarezza, quando ad esempio non sia evidente dove finisca il soggetto e incominci il predicato –, interviene tra soggetto e predicato un pronome personale di 3ª persona riferito al soggetto (con il quale si accorda in genere e numero). Esso è quasi automatico (ma non necessariamente) quando il predicato è un sostantivo, e sistematico quando soggetto e predicato siano separati da incisi subordinati.

סימונה נחמד	*Simòne neχmàd*	Simone è gentile
סימונה בחוץ	*Simòne ba-χuts*	Simone è fuori

ma:

סימונה (**הוא**) סטודנט איטלקי	*Simòne (**hu**) studènt italkì*	Simone è uno studente italiano
סימונה ויוסי (**הם**) חברים טובים	*Simòne ve-Yòsi (**hem**) χaverìm tovìm*	Simone e Yosi sono buoni amici
הפצצה שאתה רואה **היא** מלכת היופי של ישראל	*ha-ptsatsà še-atà roè **hi** malkàt ha-yòfi šel Israèl*	la strafica ('bomba') che vedi è Miss Israele

6 כינויי רמז *kinuyèy rèmez* Gli aggettivi dimostrativi

- I pronomi dimostrativi sono già stati visti all'Unità 1, par. 8. Gli stessi temi vengono usati in funzione aggettivale, **posposti** al nominale, accordati in genere, numero e determinazione.

Maschile singolare	האיש הזה *ha-iš **ha-zè***	quest'uomo
Femminile singolare	האשה הזאת *ha-išà **ha-zòt***	questa donna
Maschile /femminile plurale	האנשים האלה *ha-anašìm **ha-èle***	questi uomini
	הנשים האלה *ha-našìm **ha-èle***	queste donne

Nota Una variante rara di אלה è אילו *èlu*.

Un'alternativa più sostenuta e formale consiste nel sopprimere l'articolo.

Maschile singolare	איש זה *iš zè*	quest'uomo
Femminile singolare	אשה זאת\זו *išà zòt/zò*	questa donna
Maschile /femminile plurale	אנשים אלה *anašìm èle*	questi uomini
	נשים אלה *našìm èle*	queste donne

- Per il dimostrativo di lontananza – poco usato nel colloquiale – intervengono i pronomi personali autonomi di 3ª persona.

Maschile singolare	האיש ההוא *ha-iš **ha-hù***	quell'uomo
Femminile singolare	האשה ההיא *ha-išà **ha-hì***	quella donna

Maschile plurale	האנשים ההם *ha-anašìm* ***ha-hèm*** quegli uomini
Femminile plurale	הנשים ההן *ha-našìm* ***ha-hèn*** quelle donne

Nota Non è possibile איש הוא***iš hu* (che in una sintassi molto biblicheggiante starebbe per 'uomo, egli è').

Queste due serie di dimostrativi possono anche rivestire un ruolo pronominale.

?מי זאת *mì zot?* chi è costei?

?מי זה ההוא שם *mì ze ha-hù šam?* chi è quello là?

■ Una terza serie, il cui significato varia da 'tale' a 'lo stesso', è la seguente, che è costituita dalla particella את unita ai pronomi suffissi di 3ª persona.

Maschile singolare	אותו איש ***ot-ò*** *iš*	tale/lo stesso uomo
Femminile singolare	אותה אשה ***ot-à*** *išà*	tale/la stessa donna
Maschile plurale	אותם אנשים ***ot-àm*** *anašìm*	tali/gli stessi uomini
Femminile plurale	אותן נשים ***ot-àn*** *našìm*	tali/le stesse donne

7 ?איזה *èze?* Quale?

Questo tema dimostrativo ha le forme seguenti.

Maschile singolare	?איזה *èze?*	**Maschile/ femminile plurale**	אילו *èlu*
Femminile singolare	?איזו *èzo?*		(איזה) *(èze)*

Il tema איזה viene tuttavia spesso usato come tema invariabile.
איזה ha anche una valenza esclamativa, secondo la curva intonativa.

!איזה מראה *èze mar'è!* che spettacolo!

!איזה שקרן *èze šakràn!* che bugiardo!

!איזה רע אתה *èze ra atà!* che cattivo che sei!

!איזה ריח *èze* ↑*rèaχ!* che odore!

?איזה ריח ↑*èze rèaχ?* quale odore?



תרגילים Esercizi

Memo

מקצועות *miktsoòt* **Mestieri, professioni**	
מקצוע *miktsòa* mestiere	עורך-דין *oreχ-dìn* avvocato
רופא, רופאים *rofè, rof'ìm* medico	מדען, -ים *mad'àn, -ìm* scienziato
שוטר, שוטרים *šotèr, šotrìm* poliziotto	טכנאי *teχnày. -ìm* tecnico
זבנית, -יות *zabanìt, -iyòt* commessa	אדריכל, -ים *adriχàl, -ìm* architetto
פקיד, פקידים *pakìd, pkidìm* impiegato	כבאי, -ים *kabày, -ìm* pompiere
מורה, מורים *morè, morìm* insegnante^{m}	מהנדס, -ים *mehandès, -ìm* ingegnere
מורה, מורות *morà, moròt* insegnante^{f}	סטודנט, -ים *sudènt, -im* studente
מזכירה, -ות *mazkirà, -òt* segretaria	שומר, שומרים *šomèr, šomrìm* guardiano
טבח, -ים *tabàχ, -ìm* cuoco	מלצר, -ים *meltsàr, -ìm* cameriere
מתרגם, -ים *metargèm, -ìm* traduttore	מלצרית, -יות *meltsarìt, -iyòt* cameriera
מתורגמן, -ים *meturgemàn, -ìm* interprete	

מקומות-עבודה *mekomòt-avodà* **Luoghi di lavoro**	
בית-חולים *bet-χolìm* ospedale	מסעדה, -ות *mis'adà, -òt* ristorante
בית-ספר *bet-sèfer* scuola	בית-קפה *bet-kafè* bar
מפעל, -ים *mif'àl, -ìm* fabbrica	חנות-ספרים *χanùt-sfarìm* libreria
חנות, -יות *χanùt, -uyòt* negozio (f.!)	ספרייה *sifriyà* biblioteca
בנק, -ים *bank, -im* banca	מוזיאון *muzeòn* museo
משרד, -ים *misràd, -ìm* ufficio	

תנאי-עבודה *tnaèy-avodà* **Condizioni di lavoro**	
עבודה, -ות *avodà, -òt* lavoro	משעמם *mešaamèm* noioso
תעסוקה, -ות *taasukà, -òt* impiego	קל *kal* facile
מנהל *menahèl* direttore	קשה *kašè* difficile
מנכ"ל (= מנהל כללי) *mankàl (= menahèl klalì)* direttore generale	מותח *moteàχ* stressante
קולגה, -ות *kolèga, -ot* collega	שקט *šakèt* tranquillo
פנסיונר, -ים *pensyonèr, -im* pensionato	אחראי (ל-) *aχ(a)ràj (l-)* responsabile
משכורת, -ות *maskòret, -òt* stipendio	מסוכן *mesukàn* pericoloso
מעניין *meanyèn* interessante	

1 Completare le seguenti frasi.

a זה בחור חכם ◂ — זאת בחורה חכמה
b אלה .... — אלה ....
1 a זה מורה חדש .... — זאת ....
b אלה .... — אלה ....
2 a זה סטודנט זר (zar 'straniero' זר) .... — זאת ....
b אלה .... — אלה ....
3 a זה חבר יקר (yakàr 'caro' יקר) .... — זאת ....
b אלה .... — אלה ....
4 a זה מלך חשוב (mèleχ 're' מלך) .... — זאת ....
b אלה .... — אלה ....

2 Trasformare le frasi seguenti secondo l'esempio.

◂ הספר הזה חדש *ha-sèfer ha-zè χadàš* 'questo libro è nuovo' ← אלה הספרים החדשים *èle ha-sfarìm ha-χadašìm* 'questi sono i libri nuovi'

1 הסרט הזה יפה ....
2 הכלב הזה חמוד ....
3 הביצה הזאת טריה ....
4 הרחוב הזה קרוב ....
5 הפרי הזה יבש ....
6 הדבר הזה חשוב ....



Memo

רחוב, -ות	*reχòv, -òt*	strada, via	סרט, סרטים	*sèret, sratìm*	film
קרוב, קרובים	*karòv, krovìm*	vicino	חמוד, -ים	*χamùd, -ìm*	carino
פרי, פירות	*pri, peròt*	frutto	ביצה, -ים	*betsà, -ìm*	uovo
יבש, יבשים	*yavèš, yevešìm*	secco	טרי, טריים	*tarì, triyìm*	fresco

3 Comprensione del testo. Rispondere alle seguenti domande a voce alta e provare a scriverle.

1 מה סימונה עושה בישראל? ....
2 מאיפה הוא? ....
3 איך הוא? ....
4 איפה סימונה גר ועם מי? ....
5 מה סימונה קנה בסופרמרקט? ....
6 מה השותפה שלו אומרת לו? ....



Memo

שותף, -ה	*šutàf, -à*	convivente

איך לומדים שפות באיטליה?
Come si studiano le lingue, in Italia?

טקסט א' Testo 1 CD 26

יוסי וסימונה לומדים יחד בספריה של הפקולטה. לסימונה יש קשיים רבים מאז שהוא בישראל, אבל הוא לא מבין למה! במהלך שיעורי שיחה, כשהמרצה שואל שאלות, נראה שהוא לא שומע מה שאומרים לו. למשל, שואלים אותו "מה שמך?", הוא מגמגם כמה דקות, וסוף-סוף עונה "מרומא!". בכל זאת, הוא עובד קשה...



– תשמע, יש משהו שלא עובד בדרך שאתה לומד. איך לומדים שפות באיטליה?
+ השיטה מאוד שונה... עושים רק דקדוק ותירגומים. מעברית לאיטלקית.
– אתם לא עושים שיחה?!
+ נו, תיאורטית, עקרונית, יש לנו מדריך – אנחנו קוראים לו "לקטור" באיטליה. אבל רק שעתיים בשבוע. זה לא מספיק.
– בוודאי זה לא מספיק! לא לומדים שפות בצורה זו!
+ כן, יודע. אחרי השיעור, שוכחים מיד את הכול...

מילים חדשות Parole nuove

יחד	yàχad	insieme	סוף	sof	fine
ספריה	sifriyà	biblioteca	סוף-סוף	sof-sòf	finalmente
לסימונה יש	le-Simòne yeš	Simone ha	מרומא	me-Ròma	di Roma

קושי, קשיים	*kòši, kšayìm*	difficoltà	בכל זאת	*be-χol zòt*	eppure
רב, רבים	*rav, rabìm*	numeroso	עבד	*avàd*	(qui:) funzionare
מאז	*me-àz*	da quando	דרך	*dèreχ*	via; modo (f.!)
הוא מבין	*hu mevìn*	capisce[m]	?איך	*eχ?*	come?
במהלך	*be-mahalàχ*	nel corso di	שיטה	*šità*	metodo
שיעור, -ים	*šiùr, -ìm*	lezione	...נו	*nu...*	ebbene...
שיעורי	*šiurèy*	lezioni di	תיאורטית	*teorètit*	teoricamente
שיחה	*siχà*	converzazione	עקרונית	*ekronit*	in linea di principio
שאל	*šaàl*	domandare	מדריך	*madrìχ*	guida; (qui:) lettore
שאלה	*šeelà*	domanda	קרא ל-	*karà l-*	chiamare (qn)
נראה	*nir'à*[1]	sembra	קוראים לו	*kor'ìm l-o*	si chiama[m]
!תשמע	*tišmà!*	ascolta[m]!	לקטור	*lèktor*	lettore (univ.)
מה ש-	*ma še-*	quello che	שעה, -ות	*šaà, -òt*	ora
לו	*l-o*	a lui, gli	שעתיים	*šeatàym*	due ore
משל	*mašàl*	esempio	שבוע, -ות	*šavùa, šavuòt*	settimana
למשל	*le-mašàl*	per esempio	בוודאי	*be-vadày*	certamente
אותו	*ot-ò*	(qui:) gli	שפה	*safà*	lingua, idioma
?מה שמך	*ma šim-χà?*	come ti[m] chiami?	צורה	*tsurà*	maniera; forma
הוא מגמגם	*hu megamgèm*	balbetta[m]	בצורה זו	*be-tsurà zò*	in questa maniera
כמה	*kàma/kamà*	qualche, alcuni	אחרי	*aχarèy*	dopo (prep.)
דקה	*dakà*	minuto	שכח	*šaχàχ*	dimenticare



דקדוק Grammatica

1 הסמיכות *Ha-smiχùt* Lo stato costrutto (seguito)

Come è già stato anticipato all'Unità 4, par. 4, il nominale in posizione נסמך può subire erosioni fonetiche, che soltanto una buona conoscenza della lingua può far prevedere.

נמל	*namèl*	porto	→	נמל-תעופה	*nemàl-teufà*	aeroporto (lett. porto di aviazione)
שדה	*sadè*	campo	→	שדה-תעופה	*sdè-teufà*	aeroporto
חצי	*χètsi*	metà	→	חצי-שעה	*χatsì-šaà*	mezz'ora
קצר	*katsàr*	corto, breve	→	קצר-רוח	*ktsar-rùaχ*	impaziente (lett. corto di umore)
בית	*bàyt*	casa	→	בית-ספר	*bet-sèfer*	scuola (lett. casa di libro)
חדר	*χèder*	stanza	→	חדר-אוכל	*χadàr-òχel*	sala da pranzo, mensa

1 *Nir'è* per la buona lingua.

Il morfema femminile ה- -*à* diventa ת- -*àt*.

מדינה	*medinà*	stato	→	מדינת ישראל	*Medinàt Israèl*	Stato di Israele
עבודה	*avodà*	lavoro	→	עבודת בית	*avodàt bàyt*	compiti (da fare a casa)
שיחה	*siχà*	conversazione,	→	שיחת עבודה	*siχàt avodà*	colloquio di lavoro
		colloquio	→	שיחת טלפון	*siχàt tèlefon*	conversazione telefonica
ארוחה	*aruχà*	pasto	→	ארוחת-בוקר	*aruχàt-bòker*	colazione
			→	ארוחת-צהריים	*aruχàt-tsohoràym*	pranzo
			→	ארוחת-ערב	*aruχàt-èrev*	cena
עוגה	*ugà*	dolce	→	עוגת-גבינה	*ugàt-gvinà*	torta al formaggio
			→	עוגת-פרג	*ugàt-pèreg*[2]	dolce con semi di papavero

Anche nei femminili in ה- -*à*, in alcuni casi, intervengono modifiche vocaliche.

שנה	*šanà*	anno	→	שנת-לימודים	*šnat-limudìm*	anno scolastico, anno accademico
שפה	*safà*	lingua, linguaggio	→	שפת-אם	*sfat-èm*	lingua materna, lingua madre
מנה	*manà*	porzione, dose	→	מנת-פסטה	*menàt-pàsta*	piatto di pasta

I plurali maschili in ים- -*ìm* diventano י- -*èy* (pronunciato anche -*è*).

שיעורים	*šiurìm*	lezioni	→	שיעורי עברית	*šiurèy ivrìt*	lezioni di ebraico
שירים	*širìm*	poesie	→	שירי רחל	*širèy Raχèl*	le poesie di Rachel (nota poetessa)

Con modifiche fonetiche:

ספר	*sèfer*	libro				
ספרים	*sfarìm*	libri	→	ספרי-לימוד	*sifrèy limùd*	libri di studio
כתב	*ktav*	scrittura				
כתבים	*ktavìm*	scritture	→	כתבי-יד	*kitvèy yad*	manoscritti (scritture a mano)
פרק	*pèrek*	capitolo				
פרקים	*prakìm*	capitoli	→	פרקי-ספר	*pirkèy sèfer*	capitoli di un libro
דבר	*davàr*	cosa, parola				
דברים	*dvarìm*	cose, parole	→	דברי-חוכמה	*divrèy χoχmà*	parole di saggezza

Nota Alcuni sostantivi femminili, come שנה *šanà* 'anno', מילה *milà* 'parola' o אישה *išà* 'donna, moglie', hanno il plurale in ים- (שנים *šanìm*, מילים *milìm*, נשים *našìm*), ma allo stato costrutto escono in ות- (שנות- *šnot*, מילות- *milot*, נשות- *nešòt*).

שנות החמישים	*šnot ha-χamišìm*	gli anni Cinquanta
שנות לימודים	*šnot limudìm*	anni di studio
שנות אור	*šnot or*	anni luce
מילות יחס	*milòt yàχas*	preposizioni (lett. 'parole di relazione')
מילות אהבה	*milòt ahavà*	parole d'amore
מילות עידוד	*milòt idùd*	parole di incoraggiamento
נשות החיילים	*nešòt ha-χayalìm*	le mogli dei soldati
נשות ניו יורק	*nešòt nyù-york*	le donne di New York

2 *paràg*, per la buona lingua.

2 שמך *šim-χà* Il tuo nome

L'ebraico classico non conosce l'equivalente del verbo 'chiamarsi'; 'mi chiamo...' andrà quindi espresso dalla perifrasi 'il mio nome [è] ...', mentre 'come ti chiami?' dall'espressione 'qual è il tuo nome?'. Per la buona lingua il sostantivo שם *šem* 'nome' (pl. שמות *šemòt*) andrebbe usato unito ai pronomi suffissi, subendo alcune modifiche fonetiche. Si memorizzi il paradigma seguente.

שמי	*šm-ì*	il mio nome
שמך	*šim-χà*	il tuo^m nome
שמך	*šm-èχ*	il tuo^f nome
שמו	*šm-ò*	il suo^m nome
שמה	*šm-à*	il suo^f nome

Possiamo quindi dire:

?מה שמך	*ma šm-eχ?*	come ti^f chiami?
שמי רות	*šm-i Rut*	mi chiamo Ruth
?מה שמו	*ma šm-o?*	come si^m chiama?
שמה גלית	*šm-a Galìt*	si^f chiama Galit

Nella lingua colloquiale delle ultime generazioni tuttavia di rado si sente dire ?מה שמך bensì ?מה השם שלך *ma ha-šèm šel-χà/-àχ?* Altresì frequente è il ricorso al verbo קרא 'chiamare' (oltre che 'leggere' – קרא nel significato di 'leggere' è transitivo [+ את], nel significato di 'chiamare' è transitivo indiretto e regge la proposizione -ל *l-* 'a, per').

?איך קוראים לך	*eχ kor'ìm le-χà?*	come ti^m chiami? (lett. 'come chiamano a-te^m ?')
?איך קוראים לזה	*eχ kor'ìm le-zè?*	come si chiama questo?
קוראים לי מיכאל	*kor'ìm l-ì Miχaèl*	mi chiamo Michael

L'ebraico contemporaneo utilizza inoltre una forma riflessiva del verbo קרא (vedi Unità 12, par. 1), נקרא *nikrà* 'essere chiamato, chiamarsi', e, sulla base della tradizione dei testi ebraici medievali, anche il participio passivo קרוי *karùy* 'chiamato'.

!זה נקרא חוצפה	*ze nikrà χutspà!*	questa si chiama facciatosta!
פארק קרוי על שם רבין	*park karùy al šem Ràbin*	un parco intitolato a (lett. chiamato con il nome di) Rabin

3 הפועל ל"חע *ha-pòal làmed-χet/àyn* Il verbo di terza faringale

Già intravvisti nell'Unità 3, par. 1, i verbi ל"חע sono un sottocaso di quelli ל' גרונית. Si ricordi che, mentre oggi ח e כ si pronunciano entrambi *χ*, ע e א entrambi muti o ', nella lingua antica (e presso diversi parlanti ancora oggi) ח era *ħ* (diverso da *χ*), ע era ʿ (diverso da '). Questi due fonemi, detti tecnicamente **faringali**:

- occasionano il *patàχ* furtivo in fine di parola dopo vocale diversa da *a*;
- preferiscono una sequenza *a-a* intorno a sé piuttosto che *e-e*.

Pertanto questi sono gli schemi del presente e dell'infinito.

		שלח Spedire	שמע Udire
Maschile singolare	*-o-è-* → *-o-èa-*	שולח *šolèaχ*	שומע *šomèa*
Femminile singolare	*-o-è-et* → ***-o-à-at***	שולחת *šolàχat*	שומעת *šomàat*

		שלח **Spedire**	שמע **Udire**
Maschile plurale	*-o--ìm* → *-o--ìm*	שולחים *šolχìm*	שומעים *šom'ìm*
Femminile plurale	*-o--òt* → *-o--òt*	שולחות *šolχòt*	שומעות *šom'òt*
Infinito	*li--ò-* → *li--òa-*	לשלוח *li-šlòaχ*	לשמוע *l-šmòa*

Nota Si noti il verbo שכח 'dimenticare': שוכח *šoχèaχ*, שוכחת *šoχàχat*, al plurale שוכחים *šoχeχìm*, *šoχ*^{e}*χìm*, שוכחות *šoχeχòt*, *šoχ*^{e}*χòt* (onde evitare *-χχ-*).

4 הנסתרים *ha-nistarìm* La 3^{a} persona plurale maschile

L'impersonale (it. *si*) in ebraico viene espresso dalla 3^{a} persona plurale maschile (senza pronome!).

אומרים שהוא מבין עברית	*omrìm še-hù mevìn ivrìt*	si dice che capisca^{m} l'ebraico
מה עושים עכשיו?	*ma osìm aχšàv?*	che cosa si fa adesso?
אתה לא שומע מה שאומרים לך!	*atà lo šomèa ma še-omrìm le-χà!*	non ascolti^{m} quello che ti si dice!
מה חושבים עליי?	*ma χošvìm al-ày?*	che cosa si pensa di me?
איך אומרים פיצה בעברית?	*eχ omrìm pìtsa be-ivrìt?*	come si dice pizza in ebraico?

Nota In dati contesti, il soggetto implicito può essere la 1^{a} singolare.

רגע, חושבים! *règa, χošvìm!* un attimo, sto pensando![3]

טקסט ב' Testo 2 CD 27



בחנות-הספרים:

– שלום, גברת.

+ שלום, אפשר לעזור לך?

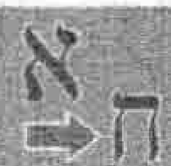
– כן, בבקשה. אני צריך לקנות מילון עברי. את יכולה לתת לי המלצה?

+ רגע, קודם כל, איזה סוג של מילון אתה רוצה, חד-לשוני או דו-לשוני?

– מה זאת אומרת?

3 Espressione resa popolare dall'attore חיים טופול (Hayim Topol), nel film satirico סאלח שבתי *Sàlaχ Šabàti*, di אפרים קישון (Efraim Kishon; 1964), che mette in scena una famiglia di immigrati ebrei, originari di un paese musulmano, e le loro difficoltà di inserimento nella società israeliana degli anni Cinquanta.

+ מילון חד-לשוני הוא רק עברי-עברי, ומילון דו-לשוני הוא עברי ועוד שפה אחרת...
- אה... אז אני רוצה מילון דו-לשוני.
+ באיזו שפה? עברי-אנגלי? עברי-צרפתי?
- לא משנה...
+ נו, עברי-צרפתי יש לנו את הלארוס, שמונה מאות ועשרה עמודים, וארבעת אלפים שמונה מאות ושישים מילים. באשר לעברי-אנגלי, יש האוקספורד, אלף תשעים ואחד עמודים, שלושים אלף חמש מאות ארבעים ושמונה מילים.
- כמה עולה העברי-אנגלי?
+ שנייה... אלף מאתיים עשרים והמישה שקלים.
- מה?! אני בחנות-ספרים או בחנות-התכשיטים האהובה על שחקנית מצרית?



מילים חדשות Parole nuove

חנות, -יות	*χanùt, -uyòt*	negozio	חד-לשוני	*χad-lešonì*	monolingue
ספר, ספרים	*sèfer, sfarìm*	libro, -i	דו-	*du-*	bi-
חנות-ספרים	*χanùt-sfarìm*	libreria	דו-לשוני	*du-lešonì*	bilingue
גברת	*gvèret*	signora	זאת אומרת	*zot omèret*	cioè[5]
עזר ל-	*azàr l-*	aiutare	מה זאת אומרת?	*ma zot omèret?*	cosa significa?
בקשה	*bakašà*	richiesta	לא משנה	*lo mešanè*	non fa niente
בבקשה	*be-vakašà*	per favore[4]	לארוס	*Larùs*	Larousse
מילון	*milòn*	dizionario	אוקספורד	*Òksford*	Oxford
לתת (< נתן)	*la-tèt*	dare	מאה, -ות	*mèa, -òt*[6]	cento
המלצה	*hamlatsà*	suggerimento	עמוד	*amùd*	pagina
רגע	*règa*	attimo	שישים	*šišìm*	sessanta
קודם כל	*kòdem kol*	prima di tutto	באשר ל-	*ba-ašèr l-*	quanto a
סוג	*sug*	tipo, genere	אלף	*èlef*	mille
חד-	*χad-*	mono-	תשעים	*tišʔìm*	novanta

4 Correntemente abbreviato in *b-vakšà, vakšà*.
5 Spesso contratto in *z'tomèret*.
6 Per la buona lingua *meʔà*!

שלושים	*šlošìm*	trenta	שקל, שקלים	*šèkel, škalìm*	shekel[7]
אלפים	*alafìm*	-mila, migliaia	תכשיט	*taχšìt*	gioiello
ארבעים	*arbaìm*	quaranta	חנות-תכשיטים	*χanùt-taχšitìm*	gioielleria
כמה?	*kamà?, kàma?*	quanto?	אהוב	*ahùv*	amato, preferito
עלה	*alà*	costare	שחקן	*saχkàn*	attore
שנייה	*šniyà*	un secondo	שחקנית	*saχkanìt*	attrice
מאתיים	*matàym*	duecento	מצרי	*mitsrì*	egiziano
עשרים	*esrìm*	venti			



דקדוק Grammatica

5 המספרים 11-19 *Ha-misparìm 11-19* I numerali 11-19

Anche da 11 a 19 esistono due forme, per il maschile e per il femminile (si noti l'accentazione generale).

	Con i maschili	Con i femminili
11	אחד-עשר *aχàd-asar*	אחת-עשרה *aχàt-esre*
12	שנים-עשר *šnèm-asar*	שתים-עשרה *štèm-esre*
13	שלושה-עשר *šlošà-asar*	שלוש-עשרה *šlòš-esre*
14	ארבעה-עשר *arbaà-asar*	ארבע-עשרה *arbà-esre*
15	חמישה-עשר *χamišà-asar*	חמש-עשרה *χamèš-esre*
16	שישה-עשר *šišà-asar*	שש-עשרה *šèš-esre*
17	שבעה-עשר *šivʔà-asar*	שבע-עשרה *švà-esre*
18	שמונה-עשר *šmonà-asar*	שמונה-עשרה *šmòne-esre*
19	תשעה-עשר *tišʔà-asar*	תשע-עשרה *tšà-esre*

La buona lingua prevede quindi le seguenti espressioni.

שישה-עשר חברים *šišà-asar χaverìm* sedici amici

שש-עשרה חברות *šèš-esre χaveròt* sedici amiche

7 Lo שקל (il *siclo* biblico) è la valuta israeliana, che ha sostituito la לירה *lira* nel 1980 (la lira italiana era detta לירטה *lirèta*!). Nel 1985 lo shekel ha subito una svalutazione ed è stato sostituito dallo שקל חדש *šèkel χadàš* 'nuovo shekel', graficamente abbreviato in ש"ח *šaχ*, o con il simbolo ₪, che 'accavalla' ש e ח (in Occidente NIS "New Israeli Shekel"). All'incirca: ₪1 = 0,20€, 1€ = ₪5 (אגורה *agorà* 'centesimo'); Si noti che in un registro di lingua molto basso שקל viene trattato come invariabile e il numerale usato nella forma per i femminili, p.e. חמש שקל *χamèš šèkel* (invece di חמישה שקלים *χamišà škalìm*). Di recente è emersa l'intenzione di cambiare nuovamente il nome della valuta nazionale nel prossimo futuro, ritenendo l'aggettivo 'nuovo' ormai anacronistico e privo di senso, dopo ormai quasi trenta anni dalla sua introduzione. L'eventuale nuova valuta pare debba chiamarsi semplicemente IS, "Israeli Shekel".

La lingua colloquiale tuttavia tende a usare unicamente i temi femminili (la colonna di destra), in particolare quando il numerato viene omesso o è sottinteso.

שש-עשרה חברים	*šèš-esre χaverìm* (da evitare)	sedici amici
כמה חברים? – שש-עשרה	*kàma χaverìm? - šèš-esre* (più comune)	quanti amici? – sedici.
שש-עשרה חברות	*šèš-esre χaveròt*	sedici amiche

Nota I secoli vengono normalmente indicati con la numerazione alfabetica (di cui al par. 7 dell'Unità "Scrittura e fonetica") o con gli ordinali in cifre arabe: המאה הי"ז *ha-meà ha-yud-zayn* o המאה ה-17 *ha-meà ha-švà-esre* 'il XVII secolo' (non esiste un equivalente dell'italiano 'il Seicento').

6 העשרות *ha-asaròt* Le decine

I temi sono formati dal plurale maschile dei cardinali (con l'eccezione parziale di 20, che usa il plurale di 10!).

20	עשרים *esrìm*
30	שלושים *šlošìm*
40	ארבעים *arbaìm*
50	חמישים *χamišìm*
60	שישים *šišìm*
70	שבעים *šivʔìm*
80	שמונים *šmonìm*
90	תשעים *tišʔìm*

Le unità si uniscono con le decine, seguendole, precedute da -ו.

עשרים ושלושה\ושלוש	*esrìm ve-šlošà (u-šlošà)/ve-šalòš*	ventitré
ארבעים ותשעה\ותשע	*arbaìm ve-tišʔà/ve-tèša (va-tèša)*	quarantanove

Nota Nei numerali composti contenenti 2, non viene usata la forma costrutta שני\שתי.

חמישים ושניים עמודים	*χamišìm ve-šnàym amudìm*	cinquantadue pagine
שבעים ושתיים שעות	*šivʔìm ve-štàym šaòt*	settantadue ore

7 המאות *ha-meòt* Le centinaia

Il tema מאה *meà* (colloquiale *mèa*) 'cento' è un femminile.

100	מאה *meà*
200	מאתיים *matàym*
300	שלוש מאות *šlòš-meot*
400	ארבע מאות *arbà-meot*
500	חמש מאות *χamèš-meot*
600	שש מאות *šèš-meot*
700	שבע מאות *švà-meot*
800	שמונה מאות *šmòne-meot*
900	תשע מאות *tšà-meot*

8 האלפים *ha-alafim* Le migliaia

Il tema אלף *èlef* 'mille' è invece maschile.

1000	אלף *èlef*
2000	אלפיים *alpàym*
3000	שלושת אלפים *šlòšet alafim*
4000	ארבעת אלפים *arbaàt alafim*
5000	חמשת אלפים *χamèšet alafim*
6000	ששת אלפים *šèšet alafim*
7000	שבעת אלפים *šivʔàt alafim*
8000	שמונת אלפים *šmonàt alafim*
9000	תשעת אלפים *tišʔàt alafim*
10000	עשרת אלפים *asèret alafim*

9 הגיל *ha-gìl* L'età

'Avere *tot* anni' viene reso '[essere] figlio [di] *tot*'.

אני בן עשרים ושש	*anì ben esrìm ve-šèš*	ho ventisei anni
היא בת תשע-עשרה	*hi bat tšà-esre*	ha[f] diciannove anni
בן כמה אתה?	*ben kamà atà?*	quanti anni hai[m]
בת כמה את?	*bat kamà at?*	quanti anni hai[f]
היא בת גילי	*hi bat gil-ì*	ha[f] la mia età
אנחנו באותו גיל	*anàχnu be-ot-ò gil*	abbiamo la stessa età
אנחנו בני אותו גיל	*anàχnu bne ot-ò gil*	abbiamo la stessa età

10 הסמיכות *Ha-smiχùt* Lo stato costrutto (seguito)

Dello stato costrutto si è già detto che il נסמך, il primo termine, **non** può prendere l'articolo. Il סמוך, secondo termine, può prenderlo, a seconda che l'espressione sia determinata o meno.

בית-ספר	*bet-sèfer*	(una) scuola	בית-הספר	*bet-**ha**-sèfer*	**la** scuola
חנות-ספרים	*χanùt-sfarìm*	(una) libreria	חנות-הספרים	*χanùt-**ha**-sfarìm*	**la** libreria
רופא-שיניים	*rofè-šinàym*	(un) dentista	רופא-השיניים	*rofè-**ha**-šinàym*	**il** dentista

Se la סמיכות è determinata (dall'articolo preposto al secondo termine) ed è complemento oggetto, essa va introdotta dalla particella את.

יש לי מספר טלפון	*yeš l-i mispàr tèlefon*	ho un numero di telefono
תן לי **את** מספר **ה**טלפון של הבלונדינית	*ten l-i **et** mispàr **ha**-tèlefon šel ha-blondìnit*	da[m]mmi il numero di telefono della bionda

In realtà, nella lingua parlata, questa regola viene molto spesso disattesa, soprattutto nelle espressioni di uso frequente, che vengono trattate come temi univerbati.

הבית-ספר	*ha-bet-sèfer*	la scuola

הארוחת-בוקר	*ha-aruχat-bòker*	la prima colazione
המצב-רוח	*ha-matsav-rùaχ*	il (buon) umore
העורך-דין	*ha-oreχ-dìn*	l'avvocato
הרופא-שיניים	*ha-rofe-šinàym*	il dentista

L'indeterminatezza del נסמך può essere resa introducendo il complemento di specificazione con -ל.

ניצחון לסוציאליסטים בבחירות לפרלמנט	*nitsaχòn la-sotsyalìstim ba-bχiròt la-parlamènt*	vittoria dei socialisti alle elezioni per il Parlamento

Appartiene a uno stile sostenuto, ma non è inusuale nel colloquiale, in special modo (ma non solo) con i termini di parentela o in presenza di un aggettivo, il cosiddetto doppio stato costrutto (סמיכות כפולה *smiχùt kfulà*), in cui il primo termine porta un pronome suffisso ed è seguito da של.

אחותו של יורם	*aχot-ò šel Yòram*	la sorella di Yoram	(lett. 'sua sorella di Yoram')
אשתו של אילן	*išt-ò šel Ilàn*	la moglie di Ilan	אישה, st.cstr. אשת *èšet*
בעלה של רות	*baal-à šel Rut*	il marito di Ruth	
ספרו החדש של עמוס עוז	*sifr-ò ha-χadàš šel Amòs Oz*	il nuovo libro di Amos Oz	

תרגילים Esercizi

Memo

ספורט *sport* Sport	
עסק בספורט *asàk be-sport* praticare sport	אולם התעמלות *ulàm hitʾamlùt* palestra
ספורטאי *sportày* sportivo	בריכה *breχà* piscina
כדורגל *kadurègel* calcio	אופניים *ofanàym* bicicletta
כדורסל *kadursàl* pallacanestro	סקי *ski* sci
כדורעף *kaduràf* pallavolo	גלגיליות *galgiliyòt* pattini a rotelle
טניס *tènis* tennis	סקיטבורד *skètbord* skateboard
גולף *golf* golf	שחה *saχà* nuotare
התעמלות *hitʾamlùt* ginnastica	רץ [ר-ו-ץ] *rats* correre
התעמלות גופנית *hit. gufanìt* esercizio fisico	אימונים *imunìm* allenamenti
שיחק *siχèk* giocare	

תחביבים *taχbivìm* Passatempi	
טלוויזיה *televìzya* televisione	מוזיקה קלה *mùzika kalà* musica leggera
צפה בטלוויזיה *tsafà be-tel.* guardare la TV	מוזיקה פופ *mùzika pop* musica rock
קרא ספר *karà sèfer* leggere un libro	טייל *tiyel* passeggiare
עיתון, -ים *itòn, -ìm* giornale	נסע *nasà* viaggiare
ניגן ב- *nigèn b-* suonare	קולנוע *kolnòa* cinema
גיטרה *gitàra* chitarre	מוזיאון *muzeòn* museo
פסנתר *psantèr* pianoforte	תיאטרון *teatròn* teatro
כינור *kinòr* violino	רקד *rakàd* ballare
מוזיקה *mùzika* musica	בדיחה *bdiχa* barzelletta
מוזיקה קלאסית *mùzika klàsit* musica classica	

1 **Scrivere in lettere i numerali indicati nella colonna di destra, accordandoli al maschile e al femminile, e aggiungere per ciascun caso un sostantivo appropriato.**

◄ 24 עשרים וארבעה חודשים .... עשרים וארבע שעות

1 15 ....

2 72 ....

3 38 ....

4 93 ....

5 19 ....

6 51 ....

2 Completare le domande e le risposte scrivendo anche in lettere i numerali indicati fra parentesi.

◀ סימונה, בן כמה אתה? אני בן עשרים. (20)

1 שולי, בת כמה את? אני .... (18)

2 בן כמה יוסי? הוא .... (35)

3 בת כמה תמר? היא .... (16)

4 .... אתה? .... (54)

5 .... היא? .... (73)

6 בני כמה הם? הם .... ו .... (27) (30)

3 Abbinare i termini della prima con quelli della seconda colonna, modificando il primo termine allo stato costrutto, al singolare e al plurale.

◀ תחנה רדיו תחנת רדיו, תחנות רדיו

1 ספר לימודים ....

2 מנורה שולחן ....

3 בית קפה ....

4 קבוצה חברים ....

5 חדר אוכל ....

6 פגישה עבודה ....

 **Memo**

שולחן, -ות	*šulχàn, -òt*	tavolo	תחנה, -ות	*taχanà, -òt*	stazione
קבוצה, -ות	*kvutsà, -òt*	gruppo	רדיו	*ràdyo*	radio
פגישה, -ות	*pgišà, -òt*	incontro	מנורה, -ות	*menorà, -òt*	lampada
חדר-אוכל	*χadàr-òχel*	sala da pranzo	חדר, חדר-, חדרי-	*χèder, χadàr-, χadrèy-*	stanza

מגיע לך! Ti sta bene!

טקסט א' Testo 1

CD 28

סימונה הוא בחור קנטרני.

– אני לא מבין שום דבר ממה שאת מדברת, את מגמגמת כרגיל!

+ אני לא מדברת, אני שרה! בקול נמוך...

– באמת? זה דומה יותר לתפילה... אבל אם את אומרת שזה שיר...



+ טיפש מטופש! אתה תמיד צריך לבקר אותי!

– אני לא מבקר אותך, אני רק צוחק עלייך. את כל-כך יפה, כשאת כועסת...

+ אתה רוצה בעיטה בישבן?

– לא, תודה רבה! את סולחת לי אם אני מבשל הערב?

+ זה לא מעניין אותי, אני בדיאטה. על כל פנים, אין שום דבר במקרר.

– איך זה, שאין שום דבר? וכל הפלאפלים שקניתי הבוקר?

+ שרה ומיכל אכלו אותם, מגיע לך!

מילים חדשות Parole nuove

קנטרני	*kantranì*	stuzzichino	-כש	*kše-*	quando
-ממה ש	*mi-mà še-*	di quel che	כעס	*kaàs*	arrabbiarsi
את מדברת	*at medabèret*	parli[f]	בעיטה	*beità*	calcio
שר [ש-י-ר]	*šar*	cantare	ישבן	*yašvàn*	fondoschiena[1]

1 Questa è la parola "pulita". Più volgare è תחת *tàχat*, ma da non usare sconsideratamente: in questo contesto, si rischierebbe una denuncia per molestie sessuali!

קול	*kol*	voce	תודה רבה	*todà rabà*	grazie mille
נמוך	*namùχ*	basso	סלח ל-	*salàχ l-*	perdonare
דמה ל-	*damà l-*	assomigliare a	אם	*im*	se
יותר	*yotèr*	di più, più	אני מבשל	*anì mevašèl*	cucino^{m}
תפילה	*tfilà*	preghiera	זה מעניין אותי	*ze meanyèn ot-ì*	mi interessa^{m}[2]
שיר	*šir*	canzone	דיאטה	*dyèta*	dieta
טיפש, -ה	*tipèš, -pšà*	cretino (sost.)	על כל פנים	*al kol panìm*	a ogni modo
מטופש, -ת	*metupàš, -èšet*	rincretinito	מקרר	*mekarèr*	frigorifero
תמיד	*tamìd*	sempre	איך זה ש-?	*eχ ze še-?*	come sarebbe?
לבקר	*le-vakèr*	criticare	פלאפל	*falàfel*	felafel
אותי	*ot-ì*	mi	קניתי	*kanìti*	ho comprato
אני מבקר	*anì mevakèr*	io critico^{m}	שרה	*Sàra*	Sara (n.pr.f.)
אותך	*ot-àχ*	ti^{f}	מיכל	*Miχàl*	Michal (n.pr.f.)
אני צוחק	*anì ʦoχèk*	prendo^{m} in giro	אכלו	*aχlù*	hanno mangiato
עלייך	*al-àyχ*	(qui:) ti^{f}	אותם	*ot-àm*	li^{m}
כל-כך	*kol-kàχ*	così (tanto)	מגיע לך!	*magìa le-χà!*	ti^{m} sta bene!
יפה, -ה	*yafè, -fà*	bello			



דקדוק Grammatica

1 בניין פיעל *binyàn piʔèl* La coniugazione *piʔèl*

Il verbo ebraico distingue sette coniugazioni, dette בניינים *binyanìm* ('costruzioni'). Quella studiata finora, schema *-a-à-* (סגר, כתב, זכר וכו') è detta **בניין קל** ***binyàn kal*** ('semplice'), o **פעל** ***paʔàl***.
I verbi al *piʔèl* hanno, nella forma di citazione (3ª persona maschile singolare del passato), lo schema *-i-è-*.

דיבר	*dibèr*	parlare
ביקר	*bikèr*	criticare
שיחק	*siχèk*	giocare
בישל	*bišèl*	cucinare

Il presente del פיעל, caratterizzato da un prefisso -מ *m-* (che ritroveremo in altre cinque coniugazioni), segue lo schema *me-a-è-*.
Il prefisso -מ *me-* fricativizza la prima radicale se בכ"ף (*b, k, p* → *v, χ, f*).
La seconda radicale, se בכ"ף, è sempre occlusiva (*b, k, p*).

Maschile singolare	מדבר *medabèr*	מבקר *mevakèr*	מבשל *mevašèl*
Femminile singolare	מדברת *medabèret*	מבקרת *mevakèret*	מבשלת *mavašèlet*

2 Un'espressione colorita, prossima nel significato generale a quella romana sullo scarso o nullo interesse suscitato da una data cosa, è מעניין את סבתא שלי *meanyèn et sàvta-šli*, lett. 'interessa mia nonna'.

Maschile plurale	מדברים *medabrìm*	מבקרים *mevakrìm*	מבשלים *mevašlìm*
Femminile plurale	מדברות *medabròt*	מבקרות *mevakròt*	מבשלות *mevašlòt*
Infinito	לדבר *le-dabèr*	לבקר *le-vakèr*	לבשל *le-vašèl*

Con i verbi גרונית 'ע, si ricordi che אהחע tendenzialmente non amano stare da sole e preferiscono una vocale *a*.

Maschile singolare	משחק *mesaχèk*
Femminile singolare	משחקת *mesaχèket*
Maschile plurale	משחקים *mesaχakìm*
Femminile plurale	משחקות *mesaχakòt*[3]
Infinito	לשחק *le-saχèk*

Con i verbi ל"ה, p.e. ניסה *nisà* (si noti *-à* dopo la seconda radicale anziché *-è*) 'provare, provarci'.

Maschile singolare	מנסה *menasè*
Femminile singolare	מנסה *menasà*
Maschile plurale	מנסים *menasìm*
Femminile plurale	מנסות *menasòt*
Infinito	לנסות *le-nasòt*

Rispetto al קל, o alla radice di base, il פיעל ha spesso un senso transitivizzante o fattitivo.

דבר *davàr* parola (biblico) → דיבר *dibèr* parlare
למד *lamàd* imparare → לימד *limèd* insegnare
סדר *sèder* ordine → סידר *sidèr* sistemare, mettere a posto, arrangiare[4]

2 בניין פלפל *binyàn pilpèl* La coniugazione *pilpèl*: i quadriconsonantici

I quadriconsonantici, p.e. תירגם *tirgèm* 'tradurre', seguono una coniugazione molto simile a quella del *pi'èl*: seconda e terza radicali si uniscono, nello schema *me-a--è-*.

Maschile singolare	מתרגם *metargèm*
Femminile singolare	מתרגמת *metargèmet*
Maschile plurale	מתרגמים *metargemìm*
Femminile plurale	מתרגמות *metargemòt*
Infinito	לתרגם *le-targèm*

Nota Perché *metargemìm, metargemòt* invece di **metargmìm*, **metargmòt*? Perché l'ebraico non tollera il susseguirsi di tre consonanti (tranne nei prestiti, p.e. קונפליקט *konflikt* 'conflitto', אבסטרקטי

3 Nel colloquiale anche *mesaχkìm* e *mesaχkòt*.
4 Anche 'turlupinare': ?אתה רוצה לסדר אותי *atà rotsè le-sadèr ot-ì?* 'vuoi[m] fregarmi, farmi fesso?'.

abstràkti 'astratto', o in alcuni temi ebraici, p.e. סנדלר *sandlàr* 'calzolaio', piuttosto che *sandelàr*). Molti quadriconsonantici sono formati a partire da temi nominali derivati da radici triconsonantiche.

חישב *χišev*	computare	→	מחשב *maχšèv*	computer	→	מיחשב *miχšèv*	informatizzare
ענה *anà*	rispondere	→	עניין *inyàn*	interesse	→	עיניין *inyèn*	interessare

Il *pilpèl* ha grande fortuna nell'integrare parole straniere.

טילפן *tilfèn*	telefonare[5]
דיפלם *diplèm*	diplomarsi
פיקסס *fiksès*	faxare
פינטז *fintèz*	fantasticare
חירפן *χirfèn*	rincretinire (< arabo)
חירבן *χirbèn*	defecare (*volg.*)
צ'טצ'ט *čitčèt*	chattare
בילגן *bilgèn*	fare casino (< russo *балаган* , polacco *bałagan*)
פירמט *firmèt*	formattare

3 אותי וכו' *ot-ì ecc.* La particella את con i pronomi suffissi

Se il complemento oggetto introdotto da את è un pronome, la particella si flette nel modo seguente.

	Singolare	Plurale
1	אותי *ot-ì*	אותנו *ot-ànu*
2ᵐ	אותך *ot-χà*	אתכם *et-χèm*
2ᶠ	אותך *ot-àχ*	אתכן *et-χèn*[6]
3ᵐ	אותו *ot-ò*	אותם *ot-àm*
3ᶠ	אותה *ot-à*	אותן *ot-àn*

אני אוהב אותך *anì ohèv ot-àχ*	ti^f amo^m
אני אוהבת אותך *anì ohèvet ot-χà*	ti^m amo^f
?אתם רואים אותנו *atèm roìm ot-ànu?*	ci vedete^m?
הוא לא מבין אתכם *hu lo mevìn et-χèm*	non vi^m capisce^m

4 !מגיע לך *magìa le-χà!* Ti sta bene!

Lett. 'spetta a-te^m'. In לך il lettore dovrebbe aver riconosciuto la preposizione -ל *l-* 'a, per' unita al suffisso di 2ª persona maschile singolare. A seconda di 'a chi' sta bene, si selezionerà il pronome adatto.

5 La buona lingua vorrebbe *tilpèn*, trovandosi la /p/ dopo consonante. Nella lingua parlata l'aspetto lessicale (טלפון *tèlefon*) prevale su quello morfologico, e non si sentirà (quasi) mai dire *tilpèn*, אני מטלפן *anì metalpèn* ecc.

6 Nel parlato si sentono anche, per analogia, אותכם *ot-χèm* e אותכן *ot-χèn*.

	Singolare			Plurale		
1	לי	*l-ì*	a me	לנו	*là-nu*	a noi, ci
2^{m}	לך	*le-χà*	a te^{m}, ti^{m}	לכם	*la-χèm*	a voi^{m}, vi^{m}
2^{f}	לך	*l-àχ*	a te^{f}, ti^{f}	לכן	*la-χèn*	a voi^{f}, vi^{f}
3^{m}	לו	*l-ò*	a lui, gli	להם	*la-hèm*	a loro^{m}, loro^{m}
3^{f}	לה	*l-à*	a lei, le	להן	*la-hèn*	a loro^{f}, loro^{f}



טקסט ב' Testo 2

CD 29

– איפה המשקפיים שלי? אני לא מוצא אותם...

+ למה אתה חושב שאני צריכה לדעת איפה האופניים שלך?

– אמרתי *משקפיים*, לא *אופניים*, את באמת חירשת!

+ שמיעתי טובה מאוד. זה אתה שממלמל, כולם יודעים את זה, או אולי אתה חושב שאתה חי בעולם של חירשים?

– נעזוב... אה! הנה המשקפיים! תחת העיתון. עכשיו אני יכול לקרוא את העיתון שלי.

+ איזה עיתון אתה קורא? "ידיעות אחרונות?" אומרים משהו חדש על שביתת התחבורה הציבורית?



– לא איכפת לי, אני רוכב על אופניים, כמו שאת יודעת. זה יותר בריא.

+ מי מדבר על בריאות? ומה עם שתי הקופסאות של סיגריות שאתה מעשן כל יום? זה פחות בריא, מה אתה אומר?

– ומה עוד...! אני מעשן קצת יותר מדי, אבל זה לא מספיק כדי לומר שאני לא שם לב לבריאות...



מילים חדשות Parole nuove

משקפיים	*miškafàym*	occhiali	אחרון	*aχaròn*	ultimo
מצא	*matsà*	trovare	שביתה	*švità*	sciopero
לדעת (< ידע)	*la-dàat*	sapere	תחבורה	*taχburà*	trasporto
אופניים	*ofanàym*	bicicletta	ציבורי	*tsiburì*	pubblico
אמרתי	*amàrti*	ho detto	איכפת לי	*iχpàt l-i*	mi importa
שמיעה	*šmià*	udito	רכב	*raχàv*	andare (bici, moto, cavallo)
שמיעתי	*šmiat-ì*	il mio udito	כמו	*kmo*	come (prep.)
-ש	*še-*	che (pron. relat.)	בריא	*barì*	sano
מילמל	*milmèl*	mormorare	בריאות	*briùt*	salute
כולם	*kul-àm*	tutti^{m}	מה עם ...?	*ma im ...?*	che ne è di (ingl. *what about*)?
אולי	*ulày*	forse	סיגריה	*sigàrya*	sigaretta
אתה חי	*atà χay*	vivi^{m}	עישן	*išèn*	fumare
עולם	*olàm*	mondo	כל	*kol*	ogni
נעזוב	*naazòv*	lasciamo stare	יום, ימים	*yom, yamìm*	giorno
הנה	*hìne*	ecco	פחות	*paχòt*	meno
תחת	*tàχat*	sotto	מה עוד?	*ma od?*	cos'altro ancora?
קרא	*karà*	leggere	יותר מדי	*yotèr mi-dày*	troppo
עיתון	*itòn*	giornale	כדי ל-	*kedèy l-*	per, affinché
ידיעה	*yedià*	notizia	שם [שים] לב	*sam lev*	fare attenzione[8]



דקדוק Grammatica

5 הזוגי *ha-zugì* Il duale

Oltre ai due numeri singolare e plurale, l'ebraico conosce ugualmente il **duale**. Esso viene tuttavia usato esclusivamente per cose che vanno, o possono andare, per paia. Il morfema del duale è ײם- *-àym*. Il duale non esiste per contro nell'aggettivo e nel verbo: l'accordo viene fatto al plurale.

משקפיים	*miškafàym*	occhiali
אופניים	*ofanàym*	bicicletta
מכנסיים	*miχnasàym*	pantaloni
מאזניים	*moznàym*	bilancia
גרביים	*garbàym*	calzini, calze
מספריים	*misparàym*	forbici

7 Lett. 'mettere cuore'.

Nota Lo stato costrutto è come al plurale.

משקפי-שמש	*miškefèy-šèmeš*	occhiali da sole
מספרי-תייל	*misperèy-tàyl*	tronchesi (forbici per filo di ferro)

Il duale viene usato, obbligatoriamente, con alcune espressioni temporali.

יום	*yom*	giorno	→	יומיים	*yomàym*	due giorni (non שני ימים! *šney yamìm*!)
שבוע	*šavùa*	settimana	→	שבועיים	*švuàym*	due settimane
חודש	*χòdeš*	mese	→	חודשיים	*χodšàym*	due mesi
שנה	*šanà*	anno	→	שנתיים	*šnatàym*	due anni
שעה	*šaà*	ora	→	שעתיים	*šeatàym*	due ore
פעם	*pàam*	volta	→	פעמיים	*paamàym*	due volte

Nelle seguenti parti doppie del corpo (tutte femminili!), il duale funge di fatto da plurale.

עין	*àyn*	occhio	→	עיניים	*enàym*	
אוזן	*òzen*	orecchio	→	אוזניים	*oznàym*	
כתף	*katèf*	spalla	→	כתפיים	*ktefàym*	
יד	*yad*	mano	→	ידיים	*yadàym*	
ברך	*bèreχ*	ginocchio	→	ברכיים	*birkàym*	
רגל	*règel*	piede	→	רגליים	*raglàym*	
כף	*kaf*	palmo	→	כפיים	*kapàym*	(usato per 'un applauso!')

Nota שן *šen* 'dente' (femminile!) ha come plurale שיניים *šinàym* (di fatto un duale), probabilmente perché nell'antica lingua si riferiva alle due arcate. Sono "duali apparenti" anche מים *màym* 'acqua', שמיים *šamàym* 'cielo', מעיים *meàym* 'intestino'. Il duale di ערב *èrev* 'sera', si ha nell'espressione בין הערביים *ben ha-arbàym* (lett. 'tra le due sere') 'all'imbrunire, tra il lusco e il brusco'.

L'aggettivo che segue un duale si accorda al plurale.

מכנסיים **קצרים**	*miχnasàym ktsarìm*	pantaloni corti, calzoncini
כנפיים **שבורות**	*knafàym švuròt*	ali spezzate (כנף *kanàf* è femminile!)
בדלתיים **סגורות**	*bi-dlatàym sguròt*	a porte chiuse (דלת *dèlet*, f., pl. דלתות *dlatòt*)

6 ערך היתרון וערך ההפלגה *èreχ ha-yitròn ve-èreχ ha-haflagà* I comparativi e i superlativi

Il comparativo si ottiene nel modo seguente.

כ-\כמו	*k-/kmo*	come
יותר ... (מ-)	*yotèr ... (mi-)*	più ... (di)
פחות ... (מ-)	*paχòt ... (mi-)*	meno ... (di)

Ecco alcuni esempi.

הוא גבוה כמו דויד	*hu gavòah kmo Davìd*	è alto come David
היא יותר גבוהה ממיכל	*hi yotèr gvohà mi-Miχàl*	è più alta di Michal
הם פחות גבוהים מהמורה	*hem paχòt gvohìm me-ha-morè*	sono meno alti del professore

L'ordine preferito nella lingua parlata è יותר גדול מ-. Più formale è גדול יותר מ-.
La preposizione מן\מ- con i pronomi suffissi si unisce nel modo seguente.

	Singolare	Plurale
1	ממני *mimèn-i*	מאיתנו *me-it-ànu*[8]
2^m	ממך *mim-χà*	מכם *mi-kèm*
2^f	ממך *mim-èχ*	מכן *mi-kèn*
3^m	ממנו *mimèn-u*	מהם *me-hèm*
3^f	ממנה *mimèn-ah*	מהן *me-hèn*

Nota È possibile, nella lingua classica e biblicheggiante, esprimere il comparativo di superiorità senza יותר, p.e. הוא גבוה מן דויד *hu gavòah min Davìd* 'è più alto di David', היא גרושה ומבוגרת ממנו *hi grušà u-mevugèret mimèn-u* 'è divorziata e più grande ('adulta') di lui'. È dalla Bibbia (Qohèlet 7,1) l'adagio טוב שם משמן טוב *tov šem mi-šèmen tov* 'è meglio un [buon] nome che un olio buono'.

Il superlativo relativo di maggioranza si può esprimere in due modi diversi (il secondo è più diffuso nel colloquiale).

הבחור הנחמד ביותר	*ha-baχùr ha-neχmàd be-yotèr*	il ragazzo più simpatico
הבחור הכי נחמד	*ha-baχùr haχì neχmàd*	il ragazzo più simpatico

E il superlativo relativo di minoranza.

הצד הפחות יפה	*ha-tsàd ha-paχòt yafè*	il lato meno bello
הדבר הפחות מעניין	*ha-davàr ha-paχòt meanyèn*	la cosa meno interessante

Nel (molto!) colloquiale.

הצד הכי פחות יפה	*ha-tsàd haχì paχòt yafè*	il lato meno bello
הדבר הכי פחות מעניין	*ha-davàr haχì paχòt meanyèn*	la cosa meno interessante

Si noti il superlativo assoluto (in tono formale).

חמור ביותר	*χamùr be-yotèr*	gravissimo
חשוב ביותר	*χašùv be-yotèr*	importantissimo

Senza avverbio comparativo (formale, scritto).

שיעור האבטלה מהגבוהים בעולם	*šiùr ha-avtalà me-ha-gvohìm ba-olàm*	il tasso di disoccupazione è tra i più alti del mondo

Altre espressioni comparative sono le seguenti.

יותר מדי	*yotèr mi-dày*	troppo (anche מדי da solo)
לא מספיק	*lo maspìk*	non abbastanza

Nel (molto) colloquiale, הכי e הכי פחות possono essere usati avverbialmente con un verbo.

מה שאני הכי אוהב זה לשחות	*ma še-anì haχì ohèv ze li-sχòt*	quello che mi piace di più è nuotare
מה שאני הכי פחות אוהב זה לרוץ	*ma še-anì haχì paχòt ohèv ze la-rùts*	quello che mi piace di meno è correre

---

8 La forma attesa sarebbe ממנו *mimèn-u*, che però è omofona del tema di 3ª maschile singolare, pertanto nel colloquiale è più automatico מאיתנו.

7 כל *kol* e pronomi suffissi

In linea di principio, כל:
- seguito da un nominale determinato rende **tutto/a/i/e;**
- seguito da un nominale indeterminato rende **ogni.**

כל הספר *kol ha-sèfer*	tutto il libro	כל ספר *kol sèfer*	ogni libro
כל היום *kol ha-yòm*	tutto il giorno	כל יום *kol yom*	ogni giorno
כל הספרים *kol ha-sfarìm*	tutti i libri		
כל הזכויות שמורות *kol ha-zχuyòt šmuròt*	tutti i diritti (זכות *zχut*) sono riservati		

Con l'articolo (scritto הכל o הכול) rende l'indefinito 'tutto' (e se è complemento oggetto compare spesso senza את).

הכל בסדר *ha-kòl be-sèder*	tutto a posto
סוף טוב, הכול טוב *sof tov, ha-kòl tov*	tutto è bene quel che finisce bene
הוא תמיד יודע את הכול! *hu tamìd yodèa et ha-kòl!*	sa^{m} sempre tutto!
אתה לוקח הכול בקלות *atà lokèaχ ha-kòl be-kalùt*	prendi^{m} tutto alla leggera
אני מחקתי הכול מהראש שלי *anì maχàkti ha-kòl me-ha-ròš šel-ì*	ho cancellato tutto dalla mia testa

כל può unirsi, sotto la forma -כול *kul-*, a pronomi personali suffissi.

	Singolare		Plurale	
1	כולי *kul-ì*	tutto me	כולנו *kul-ànu*	tutti noi
2^{m}	כולך *kul-χà*	tutto te	כולכם *kul-χèm*	tutti voi
2^{f}	כולך *kul-èχ*	tutta te	כולכן *kul-χèn*	tutte voi
3^{m}	כולו *kul-ò*	tutto lui	כולם *kul-àm*	tutti loro
3^{f}	כולה *kul-à*	tutta lei	כולן *kul-àn*	tutte loro

Nella lingua di tutti i giorni si sente spesso כולם nel senso di 'tutti (quanti)', più di rado כולנו 'noi tutti'.

כולם פה? *kul-àm po?*	sono/siamo tutti qui?
שלום לכולם! *šalòm le-χul-àm* (*le-kul-àm*)	buongiorno a tutti!
כולנו רוצים לבוא! *kul-ànu rotsìm la-vò!*	vogliamo venire tutti!
כולי אוזניים *kul-ì oznàym*	sono tutto orecchie
כולי תקווה *kul-ì tikvà*	spero vivamente (lett. 'sono tutto speranza')

8 Aggettivi che riguardano difetti fisici

Diversi aggettivi riferiti a disposizioni mentali o a difetti fisici hanno lo schema (nominale, non verbale) פיעל *-i-è-* . La presenza di radicali gutturali e di ר può portare alle consuete modifiche vocaliche.

Muto	Sordo	Cieco	Zoppo	Fiero
אילם *ilèm*	חירש *χerèš*	עיוור *ivèr*	פיסח *pisèaχ*	גאה *ge'è*

Muto	Sordo	Cieco	Zoppo	Fiero
אילמת *ilèmet*	חירשת *χerèšet*	עיוורת *ivèret*	פיסחת *pisàχat*	גאה *ge'à*
אילמים *ilmìm*	חירשים *χeršìm*	עיוורים *ivrìm*	פיסחים *pisχìm*	גאים *ge'ìm*
אילמות *ilmòt*	חירשות *χeršòt*	עיוורות *ivròt*	פיסחות *pisχòt*	גאות *ge'òt*

9 חיה *χayà* Vivere

Il verbo 'vivere' al presente ha una flessione particolare.

	Singolare	Plurale
Maschile	חי *χay*	חיים *χayìm*
Femminile	חיה *χàya*	חיות *χayòt*

תרגילים Esercizi

Memo

ארוחות ומאכלים *aruχòt u-maaχalìm* **Pasti e cibi**	
ארוחת-בוקר *aruχàt-bòker* colazione	בשר *basàr* carne
ארוחת-צהריים *a. ʦohoràym* pranzo	אורז *òrez* riso
ארוחת-ערב *a. èrev* cena	תפוח-אדמה *tapùaχ-adamà* patata
לחם *lèχem* pane	פסטה *pàsta* pasta
חמאה *χem'à* burro	עוף *of* pollo
מלח *mèlaχ* sale	דג *dag* pesce
פילפל *pilpèl* pepe	מאכלי-ים *maaχalèy-yam* frutti di mare
ביצה, -ים *beʦà, -ìm* uovo	סוכר *sukàr* zucchero
גבינה *gvinà* formaggio	סוכרזית *sukrazìt* dolcificante
ריבה *ribà* marmellata	

שתיות *štiyòt* **Bevande**	
מים *màym* acqua (pl.!)	בירה *bìra* birra
מים מינרלים *m. mineràlim* acqua minerale	תה *te* tè
מים מוגזים *m. mugazìm* acqua gassata	קפה *kafè* caffè[10]
מים לא-מוגזים *m. lo-mugazìm* acqua liscia	מיץ *miʦ* spremuta
יין, יינות *yàyn, yenòt* vino	

פירות וירקות *peròt v-irakòt* **Frutta e verdure**	
פרי, פירות *pri, peròt* frutto	ענב *enàv* uva
ירק, ירקות *yèrek, yerakòt* verdura	אפרסק, -ים *afarsèk, -ìm* pesca
תפוח, -ים *tapùaχ, -ìm* mela	בננה, -ות *banàna, -ot* banana
אגס, -ים *agàs, -ìm* pera	תות, -ים *tut, -ìm* mora
לימון, -ים *limòn, -ìm* limone	תות-שדה *tut-sadè* fragola
תפוז, -ים *tapùz, -ìm* arancia	אבוקדו *avokàdo* avocado

10 È bene che l'italiano si rassegni a non trovare il suo caffè nazionale. Quello che meno si discosta dal nostro caffè è detto קפה אספרסו *kafè esprèso*. Più brodoso è il נס קפה *nes kafè* – così reinterpretato, mediante un gioco di parole con una nota marca, poiché נס *nes* significa 'miracolo', preparato con caffè solubile e quasi sempre chiamato per abbreviazione semplicemente נס *nes*. Il קפה טורקי *kafè turkì* 'caffè turco' è macinato e bollito nell'acqua. Il קפה בוץ *kafè boʦ*, lett. 'caffè melma', si ottiene mettendo il caffè macinato nella tazzina, su cui viene versata l'acqua bollita. Esiste inoltre il קפה פילטר *kafè filter* 'caffè filtrato'. Finalmente il קפה הפוך *kafè hafùχ*, lett. 'rovesciato, capovolto', ovvero 'caffè macchiato'.

אשכולית *eškolìt* pompelmo	מלפפון *melafefòn* cetriolo
עגבנייה *agvaniyà* pomodoro	מילון *melòn* melone
גזר *gèzer* carota	חציל *χatsìl* melanzana
בצל *batsàl* cipolla	קישוא *kišù* zucchina
שום *šum* aglio	אפונה, -ים *afunà, -ìm* pisellini
פטרוסיליה *petrosìlya* prezzemolo	חומוס *χùmus* ceci, hummus
ריחן *reχàn* basilico	שעועית *šeuìt* fagiolo

בתי-קפה ומסעדות ***batèy-kafè u mis'adòt* Caffè e ristoranti**	
בית-קפה *bet-kafè* bar, caffè	קבלה *kabalà* scontrino
מסעדה *mis'adà* ristorante	מתאבן *metaavèn* antipasto
מלצר\ית *meltsàr/-ìt* cameriere/a	מנה ראשונה *manà rišonà* primo
שולחן, -ות *šulχàn, -òt* tavolo	מנה עיקרית *manà ikarìt* secondo
תפריט *tafrìt* menù	מנה אחרונה *manà aχaronà* dessert
חשבון, -ות *χešbòn, -òt* conto	תוספת, -ות *tosèfet, -afòt* contorno

1 Tradurre e scrivere le seguenti frasi.

1 Dina e Sara sono più grandi di noi, ma io e Yossi siamo più grandi di voi.

....

2 La Bibbia è il libro più letto (נקרא *nikrà*) nel mondo.

....

3 La lezione (שיעור *ši'ùr*, m.) di oggi è meno interessante, ma è molto più importante delle altre.

....

4 La montagna più alta in Italia è il Monte Bianco (ההר הלבן *ha-hàr ha-lavàn*).

....

5 Simone e Dan sono i miei migliori (= più buoni) amici.

....

6 Io sono più magro (רזה *razè*) di te, ma sono più pesante (כבד *kavèd*).

....

7 Il Mar Morto (ים המלח *Yam ha-Mèlaχ*) è il luogo più basso (נמוך *namùχ*) al mondo.

....

8 Tu pensi che il lavoro che fai tu sia (è) più importante di quello che faccio io, ma io sono meno presuntuoso (יהיר *yahìr*) di te.

....

2 Tradurre le seguenti frasi.

1 כל יום אני קורא ספר

2 כולם קוראים ספר כל היום

3 כל בקבוק יין שאתה רואה, אתה רוצה לשתות. וכל פעם אתה שותה כל הבקבוק.

4 כל שנה אני הולך שבועיים לים

5 כל השנה אני הולך לאוניברסיטה

6 כל פעם שאתה בא היא מספרת לך כל החיים שלה

7 כולי אוזניים, מה אתה עושה כל השבוע במטבח?

8 כל הילדים אוהבים לשחק עם כל מה שהם רואים

3 Formare il duale delle seguenti parole, scriverlo e ripeterlo a voce alta.

◀ יום יומיים

1 אוזן

2 פעם

3 יד

4 שעה

5 חודש

6 ציפורן

7 שן

8 שנה

9 עין

אני לא חמורה! Non sono un'asina!



טקסט א' Testo 1

CD 30



\- סימונה, יש לך שיעור ביום שני (ביום ב')?

\+ ביום שני (ביום ב') לא, אבל ביום שלישי (ביום ג') כן,
בשעה עשר, למה את שואלת?

\- מפני שאני צריכה ללכת לקניון מחר
אחרי הצהריים, ומחר זה יום שני.

\+ את צריכה מלווה כדי ללכת
לקניון?

\- בהחלט. אני לא חמורה, אתה צריך
לעזור לי. באיזו שעה אתה מגיע
הביתה אחרי הג'וגינג שלך?

\+ בימים האלה אני לא עושה ג'וגינג,
אני לא מרגיש כל-כך טוב...

\- מסכן! לכן אני בטוחה שלא רק הרגליים שלך
אלא גם הזרועות שלך כואבות לך, נכון? אני מכירה אותך...

\+ את מבינה טוב מאוד! הרגליים, הזרועות, וגם המעיים כואבים לי: אני חולה
שפעת-קיבה! אני מעדיף לנוח כמה ימים...

\- איזה שקרן! אני לא מאמינה לך! אתה פשוט עצלן!



מילים חדשות Parole nuove

יום שני	*yom šenì*	lunedì	קניון	*kanyòn*	centro commerciale
יום שלישי	*yom šliši*	martedì	מחר	*maχàr*	domani
מפני ש-	*mipnèy še-*	perché (subord.)	צהריים	*tsohoràym*	mezzogiorno

מלווה, -ה	*melavè, -và*	accompagnatore	אלא	*èla*	bensì, ma
החלט	*heχlèt*	decisione	אני מכירה	*anì makirà*	conosco[f]
בהחלט	*be-heχlèt*	assolutamente	את מבינה	*at mevinà*	capisci[f]
חמור	*χamòr*	asino	מעיים	*meàym*	intestino (duale!)
חמורה	*χamorà*	asina[1]	חולה	*χolè*	malato (di)
אתה מגיע	*atà magìa*	arrivi[m]	שפעת	*šapàat*	influenza
אני מרגיש	*anì margìš*	mi[m] sento	קיבה	*kevà*	stomaco
טוב	*tov*	bene	שפעת-קיבה	*šapàat-kevà*	influenza intestinale
מסכן	*miskèn*	povero, misero	אני מעדיף	*anì maadìf*	preferisco[m]
מסכן!	*miskèn!*	poverino!	נח [נ-ו-ח]	*naχ*	riposarsi
לכן	*la-χèn*	pertanto	כמה	*kàma/kamà*	qualche
בטוח	*batùaχ*	sicuro	אני מאמינה	*anì maaminà*	credo[f]
זרוע, -ות	*zròa, -oòt*	braccio (f.!)	פשוט	*pašùt*	semplice(mente)
כאב ל-	*kaàv l-*	far male, dolere	עצלן, -ית	*aʦlàn, -ìt*	pigro, scansafatiche



דקדוק Grammatica

1 השעה *ha-šaà* L'ora

L'ora si esprime usando שעה seguito dal numerale corrispondente; 'minuto' è דקה *dakà*.

מה השעה?	*ma ha-šaà?*	che ore sono?
השעה שלוש	*ha-šaà šalòš*	sono le tre
בשעה שלוש	*be-šaà šalòš*	alle tre
שעה שלוש	*šaà šalòš*	le tre
וחמש דקות	*ve-χamèš dakòt*	03h05
ועשר דקות	*va-èser dakòt*	03h10
ורבע	*va-rèva*	03h15
ועשרים דקות	*ve-esrìm dakòt*	03h20
ועשרים וחמש דקות	*ve-esrìm ve-χamèš dakòt*	03h25
וחצי	*va-χèʦi*	03h30
עשרים וחמש דקות לארבע	*esrìm ve-χamèš dakòt le-àrba*	03h35
עשרים דקות לארבע	*esrìm dakòt le-àrba*	03h40
רבע לארבע	*rèva le-àrba*	03h45
עשר דקות לארבע	*èser dakòt le-àrba*	03h50
חמש דקות לארבע	*χamèš dakòt le-àrba*	03h55

1 Da un punto di vista zoologico, la femmina del חמור è אתון *atòn* (pl. -ות *-òt*); ma parlando di una persona si usa חמורה.

È possibile anche usare le seguenti espressioni.

חמש דקות אחרי שלוש	*χamèš dakòt aχarèy šalòš*	03h05
עשר דקות אחרי שלוש	*èser dakòt aχarèy šalòš*	03h10

Ed è possibile anche omettere la parola דקות *dakòt* 'minuti'. In tal caso i numerali, pur in assenza di numerato, vengono usati (eccezione che conferma la regola) nella forma femminile[2]:

שלוש וחמישה	*šalòš ve-χamišà*	03h05
שלוש ועשרה	*šalòš-ve-asarà*	03h10
עשרה לארבע	*asarà le-àrba*	03h50
חמישה לארבע	*χamišà le-àrba*[3]	03h55

Si notino infine, i modi di dire seguenti.

שעה שלוש בבוקר	*šaà šalòš ba-bòker*	le tre del mattino, di notte
שעה שלוש אחרי הצהריים	*šaà šalòš aχarèy ha-tsohoràym*	le tre del pomeriggio
צהריים	*tsohoràym*	mezzogiorno
חצות	*χatsòt*	mezzanotte

Nello scritto si potranno anche incontrare le forme abbreviate לפנה"צ per לפני הצהריים *li-fnèy ha-tsohoràym*, corrispondente a 'antimeridiano' (ingl. AM), e אחה"צ per אחרי הצהריים *aχarèy ha-tsohoràym*, 'pomeridiano' (PM), p.e. היום ב-5 אחה"צ *ha-yòm be-χamèš aχarèy ha-tsohoràym* 'oggi alle 5 del pomeriggio (*at 5 PM*)'.

2 המספרים הסידוריים *ha-misparìm ha-siduriyìm* I numerali ordinali

Escludendo 'primo' e 'secondo', gli ordinali si ottengono dalla radice del singolo numerale applicando lo schema פעילי *--i-ì* (tranne per '5°' e '10°', in cui la prima radicale gutturale vuole una *a*).

	Maschile	Femminile
1°	ראשון *rišòn*	ראשונה *rišonà*
2°	שני *šenì*	שנייה *šniyà*[5]
3°	שלישי *šliši*	שלישית *šlišit*
4°	רביעי *revii*	רביעית *reviìt*
5°	חמישי *χamiši*[4]	חמישית *χamišit*

2 La regola vorrebbe dunque che la forma numerale per il femminile si usasse sempre seguita dal numerato (שלוש וחמש דקות *šalòš ve-χamèš dakòt*), la forma per il maschile sempre e soltanto senza numerato (שלוש וחמישה *šalòš ve-χamišà*). Nella lingua parlata tuttavia si sente usare anche la forma per il femminile senza il numerato (שלוש וחמש *šalòš ve-χamèš*).

3 La forma ארבע פחות חמש דקות *àrba paχòt χamèš dakòt* (o ארבע פחות חמישה *àrba paχòt χamišà*), una volta considerata ordinaria, è oggi assolutamente desueta.

4 Nell'espressione idiomatica כל שני וחמישי *kol šenì va-χamišì*, corrispondente a 'ogni due per tre, a ogni pie' sospinto'.

5 La forma femminile שנית *šenìt* ha valore avverbiale: 'una seconda volta', 'per la seconda volta'. Per gli altri numerali, che formano invece regolarmente con l'uscita -ית *-ìt*, l'uscita del femminile in -ייה *-iyà* viene usata per formare dei sostantivi indicanti un gruppo o un insieme di persone o cose, generalmente reso in italiano con l'uscita in *-etto*: שלישייה *šlišiyà* 'terzetto', חמישייה *χamišiyà* 'quintetto' ecc. 'Duetto', essendo già entrambe le forme שנית *šenìt* e שנייה *šniyà* utilizzate con altri significati, si dice דואט *duèt*.

	Maschile	Femminile
6°	שישי *šiši*	שישית *šišit*
7°	שביעי *švii*	שביעית *šviit*
8°	שמיני *šminì*	שמינית *šminìt*
9°	תשיעי *tšii*	תשיעית *tšiit*
10°	עשירי *asirì*	עשירית *asirit*

Si noti infine l'aggettivo אחרון *aχaròn* 'ultimo'.

השלוק האחרון *ha-šlùk ha-aχaròn*	l'ultimo sorso (*slang*)
זאת הפעם האחרונה *zot ha-pàam ha-aχaronà*	questa è l'ultima volta
בזמן האחרון *ba-zman ha-aχaròn*	ultimamente (nell'ultimo tempo)
אחרון אחרון חביב *aχaròn aχaròn χavìv*	ultimo ma non ultimo ('ultimo ultimo [ma il più] caro')

Da 11 in poi, ordinale e cardinale coincidono.

השיעור האחד-עשר *ha-šiʔùr ha-aχàd-asar*	l'undicesima lezione
הפעם החמישים *ha-pàam ha-χamišìm*	la cinquantesima volta

3 ימי השבוע *yemèy ha-šavùa* I giorni della settimana

I giorni della settimana vengono espressi dagli ordinali rispettivi. Nello scritto è diffuso sostituire l'ordinale con le prime sei lettere dell'alfabeto apostrofate. Quest'abitudine grafica si è però ugualmente introdotta nel parlato. Il giorno del riposo ebraico essendo il sabato, la settimana israeliana inizia la domenica.

יום א' *yom àlef*	יום ראשון *yom rišòn*	domenica
יום ב' *yom bet*	יום שני *yom šenì*	lunedì
יום ג' *yom gìmel*	יום שלישי *yom šliši*	martedì
יום ד' *yom dàlet*	יום רביעי *yom revii*	mercoledì
יום ה' *yom he*	יום חמישי *yom χamiši*	giovedì
יום ו' *yom vav*	יום שישי *yom šiši*	venerdì
	(יום) שבת *(yom) šabàt*	sabato

Nel colloquiale viene spesso omesso anche יום *yòm*.

בישראל עובדים מראשון עד חמישי, ושישי שבת נחים *be-Israèl ovdìm mi-rišòn ad χamiši, ve-šiši šabàt naχim*	in Israele si lavora da domenica a giovedì, e venerdì sabato si riposa

Si ricordi che, nelle culture mediorientali, il giorno non inizia la mattina bensì al tramonto del giorno precedente. Quello che per gli israeliani è ערב שבת *èrev šabàt* 'sera di sabato' (nel senso di 'vigilia di sabato') è quindi il venerdì sera; mentre per rendere l'idea del nostro 'sabato sera' si dirà שבת בערב *šabàt ba-èrev*. Lo שבת termina quindi al tramonto successivo (il nostro sabato sera), seguito dal periodo serale detto מוצאי שבת *motsaʔèy šabàt* 'uscita dal sabato' (spesso abbreviato in מוצ"ש *motsàš*), dopo il quale molti negozi riaprono. All'avvicinarsi dello שבת, si saluta con שבת שלום (ומבורך)! *šabàt šalòm (u-mevoràχ)!*

'sabato di pace (e benedetto)!'; dopo מוצאי שבת, con !שבוע טוב *šavùa tov!* 'buona settimana!'. Il saluto שבת שלום *šabàt šalòm* è di uso comune, ma in contesti laicizzati si sente dire diffusamente anche סוף שבוע טוב *sof-šavùa tov* o סוף שבוע נעים *sof-šavùa naìm* 'buon fine settimana'.

4 בניין הפעיל *binyàn hif'ìl* La coniugazione *hif'ìl*

I verbi allo *hif'ìl* hanno, nella forma di citazione (3ª persona maschile singolare del passato), lo schema *hi--ì-*.

הסביר	*hisbìr*	spiegare
המשיך	*himšiχ*	continuare
הזמין	*hizmìn*	invitare
הבטיח	*hivtìaχ*	assicurare, promettere

Lo הפעיל esprime spesso un fattitivo ('far fare') o un causativo ('far essere') a partire dalla radice di base; con date radici esprime un divenire.

סבר	*savàr*	pensare	→	הסביר	*hisbìr*	spiegare
בטוח	*batùaχ*	sicuro	→	הבטיח	*hivtìaχ*	assicurare, promettere
גדול	*gadòl*	grande	→	הגדיל	*higdìl*	ingrandire
עצוב	*atsùv*	triste	→	העציב	*heetsìv*	intristire, mettere tristezza
שמן	*šamèn*	grasso	→	השמין	*hišmìn*	ingrassare

Il presente dello הפעיל, caratterizzato da un prefisso -מ *ma-*, segue lo schema *ma--ì-*.
Il prefisso -מ *ma-* fricativizza la prima radicale se בכ"ף (*b, k, p* → *v, χ, f*) e occlusivizza la seconda radicale se בכ"ף (*b, k, p*); l'infinito ha lo schema *le-ha--ì-*.

Maschile singolare	מסביר *masbìr*	ממשיך *mamšiχ*	מבטיח *mavtìaχ*
Femminile singolare	מסבירה *masbirà*	ממשיכה *mamšiχà*	מבטיחה *mavtiχà*
Maschile plurale	מסבירים *masbirìm*	ממשיכים *mamšiχìm*	מבטיחים *mavtiχìm*
Femminile plurale	מסבירות *masbiròt*	ממשיכות *mamšiχòt*	מבטיחות *mavtiχòt*
Infinito	להסביר *le-hasbìr*	להמשיך *le-hamšiχ*	להבטיח *le-havtìaχ*

Con le radici פ"אע si ha praticamente sempre *he-e-ì-* e *ma-a-ì-*; con quelle di פ'הח si ha *he--ì-* e *ma--ì-*.

[אמן]	→	האמין *heemìn*	מאמין *maamìn*	להאמין *le-haamìn*	credere
[עדף]	→	העדיף *heedìf*	מעדיף *maadìf*	להעדיף *le-haadìf*	preferire
[חלט]	→	החליט *heχlìt*	מחליט *maχlìt*	להחליט *le-haχlìt*	decidere
[הפך]	→	ההפיך *hehpìχ*	מהפיך *mahpìχ*	לההפיך *le-hahpìχ*	rovesciare

Con le radici ל"חע interviene il *patàχ* furtivo.

[בטח]	→	הבטיח *hivtìaχ*	מבטיח *mavtìaχ*	להבטיח *le-havtìaχ*	assicurare
[שמע]	→	השמיע *hišmìa*	משמיע *mašmìa*	להשמיע *le-hašmìa*	annunciare

Con le radici ל"ה (che vedremo più avanti essere in realtà !ל"י) si ha

			מרשה *maršè*		
			מרשה *maršà*		
[ר-ש-י]	→	הרשה *hiršà*	מרשים *maršìm*[6]	להרשות *le-haršòt*	concedere
			מרשות *maršòt*		

Con le radici ע"וי si ha

[ר-ו-ץ]	→	הריץ *herìts*	מריץ *merìts*	להריץ *le-harìts*	far correre
[ב-י-ן]	→	הבין *hevìn*	מבין *mevìn*	להבין *le-havìn*	capire
[ב-ו-א]	→	הביא *hevì*	מביא *mevì*	להביא *le-havì*	far venire, portare

Nota הכיר *hikìr* 'conoscere', presente מכיר *makìr*, non rientra in quest'ultimo gruppo (malgrado il frequente errore di vocalizzazione ¡*hekìr*, ¡*mekìr*!) ma in quello che vedremo più in là dei פ"נ: la radice storica di questo verbo è [נ-כ-ר]; la נ, storicamente, si assimilava a una consonante seguente, per cui le forme attese הנכיר **hinkìr* e מנכיר **mankìr* passarono a *hikkìr* e *makkìr*, oggi pronunciate *hikìr* e *makìr*. Lo stesso discorso vale per הגיע *higìa* 'arrivare', מגיע *magìa* (< [נ-ג-ע]).



טקסט ב' Testo 2 CD 31

סימונה המסכן חוזר עכשיו הביתה מהקניון, עם שתי שקיות מלאות מצרכים. הוא מקווה שהפעם הוא לא לקח דברים חסרי-תועלת. פתאום, הוא מבחין בחיילת מושכת מאוד, עם חצאית קצרה וצמה בלונדינית ארוכה. הוא מהרהר רגע במה שהוא יכול לעשות כדי להתחיל איתה. הוא עוזר עוז ופונה אליה:



– סליחה, אני לא מכיר טוב את השכונה הזאת... אולי את יכולה לעזור לי, אם זה לא מפריע לך. אני מחפש פיצרייה קטנה. אומרים לי

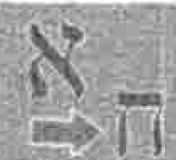
6 Omofono e omografo di מרשים *maršìm* 'impressionante', presente maschile singolare *hif'il* dalla radice [ר-ש-ם], רושם *ròšem* 'impressione'. Attenzione: il primo, מרשים *maršìm* [ר-ש-ה], è un plurale maschile, mentre il secondo, מרשים *maršìm* [ר-ש-ם], è singolare maschile (il cui pl. è מרשימים *maršimìm*).

שהיא בסביבה, אבל אני לא מצליח למצוא אותה...
הבחורה הוגה כמה שניות בשאלה לפני שהיא משיבה.

+ תן לי רגע... כן: ראשית, אתה ממשיך קדימה ברחוב שלפניך. אחר-כך, אחרי מאתיים מטרים, אתה רואה את הרמזור שם, בפינת הרחוב? אתה פונה שמאלה, והנה הפיצרייה שלך. זה די קרוב, לא כדאי לנסוע באוטובוס.
- תודה רבה. נו, היות שזה לא רחוק, את לא רוצה ללוות אותי? אני מזמין אותך לקפה.

החיילת מחייכת, אז צוחקת:

+ הסמקת כמו עגבניה! אתה קצת קלאמזי, אבל נחמד. אוקיי!

 מילים חדשות Parole nuove

centro commerciale	*kanyòn*	קניון	disturbare	*hifrìa (l-)*	הפריע (ל-)
derrata, prodotto	*mitsràχ*	מצרך	cercare	*χipès*	חיפש
sperare	*kivà*	קיווה	pizzeria	*pitseriya*	פיצרייה
volta	*pàam, peamìm*	פעם, פעמים	piccolo	*katàn, ktanà*	קטן, קטנה
due volte	*paamàym*	פעמיים	dintorni	*svivà*	סביבה
ha^m preso	*lakàχ*	לקח	riuscire	*hitslìaχ*	הצליח
cosa	*davàr, dvarìm*	דבר, דברים	riflettere a	*hagà b-*	הגה ב-
mancante	*χasèr*	חסר	secondo (cron.)	*šniyà*	שנייה
utilità	*toèlet*	תועלת	prima (di)	*li-fnèy (še-)*	לפני (ש-)
inutile	*χasàr-toèlet*	חסר-תועלת	rispondere	*hešìv*	השיב ([שוב])
notare	*hivχìn b-*	הבחין ב-	dà^m	*ten*	תן
soldato	*χayàl*	חייל	prima (avv.)	*rešìt*	ראשית
soldatessa	*χayèlet*	חיילת	continuare	*himšìχ*	המשיך
attraente[7]	*mošèχ, -èχet*	מושך, -ת	avanti, diritto	*kadìma*	קדימה

7 מושך è participio attivo del verbo משך 'attrarre, attirare' che rende anche 'coinvolgere': מאוד מושך אותי *meòd mošèχ ot-ì* 'mi coinvolge molto'. In un linguaggio più colorito un giovane userebbe piuttosto l'aggettivo molto alla moda כוסית *kùsit* (dal prestito arabo כוס *kus* – da non confondere con כוס *kos* 'bicchiere'! –, indicante l'organo riproduttore femminile). Più crudo ancora è מזדיינת *mizdayènet* '*abile'.

חצאית	*χatsaìt*	gonna	רחוב, -ות	*reχòv, -òt*	strada, via
קצר, קצרה	*katsàr, ktsarà*	corto	לפניך	*le-fanè-χa*	davanti a te[m]
צמה	*tsamà*	treccia	אחר-כך	*aχàr-kaχ*	dopo, poi
בלונדיני	*blondìni*	biondo	אחרי	*aχarèy*	dopo (prep.)
ארוך, ארוכה	*aròχ, arukà*	lungo	מטר, -ים	*mèter, mètrim*	metro
הירהר	*hirhèr*	riflettere	רמזור	*ramzòr*	semaforo
אל	*el*	verso, a	שם	*šam*	lì, là
אליה	*elè-ha*	a lei	פינה	*pinà*	angolo
התחיל	*hitχìl*	incominciare	שמאל	*smol*	sinistra
התחיל עם	*hitχìl im*	provarci con (una)	שמאלה	*smòl-a*	a sinistra
עזר עוז	*azàr oz*	farsi coraggio	די	*day*	abbastanza
פנה	*panà*	girare, voltare	קרוב	*karòv*	vicino
פנה אל	*panà el*	rivolgersi a	כדאי	*ke-dày*	vale la pena
סליחה	*sliχà*	perdono, mi scusi	נסע	*nasà*	partire, viaggiare[8]
שכונה	*šχunà*	quartiere	אוטובוס	*òtobus*	autobus, pullman
היות ש-	*heyòt še-*	dato che	צחק	*tsaχàk*	ridere
ליווה	*livà*	accompagnare	הסמיק	*hismìk*	arrossire
הזמין (ל-)	*hizmìn (l-)*	invitare (a)	עגבניה	*agvanyà*	pomodoro
חייך	*χiyèχ*	sorridere	קלאמזי	*klàmzi*	imbranato[9]
אז	*az*	poi, indi	אוקיי	*okèy*	ok

דקדוק Grammatica

5 גדול ~ גדולה וכו' *gadòl ~ gdolà* ecc.

Avrete notato che i nominali aventi una vocale *a* nella prima sillaba perdono – ma non sempre – questa *a* nella formazione del femminile e del plurale, con lo spostamento dell'accento sul morfema f. o pl.:

			קצרה *ktsarà*	corta
קצר *katsàr*	corto	→	קצרים *ktsarìm*	corti
			קצרות *ktsaròt*	corte

Ora, nella fonetica storica dell'ebraico, la *a* non 'cade' ma viene sostituita da una vocale detta שוא *šva*, trascritta *ə*, che anticamente doveva avere il valore della '*e* muta' francese (*devenir* [dəvəniʀ]).

8 נסע viene usato anche per 'prendere [un mezzo di trasporto]'.

9 Ingl. *clumsy*; le generazioni meno giovani usano ancora שלומיאל *šlumyèl* (termine jidisch-ashkenazita, da שלא מועיל *še-lò moʔìl* 'che non serve a nulla, incapace'); חנון *χnun*, dall'arabo marocchino, è piuttosto 'moccioso, bamboccione'.

L'ebraico antico aveva quindi, oltre ad *a e i o u*, una vocale supplementare *ə*. Si leggeva quindi קצרה *kətsarà*, גדולה *gədolà*, דברים *dəvarìm* ecc. L'ebraico contemporaneo – che da un punto di vista fonetico ha accolto alcune delle abitudini di lettura ashkenazite basate sulla fonologia jidisch (אידיש *ìdiš*) – salta invece gli *šva* ogni volta che ritiene che il cumulo consonantico così risultante suoni accettabile a un orecchio jidisch: גדולה *gdolà*, דברים *dvarìm* ecc., ma רחוקה *reχokà*, נמלה *nemala* 'formica' (anticamente *rəħokà*, *nəmalà*), anziché **rχokà*, **nmalà*, ritenuti impronunciabili. È dunque possibile pronunciare *gedolà*, *devarìm*, *ketsarà*, e lo studente noterà che un israeliano usa talvolta queste rese in una lettura o dizione che voglia essere accurata. L'esperienza vi insegnerà che:

- alcuni gruppi vanno obbligatoriamente disgiunti

רחוב *rəχòv*	strada	mai: **rχòv*
נמלה *nəmalà*	formica	mai: **nmalà*
תספר *təsapèr*	racconterai[m]	mai: **tsapèr*
יהודי *yəhudì*	ebreo	mai: **yhudì*
שאלה *šəelà*	domanda	mai: **šˀelà*

- alcuni gruppi consonantici non vengono mai disgiunti

סליחה *sliχà*	[chiedo] scusa	mai: **seliχà*
שתיים *štàym*	due[f]	mai: **šetàym*
שמואל *Šmuèl*	Samuele	mai: **Šemuèl*

Nella lingua antica le gutturali אהחע erano incompatibili con lo *šva*, e quindi la *a* non cadeva.

אתון *atòn*	asina	→	אתונות *atonòt*	asine	non: **ˀtonòt*
המון *hamòn*	folla	→	המונים *hamonìm*	folle	non: **hmonìm*
חבר *χavèr*	amico	→	חברות *χaveròt*	amiche	non: **ħveròt*
ענן *anàn*	nuvola	→	עננים *ananìm*	nuvole	non: **ˁnanìm*

Ciò spiega anche perché כועסים *koasìm* (cfr. כותבים *kotvìm*), משחקים *mesaχakìm* (cfr. מדברים *medabrìm*) ecc. L'antico *šva* quindi, nella lingua moderna viene o saltato (כותבים *kotvìm* < *kotəvìm*) o letto *e* come l'altra vocale *e* (רחוב *reχòv* < *rəħòv*). D'ora in avanti useremo, nelle spiegazioni grammaticali, il segno *ə* laddove possa rivelarsi utile.

6 בניין פיעל ופועל ל"ה *Piˀèl* e verbi ל"ה

I verbi ל"ה al פיעל incontrati finora sono i seguenti.

Provare	Sperare	Accompagnare
ניסה *nisà*	קיווה *kivà*	ליווה *livà*
מנסה *menasè*	מקווה *mekavè*	מלווה *melavè*
מנסה *menasà*	מקווה *mekavà*	מלווה *melavà*
מנסים *menasìm*	מקווים *mekavìm*	מלווים *melavìm*
מנסות *menasòt*	מקוות *mekavòt*	מלוות *melavòt*
לנסות *le-nasòt*	לקוות *le-kavòt*	ללוות *le-lavòt*

7 ה' הכיוון\המגמה *he ha-kivùn/ha-megamà* Il suffisso direzionale ה- -*à*

L'antico suffisso direzionale ה- -*a* (moto a luogo), sempre atono, diffuso nella lingua biblica, sopravvive oggi in poche espressioni e negli avverbi di direzione.

הבית *ha-bàyt*	la casa	→	הביתה *ha-bàyt-a*	a (verso) casa
העיר *ha-ìr*	la città	→	העירה *ha-ìr-a*	verso la città
קדים *kadìm*	est	→	קדימה *kadìm-a*	diritto, in avanti
ימין *yamìn*	destra	→	ימינה *yamìn-a*	a destra
שמאל *smol*	sinistra	→	שמאלה *smòl-a*	a sinistra
אחור *aχòr*	parte posteriore	→	אחורה *aχòr-a*	indietro (לאחור *le-aχòr*)
צד *tsad*	lato	→	הצידה *ha-tsìd-a*	di lato, da parte
חוץ *χuts*	fuori	→	החוצה *ha-χùts-a*	(verso) fuori
צפון *tsafòn*	nord	→	צפונה *tsafòn-a*	a/verso nord
דרום *daròm*	sud	→	דרומה *daròm-a*	a/verso sud
מזרח *mizràχ*	oriente, est	→	מזרחה *mizràχ-a*	a/verso est
מערב *maaràv*	occidente, ovest	→	מערבה *maaràv-a*	a/verso ovest

Nota → אחורנית *aχoranìt*[10] dietrofront, a marcia indietro.

Altri avverbi di luogo e di direzione sono i seguenti.

פה *po*	qui, qua
כאן *kan*	qui, qua
הנה *hèna*	qui, qua (con moto verso il parlante, !בוא הנה *bo hèna!* 'vieni[m] qui!')
שם *šam*	lì, là
שמה *šàma*	lì, là (con o senza moto)
פה ושם *po ve-šàm*	qua e là
קצת הלאה *ktsat hàl'a*	un po' più avanti
למעלה *le-màala*	su, in alto
למטה *le-màta*	sotto, giù
בפנים *bi-fnìm*	dentro
בחוץ *ba-χuts*	fuori

8 לפני, אחרי... *li-fnèy, aχarèy...* Prima, dopo...

Sono **preposizioni** לפני *li-fnèy* 'prima (di)' e אחרי *aχ(a)rèy* 'dopo'.

לפני פסח *li-fnèy Pèsaχ* prima di Pasqua

10 Nel colloquiale *aχòranit*.

לפני הבחינות *li-fnèy ha-bχinòt* prima degli esami
אחרי חצות *aχarèy χatsòt* dopo mezzanotte
אחרי החופש *aχarèy ha-χòfeš* dopo le ferie

Sono **subordinanti** לפני ש- *li-fnèy še-* e אחרי ש- *aχarèy še-*, obbligatoriamente seguiti da una forma verbale **coniugata**, al passato o al futuro (o, nel colloquiale, dal presente); i costrutti italiani *prima di* + infinito, *dopo* + infinto passato, debbono necessariamente esprimere una persona.

לפני שחזרנו הביתה	*li-fnèy še-χazàrnu ha-bàyt-a*	prima che tornassimo a casa	(= di tornare)
אחרי שאכלת	*aχarèy še-aχàlta*	dopo che tu avessi mangiato	(= aver mangiato)
אחרי שתגמור	*aχarèy še-tigmòr*	dopo che avrai finito	(= una volta finito)
לפני שאנחנו מדברים	*li-fnèy še-anàχnu medabrìm*	prima che parliamo	(= di parlare)

Quest'ultimo esempio, che vede il presente dopo לפני ש-, ammesso nel colloquiale ,verrebbe corretto da un insegnante (o indicato come forma canonica) in לפני שנדבר *li-fnèy še-nedabèr*.
Gli **avverbi** corrispondenti sono i seguenti.

לפני-כן	*li-fney-χèn*	prima	('prima di così')
אחר-כך	*aχàr-kaχ*	dopo, in seguito	('dopo così')
(אחרי-כן)	*(aχarey-χèn)*	dopo, in seguito	

9 כינויי גוף חבורים *kinuyèy guf χavurìm* I pronomi personali suffissi

Già intravisti a diverse riprese, i pronomi suffissi uniti a sostantivi, nella lingua colloquiale odierna si usano assai di rado. Essi possono sentirsi anche nella lingua parlata, per possessi "inalienabili": termini di parentela e parti del corpo.
A seconda che il posseduto sia singolare o plurale, i pronomi suffissi si suddividono in due serie, di cui invitiamo il lettore a prendere conoscenza senza spaventarsi e senza cercare per ora di memorizzarle).

	Pronomi suffissi singolari		Pronomi suffissi plurali	
	דוד *dod* Zio	דודה *dòda* Zia	דודים *dodìm* Zii	דודות *dodòt* Zie
1	דודי *dod-ì*	דודתי *dodat-ì*	דודיי *dod-ày*	דודותיי *dodot-ày*
2m	דודך *dod-χà*	דודתך *dodat-χà*	דודיך *dod-èχa*	דודותיך *dodot-èχa*
2f	דודך *dod-èχ*	דודתך *dodat-èχ*	דודייך *dod-àyχ*	דודותייך *dodot-àyχ*
3m	דודו *dod-ò*	דודתו *dodat-ò*	דודיו *dod-àv*	דודותיו *dodot-àv*
3f	דודה *dod-à*	דודתה *dodat-à*	דודיה *dod-èha*	דודותיה *dodot-èha*
1	דודנו *dod-ènu*	דודתנו *dodat-ènu*	דודינו *dod-ènu*	דודותינו *dodot-ènu*
2m	דודכם *dod-χèm*	דודתכם *dodat-χèm*	דודיכם *dod-eχèm*	דודותיכם *dodot-eχèm*
2f	דודכן *dod-χèn*	דודתכן *dodat-χèn*	דודיכן *dod-eχèn*	דודותיכן *dodot-eχèn*
3m	דודם *dod-àm*	דודתם *dodat-àm*	דודיהם *dod-ehèm*	דודותיהם *dodot-ehèm*
3f	דודן *dod-àn*	דודתן *dodat-àn*	דודיהן *dod-ehèn*	דודותיהן *dodot-ehèn*

Alcune preposizioni sono di origine nominale, p.e. לפני *li-fnèy* ‘davanti (a)’:

- la base di partenza è il sostantivo פנים *panìm* ‘viso, faccia’ (f. pl.!), st. cstr. pl. פני *pnèy*;
- vi si unisce la preposizione ל *-l* ‘-a’;
- un cumulo iniziale di tre consonanti, *<u>l-pnèy</u> si risolve inserendo una *i*: **li-pnèy*;
- la *p* in posizione posvocalica si fricativizza: *li-fnèy*.

Nota Lo stesso ragionamente vale per מפני *mi-pnèy*, che è da פני + מן, con la differenza che la *n* di מן, assimilandosi alla *p* di פני, portò nella lingua antica a *mi-ppənèy*, oggi pronunciato *mi-pnèy*.
La flessione pronominale di לפני è pertanto la seguente.

	Singolare	Plurale
1	לפניי *le-fan-ày*	לפנינו *le-fan-ènu*
2^{m}	לפניך *le-fan-èχa*	לפניכם *li-fn-eχèm*
2^{f}	לפנייך *le-fan-àyχ*	לפניכן *li-fn-eχèn*
3^{m}	לפניו *le-fan-àv*	לפניהם *li-fn-ehèm*
3^{f}	לפניה *le-fan-èha*	לפניהן *li-fn-ehèn*

Si ha *-fan-* quando l’accento colpisce la sillaba seguente, *-fn-* quando colpisce quella susseguente.
Anche nella lingua parlata, i pronomi suffissi vengono usati – sebbene l’uso tenda a perdersi – con i termini seguenti.

שלום *šalòm*	pace, benessere	מה שלומך? *ma šlom-χà?*	come stai^{m}?[11]
עניין *inyàn*	affare	זה לא עניינך! *ze lo inyan-χà*	non è affar tuo^{m}
שם *šem*	nome	מה שמך? *ma šim-χà?*	come ti^{m} chiami?
תור *tor*	turno; fila	עכשיו תורי *aχšàv tor-ì*	ora tocca a me
דעה *de’à*	parere (st. cstr. דעת *dàat*)	מה דעתך? *ma daat-χà?*	cosa ne pensi^{m}?
צד *tsad*	lato, parte	מצידי *mi-tsid-ì*	da parte mia
עיניים *enàym*	occhi	זה מוצא חן בעיניי *ze motsè χen be-en-ày*	mi piace[12]
חיים *χayìm*	vita[13]	כל חייי *kol χay-ày*	tutta la mia vita

Altresì generalizzato è l’uso dei suffissi con i termini di parentela e le parti del corpo.

- Seguono il paradigma di דוד, con alcune modifiche vocaliche:

אם *em*	madre	→	אימי *im-ì*[14]	אימך *im-χà* ecc.
אחות *aχòt*	sorella	→	אחותי *aχot-ì*	אחותך *aχot-χà*

---

11 Espressione risalente a una famosa poesia del maggior poeta ebreo toledano medievale יהודה הלוי *Yehudà Ha-Levì*, noto come Giuda Levita (c. 1075-1145): ציון, הלא תשאלי לשלום-אסיריך? *Tsyòn, ha-lò tiš’alì li-šlòm asir-àyχ?* ‘Sion, non chiedi come stanno i tuoi prigionieri?’ (*sc.* gli ebrei della diaspora prigionieri dell’Amore di Sion).

12 Lett. ‘trova grazia ai miei occhi’, espressione biblica curiosamente sopravvissuta nella lingua attuale, tanto formale quanto colloquiale.

13 חיים (plurale!) con i pronomi suffissi compare in diverse espressioni quali: בחייי! *be-χay-ày!*, lett. ‘per la mia vita’, usato nel senso di ‘ti giuro, ti assicuro, sul serio’; בחייך *be-χay-èχa*, ‘per la tua^{m} vita’, nel senso di ‘ti^{m} prego, ti scongiuro, e dai!’.

14 Formale: risulta molto più usato אימא שלי *ìma šel-ì* ecc.

בת *bat*	figlia	→	בתי *bit-ì*[15]	בתך *bit-χà*
בעל *bàal*	marito	→	בעלי *baal-ì*	בעלך *baal-èχ*
אישה *išà*	moglie	→	אשתי *išt-ì*	אשתך *ištə-χà*

- Segue il paradigma di שם *šem* 'nome':

בן *ben* figlio → בני *bn-ì* בנך *bin-χà* בנו *bn-ò* ecc.

- Hanno un paradigma particolare:

			אבי *av-ì*[16]	אבינו *avì-nu*
			אביך *avì-χa*	אביכם *avi-χèm*
אב *av*	padre	→	אביך *avì-χ*	אביכן *avi-χèn*
			אביו *avi-v*	אביהם *avi-hèm*
			אביה *avì-ha*	אביהן *avi-hèn*
			אחי *aχ-ì*[17]	אחינו *aχì-nu*
			אחיך *aχì-χa*	אחיכם *aχi-χèm*
אח *aχ*	fratello	→	אחיך *aχì-χ*	אחיכן *aχi-χèn*
			אחיו *aχì-v*	אחיהם *aχi-hèm*
			אחיה *aχì-ha*	אחיהן *aχi-hèn*

- Seguono il paradigma di דודים e דודות:

הורים *horìm*	genitori	→	הוריי *hor-ày*	הוריך *hor-èχa*	ecc.
אחים *aχìm*	fratelli	→	אחיי *aχ-ày*	אחיך *aχ-èχa*	
אבות *avòt*	antenati	→	אבותיי *avot-ày*	אבותיך *avot-èχa*	

- Con riduzioni vocaliche:

בנים *banìm*	figli	→	בניי *ban-ày*	בניך *ban-èχa*	בניכם *bn-eχèm*
בנות *banòt*	figlie	→	בנותיי *bnot-ày*	בנותיך *bnot-èχa*	בנותיכם *bnot-eχèm*
אחיות *aχayòt*	sorelle	→	אחיותיי *aχyot-ày*	אחיותיך *aχyot-èχa*	אחיותיכם *aχyot-eχèm*

Con i nomi delle parti del corpo, si noti che l'ebraico usa regolarmente il possessivo – espresso con i pronomi suffissi o tramite של – laddove l'italiano ne fa a meno.

אני מסיר את ידיי מעל השולחן *anì mesìr et yad-ày me-al ha-šulχàn* tolgo le mani dal tavolo

הוא מאוהב עד מעל אוזניו *hu meohàv ad màal ozn-àv* è innamorato perso ('fino all'altezza delle orecchie')

---

15 In questo caso si evita la *mater lectionis* י, che si confonderebbe con ביתי *bet-ì* 'casa mia'.

16 Formale: risulta molto più usato אבא שלי *àba šel-ì* ecc.

17 אחי *aχ-ì* è quindi 'mio fratello'; *àχ-i* invece (dall'arabo) è un modo gergale e confidenziale di apostrofarsi tra maschi.

תרגילים Esercizi

Memo

הבית *ha-bàyt* La casa	
בית, בתים *bayt, batìm* casa	חדר-מיטות *χadàr-mitòt* stanza da letto
דירה, -ות *dirà,-òt* appartamento	חדר-אוכל *χadàr-òχel* sala da pranzo
גר [ג-ו-ר] *gar* abitare	חדר-אורחים *χadàr-orχìm* salotto
מטבח *mitbàχ* cucina	סלון *salòn* salotto
חדר, חדרים *χèder, χadarìm* camera, stanza	מרפסת, -ות *mirpèset, -asòt* balcone
חדר-אמבטיה *χadàr-ambàtya* sala da bagno	מדרגה, -ות *madregà, -òt* scala
שירותים *šerutìm* wc	

רהיטים *rahitìm* Mobili	
ריהוט *rihùt* mobilia	כורסה, -אות *kursà, -aòt* poltrona
ספרייה, -ות *sifriyà, -òt* libreria	ספה, -ות *sapà, -òt* divano
מיטה, -ות *mità, -òt* letto	אמבטיה *ambàtya* vasca da bagno
מנורה, -ות *menorà, -òt* lampada	מקלחת *miklàχat* doccia
ארון, -ות *aròn, -òt* armadio	מקרר *mekarèr* frigorifero
ארון-בגדים *aròn-bgadim* guardaroba	מגהץ *maghèts* ferro da stiro
כיסא, כיסאות *kisè, kis'òt* sedia	מכונת-כביסה *meχonàt-kvisà* lavatrice
מדף, -ים *madàf, -ìm* ripiano	כיור *kiyòr* lavandino
שולחן, -ות *šulχàn, -òt* tavolo	משטף *mištàf* lavello
שולחן-כתיבה *šulχàn-ktivà* scrivania	

פעילויות יום-יום *peiluyòt yom-yòm* Attività quotidiane	
קם [ק-ו-ם] *kam* alzarsi	בצהריים *be-tsohoràym* a mezzogiorno
מוקדם *mukdàm* presto	אחרי-הצהריים *aχarèy-ha-ts.* il pomeriggio
מאוחר *meuχàr* tardi	בערב *ba-èrev* la sera
בישל *bišèl* cucinare	בלילה *ba-làyla* di notte
שטף *šatàf* sciacquare	טיאטא, מטאטא *titè, metatè* spazzare
כלי, כלים *kli, kelìm* piatto, stoviglia	סידר *sidèr* mettere a posto
רצפה *ritspà* pavimento	נח [נ-ו-ח] *naχ* riposare
ישן *yašàn* dormire	יצא *yatsà* uscire
הלך לישון *halàχ l-išòn* andare a dormire	חזר *χazàr* tornare
בבוקר *ba-bòker* la mattina	

1 Trascrivere per intero gli orari rappresentati nelle illustrazioni, indicando a parole i numerali.

▶ sono le... ...השעה
alle... ...בשעה

◀ השעה שתים עשרה
בשעה שתים עשרה

1 השעה ....
בשעה ....

2 ....
....

3 ....
....

4 ....
....

5 ....
....

6 ....
....

7 ....
....

2 Inserire in ciascuna frase il/i verbo/i indicato/i fra parentesi, coniugandolo/i al presente o all'infinito e al genere e numero richiesti dal contesto.

◀ אני (.m) מסביר לה הכול, אבל היא לא מבינה אותי. (הסביר, הבין) (spiegare, capire)

1 הוא .... לעבוד ב-9 בבוקר ו.......... רק ב-7 בערב. (התחיל, סיים) (cominciare, finire)

2 הרבה אנשים עדיין .... בסטריאוטיפ שגברים .... בלונדיניות. (האמין, העדיף) (credere, preferire)

3 לא כל מי ש.......... משהו, בסוף גם .... את ההבטחה. (הבטיח, קיים) (promettere, mantenere)

4 מה הן .... בתיק הגדול הזה? אולי הן .... מתנה בשבילי? (הסתיר, הביא) (nascondere, portare)

3 Sistemare i numeri riportati qui sotto nelle colonne corrispondenti. Poi leggere a voce alta i mini-dialoghi venutisi a creare.

63₪ • 8:55 • ביאליק 7 • 4.50₪ • יום ג' • 03-423144 • יום ד' • בן יהודה 34
03-2048066 • 6:30 • פלורנטין 45 • 02-825406 • 121₪ • 2:15 • יום א'
12:45 • 799₪ • 07-625231 • אבן גבירול 69 • יום ו'

מה השעה?	כמה זה עולה?	מספר טלפון?	כתובת?	איזה יום היום?
....				....
....				....
....				....
....				....

Completare gli spazi vuoti scrivendo per intero i numerali ordinali corrispondenti ai cardinali indicati fra pasentesi.

1 התרגיל ה.............................. (3) קצת קשה.

2 אוקטובר החודש ה.............................. (10) בשנה.

3 הם גרים ביחד בקומה ה.............................. (7).

4 זאת הפעם ה.............................. (5) שאני קורא לך.

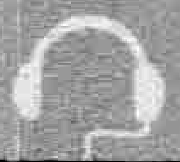
5 השירותים בדלת ה.............................. (2) מימין.

6 ביום ה.............................. (6) וה.............................. (7) לא עובדים.

7 זה השיעור ה.............................. (8) בספר הזה.

8 בישראל עובדים ביום .... (1).

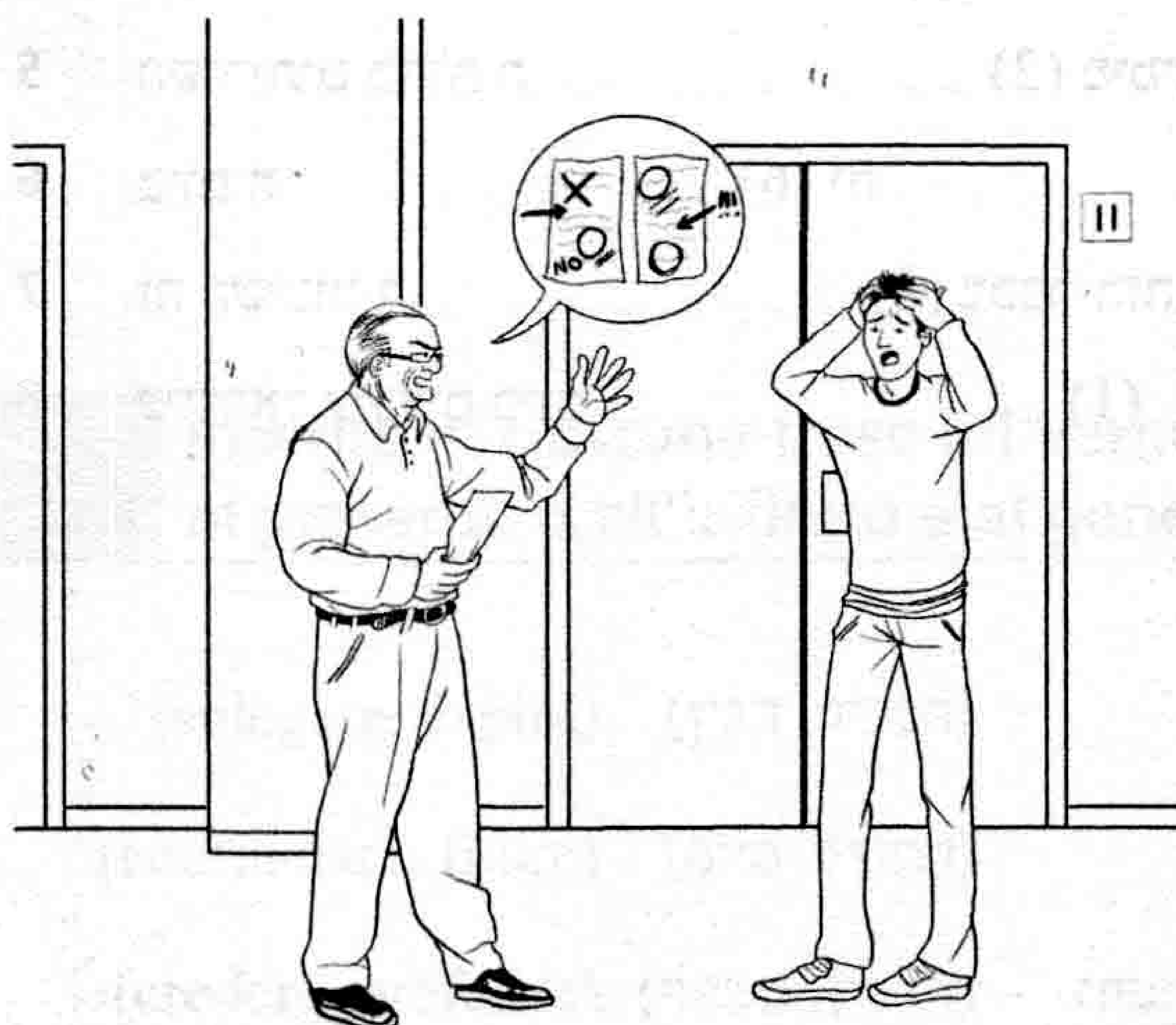
שחטת את השפה העברית
Hai massacrato la lingua ebraica

 טקסט א' Testo 1 CD 32

למוחרת הלך סימונה לפקולטה כדי לראות את תוצאות הבחינות האחרונות. כשהוא קרא על הלוח שהוא קיבל רק ציונים נמוכים מאוד, הוא כעס ומילמל קללות כלפי הפרופסורים שלו. לאחר רבע-שעה הוא פגש במסדרון אחד מהפרופסורים שלו. הוא לא הצליח להתאפק:

- אתם כולכם קבוצה של פשיסטים מוגי-לב, האוהבים לבוז לסטודנטים שלכם!

הפרופסור שלח לו מבט קר כקרח:



+ תשמע, חבוב, קודם-כל, "פשיסט" תגיד למישהו אחר, אחר-כך, אני ראיתי ותיקנתי אישית את הבחינה שלך: שחטת את השפה העברית, אין שורה אחת שבה לא מצאתי לפחות שמונה שגיאות! אפשר לדעת מה עשית במקום ללמוד, חרשת את השדות?
- לא ולא! למדתי!
+ אתה לא למדת, אתה ישבת מול הספר. זה לא אותו דבר...

 מילים חדשות Parole nuove

למוחרת	*le/la-moχoràt*	l'indomani	הוא קרא	*hu karà*	ha^{m} letto
הוא הלך	*hu halàχ*	è andato	לוח, -ות	*lùaχ, luχòt*	tabellone, bacheca
תוצאה	*totsaà*	risultato	הוא קיבל	*hu kibèl*	ha^{m} ricevuto
בחינה	*bχinà*	esame	ציון	*tsiyùn*	voto
אחרון	*aχaròn*	ultimo	נמוך	*namùχ*	basso

הוא כעס *hu kaàs*	si è arrabbiato	תגיד *tagìd*	dirai, vai a dire
הוא מילמל *hu milmèl*	ha[m] borbottato	מישהו *mìšehu*	qualcuno
קללה *klalà*	imprecazione, parolaccia	ראיתי *raìti*	ho visto
כלפי *klapèy*	verso, nei confronti di	תיקן *tikèn*	correggere
לאחר *le-aχàr*	dopo (prep.)	תיקנתי *tikànti*	ho corretto
רבע-שעה *rèva-šaà*	un quarto d'ora	אישית *išìt*	personalmente
הוא פגש *hu pagàš*	ha[m] incontrato	שחט *šaχàt*	sgozzare
מסדרון *misderòn*	corridoio	שחטת *šaχàtta*	hai[m] massacrato
התאפק *hit'apèk*	trattenersi, dominarsi	שורה *šurà*	riga
קבוצה *kvutsà*	gruppo, banda	שבה *še-b-à*	in cui (che-in-essa)
פשיסט *fašist*	fascista	מצאתי *matsàti*	ho trovato
מוג-לב *mug-lèv*	vigliacco	לפחות *le-faχòt*	almeno
-ה *ha-*	(qui:) che	עשית *asìta*	hai[m] fatto
בז [ב-ו-ז] -ל *baz l-*	disprezzare	במקום *bi-mkòm*	invece di
הוא שלח *hu šalàχ*	ha[m] lanciato	חרשת *χaràšta*	hai[m] arato
מבט *mabàt*	sguardo	שדה, שדות *sadè, sadòt*	campo
קר *kar*	freddo	לא ולא *lo va-lò*	assolutamente no
קרח *kèraχ*	ghiaccio	למדתי *lamàdti*	ho studiato
קר כקרח *kar ke-kèraχ*	glaciale	ישבת *yašàvta*	sei stato seduto
חבוב *χabùb*	cocco (*slang*)	מול *mul*	davanti, di fronte a
קודם-כל *kòdem-kòl*	prima di tutto	אותו דבר *ot-ò davàr*	la stessa cosa



דקדוק Grammatica

1 זמן עבר - בניין קל *zman avàr* Il passato, coniugazione *kal*

Mentre il presente è una coniugazione participiale (אני כותב = 'io [sono] scrivente'), il passato e il futuro ebraici sono coniugazioni personali. Il passato è una coniugazione a **suffissi**.

	Singolare	Plurale
1	כתבתי *katàvti*	כתבנו *katàvnu*
2m	כתבת *katàvta*	כתבתם *katàvtem*[1]
2f	כתבת *katàvt*	כתבתן *katàvten*
3m	הוא כתב *hu katàv*	הם כתבו *hem katvù*
3f	היא כתבה *hi katvà*	הן כתבו *hen katvù*

1 Questa è la forma ormai impostasi nel colloquiale: la buona lingua prevede כתבתם *kətavtèm* (analogamente *katàvten* כתבתן *kətavtèn*).

I morfemi personali suffissi, che ritroveremo in tutte le coniugazioni, sono quindi i seguenti.

	Singolare	Plurale
1	**תי-** *-ti*	**נו-** *-nu*
2m	**ת-** *-ta*	**תם-** *-tem*
2f	**ת-** *-t*	**תן-** *-ten*
3m	- -	**ו-** *-ù*
3f	**ה-** *-à*	

Nota

- Alla 2ª persona femminile singolare la resa *katàvt*, più colloquiale, alterna con un più formale *katàvte* (*katàvtə*); per למדתי 'ho studiato' si oscilla tra *lamàtti* e *lamàdᵊti*, per למדת 'haif studiato' tra *lamàtt*, *lamàdᵊt* e un pignolissimo *lamàdᵉtᵉ*.
- Alla 3ª persona femminile del singolare e alla 3ª plurale, la seconda *a* del verbo si elide (per la buona lingua: *katəvà*, *katəvù*), tranne con i ע' גרונית, vedi dopo.
- Alle 1ᵉ e 2ᵉ persona il pronome non viene usato, se non a scopo di messa in rilievo, mentre alle 3ᵉ è di uso costante: הם אמרו *hem amrù* 'hanno detto' si oppone quindi all'impersonale אמרו *amrù* 'è stato detto, si è detto'.

> Il passato corrisponde a quello che in italiano si renderà, a seconda dei casi, con un **imperfetto**, un **passato remoto** o un **passato prossimo**.

אתמול למדתי עד חצות	*etmòl lamàdti ad χatsòt*	ieri ho studiato fino a mezzanotte
בזמן ההוא למדתי כל ערב	*ba-zmàn ha-hù lamàdti kol èrev*	in quel tempo studiavo ogni sera[2]
למדתי מהר לדבר עברית	*lamàdti mahèr le-dabèr ivrìt*	imparai presto a parlare ebraico

Con le radici di seconda gutturale, la presenza della gutturale impedisce l'elisione della seconda *a*.

הוא שאל *hu šaàl*	היא שאלה *hi šaalà*	הם\ן שאלו *hem/n šaalù*	haf/hanno chiesto
הוא אהב *hu ahàv*	היא אהבה *hi ahavà*	הם\ן אהבו *hem/n ahavù*	haf/hanno amato
הוא צחק *hu tsaχàk*	היא צחקה *hi tsaχakà*	הם\ן צחקו *hem/n tsaχakù*	haf/hanno riso[3]
הוא כעס *hu kaàs*	היא כעסה *hi kaasà*	הם\ן כעסו *hem/n kaasù*	si è/sono arrabbiato/a/i/e

Con i verbi tradizionalmente noti come ל"ה, che sono in realtà di terza י – la radice storica di פנה è [פ-נ-י] *p-n-y* – questa י ricompare alle 1ᵉ e 2ᵉ persone nella flessione del passato.

2 Per esprimere un'azione ripetuta nel passato, è possibile ricorrere a היה *hayà* 'essere' (Unità 10, par. 2): הייתי לומד *haìti lomèd*, lett. 'ero studiante'.

3 Nel colloquiale si sente tuttavia spesso *tsaχkà* e *tsaχkù*.

	Singolare	Plurale
1	פניתי *panìti*	פנינו *panìnu*
2m	פנית *panìta*	פניתם *panìtem*
2f	פנית *panìt*	פניתן *panìten*
3m	הוא פנה *hu panà*	הם פנו *hem panù*
3f	היא פנתה *hi pantà*	הן פנו *hen panù*

Nota Con i verbi ל"ה e di seconda gutturale, la 3ª femminile singolare è ראתה *raatà*, שחתה *saχatà* (colloquiale *saχtà*, שחה 'nuotare').

Con i verbi ע"וי, la flessione non pone problemi particolari.

	גר [ג-ו-ר] Abitare		שם [ש-י-ם] Mettere	
	Singolare	**Plurale**	**Singolare**	**Plurale**
1	גרתי *gàrti*	גרנו *gàrnu*	שמתי *sàmti*	שמנו *sàmnu*
2m	גרת *gàrta*	גרתם *gàrtem*[5]	שמת *sàmta*	שמתם *sàmtem*
2f	גרת *gàrt*	גרתן *gàrten*	שמת *sàmt*	שמתן *sàmten*
3m	הוא גר *hu gar*	הם גרו *hem gàru*	הוא שם *hu sam*	הם שמו *hem sàmu*
3f	היא גרה *hi gàra*[4]	הן גרו *hen gàru*	היא שמה *hi sàma*	הן שמו *hen sàmu*

2 זמן עבר - בניין פיעל *zman avàr* Il passato, coniugazione *pi'èl*

La *e* diventa *a* alle 1e e 2e persone.

	Singolare	Plurale
1	דיברתי *dibàrti*	דיברנו *dibàrnu*
2m	דיברת *dibàrta*	דיברתם *dibàrtem (-tèm)*
2f	דיברת *dibàrt*	דיברתן *dibàrten (-tèn)*
3m	הוא דיבר *hu dibèr*	הם דיברו *hem dibrù*
3f	היא דיברה *hi dibrà*	הן דיברו *hen dibrù*

Perché la seconda radicale, ב, non si fricativizza (*v*), pur trovandosi in posizione posvocalica? Perché nella lingua antica la pronuncia era *dibbèr*, in cui la tensione consonantica (*-bb-*) era incompatibile con la fricazione (דיברה e דיברו erano *dibbərà, dibbərù*).

4 Per la buona lingua *garà* (analogamente *gàru* → *garù*, *sàma* → *samà*, *sàmu* → *samù*).

5 Per la buona lingua *gartèm* (analogamente *gàrten* → *gartèn*, *sàmtem* → *samtèm*, *sàmten* → *samtèn*).

טקסט ב' Testo 2

CD 33

לסימונה היום יש דייט עם שולמית, החיילת שהוא פגש יום קודם.
לפני שהוא יצא הוא צילצל אליה לפלאפון שלה כדי לאשר את הפגישה.
עכשיו הם יושבים בפאב על-יד הים והוא מספר לה על הבחינות שלו.

– אני נואש ומאוכזב. לא עמדתי בבחינה, למרות שעבדתי עבודת-פרך! על-כל-פנים, הפרופסור שונא אותי והוא שומר לי טינה. זה לא פייר!



שולמית הביטה בו וחייכה אליו.

+ אתה באמת בטוח שאתה לא מגזים קצת? ביקשת מהפרופסור להראות לך את הבחינה שלך? ניסית לדבר איתו?

– למה את שואלת אותי?

+ סתם, רציתי לדעת...

– לא. כיניתי אותו פשיסט מוג-לב...

+ נו, מאה אחוז! כל הכבוד! ועכשיו, אתה מתאר לעצמך שהוא שינה דעתו עליך? לא פלא שהוא שומר לך טינה...

– אני לא יודע עוד מה לעשות...

+ אני מוכנה לעזור לך, אבל בתנאי שתהיה קצת פחות יהיר ושחצן...

 מילים חדשות Parole nuove

דייט *deyt*	appuntamento (ingl. *date*)	שהוא יצא *še-hù yetsè*	che esca[f]
שולמית *Šulamìt*	Shulamit (n.pr.f.)	צילצל *tsiltsèl*	suonare; telefonare
יום קודם *yom kòdem*	il giorno prima	אליה *el-èha*	a lei, le

יצא *yatsà*	uscire	פלאפון *pèlefon*[6]	telefonino
אישר *išer*	confermare	ביקש *bikèš*	(ri)chiedere
פגישה *pgišà*	appuntamento	הראה *hir'à*	mostrare, far vedere
ישב *yašàv*	sedere	ניסה *nisà*	provare, tentare
על-יד *al-yàd*	accanto a	איתו *it-ò*	con lui
סיפר *sipèr*	raccontare	סתם *stam*	così, tanto per
נואש *noàš*	scoraggiato	כינה *kinà*	tacciare, dare del
מאוכזב *meuχzàv*	deluso	מאה אחוז! *meaχùz!*	perfetto! (*slang*)[7]
עמד *amàd*	stare in piedi, alzarsi	כל הכבוד! *kol ha-kavòd!*	complimenti![8]
עמד ב- *amàd b-*	passare (un esame)	תיאר *te'èr*	descrivere
למרות ש- *lamròt še-*	malgrado (subord.)	תיאר לעצמו *teèr le-atsm-ò*	immaginarsi, figurarsi
עבד *avàd*	lavorare	שינה *šinà*	cambiare
עבודה *avodà*	lavoro	דעה *deà*	parere (st. cstr. דעת)
עבודת-פרך *avodàt-pèreχ*	lavori forzati	שינה דעתו *šinà daat-ò*	ha^{m} cambiato parere
על-כל-פנים *al-kol-panìm*	ad ogni modo	עליך *al-èχa*	su di te^{m}
שנא *sanà*	odiare	פלא *pèle*	miracolo, meraviglia
שמר *šamàr*	conservare	לא פלא ש- *lo pèle še-*	è chiaro che[9]
טינה *tinà*	rancore	עוד *od*	ancora, più
שמר טינה ל- *šamàr tinà l-*	avercela con	מוכן ל- *muχàn l-*	pronto, disposto a
פייר *fer*	giusto (*fair*)	בתנאי ש- *bi-tnày še-*	a condizione che
הביט ב- *hibìt b-*	guardare	תהיה *tihyè*	tu^{m} sia
חייך *χiyèχ*	sorridere	יהיר *yahìr*	fiero, superbo
אליו *el-àv*	a lui, gli	שחצן *šaχtsàn*	presuntuoso
הגזים *higzìm*	esagerare		

6 Neologismo spontaneo coniato a partire da טלפון *tèlefon* e פלא *pèle* 'meraviglia', quindi 'meravigliofono'. Altri termini utili: טלפון נייד *tèlefon nayàd* 'telefono portatile'; סלולרי *selulàri* 'cellulare'; טלפון אלחוטי *tèlefon alχutì* 'telefono senza fili, wireless'; דיבורית *diburìt* 'vivavoce'; כוכבית *koχavìt* 'asterisco' (lett. 'stellina'); סולמית *sulamìt* 'cancelletto' (lett. 'scaletta').

7 Versione slang di מאה אחוז *meà aχùz*, lett. 'cento per cento'.

8 Maggiormente slang sono gli arabismi !סחה *sàχa!* 'bravissimo/a!', !סחתן *saχtèn!* 'complimenti!' (صحّة، صحّتين).

9 Lett. 'nessuna meraviglia che', secondo il contesto: 'ovvio che, lo credo bene che, ti credo che, non c'è niente di strano che' (cfr. ingl. *no wonder that*).



דקדוק Grammatica

3 זמן עבר - בניין פלפל Il passato, coniugazione dei quadriconsonantici

La coniugazione al passato dei quadriconsonantici segue esattamente quella del *piʔèl.*

	Singolare	Plurale
1	צילצלתי *ʦilʦàlti*	צילצלנו *ʦilʦàlnu*
2m	צילצלת *ʦilʦàlta*	צילצלתם *ʦilʦàltem (-tèm)*
2f	צילצלת *ʦilʦàlt*	צילצלתן *ʦilʦàlten (-tèn)*
3m	הוא צילצל *hu ʦilʦèl*	הם צילצלו *hem ʦilʦelù*
3f	היא צילצלה *hi ʦilʦelà*	הן צילצלו *hen ʦilʦelù*

4 בניין פיעל ופועל ל"ה Passato del *piʔèl* e verbi ל"ה

Si ricordi che i verbi ל"ה sono storicamente di ultima י: קנה *kanà* → קניתי *kanìti.*
Lo stesso succede al *piʔèl.*

	Singolare	Plurale
1	ניסיתי *nisìti*	ניסינו *nisìnu*
2m	ניסית *nisìta*	ניסיתם *nisìtem (-tèm)*
2f	ניסית *nisìt*	ניסיתן *nisìten (-tèn)*
3m	הוא ניסה *hu nisà*	הם ניסו *hem nisù*
3f	היא ניסתה *hi nistà*	הן ניסו *hen nisù*

5 בניין פיעל ופועל ע' גרונית Passato del *piʔèl* e verbi di seconda gutturale

Nella lingua antica il *piʔèl* comportava la **tensione** della seconda radicale: דיבר *dibbèr*, ניסה *nissà* ecc., che oggi non è più realizzata. Ora, le consonanti gutturali אהחע e ר erano incompatibili con la tensione; ciò influiva in alcuni casi sulle vocali circostanti, in particolare sulla prima *i*, che si abbassava in *e*: per questo abbiamo תיאר *teʔèr*, ברך *berèχ* (anche *beràχ*) 'benedire', invece di ¡*tiʔèr*, ¡*birèχ*.

6 מילות-יחס וכינויי גוף חבורים Preposizioni e pronomi suffissi

Nell'unirsi a pronomi suffissi, alcune preposizioni prendono i suffissi singolari, altre quelli plurali (Unità 8, par. 9).
Per la preposizione עם *im* 'con', la lingua parlata preferisce flettere quella sinonima את *et* (diversa da את che introduce il complemento oggetto determinato, Unità 3, par. 2).

עם *im* Con		
	Singolare	Plurale
1	איתי *it-ì*	איתנו *it-ànu*
2m	איתך *it-χà*	איתכם *it-χèm*
2f	איתך *it-àχ*	איתכן *it-χèn*
3m	איתו *it-ò*	איתם *it-àm*
3f	איתה *it-à*	איתן *it-àn*[10]

	אל *el* Verso, a		על *al* Su	
	Singolare	Plurale	Singolare	Plurale
1	אלי *el-ày*	אלינו *el-ènu*	עלי *al-ày*	עלינו *al-ènu*
2m	אליך *el-èχa*	אליכם *el-eχèm*[11]	עליך *al-èχa*	עליכם *al-eχèm*
2f	אלייך *el-àyχ*	אליכן *el-eχèm*	עלייך *al-àyχ*	עליכן *al-eχèn*
3m	אליו *el-àv*	אליהם *el-ehèn*	עליו *al-àv*	עליהם *al-ehèm*
3f	אליה *el-èha*	אליהן *el-ehèn*	עליה *al-èha*	עליהן *al-ehèn*

Si noti anche la flessione suppletiva di בלי *bli* senza.

	Singolare	Plurale
1	בלעדיי *bilad-ày*	בלעדינו *bilad-ènu*
2m	בלעדיך *bilad-èχa*	בלעדיכם *bilad-eχèm*
2f	בלעדייך *bilad-àyχ*	בלעדיכן *bilad-eχèn*
3m	בלעדיו *bilad-àv*	בלעדיהם *bilad-ehèm*
3f	בלעדיה *bilad-èha*	בלעדיהם *bilad-ehèn*

7 שמות-תואר מורכבים *šmot-tòar murkavìmn* Gli aggettivi costrutti

Diverse espressioni aggettivali sono composte da aggettivi legati in stato costrutto a un sostantivo.

מוג-לב *mug-lèv*	vigliacco, vile	(molle di cuore)
יפה-תואר *yefè-tòar*	di bell'aspetto	(bello d'aspetto)
חסר-תועלת *χasàr-toèlet*	inutile	(privo di utilità)

10 Esiste anche la possibilità עמי *im-ì*, עמך *im-χà*, עמך *im-àχ*, עמו *im-ò*, עמה *im-à*, עמנו *im-ànu*, עמכם\ן *im-aχèm/n*, עמהם\ן *im-ahèm/n* (da cui l'etimologia del nome Emanuele, עמנואל *Imanuèl*: 'Dio è con noi').

11 Per la buona lingua ***al-eχèm/n*** (analogamente ***al-ehèm/n***).

La flessione di questi aggettivi è la seguente.

מוג-לב *mug-lèv*	יפה-תואר *yefè-tòar*	חסר-תועלת *χasàr-toèlet*
מוגת-לב *mugàt-lèv*	יפת-תואר *yefàt-tòar*	חסרת-תועלת *χasràt-toèlet*
מוגי-לב *mugèy-lèv*	יפי-תואר *yefèy-tòar*	חסרי-תועלת *χasrèy-toèlet*
מוגות-לב *mugòt-lèv*	יפות-תואר *yefòt-tòar*	חסרות-תועלת *χasròt-toèlet*

8 כינויים סתמיים *kinuyìm stamiyìm* I temi indefiniti

Diversi temi indefiniti vengono ottenuti a partire da pronomi o avverbi interrogativi completati dal suffisso atono -שהו *-šehu* ('-che-lui').

?מה *ma?*	che cosa?	→	משהו *màšehu*	qualcosa[12]
?מי *mi?*	chi?	→	מישהו *mìšehu*	qualcuno (מישהי *mìšehi* 'qualcuna')
?איזה *èze?*	quale?	→	איזהשהו *èze-šehu*	qualsiasi
?מתי *matày?*	quando?	→	מתישהו *matày-šehu*	in un qualche momento[13]
?איך *eχ?*	come?	→	איכשהו *èχ-šehu*	in qualche modo (ingl. *somehow*)
?איפה *èfo?*	dove?	→	איפשהו *èfo-šehu*	da qualche parte
?אן *an?*	dove?	→	אנשהו *àn-šehu*	ovunque (moto a luogo)

9 עוד *od*

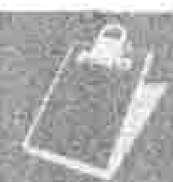
L'avverbio עוד esprime l'idea di 'ancora', di ulteriore possibilità o disponibilità.

!עוד רגע *od règa!*	(ancora) un momento!
?עוד דרינק *od drink?*	un altro drink?
?עוד קצת *od ktsat?*	ancora un po'?
?יש עוד *yeš òd?*	ce n'è/ne sono ancora?
עוד יבואו *od yavòu*	ne verranno altri
עוד מעט *od me'àt*	tra poco, ancora un po'
עוד רגע קיץ *od règa kàyts*	tra poco è estate

---

12 Spesso contratto in מש'ו *màš'u*, analogamente *mìšehu* מיש'ו → *mìš'u*. Molto colloquiale è איזה מיש'ו *èze mìš'u* 'un qualcuno, un tale', spesso con valenza ironica: ?איזה מיש'ו בשם איינשטיין, מוכר לך *èze mìš'u be-šem Àynštayn, mukàr le-χà?* 'un tale di nome Einstein, ti[m] risulta?' (lett. 'conosciuto a-te[m]?')

13 Ad esempio ?נמצא לנו מתישהו במהלך הסופ"ש *nimtsà la-nu matày-šehu be-mahalàχ ha sofàš?* 'ci troviamo un momento nel corso del weekend?' (סופ"ש = סוף שבוע *sof šavùa* 'fine settimana').



תרגילים Esercizi

Memo

חנויות *χanuyòt* Negozi	
חנות *χanùt* negozio (f.!)	חנות-ספרים *χanùt-sfarim* libreria
מכולת *makòlet* alimentari	חנות-פרחים *χanùt-praχìm* fioraio
סופרמרקט *supermàrket* supermercato	אטליז *itlìz* macelleria
קניון *kanyòn* centro commerciale	בית-מרקחת *bet-mirkàχat* farmacia
חנות-ירקות *χanùt-yerakòt* ortolano	

בגדים *begadìm* Vestiti	
בגד *bèged* indumento	ז'קט *žakèt* giacca
חולצה *χultsà* camicia	מעיל *me'ìl* cappotto
חולצת-טי *χultsàt-tì* tee-shirt	צעיף *tsa'ìf* sciarpa
חולצת-אישה *χultsàt-išà* camicetta	כובע *kòva* cappello
סוודר *svèder* maglione	עניבה *anivà* cravatta
מכנסיים *miχnasàym* pantaloni	ארנק *arnàk* borsetta
חצאית *χatsa'ìt* gonna	נעליים *naalàym* scarpe
שמלה *simlà* vestito (donna)	סנדל *sandàl* sandalo
גרבון *garbòn* collant	לבש *lavàš* indossare
חליפה *χalifà* vestito (uomo)	

צבעים *tsva'ìm* Colori	
צבע *tsèva* colore	צהוב *tsahòv* giallo*
לבן *lavàn* bianco	כחול *kaχòl* blu*
שחור *šaχòr* nero	סגול *sagòl* viola*
אפור *afòr* grigio	כתום *katòm* arancione*
אדום *adòm* rosso*	ורוד *varòd* rosa*
ירוק *yaròk* verde*	חום *χum* marrone

* Attenzione al femminile e al plurale di questi aggettivi, in cui la *o* diventa *u* (e una בכ"ף finale diventa occlusiva): סגול *sagòl* → סגולה *sgulà*, סגולים *sgulìm*, סגולות *sgulòt*, צהוב *tsahòv* → צהובה *tsehubà*, צהובים *tsehubìm*, צהובות *tsehubòt*.

שופינג *šòping* **Shopping**	
קנייה, -ות *kniyà, -òt* acquisto	יקר *yakàr* caro
לקוח *lakòaχ* cliente[14]	זול *zol* a buon mercato
קונה *konè* acquirente	פתוח *patùaχ* aperto
חדר-הלבשה *χadàr-halbašà* stanzino	סגור *sagùr* chiuso
זבן\ית *zabàn/ìt* commesso/a	באופנה *ba-ofnà* alla moda
מידה, -ות *midà, -òt* misura, taglia	מוצלח *mutslàχ* sta bene
מספר *mispàr* numero	קנה *kanà* comprare
מחיר, -ים *meχìr, -ìm* prezzo	ביזבז *bizbèz* sprecare

1 Completare le seguenti frasi con le preposizioni appropriate unite ai pronomi suffissi.

1 סימונה רוצה לדבר עם המורה. — הוא רוצה לדבר ....
2 המורה עבר על התרגיל שעשה משה. — הוא עבר ....
3 אנחנו הולכים אל מושה. — אנחנו הולכים ....
4 סימונה יוצא לשתות קפה עם שרה ושולי. — הוא יוצא לשתות קפה ....
5 שרה רוצה לרקוד עם סימונה. — היא שואלת: אתה רוצה לרקוד ....
6 משה וסימונה מדברים על החברים באוניברסיטה. — הם מדברים ....
7 סימונה מצלצל לשולי. — שולי שואלת: למה צילצלת ....?
8 מושה חושב כל יום על הבחורה היפה שהוא ראה באוטובוס. — הוא תמיד חושב ....
9 שרה נוסעת אל ההורים שלה. — היא נוסעת ....

2 Riscrivere le frasi coniugando i verbi al passato.

1 אני מדבר עם הרופא. ....
2 אתם מנסים לבוא לשיעור? ....
3 היא מלווה אותי לקולנוע. ....
4 הם מספרים לי הכול. ....
5 למה אתה לא מחייך? ....

14 Il sostantivo לקוח *lakòaχ* 'cliente', si flette come segue: לקוח *lakòaχ*, לקוחה *lakoχà*; plurale unico per maschile e femminile לקוחות *lakoχòt*; diverso da לקוח *lakùaχ* 'preso'; participio passivo di לקח *lakàχ*, che si declina: לקוח *lakùaχ*, לקוחה *lekuχà*, לקוחים *lekuχìm*, לקוחות *lekuχòt*.

6 הוא מבקש סליחה על מה שהוא עשה. ....

7 את משנה דעתך בקלות. ....

8 אנחנו מצלצלים למשה אבל הוא לא עונה ....

Memo

שינה *šinà*	cambiare	ליווה *livà*	accompagnare
בקלות *be-kalùt*	facilmente	חייך *χiyèχ*	sorridere
סליחה *sliχà*	perdono, scusa	ביקש *bikèš*	chiedere

3 Comprensione del testo. Rispondere alle seguenti domande riguardanti i due testi di questa unità

1 איפה סימונה ושולמית יושבים? ....

2 כמה שגיאות מצא המורה בבחינה של סימונה? ....

3 למה סימונה הלך לפקולטה? ....

4 מה הציונים שקיבל סימונה בבחינה? ....

5 מה שם החיילת שיוצאת עם סימונה? ....

6 מתי סימונה הלך לפקולטה? ....

9 UNITÀ

אתה שרוט לגמרי!

Sei completamente schizzato!



טקסט א' Testo 1 CD 34

בניגוד לסימונה, אשר לומד – או מנסה ללמוד – עברית, שרה לומדת פולנית ואידיש, מיכל היסטוריה בת-זמננו, ורונית ריקוד-בטן. בשביל סימונה, המצב קשה מנשוא: כל אחרי-צהריים הוא מוכרח לשמוע, א', את שרה שרה שירים עצובים של מרכז-אירופה, ב', את מיכל,שצריכה לחזור על השיעורים שלה בקול רם, אחרת היא לא מצליחה לשנן, ג', את רונית, רוקדת פרועה כמו קוף מחורפן בחדר שלה. אתמול זה עבר כל גבול, והוא איבד את סבלנותו.



– כשהחלטתי לבוא לגור איתכן, חשבתי שזו החלטה טובה, מפני שאני לא יכול לסבול את אי-הסדר של הבנים. הסברתי לכן מאה פעמים שאני מוכן לעשות כל מה שאתן מבקשות ממני בבית, אבל תמורת *שקט*! הבנתי עכשיו שעם שלוש חולות-נפש כמוכן אין סיכוי להסכים!

+ איזה טיפוס משעמם! השיבה לו רונית – אתה יודע מה? אתה שרוט לגמרי...



מילים חדשות Parole nuove

ניגד *nigèd*	opporsi a	פולנית *polanìt*	polacco (lingua)
ניגוד *nigùd*	opposizione	אידיש *ìdiš*	jidisch
בניגוד ל- *be-nigùd l-*	a differenza di	היסטוריה *històrya*	storia (materia)
אשר (= ש-) *ašèr*	che (pron. rel.)	בן, בנים *ben, banìm*	figlio

בת, בנות *bat, banòt*	figlia	גבול *gvul*	limite, confine
זמן *zman*	tempo	איבד *ibèd*	perdere
בן-זמננו *ben zman-ènu*	contemporaneo	סבלנות *savlanùt*	pazienza
ריקוד *rikùd*	ballo, danza	החלטתי *heχlàtti*	ho deciso
בטן *bèten*	ventre	גר [ג-ו-ר] *gar*	abitare
מצב *matsàv*	situazione	היתה *haytà*	è stata
קשה *kašè*	difficile; duro	החלטה *haχlatà*	decisione
קשה מנשוא *kašè mi-nsò*	insostenibile	סבל *savàl*	sopportare
אחרי-הצהריים *aχarèy ha-tsohoràym*	pomeriggio	אי-סדר *i-sèder*	disordine
מוכרח *muχràχ*	costretto	הסביר *hisbìr*	spiegare
שמע *šamà*	udire, ascoltare	מוכן *muχàn*	pronto
עצוב *atsùv*	triste	תמורת *tmuràt*	in cambio di
מרכז *merkàz*	centro	שקט *šèket*	silenzio, quiete
אירופה *Eròpa*	Europa	הבנתי *hevànti*	ho capito
חזר על *χazàr al*	ripassare	חולה *χolè*	malato
קול, -ות *kol, -òt*	voce	נפש *nèfeš*	mente; anima
רם *ram*	alto	חולה-נפש *χolè-nèfeš*	malato di mente
אחרת *aχèret*	sennò, altrimenti	כמוכן *kmo-χèn*	come voi[f]
שינן *šinèn*	memorizzare	סיכוי *sikùy*	speranza, chance
רקד *rakàd*	danzare, ballare	הסכים *hiskìm*	mettersi d'accordo
פרוע, פרועה *parùa, pruà*	sfrenato	משעמם *mešaamèm*	noioso
קוף *kof*	scimmia	השיב *hešìv*	rispondere
מחורפן *meχurfàn*	impazzito, scemo	השיבה *hešìva*	ha[f] risposto
אתמול *etmòl*	ieri[1]	שרוט *sarùt*	schizzato (*slang*)
עבר *avàr*	passare	לגמרי *le-gàmre*	completamente

דקדוק Grammatica

1 זמן עבר - בניין הפעיל Il passato, coniugazione *hif'il*

Alle 1[e] e 2[e] persone, la י *i* della seconda sillaba diviene *a*.

	Singolare	Plurale
1	הסברתי *hisbàrti*	הסברנו *hisbàrnu*
2[m]	הסברת *hisbàrta*	הסברתם *hisbàrtem (-tèm)*

1 שלשום *šilšòm* 'l'altro ieri'.

2[f]	הסברת *hisbàrt*	הסברתן *hisbàrten (-tèn)*
3[m]	הוא הסביר *hu hisbìr*	הם הסבירו *hem hisbìru*
3[f]	היא הסבירה *hi hisbìra*	הן הסבירו *hen hisbìru*

Con le radici פ"אהחע intervengono i cambiamenti vocalici abituali.

[א-מ-ן] → האמין *heemìn* → האמנתי *heemànti* credere
[ע-ד-ף] → העדיף *heedìf* → העדפתי *heedàfti* preferire
[ח-ל-ט] → החליט *heχlìt* → החלטתי *heχlàtti* decidere
[ה-פ-ך] → ההפיך *hehpìχ* → ההפכתי *hehpàχti* rovesciare

Con le radici ל"חע non vi sono irregolarità, tranne l'intervento del *pataχ* furtivo.

[ב-ט-ח] → הבטיח *hivtiaχ* → הבטחתי *hivtàχti* promettere
[ש-מ-ע] → השמיע *hišmìa* → השמעתי *hišmàati* annunciare

Con le radici ל"ה (ל"י!) attenzione alla vocalizzazione finale.

	הרשיתי *hiršèti*	הרשינו *hiršènu*	
	הרשית *hiršèta*	הרשיתם *hiršètem*	
[ר-ש-י] → הרשה *hiršà* →	הרשית *hiršèt*	הרשיתן *hiršèten*	concedere
	הרשה *hiršà*	הרשו *hiršù*	
	הרשתה *hiršətà*	הרשו *hiršù*	

Con le radici ע"וי non si presentano irregolarità.

[ר-ו-ץ] → הריץ *herìts* → הרצתי *heràtsti* far correre
[ב-י-ן] → הבין *hevìn* → הבנתי *hevànti* capire

Con le radici פ"נ non si presentano irregolarità.

[נ-כ-ר] → הכיר *hikìr* → הכרתי *hikàrti* conoscere
[נ-ג-ע] → הגיע *higìa* → הגעתי *higàati* arrivare

Con le radici ל"א, attenzione alla vocalizzazione finale.

	המצאתי *himtsèti*	המצאנו *himtsènu*	
	המצאת *himtsèta*	המצאתם *himtsètem*	
[מ-צ-א] → המציא *himtsì* →	המצאת *himtsèt*	המצאתן *himtsèten*	inventare
	המציא *himtsì*	המציאו *himtsiu*	
	המציאה *himtsìa*	המציאו *himtsìu*	

[ק-ר-א] → הקריא *hikrì* → הקראתי *hikrèti* leggere a voce alta
[מ-ר-א] → המריא *himrì* → המראתי *himrèti* decollare
[י-צ-א] → הוציא *hotsì* → הוצאתי *hotsèti* estrarre

Perché הו- *ho-* invece di ה- *hi-*? Perché la maggioranza delle radici di prima י sono originariamente di prima ו (che nella lingua antica era [w]!). Quindi:

[ו-צ-א] יצא *yatsà* → איצוה *hiwtsì*?* → איצוה *hawtsì*?* → הוציא *hotsì*
[ו-ש-ב] ישב *yašàv* → בישוה *hiwšiv** → בישוה *hawšiv** → הושיב *hošiv*

2 היה *hayà* Il verbo 'essere'

Il verbo 'essere' – che al presente non viene espresso –, al passato e al futuro viene reso da היה.

	Singolare	Plurale
1	הייתי *haìti*	היינו *haìnu*
2m	היית *haìta*	הייתם *haìtem (-tèm)*
2f	היית *haìt*	הייתן *haìten (-tèn)*
3m	הוא היה *hu hayà*	הם היו *hem hayù*
3f	היא היתה *hi haytà*	הן היו *hen hayù*

3 שם הפעולה *šem ha-peulà* Il nome d'azione

A partire da ogni verbo è possibile derivare un tema nominale che rende l'azione espressa dalla radice (p.e. פעל *paàl* 'agire' → פעולה *peulà* 'azione'). Tale derivazione non è sempre automatica e soffre di numerose eccezioni, ma è bene memorizzare e saper riconoscere gli schemi principali.

פעל → *-ə-i-à* ▶
כתב scrivere → כתיבה *ktivà* scrittura
סלח perdonare → סליחה *sliχà* perdono
בחן esaminare → בחינה *bχinà* esame
סגר chiudere → סגירה *sgirà* chiusura
נשק baciare → נשיקה *nešikà* bacio
ישב sedersi → ישיבה *yešivà* seduta, riunione

Nota Se la prima radicale è אהחע la *a* della prima radicale rimane:
חשב pensare → חשיבה *χašivà* pensiero
עמד alzarsi → עמידה *amidà* posizione eretta

Con le seguenti eccezioni.
עבד lavorare → עבודה *avodà* lavoro
פעל agire → פעולה *peulà* azione

פיעל → *-i-ù-* ▶
דיבר parlare → דיבור *dibùr* discorso
סיפר raccontare → סיפור *sipùr* racconto
בישל cucinare → בישול *bišùl* cucina

פיעל → *-a-a-à* ▶
ביקש richiedere → בקשה *bakašà* richiesta

Nota כיוון dirigere → כיוון *kivùn* direzione
→ כוונה *kavanà* intenzione

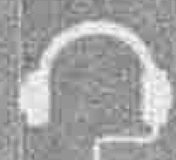
פילפל → *-i--ù-* ▶
צילצל suonare → צילצול *tsiltsùl* suono
מילמל borbottare → מילמול *milmùl* borbottio
תירגם tradurre → תירגום *tirgùm* traduzione
בילגן incasinare → בילגון *bilgùn* incasinatura

הפעיל →	*ha--a-à*	▶	הזמין invitare	→	הזמנה *hazmanà*	invito
			הדפיס stampare	→	הדפסה *hadpasà*	stampa
			הבטיח promettere	→	הבטחה *havtaχà*	promessa
			החליף cambiare	→	החלפה *haχlafà*	sostituzione
			הבין capire	→	הבנה *havanà*	comprensione
			הגיע arrivare	→	הגעה *hagaà*	arrivo
	he--è-	▶	הסביר spiegare	→	הסבר *hesbèr*	spiegazione
			החליט decidere	→	החלט *heχlèt*	decisione[2]
				→	החלטה *haχlatà*	decisione
			השיג conseguire	→	הישג *hesèg*	conseguimento
				→	השגה *hasagà*	conquista

4 כמו *kmo* Come

La preposizione כמו si unisce ai pronomi suffissi nel modo seguente.

	Singolare	Plurale
1	כמוני *kamò-ni*	כמונו *kamò-nu*
2m	כמוך *kamò-χa*	כמוכם *kmo-χèm*
2f	כמוך *kamò-χ*	כמוכן *kmo-χèn*
3m	כמוהו *kamò-hu*	כמוהם *kmo-hèm*
3f	כמוה *kamò-ha*	כמוהן *kmo-hèn*



טקסט ב' Testo 2 — CD 35

סימונה ושולמית משוחחים:

- לפני שבאת לארץ, היו לך תוכניות אחרות, בהשוואה לעכשיו?

+ כן. ידעתי שרציתי ללמוד שפות, אבל ראשית בחרתי אנגלית וספרדית. איזה רעיון מעאפן! הכיתות היו מלאות כמו איצטדיון, ואם לא ישבת בשורה הראשונה, לא יכולת לשמוע את הפרופסור. כשראיתי את זה, שיניתי דעתי

---

2 Frequente nell'espressione בהחלט *be-heχlèt*, lett. 'decisamente', che risponde affermativamente a una domanda, riproducendo l'angloamericano *absolutely*: אתה ישראלי? – בהחלט! *atà israelì? – be-heχlèt!* 'sei israeliano? - certamente!'.

מיד, הבנתי שהייתי צריך להחליף, והחלטתי לבחור שפות שמושכות פחות קהל, כמו למשל דנית ופורטוגזית... אבל פיתה אותי משהו יותר אקזוטי...



– ולמה החלטת על עברית, בסוף?

+ שאלה מצויינת! באמת רוצה לדעת?

– ואללה!

+ מפני שאני מת על חיילות בחצאיות מיני וצמות!

שולמית זורקת לו כרית על הראש.

– התחרפנת!

+ נו, בא לך לקפוץ לאכול מש'ו בקטנה?



מילים חדשות Parole nuove

שוחח *soχàχ*	chiacchierare	לא יכולת *lo yaχòlta*	non potevi[m]
ארץ, ארצות *èrets, aratsòt*	terra, paese[3]	שורה *šurà*	fila, riga
הארץ *ha-Àrets*	Israele	משך *mašàχ*	attirare
היו לך *hayù le-χa*	avevi[m]	קהל *kahàl*	pubblico
תוכנית *toχnìt*	programma	משל *mašàl*	esempio
בהשוואה ל- *be-hašva'à l-*	rispetto a	למשל *le-mašàl*	per esempio
בחר *baχàr*	scegliere	דנית *dènit*	danese (lingua)
אנגלית *anglìt*	inglese (lingua)	פורטוגזית *portugèzit*	portoghese (id.)
ספרדית *sfaradìt*	spagnolo (id.)	פיתה *pità*	tentare
רעיון, -ות *raayòn, -òt*	idea	אקזוטי *ekzòti*	esotico
מעאפן, -פנה *maàfan, -fna*	del cavolo (*slang*)	החליט על *heχlìt al*	decidere per
כיתה *kità*	classe	סוף *sof*	fine
איצטדיון *itstadyòn*	stadio	בסוף *ba-sòf*	infine, alla fine

3 Con l'articolo la prima vocale di ארץ *èrets* diventa *a*: הארץ *ha-àrets*.

מצויין, -נת *metsuyàn, -ènet*	ottimo, eccellente	התחרפן *hitχarfèn*	rimbecillirsi (*slang*)
!ואללה *wàla!*	come no! (*slang*)[4]	בא לך ל- *bà l-aχ l-*	ti[f] va di
מת [מ-ו-ת] על *met al*	andare matto per	קפץ *kafats*	saltare, fare un salto
חצאית מיני *χatsaìt mìni*	minigonna	מש'ו *màš'u*	(= משהו)
זרק *zaràk*	lanciare, buttare	בקטנה *ba-ktanà*	al volo (*slang*)
כרית *karìt*	cuscino		



דקדוק Grammatica

5 היה לי *hayà l-i* 'Avere' al passato

A יש e אין corrispondono al passato היה 'c'era' e לא היה 'non c'era'.

היה רעש *hayà ràaš*	c'era rumore
היו תיירים *hayù tayarìm*	c'erano dei turisti
לא היה זמן *lo hayà zman*	non c'era tempo
לא היתה קליטה *lo haytà klità*	non c'era campo (al cellulare)

Il verbo 'avere' al passato si esprime quindi ricorrendo a היה, che andrà usato alla 3ª persona relativa al genere e numero della cosa avuta. Come nel caso di יש לי, אין לי (vedi Unità 5, par. 2), היה לי ecc. viene pronunciato *hayà-li, hayà-leχa*...

היה לי חבר פורטוגזי *hayà-li χavèr portugèzi*	avevo un amico portoghese
היתה לו מכונית יפה *haytà-lo meχonìt yafà*	aveva[m] una bella automobile
היו לנו פרחים בגן *hayù-lanu praχìm ba-gàn*	avevamo fiori (sg. פרח *pèraχ*) nel giardino
היו לה הרבה בעיות *hayù-la harbè baayòt*	ebbe[f] molti problemi
לא היה לי כסף *lo hayà-li kèsef*	non avevo soldi
לא היתה להם משפחה *lo haytà-lahem mišpaχà*	non avevano[m] una famiglia
לא היו לה ספקות *lo hayù-la sfekòt*	non ebbe[f] dubbi (sg. ספק *safèk*)
לא היו לי סטודנטיות *lo hayù-li studèntiyot*	non avevo studentesse

6 בנייני התפעל והתפלפל *binyanèy hitpaʾèl ve-hitpalpèl* Le coniugazioni *hitpaʾèl* e *hitpalpèl*

Hitpaʾèl e *hitpalpèl* (quest'ultimo per i quadriconsonantici) sono caratterizzati da un prefisso -הת *hit-*. Per il resto ricordano abbastanza il *piʾèl*. Essi esprimono spesso un reciproco o riflessivo di *piʾèl* e *pilpèl*.

ליבש *libèš*	vestire (qualcuno)	→	התלבש *hitlabèš*	vestirsi
בילבל *bilbèl*	confondere (qualcuno)	→	התבלבל *hitbalbèl*	confondersi

4 Dall'arabo والله *wa-Llāh*, lett. 'per Dio', pronunciato tra *wàla* e *oàla* – non è il francese *voilà*!–, ha varie valenze: 'sul serio, davvero, dai!, cavolo!, come no!, te lo dico io...', in tono interrogativo 'davvero?, ma dai!, ma va'?'.

Presente				
	Singolare	Plurale	Singolare	Plurale
Maschile	מתלבש *mitlabèš*	מתלבשים *mitlabšìm*	מתבלבל *mitbalbèl*	מתבלבלים *mitbalbelìm*
Femminile	מתלבשת *mitlabèšet*	מתלבשות *mitlabšòt*	מתבלבלת *mitbalbèlet*	מתבלבלות *mitbalbelòt*

Passato				
	Singolare	Plurale	Singolare	Plurale
1	התלבשתי *hitlabàšti*	התלבשנו *hitlabàšnu*	התבלבלתי *hitbalbàlti*	התבלבלנו *hitbalbàlnu*
2m	התלבשת *hitlabàšta*	התלבשתם *hitlabàštem*	התבלבלת *hitbalbàlta*	התבלבלתם *hitbalbàltem*
2f	התלבשת *hitlabàšt*	התלבשתן *hitlabàšten*	התבלבלת *hitbalbàlt*	התבלבלתן *hitbalbàlten*
3m	התלבש *hitlabèš*	התלבשו *hitlabšù*	התבלבל *hitbalbèl*	התבלבלו *hitbalbelù*
3f	התלבשה *hitlabšà*		התבלבלה *hitbalbelà*	

Se la prima consonante della radice è una *sibilante*, ossia ז, צ, שׁ, שׂ, ס, ha luogo una **metatesi** (un'inversione) tra questa e la ת di -הת. Inoltre: צ trasforma ת in ט, e ז trasforma ת in ד.

[ס-פ-ר] → הסתפר *histapèr* tagliarsi i capelli
[ס-כ-ל] → הסתכל *histakèl* guardare, osservare
[שׁ-ת-ף] → השתתף *hištatèf* partecipare
[שׂ-ר-ע] → השתרע *histarèa* estendersi
[צ-ע-ר] → הצטער *hitstaèr* scusarsi, dispiacersi
[צ-י-ן] → הצטיין *hitstayèn* distinguersi, eccellere
[ז-מ-ן] → הזדמן *hizdamèn* presentarsi (occasione)
[ז-ק-ן] → הזדקן *hizdakèn* invecchiare

Nota

[ר-א-ה] → !להתראות *le-hitraòt!* arrivederci!
[שׁ-מ-ע] → !להשתמע *le-hištamèa!* a risentirci!

7 הייתי צריך, יכולתי *haìti tsarìχ, yaχòlti* Dovere e potere al passato

'Io devo' è אני צריך. Per il passato, 'io dovevo, dovetti', vi sono due possibilità.

- usare היה in funzione di ausiliare;
- ricorrere allo *hitpa'èl* della radice [צ-ר-ך], הצטרך *hitstarèχ*:

הייתי צריך לקנות מזרן חדש ***haìti tsarìχ*** *li-knòt mizràn χadàš*
הצטרכתי לקנות מזרן חדש ***hitstaràχti*** *li-knòt mizràn χadàš*
ho dovuto comprare un marerasso nuovo

'Io posso' è אני יכול. יכול *yaχòl* è anche il verbo 'potere' al passato (con il rarissimo schema verbale *-a-ò-* anziché *-a-à-*).

	Singolare	Plurale
1	יכולתי *yaχòlti*	יכולנו *yaχòlnu*
2m	יכולת *yaχòlta*	יכולתם *yaχòltem*
2f	יכולת *yaχòlt*	יכולתן *yaχòlten*
3m	הוא יכול *hu yaχòl*	הם יכלו *hem yaχlù*
3f	היא יכלה *hi yaχlà*	הן יכלו *hen yaχlù*

Nota Non è tuttavia raro sentire, nel colloquiale, anche le forme *yaχàl, yaχàlti* ecc., per analogia con lo schema *-a-à-* della coniugazione קל; tali forme andrebbero preferibilmente evitate.

8 מילות-חיבור *milòt χibùr* Coordinanti e subordinanti

I coordinanti più importanti visti finora sono i seguenti.

-ו	*-ve*	e
או	*o*	o, oppure
אבל	*avàl*	ma, però

Per -ו, la buona lingua richiede le vocalizzazioni seguenti:

1. *u-* se la consonante seguente è בומ"ף (vedi Unità 1, par. 5);
2. fricativizza בכ"ף seguente (→ *v, χ, f*);
3. *u-* se la parola seguente inizi per due consonanti (o più precisamente se la consonante seguente sia vocalizzata in *šva*);
4. *va-* se la parola seguente sia accentata sulla prima sillaba o sia monosillabica;
5. -ו *ve-* seguita da parola iniziante per -י *ye-* (-וי) si contrae in *vi-*.

	Buona lingua	Colloquiale	
1.	בנים ובנות *banìm **u**-vanòt*	*banìm ve-banòt*	maschi e femmine
	ויטרז'ים ווילונות *vitražìm **u**-vilònòt*	*vitražìm ve-vilònòt*	vetrate e tendine
	עט ומחברת *et u-maχbèret*	*et ve-maχbèret*	una penna e un quaderno
	ברור ופשוט *barùr **u**-fašùt*	*barùr ve-pašùt*	chiaro e semplice
2.	הוא ישב וכתב *hu yašàv ve-χatàv*	*hu yašàv ve-katàv*	si sedette e scrisse
3.	זבוב ונמלה *zvuv **u**-nəmalà*	*zvuv ve-nemalà*	una mosca e una formica
	ארבעים ושמונה *arbaìm **u**-šmonè*	*arbaìm ve-šmòne*	quarantotto
4.	חמש ורבע *χamèš **va**-rèva*	*χamèš va-rèva*	le cinque e un quarto
	אב ואם *av **va**-èm*	*av va-èm*	padre e madre
5.	תל-אביב וירושלים *Tel-Avìv **v-Irušalàym***	*Tel-Avìv ve-Yerušalàym*	Tel Aviv e Gerusalemme

Nota La regola 4 è sempre rispettata nelle espressioni cristallizzate, quali לא ולא *lo va-lò* 'assolutamente no' (anche *lo ve-lò*), שש וחצי *šeš va-χètsi* 'le sei e mezza', o nei titoli di libri, p.e. סיפור על אהבה וחושך *Sipùr al ahavà va-χòšeχ* 'Una storia d'amore e di tenebre' (autobiografia di עמוס עוז Amos Oz).

Vedremo più avanti che -ו va letto *va-* anche se seguito da שוא מורכב *šva murkàv* ‘*šva* composto’. Per ora si ricordino ואני *va-anì* ‘e io’, ואנחנו *va-anàχnu* ‘e noi’ (cfr. la canzone popolare את ואני נולדנו בתש"ח *At va-anì nolàdnu be-Tašàχ* ‘Tu[f] e io siamo nati nel Quarantotto’). Nel colloquiale tuttavia si sentirà comunemente *ve-anì*, *ve-anàχnu*.

I subordinanti visti finora sono i seguenti.

ש-\אשר *še-/ašèr*	che
כש-\כאשר *kše-/ka-ašèr*	quando
מפני ש- *mi-pnèy še-*	perché
כי *ki*	che; perché
לפני ש- *li-fnèy še-*	prima di
אחרי ש- *aχarèy še-*	dopo (seguito da verbo in forma coniugata)

La vocale di -ש viene spesso elisa nel colloquiale se la parola seguente inizi per vocale o per ה *h*.

זה לא מה ש'אני חושב *ze lo ma š'anì χošèv*	non è quello che penso
אתה בטוח ש'וא יבוא? *atà batùaχ š'u yavò?*	sei sicuro che verrà[m]?

Proprio della lingua parlata è -למרות ש *lamròt še-* ‘benché, malgrado, sebbene’; per la buona lingua למרות deve essere seguito da un sostantivo.

Come particelle ipotetiche andranno segnalate per ora le seguenti.

אם *im*	se
כאילו *ke-ìlu*	come se

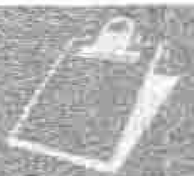
Quest'ultimo viene spesso pronunciato *ki-ìlu*

אני לא יודעת אם יש שיעור מחר *anì lo yodàat im yeš šiùr maχàr*	non so[f] se c'è lezione domani
כאילו זה קרה בחיים הקודמים שלי *ke-ìlu ze karà ba-χayìm ha-kodmìm šel-ì*	come se fosse successo in una mia vita precedente (חיים ‘vita’ è pl.!)

9 L'omissione del pronome al presente

Al presente, la forma verbale esprimendo il genere e il numero ma non la persona, sarebbe obbligatorio usare il pronome soggetto. Nel colloquiale volutamente trasandato, אני e אתה\את vengono tuttavia saltati quando il soggetto sia in qualche modo evidente (tale uso è praticato soprattutto al singolare).

לא יודע... *lo yodèa...*	non lo so[m]...
מה זה, לא יודע לשחות? *mà-ze, lo yodèa li-sχòt?*	che c'è, non sai[m] nuotare?
לא פוסל את האפשרות הזאת! *lo posèl et ha-efšarùt ha-zòt*	non escludo[m] questa possibilità
כן, מכיר! *ken, makìr!*	sì, [lo] conosco[m]!
באמת רוצה לדעת? *be-emèt rotsà la-dàat?*	veramente lo vuoi[f] sapere?
לא שומעת! *lo šomàat!*	non [ci] sento[f]!
מצטער, שכחתי *mitstaèr, šaχàχti*	spiacente, ho dimenticato



תרגילים Esercizi



Memo

לימודים *limudìm* Studi	
בית-ספר *bet-sèfer* scuola	מבחן, -ים *mivχàn, -im* esame
גנון *ganòn* nido	עשה בחינה *asà bχinà* dare un esame
גן-ילדים *gan-yeladìm* asilo	עמד ב- *amàd b-* superare (un esame)
בית-ספר יסודי *bet-sèfer yesodì* scuola elementare	נכשל ב- *niχšàl* b-* essere bocciato
בית-ספר תיכון *bet-sèfer tiχòn* scuola media-superiore	עבודת-בית *avodàt-bàyt* compito
אוניברסיטה, -אות *univèrsita, -aòt* università	חיבור *χibùr* tema
פקולטה, -ות *fakùlta, -ot* facoltà	תעודה, -ות *teudà, -òt* certificato
טכניון *teχnyòn* politecnico	תעודת-בגרות *teudàt bagrùt* maturità
סטודנט *studènt* studente	מסטר *màster* laurea
דגרן\ית *dagràn/ìt* secchione/a	PH.D *pi-eyč-dì* dottorato
כיתה, -ות *kità, -òt* classe	דוקטורט *doktoràt* dottorato
שיעור *šiʾùr* lezione	לוח, -ות *lùaχ, -òt* lavagna
הפסקה *hafsakà* pausa	קרא *karà* leggere
קורס, -ים *kurs, -im* corso	צייר *tsiyèr* disegnare
שפות זרות *safòt zaròt* lingue straniere	ספר *safàr* contare
ספרות *sifrùt* letteratura	העתיק *heetìk* copiare
מתימטיקה *matemàtika* matematica	ציון, -ים *tsiyùn, -ìm* voto
מדעי-הרוח *madaè ha-rùaχ* scienze umanistiche	מחברת, -ות *maχbèret, -aròt* quaderno
פילוסופיה *filosòfya* filosofia	קלמר, -ים *kalmàr, -ìm* astuccio
ביולוגיה *byològya* biologia	נייר *nyar* carta
פיזיקה *fìzika* fisica	עט, -ים *et, -ìm* penna
כימיה *χìmya* chimica	עט כדורי *et kadurì* biro
היסטוריה *històrya* storia	מרקר *màrker* evidenziatore
גאוגרפיה *geogràfya* geografia	טוש *tuš* pennarello
אדריכלות *adriχalùt* architettura	מחק\מוחק *màχak/moχèk* gomma
רפואה *refuʾà* medicina	גיר *gir* gesso
בחינה, -ות *bχinà, -òt* esame	

5 Coniugazione נפעל *nifʾàl*, non ancora studiata, vedi Unità 13, par. 1.

1 Completare le frasi con יש, היה, אין.

1 – יש לך זמן לרקוד? + לא, ... לי. אני מצטער. אבל אתמול .... לך!

2 – כמה אנשים .... בכיתה? + ... לי מושג. בבוקר .... הרבה אנשים.

3 – אם .... לך סבלנות אני מסביר לך. + לא, הפעם לא, ... לי סבלנות. .... לך יום קשה?

4 – מה קורה? .... בעיות? + ... שום בעיה היום. למה היום? אתמול .... לך בעיה?

2 Completare con מה יש? מה אין?.

1 במשרד .... (מחשב, מיטה, שולחן, מורה, ארון)

2 במטבח .... (גז, ספר, מקרר, כיסא, כדור)

3 בכיתה .... (ארון, מורה, שולחן, מיטה, ספר)

4 בקולנוע .... (כרטיס, מקרר, פופקורן, כיסא, ארון)

3 Completare con לי, לך ecc.

1 סימונה, יש .... אחים?

2 לא, אין .... אחים.

3 שולי ושרה, יש .... מילון?

4 כן, יש .... מילון.

5 שרה, יש .... שקל?

6 כן, יש .... שקל.

7 לסימונה יש דירה בירושלים? – לא, אין .... דירה בירושלים.

8 לסימונה ושולמית יש דייט? – כן, יש .... דייט.

9 למיכל יש רק שותפות בדירה? – לא, יש .... גם שותף.

4 Completare le frasi secondo l'esempio.

◄ סימונה נוסע לאיטליה עכשיו? לא, הוא לא יכול לנסוע, יש לו שיעורים באוניברסיטה.

1 משה שומע מוזיקה בסמארטפון שלו?

כן, הוא ...., אין לו עבודה.

2 סימונה ודניאל מדברים פולנית?

לא, הם ...., הם לומדים עברית ואנגלית.

3 אתן באות איתנו לשתות קפה היום?

כן, אנחנו ...., יש לנו זמן.

4 שרה הגיעה לעבודה היום?

לא, היא ...., היא חולה.

5 משה, אתה בא איתי לקולנוע הערב?

לא, אני ...., אני עייף.

6 רונית, את הולכת לרקוד רידוק הבטן היום?

כן, אני ...., אין לי דברים אחרים לעשות.

עדיין לא החלטתי Non ho ancora deciso

טקסט א' Testo 1 CD 36

יוסי הוא החבר הכי טוב של סימונה מאז שהוא הגיע לישראל. עכשיו הם יושבים על המרפסת של בית-הקפה "אנשי-הרוח", שותים מיץ תפוזים מעורבב עם ג'ין ואנגוסטורה, ומסתכלים בבנות העוברות ברחוב. יוסי שואל את סימונה מה הוא יעשה אחרי שהוא יגמור את הלימודים שלו.

– עדיין לא החלטתי. העתיד שלי מאוד מעורפל, בזמן האחרון... אני אפילו לא יודע אם אגמור את המבחנים שלי לפני שאברח מבית-המשוגעות שבו אני גר...



+ אחי, לפני שתחליט ושתברח, מוטב שתחשוב כמו שצריך על הכוונות שלך: אם אתה ממש מתכוון ללמוד עברית, תצטרך לפתוח בעשייה ברצינות. אל תגיד לי שאין לך ידידים, נעזור לך!

– ואתה אל תשכח שאני חי עם שלוש אלופות-הבלגן. ושהפרופסור שלי הוא שמוק בלתי נסבל... ממש חנטריש! אני מרגיש על הפנים!

+ איזה באסה! יאללה, די עם הקישקושים, לעבוד!

א→ה מילים חדשות Parole nuove

מאז ש- *me-àz še-*[1]	da quando	כמו שצריך *kmo še-tsarìχ*	come si deve
הגיע [נ-ג-ע] *higìa*	arrivare	כוונה *kavanà*	intenzione
ישב *yašàv*	seder(si)	התכוון *hitkavèn*	avere intenzione
מרפסת, -פסות *mirpèset, -pasòt*	terrazza	תצטרך *titstarèχ*	dovrai[m]
בית-קפה, בתי-ק' *bet-kafè, batèy-k.*	bar, caffè	פתח *patàχ*	aprire
אנשי-רוח *anšey-rùaχ*[2]	intellettuali	עשייה *asiyà*	attività
שתה *šatà*	bere	פתח בעשייה *patàχ ba-asiyà*	mettersi al lavoro
מיץ *mits*	succo, spremuta	רציני *rətsinì*	serio
תפוז *tapuz*[3]	arancia	רצינות *rətsinùt*	serietà
מעורבב *meurbàv*	mischiato	ברצינות *bi-rtsinùt*	seriamente
ג'ין *ğin*	gin	הגיד [נ-ג-ד] *higìd*	dire
אנגוסטורה *angostùra*	angostura	תגיד *tagìd*	dirai[m]
הסתכל (ב-) *histakèl (b-)*	guardare	אל תגיד *al tagìd*	non dire[m]
יעשה *yaasè*	farà[m]	ידיד *yadìd*	amico
גמר *gamàr*	finire, terminare	תשכח *tiškàχ*	dimenticherai[m]
יגמור *yigmòr*	finirà[m]	אל תשכח *al tiškàχ*	non dimenticare[m]
עדיין *adàyn*	ancora (non)	אלוף *alùf*	campione
עתיד *atìd*	futuro, avvenire	אלופת-הבלגן *alufàt ha-balagàn*	Miss Balagan
מעורפל, -לת *meurpàl, -èlet*	confuso	שמוק *šmok*	idiota (*volg.*)
אפילו *afilu*	nemmeno	בלתי *biltì*	non-, in-, a-
אגמור *egmòr*	finirò	נסבל *nisbàl*	sopportabile
מבחן *mivχàn*	esame[4]	חנטריש, -ית *χantarìš, -ìt*	nullità (*slang*)
ברח *baràχ*	scappare, fuggire	הרגיש *hirgìš*	sentirsi

1 Per la buona lingua la forma corretta sarebbe מאז seguito direttamente dal verbo, ma nel colloquiale si sente usare molto spesso מאז ש- (vedi Unità 5).

2 Singolare איש-רוח *iš-rùaχ*, lett. 'uomo di spirito'; אנשי- è lo stato costrutto del plurale אנשים.

3 Neologismo, nato come תפוח-זהב *tapùaχ-zahàv*, 'mela, pomo d'oro', quindi contratto in תפוז (inizialmente era un acronimo, תפו"ז, che in seguito si è imposto divenendo una parola a sé stante).

4 Sinonimo di בחינה (dalla stessa radice [ב-ח-ן]), forse più usato per la scuola che non per l'università, è tuttavia diffuso oggi per gli esami universitari.

אברח *evràχ*	scapperò	על הפנים *alapanìm*	uno schifo (*slang*)
בית-משוגעים *bet-mešugaìm*	manicomio	באסה *bàsa*	disdetta (*slang*)
שבו *še-b-ò*	in cui	יאללה! *yàl(l)a!*	su, forza! (*slang*)
אחי *àχi*[5]	amico, caro	די עם *day im*	basta con
תברח *tivràχ*	scapperai[m]	קישקש *kiškeš*	chiacchierare
מוטב ש- *mutàv še-*	è meglio che	קישקוש *kiškuš*	chiacchiera
תחשוב *taχšòv*	penserai[m]		



דקדוק Grammatica

1 זמן עתיד *zman atìd* Il futuro

Il futuro è una coniugazione a prefissi, completati ad alcune persone da suffissi complementari.

	Singolare	Plurale
1	אגמור *egmòr*	נגמור *nigmòr*
2[m]	תגמור *tigmòr*	תגמרו *tigmərù*
2[f]	תגמרי *tigmərì*	
3[m]	הוא יגמור *hu yigmòr*	הם\ן יגמרו *hem/n yigmərù*
3[f]	היא תגמור *hi tigmòr*	

La buona lingua prevede per le 2ª e 3ª persona femminile plurale le due forme uguali אתן תגמורנה *atèn tigmòrna*, הן תגמורנה *hen tigmòrna*, assolutamente inusitate – e al limite del ridicolo – nella lingua di tutti i giorni. La 3ª persona femminile plurale tuttavia viene adoperata in rari casi in cui volutamente si opti per un registro forbito e classicheggiante (contesti ufficiali, politica, magistratura), ad esempio אם תהיינה בעיות *im tihyèna beayòt* 'ove mai vi fossero dei problemi'

I morfemi personali prefissi (e circonfissi), che ritroveremo in tutte le coniugazioni, sono quindi i seguenti.

	Singolare	Plurale
1	-א *ʔ-*	-נ *n-*
2[m]	-ת *t-*	ת-ו *t-ù*
2[f]	ת-י *t-ì*	
3[m]	-י *y-*	י-ו *y-ù*
3[f]	-ת *t-*	

5 Dall'arabo أخي 'mio fratello', termine – dal tono un po' 'coatto' – per apostrofarsi tra maschi (cfr. ingl. *man*).

Il futuro ebraico corrisponde al futuro italiano. Dopo un subordinante tuttavia, può corrispondere a un **congiuntivo** o a un **infinito** italiano.

אחרי שהוא יגמור *aχarèy še-hu yigmòr*	dopo che avrà^{m} finito, dopo aver finito
לפני שתברח *li-fnèy še-tivràχ*	prima che tu^{m} scappi, prima di scappare
לפני שתחליט *li-fnèy še-taχlìt*	prima che tu^{m} decida, prima di decidere
מוטב שתחשוב *mutàv še-taχšòv*	è bene che tu^{m} rifletta, sarà bene riflettere

2 La formazione del futuro

La formazione del futuro è molto semplice con le coniugazioni *pi'èl*, *hitpa'èl* e *hif'ìl*:

- si sostituisce la -מ *m-* del presente con i prefissi voluti;
- la *-e-* della sillaba finale cade (viene sostituita da *šva*) prima dei suffissi complementari; la *-i-* del *hif'ìl* rimane e conserva l'accento.

מדבר *medabèr*	parlare	→	אדבר *adabèr*	נדבר *nedabèr*
			תדבר *tedabèr*	תדברו *tedabrù*
			תדברי *tedabrì*	
			ידבר *yedabèr*	ידברו *yedabrù*
			תדבר *tedabèr*	
מסביר *masbìr*	spiegare	→	אסביר *asbìr*	נסביר *nasbìr*
			תסביר *tasbìr*	תסבירו *tasbìru*
			תסבירי *tasbìri*	
			יסביר *yasbìr*	יסבירו *yasbìru*
			תסביר *tasbìr*	
מתלבש *mitlabèš*	vestirsi	→	אתלבש *etlabèš*	נתלבש *nitlabèš*
			תתלבש *titlabèš*	תתלבשו *titlabšù*
			תתלבשי *titlabšì*	
			יתלבש *yitlabèš*	יתלבשו *yitlabšù*
			תתלבש *titlabèš*	

Lo stesso con *pilpèl* e *hitpalpèl*.

מתרגם *metargèm*	tradurre	→	אתרגם *atargèm*	נתרגם *netargèm*
			תתרגם *tetargèm*	תתרגמו *tetargəmù*
			תתרגמי *tetargəmì*	
			יתרגם *yetargèm*	יתרגמו *yetargəmù*
			תתרגם *tetargèm*	
מתבלבל *mitbalbèl*	confondersi	→	אתבלבל *etbalbèl*	נתבלבל *nitbalbèl*
			תתבלבל *titbalbèl*	תתבלבלו *titbalbəlù*
			תתבלבלי *titbalbəlì*	
			יתבלבל *yitbalbèl*	יתבלבלו *yitbalbəlù*
			תתבלבל *titbalbèl*	

Il futuro del *kal* si ottiene secondo le modalità seguenti:

- nel più dei casi lo schema del futuro *kal* è (3ª persona maschile) ***yi--ò-*** (con alcune eccezioni ***yi--à-***);
- se la seconda o la terza radicale è אהחע, lo schema è ***yi--à-***;
- se la prima radicale è החע, il prefisso di 1ª persona è *ee-*, i restanti sono in ***-aa-***;
- se la prima radicale è א, si ha nel più dei casi ***ee-*** e ***-ee-***, tranne con alcuni verbi che preferiscono ***yo-a-***.

[ס-ג-ר] chiudere	→	אסגור *esgòr* תסגור *tisgòr* תסגרי *tisgərì*	(eccezione:) [ל-מ-ד] studiare	אלמד *elmàd* תלמד *tilmàd* תלמדי *tilmədì*
[ש-א-ל] chiedere	→	אשאל *eš'àl* תשאל *tiš'àl* תשאלי *tiš'alì*		
[פ-ת-ח] aprire	→	אפתח *eftàχ* תפתח *tiftàχ* תפתחי *tiftəχì*		
[ע-ז-ר] aiutare	→	אעזור *eezòr* תעזור *taazòr* תעזרי *taazrì*		
[א-ס-ף] raccogliere	→	אאסוף *eesòf* תאסוף *teesòf* תאספי *teesfì*		
[א-כ-ל] mangiare	→	אוכל *oχàl*[6] תאכל *toχàl* תאכלי *toχlì*		

Con i ל"ה si badi alla vocalizzazione finale.

[ק-נ-י] קנה *kanà* comprare →	אקנה *eknè* תקנה *tiknè* תקני *tiknì* יקנה *yiknè* תקנה *tiknè*	נקנה *niknè* תקנו *tiknù* יקנו *yiknù*

Con i ע"וי, ricompare la וי radicale centrale sotto forma di vocale *u*/*i*.

[ק-ו-ם] Alzarsi	[ש-י-ם] Mettere	[ב-ו-א] Venire
אקום *akùm*	אשים *asìm*	אבוא *avò*
תקום *takùm*	תשים *tasìm*	תבוא *tavò*
תקומי *takùmi*	תשימי *tasìmi*	תבואי *tavòi*

6 Attenzione: omografo della stessa persona del futuro di יכול, dal quale si distingue solo per la vocalizzazione: *oχàl* 'mangerò', *uχàl* 'potrò'.

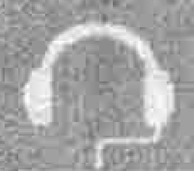
La prima radicale בכ"ף di un verbo al *kal* è sempre occlusiva (*b*, *k*, *p*) al presente e al passato (e all'imperativo), ma sempre fricativa (*v*, *χ*, *f*) al futuro e all'infinito. Viceversa la seconda radicale בכ"ף è sempre fricativa (*v*, *χ*, *f*) al presente, al passato (e all'imperativo), ma sempre occlusiva (*b*, *k*, *p*) al futuro e all'infinito; una terza radicale בכ"ף è sempre fricativa (*v*, *χ*, *f*).

	Passato	Presente	Futuro	Infinito
[ב-נ-ה] costruire	בנה ***banà***	בונה ***bonè***	יבנה ***yivnè***	לבנות ***li-vnòt***
[כ-ת-ב] scrivere	כתב ***katàv***	כותב ***kotèv***	יכתוב ***yiχtòv***	לכתוב ***li-χtòv***
[פ-ג-ש] incontrare	פגש ***pagàš***	פוגש ***pogèš***	יפגוש ***yifgòš***	לפגוש ***li-fgòš***
[ק-ב-ע] stabilire	קבע ***kavà***	קובע ***kovèa***	יקבע ***yikbà***	לקבוע ***li-kbòa***
[מ-כ-ר] vendere	מכר ***maχàr***	מוכר ***moχèr***	ימכור ***yimkòr***	למכור ***li-mkòr***
[ס-פ-ר] contare	ספר ***safàr***	סופר ***sofèr***	יספור ***yispòr***	לספור ***li-spòr***[7]

3 בלתי- *biltì*

Prefisso a un aggettivo, בלתי esprime la negazione del concetto, come in italiano *in-*, *a-*, *non* ecc.

טקסט בלתי מנוקד *tekst biltì-menukàd* un testo non vocalizzato
אהבה בלתי אפשרית *ahavà biltì-efšarìt* un amore impossibile



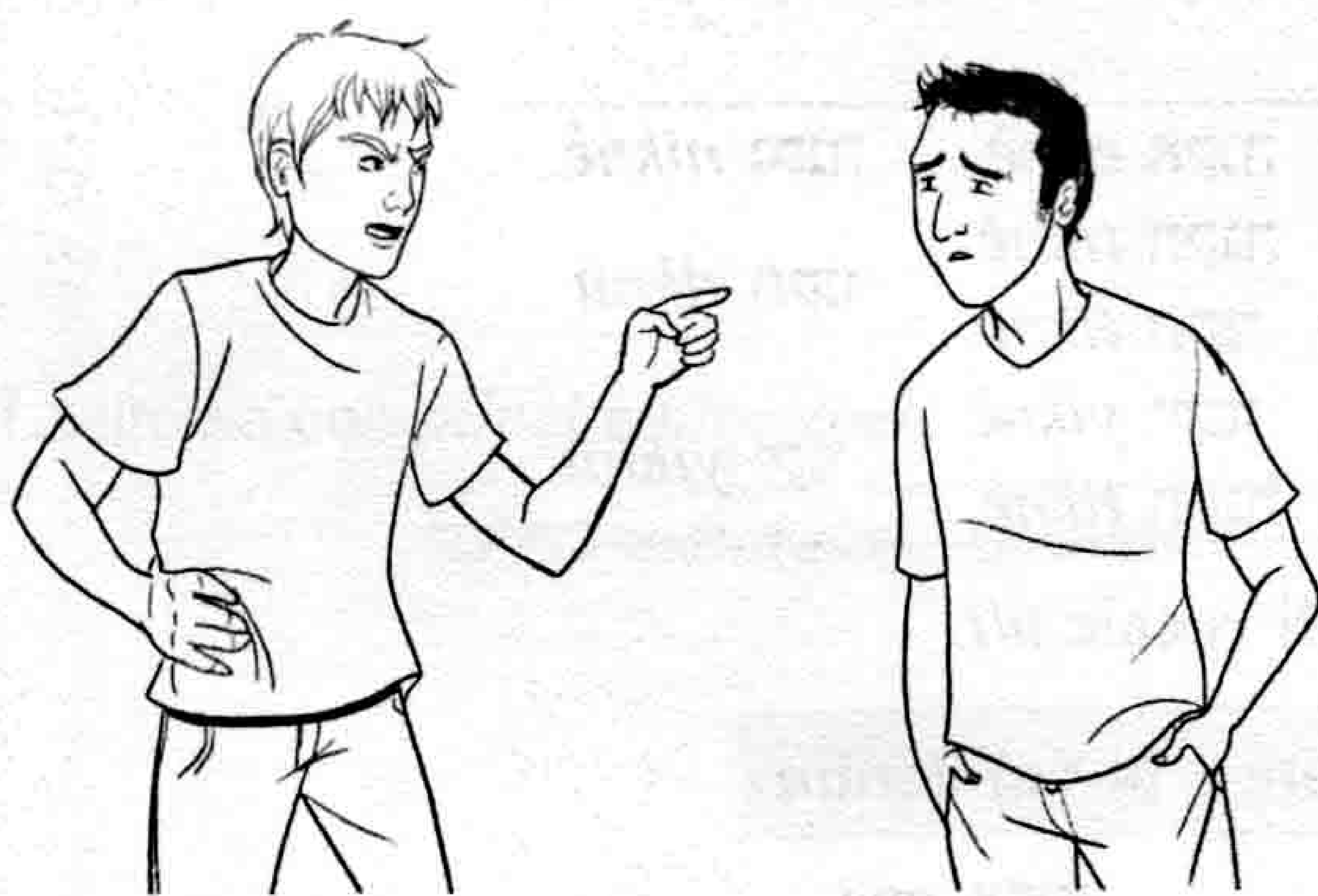
טקסט ב' Testo 2 CD 37

סימונה ויוסי מתקוטטים זה עם זה:

- תעזוב אותי במנוחה! אתה לא רואה שאני כבר מספיק מעוצבן? היה לי יום משוגע, היום, מה זה משוגע...

+ אכן יש להודות שיש לך חוש הומור מעולה! כמה שאני לא סובל את הריגשי שלך...

- אחי, זה לא עניין של חוש הומור! אתה חוזר וטוען כי אני לא משתדל מספיק. לפי



7 Nelle radici di seconda בכ"ף il colloquiale concede alcune eccezioni, p.e. con i due verbi קבע 'fissare, stabilire' e קפץ 'saltare', nell'accezione di 'fare un salto, andare a trovare qualcuno: ?אני אקפוץ למכולת, אתה רוצה משו *anì ekfòts* (anziché *ekpòts*) *la-makòlet, atà rotsè màš'u?* 'farò un salto alla bottega di generi alimentari, vuoi qualcosa?', צריך לקבוע את הפגישה *tsarìχ li-kvòa* (anziché *li-kbòa*) *et ha-pgišà* 'bisogna fissare l'appuntamento'.

דעתך אני מטומטם ללא תקווה... אם אתה חושב שעם הבדיחות שלך תרים לי את המורל, אתה טועה בגדול.

\+ תשמע חביבי, זה לא אשמתי אם החיבורים שלך כתובים אובייקטיבית בעברית גרועה יותר משל הבן הקטן של עוזרת-בית פיליפינית! אני מצטער, אבל לעולם לא תלמד, אם תמשיך לעבוד באי-חשק ועצלנות. ואל תגיד לי שאתה שובר את המוח שלך עד השעות הקטנות בבוקר עם הפעלים העבריים: אתה רק מדפדף בספר-הלימוד.

– אילו דברי-אהבה! נו, תגיד שאני אומלל ומטורף, רבאק! מזל שאתה חבר שלי...



מילים חדשות Parole nuove

מתקוטטים *mitkotetìm*	litigano	השתדל *hištadèl*	sforzarsi
עזב *azàv*	lasciare	לפי *le-fi*	secondo, in base a
תעזוב אותי *taazòv ot-ì*	lascia^{m}mi	דעת *dàat*	opinione, parere
מנוחה *mənuχà*	pace, riposo	לפי דעתך *le-fi daat-χà*	stando a te^{m}
במנוחה *bi-mnuχà*	in pace	מטומטם *metumtàm*	cretino
מעוצבן, -נת *meutsbàn, -ènet*	nervoso	ללא *le-lò*	senza
יום משוגע *yom mešugà*	giornata tremenda	בדיחה *bdiχà*	battuta, barzelletta
אכן *aχèn*	effettivamente	הרים [ר-ו-ם] *herìm*	alzare, sollevare
הודה *hodà*	ammettere	מורל *moràl*	morale
יש להודות *yeš le-hodòt*	bisogna dire che	בגדול *be-gadòl*	alla grande
חוש *χuš*	senso	טעה *taà*	sbagliare
הומור *humor*	umorismo	תשמע *tišmà*	ascolta^{m} un po'
מעולה *meulè*	sopraffino	חביבי *χabìb-i*	caro mio (*arabo*)
כמה ש-! *kàma še-!*	quanto...!	אשמה *ašmà*	colpa
סבל *savàl*	soffrire, sopportare	חיבור *χibùr*	compito (scol.)
ריגשי *rìgši*	(qui) suscettibilità[8]	כתוב, -ה *katùv, ktuvà*	scritto
חזר ו- *χazàr ve-*	tornare a	אובייקטיבי *obyektìvi*	oggettivo
טען *taàn*	sostenere	אובייקטיבית *obyektìvit*	oggettivamente
כי *ki*	che	גרוע, -ה *garùa, gruà*	mediocre

8 Vanno distinti, nella grafia e nella pronuncia, רגשי *rigšì* 'sensibile' (aggettivo, plurale רגשיים *rigšiyìm*) da ריגשי *rìgši* 'ipersensibile, sensibilone, permaloso' (sostantivo, plurale ריגשים *rìgšim*).

עוזרת-בית *ozèret-bàyt*	colf [f]	דיפדף (ב-) *difdèf (b-)*	sfogliare
פיליפיני *filipìni*	filippino	דברי- *divrèy-*	parole di
הצטער *hitstaèr*	essere dispiaciuto	אהבה *ahavà*	amore
לעולם *le-olàm*	mai	דברי-אהבה	paroline dolci
חשק *χèšek*	voglia	רבאק! *ràbbak!*	e che cavolo![9]
באי-חשק *be-i-χèšek*	a malavoglia	תגיד *tagìd*	di'[m] (pure)
עצלנות *atslanùt*	pigrizia	אומלל, -ה *umlàl, -à*	poveraccio
שבר *šavàr*	rompere	מטורף, -ת *metoràf, -èfet*	demente
מוח *mòaχ*	cervello	מזל *mazàl*	sorte, fortuna[10]
פועל, פעלים *pòal, pealìm*	verbo	מזל ש- *mazàl še-*	meno male che
עברי *ivrì*	ebraico		



דקדוק Grammatica

4 Il futuro di אמר 'dire'

Nella lingua parlata il futuro di אמר *amàr* viene abitualmente supplito da quello di הגיד *higìd* 'dire, raccontare, dichiarare'. Il futuro di א-מ-ר è di uso letterario.

	Singolare	Plurale	Singolare	Plurale
1	אגיד *agìd*	נגיד *nagìd*	אומר *omàr*	נאמר *nomàr*
2[m]	תגיד *tagìd*	תגידו *tagìdu*	תאמר *tomàr*	תאמרו *tomrù*
2[f]	תגידי *tagìdi*		תאמרי *tomrì*	
3[m]	הוא יגיד *hu yagìd*	הם\ן יגידו *hem/n yagìdu*	הוא יאמר *hu yomàr*	הם\ן יאמרו *hem/n yomrù*
3[f]	היא תגיד *hi tagìd*		היא תאמר *hi tomàr*	

5 Il valore imperativo del futuro

Sempre nella lingua parlata, l'imperativo viene nel più dei casi – con poche eccezioni, vedi Unità 12, par. 3 – sostituito dal futuro (specialmente quando ha una sfumatura di 'incitativo' e non di un vero e proprio ordine perentorio).

9 Dall'arabo ربّك *rabb-ak*, lett. 'tuo Dio', esprime rabbia, 'diamine, per Giove!'. Più rabbioso ancora (e volgare) è !כוס אמאק *kus èm(m)ak!* (arabo كس أمّك), che manda al diavolo tutti e tutto, con esplicito riferimento all'organo riproduttivo della madre dell'interlocutore.

10 Letteralmente 'destino, sorte, fortuna', appare nell'espressione !מזל טוב *mazàl tov!* equivalente a 'auguri!', usata in occasione di feste religiose, matrimoni ecc. L'equivalente di 'buona fortuna, in bocca al lupo' è !בהצלחה *be-hatslaχà!* (lett. 'con-riuscita').

תשתוק כבר! *tištòk kvar!*	sta'^{m} zitto!
תשפוט בעצמך *tišpòt be-atsme-χà*	giudica^{m} da te
תגיד לי משהו *tagìd l-i màšehu*	di^{m}mmi qualcosa
תשאל אותו אם הוא יודע *tišàl ot-ò im hu yodèa*	chiedi^{m}gli se lo sa^{m}
תעזוב אותי במנוחה *taazòv ot-ì bi-mnuχà*	lascia^{m}mi in pace
תעוף מפה! *taùf mi-pò!*	leva^{m}ti di mezzo, sparisci^{m}! (vola^{m} [via] da qui)
תתקשר בעוד שעה *titkašèr be-òd šaà*	richiama^{m} tra un'ora

6 L'imperativo negativo

Un imperativo negativo viene obbligatoriamente espresso dal **futuro** preceduto dalla negazione **אל** ***al***.

אל תדבר שטויות! *al tedabèr štuyòt!*	non dire^{m} sciocchezze!
אל תספר לה את האמת *al tesapèr l-a et ha-emèt*	non raccontar^{m}le la verità
אל תשכחו לבוא הערב *al tiškeχù la-vò ha-èrev*	non dimenticate di venire stasera
אל תבלבל ת'מוח *al tevalbèl t'a-mòaχ*	non rompere^{m} le scatole ('non turbare il cervello')[11]

7 Il futuro di היה 'essere'

La *h* viene regolarmente elisa nella pronuncia.

	Singolare	Plurale
1	אהיה *eyè*	נהיה *niyè*
2m	תהיה *tiyè*	תהיו *tiyù*
2f	תהיי *tiyì*	
3m	הוא יהיה *hu yiyè*	הם\ן יהיו *hem/n yiyù*
3f	היא תהיה *hi tiyè*	

יהיה מופע באולם א' *yiyè mofà be-ulàm àlef*	ci sarà uno spettacolo in aula A
לא יהיו בעיות *lo yiyù baayòt*	non ci saranno problemi
יהיו לך צרות! *yiyù le-χa tsaròt!*	passerai^{m} dei guai!
אם יהיה להם מזל... *im yiyè la-hem mazàl...*	se avranno fortuna...

8 זה עם זה *ze im ze* L'uno con l'altro

La reciprocità in ebraico si esprime con perifrasi che ricorrono al dimostrativo di vicinanza זה, o a אחד 'uno' e שני *šenì* 'secondo, altro'; in un caso come nell'altro occorre accordare secondo il genere dei partecipanti.

11 Un modo più crudo di invitare il prossimo a non importunare è אל תזיין ת'מוח *al tezayèn t'a-mòaχ*, ove il verbo זיין *ziyèn* esprime – assai trivialmente – l'azione riproduttiva maschile.

הכרנו **זה** את **זה** בלונדון	*hikàrnu **ze** et **zè** be-Lòndon*	ci siamo conosciuti a Londra[12]
הכרנו **זה** את **זו** בלונדון	*hikàrnu **ze** et **zò** be-Lòndon*	ci siamo conosciuti a Londra
הם מתקוטטים **זה** עם **זה**	*hem mitkotetìm **ze** im **zè***	litigano^{m}
הן מתקוטטות **זו** עם **זו**	*hen mitkotetòt **zo** im **zò***	litigano^{f}
הם דומים **זה** ל**זה**	*hem domìm **ze** la-**zè***	si assomigliano^{m}
הסתכלנו **זה** ב**זה** זמן ארוך	*histakàlnu **ze** ba-**zè** zman aròχ*	ci siamo guardati un lungo momento
לא ראו **אחת** את **השנייה** הרבה זמן	*lo ra'ù **aχàt** et **ha-šniyà** harbè zman*	non si vedevano^{f} da molto tempo

9 Rafforzamento dell'aggettivo con ?מה זה

Nel linguaggio colloquiale un aggettivo viene spesso rafforzato ripetendolo preceduto da ?מה זה.

היה לי יום משוגע, מה זה משוגע!	*hayà l-i yom mešugà, mà ze mešugà!*	ho avuto una giornata pazzesca, non ti dico!
היה קור מטורף, מה זה מטורף...	*hayà kor metoràf, mà ze metoràf...*	faceva un freddo tremendo, non hai idea...

Letteralmente 'pazzesca, cos'è pazzesca?', 'tremendo, cos'è tremendo?', come per sottolineare l'inadeguatezza dell'aggettivo (qualcosa di simile all'espressione italiana 'ma che dico...': 'ma che dico pazzesco!', 'ma che dico tremendo!').

12 Da questo enunciato si evince che 'ci' siamo 'lui e io'; nell'esempio successivo che siamo 'lei e io'.

תרגילים Esercizi

Memo

בעלי-חיים וצמחים *baalèy-χayìm u-tsmaχìm* Animali e piante	
בעל-חיים *bàal-χayìm* animale	עכביש, -ים *akavìš, -ìm* ragno
כלב, כלבים *kèlev, klavìm* cane	חילזון, -ות *χilazòn, -òt* chiocciola
חתול, -ים *χatùl, -ìm* gatto	פיל, -ים *pil, -ìm* elefante
אוגר, -ים *ogèr, ogrìm* criceto	ג'ירפה, -ות *ǧiràfa, -ot* giraffa
ארנבון, -ים *arnavòn, -ìm* coniglio	קוף, -ים *kof, -ìm* scimmia
דג, -ים *dag, -ìm* pesce	גמל, -ים *gamàl, gmalìm* cammello
דג זהב *dag zahàv* pesciolino[13]	אריה, אריות *aryè, arayòt* leone
צב, צבים *tsav, tsabìm* tartaruga	טיגריס, -ים *tìgris, -ìm* tigre (m.!)
ציפור, -ים *tsipòr, -ìm* uccello (f.!)	חרק, חרקים *χèrek, χarakìm* insetto
תוכי, -ים *tùki, -yim* pappagallo	זבוב, -ים *zvuv, -ìm* mosca
תרנגולת, -ות *tarnegòlet, -òt* gallina	נמלה, -ות *nemalà, -òt* formica
ברווז, -ים *barvàz, -ìm* anatra	ברבור, -ים *barbùr, -ìm* cigno
עז, עיזים *ez, izìm* capra	צרעה, צרעות *tsirʾà, tsraʾòt* vespa
כבש, -ים *kèves, kvasim* agnello	דבורה, -ים *dvorà, -ìm* ape
פרה, -ות *parà, -òt* mucca	יתוש, -ים *yatùš, -ìm* zanzara
סוס, -ים *sus, -ìm* cavallo	פרפר, -ים *parpàr, -ìm* farfalla
חזיר, -ים *χazìr, -ìm* maiale	עץ, ים *ets, -ìm* albero
דוב, דובים *dov, dubim* orso	שיח, -ים *siaχ, -ìm* cespuglio
זאב, -ים *zeʾèv, -ìm* lupo	צמח, צמחים *tsèmaχ, tsmaχìm* pianta
שועל, -ים *šuʾàl, -ìm* volpe	דקל, דקלים *dèkel, dkalìm* palma
ארנב, -ים *arnàv, -ìm* lepre	ורד, ורדים *vèred, vradìm* rosa
צפרדע, -ים *tsfardèa, -ìm* rana	צבעוני, -ים *tsivʾonì, -yìm* tulipano

הנוף *ha-nòf* Il paesaggio	
שמיים *šamàym* cielo (pl.!)	תל, תילים *tel, tilìm* collina
שמש *šèmeš* sole (f.!)	ים *yam* mare
לבנה *levanà* luna	ים-תיכון *yam-tiχòn* Mediterraneo
כוכב, -ים *koχàv, -ìm* stella	ים-סוף *yam-sùf* Mar Rosso
הר, -ים *har, -ìm* montagna	ים-המלח *yam ha-mèlaχ* Mar Morto

13 Lett. 'pesce d'oro', ossia il pesciolino rosso che si tiene a casa nell'acquario.

אגם, -ים *agàm, -ìm* lago	חול *χol* sabbia
נהר, -ים *nahàr, neharìm* fiume	גל, -ים *gal, -ìm* onda
אוקינוס *okyanòs* oceano	אי, -יים *i, iyìm* isola
סלע, -ים *sèla, sla'ìm* roccia	דשא *dèše* prato
יער, -ים *yàar, yearìm* bosco	עשב, -ים *èsev, asavìm* erba
מדבר, -ים *midbàr, -ìm* deserto	פרח, -ים *pèraχ, praχìm* fiore
שפת-ים *sfat-yàm* costa	גשם, גשמים *gèšem, gšamìm* pioggia
חוף, -ים *χof, -ìm* spiaggia	

1 Completare le frasi utilizzando i subordinanti appropriati (...אחרי ש, ...כש, ...לפני ש).

◀ לפני שבאו לישראל ללמוד עברית, סימונה היה סטודנט באיטליה.

1 .... הגעתי לארץ התחלתי ללמוד עברית, ו.................. יכולתי לדבר קצת עברית הכרתי הרבה חברים.

2 מזל שקנינו כרטיסים .... הלכנו לקולנוע לראות סרט חדש, מפני ש.................. הגענו לשם מצאנו הרבה אנשים בתור,והרבה אנשים הגיעו לאולם רק .... הסרט כבר התחיל.

3 משה הלך לשתות קפה עם יוסי. .... ישב בבית הקפה הוא הלך לשירותים .... הוא הזמין. אבל .... חזר לשולחן יוסי כבר הזמין לשתות.

4 סימונה היה רעב .... הלך למסעדה. .... היה במסעדה הוא אכל הרבה אוכל, ו.................. הוא אכל הוא חזר הביתה מלא ומבסוט.

2 Riscrivere le frasi usando prima il futuro e poi il passato al posto dell'infinito, secondo l'esempio.

◀ אני רוצה לדבר עם המורה

אני אדבר עם המורה. אני דיברתי עם המורה.

1 אתה יכול לתרגם לאיטלקית.

....

2 היא רוצה להתלבש לפי האופנה.

....

3 אתם יכולים לסגור את הדלת.

....

4 אנחנו לא רוצים לקום בבוקר.

....

5 הוא יכול להגיד לי מה עשית.

....

6 הם רוצים להתקשר להורים שלהם.

....

7 את יכולה לבוא איתי לקולנוע.

....

3 Completare le seguenti frasi secondo l'esempio.

◄ אתה לא צריך ללמוד היום. אל תלמד היום!

1 אתם לא צריכים לאכול הרבה. ....!

2 את לא צריכה לספר לו הכול. ....!

3 אתה לא צריך לרקוד עם רונית. ....!

4 אתם לא צריכים לצלצל פעמיים. ....!

5 את לא צריכה לשמוע. ....!

4 Riscrivere i seguenti verbi, invertendo il tempo passato al futuro e viceversa.

◄ דיברנו נדבר

נגיד אמרנו

1 תבקשי ....

2 הבטחתי ....

3 יסתכלו ....

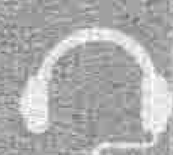
4 תקומו ....

5 הזדקנת ....

6 באנו ....

11 UNITÀ

לחץ על "שמור" Clicca su "Salva"



טקסט א' Testo 1 CD 38

סימונה הוריד תוכנה חדשה למחשב שלו: מדובר ביומן ממוחשב סופר-מודרני חדשני מהדור האחרון, שבו אתה כותב מה שאתה רוצה, ואחרי ששמרת את השינויים, הוא עושה סנכרון אוטומטי ואתה מקבל תשובה בצורה של אי-מייל, עם טקסט או עם קובץ מצורף, או בצורה של סמס.

"יומני היקר,

החיים שלי הם בלגן טוטאלי, אשכרה ברדק...



אני מרגיש את עצמי כחייזר, לבד בין נוכרים שלא מבינים אותי ורק מבקרים אותי כל הזמן! 'קרא את זה, שמע בקולי, דבר עם פלוני, קח את הזמן שלך, זוז, רוץ, רד משם, עזוב, תן לי לדבר, סמוך עלי'...

רק ציוויים! המלצות ופקודות! אני בקושי מצליח לפצות פה! כמעט ויקראו לי 'יא מפגר'! זה הורג אותי! יתר על כן, במרץ ימלאו לי 30 שנה...".

הוא לוחץ על "שמור".

שלושים שניות, והנה תשובת המטפל האוטומטי:

"תפסיק להתבכיין, יא בכיין שכמוך! אתה מרגיש טראנטה משום שהגעת לגיל 30? יש'ך ידידים רבים, חברה צעירה ויפה, הורים שתומכים בך בלימודים, מה אתה רוצה יותר מזה? יאללה ביי, שיהיה לך ערב נעים ושקט".

מילים חדשות Parole nuove

[י-ר-ד] הוריד	*horìd*	(qui:) scaricare	שמע בקולי	*šma be-kol-ì*	sta'[m] a sentire
תוכנה	*toχnà*	programma	דבר!	*dabèr!*	parla[m]!
מדובר ב-	*medubàr b-*	si tratta di	פלוני	*plonì*	Tizio
יומן	*yomàn*	diario	קח!	*kaχ!*	prendi[m]!
ממוחשב	*memuχšàv*	informatizzato	זוז!	*zuz!*	muoviti[m]!
סופר-	*sùper-*	super-	רוץ!	*ruts!*	corri[m]!
חדשני	*χadšanì*	innovativo	רד!	*red!*	scendi[m]!
דור, -ות	*dor, -òt*	generazione	משם	*mi-šàm*	da lì
שבו	*še-b-ò*	nel quale	עזוב!	*azòv!*	lascia[m] stare!
שמר	*šamàr*	serbare; salvare	תן!	*ten!*	da'[m]!
שינוי	*šinùy*	modifica	נתן ל- ל-	*natàn l- l-*	lasciare (fare qlc)
קיבל	*kibèl*	ricevere	סמך על	*samàχ al*	fidarsi di
סינכרון	*sinχrùn*	sincronizzazione	סמוך	*smoχ*	fidati[m]!
תשובה	*tšuvà*	risposta	ציווי	*tsivùy*	imperativo
צורה	*tsurà*	forma	המלצה	*hamlatsà*	consiglio
אי-מייל	*ì-meyl*	mail (m.!)	פקודה	*pkudà*	ordine
סמס	*esemès*	SMS[1]	כל הזמן	*kol ha-zmàn*	continuamente
קובץ, קבצים	*kòvets, kvatsìm*	file	בקושי	*be-kòši*	a malapena
מצורף	*metsuràf*	(in) allegato	פצה פה	*patsà pe*	aprire bocca
יקר	*yakàr*	caro	כמעט	*kim'àt*	quasi
חיים	*χayìm*	vita (pl.!)	כמעט ו-	*kim'àt ve-*	manca solo che
אשכרה	*àškara*	proprio (*slang*)	יא	*ya*	v. gramm. (par. 5)
ברדק	*bardàk*	casino (*slang*)	מפגר	*mefagèr*	deficiente
טוטאלי	*totàli*	totale	הרג	*haràg*	uccidere
עצמי	*atsm-ì*	me stesso	זה הורג אותי	*ze horèg ot-ì*	questo è troppo
חייזר	*χayzàr*	alieno	מרץ	*merts*	marzo[2]
נוכרי	*noχrì*	estraneo	ימלאו לי	*yimleù li*[3]	(qui) compirò

1 L'Accademia per la Lingua Ebraica ha coniato il termine ebraico corrispondente, מסרון *misròn*, diminutivo di מסר *mèser* 'messaggio'. Esso, tuttavia, stenta a entrare nella lingua parlata, che continua a prediligere il termine inglese.

2 Forma mutuata dallo jidisch (cfr. tedesco *März*). È abbastanza usata anche la forma מרס *mars*.

3 Letteralmente 'saranno pieni (si compiranno) per me'.

!קרא	*kra!*	leggi^{m}!	לחץ	*laχàts*	pigiare, cliccare
!לחץ	*leχàts!*	clicca^{m}!	-משום ש	*mi-šùm še-*	per il fatto che
!שמור	*šmor!*	salva^{m}!	גיל	*gil*	età
מטפל	*metapèl*	(qui) psicanalista[4]	רב, רבים	*rav, rabìm*	numeroso, tanto
אוטומטי	*otomàti*	automatico	צעיר	*tsaìr*	giovane
הפסיק	*hifsik*	smettere	הורים	*horìm*	genitori
התבכיין	*hitbaχyèn*	piagnucolare	-תמך ב	*tamàχ b-*	sostenere
בכיין	*baχyàn*	piagnone	!ביי	*bay!*	bye!
שכמוך	*še-kamò-χa*	che non sei altro	נעים	*naìm*	piacevole
טראנטה	*tarànta/-te*	catorcio (*slang*)	שקט	*šakèt*	tranquillo, quieto

 דקדוק Grammatica

1 הציווי *ha-tsivùy* L'imperativo

L'imperativo si ottiene, in linea di principio, a partire dalle 2^{e} persone dal futuro, togliendo il prefisso e la vocale che lo accompagna.

זז *zaz*	muoversi	תזוז *tazùz*	→	זוז *zuz*	muoviti^{m}
		תזוזי *tazùzi*	→	זוזי *zùzi*	muoviti^{f}
		תזוזו *tazùzu*	→	זוזו *zùzu*	muovetevi

Con un verbo trilittero si hanno aggiustamenti vocalici.

סגר *sagàr*	chiudere	תסגור *tisgòr*	→	סגור *sgor*	chiudi^{m}
		תסגרי *tisgərì*	→	סגרי *sigrì*	chiudi^{f}
		תסגרו *tisgərù*	→	סגרו *sigrù*	chiudete

Una הכ"ף iniziale si occlusivizza[5].

פתח *pataχ*	chiudere	תפתח *tiftàχ*	→	פתח *ptaχ*	apri^{m}
		תפתחי *tiftəχì*	→	פתחי *pitχì*	apri^{f}
		תפתחו *tiftəχù*	→	פתחו *pitχù*	aprite

Il cumulo iniziale di due consonanti *CC-* andrà letto, a seconda dei casi, *CC-* (סגור **sgor**, פתח **ptaχ**), o *CəC-* (רקוד **rəkòd** 'balla', לחץ **ləχàts**), vedi Unità 7, par. 5.

4 Femminile מטפלת *metapèlet* 'terapeuta'. Esiste anche il tecnicismo פסיכואנליסטיקאי *psiχoanalistikày*.

5 Questo per la buona lingua. Nel colloquiale tuttavia è molto più comune udire la forma *ftaχ!* (da interpretarsi come forma aferetica di *(ti)ftàχ*, senza escludere un'interferenza araba, *iftaħ!*).

- Con un verbo פ' גרונית.

עזב *azàv* lasciare תעזוב *taazòv* → עזוב *azòv* lascia^{m}
תעזבי *taazvì* → עזבי *izvì* lascia^{f} (colloq.) *azvì*
תעזבו *taazvù* → עזבו *izvù* lasciate (colloq.) *azvù*

- Con un verbo ע' גרונית.

שאל *šaʾàl* domandare תשאל *tišʾàl* → שאל *šeàl* chiedi^{m} (colloq.) *šal*
תשאלי *tišʾalì* → שאלי *šaalì* chiedi^{f}
תשאלו *tišʾalù* → שאלו *šaalù* chiedete

- Con un verbo ל' גרונית.

קרא *karà* leggere תקרא *tikrà* → קרא *kra* leggi^{m}
תקראי *tikrəì* → קראי *kirʾì* leggi^{f}
תקראו *tikrəù* → קראו *kirʾù* leggete

- Con un verbo ל"ה.

קנה *kanà* comprare תקנה *tiknè* → קנה *knè* compra^{m}
תקני *tiknì* → קני *knì* compra^{f}
תקנו *tiknù* → קנו *knù* comprate

- Con un verbo ע"וי.

[ק-ו-ם] קם *kam* alzarsi תקום *takùm* → קום *kum* alzati^{m}
תקומי *takùmi* → קומי *kùmi* alzati^{f}
תקומו *takùmu* → קומו *kùmu* alzatevi

[ש-י-ם] שם *sam* mettere תשים *tasìm* → שים *sim* metti^{m}
תשימי *tasìmi* → שימי *sìmi* metti^{f}
תשימו *tasìmu* → שימו *sìmu* mettete

[ב-ו-א] בא *ba* venire תבוא *tavò* → בוא *bo* vieni^{m}
תבואי *tavòi* → בואי *bòi* vieni^{f}
תבואו *tavòu* → בואו *bòu* venite

- Coniugazione *piʾèl*.

דיבר *dibèr* parlare תדבר *tedabèr* → דבר *dabèr* parla^{m}
תדברי *tedabrì* → דברי *dabrì* parla^{f}
תדברו *tedabrù* → דברו *dabrù* parlate

- Coniugazione *hifʾil*: riappare la ה- del passato, e attenzione alla 2ª maschile singolare.

הסביר *hisbìr* spiegare תסביר *tasbìr* → הסבר *hasbèr* spiega^{m}
תסבירי *tasbìri* → הסבירי *hasbìri* spiega^{f}
תסבירו *tasbìru* → הסבירו *hasbìru* spiegate

- Coniugazione *hitpaʾèl* (anche qui riappare la ה- del passato).

התלבש *hitlabèš* vestirsi תתלבש *titlabèš* → התלבש *hitlabèš* vestiti^{m}
תתלבשי *titlabšì* → התלבשי *hitlabšì* vestiti^{f}
תתלבשו *titlabšù* → התלבשו *hitlabšù* vestitevi

2 I verbi devianti

Molti verbi di prima י (פ"י), nonché i tre verbi הלך ‘andare’, לקח ‘prendere’ e נתן ‘dare’, perdono la radicale iniziale al futuro e hanno un infinito in *la-è-et* (*la-à-at* nel caso di לקח per via della ח).

	Futuro	Imperativo	Infinito
ישב sedere	אשב *ešèv*	שב *šev*[6]	לשבת *la-šèvet*
	תשב *tešèv*	שבי *švi*	
	תשבי *tešvì*	שבו *švu*	
	ישב *yešèv*		
הלך andare	אלך *elèχ*	לך *leχ*	ללכת *la-lèχet*
	תלך *telèχ*	לכי *ləχì*	
	תלכי *telχì*	לכו *ləχù*	
	ילך *yelèχ*		
לקח prendere	אקח *ekàχ*	קח *kaχ*	לקחת *la-kàχat*
	תיקח *tikàχ*	קחי *kχi*	
	תיקחי *tikχì*	קחו *kχù*	
	יקח *yikàχ*		
נתן dare	אתן *etèn*	תן *ten*	לתת *la-tèt*
	תיתן *titèn*	תני *tni*	
	תיתני *titnì*	תנו *tmu*	
	יתן *yitèn*		

Anche al passato נתן presenta un'irregolarità, in quanto la *-n* finale si elide (storicamente: **natànti* > **natàtti*, letto oggi *natàti*).

	Singolare	Plurale
1	נתתי *natàti*	נתנו *natànu*
2ᵐ	נתת *natàta*	נתתם *natàtem*
2ᶠ	נתת *natàt*	נתתן *natàten*
3ᵐ	הוא נתן *hu natàn*	הם נתנו *hem natnù*
3ᶠ	היא נתנה *hi natnà*	הן נתנו *hen natnù*

3 L'imperativo espresso dal futuro

Come è stato anticipato all'Unità 11, par. 4, nella lingua parlata l'imperativo viene regolarmente sostituito dal futuro.

תפסיק! *tafsìk!* — smetti[m][la]!

תנסי! *tenasì!* — prova[f][ci]!

---

6 Rientra in un registro piuttosto basso e segno di scarsa istruzione la forma *tišèv* (analogamente *tilèχ*) che vede unirsi il prefisso del futuro degli altri verbi *kal*.

תגיד לי את האמת	*tagìd l-i et ha-emèt*	di[m]mmi la verità
תתאר לעצמך	*tetaèr le-atsmə-χà*	immaginati[m]
תעוף מפה!	*taùf mi-pò!*	smamma[m]! (vola [via] da qui)

Tale uso **non** è (di norma) operante tuttavia con una decina di imperativi monosillabici e due bisillabici.

הלך	*halàχ*	andare	→	לך!	*leχ!*	va'!
[ז-ו-ז] זז	*zaz*	muoversi, andarsene	→	זוז!	*zuz!*	muoviti, datti una mossa!
יצא	*yatsà*	uscire	→	צא!	*tse!*	esci!
ירד	*yaràd*	scendere	→	רד!	*red!*	scendi!
ישב	*yašàv*	seder(si)	→	שב!	*šev!*	siedi(ti)!
לקח	*lakàχ*	prendere	→	קח!	*kaχ*	prendi!
נסע	*nasà*	partire	→	סע!	*sa!*	parti! viaggia! cammina!
נתן	*natàn*	dare	→	תן!	*ten!*	da'!
[ק-ו-ם] קם	*kam*	alzarsi	→	קום!	*kum!*	alzati!
[ר-ו-ץ] רץ	*rats*	correre	→	רוץ!	*ruts!*	corri!
חיכה	*χikà*	aspettare	→	חכה!	*χakè*	aspetta!
עזב	*azàv*	lasciare (stare)	→	עזוב!	*azòv!*	lascia (perdere/stare)!

Nei due verbi seguenti, l'uso dell'imperativo e del futuro oscilla nella lingua odierna.

[ב-ו-א] בא	*ba*	venire	→	בוא! *bo!*	~	תבוא!	*tavò!*	vieni!
[ש-י-ם] שם	*sam*	mettere	→	שים! *sim!*	~	תשים!	*tasìm!*	metti!

Si noti il valore **imperativo** e **eventuale** dell'infinito.

לעבוד!	*la-avòd!!*	al lavoro!
לשבת!	*la-šèvet!*	seduti!
לקנות?	*li-knòt?*	compriamo?
ללכת?	*la-lèχet?*	si va?
מה לעשות?	*ma la-asòt?*	che fare? cosa dobbiamo fare?

4 עצמי *atsm-ì* Me stesso ecc.

Un riflessivo in ebraico si ottiene tramite il sostantivo עצם *ètsem*, lett. 'essenza, sostanza' (anche 'osso'[7]) munito dei pronomi suffissi.

	Singolare	Plurale
1	עצמי *atsm-ì*	עצמנו *atsm-ènu*
2m	עצמך *atsmə-χà*	עצמכם *atsmə-χèm*
2f	עצמך *atsm-èχ*	עצמכן *atsmə-χèn*
3+m	עצמו *atsm-ò*	עצמם *atsm-àm*
3f	עצמה *atsm-à*	עצמן *atsm-àn*

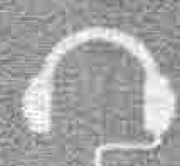
7 Nel primo significato, עצם ha come plurale עצמים *atsamìm*, nel secondo עצמות *atsamòt*.

אמרתי לעצמי	*amàrti le-atsm-ì*	mi sono detto
תתאר לעצמך	*tetaèr le-atsme-χà*	immaginati^m, figurati^m
הוא עצמו	*hu atsm-ò*	lui stesso
השר בעצמו	*ha-sar be-atsm-ò*	il ministro in persona
תשפוט בעצמך	*tišpòt be-atsme-χà*	giudicherai tu stesso/da te
אני אוכל את עצמי	*anì oχèl et atsm-ì*	mi rodo il fegato (mi mangio)

5 יא *ya*

Tratto direttamente dall'arabo يا *yā* – sistematicamente usato in questa lingua per apostrofare qualcuno –, יא viene usato nello slang ebraico generalmente con epiteti onde rafforzarne il valore (qualcosa di simile alla *a* vocativa romanesca: *a scemo!*).

יא מפגר!	*ya mefagèr!*	(che) deficiente!
יא בכיין!	*ya baχyàn!*	(che) piagnone!



טקסט ב' Testo 2 CD 39

סימונה ושולמית הולכים לאכול. שניהם רעבים, אבל הם מהססים על איזו מסעדה לבחור. שולמית מוציאה את הטלפון החכם שלה מהתיק ומתחילה לגלל.

- בוא נראה מה יש בסביבה... יווווו... מגניב! לא רחוק מפה פתחו פאסט-פוד יפני חדש, אני מתה על סושי! ללכת?



סימונה חושב בינו לבין עצמו בדאגה: כל הישראלים מתים על סושי! אוכלים סושי בטירוף! מה הם מוצאים בגועל-הנפש הזה, עוד לא הבנתי...

\+ תקשיבי, נשמה, אני יודע היטב שזה מאוד באופנה אצלכם לאכול יפני. אולי אבד עלי הכלח, אבל אל תשכחי שאני איטלקי: תזכרי שהדיאטה הים-תיכונית מקובלת בעולם כולו. אז היי נבונה, דג חי עם אורז מבושל מדי ואצות יבשות, בוא ניתן אותם לחתול שלך. תביאי לי את הטלפון, בוא נחפש, אני יודע, פיצריה נפוליטאנית...



מילים חדשות Parole nuove

שניהם	*šney-hèm*	tutti e due[m]	הקשיב	*hikšiv*	ascoltare
רעב, -ה	*raèv, reevà*	(che) ha fame	אופנה	*ofnà*	moda
מהסס	*mehasès*[8]	indeciso	באופנה	*ba-ofnà*	di moda
מסעדה	*mis'adà*	ristorante	אצל	*ètsel*	da, presso
הוציא [י-צ-א]	*hotsì*	tirare fuori	אבד	*avàd*	perdersi
גיגל	*gigèl*	cercare su Google	כלח	*kèlaχ*	freschezza
בוא נראה!	*bo nir'è*	vediamo!	אבד עלי הכ'	*avàd al-ày ha-k.*	sono all'antica
יווו!	*yooou!*	wow!	תיכון	*tiχòn*	medio
מגניב	*magnìv*	fichissimo (*slang*)	ים-תיכון	*yam-tiχòn*	Mediterraneo
מפה	*mi-pò*	da qui	ים-תיכוני	*yam-tiχonì*	mediterraneo (agg.)
פאסט-פוד	*fàst-fud*	fast food	מקובל, -ת	*mekubàl, -èlet*	riconosciuto
יפני	*yapàni*	giapponese	היי	*heyì*	sii[f]
מת [מ-ו-ת]	*met*	morire	נבון, -ה	*navòn, nəvonà*	ragionevole
אני מת על	*anì met al*	vado matto per	דג	*dag*	pesce
סושי	*sùši*	sushi	חי	*χay*	(qui:) crudo
בין	*ben*	tra	אורז	*òrez*	riso
בינו לבין עצמו	*ben-ò le-ven atsmò*	tra sé e sé	מבושל, -ת	*mevušàl, -èlet*	cotto
דאגה	*deagà*	preoccupazione	אצה	*atsà*	alga
טירוף	*terùf*	follia	יבש, -ה	*yavèš, yəvešà*	secco, asciutto
בטירוף	*be-terùf*	follemente	בוא ניתן!	*bo nitèn!*	diamo!
גועל	*gòal*	disgusto	בוא נחפש!	*bo neχapès!*	cerchiamo!
נפש	*nèfeš*	anima (f.!)	אני יודע...	*anì yodèa...*	che so...[11]
גועל-נפש	*gòal-nèfeš*	porcheria[9]	נפוליטאני	*napolitàni*	napoletano
נשמה	*nešamà*	anima; amore[10]			

8 Plurale מהססים *məhasəsìm*, מהססות *məhasəsòt*

9 Traducibile anche come 'schifezza'. Più slang è זה זיפת! *ze zift!* (dall'arabo زفت *zift* 'pece').

10 Un altro vezzeggiativo molto usato (soprattutto rivolto alla donna) è מאמי *màmi* (jidisch); diffuso è altresì האני *hàni* (*honey*).

11 Intercalare frequente volto a esprimere un'esitazione o un'incertezza (se parla una donna, אני יודעת). A livello slang, viene spesso usata la forma araba אנא עארף *àna àref* (أنا عارف *ana 'āref*, sempre al maschile)



דקדוק Grammatica

6 L'imperativo con le 1e e 3e persone

Un imperativo di 1ª persona plurale si ottiene con בוא *bo*, lett. 'vieni[m]!', invariato, seguito dalla 1ª plurale del futuro.

בוא נראה	*bo nir'è*	vediamo, guardiamo
בוא נקרא מה שכתוב	*bo nikrà ma še-katùv*	leggiamo che cosa c'è scritto
בוא נשאל אותה	*bo niš'àl ot-à*	chiediamoglie[f][lo]

Per le 3e persone si ricorre a -ש seguito dal futuro.

!שילך לעזאזל	*še-yelèχ la-azazèl!*	vada[m] al diavolo!
שיהיה לך ערב נעים ושקט	*še-yiyè le-χà èrev naìm ve-šakèt*	abbi[m] una serata piacevole e tranquilla
!שתסתדר	*še-tistadèr!*	si arrangi[f]!
!שיבואו	*še-yavòu!*	vengano pure!

-ש con 2ª persona può esprimere un augurio.

!שתמות	*še-tamùt!*	crepa[m]!
שלא תאחרי	*še-lò teaχ(a)rì*	non fare[f] tardi

7 L'imperativo del verbo היה

	Singolare	Plurale
2m	היה *heyè*	היו *heyù*
2f	היי *heyì*	

8 La preposizione אצל

Traducibile con 'da, presso, a casa di' (franc. *chez*), si unisce ai pronomi suffissi in maniera simile a quella di עצם (Unità 12, par. 4).

	Singolare	Plurale
1	אצלי *etsl-ì*	אצלנו *etsl-ènu*
2m	אצלך *etslə-χà*	אצלכם *etslə-χèm*
2f	אצלך *etsl-èχ*	אצלכן *etslə-χèn*
3m	אצלו *etsl-ò*	אצלם *etsl-àm*
3f	אצלה *etsl-à*	עצלן *etsl-àn*

Per assimilazione alla preposizione -ל, si sente talvolta *etslaχèm/n*, *etslahèm/n* (cfr. לכם *la-χèm*, להם *la-hèm*).

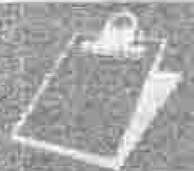
9 La preposizione בין

Traducibile come 'tra, fra', essa deve essere ripetuta quando vengono espressi i due termini indicati, la seconda volta preceduta da -ל, o meno frequentemente da -ו.

בין השולחן לבין (ובין) החלון	*ben ha-šulχàn le-ven (u-ven) ha-χalòn*	tra il tavolo e la finestra
ביני ובינך	*ben-ì u-ven-χà*	detto tra noi (tra me e te^{m})
הוא חשב בינו לבין עצמו	*hu χašàv ben-ò le-ven atsm-ò*	pensò tra sé e sé

Si badi alla flessione pronominale di בין, che al singolare prende i suffissi del singolare, al plurale quelli del plurale.

	Singolare	Plurale
1	ביני *ben-ì*	בינינו *ben-ènu*
2^{m}	בינך *ben-χà*	ביניכם *ben-eχèm*
2^{f}	בינך *ben-èχ*	ביניכן *ben-eχèn*
3^{m}	בינו *ben-ò*	ביניהם *ben-ehèm*
3^{f}	בינה *ben-à*	ביניהן *ben-ehèn*



תרגילים Esercizi



Memo

אמצעי תחבורה *emtsa'èy taχburà* Mezzi di trasporto	
מכונית, -יות *meχonìt, -yòt* automobile	רכבת, -ות *rakèvet, -kavòt* treno
אוטובוס, -ים *òtobus, -im* autobus	קרון, -ות *karòn, kronòt* vagone
אופנוע, -ים *ofanòa, -ìm* motorino	כרטיס, -ים *kartìs, -ìm* biglietto
כביש, -ים *kviš, -ìm* strada	הלוך *halòχ* sola andata
כביש מהיר *kviš mahìr* autostrada	הלוך-חזור *halòχ-χazòr* andata e ritorno
אוטוסטרדה *otostràda* autostrada	רציף, -ים *ratsìf, retsifìm* binario
תחנה, -ות *taχanà, -òt* stazione	נסיעה, -ות *nesi'à, -òt* viaggio
דלק *dèlek* benzina	איחור *iχùr* ritardo
תחנת-דלק *taχanàt-dèlek* stazione di servizio	יציאה, -ות *yetsi'à, -òt* partenza
אונייה, -ות *oniyà, -òt* battello	נחיתה, -ות *neχità, -òt* arrivo
ספינה, -ות *sfinà, òt* nave	בחופש *be-χòfeš* in ferie
סירה, -ות *sirà, òt* canotto, barca	לוח-זמנים *lùaχ-zmanìm* orario
מטוס, -ים *matòs, metosìm* aeroplano	נוסע, -ים *nosèa, nos'ìm* passeggero
נמל, -ים *namèl, nemelìm* porto	דרכון, -ים *darkòn, -ìm* passaporto
נמל-תעופה *nemàl-teufà* aeroporto	מטען *mit'àn* bagagli
טיסה, -ות *tisà, -òt* volo	מזוודה, -ות *mizvadà, -òt* valigia

בבית-המלון *be-vet-ha-malòn* In albergo	
בית-מלון *bet-malòn* albergo	מפתח, -ות *maftèaχ, -òt* chiave
מקום שמור *makòm šamùr* prenotazione	חדר זוגי *χèder zugì* matrimoniale
חדר, חדרים *χèder, χadarìm* stanza	חדר ליחיד *χèder le-yaχìd* singola
ארוחת-בוקר *aruχàt-bòker* colazione	מעונות *meonòt* ostello
שירותים *šerutìm* bagno	אכסנית-נוער *aχsanyàt-nòar* ostello
מקלחת *miklàχat* doccia	חנייה *χanayà* posteggio
מייבש שער *meyabèš seàr* fon	אלחוט *alχùt* wireless

1 Completare le frasi al passato e al futuro del verbo 'essere'.

◀ בכיתה יש ספר — בכיתה היה ספר / בכיתה יהיה ספר

1 יש מים קרים במקרר? ....

2 לסימונה יש חברה ....

3 יש הרבה מסעדות יפניות בעיר ....

4 אתם מאוד עייפים ....

5 את הראשונה בתור ....

2 Completare le frasi con il futuro e l'imperativo.

◀ הוא הלך לרקוד הוא ילך לרקוד — אמרתי לו לך לרקוד

1 יצאת מוקדם בבוקר .... — השותף אמר לו ....

2 שרה ישבה עם שולמית .... — שולמית אמרה לה ....

3 לקחנו את הבגדים שלנו .... — אמא אמרה לנו ....

4 ירדתי במעלית .... — השוטר אמר לי ....

5 נסענו בזהירות .... — אבא אמר לנו ....

6 נתת לי רעיון טוב .... — אמרתי לה ....

3 Inserire nelle frasi il riflessivo עצם unito al pronome suffisso di volta in volta appropriato.

1 אני כועס על .... כי אולי יכולתי ללמוד יותר.

2 שרה שרה שיר שמח בינה לבין ....

3 אתה לא מכיר אותי. אל תדבר עלי, דבר על ....

4 בן אדם שחצן חושב את .... כיותר חכם מכולם.

5 הם אנשים מאוד אגוצנטריים, תמיד מדברים על ....

6 אתם כבר לא ילדים קטנים. החליטו ב..................

בוא נדבר תכלס Parliamo seriamente

 טקסט א' Testo 1 CD 40

סימונה נכנס לאולם והתישב על יד יוסי. השיעור עדיין לא התחיל, הסטודנטים מחכים למרצה. הוא אומר לחברו:

- בוא נדבר תכלס. נשבר לי מספרי-הדקדוק האלה! הם סחטו אותי עם כל הטבלאות ללמוד בעל-פה! איזה בלגן, באמת!

הוא מתבונן בספר בשנאה.

- תקשיב, תשמע ת'משפט הזה:

"תופעה שכיחה היא בדיבור היום-יומי, שהמדבר אינו חושב על סידור כל המשפט מראש, אלא גומר רעיון אחד, ואחר-כך נזכר ומוסיף פרט חדש. על ידי כך, מתעורר אצל השומע הרושם, שמראש לא נבנה המשפט כהלכה"... אתה לא יכול לדבר כמו בן-אדם, יא חנטריש? המון תודה, על הכיפאק, זה בדיוק מה שרציתי לדעת...



\+ במקום להתעצבן ללא הרף, כיוון שאינך יכול לזרוק לו מאפרה בראש, למה אתה לא מתאמץ בינתיים ללמוד לדבר ולכתוב עברית כמו בן-אדם, ואחר-כך תפרסם את ספר-הדקדוק שלך, שיהיה ללא-ספק רב-מכר?

א⇨ח מילים חדשות Parole nuove

נכנס	*niχnàs*	è entrato	פרט	*prat*	dettaglio
אולם	*ulàm*	aula	על ידי	*al yedèy*	per via di
התישב	*hityašèv*	sedersi	על ידי כך	*al yedèy kaχ*	perciò, pertanto
על-יד	*al-yàd*	accanto a	התעורר	*hitʔorèr*	svegliarsi; sorgere
חיכה (ל-)	*χikà (l-)*	aspettare	שומע	*šomèa*	ascoltatore
תכלס	*tàχles*[1]	in parole povere	רושם	*rõšem*	impressione
נשבר	*nišbàr*[2]	si è rotto	נבנה	*nivnà*	è stato costruito
נשבר לי (מ-)	*nišbàr l-i (mi-)*	mi sono rotto (di)	הלכה	*halaχà*	regola
סחט	*saχàt*	spremere; sfinire	כהלכה	*ka-halaχà*	come di regola
טבלה, -אות	*tavlà, -aòt*	tabella	בן-אדם	*ben-adàm*	essere umano
בעל-פה	*be-al-pè*	a memoria	המון	*hamòn*	grande quantità
התבונן (ב-)	*hitbonèn (b-)*	guardare, fissare	על הכיפאק!	*alakèfak*[3]	fantastico (*slang*)
שנאה	*sinʔà*	odio	בדיוק	*be-diyùk*[4]	esattamente
משפט	*mišpàt*	frase	לדעת [י-ד-ע]	*la-dàat*	sapere
תופעה	*tofaà*	fenomeno	נרגז	*nirgàz*	si è innervosito
שכיח	*šaχiaχ*	usuale	התעצבן	*hitʔatsbèn*	innervosirsi
דיבור	*dibùr*	discorso	ללא הרף	*le-lò hèref*	in continuazione
יום-יום	*yom-yòm*	ogni giorno	כיוון ש-	*kevàn še-*	siccome, dato che
יום-יומי	*yom-yomì*	quotidiano	אינך	*en-χà*	tu^{m}-non
מדבר	*medabèr*	parlante	מאפרה	*maaferà*	posacenere
אינו	*en-ò*	lui-non	התאמץ	*hitʔamèts*	sforzarsi
מראש	*me-ròš*	a priori	בינתיים	*benatàym*[5]	nel frattempo
אלא	*èla*	bensì	פירסם	*pirsem*	pubblicare
הוא נזכר	*hu nizkàr*	si^{m} ricorda	ללא-ספק	*le-lò safèk*	senza dubbio
הוסיף	*hosìf*	aggiungere	רב-מכר	*rav-mèχer*	bestseller

1 Pronuncia askenazita/jiddisch di תכלית *taχlìt* 'oggetto'.
2 Qui nel testo, נשבר לי *nišbàr l-i* 'mi si è rotto', sottinteso הזין *ha-zàyn*, nome della lettera ז, la cui forma evoca una parte del corpo maschile.
3 Dall'arabo palestinese على كيفك *ʕalā kēf-ak* 'a tuo piacimento'.
4 Spesso pronunciato *bi-diyùk*.
5 Spesso pronunciato *bentàym*.

 דקדוק Grammatica

1 בניין נפעל *binyàn nif^ʔàl* Il *nifʔàl*

Quinta coniugazione importante, il נפעל – che esprime spesso un passivo del קל – è caratterizzato da un prefisso -נ *ni-*, che scompare al futuro e all'imperativo.

סגר *sagàr*	chiudere	→	נסגר *nisgàr*	essere chiuso, chiudersi
פתח *patàχ*	aprire	→	נפתח *niftàχ*	essere aperto, aprirsi
שבר *šavàr*	rompere	→	נשבר *nišbàr*	essere rotto, rompersi
שמע *šamà*	sentire, udire	→	נשמע *nišmà*	essere sentito, udito[6]
עלב *alàv*	offendere	→	נעלב *neelàv*	essere offeso, offendersi

Ma a volte il rapporto tra קל e נפעל non appare con chiarezza.

כנס *kanàs*	riunire	↔	נכנס *niχnàs*	entrare
שאר *šaàr*	avanzare	↔	נשאר *nišʔàr*	restare, rimanere

Il presente non offre difficoltà.

	Singolare	Plurale
Maschile	נכנס *niχnàs*	נכנסים *niχnasìm*
Femminile	נכנסת *niχnèset*	נכנסות *niχnasòt*

Il passato è regolare.

	Singolare	Plurale
1	נכנסתי *niχnàsti*	נכנסנו *niχnàsnu*
2ᵐ	נכנסת *niχnàsta*	נכנסתם *niχnàstem*
2ᶠ	נכנסת *niχnàst*	נכנסתן *niχnàsten*
3ᵐ	הוא נכנס *hu niχnàs*	הם\ן נכנסו *hem/n niχnəsù*
3ᶠ	היא נכנסה *hi niχnəsà*	

La forma del futuro soggiacente sarebbe ינכנס **yinkanès*: la נ si assimila alla consonante seguente, **yikkanès*, oggi realizzata *yikanès*; la prima radicale בכ"ף di un verbo al *nifʔàl* è quindi sempre fricativa (*v*, *χ*, *f*) al presente e al passato, sempre occlusiva (*b*, *k*, *p*) al futuro, all'imperativo e all'infinito.

6 Da cui si capisce il senso del saluto ?מה נשמע, normalmente tradotto 'come va?', lett. 'che cosa si sente, che cosa si dice in giro?'.

	Singolare	Plurale
1	איכנס *ekanès*	ניכנס *nikanès*
2m	תיכנס *tikanès*	תיכנסו *tikansù*
2f	תיכנסי *tikansì*	
3m	הוא ייכנס *hu yikanès*	הם\ן ייכנסו *hem/n yikansù*
3f	היא תיכנס *hi tikanès*	

All'imperativo interviene una -ה di sostegno.

	Singolare	Plurale
2m	היכנס *hikanès*	היכנסו *hikansù*
2f	היכנסי *hikansì*	

Nota In alcuni verbi di uso frequente, come נכנס, la lingua parlata salta volentieri la prima sillaba -ה *hi-* (ottenendo in tal modo un imperativo identico a quello del *pi*ʔ*èl*).

	Singolare	Plurale
2m	כנס' *kanès*	כנסו' *kansù*
2f	כנסי' *kansì*	

L'infinito è להיכנס *le-hikanès*.

2 *Nif*ʔ*àl* e radici deboli

- **Con le radici פ' גרונית**. Le sequenze iniziali **ni*ʔ*-*, **nih-*, **niħ-*, **ni*ʕ*-* (per via di incompatibilità di gutturali e *šva*) divengono *ne*ʔ*e-*, *nehe-*, *neħ-*, *ne*ʕ*e-*.

[א-מ-ר] → נאמר *neemàr* essere detto, dirsi
[ה-ר-ס] → נהרס *neheràs* essere distrutto
[ח-ש-ב] → נחשב *neχšàv* essere considerato
[ע-ל-ב] → נעלב *neelàv* offendersi

Al futuro e all'infinito, le forme teoriche **yi*ʔʔ*a-*, **yihha-*, **yiħħa-*, **yi*ʕʕ*a-* (essendo le gutturali incompatibili con la tensione) vedono abbassarsi in ***e*** la vocale *i* del prefisso.

נאמר *neemàr* → ייאמר *yeamèr* להיאמר *le-heamèr*
נהרס *neheràs* → ייהרס *yeharès* להיהרס *le-heharès*
נחשב *neχšàv* → ייחשב *yeχašèv* להיחשב *le-heχašèv*
נעלב *neelàv* → ייעלב *yealèv* להיעלב *le-healèv*

Lo stesso avviene, al futuro e all'imperativo, **con i verbi di prima ר** (che evidentemente in antico ebraico era gutturale e incompatibile con la tensione).

נרדם *nirdàm* addormentarsi → יירדם *yeradèm* להירדם *le-heradèm*

■ **Con le radici גרונית 'ע**. Si vede intervenire la vocale *a* invece di *e* per via della gutturale.

	נשאר **niš'àr** Rimanere	נבהל **nivhàl** Spaventarsi	נבחר **nivχàr** Essere scelto	נסער **nis'àr** Essere agitato
Presente 3f sg	נשארת *niš'èret*	נבהלת *nivhèlet*	נבחרה *nivχèret*	נסערת *nis'èret*
Presente 3m pl	נשארים *niš'arìm*	נבהלים *nivhalìm*	נבחרים *nivχarìm*	נסערים *nis'arìm*
Presente 3f pl	נשארות *niš'aròt*	נבהלות *nivhalòt*	נבחרות *nivχaròt*	נסערות *nis'aròt*
Passato 3f sg	נשארה *niš'arà*	נבהלה *nivhalà*	נבחרה *nivχarà*	נסערה *nis'arà*
Passato 3pl	נשארו *niš'arù*	נבהלו *nivhalù*	נבחרו *nivχarù*	נסערו *nis'arù*
Futuro 2f sg	תישארי *tišaarì*	תיבהלי *tibahalì*	תיבחרי *tibaχarì*	תיסערי *tisaarì*
Futuro 2pl	תישארו *tišaarù*	תיבהלו *tibahalù*	תיבחרו *tibaχarù*	תיסערו *tisaarù*
Futuro 3pl	יישארו *yišaarù*	ייבהלו *yibahalù*	ייבחרו *yibaχarù*	ייסערו *yisaarù*

■ Con le radici ע"וי (piuttosto rare, vedi Unità 15, par. 7), supplisce spesso lo התפולל *hitpolèl* (vedi par. 3).

[כ-ו-ן] → הכין *heχìn* preparare → התכונן *hitkonèn* prepararsi
[ג-ו-ר] → גר *gar* abitare → התגורר *hitgorèr* stabilirsi, dimorare
[ש-י-ר] → שר *šar* cantare → השתורר *hištorèr* essere cantato, cantarsi

3 בנייני פולל והתפולל Il *polèl* e lo *hitpolèl*

Con le radici ע"וי le due coniugazioni פולל e התפולל sostituiscono spesso פיעל e התפעל rispettivamente. Questi due *binyanìm* sono ottenuti dalla reduplicazione della radicale finale.

[ק-ו-ם]→ קם *kam* alzarsi → קומם *komèm* far sorgere, istigare
התקומם *hitkomèm* insorgere
[ע-ו-ר] ער *ar* svegliarsi עורר *orèr* svegliare, stimolare, suscitare
התעורר *hit'orèr* svegliarsi, manifestarsi
[ב-י-ן] בן *ban* capire → בונן *bonèn* sorvegliare
התבונן *hitbonèn* contemplare, guardare

Presente	מקומם *mekomèm*	מקוממים *mekomamìm*	מתקומם *mitkomèm*	מתקוממים *mitkomamìm*
	מקוממת *mekomèmet*	מקוממות *mekomamòt*	מתקוממת *mitkomèmet*	מתקוממות *mitkomamòt*
Passato	קוממתי *komàmti*		התקוממתי *hitkomàmti*	
	קומם *komèm*		התקומם *hitkomèm*	
	קוממה *komamà*		התקוממה *hitkomamà*	
Futuro	אקומם *akomèm*		אתקומם *etkomèm*	
	תקומם *tekomèm*		תתקומם *titkomèm*	
	תקוממי *tekomamì*		תתקוממי *titkomamì*	
Infinito	לקומם *le-komèm*		להתקומם *le-hitkomèm*	

Se la radicale finale è אהחע, sostituire gli *šva* con una *a*.

→ משוחחים *mesoχaχìm*

[ש-י-ח] → שוחח *soχàχ* dialogare → היא שוחחה *hi soχaχà*

→ ecc.



טקסט ב' Testo 2

CD 41

בישראל, האוניברסיטה היא האוניברסיטה. מקיימים בה שיעורים מיום א' עד יום ה', ואחרי השיעורים, יש לך עוד המון עבודה שאתה צריך לעשות בבית. סימונה הוא לגמרי לא רגיל לעבוד בקצב כזה. בדיוק היום, הוא כתב ביומן הממוחשב שלו:

"יומן שלי,



אוי ואבוי! יאמינו לי כולם, זה ממש שיגעון ללמוד בישראל. זה כן, בחיי! אני לא רוצה להיראות כסטודנט שחצן או יהיר, או כחולה-שיגעון-רדיפה, אבל אם חשוב לך ללמוד עברית ברצינות, תרזה ב20 קילו בשישה חודשים, כי לא תמצא זמן לאכול.

מר לי להודות עכשיו שהמרצה שלי אינו דפוק בראש (כמו שחשבתי בהתחלה), להפך, הוא דווקא מורה מוכשר, חריף ומעורר, אף כי קצת יותר מדי בטוח בעצמו.

עכשיו צריך לדאוג לבחינות הבאות, הזמן דוחק! אני מפורק..."

תשובת המטפל האוטומטי לא מאחרת לבוא:

"סימונה חמודי,

אתה מסתלבט עלי או מה? אתה לא תופס שיש לך הזדמנות נדירה, אולי יחידה – אבל כנראה מבוזבזת... – ללמוד עברית בתנאים הכי טובים, ואדוני

הצעיר רוטן ומתלונן ללא הרף! אתה באמת אדם מוזר... ממש מתאים לילד
מפונק שכמוך! אבל בוא נרד מהנושא: אם איבדת משקל,
תגיד תודה וברוך השם, אל תשכח שכשהגעת לארץ היית
שמנמן ומזיע...".



מילים חדשות Parole nuove

קיים [ק-ו-ם]	*kiyèm*	(qui:) tenere	בטוח בעצמו	*batùaχ be-atsmò*	sicuro di sé
בה	*b-a*	in-essa	דאג (ל-)	*daàg (l-)*	darsi da fare (per)
עד	*ad*	fino a	בא	*ba*	prossimo, venturo
רגיל (ל-)	*ragìl (l-)*	abituato (a)	דחק	*daχàk*	spingere, stringere
קצב	*kètsev*	ritmo	מפורק	*meforàk*	a pezzi
כזה	*ka-zè*	tale	איחר	*iχèr*[8]	tardare
בדיוק	*be-diyùk*	(qui:) proprio	חמוד	*χamùd*	carino, carissimo
אוי ואבוי!	*oy v-avòy!*	mamma mia!	חמודי	*χamùdi*	caro, mio caro
האמין (ב-)	*heemìn (b-)*	credere (a)	הסתלבט (על)	*histalbèt (al)*[9]	sfottere (*slang*)
שיגעון	*šigaʾòn*	follia, mania	תפס	*tafàs*	rendersi conto
זה כן	*ze kèn!*	questo sì!	הזדמנות, -יות	*hizdamnùt, -yòt*	opportunità
בחיי!	*be-χay-ày!*	giuro![7]	יחיד	*yaχìd*	unico
נראה	*nirʾà*	sembrare	כנראה	*ka-nirʾè*	a quanto pare
יהיר	*yahìr*	arrogante	מבוזבז	*mevuzbàz*	sprecato
שיגעון-	*šigʾòn-*	mania di	אדון	*adòn*	signore
רדיפה	*redifà*	presecuzione	אדוני הצעיר	*adon-ì ha-tsaìr*	il signorino
רזה (ב-)	*razà (b-)*	dimagrire (di...)	רטן	*ratàn*	brontolare
כי	*ki*	perché	התלונן	*hitlonèn*	lamentarsi
מר	*mar*	amaro	מתאים לו	*matʾìm l-o*	è (proprio) da lui
מר לי	*màr l-i*	mi amareggia	מפונק	*mefunàk*	viziato
התחלה	*hatχalà*	inizio	ירד, ירד	*yaràd, yerèd*	scendere

7 Lett. 'per la mia vita' (חיים *χayim*).
8 In 3ª singolare si ha *i-*, mentre alle altre persone *e-*: *eχàrti*... ecc.
9 Dall'arabo; spesso accentato sulla penultima, אתה מסתלבט עליי? *atà mistàlbet al-ày?* 'mi sfotti?'.

בהתחלה	*ba-hatχalà*	inizialmente	נושא	*nosè*	argomento
להפך	*le-hèfeχ*	anzi, al contrario	ירד מהנושא	*yaràd me-ha-n.*	cambiare argomento
דווקא	*dàvka*	proprio	איבד	*ibèd*	perdere
מורה	*morè*	insegnante	משקל	*miškàl*	peso
מוכשר	*muχšàr*	bravo, abile	ברוך	*barùχ*	benedetto
חריף	*χarìf*	piccante; acuto	השם	*ha-Šèm*	Dio ('il Nome')[10]
מעורר	*meorèr*	(qui:) stimolante	שמנמן	*šmanmàn*	grassottello
אף כי	*af kì*	anche se	מזיע	*mazìa* o *mezìa*	sudaticcio

דקדוק Grammatica

4 בניין נפעל ל"ה *Nif'àl* e radici ל"ה

Il presente, se paragonato alle altre coniugazioni, non offre difficoltà (נגלה *niglà* 'svelarsi').

	Singolare	Plurale
Maschile	נגלה *niglè*	נגלים *niglìm*
Femminile	נגלית *niglèt*	נגלות *niglòt*

Nota Nel colloquiale si ha talvolta la vocalizzazione *niglà*. Il caso più comune è quelo di נראה *nir'à* 'sembrare, apparire', che al presente quasi tutti vocalizzarono נראה *nir'à* (anziché *nir'è*): נראה לי שכן *nir'à-li še-kèn* 'mi sembra di sì', ?!נראה לך *nir'à-leχa!?* 'ma ti^{m} pare!?', אתה נראה עצוב *atà nir'à atsùv* 'sembri^{m} triste'. In espressioni cristallizzate, come כנראה *ka-nir'è*, lett. 'come si vede', ciò non accade tuttavia mai, né con נדמה *nidmà* 'sembrare' o con נהנה *nehenà* 'divertirsi'.

	Passato	
	Singolare	**Plurale**
1	נגליתי *niglèti*	נגלינו *niglènu*
2^{m}	נגלית *niglèta*	נגליתם *niglètem*
2^{f}	נגלית *niglèt*	נגליתן *niglèten*

10 Dio nella Bibbia ebraica (l'Antico Testamento del cristianesimo), viene chiamato talvolta אלהים *Elohìm*, talvolta con il Tetragramma sacro יהוה (verosimilmente *Yahwè* 'Egli fa essere'), da leggere אדוני *Adon-ày* 'mio Signore' nella preghiera. In ambienti religiosi, o anche in espressioni cristallizzate (come in questo caso), Dio viene chiamato השם *ha-Šèm* 'il Nome', spesso graficamente ridotto a 'ה, p.e. 'ברוך ה 'grazie a Dio'. Per tale motivo nel Testo biblico il Tetragramma יהוה ricevette le vocali di אֲדוֹנָי *Adonày*, ossia יְהֹוָה. Fu così che certi biblisti poco avveduti credettero di scoprire il 'vero nome' di Dio, leggendo *Yehovà*, da cui 'Geova'.

Passato		
	Singolare	Plurale
3m	הוא נגלה *hu niglà*	הם\ן נגלו *hem/n niglù*
3f	היא נגלתה *hi nigləta*	

Futuro		
	Singolare	Plurale
1	אגלה *egalè*	ניגלה *nigalè*
2m	תיגלה *tigalè*	תיגלו *tigalù*
2f	תיגלי *tigalì*	
3m	הוא ייגלה *hu yigalè*	הם\ן ייגלו *hem/n yigalù*
3f	היא תיגלה *hi tigalè*	

All'imperativo interviene una -ה di sostegno.

	Singolare	Plurale
2m	היגלה *higalè*	היגלו *higalù*
2f	היגלי *higalì*	

L'infinito è להיגלות *le-higalòt*.

Riteniamo utile fornire l'intero paradigma del verbo (-מ) נהנה *nehenà (mi/me-)*, per la sua alta frequenza d'uso nella conversazione quotidiana, 'spassarsela, divertirsi, godersi, fruire, beneficiare'. Si noti inoltre che la radice è sia פ"ה sia ל"ה!

Presente		
	Singolare	Plurale
Maschile	נהנה *nehenè*	נהנים *nehenìm*
Femminile	נהנית *nehenèt*	נהנות *nehenòt*

Passato		
	Singolare	Plurale
1	נהניתי *nehenèti*	נהנינו *nehenènu*
2m	נהנית *nehenèta*	נהניתם *nehenètem*
2f	נהנית *nehenèt*	נהניתן *nehenèten*
3m	הוא נהנה *hu nehenà*	הם\ן נהנו *hem/n nehenù*
3f	היא נהנתה *hi nehentà*	

Futuro		
	Singolare	Plurale
1	אהנה *ehanè*	ניהנה *nehanè*

Futuro		
	Singolare	**Plurale**
2^m^	תיהנה *tehanè*	תיהנו *tehanù*
2^f^	תיהני *tehanì*	
3^m^	הוא ייהנה *hu yehanè*	הם\ן ייהנו *hem/n yehanù*
3^f^	היא תיהנה *hi tehanè*	

All'imperativo è di rara occorrenza e normalmente viene sostituito dal futuro, !תיהנה *tehanè!* 'divertiti^m^!'.

	Singolare	**Plurale**
2^m^	היהנה *hehanè*	היהנו *hehanù*
2^f^	היהני *hehanì*	

L'infinito, irregolare, è ליהנות *l-ehanòt* (invece dell'atteso להיהנות; *le-hehanòt*).

נהנית באילת? – נהנינו מאוד!	*nehenèta be-Eylàt? – nehenènu meòd!*	ti sei divertito a Eilat? – ci siamo divertiti molto!
אני יודע מה זה ליהנות מהחיים	*anì yodèa mà ze l-ehanòt me-ha-χayìm*	so cos'è godersi la vita
המנוי ייהנה מהנחה נוספת	*ha-manùy yehanè me-hanaχà nosèfet*	l'abbonato beneficerà di un ulteriore sconto.

Attenzione.

נהנית מהנסיעה?	*nehenèta* ***me-ha-nesiʔà?***	ti^m^ sei goduto il viaggio?
נהנית בנסיעה?	*nehenèta ba-nesiʔà?*	ti sei divertito durante il viaggio?

5 משפט הזיקה *mišpàt ha-zikà* La proposizione relativa

Nell'enunciato seguente: *lo studente che è stato bocciato all'esame*

- *che è stato bocciato all'esame* è la **proposizione relativa;**
- *che* è il **pronome relativo**;
- *lo studente* è l'**antecedente**.

Il pronome relativo, invariabile in genere e numero, è **אשר** ***ašèr***, che nella lingua parlata viene quasi esclusivamente sostituito dalla forma contratta **-ש** ***še***-.

הסטודנט **אשר** נכשל בבחינה *ha-studènt* ***ašèr*** *niχšàl ba-bχinà*

הסטודנט **ש**נכשל בבחינה *ha-studènt* ***šè***-*niχšàl ba-bχinà*

Se l'antecedente è **soggetto** della proposizione relativa, le cose finiscono lì. Se invece è **complemento**, l'italiano ricorrerà ai costrutti *il quale* o *cui*, come negli esempi seguenti.

1. *il libro che ho letto* → ho letto *il libro*
2. *l'appartamento in cui abito* → abito *nell'appartamento*
3. *la ragazza con la quale/con cui sono uscito* → sono uscito *con la ragazza*
4. *il tizio del quale/di cui abbiamo parlato* → abbiamo parlato *del tizio*
5. *l'abbonato di cui avete composto il numero* → avete composto il numero *dell'abbonato*

L'ebraico non possiede l'equivalente di *il quale* o di *cui*. Dovrà quindi procedere a perifrasi usando -ש\אשר e prepozioni unite a pronomi suffissi (detti in tal caso *pronomi di richiamo*).
Nel caso 1, l'uso di את non è strettamente obbligatorio, soprattutto nel colloquiale.

1.	הספר שקראתי	*ha-sèfer še-karàti*	
	הספר **שאותו** קראתי	*ha-sèfer še-**ot-ò** karàti*	'il libro che-esso ho letto'
	הספר שקראתי **אותו**	*ha-sèfer še-karàti **ot-ò***	'il libro che-ho letto esso'
2.	הדירה **שבה** אני גר	*ha-dirà še-**b-à** anì gar*	'l'appartamente che-in-esso abito'
	הדירה שאני גר **בה**	*ha-dirà še-ani gàr **b-ah***	'l'appartamente che-abito in-esso'
3.	הבחורה **שאיתה** יצאתי	*ha-baχurà še-**it-à** yatsàti*	'la ragazza che-con-lei sono uscito'
	הבחורה שיצאתי **איתה**	*ha-baχurà še-yatsàti **it-à***	'la ragazza che-sono uscito con-lei'
4.	הבחור **שעליו** דיברנו	*ha-baχùr še-**al-àv** dibàrnu*	'il tizio che-di-lui abbiamo parlato'
	הבחור שדיברנו **עליו**	*ha-baχùr še-dibàrnu **al-àv***	'il tizio che-abbiamo parlato di-lui'
5.	המנוי **שאליו** חייגתם	*ha-manùy še-**el-àv** χiyagtèm*	'l'abbonato che-a-lui avete composto [il numero]'
	המנוי שחייגתם **אליו**	*ha-manùy še-χiyagtèm **el-àv***	'l'abbonato che-avete composto [il numero] a-lui'

Nota In tutti gli esempi precedenti, -ש può essere sostituito da אשר.
Sono possibili ugualmente, sebbene di livello molto più letterario:

1.	הספר אותו קראתי	*ha-sèfer **ot-ò** karàti*
2.	הדירה **בה** אני גר	*ha-dirà **b-à** anì gar*
3.	הבחורה **איתה** יצאתי	*ha-baχurà **it-à** yatsàti*
4.	הבחור **עליו** דיברנו	*ha-baχùr **al-àv** dibàrnu*
5.	המנוי **אליו** חייגתם	*ha-manùy **el-àv** χiyagtèm*

Ad esempio nell'espressione זה העולם בו אנו חיים *ze ha-olàm b-o ànu χayim*, lett. 'questo è il mondo in cui vivamo', che corrisponde a 'così va il mondo', 'è la vita'.

Un pronome relativo generico è infine מה *ma* 'ciò che, quello che', se complemento -מה ש:

אני לא יודע **מה** קורה לי	*anì lo yodèa **ma** korè l-i*	non so cosa mi succede
הוא עושה **מה** שהוא רוצה	*hu osè **ma** še-hu rotsè*	fa[m] quello che vuole
זה לא **מה** שאני רוצה לומר	*ze lo **ma** še-anì rotsè l-omàr*	non è quello che voglio dire
מה שמעניין אותנו זה לעשות עיתונאות	***ma** še-meanyèn ot-ànu ze la-asòt itonaʔùt*	quello che ci interessa è fare del giornalismo
פחדן, זה מה שאתה...	*paχdàn, zè **ma** še-atà...*	fifone, ecco quello che sei[m]...
יהיה לך על מה לספר	*yiyè le-χa al **ma** le-sapèr*	avrai[m] di che raccontare

Con valore distributivo, -כל ש *kol še-*, -כל מה ש *kol ma še-* 'tutto quello che':

אני לא הולכת למיטה עם כל שזז	*anì lo holèχet la-mità im kol še-zaz*	non vado[f] a letto col primo che passa ('con tutto quel che si muove')
כל מה שאני רוצה זה לישון	*kol ma še-anì rotsè ze l-išòn*	tutto quello che voglio è dormire

6 אין con pronomi suffissi

È letterario e non praticato dalla lingua parlata, ma relativamente frequente nella prosa giornalistica, sui cartelloni o nei messaggi registrati, o in uno stile autoironico, l'uso di אין, magari unito a pronomi suffissi, volto a negare una frase nominale o un presente:

אין זה נכון *en ze naχòn*	non è vero, non è esatto
אין אני יודע *en anì yodèa*	non lo so[m]
אינני יודע *en-èni yodèa*	non lo so[m]
הים אינו פח *ha-yàm en-ò paχ*	il mare non è una pattumiera (slogan ecologista)
המנוי אינו זמין כעת *ha-manùy en-ò zamìn ka-èt*	l'abbonato non è disponibile al momento
לב אינו, אינו רחוב *lev en-ò, en-ò reχòv*	il cuore non è, non è una strada[11]
אינני מבין טוב *en-èni mevìn tov*	non capisco bene

	Singolare	Plurale
1	איני\אינני *en-ì/en-èni*	איננו *en-ènu*
2[m]	אינך *en-χà*	אינכם *en-χèm*
2[f]	אינך *en-èχ*	אינכן *en-χèn*
3[m]	אינו\איננו *en-ò/en-ènu*	אינם *en-àm*
3[f]	אינה\איננה *en-à/en-èna*	אינן *en-àn*

7 Gli schemi פעול *pa'ùl*, מפועל *mefu'àl* (*mefo'àl*), מפולפל *mefulpàl*, מופעל *muf'àl*

Le formazioni nominali – perlopiù aggettivali – quali rientrano in questi schemi

חשוב *χašùv*	importante	↔	חשב *χašàv*	pensare
חמוד *χamùd*	carino	↔	חמד *χamàd*	desiderare
כתוב *katùv*	scritto	↔	כתב *katàv*	scrivere
סגור *sagùr*	chiuso	↔	סגר *sagàr*	chiudere
אהוב *ahùv*	amato, preferito	↔	אהב *ahàv*	amare
עצוב *atsùv*	triste	↔	עצב *atsàv*	rattristare
פקודה *pkudà*	ordine	↔	פקד *pakàd*	ordinare
שמורה *šmurà*	riserva	↔	שמר *šamàr*	conservare
מקובל *mekubàl*	ricevuto, accettato	↔	קיבל *kibèl*	ricevere, accettare
מדובר *medubàr*	parlato	↔	דיבר *dibèr*	parlare
מצונן *metsunàn*	raffreddato	↔	צינן *tsinèn*	raffreddare
מאוהב *meohàv*	innamorato	↔	התאהב (ב-) *hit'ahèv (b-)*	innamorarsi (di)
מכוער *meχoàr*	brutto	↔	כיער *ki'èr*	imbruttire
מפורץ *meforàts*	a pezzi	↔	פירץ *perèts*	frantumare

11 Ritornello di una canzone di עפרה חזה Ofra Haza.

משוגע	*mešugà*	pazzo	שיגע	*šigà*	far impazzire
מעולה	*meulè*	superiore, ottimo	עילה	*ilà*	esaltare
מבולבל	*mevulbàl*	confuso	בילבל	*bilbèl*	confondere
מלוכלך	*meluχlàχ*	sporco	ליכלך	*liχlèχ*	sporcare
מאוכזב	*meuχzàv*	deluso	איכזב	*iχzèv*	deludere
מתורגם	*meturgàm*	tradotto	תירגם	*tirgèm*	tradurre
מעוצבן	*meutsbàn*	innervosito	עיצבן	*itsbèn*	innervosire
מוכשר	*muχšàr*	bravo, abile, capace	הכשיר	*hiχšir*	preparare, formare
מוכרח	*muχràχ*	costretto	הכריח	*hiχrìaχ*	costringere
מוחלט	*muχlàt*	assoluto	החליט	*heχlìt*	decidere
מובטח	*muvtàχ*	promesso	הבטיח	*hivtìaχ*	promettere

sono **participi passivi** dei *binyanìm* קל, פיעל, פילפל e הפעיל rispettivamente (e si oppongono pertanto ai **participi attivi** פועל, מפעל, מפלפל e מפעיל rispettivamente, che fungono da presente). L'apparizione di una vocale *o* anziché *u*, p.e. מאוהב *meohàv*, מכוער *meχoàr*, מפורץ *meforàts* (anziché **meuhàv*, **meχuàr*, **mefuràts*) è dovuta all'adiacenza di אהחע o ר, incompatibili con la tensione: nella lingua antica מקובל era reso *məkubbàl*.

Il participio passato dei verbi קל di radice ל"ה (e qualche volta ל"א) vede riapparire la radicale finale י:

פנה	*panà*	liberarsi	→	פנוי	*panùy*	libero, vacante
תלה	*talà*	appendere	→	תלוי	*talùy*	appeso; che dipende[12]
מנה	*manà*	contare, annoverare	→	מנוי	*manùy*	abbonato
מצא	*matsà*	trovare	→	מצוי	*matsùy*	trovato
נשא	*nasà*	(anche:) sposare	→	נשוי (נשואה)	*nasùy (nesu'à)*	sposato, -a
קרא	*karà*	chiamare	→	קרוי	*karùy*	chiamato

Nota A livello di slang, lo schema *me–u–à-* si vede talvolta applicato a radici quadri- o quintilittere estrapolate a partire da temi nominali non ebraici.

שלומפר	*šlùmper*	persona trasandata (*jidisch*)	→	משלומפר	*mešlumpàr*	straccione, guitto
סנכרון	*sinχrùn*	sincronizzazione	→	מסונכרן	*mesunχràn*	sincronizzato
מצב-רוח	*matsàv-rùaχ*	umore	→	מצוברח	*metsuvràχ*	di cattivo umore
בלגן	*balagàn*	confusione, casino	→	מבולגן	*mevulgàn*	incasinato

8 Lo schema aggettivale פעול *pa'òl*

Questo schema, produttivo con aggettivi relativi a colori o caratteristiche fisiche, seguiva nella lingua antica la seguente flessione.

12 זה תלוי בך *ze talùy be-χà* 'dipende da te[m]', הכל תלוי במזג-האוויר *ha-kòl talùy be-mèzeg ha-avìr* 'tutto dipende dal tempo [che farà]'.

	Singolare	Plurale
Maschile	*på*ʕ*òl*	*pə*ʕ*ullìm*
Femminile	*pə*ʕ*ullǻ*	*pə*ʕ*ullòt̲*

La radicale finale insomma subiva una tensione, che oggi non viene più realizzata (quindi *paòl*, *peulà*, *peulìm*, *peulòt*), ma nel caso di בכ"ף ne occasiona l'occlusione (*b*, *k*, *p*).

Azzurro		Rosso		Giallo	
כחול *kaχòl*	כחולים *kχulìm*	אדום *adòm*	אדומים *adumìm*	צהוב *tsahòv*	צהובים *tsehubìm*
כחולה *kχulà*	כחולות *kχulòt*	אדומה *adumà*	אדומות *adumòt*	צהובה *tsehubà*	צהובות *tsehubòt*

Lo stesso quindi per רטוב *ratòv* 'bagnato, umido', רטובה *retubà*, רטובים *retubìm*, רטובות *retubòt*, o ארוך *aròχ* 'lungo', ארוכה *arukà*, ארוכים *arukìm*, ארוכות *arukòt*, e ערום *aròm* 'nudo', ערומה *arumà*, ערומים *arumìm*, ערומות *arumòt*.
Con שחור *šaχòr* 'nero', tuttavia, la ר finale blocca il passaggio a *u*: שחורה *šχorà*, שחורים *šχorìm*, שחורות *šχoròt*.

9 מר לי *màr l-i* Mi amareggia

Gli aggettivi (più raramente avverbi) indicanti una condizione personale, che in italiano verrebbero introdotti dal verbo 'essere', o in alcuni casi 'avere', vengono in ebraico semplicemente attualizzati e seguiti dalla preposizione -ל riferita alla persona; מר לי 'mi amareggia' è lett. 'amaro [è] a-me' (sul modello slavo, cfr. polacco *zimno mi* 'freddo a-me').

חם לי	*χàm l-i*	ho caldo
קר לך?	*kàr le-χa?*	hai^m freddo?
קשה לי להאמין בזה	*kašè l-i le-haamìn be-zè*	mi è difficile crederci
חשוב לו מאוד ללמוד עברית	*χašùv l-o meòd li-lmòd ivrìt*	è molto importante per lui imparare l'ebraico
קל לו לדבר...	*kàl l-o le-dabèr...*	è facile per lui parlare…
כדאי לך לנסות	*ke-dày le-χa le-nasòt*	(ti^m) vale la pena provare
נעים לי מאוד להודיע לך ש-	*naìm l-i meòd le-hodìa le-χa še-*	ho il piacere di informarLa che...
אוי ואבוי לך!	*oy v-avòy le-χa!*	guai a te^m!
מוכר לך?	*mukàr le-χa?*	ti^m risulta? ('conosciuto a-te^m?')
כיף לך?	*kef le-χa?*	te^m la passi bene?
משעמם לנו פה	*mešaamèm l-anu po*	ci annoiamo qui (lett. 'è noioso per noi qui')
מתי נוח לך?	*matày nòaχ le-χà?*	quando ti^m/Le è comodo?

Nota Si noti l'accentazione: *χàm-li*, *kàr-leχa*, *kašè-li*, *χašùv-lo* (cfr. יש לי *yèš-li*, היה לך *hayà-leχa*...).



תרגילים Esercizi



Memo

חוליים *χolayim* Malattie	
חולי *χòli* malattia	אף נוזל *af nozèl* naso che cola
כאב, -ים *keʾèv, -im* dolore	חום *χom* febbre, caldo
כואב לי *koʾèv l-i* mi fa male	יש לי חום *yeš l-i χom* ho la febbre
כאב-בטן *keʾèv-bèten* mal di pancia	שוקל מדי *šokèl mi-dày* sovrappeso
כאב-ראש *keʾèv-ròš* mal di testa	חולה *χolè* ammalato
כאב-גרון *keʾèv-garòn* mal di gola	הצטנן *histanèn* raffreddarsi
כאב-שיניים *keʾèv-šinàym* mal di denti	הרגיש טוב *hirgiš tov* sentirsi bene
שיעול *šiʾùl* tosse	

אצל הרופא *ètsel ha-rofè* Dal dottore	
רופא, -ים *rofè, rofʾìm* dottore	חלה *χalà* ammalarsi
רופאה, -ות *rofʾà, -òt* dottoressa	בריאות *briʾùt* salute
רופא-שיניים *rofè-šinàym* dentista	מרשם, -ים *miršàm, -im* ricetta
רופא-עיניים *rofè-enàym* oftalmologo	בדק *badàk* visitare
אחות, אחיות *aχòt, aχayòt* infermiera	טיפל ב- *tipel b-* trattare
פציינט, -ים *patsyènt, -im* paziente	טיפול *tipùl* trattamento
בית-חולים *bet-χolìm* ospedale	רשם *rašàm* prescrivere
אמבולנס *ambulàns* ambulanza	תרופה, -ות *trufà, -òt* medicinale
זריקה, -ות *zrikà, -òt* iniezione	הבריא *hivrì* guarire
סתימה, -ות *stimà, -òt* otturazione	החלים *heχelìm* guarire
תחבושת, -ות *taχbòšet, -òt* fasciatura	השמין *hišmìn* ingrassare
גבס, גבסים *gèves, gvasìm* gesso	רזה *razà* dimagrire
פלסטר, -ים *plàster, -im* cerotto	דיאטה, -ות *dyèta, -ot* dieta
בדיקה רפואית *bdikà refuʾìt* visita medica	אני בדיאטה *anì be-dyèta* sono a dieta
תעודת בריאות *teudàt briʾùt* certificato medico	

1 Completare le frasi.

1 הייתי באילת עם יוסי ונהניתי מאוד, אבל יוסי לא .... הוא אומר שאין שם ממה ל.................. ושהוא .... הרבה יותר בתל אביב.

2 שרה ושולי ראו סרט בקלנוע אתמול ו.................. מאוד. גם הערב הולכות לראות סרט, וארמתי להן: ....!

3 אני .... בתיאטרון אתמול, והיא לא .... אתה ....?

4 אנחנו חושבים ש.................. מחר בנסיעה. ואני בטוח שגם שולי ....

5 הם .... מהשיעור ששמעו. אני מקווה שגם את .... כמוהם.

6 אני .... תמיד ממוזיקה קלסיקה וגם הם .... אתן .... ממוזיקה קלסיקה?

2 Completare le frasi.

◀ אני נכנס לאתר של העיתון. אני איכנס לאתר של העיתון.

1 הם נשארים באוניברסיטה. ....

2 את נראית מאוד עייפה. ....

3 הוא נתלה על הקיר. ....

4 אתם נבחרתם לפרלמנט. ....

5 היא נחשבת יפה בכול העולם. ....

3 Riscrivere le frasi ponendo al passato e al futuro il verbo all'infinito.

◀ אני צריך להיכנס לכיתה. אני נכנסתי לכיתה. אני איכנס לכיתה.

1 אתה צריך להירדם מוקדם. ....

2 המכתב צריך להיחתם היום. ....

3 הם לא צריכים להישאר עד הסוף. ....

4 האמת צריכה להיאמר תמיד. ....

5 ההופעה צריכה להיגמר עכשיו. ....

4 Riscrivere le seguenti frasi al presente, sostituendo לא con אין unito ai pronomi suffissi, come nell'esempio.

◀ אני לא יודע איני יודע

1 אתם לא רעבים ....

2 הוא לא מדבר עברית ....

3 אנחנו לא יכולים לבוא ....

4 את לא לומדת רוסית? ....

5 היא לא גרה פה ....

6 אתם לא מרגישים טוב ....

7 אתה לא מוזמן? ....

5 Completare le frasi usando le espressioni del tipo חם לי, formandole con le parole sotto elencate e adattando il pronome suffisso in base al soggetto espresso nella frase.

טוב לי • רע לי • נוח לי • קל לי • קשה לי • קר לי • חם לי • נעים לי • משעמם לי • חשוב לי • כדאי לי

◄ אני נשאר בישראל, כי טוב לי פה.

1 הוא לומד רק בלילה כי .... ככה.

2 שרה סגרה את החלון כי ....

3 יצא סרט צרפתי חדש, ידעת? .... ללכת לראות אותו.

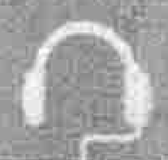
4 שאלנו אם יש מזגן במסעדה הזאת. .... מאוד.

5 כולם נרדמים בשיעור כי ....

6 למה אתה לא מדבר עברית? ....?

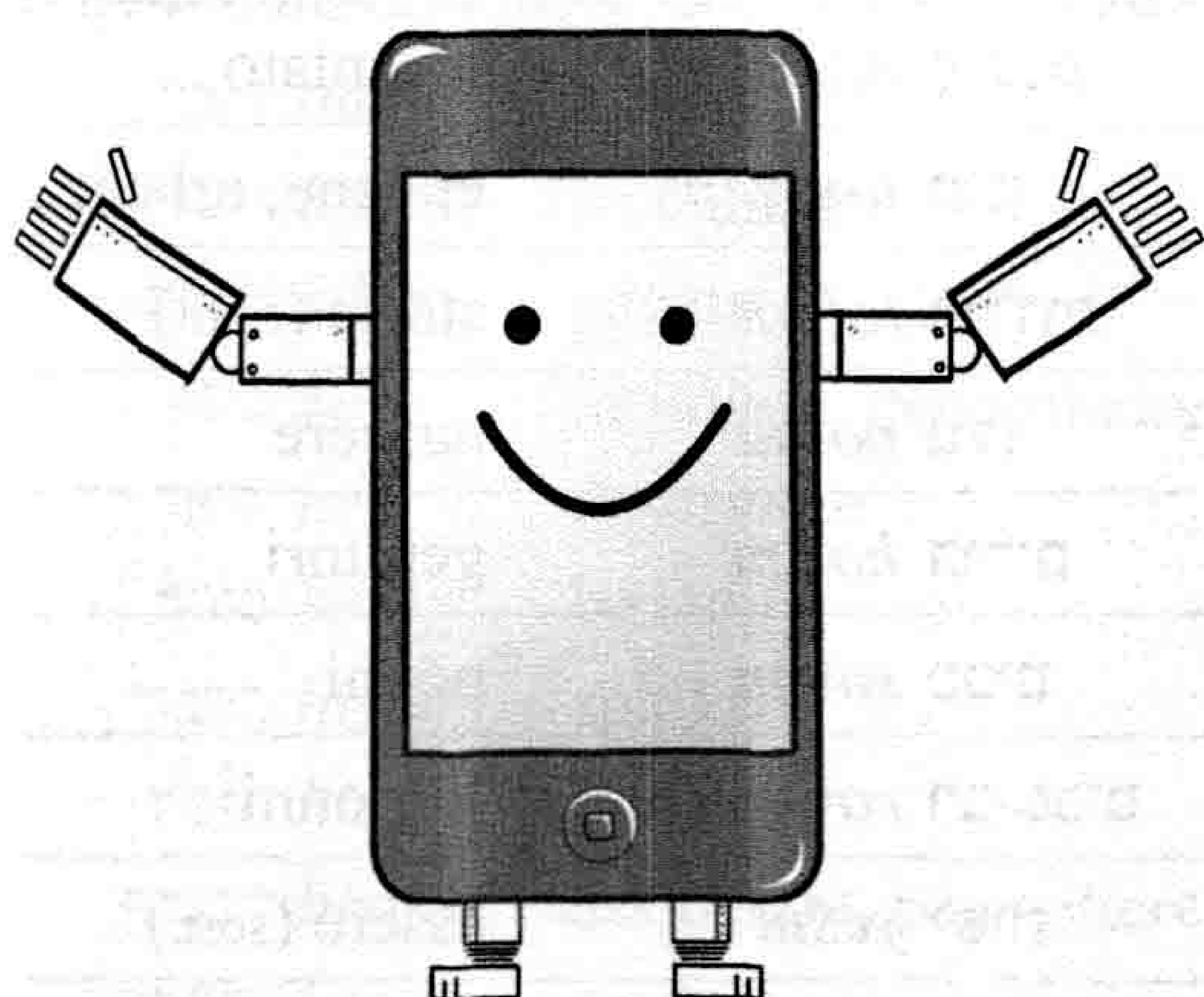
7 יוסי מרגיש לא טוב. .... מאוד.

הטלפון של מחר Il telefono di domani



טקסט א' Testo 1 CD 42

בפקולטה למדעי-הרוח הוקמה קתדרה חדשה, שכונתה "אנתרופולוגיית הטכנולוגיה". מרתק! סימונה ויוסי הזדרזו לשמוע במה מדובר. המרצה הוא חוקר צעיר שהוכשר בארצות-הברית, ומדבר עברית במבטא אמריקאי. היום, הוא נותן את ההרצאה הראשונה שלו. "האנתרופולוגיה לימדה אותנו שבן-האדם, אם לדבר מבחינה מדעית, הוא הומו-סאפיינס, זאת אומרת 'האדם החכם'. אבותיו הישירים היו הומו-פאבר, בלטינית מילולית 'האדם העושה', או 'האדם היוצר', ולפניו הומו-ארקטוס, זאת אומרת 'האדם הזקוף'. בטוחני שכולכם מכירים היטב את המושגים האלה".



כולם מקשיבים מוקסמים.

"ובכן," הוא ממשיך, "בתולדות הטכנולוגיה, נולדה בזמן רב-סבינו ישות חדשה, שמה טלפון, מילה מדעית יוונית מורכבת מן טֶלֶה, 'רחוק', ו-פוֹנֶה, 'קול', כלומר 'קול רחוק'. בזמן ההוא, היה הטלפון כמו צורת חיים יסודית. במשך העשורים האחרונים, התפתח הטלפון במידה רבה. אבל, בניגוד לבן-אדם, הנה התפתחותו הפוכה לחלוטין!"

"היום, הטלפון הפריהיסטורי הפך לטלפון חכם. גבירותיי ורבותיי, הטלפון של מחר יהיה טלפון-פאבר, אשר יעבוד בשבילנו באמצעות זרועות אלקטרוניות, והטלפון של מחרתיים יהיה טלפון-ארקטוס, אשר יעמוד וילך על רגליים אלקטרוניות!"



מילים חדשות Parole nuove

מדע *madà*	scienza	סאפיינס *sàpyens*	*sapiens*
מדעי-רוח *madaèy-rùaχ*	scienze umane	זאת אומרת *zot omèret*	ciò significa
הקים *hekìm*	istituire, fondare	אב *av*	(qui:) antenato
הוקמה *hukmà*	è stata istituita	ישיר *yašìr*	diretto
קתדרה *katèdra*	cattedra	פאבר *fàber*	*faber*
כינה *kinà*	intitolare	לטיני *latìni*	latino
כונתה *kuntà*	è stata intitolata	מילולית *milulìt*	letteralmente
אנתרופולוגיה *antropològya*	antropologia	יצר *yatsàr*	creare, produrre
טכנולוגיה *teχnològya*	tecnologia	ארקטוס *erèktus*	*erectus*
מרתק *meratèk*	affascinante	בטוחני *betuχ-àni*	son certo (*forbito*)
הזדרז [ז-ר-ז] *hizdarèz*	precipitarsi	הקשיב (ל-) *hikšìv (l-)*	ascoltare
חוקר *χokèr*	ricercatore	מוקסם *muksàm*	incantato
הכשיר *hiχšìr*	formare	ובכן *u-v-χèn*	ebbene, orbene
הוכשר *huχšàr*	è stato formato	תולדות *toldòt*	storia (f.pl.!)
ברית *brit*	patto	נולד *nolàd*	nascere
ארצות-הברית *Artsòt-ha-Brìt*	Stati Uniti	הורים *horìm*	genitori
מבטא *mivtà*	accento, pronuncia	סבים *savìm*	nonni
אמריקאי *amerikày*	americano	רב-סבים *rav-savìm*	bisnonni[2]
הרצאה *hartsa'à*	conferenza, lezione	ישות *yešùt*	essere (sost.)
לימד *limèd*	insegnare	יוון *Yavàn*	Grecia
בחינה *bχinà*	esame; punto di vista	יווני *yevanì*	greco
מבחינה *mi-bχinà*	da un punto di vista	מורכב *murkàv*	composto
מדעי *mada'ì*	scientifico	כלומר *k-l-omàr*	vale a dire
אדם *adàm*	uomo	צורה *tsurà*	forma
הומו *homo*	*homo*[1]	יסודי *yesodì*	primordiale

1 Questo è chiaramente un tecnicismo, termine latino usato in un contesto scientifico; il senso comune attribuito invece all'omografo e omofono (ma etimologicamente diverso) termine הומו *hòmo*, nel colloquiale, è quello di abbreviazione di הומוסקסואל *homoseksuàl*.

2 Spesso univerbato: רבסבים.

עשור *asòr*	decennio	הפך ל- *hafàχ l-*	diventare
התפתח *hitpatèaχ*	evolvere	גבירותיי *gvirot-ày*	mie signore
מידה *midà*	misura	רבותיי *rabot-ày*	miei signori
התפתחות *hitpatχùt*	evoluzione	באמצעות *be-emtsaùt*	per mezzo di
לחלוטין *la-χalutìn*	completamente	אלקטרוני *elektròni*	elettronico
הפוך *hafùχ*	invertito, contrario	מחרתיים *moχoratàym*	dopodomani[3]
פריהיסטורי *prehistòri*	preistorico	רגל *règel*	piede (f.!)

דקדוק Grammatica

1 בניין פועל (פֻּעַל) ובניין הופעל (הֻפְעַל) Le coniugazioni *pu'àl* e *huf'àl*

Queste due ultime coniugazioni – di uso non molto frequente (in particolare il *pu'àl*) –, caratterizzate da una vocalizzazione *-u-a-*, rappresentano il **passivo** del *pi'èl* e dello *hif'ìl*.

דיבר *dibèr*	parlare	→	דובר *dubàr*	essere parlato
לימד *limèd*	insegnare	→	לומד *lumàd*	essere insegnato
שילם *šilèm*	pagare	→	שולם *šulàm*	essere pagato
כינה *kinà*	intitolare, denominare	→	כונה *kunà*	essere intitolato, nominato
תיאר *te'èr*	descrivere	→	תואר *to'àr*	essere descritto
בירך *berèχ*	benedire	→	בורך *boràχ*	essere benedetto
הסביר *hisbìr*	spiegare	→	הוסבר *husbàr*	essere spiegato
הזמין *hizmìn*	invitare	→	הוזמן *huzmàn*	essere invitato
הבטיח *hivtìaχ*	assicurare, promettere	→	הובטח *huvtàχ*	essere assicurato, promesso
האמין *heemìn*	credere	→	הואמן *hoomàn*	essere creduto
העדיף *heedìf*	preferire	→	הועדף *hoodàf*[4]	essere preferito
הרשה *hiršà*	concedere	→	הורשה *huršà*	essere concesso
הבין *hevìn*	capire	→	הובן *huvàn*	essere capito
הקים *hekìm*	fondare	→	הוקם *hukàm*	essere fondato

La coniugazione non pone alcun problema.

	Passato		Futuro	
	Singolare	Plurale	Singolare	Plurale
1	שולמתי *šulàmti*	שולמנו *šulàmnu*	אשולם *ašulàm*	נשולם *nešulàm*

3 Nel colloquiale si sentirà spesso dire *moχratàym*, o addirittura *maχratàym*.

4 Nel colloquiale si ha in genere *hoadàf*, lo stesso al participio passivo מועדף *moadàf* 'preferito'.

	Passato		Futuro	
	Singolare	Plurale	Singolare	Plurale
2m	שולמת *šulàmta*	שולמתם *šulàmtem*	תשולם *tešulàm*	תשולמו *tešulmù*
2f	שולמת *šulàmt*	שולמתן *šulàmten*	תשולמי *tešulmì*	
3m	שולם *šulàm*	שולמו *šulmù*	ישולם *yešulàm*	ישולמו *yešulmù*
3f	שולמה *šulmà*		תשולם *tešulàm*	

	Passato		Futuro	
	Singolare	Plurale	Singolare	Plurale
1	הוזמנתי *huzmànti*	הוזמנו *huzmànu*[5]	אוזמן *uzmàn*	נוזמן *nuzmàn*
2m	הוזמנת *huzmànta*	הוזמנתם *huzmàntem*	תוזמן *tuzmàn*	תוזמנו *tuzmənù*
2f	הוזמנת *huzmànt*	הוזמנתן *huzmànten*	תוזמני *tuzmənì*	
3m	הוזמן *huzmàn*	הוזמנו *huzmənù*	יוזמן *yuzmàn*	יוזמנו *yuzmənù*
3f	הוזמנה *huzmənà*		תוזמן *tuzmàn*	

I quadrilitteri hanno un passivo פולפל *pulpal*.

תירגם *tirgèm*	tradurre	→	תורגם *turgàm*	essere tradotto
איכזב *iχzèv*	deludere	→	אוכזב *uχzàv*	essere deluso
מיחשב *miχšèv*	informatizzare	→	מוחשב *muχšàv*	essere informatizzato

Nota Il presente – ossia il participio passivo, vedi Unità 13, par. 7 – delle due coniugazioni non viene, di norma, usato in senso temporale. Si rilevano tuttavia alcuni esempi.

הפנייה מטופלת *ha-pniyà metupèlet*	la richiesta viene elaborata
השיחה מועברת לתא הקולי *ha-siχà moavèret la-tà ha-kolì*	la chiamata è inoltrata alla casella vocale
הפרויקט שמוצג כאן *ha-proyèkt še-mutsàg kan*	il progetto che viene presentato qui
המכשיר מופעל על ידי מנוף *ha-maχšir mufàl al yedèy manòf*	l'apparecchio viene azionato da una leva

2 הסביל *ha-savìl* L'espressione del passivo

In linea generale il passivo si ottiene secondo i seguenti passaggi di coniugazione.

בניין פעיל	↔	בניין סביל
פעל	↔	נפעל
פיעל	↔	פועל
הפעיל	↔	הופעל

Il complemento d'agente viene introdotto da על ידי *al yedèy* (lett. 'sulle mani di, per mano di'), spesso graficamente abbreviato in ע"י.

5 Per *huzmànnu (הֻזְמַנּוּ).

החלון נפתח על ידי הגנבים	*ha-χalòn niftàχ al yedèy ha-ganavìm*	la finestra è stata aperta dai ladri
המימון ישולם ע"י הממשלה	*hi-mimùn yešulàm al yedèy ha-memšalà*	il finanziamento sarà pagato dal governo
המשחקים האולימפיים חודשו ע"י הבארון דה קוברטן	*ha-misχakìm ha-olìmpiyim χudšù al yedèy ha-baròn De Kubertèn*	i Giochi Olimpici sono stati riattivati ('rinnovati') dal barone De Coubertin

Lo *hitpa□èl* rende tuttavia spesso un passivo impersonale.

אחרי הקונצרט התקיים נשף-ריקודים	*aχarèy ha-kontsèrt hitkayèm nèšef-rikudìm*	dopo il concerto si tenne un ballo (קיים 'tenere')
רבים ביקשו להצטלם איתו	*rabìm bikšù le-hitstalèm it-ò*	molti richiesero di essere fotografati con lui (צילם 'fotografare')

3 נולד *nolàd* Nascere

נולד è il *nif'àl* di ילד *yalàd* 'partorire' – che, a rigor di precisione dovrebbe essere citato al femminile come ילדה *yaldà*! La maggioranza delle radici פ"י, ossia di prima י (vedi Unità 10, par. 1), era originariamente di prima ו (anticamente [w]!). La lingua moderna conserva ולד *valàd* 'embrione' o 'cucciolo' e ולדנית *valdanìt* 'madre feconda'. Come si è visto a proposito dello *hif'ìl* di simili verbi (p.e. הוציא, הושיב, Unità 10, par. 1), il *nif'àl* di ילד si spiega storicamente come:

[ו-ל-ד] ילד *yalàd* → נולד **niwlàd* → נולד **nawlàd* → נולד *nolàd*

Il presente e il passato non pongono problemi.

Presente		Passato
נולד *nolàd*[6]	נולדים *noladìm*	נולדתי *nolàdti*
נולדת *nolèdet*	נולדות *noladòt*	נולדת *nolàdta*
		נולדת *nolàdt*
		נולד *nolàd*
		...נולדה *noldà*...

Il futuro e l'infinito vedono riapparire la ו con valore consonantico. Si ricordi:

[כ-נ-ס] → **yinkanès* → **yi<u>kk</u>anès* → ייכנס *yikanès* להיכנס *le-hikanès*

[ו-ל-ד] → **yinwalèd* → **yi<u>ww</u>alèd* → ייוולד *yivalèd* להיוולד *le-hivalèd*

Un participio molto comune, appartenente a questa coniugazione, è נוסף *nosàf*, lett. 'aggiunto', *nif'àl* di יסף *yasàf*, che però non viene più usato in ebraico contemporaneo: la forma attiva di 'aggiungere' è data dallo *hif'ìl* הוסיף *hosìf*, e la sua forma passiva dallo *huf'àl* הוסף *husàf*. Il participio נוסף viene pertanto usato quasi esclusivamente nella sua accezione aggettivale e rende l'italiano 'aggiuntivo, ulteriore, supplementare'.

---

6 Chi faccia zapping tra i canali televisivi israeliani, sentirà parlare molto spesso di כוכב נולד *koχàv nolàd* 'è nata una stella', titolo di un famosissimo e seguitissimo talent show, giunto già alla sua nona edizione.

דבר נוסף לומר *davàr nosàf l-omàr* ancora una cosa da dire
במקרה ויהיו שינויים נוספים *be-mikrè ve-yiyù šinuyìm nosafìm* in caso vi fossero ulteriori cambiamenti

Tuttavia:

ערך מוסף *èreχ musàf* valore aggiunto



טקסט ב' Testo 2 CD 43

שולמית, החברה של סימונה, רק סיימה את השירות הצבאי שלה. כמה חודשים לפני כן, היא חשבה לנסוע להודו, אבל עכשיו היא לא רוצה כבר לנסוע לבדה או בחברת תרמילאים אחרים. אתמול היא ניסתה לדבר עם סימונה על הנושא, אבל בימים האחרונים הוא נראה תחת כישוף, בגלל ההרצאה על הטלפון-רובוט, שעשתה עליו רושם גדול.

כבר שעתיים הוא ויוסי הסתגרו בחדר ומתמקדים ברעיון גאוני: להפיק סרט-אנימציה דיגיטאלית תלת-מימדית, שגיבורו הראשי יהיה "גולמפון"! לגולמפון יהיו בוודאי גם גלגלים ומנוע כמו אופנוע, ורגלי עכביש כדי לטפס על הקירות בלי להשתמש במדרגות או לחכות למעלית. משהו חבל על הזמן...!



שולמית דופקת בדלת.

- תפתחו שניונת, אפשר להציץ לפרויקט שלכם? בא לי לנדנד לכם...
+ כן, אבל אל תיגעי בציורים, בבקשה, יש כבר מספיק בלגן, והכול נורא מבולבל אצלנו...
- רואים...

היא מסתכלת בעיניים פקוחות במפלצת הטכנולוגית שיוסי מנסה לשחזר על המסך, אז היא אומרת:

- ואני שחלמתי על נסיעה רומנטית לוונציה או לסיציליה... אולי פראג הכי מתאימה... או טוקיו!
+ תקשיבי, מותק, עם הגולמפון, ובעיקר עם הכסף שארוויח בזכותו, אסיע אותך לאן שתרצי!
- כפרה עליך...

מילים חדשות Parole nuove

רק *rak*	(qui:) appena	מימד *memàd*	dimensione
שירות *šerùt*	servizio	תלת-מימדי *tlat-memadì*	tridimensionale
צבא *ʦavà*	esercito	גיבור *gibòr*	personaggio (eroe)
צבאי *ʦvaʔì*	militare (agg.)	ראשי *rašì*	principale
חודש, -ים *χòdeš, χodašìm*	mese	גוֹלֶמפוֹן *gòlemfon*	GolemPhone[9]
הודו *Hòdu*	India	גלגל *galgàl*	ruota
לבדה *levad-à*	da sola	מנוע *manòa*	motore
חברה *χevrà*[7]	compagnia	אופנוע *ofanòa*	ciclomotore
בחברת *be-χevràt*	in compagnia di	עכביש *akavìš*	ragno
תרמיל *tarmìl*	zaino	טיפס *tipès*	arrampicarsi
תרמילאי *tarmilày*	saccopelista[8]	השתמש (ב-) *hištamèš (b-)*	servirsi di, usare
כישוף *kišùf*	incantesimo	עלה *alà*	salire
תחת כישוף *tàχat kišùf*	stregato	קיר, -ות *kir, -òt*	muro
כבר *kvar*	già; (non) più	מדרגה *madregà*	scala
בגלל *bi-glàl*	per via di	מעלית *maalìt*	ascensore
רובוט *ròbot*	robot	חבל על הזמן *χaval al ha-zmàn*	fantastico[10]
הסתגר *histagèr*	chiudersi	דפק (ב-) *dafàk (b-)*	bussare
התמקד *hitmakèd*	concentrarsi	דלת, דלתות *dèlet, dlatòt*	porta (f.!)
גאון *gaòn*	genio	שניונת *šniyònet*	un attimino
גאוני *geonì*	geniale	הציץ [צ-י-ץ] *heʦìʦ*	dare un'occhiata
הפיק [פ-ו-ק] *hefìk*	produrre (film)	פרויקט *proyèkt*	progetto
סרט-הנפשה *sèret hanpašà*	cartone animato	בא לי *bà l-i*	mi va; mi viene da
אנימציה *animàʦya*	animazione	נידנד *nidned*	scocciare
דיגיטאלי *digitàli*	digitale	נגע (ב-) *nagà (b-)*	toccare

---

7 Con pronuncia jidisch, חברה *χèvre*, si riferisce a 'gli amici' in generale, p.e. !שלום חברה *šalòm χèvre!* 'ciao ragazzi!'.

8 Da diversi anni è nato il fenomeno dei 'saccopelisti', ragazzi e ragazze congedati dal servizio militare (tre anni per i ragazzi, due per le ragazze), che vanno a soggiornare per un lungo periodo fuori di Israele, spesso in India.

9 Il גולם *Gòlem* è un mito della Càbala (קבלה *Kabalà*) dell'Europa centrorientale cinquecentesca, un gigantesco automa di argilla, che avrebbe protetto gli ebrei dai loro nemici.

10 Lett. 'peccato per il tempo', espressione slang molto diffusa, applicata a qualcosa di unico nel suo genere, quindi 'fantastico, una cosa che non ti dico, da paura'. Un altro aggettivo molto frequente è מדהים *madhìm* 'fantastico, stupendo'.

-תלת *tlat-*	tri-	אל תיגעי *al tigʔì*	non toccare[f]
ציור *tsiyùr*	disegno	פראג *Prag*	Praga
נורא *norà*	terribilmente	מתאים *matʔìm*	adatto, indicato
...רואים *roìm...*	si vede...	טוקיו *Tòkyo*	Tokyo
פקח *pakaχ*	spalancare	מותק *mòtek*	dolcezza, amore
מפלצת *miflètset*	mostro, spauracchio	בעיקר *be-ikàr*	soprattutto
שיחזר *šiχzèr*	riprodurre	כסף *kèsef*	denaro, soldi
מסך *masàχ*	schermo	הרוויח *hirvìaχ*	guadagnare
(על) חלם *χalàm (al)*	sognare	זכות *zχut*	(qui:) merito
נסיעה *nesià*	viaggio	בזכות *bi-zχùt*	grazie a
רומנטי *romànti*	romantico	[נ-ס-ע] הסיע *hisià*	accompagnare
ונציה *Venètsya*	Venezia	לאן *le-àn*	(fin) dove
סיציליה *Sitsìlya*	Sicilia	!כפרה עליך *kapàra al-èχa!*	che tesoro![11]

 דקדוק Grammatica

4 הפועל פ"נ Il verbo di prima נ

È già stato notato che, in alcuni contesti, la נ si *assimila* alla consonante seguente. Nella lingua antica ciò occasionava una consonante tesa (הִנְכִּיר **hinkìr* → הִכִּיר *hikkìr*), oggi letta come semplice, *hikìr*. Nei verbi la cui prima radicale sia una נ, questa si trova in contesto di assimilazione al futuro.

[נ-פ-ל] נפל ***nafàl*** cadere → יִנְפֹּל* ***yinpòl*** → יפול ***yipòl***

[נ-ג-ע] נגע ***nagà*** toccare → יִנְגַּע* ***yingàʕ*** → יגע ***yigà***

Queste le coniugazioni complete.

	Singolare	Plurale	Singolare	Plurale
1	אפול *epòl*	ניפול *nipòl*	אגע *egà*	ניגע *nigà*
2m	תיפול *tipòl*	תיפלו *tiplù*	תיגע *tigà*	תיגעו *tigʔù*
2f	תיפלי *tiplì*		תיגעי *tigʔì*	
3m	ייפול *yipòl*	ייפלו *yiplù*	ייגע *yigà*	ייגעו *yigʔù*
3f	תיפול *tipòl*		תיגע *tigà*	

11 כפרה *kaparà* indica il sacrificio espiatorio che si compie nella festa dello יום כיפור *Yom Kipùr*. L'espressione slang כפרה עליך *kapàra al-èχa/-àyχ*, che sottintende quindi 'che nulla di male possa capitarti, e capiti invece a me', si rivolge affettuosamente, e con un pizzico di ironia, a chi si offre di fare qualcosa al posto di un altro, laddove l'italiano direbbe 'che carino che sei' o simili.

All'imperativo e all'infinito tuttavia, si hanno esitazioni da un verbo all'altro.

נפל *nafàl*	cadere →	פול *pol*	ליפול *li-pòl*	
נגע *nagà*	toccare →	גע *ga*	לגעת *la-gàat*	לנגוע *li-ngòa*
נסע *nasà*	partire →	סע *sa*	לנסוע *li-nsòa*	
נקב *nakàv*	forare →	נקוב *nəkòv*	לנקוב *li-nkòv*	

5 הפעיל פ"נ Il verbo di prima נ allo *hif'il*

Le assimilazioni sono le medesime.

	עבר				הווה	עתיד	
[נ-פ-ל]	נפל *nafàl*	cadere	→	הפיל *hipìl*	מפיל *mapìl*	יפיל *yapìl*	far cadere
[נ-כ-ר]	.\.		→	הכיר *hikìr*	מכיר *makìr*	יכיר *yakìr*	conoscere
[נ-ג-ע]	נגע *nagà*	toccare	→	הגיע *higìa*	מגיע *magìa*	יגיע *yagìa*	arrivare
[נ-ס-ע]	נסע *nasà*	partire	→	הסיע *hisìa*	מסיע *masìa*	יסיע *yasìa*	condurre, portare

6 בניין שיפעל La coniugazione *šif'èl*

Caratterizzato da un prefisso -ש *š*-, lo *šif'èl* si coniuga di fatto come un semplice quadriconsonantico ש-פ-ע-ל. Il valore anticamente era quello di un fattitivo ('far fare'), ma, probabilmente per via di assonanza (fortuita) tra -ש *š*- e l'avverbio שוב *šuv* 'di nuovo', ha finito per rivestire spesso un valore iterativo ('ri-').

החליף *heχlìf*	cambiare	→	שיחלף *šiχlèf*	ricambiare
העריך *he'erìχ*	valutare, stimare	→	שיערך *šiaràχ*	rivalutare
זרע *zarà*	seminare	→	שיזרע *šizrà*	riseminare
העתיק *heetìk*	copiare	→	שיעתק *šiatèk*	ricopiare
חזר *χazàr*	tornare	→	שיחזר *šiχzèr*	ricostruire
כפל *kafàl*	moltiplicare	→	שיכפל *šiχpèl*	riprodurre, duplicare, fotocopiare
כתב *katàv*	scrivere	→	שיכתב *šiχtèv*	riscrivere
דירג *dirèg*	classificare	→	שידרג *šidrèg*	riclassificare (ingl. *upgrade*)
טען *ta'àn*	caricare	→	שיטען *šit'èn*	ricaricare
מכר *maχàr*	vendere	→	שימכר *šimkèr*	rivendere
התחיל *hitχìl*	iniziare, avviare	→	שיתחל *šitχèl*	riavviare (ingl. *restart*, computer)

Con valore fattitivo o causativo si tengano presenti invece i seguenti verbi di uso comune.

[ח-ר-ר]	essere libero	→	שיחרר *šiχrèr*	liberare
נכנע *niχnà*	arrendersi, cedere	→	שיכנע *šiχnèa*	convincere, persuadere
להב *lahàv*	bruciare, ardere	→	שילהב *šilhèv*	infiammare, entusiasmare
עבד *avàd*	lavorare; essere schiavo	→	שיעבד *ši'bèd*	schiavizzare; vincolare (econ.)
עמם *amàm*	essere fioco, offuscato	→	שיעמם *šiamèm*	annoiare, tediare

7 תחיליות-גזירה *txiliyòt-gzirà* I prefissi derivazionali

È stato visto nel Testo 1 dell'Unità 13 il composto רב-מכר *rav-mèχer*, neologismo entrato nell'uso per tradurre l'inglese *bestseller*. Al sostantivo מכר *mèχer* 'vendita' è stato unito il prefisso -רב *rav-* (conosciamo già l'aggettivo רב, רבים *rav*, *rabim* 'numeroso, abbondante, tanto'), con la valenza del formante greco 'poli-', o latino 'pluri-', quindi 'polivendita, plurivendita' (per l'italiano fu proposto, ma non attecchì, *vendissimo*).

L'ebraico contemporaneo ha sviluppato una serie di prefissi derivazionali con temi ebraici, aramaici o europei. Ecco alcuni esempi.

-רב *rav-*	poli-, multi-	רב-קולי *rav-kolì*	polifonico
		רב-צדדי *rav-tsdadì*	multilaterale
-בין *ben-*	inter-	בין-לאומי *ben-leumì*	internazionale
		בין-דתי *ben-datì*	interreligioso
		בין-סטודנטיאלי *ben-studentyàli*	interstudentesco
-בלתי *biltì-*	non, in-, a-	בלתי-מספיק *biltì-maspìk*	insufficiente (voto)
		בלתי-חוקי *biltì-χukì*	illegale
-חד *χad-*	mono-, uni-	חד-צדדי *χad-tsdadì*	unilaterale
		חד-פעמי *χad-paamì*	monouso, usa e getta
-דו *du-*	bi-	דו-לשוני *du-lešonì*	bilingue
		דו-צדדי *du-tsdadì*	bilaterale
-תלת *tlat-*	tri-	תלת-שנתי *tlat-šnatì*	triennale
		תלת-אופן *tlat-ofàn*	triciclo
-תת *tat-*	ipo-, sub-	תת-ימי *tat-yamì*	sottomarino
		תת-הכרה *tat-hakarà*	subconscio
		תת-קבוצה *tat-kvutsà*	sottogruppo
-אי *i-*	non, in-, a-	אי-רצון *i-ratsòn*	non volontà
		אי-צדק *i-tsèdek*	ingiustizia
-פרו *pro-*	pro-, filo-	פרו-ישראלי *pro-israelì*	proisraeliano
		פרו-בריטי *pro-brìti*	filobritannico
-אנטי *ànti-*	anti-	אנטי-שמי *ànti-šèmi*	antisemita
		אנטי-חומר *ànti-χòmer*	antimateria
-צפון *tsfòn-*	nord-	צפון-אפריקה *tsfon-Àfrika*	Nordafrica
		צפון-אמריקה *tsfon-Amèrika*	Nordamerica
-דרום *drom-*	sud-	דרום-אפריקה *drom-Àfrika*	Sudafrica
		דרום-אמריקה *drom-Amèrika*	Sudamerica
-מרכז *merkàz-*	centro-	מרכז-אירופי *merkàz-eropì*	centroeuropeo

8 Gli avverbi

Gli avverbi ebraici rientrano in cinque categorie.

1. Avverbi veri e propri.

כן *ken*	sì
לא *lo*	no
מאוד *meòd*	molto
ממש *mamàš*	proprio, veramente
קצת *ktsat*	un po'

2. Sostantivi introdotti da una preposizione.

באמת *be-emèt*	veramente (in-verità)
ברצינות *bi-rtsinùt*	seriamente (con-serietà)
בזהירות *bi-zhirùt*	prudentemente, con attenzione, attentamente
בקושי *be-kòši*	difficilmente, a malapena
ברצון *be-ratsòn*	volentieri

אתה באמת זוכר את כל הפרטים האלה?	*atà be-emèt zoχèr et kol ha-pratìm ha-èle?*	sul serio ti^{m} ricordi di tutti questi particolari?
אני בקושי רואה את הכפתורים של האייפון שלי	*anì be-kòši roè et ha-kaftorìm šel ha-àyfon šel-ì*	vedo a malapena i tasti del mio iPhone

3. Aggettivi introdotti da באופן *be-òfen*, באורח *be-òraχ*, בצורה *be-tsurà*, בדרך *be-dèreχ* 'in modo, in maniera'.

באופן אישי *be-òfen išì*	personalmente
באורח מסתורי *be-òraχ mistorì*	misteriosamente
בצורה מוזרה *be-tsurà muzarà*	stranamente
בדרך מקורית *be-dèreχ mekorìt*	in maniera originale

4. Aggettivi al femminile, talvolta plurale, usati avverbialmente.

אישית *išìt*	personalmente
תיאורטית *teorètit*	teoricamente
חלקית *χelkìt*	parzialmente
אחרת *aχèret*	altrimenti, sennò
ארוכות *arukòt*	a lungo
ישרות *yešaròt*	direttamente

5. Aggettivi semplici usati avverbialmente.

אני מדבר יפה *anì medabèr yafè*	sto parlando in maniera educata
אתה לא מרגיש טוב? *atà lo margìš tov?*	non ti^{m} senti bene?
דפקתי קל *dafàkti kal*	ho bussato leggermente, piano piano
זה פשוט מסוכן *ze pašùt mesukàn*	è semplicemente pericoloso
נורא מצחיק *norà matsχìk*	divertentissimo (terribilmente divertente)
אני סקרן נורא *anì sakràn norà*	sono terribilmente curioso
מחובר ישר *meχubàr yašàr*	direttamente collegato



תרגילים Esercizi



Memo

המכונית *ha-meχonìt* L'automobile	
הגה *hège* volante	ידית *yadìt* maniglia
מגב *magèv* tergicristallo	גלגל החלפה *galgàl haχlafà* ruota di scorta
חלון, -ות *χalòn, -òt* finestrino	דלק *dèlek* benzina
מראה פנימית *mar'à pnimìt* specchietto	מיכל דלק *meχàl dèlek* serbatoio
חגורת בטיחות *χagoràt betiχùt* cintura di sicurezza	מפלט *maflèt* marmitta
דוושה *davšà* pedale	שימשה קידמית *šimšà kidmìt* parabrezza
דוושת גז *davšàt gaz* acceleratore	צופר *tsofàr* clacson
דוושת מצמד *davšàt matsmèd* cambio	מנוע *manòa* motore
בלם, בלמים *bèlem, blamìm* freno	תחנת דלק *taχanàt dèlek* stazione di servizio
בלם יד *bèlem yad* freno a mano	מוסך *musàχ* autorimessa
הילוך *hilùχ* marcia	מוסך *musàχ* autofficina
הילוך ראשון, שני *h. rišòn, šenì* prima, seconda	תקלה *takalà* guasto
הילוך אחורי *h. aχorì* retromarcia	תאונה *teunà* incidente
ידית הילוכים *yadìt hiluχìm* leva del cambio	מכונאי *meχonày* meccanico
דלת, דלתות *dèlet, dlatòt* portiera (f.!)	חניון *χanyòn* parcheggio
נהג *nahàg* guidare	חנייה *χanayà* posteggio
רשיון נהיגה *rišyòn nehigà* patente	תיקון *tikùn* riparazione
קנס *knas* multa	נהג *nehàg* autista
מהירות *mehirùt* velocità	הולך רגל *holèχ règel* pedone
מהירות מופרזת *m. mufrèzet* eccesso di velocità	שוטר *šotèr* poliziotto
מכסה מנוע *miχsè manòa* cofano	פקח עירוני *pakàχ ironì* vigile urbano
מצבר *matsbèr* batteria	צמיג *tsmig* pneumatico
לוחית זיהוי *luχìt zihùy* targa	

1 **Completare le frasi indicando il pronome personale appropriato.**

◂ *הם* הסתובבו כל הלילה

1 .... הסתכלנו מהחלון

2 הוא אמר ש............ יגיעו מחר

3 חשבתי ש...... תיסע ללונדון

4 ...... קיוויתם ש...... לא אספר לו

5 ...... נפלת מהעץ, וגם ...... הולכת ליפול

...... הוזמנו על יד השגריר וכמובן נלך

7 עד מתי ...... תישארי פה בתל אביב?

8 קיבלתי סמס מאמא שלך. ...... תתקשר לך הערב

9 ...... יישאר עוד יומיים ואז יעזוב, אבל ...... נישאר פה שבוע

2 Tradurre in ebraico.

1. Ho capito che sei stato al cinema e ti sei divertito. Quale film hai visto?

......

2. Ogni giorno Sara e Shuli si alzano alle 6.00 e vanno a correre al parco. Hanno tempo, perché studiano e non lavorano.

......

3. Mi stai (f.) prendendo in giro? Hai studiato solo dieci minuti! Se ti annoi, vai a bere un caffè al bar.

......

4. Non andate a dormire tardi stanotte! Domani avete un esame all'Università. È opportuno che riposiate.

......

5. Abbiamo provato a telefonare a Sara, ma non ha risposto. Proveremo anche domani.

......

6. Il tuo amico non parla ebraico. Puoi tradurgli, per favore, che, se vuole entrare nel museo, deve pagare il biglietto?

......

3 Completare con il sostantivo derivato dal verbo utilizzato nella frase.

◄ החלטתם איזו פיצה אתם רוצים? זו לא *החלטה* כל כך קשה!

1 ליכלכתי את החולצה עם העוגה. אתה יודע איך מורידים ...... של שוקולד?

2 נלך לבקר את יוסי מחר. הוא אוהב לקבל ...... בבית.

3 אנחנו ממתינים כבר 40 דקות בתור. ה...... הזאת הורגת אותי.

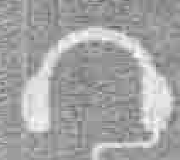
4 סליחה, לא שמעתי כל מה שאמרתם. תתחילו שוב מה ...... בבקשה.

5 ההרצאה היתה ברוסית והיה מישהו שתירגם, אבל ה...... לא היה טוב.

6 כאשר ברדיו משדרים בזמן אמת, זה נקרא ...... חי.

7 הזמנתי את כל החברים שלי ליומולדת שלי. קיבלת את ה...... ?

המסיבה הצליחה בגדול
La festa è andata alla grande



טקסט א' Testo 1 CD 44

שולמית אירגנה מסיבה גדולה כדי לחגוג את השחרור שלה מהצבא. האורחים היו יותר משישים איש, והיא העבירה שלושה ימים בעין הסערה עם ההכנות והבישול ליום המסיבה, עם עזרתו של סימונה: סנדוויצ'ים, עוגות, שתייה...

– הלוואי והגולמפון המתוחכם שלך... אתה חושב שהוא יוכל לעזור לנו הפעם הבאה?

+ בטח שכן, רק תצטרכי ללחוץ על קלידים. אבל עם הסרט שלי, נהיה כל-כך עשירים שנוכל להרשות לעצמנו צוות של עוזרות-בית שיעשו את הכל במקומנו, בשעה שאנחנו נשב על המרפסת...



– ... ונספור ציפורים נודדות! תשכח מזה, יא אלוף-פנטזיה, אם אני הולכת אחריך, יש סיכויים טובים שנצטרך לנגן בגיטרה ברחוב כדי להגיע לסוף החודש...

+ תודה על האימון, יקירתי... בואי נתערב שאצליח?

בכל אופן, המסיבה הצליחה בגדול. סימונה אכל כמו עגל והשתכר, וכולם רקדו הורה פרועה עד השחר. למחרת, הוא ושולמית ישנו עד שתיים אחרי הצהריים, וסימונה חלם סיוט: לגולמפון אזלה הסוללה והוא סירב לשטוף כלים!



מילים חדשות Parole nuove

אירגן *irgèn*	organizzare	נדד *nadàd*	migrare via[1]
מסיבה *mesibà*	festa	תשכח מזה! *tiškàχ mi-ze!*	scordatelo!
חגג *χagàg*	festeggiare	פנטזיה *fantàzya*	fantasia, -sticheria
לחגוג *la-χgòg*	(inf. di חגג)	סיכוי *sikùy*	probabilità
שחרור *šiχrùr*	congedo	ניגן (ב-) *nigèn (b-)*	suonare (strumento)
אורח *orèaχ*	ospite	גיטרה *gitàra*	chitarra
עזרה *ezrà*	aiuto	אימון *emùn*	fiducia
העביר *heevìr*	passare (tempo)	יקיר *yakìr*	caro
בעין *be-èyn*	nell'occhio di	יקירתי *yakirat-ì*	mia cara[2]
סערה *searà*	tempesta	התערב *hit'arèv*	(qui:) scommettere
הכנה *haχanà*	preparativo	הצליח *hitslìaχ*	riuscire
בישול *bišùl*	cucina	בגדול *be-gadòl*	alla grande, di grosso
סנדוויץ' *sèndvič*	panino	כיף *kef*	divertimento (*slang*)
עוגה *ugà*	dolce, torta	עגל *ègel*	vitello
שתייה *štiyà*	bevanda/e	שיכור *šikòr*	ubriaco
הלוואי! *halvày!*	magari!	השתכר *hištakèr*	ubriacarsi
מתוחכם *metuχkàm*	sofisticato	הורה *hòra*	*hora* (danza ebraica)
יוכל *yuχàl*	potrà^{m}	שחר *šàχar*	alba
בא *ba*	prossimo, venturo	ישן *yašàn*	dormire
בטח *bètaχ*	certo, -amente	סיוט *siyùt*	incubo
קליד *klìd*	tasto	אזל *azàl*	esaurire, consumarsi
עשיר *ašìr*	ricco	סוללה *solelà*	batteria
הרשה *hiršà*	permettere	מטען *mit'àn*	carica
צוות *tsèvet*	squadra, staff	סירב *serèv*	rifiutare
בשעה ש- *be-šaà še-*	mentre	שטף *šatàf*	sciacquare, lavare
ספר *safàr*	contare	כלי, כלים *kli, kelìm*	piatto, stoviglia
ציפור *tsipòr*	uccello (f.!)		

1 Shulamit riprende una vecchia canzone popolare:

בשנה הבאה,	*ba-šanà ha-ba'à,*	l'anno prossimo,
נשב על המרפסת,	*nešèv al ha-mirpèset,*	saremo seduti in terrazza,
ונספור ציפורים נודדות...	*ve-nispòr tsiporìm nodedòt...*	e conteremo gli uccelli che volano...

2 Nel colloquiale *yekir-ì*, *yekirat-ì*; *ya-* invece che *ye-* nella buona lingua perché l'aggettivo è storicamente *yaḳḳìr*!



דקדוק Grammatica

1 הפועל ע"ע Il verbo di seconda geminata

Sono detti geminati i verbi – non molto numerosi – le cui ultime due radicali siano uguali: חגג *χagàg* 'festeggiare', נדד *nadàd* 'vagare, errare, girovagare'. In alcune forme verbali, secondo le regole dell'ebraico classico, tali consonanti si contraggono in una sola.
Oggi in Israele, questi verbi sono allineati sulla coniugazione קל.

Presente		
	Singolare	Plurale
Maschile singolare	חוגג *χogèg*	חוגגים *χogəgìm*
Femminile singolare	חוגגת *χogèget*	חוגגות *χogəgòt*

Passato		
	Singolare	Plurale
1	חגגתי *χagàgti*	חגגנו *χagàgnu*
2m	חגגת *χagàgta*	חגגתם *χagàgtem*
2f	חגגת *χagàgt*	חגגתן *χagàgtem*
3m	חגג *χagàg*	חגגו *χagəgù*
3f	חגגה *χagəgà*	

Futuro		
	Singolare	Plurale
1	אחגוג *eχgòg*	נחגוג *naχgòg*
2m	תחגוג *taχgòg*	תחגגו *taχgegù*
2f	תחגגי *taχgegi*	
3m	יחגוג *yaχgòg*	יחגגו *yaχgegù*
3f	תחגוג *taχgòg*	

All'infinito: לחגוג *la-χgòg*.

La coniugazione classica, oggi sentita come molto arcaizzante, non viene utilizzata quasi mai, ma si può incontrare in letteratura. Ne diamo pertanto i paradigmi principali:
Al presente non ci sono irregolarità.
Al passato si ha contrazione ad alcune persone e intervento di un interfisso *-o-*.

	Singolare	Plurale
1	חגותי *χagòti*	חגונו *χagònu*
2m	חגות *χagòta*	חגותם *χagòtem*
2f	חגות *χagòt*	חגותן *χagòtem*

	Singolare	Plurale
3m	חגג *χagàg*	חגגו *χagəgù*
3f	חגגה *χagəgà*	

Nota חגותי *χagòti* < *ħaggòti*.

Futuro		
	Singolare	Plurale
1	אחוג *aχòg*	נחוג *naχòg*
2m	תחוג *taχòg*	תחוגו *taχògu*
2f	תחוגי *taχògi*	
3m	יחוג *yaχòg*	יחוגו *yaχògu*
3f	תחוג *taχòg*	

All'infinito: לחוג *la-χòg*.

Nota Non tutti i verbi geminati seguono esattamente questi schemi: è qui riportata la coniugazione più frequente.

2 I verbi di schema פָּעֵל *pa'èl* e פָּעֹל *pa'òl* (anziché פָּעַל *pa'àl*)

Molto rari, essi appaiono in alcuni verbi correnti: ישן *yašèn* 'dormire', גדל *gadèl* 'crescere, diventare grande', קרב *karèv* 'approssimarsi, essere vicino', יכול *yaχòl* 'potere', קטון *katòn* 'essere piccolo, essere indegno, diminuire'. Il presente di יכול è già stato visto; quello di ישן è il seguente.

	Singolare	Plurale
Maschile singolare	ישן *yašèn*	ישנים *yəšenìm*
Femminile singolare	ישנה *yəšenà*	ישנות *yəšenòt*

Nota Capiterà di sentir coniugare questi verbi al presente, anche da parte di persone istruite, secondo lo schema (comunque errato) *po'èl*: *yošèn*, *yošènet*... *godèl*, *godèlet*...

Il passato è regolare per i פָּעֵל, mentre con i פָּעֹל la *-o-* resiste.

ישנתי *yašànti*	קטונתי *katònti*
ישנת *yašànta*	קטונת *katònta*
ישנת *yašànt*	קטונת *katònt*
ישן *yašèn*[3]	קטון *katòn*
ישנה וכו' *yašnà* ecc.	קטנה וכו' *katnà* ecc.

Il futuro è in *yi--à-*.

ייִשן *yišàn*   יקטן *yiktàn*

3 Colloquiale *yašàn*.

L'infinito vede la prima radicale *y* trasformarsi in vocale:

לישון *l-išòn* לקטון *li-ktòn*

3 יכול Il futuro di יכול

יכול è un verbo פ"י storicamente di prima ו.

	Singolare	Plurale
1	אוכל *uχàl*[4]	נוכל *nuχàl*
2m	תוכל *tuχàl*	תוכלו *tuχlù*
2f	תוכלי *tuχlì*	
3m	יוכל *yuχàl*	יוכלו *yuχlù*
3f	תוכל *tuχàl*	

L'infinito è ליכול *l-iχòl.*

4 הבא *ha-bà*, שעבר *še-avàr* Prossimo; passato, scorso

Letteralmente 'che viene, il venturo', il participio attivo di [ב-ו-א] בא 'venire' rende la nozione di 'prossimo, a venire'.

החודש הבא *ha-χòdeš ha-bà*	il mese prossimo
השנה הבאה *ha-šanà ha-ba'à*	l'anno prossimo
בימים הבאים *ba-yamìm ha-ba'ìm*	nei prossimi giorni
הבא בתור! *ha-bà ba-tòr!*	il prossimo (in fila)!

Si memorizzino anche le espressioni seguenti.

ברוך הבא! *barùχ ha-bà!*[5]	benvenuto! ('benedetto chi-viene')
ברוכים הבאים! *bruχìm ha-baìm!*	benvenuti!
ברוך השב! *barùχ ha-šàv!*	bentornato!

Viceversa שעבר, lett. 'che è passato', anch'esso da accordare, colloca nel passato.

החודש שעבר *ha-χòdeš še-avàr*	il mese scorso
השנה שעברה *ha-šanà še-avrà*	l'anno scorso
בימים שעברו *ba-yamìm še-avrù*	nei giorni scorsi

Nota Si noti il costrutto לשעבר *le-še-avàr* 'ex'.

השר לשעבר *ha-sàr le-še-avàr*	l'ex ministro
בעלה לשעבר *baal-à le-še-avàr*	il suo^f ex marito
האקס שלי *ha-eks šel-ì*	il mio/la mia ex

4 Omografo, ma non omofono, del futuro di אכל *aχàl* 'mangiare': אוכל *oχàl* 'mangerò'.

5 Da cui il termine romanesco, riferito a un ebreo, *baruccabbà*. L'espressione è presente già in ebraico classico ed è giunta tra l'altro, come calco linguistico, sino all'italiano (in contesto religioso cristiano), passando attraverso il filtro linguistico della *koinè* greca dei Vangeli: *εὐλογημένος ὁ ἐρχόμενος* 'benedetto colui che viene'.

טקסט ב' Testo 2 CD 45

הפעם סימונה התכונן ברצינות לבחינת הסיום של עברית. אחרי שהוא איים על רונית, שרה ומיכל בפעולות תגמול אכזריות אם הן לא יתחשבו בהתרכזותו, הוא תלה שלט על הדלת שלו שעליו כתוב: "זהירות! כלב מסוכן! אנא שמור מרחק!". אז הוא הסתגר בחדר שלו ושם את ספר-הדקדוק הכבד לפניו ואמר לו: "ספרי היקר,

אל תחשוב אף שנייה שאתה מפחיד אותי, יא ממזר גדול. אתה רק ערימה של נייר שאני אשרוף בשמחה
סדיסטית אחרי שאגמור ללמוד
בעל-פה כל מילה המצויה בך!
לא אשכח אף פסיק! אף אחד
לא ישלוט בשפה העברית יותר
טוב ממני, בחיי... בשום פנים
ואופן לא תצליח לייאש אותי.
תירגע...".



הנייד מצלצל. זה יוסי.

+ מה קורה אצלך? מה השקט הזה? גירשת את שלוש הדרלינגות שלך?
– לא, כבלתי אותן, סתמתי להן את הפה במחסום, והשארתי אותן במרתף.
+ עשית בשכל... רוב הבעיות שלך נובעות מהשותפות איתן.
– ועכשיו אכבה את הסלולרי עד יום הבחינה. לשאר הימים אני נסוג מהחיים החומריים ונכנס למדיטאציה עמוקה. מעתה, תמצא אותי באתר yoga. transcendental@gmail.il.
+ טוב. בהצלחה. אל תגזים אבל, אתה עלול להפוך בעצמך לגולמפון ממשי!



מילים חדשות Parole nuove

התכונן *hitkonèn*	prepararsi	נייר *nyar*	carta
סיום *siyùm*	conclusione	שרף *saràf*	bruciare
בחינת סיום *bχinàt siyùm*	esame conclusivo	שמחה *simχà*	gioia
איים (על) *iyèm*	minacciare	סדיסטי *sadìsti*	sadico
פעולה *peulà*	azione	בעל-פה *be-al-pè*	a memoria
תגמול *tagmùl*	ricompensa	מצוי *matsùy*	(p.p. di מצא)
פעולת-תגמול *peulàt-tagmùl*	rappresaglia	פסיק *psik*	virgola
אכזרי *aχzarì*	feroce	אף אחד *af eχàd*	nessuno
התחשב (ב-) *hitχašèv (b-)*	rispettare	שלט (על\ב-) *šalàt (al/b-)*	padroneggiare
התרכזות *hitrakzùt*	concentrazione	שום *šum*	alcuno, nessuno
תלה *talà*	appendere	פנים *panìm*	(qui:) modo
שלט *šèlet*	cartello	ייאש *ye'èš*	scoraggiare
זהירות *zehirùt*	attenzione	נרגע *nirgà*	calmarsi[7]
מסוכן *mesukàn*	pericoloso	נייד *nayàd*	portatile (telefono)
אנא *àna*	si prega di	קרה *karà*	succedere
שמר *šamàr*	tenere, serbare	גירש *gerèš*	cacciare
מרחק *merχàk*	distanze	שלוש ה- *šlòš ha-*	le tre
שמור מרחק! *šmor merχàk!*	tenere le distanze!	דרלינג *dàrling*	*darling*
הסתגר *histagèr*	rinchiudersi	כבל *kavàl*	legare (mani, piedi)
כבד *kavèd*	pesante	סתם *satàm*	tappare
ספרי *sifr-ì*	il mio libro	פה *pe*	bocca
אף *af*	nessuno, nemmeno	מחסום *maχsòm*	bavaglio
הפחיד *hifχìd*	spaventare	השאיר *hiš'ìr*	lasciare
אף ... (לא) *af ... (lo)*	nessuno	מרתף *martèf*	cantina
ממזר *mamzèr*	bastardo	שכל *sèχel*	ragione, logica
ממזר *màmzer*[6]	bastardo (insulto)	עשית בשכל *asìta be-sèχel*	hai^{m} fatto bene
ערימה *aremà*	mucchio, cumulo	נבע *navà*	derivare

6 Pronuncia jidish-ashkenazita.

7 Il futuro/imperativo תירגע *tiragà* (f. תירגעי *tirag'ì*, pl. תירגעו *tirag'ù*) esprime uno 'sta' calmo, datti una calmata' velatamente minaccioso.

רוב *rov*	la maggior parte di	מעתה והלאה *me-atà ve-h.*	d'ora in avanti
שותפות *šutafùt*	coabitazione	אתר *atàr*	sito[8]
סלולרי *selulàri*	cellulare	יוגה *yòga*	yoga
שאר *šeàr*	il resto di	.il *ay-el*	.il (Israele)
נסוג [ס-ו-ג] *nasòg*	ritirarsi	הצלחה *hatslaχà*	successo
חומרי *χomrì*	materiale	בהצלחה *be-hatslaχà*	buona fortuna
מדיטציה *meditàtsya*	meditazione	אתה עלול ל- *atà alùl l-*	rischi[m] di
עמוק, -וקה *amòk, -ukà*	profondo	הפך ל- *hafàχ l-*	diventare
מעתה *me-atà*	d'ora in avanti	ממשי *mamašì*	reale, concreto
הלאה *hàl'a*	oltre, in avanti	נדבר! *nedabèr!*	ci sentiamo![9]



דקדוק Grammatica

5 אף *af*, שום *šum*

Questi due pronomi hanno valore esclusivo, 'nessuno, alcuno', e generano costrutti indefiniti (seguiti dall'avverbio di negazione לא *lo* 'non', se in funzione di soggetto).

אף פעם *af pàam*	mai (nessuna volta)
אף אחד *af eχàd*	nessuno
אף פרוטה *af prutà*	neanche un soldo
שום דבר *šum davàr*	niente (nessuna cosa)
בשום פנים *be-šum panìm*	in alcun modo
בשום אופן *be-šum òfen*	in alcun modo
בשום פנים ואופן *be-šum panìm va-òfen*	in alcun modo
אין שום אפשרות *en šum efšarùt*	non c'è alcuna possibilità
אין לי שום ספק *en l-i šum safèk*	non ho alcun dubbio

8 Terminologia telematica: נקודה *nekudà* 'punto', שטרודל *štrùdel* 'chiocciola' (così viene detto in ebraico parlato questo simbolo, ma in ebraico standard la parola corretta sarebbe כרוכית *kruχìt*, traduzione del tedesco *Strudel*, lett. 'vortice'; molto diffuso, tuttavia, è anche l'uso di leggerlo all'inglese: *at* o *et*), כתובת אלקטרונית *ktòvet elektrònit* 'indirizzo elettronico'.

9 Letteralmente 'parleremo'; altre espressioni simili sono נשתמע! *ništamèa!* 'ci sentiamo!', נתקשר! *nitkašèr* lett. 'ci metteremo in contatto', נהיה בקשר *niyè be-kèšer* 'saremo in contatto' (cfr. inglese *let's keep in touch!*), נתעדכן! *nit'adkèn!* 'ci aggiorniamo!'.

6 רוב *rov*, שאר *šeàr*

Letteralmente 'moltitudine, maggioranza' e 'resto', hanno una valenza quantificatrice.

ברוב המקרים	*be-ròv ha-mikrìm*	nel più dei casi
שאר הימים	*šeàr ha-yamìm*	i restanti giorni

7 אנא *àna*, נא *na*

Nelle richieste scritte o formali, אנא, 'si prega di', è seguito dall'imperativo (generalmente maschile singolare), נא invece dall'infinito[10].

אנא המתן למדריך	*àna hamtèn la-madrìχ*	si prega di attendere la guida
אנא השאירו הודעה, תודה	*àna hašʔìru hodaà, todà*	lasciate un messaggio, grazie
לשפה האנגלית אנא הקישו 1,	*la-safà ha-anglìt àna hakìšu aχàt,*	per la lingua inglese digitare 1,
להמשך בעברית אנא הקישו 2	*la-hemšèχ be-ivrìt àna hakìšu štàym*	per proseguire in ebraico digitare 2
נא לא לעשן	*na lo le-ašèn*	si prega di non fumare

8 נפעל הפועל ע"וי *Nifʔàl dei verbi* ע"וי

Relativamente raro, i paradigmi sono i seguenti.

Presente		
	Singolare	**Plurale**
Maschile singolare	נסוג *nasòg*	נסוגים *nəsogìm*
Femminile singolare	נסוגה *nəsogà*	נסוגות *nəsogòt*

Passato		
	Singolare	**Plurale**
1	נסוגותי *nəsugòti*	נסוגונו *nəsugònu*
2ᵐ	נסוגות *nəsugòta*	נסוגותם *nəsugòtem*
2ᶠ	נסוגות *nəsugòt*	נסוגותן *nəsugòten*
3ᵐ	נסוג *nasòg*	נסוגו *nasògu*
3ᶠ	נסוגה *nasòga*	

10 Se posposto al verbo, invece, נא- *-na* enclitico (e atono) conferisce un tono di cortesia ed esortazione a un imperativo: קבל-נא *kabèl-na* 'La prego, accetti..., Voglia accettare...', שמור-נא *šmòr-na* 'ti prego, conserva/proteggi...'.

Futuro		
	Singolare	**Plurale**
1	אסוג *esòg*	ניסוג *nisòg*
2ᵐ	תיסוג *tisòg*	תיסוגו *tisògu*
2ᶠ	תיסוגי *tisògi*	
3ᵐ	ייסוג *yisòg*	ייסוגו *yisògu*
3ᶠ	תיסוג *tisòg*	

L'infinito è להיסוג *le-hisòg*, e (molto più utilizzato) לסגת *la-sèget*.

9 מספרים בסמיכות I numerali in stato costrutto

Le espressioni italiane *i tre ragazzi* e *le tre ragazze* si rendono in ebraico nel modo seguente.

שלושת הבנים *šlòšet ha-banìm* שלוש הבנות *šloš ha-banòt*

Il numerale שלושה viene trattato come un sostantivo, in stato costrutto con il numerato (lett. 'la treina di ragazzi/e'). In tal caso i numerali hanno la forma seguente.

	Con i maschili	**Con i femminili**
2	-שני *šne-*	-שתי *šte-*
3	-שלושת *šlòšet-*	שלוש *šloš-*
4	-ארבעת *arbàat-*	-ארבע *àrba-*
5	-חמשת *χamèšet-*	-חמש *χamèš-*
6	ששת *šèšet-*	-שש *šeš-*
7	-שבעת *šiv'àt-*	-שבע *šèva-*
8	-שמונת *šmonàt-*	-שמונה *šmòne-*
9	-תשעת *tiš'àt-*	-תשע *tèša-*
10	-עשרת *asèret-*	-עשר *èser-*

In un registro di lingua molto basso, 3, 5, 6 e 10 costrutti preferiscono la forma maschile in tutti i casi: חמשת הבנות piuttosto che חמש הבנות.



תרגילים Esercizi



Memo

קולנוע ותאטרון *kolnòa ve-teatròn* Cinema e teatro	
אולם קולנוע *ulàm kolnòa* sala cinematografica	שחקן *saχkàn* attore
קופת כרטיסים *kupàt kartisìm* botteghino	שחקנית *saχkanìt* attrice
כרטיס *kartìs* biglietto	פס-קול *pas-kol* colonna sonora
צופה *tsofè* spettatore	סרט, סרטים *sèret, sratìm* film
כרזה *krazà* manifesto	הפסקה *hafsakà* intervallo
במה *bamà* palcoscenico	דמות, -יות *dmut, -yòt* personaggio
מסך *masàχ* schermo	במאי *bamày* regista
יציאת חירום *yetsi'àt χerùm* uscita di sicurezza	בימוי *bimùy* regia
מושב *mošàv* poltrona	שם מופע *šem mofà* titolo
מחיאות-כפיים *meχi'òt-kapàym* applausi	

מילים גסות *milìm gasòt* Parolacce	
לעזאזל! *la-azazèl!* al diavolo!	זין *zàyn* cazzo
חרא! *χàra!* merda!	בולבול *bùlbul* pisello
רבאק! *ràbbak!* cavolo!	ביצים *betsìm* palle
כוס אמאק! *kus èmmak!* vaffanculo!	כוס *kus* fica
זונה *zonà* puttana	שדיים *šadàym* seno
בן זונה *ben zonà* figlio di puttana	ציצי, -ם *tsìtsi, -m* tetta
שרמוטה *šarmùta* troia	זיין *ziyèn* fottere, scopare
מתרומם *mitromèm* frocio	הזדיין *hizdayèn* farsi fottere
הומו *hòmo* invertito	אל תזיין ת'מוח! *al tezayèn t'a- mòaχ!* non rompere!
מוצצת *motsètset* pompinara	קריעת תחת *kri'àt tàχat* farsi un culo così
תחת *tàχat* culo	

1 Rispondere negativamente alle domande.

◄ כולם באו למסיבה? לא, אף אחד לא בא למסיבה.

1 היא תמיד לומדת בזמן שהיא שומעת מוזיקה? לא, ...

2 מה נשמע? הכול בסדר? לא, ...

3 מישהו רוצה לבוא איתי לשתות קפה? לא, ...

4 ואחר כך, מה קרה? ....

5 מישהו פגע בך? לא, ...

6 אולי משהו העליב אותך? לא, ...

7 אתם תמיד שרים במקלחת? לא, ...

2 Volgere al passivo le seguenti frasi, prestando attenzione a genere e numero delle parole nell'inversione delle funzioni logiche all'interno dell'enunciato.

◄ הסופר כתב את הספר. *הספר נכתב על ידי הסופר.*

1 אמא של יוסי הכינה את העוגה. ....

2 בית הספר יכסה את ההוצאות. ....

3 ההורים שלי אישפזו את סבא בבית החולים. ....

4 הבוס שלנו מכתיב לנו את סדר היום. ....

5 ההחלטה שלו הפתיעה את כולנו. ....

6 כל השכנים שומעים את המוזיקה שלך. ....

7 חבר שלי יתרגם את ההרצאה מאיטלקית לעברית. ....

3 Tradurre in ebraico.

1 La torta che avete mangiato è stata preparata da mia sorella.

....

2 La lezione che avete ascoltato è stata tradotta da un amico di Simone.

....

3 Il film di cui avete parlato è stato girato (filmato) a Roma.

....

4 Le coinquiline con cui vive Yosi si sono incontrate nell'esercito.

....

5 Le prime case di Tel Aviv furono costruite nel 1909, ma il suo nome fu scelto nel 1910.

....

6 Nella famiglia da cui viene Sara sono tutti professori.

....

15 UNITÀ

!נִמְאַס לִי Non ne posso più!

Quest'ultima Unità contiene un'appendice grammaticale dedicata al ניקוד *nikùd* (נִקּוּד *nikkùd*) 'vocalizzazione' (lett. 'punteggiatura'), che si rivelerà indispensabile per approfondire la morfologia dell'ebraico.
Sia quindi innanzi tutto ricordato che il vocalismo ebraico, dai tempi della Bibbia a oggi, ha seguito le seguenti tappe.

- Gli estensori del תנ"ך (secoli III-I a.C.) disponevano unicamente dei ventidue grafemi dell'alfabeto consonantico aramaico-ebraico: le vocali non erano previste e andavano indovinate dal lettore. Nondimeno veniva fatto uso, in maniera però saltuaria e disordinata, delle due semiconsonanti ו *w* e י *y*, dette dalla tradizione grammaticale *matres lectionis* 'madri di lettura' (אימות הקריאה *imòt ha-kri'à*), per segnare *u/o* e *i/e* rispettivamente (gli scritti di Qumran, per esempio, ne sono pieni). Quindi il vocalismo di questo più antico periodo ci è totalmente **ignoto**.
- Durante i secoli VII-X in Palestina – quindi almeno otto secoli dopo la stesura del תנ"ך... –, la scuola rabbinica di Tiberiade elaborò la vocalizzazione diacritica, fatta di punti e tratti, da collocare perlopiù sotto le consonanti, talvolta all'interno, e in un unico caso sopra. Si tratta della **vocalizzazione masoretica** (da מסורת *masòret* 'tradizione') **tiberiense** (il testo biblico codificato secondo tale tradizione è detto pertanto מסורה *Masòra*). Si tenga presente che la vocalizzazione masoretica non sostituisce le *matres lectionis*, bensì vi si sovrappone. L'esatta pronuncia di tale vocalizzazione non ci è nota con certezza: la linguistica semitica permette tuttavia una ricostruzione probabile.
- Nei secoli seguenti, alla lettura/pronuncia dell'ebraico spettò la medesima sorte di quella del latino: ogni paese europeo oralizzava il latino secondo le regole ortografiche della propria lingua. È così che il nome *Caesar* è stato a lungo letto ['ʧɛsar] in italiano, [se'zaʀ] in francese, ['si:zə] in inglese, ['ʦe:zaʀ] in tedesco (mentre la pronuncia classica era ['kaḙsar]). Si delineano così le cinque scuole di lettura, dette *riti* (in ebraico מנהגים *minhagim*), che possiedono ciascuna i propri criteri di pronuncia (delle vocali e delle consonanti):
  – rito babilonese (iracheno, מנהג בבל *minhàg Bavèl*);
  – rito yemenita (מנהג תימן *minhàg Teymàn*);
  – rito romano (מנהג רומי *minhàg Ròmi*) (dal II sec. a.C.);
  – rito sefardita (מנהג ספרד *minhàg Sfaràd*);
  – rito ashkenazita (מנהג אשכנז *minhàg Aškenàz*).

Tra i primi nuclei ebraici migrati in Palestina in epoca moderna dominavano la scena ebrei di Europa centrorientale ashkenaziti. Nondimeno l'Accademia di Lingua Ebraica (האקדמיה ללשון העברית *ha-akadèmya la-lašòn ha-ivrit*), sin dai primordi raccomandò la pronuncia sefardita per il vocalismo, e quella irachena per il consonantismo. Il risultato fu invece una fusione tra vocalismo sefardita e consonantismo ashkenazita.
Le principali divergenze tra lettura sefardita e lettura ashkenazita sono le seguenti.

	Vocale קמץ *kamàts*	Accento tonico	Vocali postoniche	ת
Sefardita	[a]	ultima	piene	sempre [t]
Ashkenazita	[o]	penultima	ridotte a [e]	[t]/[s]

	Sefardita	Ashkenazita	
משפחה	*mišpaχà*	*mišpòχe*	famiglia
שרה	*Sarà*	*Sòre*	Sara
כשר	*kašèr*	*kòšer*	kasher
תכלית	*taχlìt*	*tàχles*	oggetto
שבת	*šabàt*	*šàbes*	sabato

1 Il consonantismo

La linguistica comparata semitica permette di stabilire il sistema seguente.

	Occlusive		Fricative		Glottal.	Nasale	Vibrante	Laterale	Semicons.
	Sorda	Sonora	Sorda	Sonora					
Labiali	פ *p*	ב *b*				מ *m*			ו *w*
Dentali	ת *t*	ד *d*			ט *ṭ*	נ *n*	ר *r*	ל *l*	
Sibilanti			ס *s*	ז *z*	צ *ṣ*				
Palatali			שׁ *š*						י *y*
Velari	כ *k*	ג *g*			ק *ḳ*				
Faringali			ח *ḥ*	ע *ʿ*					
Laringali	א *ʾ*		ה *h*						

Cui si aggiunga che:

- tutti i fonemi consonantici, **eccettuati אהחע** e ר, potevano apparire in versione **tesa**: *-pp-*, *-ḳḳ-*, *-gg-*, *-ww-* ecc.;
- i sei fonemi /p b t d k g/, nell'ordine alfabetico ebraico בגדכפת (formula mnemonica בְּגַדְכְּפַ"ת *bəgadkəfat*), erano soggetti alla **lenizione** intervocalica, segnalata nella trascrizione latina da un tratto orizzontale sotto o sovrascritto: *p̄*, *ḇ*, *ṯ*, *ḏ*, *ḵ*, *ḡ* (דָּבָר *dåḇår*, letto oggi *davàr*, סָגַר *såḡàr*, letto oggi *sagàr*, con [g] occlusiva). I valori leniti, ovvero fricativi, di בגדכפת erano verosimilmente i seguenti.

	AFI			Oggi
פ *p̄*	[φ]	come in fiorentino *cupola*	['kuφola]	[f]
ב *ḇ*	[β]	come in spagnolo *haber*	[a'βeɾ]	[v]
ת *ṯ*	[θ]	come in inglese ***think***	[θɪŋk]	[t]
ד *ḏ*	[ð]	come in inglese ***this***	[ðɪs]	[d]
כ *ḵ*	[x]	come in spagnolo *gente*	['xente]	[χ]
ג *ḡ*	[ɣ]	come in spagnolo *pagar*	[pa'ɣaɾ]	[g]

La tensione consonantica veniva segnalata da un punto all'interno della consonante, detto **דגש** ***dagèš***.

		Oggi	Scritto
מלה *millā̊*	parola	*milà*	(מילה)
מסע *massā̊ʕ*	viaggio	*masà*	(מסע)
קפה *ḳuppā̊*	cassa	*kupà*	(קופה)
חיל *ħayyā̊l*	soldato	*χayàl*	(חייל)

Il *dagèš* aveva anche la funzione di indicare la **resa occlusiva** delle בגדכפת.

		Oggi			Oggi
מספר *mispā̊r*	numero	*mispàr*	ספרים *səp̄ā̊rìm*	libri	*sfarìm*
כלבה *kalbā̊*	cagna	*kalbà*	כלבים *kəlā̊ḇìm*	cani	*klavìm*
יפתח *yip̄tàħ*	aprirà	*yiftàχ*	פתח *pā̊ṯaħ*	aprì	*patàχ*
ילדה *yaldā̊*	bambina	*yaldà*	ילד *yèlęḏ*	bambino	*yèled*
מלכה *malkā̊*	regine	*malkà*	מלכות *məlā̊ḵòṯ*	regine	*melaχòt*
יסגר *yisgòr*	chiuderà	*yisgòr*	סגר *sā̊ḡàr*	chiuse	*sagàr*

Domanda cruciale: nel caso di בגדכפת munite di *dagèš*, come faccio a sapere se il *dagèš* esprime la tensione o l'occlusione?

Se la בגדכפ"ת munita di *dagèš* è preceduta da una **consonante**, il *dagèš* non può esprimere che l'**occlusione** (non sono possibili **kalbbā̊*, **yisggòr* ecc.).

Se la בגדכפ"ת munita di *dagèš* è preceduta da una **vocale**, il *dagèš* esprime tanto l'**occlusione** quanto la **tensione**.

		Oggi
ספר *sappā̊r*	barbiere	*sapàr*
קבל *ḳibbèl*	accettò	*kibèl*
חכה *ħakkè*	aspetta!	*χakè*

Una בגדכפת tra due vocali (*v*) non poteva essere che 1. **fricativa** (*-vḇv-*) o 2. **occlusiva tesa** (*-vbbv-*).

2 Il vocalismo (סימני הניקוד *simanèy ha-nikùd* I segni vocalici)

I cinque fonemi

I masoreti di Tiberiade si sono rivelati fini fonetisti, ma erano ancora molto lontani dalla fonologia contemporanea. Essi identificarono **cinque** fonemi vocalici, /a e i o u/, ma per /a e o/ distinsero tre timbri diversi. A ciò aggiunsero una sesta vocale, detta שוא *šva*, di statuto incerto, che secondo precise regole andava letta [ə] oppure andava saltata.

I diacritici da loro coniati furono i seguenti (il cerchio tratteggiato indica una consonante qualsiasi).

	Alta	Bassa	Furtiva
/a/	◌ָ *å*	◌ַ *a*	◌ֲ *ă*
/e/	◌ֵ *e*	◌ֶ *ę*	◌ֱ *ę̆*
/o/	◌ֹ *o*	◌ָ *ǫ*	◌ֳ *ǫ̆*
/i/	◌ִ *i*		
/u/	◌ֻ *u*		
šva	◌ְ *0 ~ ə*		

Per **vocali basse** si intendono i timbri *å* [ɑ] (inglese *father*), *e* [e] (*sera*), *o* [o] (*dono*).
Per **vocali alte** si intendono i timbri *a* [a] (*sala*), *ę* [ɛ] (*bello*), *ǫ* [ɔ] (*donna*).
Per **vocali furtive** si intendono *a* [a], *ę* [ɛ], *ǫ* [ɔ], forse di durata più breve, ma soprattutto usati quasi esclusivamente con אהחע.
Lo *šva*, [ə] (francese *petit*, napoletano *Napule*).
Il sovrapporsi del ניקוד masoretico al sistema precedente delle *matres lectionis* fa sì che alcune vocali possano apparire affiancate da queste ultime (qui con una consonante qualsiasi, מ), senza alcuna differenza fonetica.

å	קמץ *kamàṭs*	può apparire come	מָ	מָה	מָא		*må*
a	פתח *patàχ*	può apparire come	מַ	מַה			*ma*
e	צירה *ṭserè*	può apparire come	מֵ	מֵה	מֵי	מֵא	*me*
ę	סגול *segòl*	può apparire come	מֶ	מֶה	מֶי	מֶא	*mę*
o	חולם *χolàm*	può apparire come	מֹ	מוֹ			*mo*
i	חירק *χirèk*	può apparire come	מִ	מִי			*mi*
u	קובוץ *kubùṭs*	può apparire come	מֻ	מוּ			*mu*

Prima di proseguire è bene procedere a qualche regola e/o definizione.
La sillaba ebraica può essere **aperta**, *-cv-* (consonante-vocale), o **chiusa**, *-cvc-* (consonante-vocale-consonante): כָּתַב è costituito da una sillaba aperta, *kå-*, e da una sillaba chiusa, *-ṯàḇ*.
La sillaba ebraica, aperta o chiusa, può essere **tonica** (accentata), *-cv̀-*, *-cv̀c-*, o **atona**, *-cv-*, *-cvc-*.

Regola 1
Le vocali alte (*å*, *e*, *o*) appaiono in sillaba **aperta**, atona (1) o tonica (2), oppure in sillaba **chiusa**, ma solo se tonica (3).
Le vocali basse (*a*, *ę*, *ǫ*) appaiono in sillaba **chiusa** (4), atona o (esclusa *ǫ*!) tonica (5).

1. חָתוּל ***håṯùl***	gatto	**2.**	שָׁבוּ ***šǻḇu***	sono tornati	**3.**	דָּבָר ***dåḇå̄r***	cosa
תֵּבָה ***teḇǻ***	scatola		עָלֶיךָ *ʿålèḵå*	su di te^m		סֹפֵר ***sopēr***	scrittore
סֹפֵּר ***sop̄èr***	scrittore		אֹזֶן *ʾòzęn*	orecchio		כָּחֹל ***kåhòl***	blu
4. כַּלְבָּה ***kalbǻ***	cagna				**5.**	כָּתַב ***kåṯàḇ***	ha scritto
חֶמְדָּה ***hęmdǻ***	grazia					אַתֶּם *ʾattèm*	voi^m
חָמְרִי ***hǫmrì***	materiale						

La vocale ָ va quindi letta *å* in sillaba aperta tonica o atona (e cioè nella maggioranza dei casi), *ǫ* in sillaba chiusa atona: חָכְמָה ***hǫkmå*** 'sapienza', וַיָּקָם *wa-yyåkǫm* 'e si alzò' (forma biblica). A questo tipo di parole, per esempio, appartengono alcuni termini molto comuni in ebraico moderno, יָזְמָה *yozmà* 'iniziativa', תָּכְנִית *toχnìt* 'programma', che sono scritti più frequentemente con *mater lectionis* יוזמה e תוכנית.

Le vocali *i* e *u* possono apparire in qualsiasi tipo di sillaba (scritte normalmente ִ e ֻ in sillaba chiusa, ִי e ו in sillaba aperta).

Lo *šva*

Il diacritico ְ *šva* (שְׁוָא *šəwå*, lett. 'vuoto') svolge due ruoli complementari:

- chiude una sillaba, nel qual caso è **muto** (e viene detto שוא נח *šva naχ* '*šva* quiescente')

חֻלְצָה	*ħulṣå*	*χultsà*	camicia
אֶפְתַּח	*ʔeptāħ*	*eftàχ*	aprirò
שַׂמְתִּי	*såmti*	*sàmti*	ho messo

- impedisce il susseguirsi di tre consonanti all'interno della parola, o di due in inizio di parola, nel qual caso **va letto** *ə* (e viene detto שוא נע *šva naʕ* '*šva* mobile'), -*ccəc*-, *cəc*-

תִּסְגְּרוּ	*tisgərù*	*tisgerù*	chiuderete
סְגֹר	*səgōr*	*sgor*	chiudi!
לְחַץ	*ləhàṣ*	*leχàts*	clicca!

Quando due *šva* si seguono, il primo è muto, il secondo è mobile (perciò תִּסְגְּרוּ è *tisgərù* e non ¡ *tisəgrù*).

Nota In dati contesti morfologici, accade che la consonante con *šva*, pur trovandosi dopo una consonante vocalizzata, appartenga alla sillaba seguente (e quindi va letto *ə*); nello scritto vocalizzato ciò andrebbe segnalato dal diacritico ְֽ, detto מתג *mèteg*.

כָּֽתְבָה	*kåṯəḇå*	*katvà*	ha[f] scritto
כֹּֽתְבִים	*koṯəḇim*	*kotvìm*	scriventi[m]

Nella lingua contemporanea le regole di lettura/non lettura dello *šva* sono le seguenti.

- In inizio di parola lo *šva* viene eliso, a meno che:
  - la prima consonante sia una 'liquida', נ מ ר ל *l r m n*, o la semiconsonante י *y*;
  - la seconda sia *ʕ h ʔ* א ה ע;
  - le due consonanti iniziali siano entrambe dentali, ד ת, o dentale-sibilante, ס ז צ ש.

בְּלִי	*bəli*	senza	*bli*
גְּדוֹלָה	*gəḏolå*	grande[f]	*gdolà*
דְּלָתוֹת	*dəlåṯoṯ*	porte	*dlatòt*
וְרָדִים	*wəråḏìm*	rose	*vradìm*
זְרוֹעַ	*zəròaʕ*	braccio	*zròa*
טְרִיּוּת	*ṭəriyyùṯ*	freschezza	*triyùt*
כְּלָבִים	*kəlåḇìm*	cani	*klavìm*
סְלִיחָה	*səliħå*	scusa	*sliχà*
פְּקָק	*pəkåḳ*	tappo	*pkak*
צְדָדִים	*ṣəḏåḏìm*	lati	*tsdadìm*

קְטֹרֶת	*ḳəṭòręṯ*	incenso	*ktòret*
שְׁמוֹנָה	*šəmonắ*	otto	*šmonà*
שְׂרָר	*śərắr*	solennità	*srar*
לְבָנָה	*ləḇånắ*	luna	*levanà*
רְחוֹב	*rəħòḇ*	via	*reχòv*
מְקָרֵר	*məḳårèr*	frigorifero	*mekarèr*
נְמָלָה	*nəmålắ*	formica	*nemalà*
יְהוּדִי	*yəhuḏì*	ebreo	*yehudì*
שְׁאֵלָה	*šəʔelắ*	domanda	*šeelà*
תְּהִלָּה	*təhillắ*	gloria	*tehilà*
פְּעֻלָּה	*peʕullắ*	azione	*peulà*
תְּדַבֵּר	*təḏabbèr*	parlerai^{m}	*tedabèr*
תְּנַסּוּ	*tənassù*	proverete	*tenasù*
תְּשַׂחֵק	*təśaħèḳ*	giocherai^{m}	*tesaχèk*
לְסַפֵּר	*lə-sappèr*	raccontare	*le-sapèr*
שְׁזוּפָה	*šəzup̄ắ*	abbronzata	*šezufà*

Nota -מְ e -נְ iniziali possono, nel colloquiale trasandato, saltare lo *šva* se la parola o il prefisso precedenti finiscono in vocale.

אֲנִי מְדַבֵּר *anì medabèr*	parlo	→	*anì mdabèr*
בַּמְכוֹנִית *ba-meχonìt*	nell'automobile	→	*ba-mχonìt*
תוֹדָה עַל הַנְּכוֹנוּת *todà al ha-neχonùt*	grazie per la disponibilità	→	*al-a-nχonùt*

- All'interno della parola lo *šva* viene eliso, a meno che:
  – si susseguano due *šva*: in tal caso si salta il primo ma si legge il secondo;
  – lo *šva* separi due consonanti uguali.

שִׂמְלָה	*śimlắ*	vestito	*simlà*
קַבְּצָן	*ḳabbəṣắn*	mendicante	*kabʦàn*
כָּתְבוּ	*kåṯəḇù*	scrissero	*katvù*
תִּסְגְּרִי	*tisgərì*	aprirai^{f}	*tisgerì*
אֶצְלְךָ	*ʔęṣlə-ḵắ*	da te^{m}	*eʦle-χà*
בִּסְּסוּ	*bissəsù*	fondarono	*bisesù*
מְלָפְפוֹן	*məlåp̄əp̄òn*	cetriolo	*melafefòn*

Si tengano infine presenti le due regole seguenti.

- Se, nell'unire un prefisso vocalizzato in *šva* a un tema iniziante per consonante-*šva*, il primo dei due *šva* iniziali così risultanti diventa *i*.

מְנוּחָה + -בְּ *bə- + mənuħắ*	→	בִּמְנוּחָה *bi-mnuħắ*	con calma	*bi-mnuχà*	
כְּפָר + -בְּ *bə- + kəp̄år*	→	בִּכְפָר *bi-ḵp̄år*	in un villaggio	*bi-χfàr*	*(be-kfàr)*
יְכֹל + -בְּ + -כְּ *kə- + bə- + yåḵòl*	→	כִּבְיָכֹל *ki-ḇ-yaḵòl*	per così dire	*ki-v-yaχòl*	

- Se il tema cui unire il prefisso inizia per יְ *yə*, la buona lingua vuole la contrazione di *iy* risultante in *i*.

יְרוּשָׁלַיִם + -בְּ *bə- + Yərušålàyim* → בִּירוּשָׁלַיִם *b-Irušålàyim* a Gerusalemme *b-Irušalàym* → *(be-Yerušalàym)*

יְלָדִים + -לְ *lə- + yəlåḏìm* → לִילָדִים *l-ilåḏìm* a dei bambini *l-iladìm* → *(le-yeladìm)*

Le vocali furtive

Le tre vocali furtive, dette חטפים *χatefìm*, sono degli *šva* composti (שוא מורכב *šva murkàv*), che sostituiscono lo *šva* semplice in presenza di אהחע.

ֲ *ă* חטף-פתח *χatàf-patàχ*
ֱ *ĕ* חטף-סגול *χatàf-segòl*
ֳ *ŏ* חטף-קמץ *χatàf-kamàts*

כָּבֵד *kåḇèd* → כְּבֵדָה *kəḇeḏǻ* *kvedà* (חָבֵר *ħåḇèr* → חֲבֵרָה *ħăḇerǻ* *χaverà*)
כָּתַב *kåṯàḇ* → יִכְתֹּב *yikṯòḇ* *yiχtòv* (עָזַר *ʿåzàr* → יַעֲזֹר *yaʿăzòr* *yaazòr*)
→ אֶכְתֹּב *ʾeḵtòḇ* *eχtòv* (→ אֶעֱזֹר *ʾeʿĕzòr* *eezòr*)
הִסְבִּיר *hisbìr* → הֻסְבַּר *husbàr* *husbàr* (הֶאֱמִין *heʾĕmìn* → הָאֳמַן *hoʾŏmàn* *hoomàn*)

Le riduzioni vocaliche

Le vocali *å* e *e* tendono, nella morfologia, a essere sostituite da *šva*. Ricordiamo che una data sillaba può essere tonica (T), pretonica (PT) o propretonica (PPT).

> **Regola 2**
> La vocale *å* è stabile in sillaba T e PT; ma se l'accento si sposta e *å* si ritrova in posizione PPT, viene sostituita da *šva*.

La vocale *e* cade regolarmente in posizione PT.

T	PT	PPT	PPT	PT	T		
דוֹל	גָּ			*gå*	*ḏòl*	grande^{m}	*gadòl*
לָה	דוֹ	גְּ	*gə*	*ḏo*	*lǻ*	grande^{f}	*gdolà*
גֵר	סוֹ			*so*	*ḡèr*	chiudente	*sogèr*
רִים	גְ	סוֹ	*so*	*ḡə*	*rìm*	chiudenti	*sogrìm*

Questi meccanismi, semplici in alcuni casi, possono portare a modificazioni importanti, come la seguente.

עיפרון *iparòn* matita pl. עפרונות *efronòt*

E questo perché

עִפָּרוֹן *ʿippåròn* → עִפְּרוֹנוֹת *ʿippəronòṯ* → עֶפְרוֹנוֹת *ʿepronòṯ*

Se un nominale è נסמך *nismàχ*, primo termine di stato costrutto, l'accento di quest'ultimo si sposta sul secondo termine, con le medesime riduzioni vocaliche.

פָּעָל *på̊ʕå̊l*	→	פְּעַל- *pəʕal-´*
פָּעֵל *på̊ʕēl*	→	פְּעַל- *pəʕal-´*

Così nei seguenti esempi.

דָּבָר *då̊ḇå̊r*	cosa	→	דְּבַר-מָה *dəḇar-må̊*	*dvar-mà*	qualcosa
נָמֵל *nå̊mèl*	porto	→	נְמַל-תְּעוּפָה *nəmal-təʕupå̊*	*nemàl-teufà*	aeroporto
חָסֵר *ħå̊sèr*	privo	→	חֲסַר-תּוֹעֶלֶת *ħăsar-toʕèlęt*	*χasàr-toèlet*	inutile

I "segolati"

Sono detti "segolati" – dal nome della vocale סגול ◌ֶ *segòl* – i sostantivi accentati sulla penultima sillaba (vocalizzata *ę̀*, *è*, *ò*) e che presentano la vocale *segòl* nella sillaba finale.

כֶּלֶב *kę̀lęḇ*	cane	*kèlev*
סֵפֶר *sèp̄ęr*	libro	*sèfer*
כֹּתֶל *kòṯęl*	muro	*kòtel*

Se la terza radicale è החע, il *segòl* viene sostituito da *patàχ*.

פֶּרַח *pèraħ*	fiore	*pèraχ*
מֵצַח *mèṣaħ*	fronte (f.)	*mètsaχ*
גֹּבַה *gòḇah*	altezza	*gòva*
פֶּלֶא *pęlę*	miracolo	*pèle*

Se la seconda radicale è אהחע, allora *ę̀*, *è* della prima radicale diventano anch'essi *patàχ*, *ò* tuttavia resiste.

דַּאַב *dàʔaḇ*	tristezza	*dàav*	
פַּחַד *pàħaḏ*	paura	*pàχad*	(però לֶחֶם *lèħęm* 'pane'!)
פַּעַם *pàʕam*	volta	*pàam*	
דַּעַת *dàʕaṯ*	parere	*dàat*	
פֹּעַל *pòʕal*	verbo	*pòal*	
דֹּאַר *dòʔar*	posta	*dòar*	

Questi temi risalgono a forme più antiche **cacc*, **cicc*, **cucc* rispettivamente, quindi

**kalb*	→	**kal*ᵉ*b*	→	כֶּלֶב *kęlęḇ*
**sipr*	→	**sip*ᵉ*r*	→	סֵפֶר *sèp̄ęr*
**kutl*	→	**kut*ᵉ*l*	→	כֹּתֶל *kòṯęl*

Nell'unirsi a suffissi personali e al morfema ה- -*å̊* (o altro) del femminile, vengono usati i temi **cacc*, **cicc*, **cǫcc*

כֶּלֶב *kèlęḇ* →	כַּלְבִּי *kalb-ì*	כַּלְבְּךָ *kalbə-ḵå̊*	כַּלְבָּה *kalbå̊*	
סֵפֶר *sèp̄ęr* →	סִפְרִי *sip̄r-ì*	סִפְרְךָ *sip̄rə-ḵå̊*	סִפְרָה *sip̄rå̊*	cifra
כֹּתֶל *kòṯęl* →	כָּתְלִי *kǫṯl-ì*	כָּתְלְךָ *kǫṯlə-ḵå̊*	כָּתְלִית *kǫṯliṯ*	cotoletta

Nota Con le radici ע' גרונית.

*cacc	שַׁאַג *šàʾag̱*	ruggito	→	שַׁאֲגִי *šaʾăg̱-ì*	שַׁאַגְךָ *šaʾag̱-kā́*	שַׁאֲגָה *šaʾăg̱ā́*	ruggito
	אַהַב *ʾàhaḇ*	amore	→	אַהֲבִי *ʾahăḇ-ì*	אַהַבְךָ *ʾahaḇ-kā́*	אַהֲבָה *ʾahăḇā́*	amore
	פַּחַד *pàħad̲*	paura	→	פַּחְדִי *paħd-ì*	פַּחְדְּךָ *paħdə-kā́*	פַּחְדָּה *paħdā́*	spavento
	נַעַר *nàʿar*	ragazzo	→	נַעֲרִי *naʿăr-ì*	נַעַרְךָ *naʿar-kā́*	נַעֲרָה *naʿărā́*	ragazza
*cicc	כְּאֵב *kəʾèḇ*	dolore	→	כְּאֵבִי *kəʾeḇ-ì*	כְּאֵבְךָ *kəʾeḇ-kā́*	שְׁאֵלָה *šəʾelā́*	domanda
*cucc	פֹּעַל *pòʿal*	azione	→	פָּעֳלִי *pǫʿǫ̆l-ì*	פָּעָלְךָ *pǫʿǫl-kā́*	טָהֳרָה *ṭǫhǫ̆rā́*	purezza

Nella formazione del plurale, maschile e femminile, interviene una *-ā́-* tra seconda e terza radicale per i temi **cacc*, generalmente quelli **cicc*, ma non i femminili **cǫccā́*.

כֶּלֶב *kèlęḇ*		→	כְּלָבִים *kəlā́ḇìm*	*klavìm*
סֵפֶר *sèp̄ęr*		→	סְפָרִים *səp̄ā́rìm*	*sfarìm*
כֹּתֶל *kòt̲ęl*		→	כְּתָלִים *kət̲ā́lìm*	*ktalìm*
כַּלְבָּה *kalbā́*		→	כְּלָבוֹת *kəlā́ḇòt̲*	*klavòt*
סִפְרָה *sip̄rā́*		→	סְפָרוֹת *səp̄ā́ròt̲*	*sfaròt*
שִׂמְחָה *śimħā́*	gioia	→	שְׂמָחוֹת *śəmā́ħòt̲*	*smaχòt*
שִׂמְלָה *śimlā́*	vestito	→	שְׂמָלוֹת *śəmā́lòt̲*	*smalòt*
חָכְמָה *ħǫk̲mā́*	saggezza	→	חָכְמוֹת *ħǫk̲mòt̲*	*χoχmòt*
יָזְמָה *yǫzmā́*	iniziativa	→	יָזְמוֹת *yǫzmòt̲*	*yozmòt*

Per lo stato costrutto di questi plurali, *-ā́-* si elide, occasionando una sequenza di due *šva*, -ְ ְ- iniziali. In tal caso la prima consonante ripristina la vocale originaria (**cacc*, **cicc*, **cǫcc*):

*cacc	מֶלֶךְ *mèlęk̲*	re	→	מְלָכִים *məlā́k̲ìm*	→	מַלְכֵי- *malk̲èy-*	i re di
	מַלְכָּה *malkā́*	regina	→	מְלָכוֹת *məlā́k̲òt̲*	→	מַלְכוֹת- *malk̲òt̲-*	le regine di
*cicc	סֵפֶר *sèp̄ęr*	libro	→	סְפָרִים *səp̄ā́rìm*	→	סִפְרֵי- *sip̄rèy-*	i libri di
	סִפְרָה *sip̄rā́*	registro	→	סְפָרוֹת *səp̄ā́ròt̲*	→	סִפְרוֹת- *sip̄ròt̲-*	i registri di
*cucc	כֹּתֶל *kòt̲ęl*	muro	→	כְּתָלִים *kət̲ā́lìm*	→	כָּתְלֵי- *kǫt̲lèy-*	i muri di
	חָכְמָה *ħǫk̲mā́*	saggezza	→	חָכְמוֹת *ħǫk̲mòt̲*	→	חָכְמוֹת- *ħǫk̲mòt̲-*	le saggezze di

3 כתיב חסר וכתיב מלא *ktiv χasèr u-χtiv malè* Grafia difettiva e grafia piena

Quando l'ebraico ridiventò una lingua non soltanto parlata ma anche scritta, si pose presto il problema delle vocali. Nella vita di tutti i giorni, sui giornali, i cartelloni, i libri ecc., scrivere con tutte le vocali rappresentava un sovraccarico che nessuna tipografia poteva permettersi. In un'epoca in cui i testi stampati erano composti da cubetti di piombo portatori della lettera da stampare, allineati lungo appositi binari – che venivano quindi intinti nell'inchiostro e poi premuti sulla carta –, non bastavano 22 lettere bensì ognuna delle 22 lettere moltiplicata per il numero di vocali possibili, con e senza *dagèš*. Mentre oggi con la scrittura elettronica ad esempio כָּ si ottiene con tre sequenze (כ, כּ, כָּ), ai tempi del piombo כָּ era un unico carattere). Questo era possibile unicamente per tipografie altamente specializzate nella stampa di testi sacri, ma non per tipografie di quotidiani o di piccole case editrici. Si optò quindi presto per scrivere senza vocali né *dagèš*, lasciando al lettore di immaginare, in base

al contesto, la corretta vocalizzazione. Questa scrittura totalmente priva di vocalizzazione diacritica prese il nome di כתיב חסר *ktiv χasèr* 'scrittura difettiva' (che a lungo fu designata in Occidente con l'espressione latina *scriptio defectiva*).

Ci si rese molto presto conto di quanto tale opzione fosse poco agevole, specialmente per chi non fosse un letterato di professione: i casi di omografia erano fin troppo numerosi. Il *contesto*, tanto invocato per la disambiguazione di omografi, soltanto in alcuni casi si rivelerà dirimente: imbattendomi in ‹מלון› sul dorso di un volume rilegato, opterò facilmente per *milòn* (מִלּוֹן *millòn*) 'dizionario, vocabolario', mentre vedendolo sull'ingresso di un edificio interpreterò senz'altro *malòn* (מָלוֹן *målòn*) 'albergo', e sulla bancarella di un fruttivendolo *melòn* (מֵלוֹן *melòn*) 'melone'. Ma si considerino gli esempi seguenti.

	כתיב חסר		כתיב מלא
יִכְתֹּב	יכתב *yiχtòv*	scriverà	יכתוב
יְכַתֵּב	יכתב *yeχatèb*	iscriverà	יכתב
יִכָּתֵב	יכתב *yikatèv*	sarà scritto	ייכתב
יְכֻתַּב	יכתב *yeχutàv*	sarà iscritto	יכותב
יֻכְתַּב	יכתב *yuχtàv*	sarà dettato	יוכתב

Si diffuse quindi presto l'abitudine (in realtà già in uso presso gli scribi e i copisti medievali) di supplire il più possibile con l'inserimento di וי – abitudine che fu in seguito adottata e codificata dall'Accademia di Lingua Ebraica di Gerusalemme –, arrivando in tal modo alla grafia piena (*scriptio plena*), כתיב מלא, che rappresenta l'ortografia attuale dell'ebraico contemporaneo ed è stata seguita nelle quattordici unità di questo manuale.

I dizionari ebraici, tuttavia, riportano i lemmi esclusivamente in scrittura munita di vocalizzazione diacritica: chi ha studiato l'ebraico su questo manuale non può quindi sapere se una ו o una י sia o non sia una *mater lectionis*. Chi cercherà la parola מילה *milà* 'parola' a *mem-yud-làmed-he* non la troverà - anzi, troverà מִילָה (*milǻ*) 'circoncisione'! –, perché essa è in realtà מִלָּה (*millǻ*), in scrittura difettiva **מלה**. Sarà quindi necessario, volta per volta, tenere conto di quest'eventualità. Alcuni buoni dizionari, tuttavia (come lo אבן שושן Even Shoshan), riportano entrambe le grafie: il lemma è registrato con grafia difettiva, seguita dalla grafia piena, ad esempio מִלָּה מילה. Alcuni recenti dizionari digitali, molti dei quali disponibili in rete, permettono una ricerca dei lemmi secondo entrambe le grafie.

Appendici

Acronimi e abbreviazioni

Forniamo qui una lista degli acronimi e delle abbreviazioni più frequenti.

א"י	ארץ ישראל *Èrets Israèl*	Terra d'Israele: (nome ebraico della Palestina sin dal Medioevo)
א"נ\א.נ.	אדון נחמד *adòn neχmàd*	egr. sig. (lett. 'stimato signore')
אה"ק	ארץ הקודש *Èrets ha-Kòdeš*	Terra Santa
(*Um*) או"ם	אומות מאוחדות *Umòt Meuχadòt*	Nazioni Unite, ONU
אונ'	אוניברסיטה *univèrsita*	università, univ.
אח"כ	אחר-כך\אחרי-כן *aχàr-kaχ, aχarèy-χèn*	dopo, in seguito, poi
אחה"צ	אחרי הצהריים *aχarèy ha-tsohoràym*	dopo mezzogiorno, PM
אי"ה	אם ירצה השם *im yirtsè Ha-Šèm*	se Dio vuole
אמל"ט	אמריקה הלטינית *Amèrika ha-Latìnit*	America Latina
אע"פ\אעפ"י	אף-על-פי *af-al-pì*	sebbene, nonostante, benché, quantunque
אעפ"כ\אעפי"כ	אף-על-פי-כן *af-al-pi-χèn*	nonostante ciò, ciò nonostante
אפי'	אפילו *afilu*	perfino, persino
ארה"ב	ארצות הברית *Artsòt ha-Brìt*	Stati Uniti d'America, USA (lett. 'Stati del Patto')
(*èšel*) אש"ל	אכילה שתייה לינה *aχilà štiyà linà*	vitto e alloggio
(*Àšaf*) אש"ף	אירגון שחרור פלסתין *Irgùn Šiχrùr Falastìn*	Organizzazione per la Liberazione della Palestina, OLP
ב"ה	בעזרת השם *be-ezràt Ha-Šèm*	a Dio piacendo (lett. 'con l'aiuto di Dio')
ב"ש	באר-שבע *Be'èr Šèva*	Beer Sheva (città del נגב *Nègev*, la biblica Bersabea)
(*bagàts*) בג"ץ	בית-דין גבוה לצדק *Bet-Dìn Gavòa le-Tsèdek*	Alta Corte di Giustizia
בדיע'	בדיעבד *be-dì avàd*	a posteriori, a cose fatte, con il senno di poi (aram. 'quando fatto')
בה"ח	בית-החולים *bet ha-χolìm*	l'ospedale (lett. 'la casa degli ammalati')
בה"ס	בית-הספר *bet ha-sèfer*	la scuola (lett. la casa del libro)
בה"ק	בית-הקברות *bet ha-kvaròt*	il cimitero (lett. 'la casa delle tombe')

בהכ"נ	בית-הכנסת *bet ha-knèset*	la sinagoga (lett. 'la casa dell'adunanza, συν-αγογή')
בהמ"ק	בית-המקדש *Bet ha-Mikdàš*	il Santuario, il Tempio di Gerusalemme (lett. 'la casa del santuario')
בהמ"ש	בית-המשפט *bet ha-mišpàt*	il tribunale (lett. 'la casa del giudizio')
בחו"ל (*ba-χùl*)	בחוץ-לארץ *be-χùts la-Àrets*	all'estero (lett. 'fuori del Paese')
בי"ח	בית-חולים *bet-χolìm*	ospedale
בי"ל	בין-לאומי *ben-leumì*	internazionale
בי"ס	בית-ספר *bet-sèfer*	scuola
ביה"ח	בית-החולים *bet-ha-χolìm*	l'ospedale
ביה"ס	בית-הספר *bet-ha-sèfer*	la scuola
ביה"ק	בית-הקברות *bet-ha-kvaròt*	il cimitero
ביהכ"נ	בית-הכנסת *bet-ha-knèset*	la sinagoga
ביהמ"ש	בית-המשפט *bet-ha-mišpàt*	il tribunale
בימ"ש	בית-משפט *bet-mišpàt*	tribunale
בסה"כ	בסך-הכול *be-sàχ ha-kòl*	in totale, in tutto (lett. 'nella somma di tutto')
בע"פ	בעל-פה *be-àl pè*	orale, verbale, oralmente, verbalmente (lett. 'in sulla bocca'); *anche* a memoria
ברה"מ	ברית המועצות *Brit ha-Moatsòt*	Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche, URSS (lett. 'patto dei consigli'
בריה"מ	ברית המועצות *Brit ha-Moatsòt*	URSS
בתה"ס	בתי-הספר *batey-ha-sèfer*	le scuole
בתי"ס	בתי-ספר *batèy-sèfer*	scuole
בתיה"ס	בתי-הספר *batey-ha-sèfer*	le scuole
גב'	גברת *gvèret*	signora, sig.ra
גר'	גרם *gram*	grammo, g., gr.
ד"ר	דוקטור *dòktor*	dottore, dott.
ד"ש (*daš*)	דרישת שלום *drišàt šalòm*	saluto (lett. 'richiesta di pace')
דו"ח (*dùaχ, doχ*)	דין וחשבון *din ve-χešbòn*	rapporto, resoconto (lett. 'conto e ragione')
דר'	דוקטור *dòktor*	dottore, dott.

ה'	השם *Ha-Šèm*	Dio (lett. 'il Nome', per antonomasia, introdotto nell'uso comune in ambiente religioso, al fine di non dover leggere il Tetragramma יהוה, l'ineffabile nome di Dio, e di non nominare il nome di Dio invano
הח"ט	החתום מטה *ha-χatùm màta*	il sottoscritto (lett. 'il firmato sotto')
המכו'	המכונה *ha-meχunè*	denominato, definito, soprannominato, chiamato, alias (usato principalmente dopo un patronimico ebraico, in particolare in documenti legali, per fugare possibili omonimie)
הקב"ה	הקדוש ברוך הוא *ha-Kadòš barùχ Hu*	Iddio (lett. 'il Santo benedetto egli sia')
וכד'	וכדומה *ve-χa-domè*	e simili (dopo un elenco)
וכו'	וכולה *ve-χulè, ve-χùle*	eccetera, ecc. (aram. 'e tutto il suo')
וכיו"ב	וכיוצא בו\בה\בזה *ve-χa-yotsè b-o/ba-zè*	e via dicendo (lett. 'e come esce in esso')
ז"א	זאת אומרת *zot omèret*	cioè, ossia, ovvero (lett. 'questa dice')
ז"ל (*zal*)	זכרונו\ה\ם לברכה *ziχron-ò/-à/-àm li-vraχà*	di benedetta memoria (lett. 'il suo/loro ricordo in benedizione')
ח"כ (*χak, χàkim*)	חבר\ת\י כנסת *χavèr/àt/èy Knèset*	deputato parlamentare (lett. 'membro della Knesset')
חבל"ז (*χavlàz*)	חבל על הזמן *χavàl al ha-zmàn*	stupendo, della Madonna, bestiale (*slang*, lett. 'peccato per il tempo')
חה"כ	חבר הכנסת *χavèr ha-Knèset*	il deputato parlamentare
חו"ח	חס וחלילה *χas ve-χalìla*	non sia mai, Dio non voglia, per carità!
חו"ל (*χul*)	חוץ לארץ *χuts la-Àrets*	l'estero
חו"ש	חס ושלום *χas ve-šalòm*	non sia mai, Dio non voglia, per carità!
חז"ל (*χazàl*)	חכמינו זכרונם לברכה *χaχamè-nu ziχron-àm li-vraχà*	così vengono chiamati tradizionalmente i Saggi (חכמים *χaχamìm*) – giuristi, studiosi, rabbini, commentatori del giudaismo – sin dall'epoca della Mishnà (lett. 'i nostri Saggi benedetta la loro memoria')

טל'	טלפון *tèlefon*	telefono, tel.
(*yor*) יו"ר	יושב ראש *yošèv ròš*	presidente (lett. 'colui che siede a capo, che presiede')
יו"ש	יהודה ושומרון *Yehudà ve-Šomròn*	Giudea e Samaria (nomi biblici delle regioni centrali della Palestina storica, attualmente costituenti i territori della Cisgiordania.
י-ם	ירושלים *Yerušalàym*	Gerusalemme
כלו'	כלומר *k-lomàr*	cioè, ossia, vale a dire (lett. 'come dire')
(*kastàχ*) כסת"ח	כיסוי תחת *kisùy tàχat*	coprirsi le spalle, pararsi il c**o (*slang volg.*, lett. 'copertura di c**o')
לוה"ש	לוח השנה *lùaχ ha-šanà*	calendario (lett. 'tavola dell'anno')
(*luz*) לו"ז	לוח זמנים *lùaχ zmanìm*	agenda, ordine del giorno, OdG, tabella di marcia (lett. 'tavola dei tempi')
(*le-χùl*) לחו"ל	לחוץ לארץ *le-χùts la-Àrets*	all'estero
לכב'	לכבוד *li-χvòd*	alla cortese attenzione di (lett. 'in onore di')
לסה"נ	לספירת הנוצרים *li-sfiràt ha-notsrìm*	dopo Cristo, d.C., era volgare, e.v. (lett. 'secondo il computo dei cristiani', che non viene utilizzato in contesto ebraico)
לפה"ס	לפני הספירה *li-fnèy ha-sfirà*	avanti Cristo, a.C. (lett. 'prima del computo')
לפסה"נ	לפני ספירת הנוצרים *li-fnèy sfiràt ha-notsrìm*	avanti Cristo, a.C.
מ'	מטר *mèter*	metro, m
מ"ק	מטר מעוקב *mèter meukàv*	metro cubo, mc
מ"ר	מטר מרובע *mèter merubà*	metro quadro, mq
(*màda*) מד"א	מגן דויד אדום *Magèn Davìd Adòm*	Stella di Davide Rossa (corrispettivo ebraico della Croce Rossa)
(*mol*) מו"ל	מוציא לאור *motsì la-òr*	editore, ed. (lett. 'che fa uscire alla luce')
מו"מ	משא ומתן *masà u-matàn*	negoziato (lett. 'azione di prendere e di dare')
מועה"ב	מועצת הביטחון *Moètset ha-Bitaχòn*	Consiglio di Sicurezza (ONU)
(*motsàš*) מוצ"ש	מוצאי שבת *motsa'èy šabàt*	sabato sera (lett. 'uscita dal sabato', cioè dopo la chiusura dello Shabbat, al tramonto)
(*mazhàt*) מזה"ת	המזרח התיכון *ha-Mizràχ ha-Tiχòn*	il Medio Oriente, M.O.

(*mazkàl*) מזכ"ל	מזכיר כללי *mazkìr klalì*	segretario generale
מח'	מחלקה\מחלקת *maχlakà/maχlèket*	dipartimento, dip., divisione, div.
(*mankàl*) מנכ"ל	מנהל כללי *menahèl klalì*	direttore generale, amministratore generale
מע"מ\מע"ם (*màam*)	מס ערך מוסף *mas èreχ musàf*	tassa sul valore aggiunto, IVA
(*matsàv*) מצ"ב	מצורף בזה *metsoràf ba-zè*	in allegato
מש'	משרד *misràd*	ministero
נ"ב	נכתב בצידו\נזכרתי בסוף *niχtàv be-tsid-ò/nizkàrti ba-sòf*	Nota Bene, NB, Post Scriptum, PS (lett. 'scritto a lato/mi sono ricordato alla fine')
(*nal*) נ"ל	(ה)נזכר למעלה\לעיל *(ha-)nizkàr le-màala/le-èl*	(il) suddetto, summenzionato (lett. 'ricordato sopra')
נדל"ן\נדל"ן (*nadlàn*)	נכסי דלא ניידי *niχsè de-là nayedè*	beni immobile (aram. 'beni che non si muovono')
(*Natbàg*) נתב"ג	נמל-תעופה בן גוריון *Nemal-Teufà Ben Guryòn*	Aeroporto Ben Gurion
ס'	ספר *sèfer*	libro
ס"מ	סנטימטר *sentimèter*	centimetro, cm
ס"ת	ספר תורה *Sèfer Torà*	libro, rotolo della Torah
סה"י	סדר היום *sèder ha-yòm*	ordine del giorno, OdG
סה"כ	סך הכול *saχ ha-kòl*	in totale, in tutto
(*sofàš*) סופ"ש	סוף השבוע *sof ha-šavùa*	fine settimana
(*sakùm*) סכו"ם	סכין כף ומזלג *sakìn kaf u-mazlèg*	posate (lett. 'coltello cucchiaio e forchetta')
ע"י	על ידי *al yedèy*	da (+ complemento d'agente), da parte di, a opera di
ע"מ	על מנת *al menàt*	affinché, al fine di
עו"ד	עורך דין *orèχ dìn*	avvocato, avv.
עמ'	עמוד *amùd*	pagina, p., pg., pag. (lett. 'colonna')
פלו'	פלוני\ת *plonì/t*	tal de' tali, tizio
פס'	פסוק *pasùk*	verso, versetto
פר'	פרק *pèrek*	capitolo, cap.
פרופ'	פרופסור *profèsor*	professore, prof.
(*Tsàhal*) צה"ל	צבא הגנה לישראל *Tsva Haganà le-Israʔèl*	Esercito Israeliano (lett. 'esercito di difesa di Israele', da cui la sigla inglese IDF), Tsahal
(*Tsim*) צי"ם	צי ימי מסחרי *Tsi Yamì Misχarì*	Marina Mercantile Israeliana, ZIM (lett. 'flotta marittima commerciale')

ק"ג	קילוגרם *kilogràm*	chilogrammo, kg
ק"מ	קילומטר *kilomèter*	chilometro, km
קה"י	קרן היסוד *Kèren ha-Yesòd*	Keren Hayesod (Fondo Nazionale di costruzione di Israele, che fa capo al Movimento Sionista Mondiale e all'Agenzia Ebraica)
קמ"ר	קילומטר רבוע *kilomèter ravùa*	chilometro quadrato, kmq
קק"ל (*kakàl*)	קרן קיימת לישראל *Kèren Kayèmet le-Israèl*	Keren Kayemet (Fondo Nazionale Ebraico, con finalità oggi prevalentemente legate all'ambiente e al patrimonio naturale e boschivo israeliano)
ר'	רב, רבי *rav, ràbi*	rabbino
ר"ת	ראשי תיבות *rašèy tevòt*	iniziali di parole, acronimi
רה"מ	ראש הממשלה *Roš ha-Memšalà*	Capo del Governo, Primo Ministro, Presidente del Consiglio
רה"ע	ראש העיר *Roš ha-Ìr*	sindaco (lett. 'capo della città')
רוה"מ (*ròham*)	ראש הממשלה *Roš ha-Memšalà*	Capo del Governo, Primo Ministro, Presidente del Consiglio
רח'	רחוב *reχòv*	via, v.
רמב"ם (*Rambàm*)	רב משה בן מימון *Rav Mošè ben Maymòn*	Maimonide (filosofo ebreo spagnolo medievale)
רמטכ"ל (*ramatkàl*)	ראש מטה כללי *Roš Matè Klalì*	Capo di Stato Maggiore (lett. 'capo del comando generale')
רש"י (*Raši*)	רבי שלמה יצחקי *Ràbi Šlomò Yitsχàki*	Rashi (rabbino francese medievale commentatore e giurista)
רש"ף\רש"פ (*Rašàp*)	ראשות פלסטינית *Rašùt Palestinìt*	Autorità (Nazionale) Palestinese, ANP
ש"ח (*šaχ*)	שקל חדש *Šèkel Xadàš*	Nuovo Shekel, denominazione ufficiale della valuta israeliana; sigla internazionale NIS (New Israeli Shekel)
ש"ס (*šas*)	שישה סדרים *Šišà Sdarìm*	Sei Ordini (che compongono la Mishnà, parte ebraica del Talmùd), Al di là dell'ambito religioso, questo nome è oggi alla ribalta delle cronache, essendo stato adottato da uno dei principali politici religiosi, Shas, presenti alla Knesset

(*šabàk*) שב"כ	שירות ביטחון כללי *Šerùt Bitaχòn Klalì*	Servizio di Sicurezza Generale (sigla con cui è denominata la divisione dell'intelligence responsabile della sicurezza interna di Israele)
שד'	שדרות *Sderòt*	viale, boulevard
שו"ת	שאלות ותשובות *Šeelòt u-Tšuvòt*	Domande e Risposte, FAQ (Frequently Asked Questions). Nel Medioevo venivano così chiamati i pareri giuridici espressi da giureconsulti e rabbini esperti di legge ebraica su svariate questioni sottoposte loro dalle comunità: il termine veniva normalmente tradotto con il latino *responsa*
ת"א	תל אביב *Tel Aviv*	Tel Aviv
(*talàg*) תל"ג	תוצר לאומי גולמי\ *Totsàr Leumì Golmì/* תפוקה לאומית גולמית *Tfukà Leumìt Golmìt*	Prodotto Interno Lordo, PIL
(*tamàt*) תמ"ת	תעשייה מסחר ותעסוקה *Taasiyà Misχàr ve-Taasukà*	Industria, Commercio e Occupazione: denominazione di uno dei ministeri del governo israeliano
(*tanàχ*) תנ"ך	תורה נביאים כתובים *Torà Nevi'im u-Xtuvìm*	Bibbia (Antico testamento), dalle iniziali delle tre raccolte di libri che la compongono: Legge (Pentateuco), Profeti e Agiografi

Le principali parole minestrone

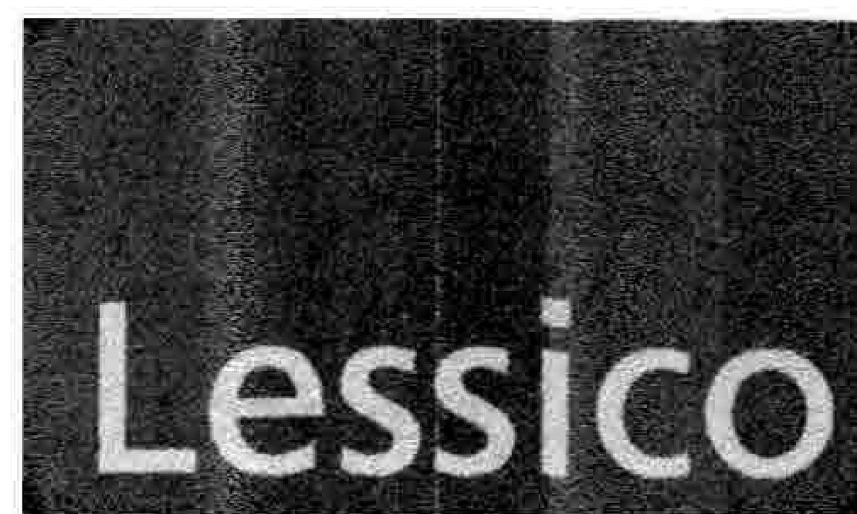
Ebraico	Italiano	Origine
אופנוע *ofanòa*	motocicletta, ciclomotore	נוע + אופן *ofàn* ruota + *nòa* moto
אלפבית *alefbèt*	alfabeto	בית + אלף *àlef* + *bet*
בלשן *balšàn* בלשני *balšanì* בלשנות *balšanùt*	linguista linguistico linguistica, filologia	לשון + בעל *bàal* padrone + *lašòn* lingua
בנאדם *benadàm*	essere umano, persona	אדם + בן *ben* figlio + *Adàm* Adamo
זרקור *zarkòr*	proiettore, riflettore, faro	אור + זרק *zaràk* lanciare + *or* luce
חיידק *χaydàk*	microbo	דק + חי *χay* essere vivente + *dak* minuto
חייזר *χayzàr*	alieno, extraterrestre	זר + חי *χay* essere vivente + *zar* estraneo
יומולדת *yomulèdet*	compleanno	הולדת + יום *yom* giorno + *hulèdet* nascita
כדוריד *kaduryàd*	pallamano	יד + כדור *kadùr* palla + *yad* mano
כדורסל *kadursàl*	pallacanestro	סל + כדור *kadùr* palla + *sal* canestro
כדורגל *kadurègel*	calcio (sport)	רגל + כדור *kadùr* palla + *règel* piede
מגדלור *migdalòr*	faro (costiero)	אור + מגדל *migdàl* torre + *or* luce
מדרחוב *midreχòv*	strada/isola pedonale	רחוב + מדרכה *midraχà* marciapiede + *reχòv* strada
מחזמר *maχazèmer*	musical	זמר + מחזה *maχazè* spettacolo, recita + *zèmer* canto
מיקוד *mikùd*	CAP	קוד + מספר *mispàr* numero + *kod* codice
סופשבוע *sofšavùa*	finesettimana, weekend	שבוע + סוף *sof* fine + *šavùa* settimana
סוכרזית *sukrazìt*	dolcificante (per caffè ecc.)	רזון + סוכר *sukàr* zucchero + *razòn* magrezza
סרכזת *sarkèzet* סירכז *sirkèz* סירכוז *sirkùz* מסורכז *mesurkàz*	centrifuga centrifugare centrifugazione centrifugato	מרכז + סר *sar* allontanare + *merkàz* centro
עדכני *adkanì* עידכן *idkèn* מעודכן *meudkàn*	attuale aggiornare aggiornato	כאן + עד *ad* fino a + *kan* qua

Ebraico	Italiano	Origine
עדלידע *adloyàda*	Adloyada (parata del פורים Purim, Carnevale ebraico, di Tel Aviv)	עד-דלא-ידע *ad-dəlà-yadà* (ebraico mishnico) fino a-che non-sapere[1]
פחמימה *paχmemà*	carboidrato	מים + פחם *pèχam* carbone + *màym* acqua
פסקול *paskòl*	colonna sonora (*soundtrack*)	קול + פס *pas* traccia, striscia + *kol* voce
רמזור *ramzòr*	semaforo	אור + רמז *ramàz* segnalare + *or* luce
רמקול *ràmkol*	altoparlante, megafono	קול + רם *ram* alto + *kol* voce
קולנוע *kolnòa*[2]	cinema	נוע + קול *kol* voce + *nòa* moto, movimento
קטנוע *katnòa*	scooter, motorino	נוע + קט *kat* piccolo + *nòa* moto, movimento
קרנף *karnàf*	rinoceronte	אף + קרן *kèren* corno + *af* naso
רכבל *rakèvel*	funivia, funicolare	כבל + רכבת *rakèvet* treno + *kèvel* fune, cavo
שמרטף *šmartàf*[3]	babysitter	טף + שמר *šamàr* custodire, badare + *taf* infante

1 Dal detto rabbinico, secondo cui, in occasione del Purim, è lecito, anzi è "auspicabile" bere vino (o alcolici in generale) 'fino al punto di non sapere più [distinguere fra Maledetto Haman e Benedetto Mardocheo, rispettivamente antagonista e protagonista del racconto biblico di Ester, sul quale si basa la festività del Purim]'.

2 Il cinema inteso come locale, sala, è tuttavia בית קולנוע *bet kolnòa* (pl. בתי ק' *batèy k.*).

3 Di cui esiste una forma femminile שמרטפת *šmartèfet*; entrambi sono oggi concorrenziati da ביביסיטר *bebisìter*.


Lessico

Ebraico-Italiano

Questa sezione raccoglie l'insieme delle parole utilizzate in questo corso. I rimandi in tondo sono alla/e Unità in cui compaiono; quelli in corsivo all'Unità dove vengono trattati grammaticalmente.

אב, אבות	*av, avòt*	padre, antenato	3; *7*
אבא	*àba*	papà	1
אבד	*avàd*	perdersi	11
אבד עלי הכלח	*avàd al-ày ha-kèlaχ*	sono all'antica	11
אבוקדו	*avokàdo*	avocado	6
אבל	*avàl*	ma, però	1
אגב	*agàv*	a proposito	3
אגם, -ים	*agàm, -ìm*	lago	4
אגס, -ים	*agàs, -ìm*	pera	6
אדום	*adòm*	rosso	8; *12*
אדון	*adòn*	signore	12
אדוני הצעיר	*adon-ì ha-tsaìr*	il signorino	12
אדיב, אדיבה	*adìv, adivà*	cortese	3
אדם	*adàm*	uomo, essere umano	13
אדמוני	*admonì*	rosso (di capelli), rubicondo, rossiccio	3
אדריכל, -ים	*adriχàl, -ìm*	architetto	4
אדריכלות	*adriχalùt*	architettura	9
אהב	*ahàv*	amare	3
אהבה	*ahavà*	amore	9
אהוב	*ahùv*	amato, preferito	5; *12*
אהלן	*à(h)lan*	ciao (*slang*)	3
או	*o*	o, oppure	4
אובייקטיבי	*obyektìvi*	oggettivo	10
אובייקטיבית	*obyektìvit*	oggettivamente	10
אוגר, -ים	*ogèr, ogrìm*	criceto	10
אוזן, אוזניים	*òzen, aznàym*	orecchio (f.!)	2; *6*
אוזניה, -ות	*ozniyà, - ot*	auricolare	2
אוטובוס, -ים	*òtobus, -im*	autobus, pullman	7
אוטומטי	*otomàti*	automatico	11
אוטוסטרדה	*otostràda*	autostrada	11

אוי ואבוי!	*oy v-avòy!*	mamma mia!	12
אוכל	*òχel*	cibo	4
אולי	*ulày*	forse	6
אולם	*ulàm*	aula	12
אולם התעמלות	*ulàm hitˀamlùt*	palestra	5
אולם קולנוע	*ulàm kolnòa*	sala cinematografica	14
אומלל, -ה	*umlàl, -à*	poveraccio	10
אוניברסיטה, -אות	*univèrsita, -aot*	università	4
אונייה, -ות	*oniyà, -òt*	battello, nave	11
אוף!	*uf!*	uffa!	1
אופי, אופיים	*òfi, ofayìm*	carattere (animo)	3
אופן	*òfen*	modo, maniera	13
באופן אישי	*be-òfen išì*	personalmente	13
אופנה	*ofnà*	moda	8
באופנה	*ba-ofnà*	alla moda, di moda	8
אופנוע, -ים	*ofanòa, -ìm*	motorino, ciclomotore	11
אופניים	*ofanàym*	bicicletta	5
אוקיי	*okèy*	ok	7
אוקינוס	*okyànos*	oceano	10
אוקספורד	*Òksford*	Oxford	5
אורז	*òrez*	riso	6
אורח, -ים	*orèaχ, orχim*	ospite	7
אז	*az*	allora, poi, indi	2
אז מה?	*az mà?*	e allora?	2
אזל	*azàl*	esaurirsi, consumarsi	14
אח, אחים	*aχ, aχìm*	fratello	3; 7
אחוז, -ים	*aχùz*	percentuale (punto)	8
מאה אחוז!	*meà aχùz, meaχùz!*	100%, perfetto! (*slang*)	8
אחורה	*aχòra*	indietro	7
אחורנית	*aχoranìt* (*aχòranit*)	all'indietro (*slang*)	7
אחות, אחיות	*aχòt, aχayòt*	sorella, infermiera	3; 7
אחיין	*aχyàn*	nipote^{m} (di zio/a)	3
אחיינית	*aχyanìt*	nipote^{f} (di zio/a)	3
אחר, -חרת	*aχèr, -èret*	altro (diverso)	2
אחראי (ל-/על)	*aχrày (l-/al)*	responsabile	4
אחרון	*aχaròn*	ultimo	6
אחרי	*aχarèy*	dopo (prep.)	5
אחרי-הצהריים	*aχarèy ha-tsohoràym*	pomeriggio	9
אחר-כך	*aχàr-kaχ*	dopo, poi	7

אחרת	*axèret*	sennò, altrimenti	9
אטליז	*itlìz*	macelleria	8
-אי	*i-*	in-, a-, non-	2; *13*
אי אפשר	*i-efšàr*	non si può, non è possibile	2
אי, -יים	*i, iyìm*	isola	10
איבד	*ibèd*	perdere	9
אידיוט	*idyòt*	idiota	4
אידיש	*ìdiš*	jidisch	9
איזה...!	*èze...!*	che...! (esclam.)	1
איזה\איזו	*èze/èzo*	quale	4
איחור	*iχùr*	ritardo	11
איחר	*iχèr*	tardare	12
אי-חשק באי-חשק	*i-χèšek be-i-χèšek*	malavoglia, riluttanza	10
		a malavoglia	10
איטלקי	*italkì*	italiano	4
איטלקית	*italkìt*	italiano (lingua)	5
איים (על)	*iyèm*	minacciare	14
איך?	*eχ?*	come?	5
איך זה ש-?	*eχ ze še-?*	come sarebbe?	6
איכזב	*iχzèv*	deludere	12; *13*
איכפת לי	*iχpàt l-i*	mi importa	6
אילו	*èlu*	quali	4
אימון	*emùn*	fiducia	14
אימונים	*imunìm*	allenamenti	5
אי-מייל, -ים	*ì-meyl, ì-meylim*	mail (m.!)	11
אין	*en/eyn*	non c'è	1; *3*
אין לו	*en l-o*	non ha	4
אין לי שום ספק	*en l-i šum safèk*	non ho alcun dubbio	14
אין שום אפשרות	*en šum efšarùt*	non c'è alcuna possibilità	14
אינו	*en-ò (eyn-ò)*	lui-non	12
אינטליגנטי	*inteligènti*	intelligente	4
אי-סדר	*i-sèder*	disordine	9
איפה?	*èfo? ~ èyfo?*	dove?	1
מאיפה?	*me-èfo?*	da dove?	1
אי-צדק	*i-ʦèdek*	ingiustizia	13
איצטדיון	*iʦtadyòn*	stadio	9
אירגן	*irgèn*	organizzare	14
אירופה	*Eròpa*	Europa	9
אי-רצון	*i-raʦòn*	non volontà, svogliatezza	13

איש, אנשים	*iš, anašìm*	uomo (al pl.: persone, gente)	3
אישה, נשים	*išà, našìm*	donna, moglie	3
אישי	*išì*	personale (agg.)	13
באופן אישי	*be-òfen išì*	personalmente	13
אישית	*išìt*	personalmente	8
אישר	*išer*	confermare	8
אכזרי	*aχzarì*	feroce, crudele	14
אכל	*aχàl*	mangiare	3; *13*
אכן	*aχèn*	effettivamente	10
אכסנית-נוער	*aχsanyàt-nòar*	ostello	11
אל	*el*	verso, a	3; *8*
אל	*al*	non (imperat. neg.)	4; *10*
אלא	*èla*	bensì	12
אלוהים	*Elohìm*	Dio	14
אלוף	*alùf*	campione	10
אלופה	*alufà*	campionessa; miss	10
אלחוט	*alχùt*	wireless	11
אלחוטי	*alχutì*	senza filo (telefono)	
אלף	*èlef*	mille	5
אלפבית	*alefbèt*	alfabeto	Appendice 2
אלפיים	*alpàym*	duemila	5
אלפים	*alafìm*	-mila, migliaia	5
אלקטרוני	*elektròni*	elettronico	13
אם	*im*	se	6
אם, אימהות	*em, imahòt*	madre	1; 7
אמא (אימא)	*ìma*	mamma	1
אמבולנס, -ים	*àmbulans, ambulànsim*	ambulanza	12
אמבטיה	*ambàtya*	vasca da bagno	7
אם-פי שלוש(MP3)	*em pi šalòš*	MP3	2
אמצע, -ים	*emtsa*ˀ*, -im*	mezzo, misura	11
אמצעי תחבורה	*emtsa*ˀ*èy taχburà*	mezzi di trasporto	11
אמצעות	*emtsaùt*	mezzo	13
באמצעות	*be-emtsaùt*	per mezzo di	13
אמר	*amàr*	dire	4; *8*
אמריקאי	*amerikày*	americano	13
אמת	*emèt*	verità	3
באמת	*be-emèt*	veramente, davvero	3
אנא	*àna*	si prega di	14
אנגוסטורה	*angostùra*	angostura	10

אנגלי	*anglì*	inglese	3
אנגלית	*anglìt*	inglese (lingua)	3
אנחנו	*anàχnu*	noi	1
אנטי-	*ànti-*	anti-	13
אנטי-חומר	*ànti-χòmer*	antimateria	13
אנטישמי	*àntišèmi*	antisemita	13
אני	*anì*	io	1
אנימציה	*animàʦya*	animazione	13
אנשי-רוח	*anšey-rùaχ*	intellettuali	10
אנתרופולוגיה	*antropològya*	antropologia	13
אסור	*asùr*	vietato, proibito	2
אף	*af*	naso	3; *12*
אף נוזל	*af nozèl*	catarro (lett. ‘naso che cola’)	12
אף ... (לא)	*af ... (lo)*	nessuno, nemmeno	12; *14*
אף אחד	*af eχàd*	nessuno	14
אף כי	*af kì*	anche se	12
אף פעם	*af pàam*	mai (nessuna volta)	14
אף פרוטה	*af prutà*	neanche un soldo	14
אפונה, אפונים	*afunà, afunìm*	pisellini	6
אפור, -ים	*afòr, -ìm*	grigio	8
אפילו	*afilu*	persino, nemmeno (in frase negativa)	10
אפס	*èfes*	zero	2
אפרסק, -ים	*afarsèk, -ìm*	pesca	6
אפשר	*efšàr*	si può, è possibile	2; *3*
אצה	*aʦà*	alga	11
אצל	*èʦel*	da, presso	11
אקזוטי	*ekzòti* (*egzòti*)	esotico	9
ארוחה, -ות	*aruχà, -ot*	pasto	5
ארוחת-בוקר	*aruχàt-bòker*	colazione	5
ארוחת-ערב	*aruχàt-èrev*	cena	5
ארוחת-צהריים	*aruχàt-ʦohoràym*	pranzo	5
ארוך, ארוכה	*aròχ, arukà*	lungo	7
ארוכות	*arukòt*	a lungo	13
ארון, -ות	*aròn, -òt*	armadio	7
ארון-בגדים	*aròn-bgadìm*	guardaroba	7
אריה	*Aryè*	Aryeh (n.pr.m.)	1
אריה, אריות	*aryè, arayòt*	leone	10
ארנב, -ים	*arnàv, -ìm*	lepre	10
ארנבון, -ים	*arnavòn, -ìm*	coniglio	10

ארנק	*arnàk*	borsetta, borsellino	8
ארץ, ארצות	*èreʦ, araʦòt*	terra, paese	9
הארץ	*ha-Àreʦ*	Israele (lett. ‘Il Paese’)	9
ארצות-הברית	*Arʦòt-ha-Brìt*	Stati Uniti	13
ארקטוס	*erèktus*	*erectus*	13
אשכולית	*eškolìt*	pompelmo	6
אשכרה	*àškara*	proprio, davvero (*slang*)	11
אשמה	*ašmà*	colpa	10
אשר (= -ש)	*ašèr*	che (pron. rel.)	9; *12*
את	*at*	tu^{f} (donna)	1
את	*et*	(particella) (v. gramm.)	3; *6*
את	*et*	con (v. gramm.)	8
אתה	*atà*	tu^{m} (uomo)	1
אתמול	*etmòl*	ieri	9
אתר	*atàr*	sito	14
בא	*ba*	venire, giungere	2; *4*
בא	*ba*	prossimo, venturo	12
בא לי ל-	*bà l-i l-*	mi va; mi viene da	9
באסה	*bàsa*	disdetta (*slang*)	10
באר-שבע	*Beʾèr-Šèva*	Beer Sheva (nome di città)	1
באשר ל-	*ba-ašèr l-*	quanto a	5
בגד, -ים	*bèged, bgadìm*	indumento, vestiti	8
בגלל	*bi-glàl*	per via di	13
בדיחה	*bdiχà*	battuta, barzelletta	5
בדיקה	*bdikà*	controllo	12
בדיקה רפואית	*bdikà refuʾìt*	visita medica	12
בדק	*badàk*	controllare, visitare	2
בולבול	*bùlbul*	usignolo; pisello, pene (*slang*)	14
בוס, -ית	*bos, bòsit*	capo, padrone (ingl. *boss*)	2
בוקר	*bòker*	mattina	1
בז ל-	*baz l-*	disprezzare	8
בחור	*baχùr*	ragazzo	4
בחורה	*baχurà*	ragazza	4
בחינה, -ות	*bχinà, -òt*	esame; punto di vista	8; *9*
מבחינה	*mi-bχinà*	da un punto di vista	13
בחינת סיום	*bχinàt siyùm*	esame conclusivo	14
בחר	*baχàr*	scegliere	2; *3*
בטוח	*batùaχ*	sicuro	7
בטח	*bètaχ*	certo, certamente	14

בטן	*bèten*	pancia ventre	3
ביולוגיה	*byològya*	biologia	9
ביזבז	*bizbèz*	sprecare	8
ביי!	*bay!*	bye!	11
בילבל	*bilbèl*	confondere	9; *12*
בימוי	*bimùy*	regia	14
בין-	*ben-*	inter-	13
בין (... ל-)	*ben (... l-)*	tra (... e)	4
בין-דתי	*ben-datì*	interreligioso	13
בין-לאומי (בינלאומי)	*ben-leumì*	internazionale	13
בין-סטודנטיאלי	*ben-studentyàli*	interstudentesco	13
בינתיים	*benatàym*	nel frattempo	12
ביצה, -ים	*betsà, -ìm*	uovo; palle (*slang*)	3; *14*
ביקר	*bikèr*	visitare; criticare	6
ביקש	*bikèš*	(ri)chiedere	8
בירה	*bìra*	birra	4
בירך	*berèχ*	benedire	13
בישול	*bišùl*	cucina (lett. il cucinare)	9
בישל	*bišèl*	cucinare	6
בית, בתים	*bàyt, batìm*	casa	4
בית-חולים, בתי-ח'	*bet-χolìm, batè-χ.*	ospedale	4
בית-מלון, בתי-מ'	*bet-malòn*	albergo	11
בית-מרקחת, בתי-מ'	*bet-mirkàχat*	farmacia	8
בית-משוגעים, בתי-מ'	*bet-mešugaìm*	manicomio	10
בית-ספר , בתי-ס'	*bet-sèfer*	scuola	4
בית-ספר יסודי	*bet-sèfer yesodì*	scuola elementare	9
בית-ספר תיכון	*bet-sèfer tiχòn*	scuola media-superiore	9
בית-קפה, בתי-ק'	*bet-kafè, batè-k.*	bar, caffè	4
בכיין	*baχyàn*	piagnone	11
בלגן	*balagàn*	confusione, casino	1
בלגניסט	*balaganìst*	casinista	1
בלגניסטית	*balaganìstit*	casinista[f]	2
בלונדיני	*blondìni*	biondo	3
בלם , בלמים	*bèlem, blamìm*	freno	13
בלם יד	*bèlem yad*	freno a mano	13
בלשן	*balšàn*	linguista	Appendice 2
בלשנות	*balšanùt*	linguistica, filologia	Appendice 2
בלשני	*balšanì*	linguistico	Appendice 2

בלתי	*biltì*	non-, in-, a-	10
בלתי-חוקי	*biltì-χukì*	illegale	13
בלתי-מספיק	*biltì-maspìk*	insufficiente (voto a scuola)	13
במאי	*bamày*	regista	14
במה	*bamà*	palcoscenico	14
בן, בנים	*ben, banìm*	figlio; maschio, -i, ragazzo	3
בן-אדם (בנאדם)	*benadàm*	essere umano, persona	3
בן-דוד, בני-דוד/בני-דודים	*ben-dòd, bnè-dod/bnè-dodìm*	cugino, -i	3
בנה	*banà*	costruire	2; *10*
בן זמננו	*ben zman-ènu*	contemporaneo	9
בננה, -ות	*banàna, -ot*	banana	6
בנק, -ים	*bank, -im*	banca	4
בעיה	*beayà* (*baayà*)	problema	3
בעיטה	*beità*	calcio	6
בעל	*bàal*	marito; proprietario, possessore	7
בעל-חיים, בעלי-ח'	*bàal-χayìm, baalè-χayìm*	animale, -i	10
בעל-פה	*be-al-pè*	a memoria	12
בצל	*baʦàl*	cipolla	6
בקבוק	*bakbùk*	bottiglia	4
בקשה	*bakašà*	richiesta	5
בבקשה	*be-vakašà*	per favore; prego	5
ברבור, -ים	*barbùr, -ìm*	cigno	10
ברדק	*bardàk*	casino (*slang*)	11
ברווז, -ים	*barvàz, -ìm*	anatra	10
ברווזון	*barvazòn*	anatroccolo	4
ברוך	*barùχ*	benedetto	12; *14*
ברור	*barùr*	chiaro	2
ברח	*baràχ*	scappare, fuggire	10
בריא	*barì*	sano	6
בריאות	*briùt*	salute	6
בריכה	*breχà*	piscina	5
ברית	*brit*	patto, alleanza	13
ברך, ברכיים	*bèreχ, birkàym*	ginocchio, ginocchia	6
בשביל	*bišvìl*	per	4
בשר	*basàr*	carne	6
בת, בנות	*bat, banòt*	figlia, femmina, -e, ragazza	7

בת-דוד/בת-דודה, בנות-דוד/בנות-דודה	*bat-dòd/bat-dòda, bnot-dòd/bnot-dòda*	cugina, -e	3
גאוגרפיה	*geogràfya*	geografia	9
גאון	*gaòn*	genio	13
גאוני	*geonì*	geniale	13
גבוה\גבוהה, גבוהים\-ות	*gavòah/gvohà, gvohìm/-òt*	alto	6
גבול, -ות	*gvul, -ot* (m.!)	limite, confine	9
גבינה	*gvinà*	formaggio	6
גבס, גבסים	*gèves, gvasìm*	gesso	12
גברת, גברות	*gvèret, gvaròt*	signora, -e	5
גבירותיי	*gvirot-ày*	(mie) signore! (voc.)	13
גג, גגות	*gag, gagòt* (m.!)	tetto	3
גדול\גדולה	*gadòl, gdolà*	grande	3; *7*
בגדול	*be-gadòl*	alla grande, di grosso	10
ג'וגינג	*ǧòging*	jogging	4
גולף	*golf*	golf	5
גועל	*gòal*	disgusto	11
גועל-נפש	*gòal-nèfeš*	porcheria, schifezza	11
גזר	*gèzer*	carota	6
גיבור, -ים	*gibòr, -im*	eroe; personaggio (eroe), protagonista	13
גיגל	*gigèl*	cercare su Google	11
גיטרה	*gitàra*	chitarra	14
גיל	*gil*	età	5
גימגם	*gimgèm*	balbettare	5
ג'ין	*ǧin*	gin	10
גיר	*gir*	gesso, gessetto	9
ג'ירפה, -ות	*ǧiràfa, -ot*	giraffa	10
גירש	*gerèš*	cacciare, espellere	14
גל, -ים	*gal, -ìm*	onda	10
גלגילית, -ות	*galgilìt, -yòt*	pattini a rotelle	5
גלגל, -ים	*galgàl, -im*	ruota	13
גלגל החלפה	*galgàl haχlafà*	ruota di scorta	13
גלעד	*Gilʔàd*	Gilead (n.pr.m.)	3
גם	*gam*	anche	3
גמל, -ים	*gamàl, gmalìm*	cammello	10
גמר	*gamàr*	finire, terminare	2; *10*
גן	*gan*	giardino	9

גנון	*ganòn*	nido	9
גן-ילדים	*gan-yeladìm*	asilo	9
גר	*gar*	abitare	2; *4*
גרב, גרביים	*gèrev, garbàym*	calza, calzino	6
גרבון	*garbòn*	collant	8
גרוע, -ה	*garùa, gruà*	mediocre, cattivo, brutto, fatto male	10
גשם, גשמים	*gèšem, gšamìm*	pioggia	10
דאג (ל-)	*daàg (l-)*	preoccuparsi, darsi da fare (per)	12
דאגה	*deagà*	preoccupazione	11
דבורה, -ים	*dvorà, -ìm*	ape	10
דבר, דברים	*davàr, dvarìm*	cosa	2
אותו דבר	*ot-ò davàr*	la stessa cosa	8
דג, -ים	*dag, -ìm*	pesce	11
דג זהב	*dag zahàv*	pesciolino (rosso)	
דגרן, -ית	*dagràn, -ìt*	secchione	9
דו-	*du-*	bi-	13
דוב, דובים	*dov, dubìm*	orso	10
דוד, -ים	*dod, -ìm*	zio	3
דודה, -ות	*dòda, -òt*	zia	3
דווקא	*dàvka*	proprio, esattamente, apposta	12
דוושה	*davšà*	pedale	13
דוושת גז	*davšàt gaz*	acceleratore	13
דוושת מצמד	*davšàt matsmèd*	cambio	13
דו-לשוני	*du-lešonì*	bilingue	5
דו-צדדי	*du-tsdadì*	bilaterale	13
דוקטורט	*doktoràt*	dottorato	9
דור, -ות	*dor, -òt* (m.!)	generazione	11
דחק	*daχàk*	spingere, stringere	12
די	*day*	abbastanza	7
די עם	*day im*	basta con	10
דיאטה, -ות	*dyèta, -ot*	dieta	12
דיבור	*dibùr*	discorso	9
דיבר	*dibèr*	parlare	6
דיגיטאלי	*digitàli*	digitale	13
דיוק	*diyùk*	esattezza, precisione	12
בדיוק	*be-diyùk*	proprio, esattamente	12
דייט	*deyt*	appuntamento (galante) (ingl. *date*)	8
דיפדף (ב-)	*difdèf (b-)*	sfogliare	10
דירג	*dirèg*	classificare	13

דירה, -ות	*dirà,-òt*	appartamento	4
דלק	*dèlek*	benzina, carburante	11
דלת, דלתות	*dèlet, dlatòt*	porta	1; *13*
דמה ל-	*damà l-*	assomigliare a	6
דמות, -יות	*dmut, -yòt*	personaggio, figura, immagine	14
(דניה)	*Dènya*)	(Danimarca)	
דנית	*dènit*	danese (lingua)	9
דעה	*deà*	parere (st. cstr. דעת *dàat*)	7
דעת	*dàat*	opinione, parere	7
דפוק, דפוקה	*dafùk, dfukà*	cretino, scemo (*slang*)	4
דפק (ב-)	*dafàk (b-)*	bussare	13
דקה, דקות	*dakà, -ot*	minuto	2; *7*
דקירה	*dkirà*	dolore, fitta; pugnalata	4
דקל, דקלים	*dèkel, dkalìm*	palma	10
דרום	*daròm*	Sud	7
דרום-	*drom-*	sud-	13
דרום-אמריקה	*drom-Amèrika*	Sudamerica	13
דרום-אפריקה	*drom-Àfrika*	Sudafrica	13
דרומה	*daròma*	a/verso sud	7
דרך	*dèreχ*	via, strada (f.!); modo (f.!)	1
בדרך כלל	*be-dèreχ klal*	di solito, generalmente	3
דרכון, -ים	*darkòn, -ìm*	passaporto	11
דרלינג	*dàrling*	*darling*	14
דשא	*dèše*	prato, erba	10
ה-	*ha-*	il	1
האל	*ha-Èl*	Dio	3
האמין (ב-) (ל-)	*heemìn (b-) (l-)*	credere (a/in qc) (a qn)	7
הבחין ב-	*hivχìn b-*	notare	7
הבחין בין ...ל-	*hivχìn ben ... l-*	distinguere tra ... e...	7
הבטיח	*hivtìaχ*	assicurare, promettere	7; *13*
הביט ב-	*hibìt b-*	guardare	8
הבין	*hevìn*	capire	7; *9*
הביתה	*ha-bàyt-a*	a (verso) casa	4; *7*
הבריא	*hivrì*	guarire	12
הגה	*hège*	volante (automobile)	13
הגה ב-	*hagà b-*	riflettere	7
הגזים	*higzìm*	esagerare	8
הגיד	*higìd*	dire	9; *10*

הגיע	*higìa*	arrivare, giungere	9; *13*
הוא	*hu*	egli, lui	1
הודה	*hodà*	ammettere	10
הודה ל-	*hodà l-*	ringraziare qn, qc	10
הודו	*Hòdu*	India	13
הולך רגל	*holèχ règel*	pedone	13
הומו	*hòmo*	omosessuale, invertito	14
הומור	*hùmor*	umorismo	10
הוסיף	*hosìf*	aggiungere	12
הוציא [י-צ-א]	*hotsì*	tirare fuori, estrarre, trarre	9
הורה	*hòra*	*hora* (danza ebraica)	14
הורה, הורה, -ים	*horè, horà, -im*	genitore, -trice, -tori	3
הוריד [י-ר-ד]	*horìd*	far scendere; scaricare (download)	11
הזדיין	*hizdayèn*	farsi fottere, fottersi; scopare (con qn.) (*slang volg.*)	14
הזדמנות, -יות	*hizdamnùt, -yòt*	opportunità	12
הזדרז [ז-ר-ז]	*hizdarèz*	precipitarsi	13
הזמין (את ... ל-)	*hizmìn (et ... l-)*	invitare (qn ... a)	7; *9*
החוצה	*ha-χùtsa*	(verso) fuori	7
החלט	*heχlèt*	decisione	7
בהחלט	*be-heχlèt*	decisamente, assolutamente	7
החלטה	*haχlatà*	decisione; risoluzione (ONU ecc.)	9
החליט	*heχlìt*	decidere	7; *9*
החלים	*heχelìm*	guarire (intr.)	12
החליף	*heχlìf*	cambiare, sostituire	9
היא	*hi*	essa, lei	1
היום	*ha-yòm*	oggi	2
היות ש-	*heyòt še-*	dato che	7
היטב	*hetèv*	ben(issimo)	3
הילוך	*hilùχ*	marcia (automobile)	13
הילוך אחורי	*hilùχ aχorì*	retromarcia	13
הילוך ראשון, שני	*hilùχ rišòn, šenì*	prima, seconda	13
היסטוריה	*històrya*	storia (materia)	9
הירהר	*hirhèr*	riflettere	7
הכיר	*hikìr*	conoscere	7; *13*
הכיר את ... ל-	*hikìr et ... l-*	presentare (far conoscere) qn a...	7; *13*
הכיר ב-	*hikìr b-*	riconoscere (accreditare)	7; *13*
הכל\הכול	*ha-kòl*	tutto	3; *6*

הכנה	*haχanà*	preparativo	14
הכריח	*hiχrìaχ*	costringere	12
הכשיר	*hiχšìr*	preparare, formare	12
הלאה	*hàlʔa, hàla*	oltre, in avanti	7; *14*
!הלוואי	*halvày!*	magari!	14
הלוך	*halòχ*	sola andata	11
הלוך-חזור	*halòχ-χazòr*	andata e ritorno	11
הלך	*halàχ*	andare; camminare	3; *11*
הלכה	*halaχà*	regola, norma, canone	12
כהלכה	*ka-halaχà*	come di regola, di norma	12
הם	*hem*	essi, loro	1
המון	*hamòn*	folla; grande quantità, un sacco di... (*slang*)	2
המליץ	*himlìts*	suggerire, raccomandare, consigliare	5
המלצה	*hamlatsà*	suggerimento, raccomandazione, consiglio	5
המשיך	*himšìχ*	continuare, proseguire	7
הן	*hen*	esse, loro	1
הנה	*hìne*	ecco	6
הנה	*hèna*	qui, qua (con moto verso il parlante)	7
הסביר	*hisbìr*	spiegare	7; *9*
הסיע [נ-ס-ע]	*hisìa*	accompagnare (trasportare qualcuno); far viaggiare	13
הסכים	*hiskìm*	mettersi d'accordo; essere d'accordo, accettare	9
הסמיק	*hismìk*	arrossire	7
הסתגר	*histagèr*	chiudersi, rinchiudersi	13
הסתכל (ב-)	*histakèl (b-)*	guardare	9
הסתלבט (על)	*histalbèt (al)*	sfottere (*slang*)	12
העדיף	*heedìf*	preferire	7; *9*
העירה	*ha-ìra*	verso la città	7
הערב	*ha-èrev*	stasera, questa sera	2
העריך	*heʔerìχ*	valutare, stimare	13
העתיק	*heetìk*	copiare	9; *13*
הפוך	*hafùχ*	invertito, contrario, sottosopra	6
הפחיד	*hifχìd*	spaventare	14
הפיק [פ-ו-ק]	*hefìk*	produrre (film ecc.)	13
הפך	*hèfeχ*	contrario, opposto	12
להפך	*le-hèfeχ*	al contrario, anzi	12

הפך ל-	*hafàχ l-*	diventare	13
הפסיק	*hifsìk*	smettere, cessare	11
הפסקה	*hafsakà*	pausa, intervallo	9
הפריע (ל-)	*hifrìa (l-)*	disturbare	7
הצטנן	*hitstanèn*	raffreddarsi	12
הצטער	*hitstaèr*	essere dispiaciuto	9
הצידה	*ha-tsìda*	di lato, da parte	7
הציץ [צ-י-ץ]	*hetsìts*	dare un'occhiata	13
הצלחה	*hatslaχà*	riuscita, successo	14
בהצלחה	*be-hatslaχà*	buona fortuna, in bocca al lupo	14
הצליח	*hitslìaχ*	riuscire, aver successo	7
הקים	*hekìm*	istituire, fondare	13
הקשיב (ל-)	*hikšiv (l-)*	ascoltare	11
הר, -ים	*har, -ìm*	montagna	10
הראה	*hirʾà*	mostrare, far vedere	8
הרבה	*harbè*	molto	2
הרג	*haràg*	uccidere	11
הרגיש	*hirgìš*	sentirsi, sentire (provare)	10
הרוויח	*hirvìaχ*	guadagnare	13
הרים [ר-ו-ם]	*herìm*	alzare, sollevare	10
הרצאה	*hartsaʾà*	conferenza, lezione	13
הרשה	*hiršà*	concedere, permettere	7; 9
השוואה	*hašvaʾà*	paragone, confronto	9
בהשוואה ל-	*be-hašvaʾà l-*	rispetto a, in confronto a	9
השיב [ש-ו-ב]	*hešìv*	rispondere	7
השם	*ha-Šèm*	Dio ('il Nome')	12
השמין	*hišmìn*	ingrassare	7
השתדל	*hištadèl*	sforzarsi, tentare	10
השתכר	*hištakèr*	ubriacarsi	14
השתמש (ב-)	*hištamèš (b-)*	servirsi di, usare	13
התאהב (ב-)	*hitʾahèv (b-)*	innamorarsi (di)	12
התאמץ	*hitʾamèts*	sforzarsi, compiere uno sforzo	12
התאפק	*hitʾapèk*	trattenersi, dominarsi, contenersi	8
התבונן (ב-)	*hitbonèn (b-)*	guardare, fissare	12
התבכיין	*hitbaχyèn*	piagnucolare, lagnarsi	11
התחיל	*hitχìl*	incominciare, iniziare, avviare	7
התחיל עם	*hitχìl im*	provarci con (qn)	7
התחלה	*hatχalà*	inizio	12
בהתחלה	*ba-hatχalà*	inizialmente, all'inizio	12

התחרפן	*hitχarfèn*	rimbecillirsi (*slang*)	9
התחשב (ב-)	*hitχašèv (b-)*	rispettare, prendere in considerazione	14
התישב	*hityašèv*	sedersi	12
התכוון	*hitkavèn*	avere intenzione, intendere	10
התכונן	*hitkonèn*	prepararsi	12
התלונן	*hitlonèn*	lamentarsi	12
התמקד	*hitmakèd*	concentrarsi	13
התעורר	*hitʾorèr*	svegliarsi; sorgere	12
התעמלות	*hitʾamlùt*	ginnastica	5
התעמלות גופנית	*hitʾamlùt gufanìt*	esercizio fisico	5
התעצבן	*hitʾatsbèn*	innervosirsi, seccarsi, scocciarsi (*slang*)	12
התערב	*hitʾarèv*	intervenire; scommettere	14
התפתח	*hitpatèaχ*	svilupparsi, evolvere	13
התפתחות	*hitpatχùt*	sviluppo, evoluzione	13
התרכז	*hitrakèz*	concentrarsi	14
התרכזות	*hitrakzùt*	concentrazione	14
ואללה!	*wàlla!*	perbacco!; come no! (*slang*)	9
ודאי	*vadày*	certamente, certezza, cosa certa	5
בוודאי	*be-vadày*	certamente	5
וודקה	*vòdka*	vodka	4
וכולה (וכו')	*ve-χùle*	ecc.	3
ונציה	*Venètsya*	Venezia	13
ורד, ורדים	*vèred, vradìm*	rosa	10
ורוד, ורודה	*varòd, vrudà*	rosa	8
זאב, -ים	*zeʾèv, -ìm*	lupo	10
זאת	*zot*	questa	1
זאת אומרת	*zot omèret*	cioè, ciò significa, vuol dire	5
זבוב, -ים	*zvuv, -ìm*	mosca	10
זבן\ית	*zabàn/ìt*	commesso/a	8
זה	*ze*	questo, ciò	1
זהירות	*zehirùt*	attenzione, prudenza	14
בזהירות	*bi-zhirùt* (*be-zehirùt*)	prudentemente, con attenzione, attentamente	13
זול\זולה, -ים\-ות	*zol/-à, -ìm/-ot*	a buon mercato (agg.)	8
בזול	*be-zòl*	a buon mercato (avv.)	
זונה, -ות	*zonà, -ot*	puttana (*volg.*)	14
זיין	*ziyèn*	fottere (*volg.*)	10
זין	*zàyn*	cazzo	14

זכות	*zχùt*	merito, diritto	6
בזכות	*bi-zχùt*	grazie a, per merito di	13
זמן	*zman*	tempo	9
ז'קט	*žakèt*	giacca (di abito)	8
זקן, זקנה	*zakèn, zkenà*	vecchio	3
זרוע, -ות	*zròa, zroòt*	braccio (f.!)	1
זריקה, -ות	*zrikà, -òt*	iniezione	12
זרע	*zarà*	seminare	13
זרק	*zaràk*	gettare, lanciare, buttare	9
זרקור	*zarkòr*	proiettore, riflettore, faro	Appendice 2
חבוב	*χabùb*	cocco (*slang*)	8
חביב, חביבה	*χavìv, χavivà*	amico/-a, amabile, affabile	2
חבל	*χavàl*	peccato!, che peccato!	13
חבל על הזמן	*χavàl al ha-zmàn*	fantastico (*slang*)	13
חבר\-ה, -ים\-ות	*χavèr/-à, χaverìm/-òt*	amico/-a, compagno/-a; ragazzo/-a	1
חברה	*χèvre*	amici, comitiva (*slang*)	13
חברה	*χevrà*	società, compagnia	13
בחברת	*be-χevràt*	in compagnia di	13
חגג	*χagàg*	festeggiare	14
חגורה	*χagorà*	cintura	13
חגורת בטיחות	*χagòrat betiχùt*	cintura di sicurezza	13
חד-	*χad-*	mono-, uni-	5; *13*
חד-לשוני	*χad-lešonì*	monolingue	5
חד-פעמי	*χad-paamì*	monouso, usa e getta	13
חד-צדדי	*χad-tsdadì*	unilaterale	13
חדר, חדרים	*χèder, χadarìm*	camera, stanza, sala	2
חדר זוגי	*χèder zugì*	matrimoniale	11
חדר ליחיד	*χèder le-yaχìd*	singola	11
חדר-אוכל	*χadàr-òχel*	sala da pranzo	5
חדר-אורחים	*χadàr-orχìm*	salotto	7
חדר-אמבטיה	*χadàr-ambàtya*	sala da bagno	7
חדר-הלבשה	*χadàr-halbašà*	stanzino	8
חדר-מיטות	*χadàr-mitòt*	stanza da letto	7
חדש\חדשה	*χadàš/ χadašà*	nuovo/-a	1; *3*
חדשני	*χadšanì*	innovativo	11
חודש, -ים	*χòdeš, χodašìm*	mese	2; *6*
חודשיים	*χodšàym*	due mesi	6
חול	*χol*	sabbia	10
חולה	*χolè*	malato	7
חולה-נפש	*χolè-nèfeš*	malato di mente	9

חולי, חוליים	*χòli, χolayìm*	malattia, malattie	12
חולצה	*χultsà*	camicia	1
חולצת-אישה	*χultsàt-išà*	camicetta	8
חולצת-טי	*χultsàt-tì*	tee-shirt	8
חום	*χum*	marrone	3
חום	*χom*	caldo, calore; febbre	12
חומוס	*χùmus*	ceci, humus	6
חומר, חומרים	*χòmer, χomarìm*	materiale, -i (sost.)	13
חומרי	*χomrì*	materiale (agg.)	14
חוף, -ים	*χof, -ìm*	spiaggia, costa	4
חופש	*χòfeš*	libertà, licenza	4
בחופש	*be-χòfeš*	in ferie	11
חוץ	*χuts*	fuori, parte esterna	7
בחוץ	*ba-χuts*	all'esterno, fuori	4
חוץ מ-	*χuts mi-*	tranne, all'infuori di	4
חוקר	*χokèr*	ricercatore	13
חוש	*χuš*	senso	10
חזיר, -ים	*χazìr, -ìm*	maiale	4
חזר	*χazàr*	tornare	4
חזר על	*χazàr al*	ripassare	9
חי\חיה, חיים\חיות	*χay/χàya, χayìm/χayòt*	vivo/-a, vivi/-e	6
חיבור	*χibùr*	collegamento; componimento; tema, compito (scolastico)	9
חיידק	*χaydàk*	microbo	Appendice 2
חייזר	*χayzàr*	alieno, extraterrestre	11
חייך	*χiyèχ*	sorridere	7
חייל\ חיילת	*χayàl/ χayèlet*	soldato/soldatessa	1
חיים	*χayìm*	vita (pl.!)	4; *7*
בחיי!	*be-χay-ày!*	giuro!, parola mia!	12
חיכה (ל-)	*χikà (l-)*	aspettare	12
חילזון, -ות	*χilazòn, -òt*	chiocciola	10
חיפה	*χeyfà (χàyfa)*	Haifa	4
חיפש	*χipès*	cercare	7
חירש	*χerèš*	sordo	2; *6*
חלב	*χalàv*	latte	4
חלה	*χalà*	ammalarsi	12
חלום, -ות	*χalòm, -òt*	sogno	4
חלון, -ות	*χalòn, -òt*	finestra	1
חליפה	*χalifà*	vestito, abito, completo (da uomo)	8

חלם (על)	*χalàm (al)*	sognare	13
חלק, חלקים	*χèlek, χalakìm*	parte, parti	3
חלקי-הגוף	*χelkèy ha-gùf*	parti del corpo	3
חם\-ה	*χam/-à*	caldo/-a	12
חמאה	*χem'à*	burro	6
חמד	*χamàd*	desiderare	12
חמוד	*χamùd*	carino, carissimo	4
חמודי	*χamùdi*	caro, mio caro, tesoro (*slang*)	12
חמור	*χamòr*	asino	7
חנות, -יות	*χanùt, -uyòt*	negozio (f.!)	4
חנות-ירקות	*χanùt-yerakòt*	ortolano, fruttivendolo	8
חנות-ספרים	*χanùt-sfarìm*	libreria	4
חנות-פרחים	*χanùt-praχìm*	fioraio	8
חנות-תכשיטים	*χanùt-taχšitìm*	gioielleria	5
חנטריש, -ית	*χantarìš, -ìt*	nullità, cialtrone (*slang*)	10
חניון	*χanyòn*	parcheggio (area attrezzata)	13
חנייה	*χanayà*	posteggio, posto auto	1
חסר\-ה, -ים\-ות	*χasèr/χaserà, -ìm/òt*	mancante	7
חסר-תועלת	*χasàr-toèlet*	inutile	7
חצאית	*χatsaìt*	gonna	1
חצאית מיני	*χatsaìt mìni*	minigonna	9
חצי-	*χatsì-*	mezzo, metà-, semi-	4
חציל, -ים	*χatsìl, -ìm*	melanzana	6
חרא	*χàra*	merda (*volg.*)	14
חריף	*χarìf*	piccante; acuto	12
חרק, חרקים	*χèrek, χarakìm*	insetto	10
חרש	*χaràš*	arare	8
חשב	*χašàv*	pensare	3
חשבון, -ות	*χešbòn, -òt*	conto; resoconto; calcolo	6
חשוב	*χašùv*	importante	6
חשק	*χèšek*	voglia	10
חתול, -ים	*χatùl, -ìm*	gatto	4
חתיך\חתיכה	*χatìχ/χatiχà*	pezzo di ragazzo/-a, figo/-a	4
טבח, -ים	*tabàχ, -ìm*	cuoco	4
טבלה, -אות	*tavlà, -aòt*	tabella	12
טוב	*tov*	buono; bene, ok	1
טוטאלי	*totàli*	totale	11
טוקיו	*Tòkyo*	Tokyo	13
טוש	*tuš*	pennarello	9

טיאטא	*titè*	spazzare	7
טייל	*tiyel*	passeggiare; viaggiare (per turismo o svago)	5
טינה	*tinà*	rancore	8
טיסה, -ות	*tisà, -òt*	volo	11
טיפול	*tipùl*	trattamento	12
טיפ-טאפ	*tip-tap*	tip tap	2
טיפל ב-	*tipel b-*	trattare; prendersi cura di; occuparsi di	12
טיפס	*tipès*	arrampicarsi	13
טיפש, -ה	*tipèš, -pšà*	cretino (sost.)	6
טירוף	*terùf*	follia	11
בטירוף	*be-terùf*	follemente, da matti	11
טכנאי	*teχnày. -ìm*	tecnico (sost.)	4
טכנולוגיה	*teχnològya*	tecnologia	13
טכני	*tèχni*	tecnico (agg.)	9
טכניון	*teχnyòn*	politecnico	9
טלוויזיה	*televìzya*	televisione, -ore	3
טלוויזיוני	*televizyòni*	televisivo	3
טלפון, -ים	*tèlefon, telefònim*	telefono; telefonata	2
טלפוני	*telefòni*	telefonico	3
טניס	*tènis*	tennis	5
טעה	*taà*	sbagliare	2
טען	*taàn*	sostenere; caricare	10
טפיחה	*tfiχà*	pacca	4
טקסט	*tekst*	testo	1
טראנטה	*tarànta/-te*	catorcio (*slang*)	11
יא	*ya*	oh... (*slang*) v. gramm.	11
יאללה!	*yàl(l)a!*	su, forza! (*slang*)	10
יבש, -ה	*yavèš, yəvešà*	secco, asciutto	11
יד, ידיים	*yad, yadàym*	mano (f.!)	2; *6*
ידיד\ידידה	*yadìd/yedidà*	amico, amica	10
ידיעה	*yedià*	notizia; determinazione (grammaticale)	6
ידית	*yadìt*	maniglia	13
ידית הילוכים	*yadìt hiluχìm*	leva del cambio	13
ידע	*yadà*	sapere	1
יהודי\יהודייה	*yehudì/yehudiyà*	ebreo, giudeo/-a (sost.)	7

יהודי\יהודית	*yehudì*	ebraico, giudaico, ebreo-, giudeo- (agg.)	7
יהיר	*yahìr*	superbo, arrogante	6
יוגה	*yòga*	yoga	14
יווו!	*yooou!*	wow!	11
יוון	*Yavàn*	Grecia	13
יווני	*yevanì*	greco	13
יום , ימים	*yom, yamìm*	giorno	2
יום ראשון	*yom rišòn*	domenica	7
יום שני	*yom šenì*	lunedì	7
יום שלישי	*yom šlišì*	martedì	7
יום רביעי	*yom revìi*	mercoledì	7
יום חמישי	*yom χamišì*	giovedì	7
יום שישי	*yom šišì*	venerdì	7
יום שבת	*yom šabàt*	sabato	7
יום-יום	*yom-yòm*	ogni giorno	7
יום-יומי	*yom-yomì*	quotidiano	12
יומיים	*yomàym*	due giorni	6
יומן	*yomàn*	diario	11
יוסי	*Yòsi*	Yosi (n.pr.m.)	4
יופי!	*yòfi!*	benissimo!	4
יותר	*yotèr*	di più, più	6
יותר מדי	*yotèr mi-dày*	troppo	6
יחד	*yàχad*	insieme	5
יחיד	*yaχìd*	unico	12
ייאש	*yeʔèš*	scoraggiare	14
יין, יינות	*yàyn, yenòt*	vino	3
יכול	*yaχòl*	potere (verbo)	4; 9
ילד, ילדים	*yèled, yeladìm*	bambino	1; 3
ילדה, ילדות	*yaldà, yeladòt*	bambina	1; 3
ים	*yam*	mare	2
ים-המלח	*yam ha-mèlaχ*	Mar Morto	10
ים-סוף	*yam-sùf*	Mar Rosso	10
ים-תיכון	*yam-tiχòn*	Mediterraneo	11
ימין	*yamìn*	destra	7
ימינה	*yamìn-a*	a destra	7
ים-תיכוני	*yam-tiχonì*	mediterraneo (agg.)	11
יסודי	*yesodì*	fondamentale, basilare, elementare	9
יעל	*Yaʔèl*	Yael (n.pr.m.)	1

יער, -ים	*yàar, yearìm*	bosco	10
יפה, -ה	*yafè, -fà*	bello	2
יפית	*Yafìt*	Yafit (n.pr.m.)	1
יפני	*yapàni*	giapponese	11
יצא	*yaʦà*	uscire	2
יציאה, -ות	*yeʦiʔà, -òt*	uscita; partenza	11
יציאת חירום	*yeʦiʔàt χerùm*	uscita di emergenza	14
יצר	*yaʦàr*	creare, produrre	13
יקיר\-ה	*yakìr/yekirà*	caro, amato, diletto	14
יקר\-ה	*yakàr/yekarà*	caro	8
ירד, ירד	*yaràd, yerèd*	scendere	11
ירוק\-ה	*yaròk/yerukà*	verde	8
ירושלים	*Yerušalàym*	Gerusalemme	15
ירק, ירקות	*yèrek, yerakòt*	verdura, ortaggio	6
יש	*yeš*	c'è	2; *3*
יש לי	*yèš l-i*	ho	4
ישב	*yašàv*	sedere	8; *11*
ישבן	*yašvàn*	fondoschiena	6
ישות	*yešùt*	essere (sost.), entità	13
ישיר	*yašìr*	diretto	13
ישן	*yašàn*	dormire	7
ישראל	*Israèl*	Israele	4
ישראלי	*israelì (isreelì)*	israeliano	1
ישרות	*yešaròt*	direttamente	13
יתוש, -ים	*yatùš, -ìm*	zanzara	10
יתר על כן	*yatèr/yèter al ken*	oltre a ciò	4
כ-	*ke-*	come; circa	1
כנראה	*ka-nirʔè*	a quanto pare	3
כרגיל	*ka-ragìl*	come al solito	3
כאב ל-	*kaàv l-*	far male, dolere	3
כאב, -ים	*keʔèv, -ìm*	dolore	12
כאב-בטן	*keʔèv-bèten*	mal di pancia	12
כאב-גרון	*keʔèv-garòn*	mal di gola	12
כאב-ראש	*keʔèv-ròš*	mal di testa	12
כאב-שיניים	*keʔèv-šinàym*	mal di denti	12
כאן	*kan*	qui, qua	3
כבאי, -ים	*kabày, -ìm*	pompiere	4
כבד	*kavèd*	pesante	5
כביש, -ים	*kviš, -ìm*	strada	11
כבל	*kavàl*	legare (mani, piedi)	14

כבר	*kvar*	già; (non) più, ormai	10; *13*
כבש, -ים	*kèves, kvasìm*	agnello	10
כדאי	*ke-dày*	vale la pena	7; *12*
כדורגל	*kadurègel*	calcio (sport)	3
כדוריד	*kaduryàd*	pallamano	Appendice 2
כדורסל	*kadursàl*	pallacanestro	5
כדורעף	*kaduràf*	pallavolo	5
כדי ל-	*kedèy l-*	per, affinché	6
כובע, כובעים	*kòva, kovaʔìm*	cappello, -i	8
כוונה	*kavanà*	intenzione	9
כוכב, -ים	*koχàv, -ìm*	stella	10
כולם	*kul-àm*	tutti^{m}	6
כוס	*kus*	fica (*volg.*)	7
כוס אמאק!	*kus èmmak!*	vaffanculo! (*volg.*)	10
כוס, כוסות	*kos, kosòt*	bicchiere (f.!)	1
כורסה, -אות	*kursà, -aòt*	poltrona	7
כזה\כזו\כזאת, כאלה	*ka-zè/ka-zò/ka-zòt, ka-èle*	tale, tali	12
כחול\כחולה	*kaχòl/ kχulà*	blu, azzurro/-a	3
כי	*ki*	che; perché, poiché	9
כיוון	*kivùn*	direzione	9
כיוון ש-	*kevàn še-*	siccome, dato che	12
כיור	*kiyòr*	lavandino	7
כימיה	*χìmya*	chimica	9
כינה	*kinà*	intitolare, denominare, definire	8
כינור, -ות	*kinòr, -ot*	violino	5
כיסא, כיסאות	*kisè, kisʔòt*	sedia	7
כיער	*kiʔèr*	imbruttire	12
כיף	*kef*	divertimento (*slang*); piacere	12
כישוף	*kišùf*	incantesimo	13
כיתה, -ות	*kità, -òt*	classe	1
ככה	*kàχa*	così	1
ככה ככה	*kàχa kàχa*	così così	1
כל	*kol*	tutto; ogni	3; *6*
כל הזמן	*kol ha-zmàn*	continuamente	11
כל הכבוד!	*kol ha-kavòd!*	complimenti!	8
כל-כך	*kol-kàχ*	così (tanto), talmente	6
בכל זאת	*be-χol zòt*	eppure, comunque	5
הכול	*ha-kòl*	tutto, ogni cosa	3
מכל מקום	*mi-kòl makòm*	a ogni modo	3

כלב, כלבים	*kèlev, klavìm*	cane	3; *15*
כלה	*kalà*	sposa	3
כלומר	*k-l-omàr*	vale a dire, ovvero	13
כלי, כלים	*kli, kelìm*	piatto, stoviglia; strumento, attrezzo	7
כלל	*klal*	totale	3
בכלל	*bi-χlàl*	in generale, in toto; (in frase negativa) per niente, affatto	2
כלל, -ים	*klàl, -ìm*	regola, norma	3
כללי	*klalì*	generale, generico	4
כלפי	*klapè*	verso, nei confronti di	8
כמה	*kàma/kamà*	qualche, alcuni	5
כמה ש-!	*kàma še-!*	quanto...!	10
כמה?	*kamà?, kàma?*	quanto?	5
כמו	*kmo*	come (prep.)	2; *6*
כמו שצריך	*kmo še-tsarìχ*	come si deve	10
כמעט	*kimàt ~ kim'àt*	quasi	11
כמעט ו-	*kim'àt ve-*	manca solo che	11
כן	*ken*	sì; così	1
ובכן	*u-v-χèn*	ebbene, orbene	13
כסף	*kèsef*	denaro, soldi; argento	9
כעס (על)	*kaàs (al)*	arrabbiarsi, essere arrabbiato, avercela con	3
כף	*kaf*	palmo	6
כפיים	*kapàym*	(usato per 'un applauso!', battere le mani)	14
כפל	*kafàl*	moltiplicare	2
כרזה	*krazà*	manifesto	14
כרטיס, -ים	*kartìs, -ìm*	biglietto, carta (di credito ecc.)	9
כרית	*karìt*	cuscino	9
כש-	*kše-*	quando	6; *9*
כשר	*kašèr*	kasher	4
כתב	*ktav*	scrittura	3
כתב	*katàv*	scrivere	2
כתוב, -ה	*katùv, ktuvà*	scritto	10
כתובית, כתוביות	*ktuvìt, ktuviyòt*	sottotitolo (film ecc.)	3
כתום	*katòm*	arancione	8
כתף, כתפיים	*katèf, ktefàym*	spalla (f.!)	4; *6*
לא	*lo*	no; non	1
לאן	*le-àn*	dove? (moto a luogo)	13
לארוס	*Larùs*	Larousse	5

לבד	*le-vàd*	da solo/a	2
לבן	*lavàn*	bianco	3
לבנה	*levanà*	luna	10
לבש	*lavàš*	indossare	8
לגמרי	*le-gàmre*	completamente, del tutto	9
להב	*lahàv*	bruciare, ardere	13
לוח, -ות	*lùaχ, luχòt*	tavola; tabellone, bacheca, lavagna	8
לוח-זמנים	*lùaχ-zmanìm*	orario, tabella di marcia, agenda	11
לוח-שנה	*lùaχ-šanà*	calendario	11
לוחית זיהוי	*luχìt zihùy*	targa (automobile)	13
לחלוטין	*la-χalutìn*	completamente	13
לחם	*lèχem*	pane	6
לחץ	*laχàts*	pigiare, premere, cliccare	11
לטיני	*latìni*	latino	13
ליווה	*livà*	accompagnare	7
ליכלך	*liχlèχ*	sporcare	12
לילה, לילות	*làyla, leilòt*	notte (m.!)	1
בלילה	*ba-làyla*	di notte	7
לימד	*limèd*	insegnare	6; *13*
לימוד, לימודים	*limùd, limudìm*	studio, studi	3
לימון, -ים	*limòn, -ìm*	limone	6
לכן	*la-χèn*	pertanto	7
ללא	*le-lò*	senza	4
ללא הרף	*le-lò hèref*	in continuazione	12
ללא-ספק	*le-lò safèk*	senza dubbio	12
למד	*lamàd*	studiare, imparare	2
למה?	*làma?*	perché?	1
למוחרת	*le/la-moχoràt*	l'indomani	8
למטה	*le-màta*	sotto, giù	7
למעלה	*le-màala*	su, in alto	7
למרות	*lamròt*	malgrado, nonostante	8
לפי	*le-fi*	secondo, in base a	10
לפי דעתך	*le-fi daat-χà*	stando a te^{m}	10
לפני (-ש)	*li-fnèy (še-)*	prima (di, che)	7
לקוח/-ה, לקוחות	*lakòaχ/ lakoχà, lakoχòt* (m./f.)	cliente	8
לקח	*lakàχ*	prendere	7; *11*
לקטור	*lèktor*	lettore (università)	5
-מ	*mi-/me-*	di, da	1

מאה	*meà*	secolo	5
מאה, -ות	*meà, -òt*	cento, centinaia	5
מאה אחוז!	*meà aχùz, meaχùz!*	100%, perfetto! (*slang*)	8
מאוד	*meòd*	molto	1; *2*
מאוהב, -הבת	*meohàv, -hèvet*	innamorato	4
מאוחר	*meuχàr*	tardi (avv.); tardivo (agg.)	7
מאוכזב	*meuχzàv*	deluso	8
מאז	*me-àz*	da quando	5
מאזניים	*moznàym*	bilancia	6
מאכלים	*maaχalìm*	cibi	6
מאפרה	*maaferà*	posacenere	12
מבוזבז	*mevuzbàz*	sprecato	12
מבולבל	*mevulbàl*	confuso	12
מבושל, -ת	*mevušàl, -èlet*	cotto, cucinato	11
מבחן, -ים	*mivχàn, -ìm*	esame	9
מבט	*mabàt*	sguardo	8
מבטא	*mivtà*	accento, pronuncia	13
מבסוט\-ה, -ים\-ות	*mabsùt/mabsùta, -im/-ot*	contento, soddisfatto (*slang*)	3
מגב	*magèv*	tergicristallo	13
מגדל	*migdàl*	torre	Appendice 1
מגדלור	*migdalòr*	faro (costiero)	Appendice 2
מגהץ	*maghèts*	ferro da stiro	7
מגן	*magèn*	scudo	Appendice 1
מגניב	*magnìv*	fichissimo (*slang*)	11
מדבר, -ים	*midbàr, -ìm*	deserto	10
מדובר ב-	*medubàr b-*	si tratta di	11
מדיטציה	*meditàtsya*	meditazione	14
מדע	*madà*	scienza	13
מדעי-הרוח	*madaè ha-rùaχ*	scienze umanistiche	9
מדעי	*madaʾì*	scientifico	13
מדען, -ים	*madʾàn, -ìm*	scienziato	4
מדף, -ים	*madàf, -ìm*	ripiano, mensola	7
מדרגה, -ות	*madregà, -òt*	scala, gradino, scalino; grado, rango	7
מדרחוב	*midreχòv*	strada/isola pedonale	Appendice 2
מדריך	*madrìχ*	guida, mentore, manuale	5

מה?	*ma?*	che cosa?	1
מה העניינים?	*ma ha-inyanìm?*	come va?	3
מה זאת אומרת?	*ma zot omèret?*	che cosa significa/vuol dire?	5
מה נשמע?	*ma nišmà?*	come va?	1
מה עוד?	*ma od?*	cos'altro ancora?	6
מה עם ...?	*ma im ...?*	che ne è di (ingl. *what about*)?	6
מה פתאום?	*ma pitòm?*	come mai?	3
מה ש-	*ma še-*	ciò/quello che	3
מה שלומך?	*ma šlom-χà?*	come stai^{m}?	1
מה שמך?	*ma šim-χà?*	come ti^{m} chiami?	5
מהירות	*mehirùt*	velocità	13
מהלך	*mahalàχ*	corso, svolgimento	5
במהלך	*be-mahalàχ*	nel corso di, durante	5
מהנדס, -ים	*mehandès, -ìm*	ingegnere	4
מהסס	*mehasès*	indeciso, titubante	11
מהר	*mahèr*	presto, in fretta	8
מובטח	*muvtàχ*	promesso	12
מובן	*muvàn*	capito, inteso	2
כמובן	*ka-muvàn*	ovviamente, naturalmente	3
מוג-לב	*mug-lèv*	vigliacco	8
מודרני	*modèrni*	moderno	4
מוזיאון	*muzeòn*	museo	4
מוזיקה	*mùzika*	musica	5
מוזיקה פופ	*mùzika pop*	musica rock	5
מוזיקה קלאסית	*mùzika klàsit*	musica classica	5
מוזיקה קלה	*mùzika kalà*	musica leggera	5
מוזר\-ה, -ים\-ות	*muzàr/muzarà, -ìm/-òt*	strano	3
מוח	*mòaχ*	cervello	10
מוחלט	*muχlàt*	assoluto	12
מוטב ש-	*mutàv še-*	è meglio che	10
מוכן	*muχàn*	pronto	9
מוכן ל-	*muχàn l-*	pronto, disposto a	8
מוכרח	*muχràχ*	costretto	9
מוכשר	*muχšàr*	bravo, abile, talentuoso	12
מול	*mul*	davanti, di fronte a	8
מוסך	*musàχ*	autorimessa, autofficina	13
מוצלח	*mutslàχ*	riuscito, fortunato, di successo	2
מוצצת	*motsètset*	pompinara (*volg.*)	14
מוקדם	*mukdàm*	presto (avv.); anticipato, preliminare (agg.)	7

מוקסם	*muksàm*	incantato	13
מורה, מורות	*morà, moròt*	insegnante^{f}, maestra	2
מורה, מורים	*morè, morìm*	insegnante^{m}, maestro	2
מורכב	*murkàv*	composto	9; *15*
מורל	*moràl*	morale	10
מושב	*mošàv*	poltrona, posto a sedere	14
מושג	*musàg*	concetto, idea	4
מושך, -ת	*mošèχ, -èχet*	attraente	7
מותח	*motèaχ*	stressante	4
מותק	*mòtek*	dolcezza, amore	13
מזוודה, -ות	*mizvadà, -òt*	valigia	11
מזיע	*mazìa* o *mezìa*	sudaticcio	12
מזכיר\-ה, -ים\-ות	*mazkìr/-à, -ìm/-òt*	segretario/-a, -i/-e	4
מזל	*mazàl*	sorte, fortuna; costellazione, segno zodiacale	10
מזל טוב	*mazàl-tov*	tanti auguri	10
מזל ש-	*mazàl še-*	meno male che, per fortuna che	10
מזרח	*mizràχ*	oriente, est	7
מזרחה	*mizràχ-a*	a/verso est	7
מחברת, -ות	*maχbèret, -aròt*	quaderno	1
מחורפן	*meχurfàn*	impazzito, scemo	9
מחזמר	*maχazèmer*	musical	Appendice 2
מחיאות כפיים	*meχiòt-kapàyim*	applausi	14
מחיר, -ים	*meχìr, -ìm*	prezzo	8
מחסום	*maχsòm*	bavaglio; blocco, posto di blocco	14
מחק\מוחק	*màχak/moχèk*	gomma da cancellare	3
מחר	*maχàr*	domani	7
מחרתיים	*moχoratàym*	dopodomani	13
מחשב, -ים	*maχšèv, -ìm*	computer	1
מטבח	*mitbàχ*	cucina	7
מטומטם	*metumtàm*	cretino	10
מטוס, -ים	*matòs, metosìm*	aeroplano	11
מטופש, ת.	*metupàš, -èšet*	rincretinito	6
מטורף, -ת	*metoràf, -èfet*	demente	10
מטען	*mitʔàn*	bagagli, carico	11
מטפל, -ת	*metapèl, -èlet*	terapeuta, badante	11
מטר, -ים	*mèter, mètrim*	metro	7
מי?	*mi?*	chi?	1

מיד	*mi-yàd*	immediatamente; di colpo, subito	4
מידה, -ות	*midà, -òt*	misura; taglia	8
מיטה, -ות	*mità, -òt*	letto	7
מייבש שער	*meyabèš seàr*	fon, asciugacapelli	11
מיכל	*Miχàl*	Michal (n.pr.f.)	6
מיכל דלק	*meχàl dèlek*	serbatoio	13
מלא	*malè*	essere pieno; compiersi	11
מילה, מילים; מילות-	*milà, milìm; milòt-* (f.!)	parola, parole; parole di...	2; *3*
מילים גסות	*milìm gasòt*	parolacce, parole volgari	14
מילולית	*milulìt*	letteralmente	13
מילון	*milòn*	dizionario	1
מילון	*melòn*	melone	6
מילמל	*milmèl*	mormorare, borbottare	6
מים	*màym*	acqua (m.pl.!)	1
מים לא-מוגזים	*m. lo-mugazìm*	acqua liscia (non gassata)	6
מים מוגזים	*m. mugazìm*	acqua gassata	6
מים מינרלים	*m. mineràlim*	acqua minerale	6
מימד (ממד)	*memàd*	dimensione	13
מינרלי	*mineràli*	minerale (agg.)	4
מיץ	*miʦ*	succo, spremuta	6
מיקוד	*mikùd*	CAP	Appendice 2
מישהו\-הי	*mìšehu/-hi*	qualcuno, -a	8
מכולת	*makòlet*	alimentari, drogheria	8
מכונאי	*meχonày*	meccanico	13
מכונה	*meχonà*	macchina, macchinario	7
מכונת-כביסה	*meχonàt-kvisà*	lavatrice	7
(מכונת-צילום)	*(meχonàt-ʦilùm)*	(fotocopiatrice)	
מכונית, -יות	*meχonìt, -yòt*	automobile	9
מכוער, מכוערת	*meχoàr, -oèret*	brutto	3
מכנסיים	*miχnasàym* (m.!)	pantaloni	1; *6*
מכסה מנוע	*miχsè manòa*	cofano	13
מכר	*maχàr*	vendere	10
מלא\מלאה	*malè/ meleʔà*	pieno/-a	3
מלווה, -ה	*melavè, -và*	accompagnatore	7
מלוכלך	*meluχlàχ*	sporco	3; *12*
מלון, מלונות	*malòn, melonòt*	albergo, -i	3
מלח	*mèlaχ*	sale	6
מלפפון	*melafefòn*	cetriolo	6
מלצר, -ים	*melʦàr, -ìm*	cameriere	4

מלצרית, -יות	*meltsarìt, -iyòt*	cameriera	4
ממוחשב	*memuχšàv*	informatizzato, computerizzato	11
ממזר	*mamzèr*	bastardo	14
ממזר	*mámzer*	bastardo; sveglio, astuto, scaltro (*slang*)	14
ממש	*mamàš*	proprio, veramente	2; *13*
ממשי	*mamašì*	reale, concreto	14
מנה אחרונה	*manà aχaronà*	dessert (ultima portata)	6
מנה עיקרית	*manà ikarìt*	secondo (portata principale)	6
מנה ראשונה	*manà rišonà*	primo (prima portata)	6
מנהל	*menahèl*	direttore	4
מנוחה	*menuχà*	riposo, tranquillità	4
במנוחה	*bi-mnuχà*	in pace	10
מנוע	*manòa*	motore	13
מנורה, -ות	*menorà, -òt*	lampada, lampadario	7
מסדרון	*misderòn*	corridoio	8
מסוכן	*mesukàn*	pericoloso	4
מסורכז	*mesurkàz*	centrifugato	Appendice 2
מסטר	*màster*	laurea (seconda laurea)	9
מסיבה	*mesibà*	festa; ricevimento, raduno	14
(מסיבת-עיתונאים	*mesibàt-itonaʔìm*)	(conferenza stampa)	
מסך	*masàχ*	schermo; sipario; display	13
מסכן	*miskèn*	povero, misero	7
מסכן!	*miskèn!*	poverino!	7
מסע	*masà*	viaggio	15
מסעדה, -ות	*misʔadà, -òt*	ristorante	4
מספיק	*maspik*	abbastanza, sufficiente	3
מספר	*mispàr*	numero	2
מספריים	*misparàym*	forbici	6
מספרי-תייל	*misperèy-tàyl*	tronchese (forbici per filo di ferro)	6
מסתורי	*mistorì*	misterioso	13
באורח מסתורי	*be-òraχ mistorì*	misteriosamente	13
מעאפן, -פנה	*maàfan, -fna*	brutto, senza valore, del cavolo (*slang*)	9
מעודכן	*meudkàn*	aggiornato	Appendice 2
מעולה	*meulè*	superiore, ottimo, sopraffino	10
מעונות	*meonòt*	ostello	11
מעוצבן, -נת	*meutsbàn, -ènet*	nervoso, innervosito, agitato	10; *12*
מעורבב	*meurbàv*	mischiato	10; *12*
מעורפל, -לת	*meurpàl, -èlet*	confuso, nebbioso	10; *12*

מעורר	*meorèr*	stimolante	12
מעיים	*meàym*	intestino (duale!)	6
מעיל	*me'ìl*	cappotto, giacca, mantello	1
מעלית	*maalìt*	ascensore	13
מעניין	*meanyèn*	interessante	4
מערבה	*maaràv-a*	a/verso ovest	7
מפגר	*mefagèr*	deficiente (*slang*), ritardato	11
מפונק	*mefunàk*	viziato	12
מפורץ	*meforàts*	a pezzi	12
מפורק	*meforàk*	a pezzi, smontato	12
מפלט	*maflèt*	marmitta	13
מפלצת	*miflètset*	mostro, spauracchio	13
מפני ש-	*mipnèy še-*	perché (subord.)	7; *9*
מפעל, -ים	*mif'àl, -ìm*	fabbrica	4
מפתח, -ות	*maftèaχ, -òt* (m.!)	chiave	11
מצא	*matsà*	trovare	6
מצב	*matsàv*	situazione, stato, condizione	5
מצב-רוח	*matsav-rùaχ*	umore, stato d'animo	5
מצבר	*matsbèr*	batteria	13
מצוי	*matsùy*	trovato; comune, consueto	12
מצוין, -נת	*metsuyàn, -ènet*	ottimo, eccellente	3; *12*
מצונן	*metsunàn*	raffreddato	1; *12*
מצורף	*metsoràf*	(in) allegato, annesso, aggiunto	11; *12*
מצרי	*mitsrì*	egiziano	5
מצרך	*mitsràχ*	derrata, prodotto	7
מקובל, -ת	*mekubàl, -èlet*	ricevuto, accettato, riconosciuto	11; *12*
מקום, -ות	*makòm*	luogo, posto	3
במקום	*bi-mkòm*	invece di, in luogo di	8
מקום שמור	*makòm šamùr*	prenotazione (posto riservato)	11
מקום-עבודה	*mekòm-avodà*	luogo/posto di lavoro	4
מקלחת	*miklàχat*	doccia	7
מקצוע, -ות	*miktsòa, miktsoòt*	mestiere, professione	4
מקרר	*mekarèr*	frigorifero	6
מר	*mar*	amaro	12
מר לי	*màr l-i*	mi amareggia	12
מראה	*mar'à*	specchio	13
מראה פנימית	*mar'à pnimìt*	specchietto	13
מראה, -ים	*mar'è, -ìm*	aspetto, apparenza, vista	4
מרחק	*merχàk*	distanza	14

מרכז *merkàz*	centro	9
מרכז- *merkàz-*	centro-	13
מרכז-אירופי *merkàz-eropì*	centroeuropeo	13
מרס (מרץ) *mars (merts)*	marzo	11
מרפסת, -פסות *mirpèset, -pasòt*	balcone, terrazza	7
מרצה *martsè*	professore; relatore, conferenziere	3
מרצה *martsà*	professoressa; relatrice, conferenziera	3
מרקר *màrker*	evidenziatore	9
מרשם, -ים *miršàm, -ìm*	ricetta, prescrizione	12
מרתף *martèf*	cantina	14
מרתק *meratèk*	affascinante	13
משהו *màšehu*	qualcosa	1
משוגע\עת *mešugà/gàat/gaʔìm/ gaʔòt*	pazzo, folle, demente	10
משום ש- *mi-šùm še-*	per il fatto che	11
משותף, -פת *mešutàf, -èfet*	condiviso, in comune	4
משחק *misχàk*	gioco; partita	3
משטף *mištàf*	lavello	7
משך *mašàχ*	attirare, attrarre	7
משכורת, -ות *maskòret, -òt*	stipendio	4
משל *mašàl*	proverbio, allegoria, esempio	5
למשל *le-mašàl*	per esempio	5
משעמם *mešaamèm*	noioso	4
משפחה *mišpaχà*	famiglia	3
משפט *mišpàt*	frase; processo; sentenza	1
משקל *miškàl*	peso	2
משקפיים *miškafàym*	occhiali	1; *6*
משקפי-שמש *miškefèy-šèmeš*	occhiali da sole	6
משרד, -ים *misràd, -ìm*	ufficio; ministero	4
מת [מ-ו-ת] *met*	morire	4
מת על *met al*	andare matto per, piacere da morire (*slang*)	11
מתאבן *metaavèn*	antipasto, aperitivo	6
מתאים *matʔìm*	adatto, indicato, appropriato, opportuno	12
מתאים לו *matʔìm l-o*	è (proprio) da lui	12
מתוחכם *metuχkàm*	sofisticato	14
מתורגם *meturgàm*	tradotto	12
מתורגמן, -ים *meturgemàn, -ìm*	interprete, traduttore	4

מתימטיקה	*matemàtika*	matematica	9
מתרומם	*mitromèm*	frocio (*slang*)	14
נבון, -ה	*navòn, nəvonà*	ragionevole; intelligente, saggio, assennato	11
נבלה	*nevelà*	carogna (anche metaforico)	3
נבע	*navà*	derivare	14
נגן	*nagàn*	suonatore, musicista; riproduttore (di suono, musica...), player	2
נגע (ב-)	*nagà (b-)*	toccare	13
נדד	*nadàd*	migrare via, vagare, vagabondare	14
נהג	*nahàg*	guidare	13
נהג	*nahàg (nehàg)*	autista	13
נהדר	*nehedàr*	fantastico	3
נהר, -ים	*nahàr, neharìm*	fiume	10
נו...	*nu...*	allora..., ebbene...	1
נואש	*noàš*	scoraggiato	8
נודניק\-ית	*nùdnik/nùdnikit*	rompiscatole, scocciatore	2
נוכרי	*noχrì*	estraneo	11
נולד	*nolàd*	nascere	13
נוסע, -ים	*nosèa, nosʔìm*	passeggero, viaggiatore	11
נוף	*nof*	paesaggio, panorama	10
נורא	*norà*	terribile; terribilmente	13
נושא	*nosè*	argomento, tema	1
נח [נ-ו-ח]	*naχ*	riposare, riposarsi	7
נחיתה, -ות	*neχità, -òt*	atterraggio, arrivo	11
נחמד\-ה, נחמדת	*neχmàd/ -madà o – èdet*	simpatico	3
ניגוד	*nigùd*	opposizione	9
בניגוד ל-	*be-nigùd l-*	a differenza di	9
ניגן (ב-)	*nigèn (b-)*	suonare (strumento)	5
נידנד (ל-)	*nidned (l-)*	scocciare	13
נייד	*nayàd*	portatile, mobile	2
נייר, -ות	*nyar, -òt* (m.!)	carta, foglio di carta	9
ניסה	*nisà*	provare, tentare	6; 7
נכד, נכדים	*nèχed, neχadìm*	nipote^{m} (di nonno)	3
נכדה, נכדות	*neχdà, neχadòt*	nipote^{f} (di nonno)	3
נכון\-ה	*naχòn/ neχonà*	vero, giusto, esatto, corretto	1
נכנס	*niχnàs*	entrare	12

נכנע	*niχnà*	arrendersi, cedere	13
נכשל ב-	*niχšàl b-*	fallire; essere bocciato	9
נמוך	*namùχ*	basso	6
נמל, -ים	*namèl, nemelìm*	porto	5
נמל-תעופה	*nemàl-teufà*	aeroporto	5
נמלה, -ים\-ות	*nemalà, -ìm/-òt*	formica	7
נסבל	*nisbàl*	sopportabile	10
נסוג [ס-ו-ג]	*nasòg*	ritirarsi	14
נסיעה, -ות	*nesiʔà, -òt*	viaggio	11
נסע	*nasà*	viaggiare, andare (con mezzi), partire	5; *11*
נעים	*naʔìm*	piacevole	1
נעים מאוד!	*Naʔìm meʔòd*	molto piacere!	1
נעל, נעליים	*nàal, naalàym*	scarpa, -e	1
נפוליטאני	*napolitàni*	napoletano	11
נפלא\-ה	*niflà/-aà*	fantastico/-a	2
נפש, -ות	*nèfeš, nefašòt*	anima (f.!); mente	9
נקניק	*naknìk*	salsicciotto	4
נראה	*nirʔà*	sembrare, apparire	5
נרגז	*nirgàz*	innervosirsi, irritarsi	12
נשבר	*nišbàr*	rompersi, infrangersi	12
נשבר לי (מ-)	*nišbàr l-i (mi-)*	mi sono rotto (di) (*slang*)	12
נשוי (נשואה)	*nasùy (nesuʔà)*	sposato, -a	12
נשימה	*nešimà*	soffio, respiro	4
נשמה	*nešamà*	anima; amore, tesoro (*slang*)	11
נתן	*natàn*	dare	3; *11*
נתן ל- ל-	*natàn l- l-*	lasciare (qn fare)	11
סאפיינס	*sàpyens*	*sapiens*	13
סב , סבים	*sav, savìm*	nonno, -i	13
רבסב, -ים	*ravsàv, -ìm*	bisnonno, -i	13
סבא	*sàba*	nonno	1
סבבה!	*sabàba!*	va bene, benissimo, con piacere (*slang*)	3
סבה , סבות	*savà, savòt*	nonna, -e	13
רבסבה, -ות	*ravsavà, -òt*	bisnonna, -e	13
סביב	*savìv*	intorno	4
מסביב ל-	*mi-savìv l-*	intorno a	4
סביבה	*svivà*	dintorni; ambiente	7
סבל	*savàl*	soffrire, sopportare	2
סבלנות	*savlanùt*	pazienza	1

סבתא *sàvta*	nonna	1
סגול *sagòl*	viola	8
סגור *sagùr*	chiuso	8
סגר *sagàr*	chiudere	2
סדיסטי *sadìsti*	sadico	14
סדר *sèder*	ordine	1
בסדר *be-sèder*	bene, a posto (in-ordine)	1
בסדר גמור *be-sèder gamùr*	benissimo, tutto a posto	1
סוג *sug*	tipo, genere	5
סוודר *svèder*	maglione	8
סוכר *sukàr*	zucchero	6
סוכרזית *sukrazìt*	dolcificante (per caffè ecc.)	6
סוללה *solelà*	batteria	14
סוס, -ים *sus, -ìm*	cavallo	10
סוף *sof*	fine	5
בסוף *ba-sòf*	infine, alla fine	9
סוף-סוף *sof-sòf*	finalmente	5
סופר- *sùper-*	super-	11
סופרמרקט *supermàrket*	supermercato	4
סופשבוע *sofšavùa*	finesettimana, weekend	Appendice 2
סורי *sùri*	siriano	3
סושי *sùši*	sushi	11
סחט *saχàt*	spremere; sfinire	12
סחתן! *saχtèn!*	bravo, complimenti!	8
סטודנט, -ים *sudènt, -im*	studente	1
סטודנטית *studèntit*	studentessa	1
סיגריה *sigàrya*	sigaretta	1
סידר *sidèr*	mettere a posto, ordinare, sistemare	6
סיוט *siyùt*	incubo	14
סיום *siyùm*	conclusione, termine	14
סיכוי *sikùy*	probabilità, speranza, chance	9
סינכרון *sinχrùn*	sincronizzazione	11
סיפור *sipùr*	storia, racconto	2
סיפר *sipèr*	raccontare	8
סיצילייה *Sitsìlya*	Sicilia	13
סירב *serèv*	rifiutare	14
סירה, -ות *sirà, òt*	barca, canotto	11
סירכוז *sirkùz*	centrifugazione	Appendice 2
סירכז *sirkèz*	centrifugare	Appendice 2

סלולרי	*selulàri*	cellulare	8
סלון	*salòn*	salotto	7
סלח ל-	*salàχ l-*	perdonare, scusare	3
סליחה	*sliχà*	perdono; perdono, mi scusi!	7
סלע, -ים	*sèla, sla'ìm*	roccia	10
סמך על	*samàχ al*	fidarsi di, contare su	11
סמס, -ים	*esemès, esemèsim*	SMS	11
סנדוויץ'	*sèndvič*	panino, sandwich	14
סנדל	*sandàl*	sandalo	8
סערה	*searà*	tempesta	14
ספה, -ות	*sapà, -òt*	divano	7
ספורט	*sport*	sport	5
ספורטאי	*sportày*	sportivo, atleta	5
ספינה, -ות	*sfinà, òt*	nave	11
ספק, -ות	*safèk, sfekòt* (m.!)	dubbio	4
ספר	*sapàr*	barbiere	15
ספר	*safàr*	contare	9
ספר, ספרים	*sèfer, sfarìm*	libro, -i	1
ספרדי	*sfaradì*	spagnolo; sefardita	9
ספרדית	*sfaradìt*	spagnolo (lingua)	9
ספרות	*sifrùt*	letteratura	9
ספרייה, -ות	*sifriyà, -òt*	biblioteca; libreria (mobile)	4
סקי	*ski*	sci	5
סקיטבורד	*skètbord*	skateboard	5
סרט, סרטים	*sèret, sratìm*	pellicola; film; nastro	3
סרט-הנפשה	*sèret hanpašà*	cartone animato	13
סרכזת	*sarkèzet*	centrifuga	Appendice 2
סתימה, -ות	*stimà, -òt*	otturazione	12
סתם	*stam*	così, tanto per	8
סתם	*satàm*	tappare	14
עבד	*avàd*	lavorare; funzionare	3
עבודה, -ות	*avodà, -òt*	lavoro	2
עבודת-בית	*avodàt-bàyt*	compito a casa	3
עבודת-פרך	*avodàt-pèreχ*	lavori forzati	8
עבר	*avàr*	passare	9
עברי	*ivrì*	ebraico	10
עברית	*ivrìt*	ebraico (lingua)	1
עגבנייה	*agvaniyà*	pomodoro	6

עגל	*ègel*	vitello	14
עגלה	*agalà*	carro, carrello, carrozzina	4
עגלת-יד	*eglat-yàd*	carrello	4
עד	*ad*	fino a; entro (temporale)	3
עדיין	*adàyn*	ancora	10
עדכני	*adkanì*	attuale	Appendice 2
עדלידע	*adloyàda*	Adloyada (parata del פורים Purim, Carnevale ebraico, di Tel Aviv)	Appendice 2
עוגה	*ugà*	dolce, torta	5
עוגיה	*ugiyà*	biscotto	4
עוד	*od*	ancora, più	2
בעוד	*be-òd*	tra (temporale)	2
עוזרת-בית	*ozèret-bàyt*	colf[f]	10
עולם, -ות	*olàm, olamòt* (m.!)	mondo, -i	6
עולם, -ים	*olàm, olamìm*	secolo, eternità	1
לעולם	*le-olàm*	per sempre, in eterno	1
(לעולמי עולמים)	*le-olmèi olamìm*)	(nei secoli dei secoli)	
לעולם לא	*le-olàm lo*	mai (in relazione al futuro)	10
מעולם לא	*me-olàm lo*	mai (in relazione al passato)	1
עוף	*of*	pollo	6
עורך-דין	*oreχ-dìn*	avvocato	4
עורכת-דין	*orèχet-dìn*	avvocatessa	4
עז, עיזים	*ez, izìm*	capra	10
עזאזל	*azazèl*	diavolo, inferno	3
לעזאזל!	*la-azazèl!*	al diavolo!	3
עזב	*azàv*	lasciare; abbandonare; partire	10; *11*
עזוב!	*azòv!*	lascia[m] stare!	11
עזר ל-	*azàr l-*	aiutare	5
עזרה	*ezrà*	aiuto	14
עט, -ים	*et, -ìm*	penna	1
עט כדורי	*et kadurì*	biro	9
עידכן	*idkèn*	aggiornare	Appendice 2
עילה	*ilà*	esaltare	12
עין, עיניים	*àyn, enàym*	occhio (f.!)	1; *6*
עיצבן	*itsbèn*	innervosire, far arrabbiare, irritare	12
עיקר	*ikàr*	nocciolo, essenza, principio, fondamento	13
בעיקר	*be-ikàr*	soprattutto, principalmente, in prevalenza	13
עיר, ערים	*ir, arìm* (f.!)	città	2

עירוני	*ironì*	urbano, municipale	13
עישן	*išèn*	fumare	6
עיתון, -ים	*itòn, -ìm*	giornale	5
עיתונאי	*itonày*	giornalista	1
(מסיבת עיתונאים)	*mesibàt-itona'ìm*)	(conferenza stampa)	
עיתונאי	*itonaì*	giornalistico	1
עכביש, -ים	*akavìš, -ìm*	ragno	10
עכשיו	*aχšàv*	adesso	2
על	*al*	su; per; a proposito di	1; *8*
על הכיפאק!	*Alakèfak*	fantastico (*slang*)	12
על הפנים	*alapanìm*	uno schifo (*slang*)	10
על יד	*al-yàd*	accanto a, presso	12
על ידי	*al yedè*	per via di; a opera di	12; *13*
על ידי כך	*al yedè χaχ*	perciò, pertanto	12
על כל פנים	*al kol panìm*	a ogni modo	6
עלה	*alà*	salire; costare	5
עלול ל-	*alùl l-*	soggetto a, passibile di	14
עם	*im*	con	1; *8*
עמד	*amàd*	stare in piedi, alzarsi	8
עמד ב-	*amàd b-*	superare, passare (un esame)	8
עמוד	*amùd*	pagina; colonna	5
עמוק, -וקה	*amòk, -ukà*	profondo	14
עמיד	*amìd*	a lunga conservazione	4
עמם	*amàm*	essere fioco, offuscato	13
ענב, ענבים	*enàv, anavìm*	uva	6
ענה	*anà*	rispondere	4
עניבה	*anivà*	cravatta	8
עניין	*inyàn*	interesse, affare, faccenda, questione	2
ענן	*anàn*	nuvola	7
עסק ב-	*asàk be*	occuparsi di, praticare	5
עסק בספורט	*asàk be-sport*	praticare sport	5
עץ, ים	*ets, -ìm*	albero	10
עצב	*atsàv*	rattristare	12
עצבני, -ת	*atsbanì, -t*	nervoso, agitato, irritato	3
עצוב, עצובה	*atsùv, atsuvà*	triste	3
עצלן, -ית	*atslàn, -ìt*	pigro, scansafatiche	7
עצלנות	*atslanùt*	pigrizia	10
עצמי	*atsm-ì*	me stesso	11
עצר	*atsàr*	fermarsi; fermare, bloccare; arrestare	3

עקרונית	*ekronìt*	in linea di principio	5
ערב, -ים	*èrev, aravìm*	sera, -e	2
ערב טוב	*èrev tov*	buonasera	3
בערב	*ba-èrev*	la sera, di sera	7
ערבית	*aravìt*	arabo (lingua)	2
ערימה	*aremà*	mucchio, cumulo	14
עשב, -ים	*èsev, asavìm*	erba	10
עשה	*asà*	fare	4
עשה בחינה	*asà bχinà*	dare un esame	9
עשור	*asòr*	decennio	13
עשייה	*asiyà*	attività	10
עשיר	*ašìr*	ricco	14
עת, עיתים (עתים)	*et, itìm*	tempo, momento	3
לעתים	*le-itìm*	a volte	3
לעתים קרובות	*le-itìm krovòt*	spesso	3
לעתים רחוקות	*le-itìm reχokòt*	raramente, di rado	3
עתה	*atà*	ora, adesso	14
מעתה	*me-atà*	d'ora in avanti	14
מעתה והלאה	*me-atà ve-hàla*	d'ora in avanti	14
עתיד	*atìd*	futuro, avvenire	10
פאב	*pab*	pub	2
פאסט-פוד	*fàst-fud*	fast food	11
פג	*pag*	terminare	4
פג תוקף	*pag tòkef*	scadere (di valore, di validità)	4
פגישה	*pgišà*	incontro, appuntamento	5
פגש	*pagàš*	incontrare	8
פה	*pò*	qui, qua	1
מפה	*mi-pò*	da qui, di qua	10
פה	*pe*	bocca	3
פולנית	*polanìt*	polacco (lingua)	9
פועל, פעלים	*pòal, pealim*	verbo	2
פורטוגזית	*portugèzit*	portoghese (lingua)	9
פח	*paχ*	barattolo, latta	12
פחות	*paχòt*	meno	2; *6*
לפחות	*le-faχòt*	almeno	8
פחית	*paχìt*	lattina	4
פחמימה	*paχmemà*	carboidrato	Appendice 2
פטרוסיליה	*petrosìlya*	prezzemolo	6
פיזיקה	*fizika*	fisica	9

פייסבוק	*fèysbuk*	Facebook	3
פייר	*fer*	giusto (ingl. *fair*)	8
פיל, -ים	*pil, -ìm*	elefante	10
פילוסופיה	*filosòfya*	filosofia	9
פיליפיני	*filipìni*	filippino	10
פילפל	*pìlpel*	pepe; peperone	6
פינה	*pinà*	angolo; cantuccio	7
פיצרייה	*piʦerìya*	pizzeria	7
פירסם	*pirsem*	pubblicare; rendere pubblico, pubblicizzare	12
פירץ	*perèʦ*	frantumare	12
פיתה	*pità*	tentare	9
פלא	*pèle*	miracolo, meraviglia	8
פלאפון	*pèlefon*	telefonino	8
פלאפל	*falàfel*	felafel	6
פלוני	*plonì*	tizio, tal dei tali	11
פלסטר, -ים	*plàster, -im*	cerotto	12
פנה	*panà*	girare, voltare	2
פנה אל	*panà el*	rivolgersi a	7
פנוי	*panùy*	libero, vacante	12
פנטזיה	*fantàzya*	fantasia, fantasticheria	14
פנים	*pnim*	interno, parte interna	7
בפנים	*bi-fnìm*	dentro	7
פנים	*panìm* (pl.! m. e f.)	faccia, volto	7
פנסיונר, -ים	*pensyonèr, -im*	pensionato	4
פסטה	*pàsta*	pasta	5
פסיכואנליסטיקאי	*psiχoanalistikày*	psicanalista	11
פסיק	*psik*	virgola	14
פסנתר	*psantèr*	pianoforte	5
פס-קול (פסקול)	*pas-kòl*	colonna sonora	14
פעולה	*peulà*	azione	4
פעולת-תגמול	*peulàt-tagmùl*	rappresaglia	14
פעילות, פעילויות	*peilùt, peiluyòt*	attività	7
פעילויות יום-יום	*peiluyòt yom-yòm*	attività quotidiane	7
פעם, פעמים	*pàam, peamìm*	volta (f.!)	2; *6*
פעמיים	*paamàym*	due volte	6
פציינט, -ים	*paʦyènt, -im*	paziente (medico)	12
פקד	*pakàd*	ordinare, comandare	2
פקודה	*pkudà*	ordine	11

פקולטה, -ות	*fakùlta, -ot*	facoltà	4
פקח	*pakàχ*	spalancare	13
פקח, -ים	*pakàχ, pakaχìm*	controllore, ispettore	13
פקח עירוני	*pakàχ ironì*	vigile urbano	13
פקיד, פקידים	*pakìd, pkidìm*	impiegato	4
פראג	*Prag*	Praga	13
פרה, -ות	*parà, -òt*	mucca	10
פרו-	*pro-*	pro-, filo-	13
פרו-בריטי	*pro-brìti*	filobritannico	13
פרויקט	*proyèkt*	progetto	13
פרו-ישראלי	*pro-israelì*	proisraeliano	13
פרוע, פרועה	*parùa, pruà*	sfrenato	9
פרח, -ים	*pèraχ, praχìm*	fiore	8
פרט, -ים	*prat, -ìm*	dettaglio, particolare	12
פרי, פירות	*pri, peròt*	frutto	3
פריהיסטורי	*prehistòri*	preistorico	13
פרפר, -ים	*parpàr, -ìm*	farfalla	10
פשוט	*pašùt*	semplice(mente)	7
פשיסט	*fašìst*	fascista	8
פתאום	*pitòm*	improvvisamente	3
פתוח	*patùaχ*	aperto	8
פתח	*patàχ*	aprire	3
פתח בעשייה	*patàχ ba-asiyà*	mettersi al lavoro	10
צב, צבים	*ʦav, ʦabìm*	tartaruga	10
צבא, צבאות	*ʦavà, ʦvaòt* (m!)	esercito	1
צבאי	*ʦvaʔì*	militare (agg.)	13
צבע, -ים	*ʦèva, ʦvaʔìm*	colore, -i	8
צבעוני, -יים	*ʦivʔonì, -yìm*	colorato, a colori	1
צבעוני, -ים	*ʦivʔonì, -ìm*	tulipano	10
צדק	*ʦadàk*	aver ragione, essere nel giusto	2
צהוב-ה, -ים\-ות	*ʦahòv/ʦehubà, ʦehubìm, -ot*	giallo	8
צהריים	*ʦohoràym* (pl. m.)	mezzogiorno	9
צוות, -ים	*ʦèvet, ʦvatìm*	squadra, staff, personale	14
צופה	*ʦofè*	spettatore; esploratore; scout	14
צופר	*ʦofàr*	clacson	13
צורה	*ʦurà*	maniera; forma	5
בצורה זו	*be-ʦurà zò*	in questa maniera	5
בצורה מוזרה	*be-ʦurà muzarà*	stranamente	13

צחק	*ʦaχàk*	ridere; scherzare; prendere in giro	6
ציבורי	*ʦiburì*	pubblico (agg.)	6
ציווי	*ʦivùy*	imperativo	11
ציון, -ים	*ʦiyùn, -ìm*	voto; segnalazione, indicazione	8
ציור	*ʦiyùr*	disegno	13
צייר	*ʦiyèr*	disegnare	9
צילצל	*ʦilʦèl*	squillare, suonare; telefonare	8
צינן	*ʦinèn*	raffreddare	12
ציפור, -ים	*ʦipòr, -ìm*	uccello (f.!)	10
ציצי, ציצים	*ʦìʦi, ʦìʦim*	tetta (*slang*)	14
צמה, צמות	*ʦamà, ʦamòt*	treccia	7
צמח, צמחים	*ʦèmaχ, ʦmaχìm*	pianta	10
צמיג	*ʦmig*	pneumatico	13
צעיף	*ʦaˀif*	sciarpa	1
צעיר, צעירה	*ʦaìr, ʦeirà*	giovane	3
צעק	*ʦaàk*	gridare	3
צפה	*ʦafà*	guardare, osservare	5
צפה בטלוויזיה	*ʦafà be-televìzya*	guardare la TV	5
צפון	*ʦafòn*	Nord	7
צפון-	*ʦfòn-*	nord-	13
צפון-אמריקה	*ʦfon-Amèrika*	Nordamerica	13
צפון-אפריקה	*ʦfon-Àfrika*	Nordafrica	13
צפונה	*ʦafòna*	a/verso nord	7
צפרדע, -ים	*ʦfardèa, -ìm*	rana	10
צרעה, צרעות	*ʦirˀà, ʦraˀòt*	vespa	10
קבוצה	*kvuʦà*	gruppo, banda, squadra	6
קבלה	*kabalà*	scontrino, ricevuta	6
קדימה	*kadìma*	diritto, in avanti	7
קהל	*kahàl*	pubblico, uditorio, spettatori	9
קובץ, קבצים	*kòveʦ, kvaʦìm*	file (computer)	2
קודם	*kòdem*	prima, in precedenza	5
קודם כל	*kòdem kol*	prima di tutto	5
קול, -ות	*kol, -òt* (m.!)	voce	6
קולגה, -ות	*kolèga, -ot*	collega	4
קולנוע	*kolnòa*	cinema	5
קונה	*konè*	acquirente	8
קונפליקט	*konflìkt*	conflitto	6
קוף, -ים	*kof, -ìm*	scimmia	9

קופה	*kupà*	cassa (per pagamenti)	14
קופת כרטיסים	*kupàt kartisìm*	botteghino	14
קופסה, -סאות	*kufsà, -saòt*	scatola	4
קוקטיל	*kòktel*	cocktail	4
קורס, -ים	*kurs, -im*	corso	9
קושי, קשיים	*kòši, kšayìm*	difficoltà	5
בקושי	*be-kòši*	a malapena	11
קטן, קטנה	*katàn, ktanà*	piccolo	3
בקטנה	*ba-ktanà*	alla spicciola, al volo (*slang*)	9
קטנוע	*katnòa*	scooter, motorino	Appendice 2
קיבה	*kevà*	stomaco	7
קיבל	*kibèl*	ricevere, accettare	8
קיווה	*kivà*	sperare	7
קיים [ק-ו-ם]	*kiyèm*	tenere, svolgere, eseguire, attuare	7
קילוגרם	*kilogràm*	chilo	4
קיר, -ות	*kir, -òt*	muro	1
קישוא	*kišù*	zucchina	6
קישקוש	*kiškùš*	chiacchiera	10
קישקש	*kiškèš*	chiacchierare	10
קל	*kal*	facile	2
קלאמזי	*klàmzi*	imbranato (ingl. *clumsy*)	7
קליד	*klìd*	tasto	14
קללה	*klalà*	imprecazione, parolaccia; maledizione	8
קלמר, -ים	*kalmàr, -ìm*	astuccio	9
קם [ק-ו-ם]	*kam*	alzarsi	7
קמפוס	*kàmpus*	studentato	4
קנה	*kanà*	comprare	8; *10*
קנטרני	*kantranì*	stuzzichino	6
קניון	*kanyòn*	centro commerciale	7
קנייה, -ות	*kniyà, -òt*	acquisto	4
קנס, -ות	*knas, -òt* (m!)	multa	13
קפה	*kafè*	caffè	4
קפץ	*kafats*	saltare, fare un salto	2
קצב	*kètsev*	ritmo	12
קצר, קצרה	*katsàr, ktsarà*	corto	3
קצת	*ktsat*	un po'	1
קר	*kar*	freddo	8; *12*
קרא (את)	*karà (et)*	leggere	3

קרא ל-	*karà l-*	chiamare (qn)	5
קרה	*karà*	succedere, accadere	2
קרוב	*karòv*	vicino	7
קרון, -ות	*karòn, kronòt*	vagone	11
קרח	*kèraχ*	ghiaccio	8
קרנף	*karnàf*	rinoceronte	Appendice 2
קשה	*kašè*	difficile; duro	3
קשה מנשוא	*kašè mi-nsò*	insostenibile	9
קתדרה	*katèdra*	cattedra	13
ראה	*raà*	vedere	2
ראש, ראשים	*ròš, rašìm*	testa, capo	1
מראש	*me-ròš*	a priori, dall'inizio, da capo	1
ראשון	*rišòn*	primo	4
ראשי	*rašì*	principale	13
ראשית	*rešìt*	prima (avv.)	7
רב-	*rav-*	poli-, multi-	12; *13*
רב, רבים	*rav, rabìm*	numeroso, tanto; grande	5
רבאק!	*ràbbak!*	e che cavolo!	10
רבותיי	*rabot-ày*	miei signori	13
רב-מכר	*rav-mèχer*	bestseller	12
רב-סבים (רבסבים)	*rav-savìm*	bisnonni	13
רבע-שעה	*rèva-šaà*	un quarto d'ora	8
רב-צדדי	*rav-tsdadì*	multilaterale	13
רב-קולי	*rav-kolì*	polifonico	13
רגיל	*ragìl*	usuale, normale	3
רגיל (ל-)	*ragìl (l-)*	abituato (-a)	12
רגל, רגליים	*règel, raglàym*	piede (f.!), gamba	3
רגע	*règa*	attimo, istante	5
רדיפה	*redifà*	persecuzione	12
רהיטים	*rahitìm*	mobili (mobilia)	7
רוב	*rov*	maggioranza, la maggior parte di	14
רובוט	*ròbot*	robot	13
רוח, רוחות	*rùaχ, ruχòt* (f.!)	vento; spirito	5
רומנטי	*romànti*	romantico	13
רוני	*Ròni*	Roni (n.pr.f.)	4
רוסית	*rusìt*	russo	3
רופא, -ים	*rofè, rof'ìm*	medico, dottore	3
רופאה, -ות	*rof'à, -òt*	dottoressa	3

רופא-עיניים	*rofè-enàym*	oftalmologo	12
רופא-שיניים	*rofè-šinàym*	dentista	12
רושם	*ròšem*	impressione	12
רזה	*razà*	dimagrire	4
רזה, רזה	*razè, razà*	snello, magro	3
רחוב, -ות	*reχòv, -òt*	strada, via (cittadina)	3
רחוק	*raχòk*	lontano	4
רטן	*ratàn*	brontolare	12
ריבה	*ribà*	marmellata	6
ריגשי	*rìgši*	suscettibilità, permalosità	10
ריהוט	*rihùt*	mobilia	7
ריחן	*reχàn*	basilico	6
ריקוד	*rikùd*	ballo, danza	9
רישיון	*rišayòn*	licenza, permesso	13
רשיון נהיגה	*rišyòn nehigà*	patente di guida	13
רכב	*raχàv*	andare (bici, moto, cavallo)	6
רכבל	*rakèvel*	funivia, funicolare	Appendice 2
רכבת, -ות	*rakèvet, -kavòt*	treno	11
רם	*ram*	alto	9
רמזור	*ramzòr*	semaforo	7
רמקול	*ràmkol*	altoparlante, megafono	Appendice 2
רעב, -ה	*raèv, reevà*	affamato, (che) ha fame	11
רעיון, -ות	*raayòn, -òt* (m.!)	idea	2
רעש	*ràaš*	rumore	2
רפואה	*refu'à*	medicina; guarigione	9
רץ [ר-ו-ץ]	*rats*	correre	4
רצון	*ratsòn*	volontà	13
ברצון	*be-ratsòn*	volentieri	13
רצינות	*rətsinùt*	serietà	10
ברצינות	*bi-rtsinùt*	seriamente (con-serietà)	10
רציני	*retsinì*	serio, grave	1
רציף, -ים	*ratsìf, retsifim*	binario	11
רצפה	*ritspà*	pavimento	2
רק	*rak*	soltanto; appena	4
רקד	*rakàd*	ballare, danzare	5
רשם	*rašàm*	prescrivere; appuntare, prendere nota	12
-ש	*še-*	che (relat.)	2
שאל	*šaàl*	domandare	3; *8*
שאלה	*šeelà ~ še'elà*	domanda	5

שאר	*šeàr*	il resto di	14
שבוע, -ות	*šavùa, šavuòt* (m.!)	settimana	5
שבועיים	*švuàym*	due settimane	6
שביתה	*švità*	sciopero	6
שבר	*šavàr*	rompere, infrangere	2
שבת	*(yom) šabàt*	sabato	7
שגיאה, שגיאות	*šgiʔà, šgiʔòt*	errore, -i	3
שדה, שדות	*sadè, sadòt*	campo, terreno	6
שדיים	*šadàym*	seno, mammelle	14
שוחח	*soχàχ*	chiacchierare, conversare	9
שוטר, שוטרים	*šotèr, šotrìm*	poliziotto	4
שולחן, -ות	*šulχàn, -òt*	tavolo	1
שולחן-כתיבה	*šulχàn-ktivà*	scrivania	7
שולמית	*Šulamìt*	Shulamit (n.pr.f.)	8
שום	*šum*	alcuno, nessuno	4
שום דבר	*šum davàr*	niente (nessuna cosa)	4
בשום אופן	*be-šum òfen*	in alcun modo	14
בשום פנים ואופן	*be-šum panìm va-òfen*	in alcun modo	14
שום	*šum*	aglio	6
שומר, שומרים	*šomèr, šomrìm*	guardiano	4
שונה	*šonè*	diverso	2
שועל, -ים	*šuʔàl, -ìm*	volpe	10
שופינג	*šòping*	shopping	8
שורה	*šurà*	riga, fila	8
שושנה	*Šošàna*	Shoshana, Susanna	3
שושי	*Šòši*	Susi (diminuitivo)	
שותפות	*šutafùt*	coabitazione; sodalizio, partnership	14
שחה	*saχà*	nuotare	2
שחור, שחורה	*šaχòr, šχorà*	nero	3
שחט	*šaχàt*	sgozzare	8
שחצן	*šaχtsàn*	presuntuoso	8
שחקן	*saχkàn*	attore; giocatore	5
שחקנית	*saχkanìt*	attrice; giocatrice	5
שחר	*šàχar*	alba	14
שחרור	*šiχrùr*	liberazione; congedo	14
שטויות!	*štuyòt!*	sciocchezze!	3
שטף	*šatàf*	sciacquare, lavare	7
שיגע	*šigà*	far impazzire	12
שיגעון	*šigaʔòn*	follia, mania	12

שידרג	*šidrèg*	riclassificare (ingl. *upgrade*)	13
שיזרע	*šizrà*	riseminare	13
שיח, -ים	*sìaχ, -ìm*	cespuglio	10
שיחה	*siχà*	conversazione, colloquio	3
שיחזר	*šiχzèr*	ricostruire, riprodurre	13
שיחלף	*šiχlèf*	ricambiare	13
שיחק	*siχèk*	giocare	5
שיחרר	*šiχrèr*	liberare	13
שיטה	*šità*	metodo	5
שיטען	*šitʔèn*	ricaricare	13
שיכור	*šikòr*	ubriaco	14
שיכנע	*šiχnèa*	convincere, persuadere	13
שיכפל	*šiχpèl*	riprodurre, duplicare, fotocopiare	13
שיכתב	*šiχtèv*	riscrivere	13
שילהב	*šilhèv*	infiammare, entusiasmare	13
שילם	*šilèm*	pagare	13
שימורים	*šimurìm*	conserve	4
שימכר	*šimkèr*	rivendere	13
שימשה קידמית	*šimšà kidmìt*	parabrezza	13
שינה	*šinà*	cambiare, modificare (trans.)	8
שינה דעתו	*šinà daat-ò*	cambiare parere/idea	8
שינוי	*šinùy*	modifica, cambiamento	11
שינן	*šinèn*	memorizzare	9
שיעבד	*šiʔbèd*	schiavizzare; vincolare (economico)	13
שיעול	*šiʔùl*	tosse	12
שיעור, -ים	*šiùr, -ìm*	lezione	5
שיעמם	*šiamèm*	annoiare, tediare	13
שיער	*seàr*	capelli (sg.!)	3
שיערך	*šiaràχ*	rivalutare	13
שיעתק	*šiatèk*	ricopiare	13
שיר, שירים	*šir, širìm*	canzone, canto; poesia	5
שירות	*šerùt*	servizio	7
שירותים	*šerutìm*	servizi igienici, WC	7
שיתחל	*šitχèl*	riavviare (computer; ingl. *restart*)	13
שכונה	*šχunà*	quartiere	7
שכח	*šaχàχ*	dimenticare	5
שכיח	*šaχìaχ*	usuale	12
שכל	*sèχel*	ragione, logica	14
של	*šel*	di	1

שלום	*šalòm*	pace; salve, ciao	1
שלח	*šalàχ*	mandare, spedire, lanciare	5
שלט	*šèlet*	cartello, insegna	14
שלט (על\ב-)	*šalàt (al/b-)*	padroneggiare	14
שם	*sam*	mettere	4
שם [שים] לב	*sam lev*	fare attenzione	6
שם	*šam*	lì, là	4
שם, שמות	*šem, šemòt* (m.!)	nome	5
שמאל	*smol*	sinistra	7
שמאלה	*smòl-a*	a sinistra	7
שמה	*šàma*	lì, là (con o senza moto)	7
שמוק	*šmok*	idiota, coglione, cazzone (*volg.*)	10
שמח\שמחה	*samèaχ/ smeχà*	contento	11
שמחה	*simχà*	gioia	14
שמיים	*šamàym*	cielo (pl.!)	6
שמיעה	*šmià*	udito	6
שמלה	*simlà*	vestito, abito (donna)	3; *15*
שמן, שמנה	*šamèn, šmenà*	grasso	3
שמנמן	*šmanmàn*	grassottello	12
שמע	*šamà*	udire, ascoltare	1; *5*
שמר	*šamàr*	conservare, serbare, mantenere; proteggere; salvare (computer)	2
שמר טינה ל-	*šamàr tinà l-*	avercela con	8
שמרטף	*šmartàf*	babysitter	Appendice 2
שמש	*šèmeš*	sole (f.!)	6
שן, שיניים	*šen, šinàym*	dente (f.!)	3
שנא	*sanà*	odiare	8
שנאה	*sin'à*	odio	12
שנה, שנים (שנות-)	*šanà, šanìm (šnòt-)*	anno, anni (anni di...)	2; *3*
שנוא, שנואה	*sanù, snuà*	antipatico, odioso, detestabile	3
שניונת	*šniyònet*	un attimino	13
שנייה	*šniyà*	secondo (cron.)	5
שנתיים	*šnatàym*	due anni	6
שעה, -ות	*šaà ~ ša'à, -òt*	ora (sost.)	2
בשעה ש-	*be-šaà še-*	mentre	14
שעועית	*šeuìt*	fagiolo	6
שעתיים	*šeatàym*	due ore	6
שפה	*safà*	lingua, idioma; labbro	5
שפות זרות	*safòt zaròt*	lingue straniere	9

שפעת	*šapàat*	influenza	7
שפעת-קיבה	*šapàat-kevà*	influenza intestinale	7
שפת-ים	*sfat-yàm*	costa	10
שקט	*šèket*	silenzio, quiete	9
שקט, שקטה	*šakèt, šketà*	tranquillo, quieto	1
שקית	*sakìt*	busta, sacchetto	4
שקל, שקלים	*šèkel, škalìm*	shekel	5
שקרן	*šakràn*	bugiardo	4
שר [ש-י-ר]	*šar*	cantare	6
שרבוט	*širbùt*	scarabocchio	3
שרה	*Sàra*	Sara (n.pr.f.)	6
שרוט	*sarùt*	schizzato (*slang*)	9
שרמוטה	*šarmùta*	puttana (*slang, volg.*)	14
שרף	*saràf*	bruciare	14
שתה	*šatà*	bere	10
שתייה, שתיות	*štiyà, štiyòt*	bevanda/e	14
תאונה	*teunà*	incidente	13
תגמול	*tagmùl*	ricompensa	14
תה	*te*	tè	6
תודה	*todà*	grazie	1
תודה לאל	*todà la-Èl*	grazie a Dio	3
תודה רבה	*todà rabà*	grazie mille, molte grazie	6
תוכי, -ים	*tùki, -im*	pappagallo	10
תוכנה	*toχnà*	programma (computer ecc.)	11
תוכנית	*toχnìt*	programma (televisioni, lavoro ecc.); piano	9
תולדות	*toldòt*	storia (f.pl.!)	13
תוספת, -ות	*tosèfet, -afòt*	aggiunta, supplemento; contorno	6
תועלת	*toèlet*	utilità	7
תופעה	*tofaà*	fenomeno	12
תוצאה	*totsaà*	risultato	8
תוקף	*tòkef*	validità	4
תור	*tor*	turno	4
תות, -ים	*tut, -ìm*	mora; fragola	6
תחבורה	*taχburà*	trasporto	6
תחבושת, -ות	*taχbòšet, -òt*	fasciatura	12
תחביב, תחביבים	*taχbìv, taχbivìm*	hobby, passatempo	5
תחנה, -ות	*taχanà, -òt*	stazione	11

תחנת דלק	*taχanàt dèlek*	stazione di servizio	11
תחת	*tàχat*	sotto; culo (*volg.*)	6
תחת כישוף	*tàχat kišùf*	stregato (sotto incantesimo)	13
תיאורטית	*teorètit*	teoricamente	5
תיאטרון	*teatròn*	teatro	5
תיאר	*te'èr*	descrivere	8
תיאר לעצמו	*teèr le-atsm-ò*	immaginarsi, figurarsi	8
תיכון	*tiχòn*	medio; scuola media	9
תינוק, -ים	*tinòk, -ìm*	neonato	3
תינוקת, -ות	*tinòket, -òt*	neonata	3
תיקון	*tikùn*	riparazione, correzione	13
תיקן	*tikèn*	correggere	8
תירגם	*tirgèm*	tradurre	6
תכלס	*tàχles*	in ultima analisi, in poche parole, andando al sodo, seriamente (*slang*)	12
תכשיט	*taχšìt*	gioiello	5
תל	*tel*	collina	1
תל-אביב	*Tel-Avìv*	Tel Aviv	1
תלה	*talà*	appendere	12
תלוי	*talùy*	appeso; che dipende	12
תלמיד	*talmìd*	alunno	3
תלמידה	*talmidà*	alunna	3
תלת-	*tlat-*	tri-	13
תלת-אופן	*tlat-ofàn*	triciclo	13
תלת-מימדי	*tlat-memadì*	tridimensionale	13
תלת-שנתי	*tlat-šnatì*	triennale	13
תמורת	*tmuràt*	in cambio di	9
תמיד	*tamìd*	sempre	6
תמך ב-	*tamàχ b-*	sostenere	11
תנאי, תנאים	*tnày, tnaìm*	condizione, -i	4
בתנאי ש-	*bi-tnày še-*	a condizione che	8
תנאי-עבודה	*tnaèy-avodà*	condizioni di lavoro	4
תעודה, -ות	*teudà, -òt*	certificato, attestato	9
תעודת בריאות	*teudàt bri'ùt*	certificato medico	12
תעודת-בגרות	*teudàt bagrùt*	maturità (diploma)	9
תעסוקה, -ות	*taasukà, -òt*	impiego	4
תפוז, -ים	*tapùz, -ìm*	arancia	2
תפוח, -ים	*tapùaχ, -ìm*	mela	6
תפוח-אדמה	*tapùaχ-adamà*	patata	6

תפילה	*tfilà*	preghiera	6
תפס	*tafàs*	afferrare, acciuffare, catturare; rendersi conto	2
תפריט	*tafrìt*	menù	6
תקווה	*tikvà*	speranza	10
תקלה	*takalà*	guasto	13
תרגום	*tirgùm*	traduzione	3
תרופה, -ות	*trufà, -òt*	medicinale, farmaco	12
תרמיל	*tarmìl*	zaino	13
תרמילאי	*tarmilày*	saccopelista	13
תרנגולת, -ות	*tarnegòlet, -òt*	gallina	10
תשובה	*tšuvà*	risposta	11
תת-	*tat-*	ipo-, sub-	13
תת-הכרה	*tat-hakarà*	subconscio	13
תת-ימי	*tat-yamì*	sottomarino	13
תת-קבוצה	*tat-kvutsà*	sottogruppo	13

a (verso) casa	הביתה	*ha-bàyt-a*	4; *7*
a condizione che	בתנאי ש-	*bi-tnày še-*	8
a destra	ימינה	*yamìn-a*	7
a differenza di	בניגוד ל-	*be-nigùd l-*	9
a lunga conservazione	עמיד	*amìd*	4
a lungo	ארוכות	*arukòt*	13
a memoria	בעל-פה	*be-al-pè*	12
a pezzi	מפורץ	*meforàts*	12
a priori, dall'inizio, da capo	מראש	*me-ròš*	1
a proposito	אגב	*agàv*	3
a quanto pare	כנראה	*ka-nir'è*	3
a sinistra	שמאלה	*smòl-a*	7
a volte	לעתים	*le-itìm*	3
a/verso est	מזרחה	*mizràχ-a*	7
a/verso nord	צפונה	*tsafòna*	7
a/verso ovest	מערבה	*maaràv-a*	7
a/verso sud	דרומה	*daròma*	7
abbastanza	די	*day*	7
abbastanza, sufficiente	מספיק	*maspik*	3
abitare	גר	*gar*	2; *4*
abituato (a)	רגיל (ל-)	*ragìl (l-)*	12
accanto a, presso	על יד	*al-yàd*	12
acceleratore	דוושת גז	*davšàt gaz*	13
accento, pronuncia	מבטא	*mivtà*	13
accettare, essere d'accordo; mettersi d'accordo	הסכים	*hiskìm*	9
accompagnare	ליווה	*livà*	7
accompagnare (trasportare qualcuno); far viaggiare	הסיע [נ-ס-ע]	*hisìa*	13
accompagnatore	מלווה, -ה	*melavè, -và*	7
acqua (m.pl.!)	מים	*màym*	1
acqua liscia (non gassata)	מים לא-מוגזים	*m. lo-mugazìm*	6
acqua gassata	מים מוגזים	*m. mugazìm*	6
acqua minerale	מים מינרלים	*m. mineràlim*	6
acquirente	קונה	*konè*	8

acquisto	קנייה, -ות	*kniyà, -òt*	4
adatto, indicato, appropriato, opportuno	מתאים	*mat[?]ìm*	12
adesso	עכשיו	*aχšàv*	2
Adloyada (parata del פורים Purim, Carnevale ebraico, di Tel Aviv)	עדלידע	*adloyàda*	Appendice 2
aeroplano	מטוס, -ים	*matòs, metosìm*	11
aeroporto	נמל-תעופה	*nemàl-teufà*	5
affamato, (che) ha fame	רעב, -ה	*raèv, reevà*	11
affascinante	מרתק	*meratèk*	13
affatto, (in frase negative) per niente	בכלל	*bi-χlàl*	2
afferrare, acciuffare, catturare; rendersi conto	תפס	*tafàs*	2
aggiornare	עידכן	*idkèn*	Appendice 2
aggiornato	מעודכן	*meudkàn*	Appendice 2
aggiungere	הוסיף	*hosìf*	12
aggiunta, supplemento; contorno	תוספת, -ות	*tosèfet, -afòt*	6
aglio	שום	*šum*	6
agnello	כבש, -ים	*kèves, kvasìm*	10
aiutare	עזר ל-	*azàr l-*	5
aiuto	עזרה	*ezrà*	14
al contrario, anzi	להפך	*le-hèfeχ*	12
al diavolo!	לעזאזל!	*La-azazèl!*	3
alba	שחר	*šàχar*	14
albergo, -i	מלון, מלונות	*malòn, melonòt*	3
	בית-מלון, בתי-מ'	*bet-malòn, batèi-m.*	11
albero	עץ, ים	*ets, -ìm*	10
alcuno, nessuno	שום	*šum*	4
alfabeto	אלפבית	*alefbèt*	Appendice 2
alga	אצה	*atsà*	11
alieno, extraterrestre	חייזר	*χayzàr*	11
alimentari, drogheria	מכולת	*makòlet*	8
all'indietro (*slang*)	אחורנית	*aχoranìt* (*aχòranit*)	7
alla grande, di grosso	בגדול	*be-gadòl*	10
alla moda, di moda	באופנה	*ba-ofnà*	8
alla spicciola, al volo (*slang*)	בקטנה	*ba-ktanà*	9
allegato (agg.)	מצורף	*metsoràf*	11; *12*
allenamenti	אימונים	*imunìm*	5
allora, poi, indi	אז	*Az*	2
e allora?	אז מה?	*az mà?*	2

allora..., ebbene...	נו...	*nu...*	1
almeno	לפחות	*le-faχòt*	8
alto	גבוה\גבוהה, גבוהים\-ות	*gavòah/gvohà, gvohìm/-òt*	6
alto	רם	*ram*	9
altoparlante, megafono	רמקול	*ràmkol*	Appendice 2
altro (diverso)	אחר, -חרת	*aχèr, -èret*	2
alunno	תלמיד	*talmìd*	3
alunna	תלמידה	*talmidà*	3
alzare, sollevare	הרים [ר-ו-ם]	*herìm*	10
alzarsi	קם [ק-ו-ם]	*kam*	7
amare	אהב	*ahàv*	3
amaro	מר	*mar*	12
mi amareggia	מר לי	*màr l-i*	12
amato, preferito	אהוב	*ahùv*	5; *12*
ambulanza	אמבולנס, -ים	*àmbulans, ambulànsim*	12
americano	אמריקאי	*amerikày*	13
amici, comitiva (*slang*)	חברה	*χèvre*	13
amico, amica	ידיד\ידידה	*yadìd/yedidà*	10
amico/-a, amabile, affabile	חביב, חביבה	*χavìv, χavivà*	2
amico/-a, compagno/-a; ragazzo/-a	חבר\-ה, -ים\-ות	*χavèr/-à, χaverìm/-òt*	1
ammalarsi	חלה	*χalà*	12
ammettere	הודה	*hodà*	10
amore	אהבה	*ahavà*	9
anatra	ברווז, -ים	*barvàz, -ìm*	10
anatroccolo	ברווזון	*barvazòn*	4
anche	גם	*gam*	3
anche se	אף כי	*af kì*	12
ancora	עדיין	*adàyn*	10
ancora, più	עוד	*od*	2
andare (bici, moto, cavallo)	רכב	*raχàv*	6
andare matto per, piacere da morire (*slang*)	מת על	*met al*	11
andare; camminare (a piedi)	הלך	*halàχ*	3; *11*
andata e ritorno	הלוך-חזור	*halòχ-χazòr*	11
andata; sola andata	הלוך	*halòχ*	11
angolo; cantuccio	פינה	*pinà*	7
angostura	אנגוסטורה	*angostùra*	10

anima (f.!); mente	נפש, -ות	*nèfeš, nefašòt*	9
anima; amore, tesoro (*slang*)	נשמה	*nešamà*	11
animale	בעל-חיים, בעלי-חיים	*bàal-χayìm, baalèy-χayìm*	10
animazione	אנימציה	*animàtsya*	13
anno, anni (anni di...)	שנה, שנים (שנות-)	*šanà, šanìm (šnòt-)*	2; *3*
annoiare, tediare	שיעמם	*šiamèm*	13
anti-	אנטי-	*ànti-*	13
antimateria	אנטי-חומר	*ànti-χòmer*	13
antipasto, aperitivo	מתאבן	*metaavèn*	6
antipatico, odioso, detestabile	שנוא, שנואה	*sanù, snuà*	3
antisemita	אנטישמי	*àntišèmi*	13
antropologia	אנתרופולוגיה	*antropològya*	13
a ogni modo	על כל פנים	*al kol panìm*	6
a ogni modo	מכל מקום	*mi-kòl makòm*	3
ape	דבורה, -ים	*dvorà, -ìm*	10
aperto	פתוח	*patùaχ*	8
appartamento	דירה, -ות	*dirà,-òt*	4
appena, a malapena	בקושי	*be-kòši*	11
appendere	תלה	*talà*	12
appeso; che dipende	תלוי	*talùy*	12
applausi	מחיאות כפיים	*meχiòt-kapàyim*	14
appuntamento (galante) (ingl. *date*)	דייט	*deyt*	8
aprire	פתח	*patàχ*	3
arabo (lingua)	ערבית	*aravìt*	2
arancia	תפוז, -ים	*tapùz, -ìm*	2
arancione	כתום	*katòm*	8
arare	חרש	*χaràš*	8
architetto	אדריכל, -ים	*adriχàl, -ìm*	4
architettura	אדריכלות	*adriχalùt*	9
argomento, tema	נושא	*nosè*	1
armadio	ארון, -ות	*aròn, -òt*	7
arrabbiarsi, essere arrabbiato, avercela con	כעס (על)	*kaàs (al)*	3
arrampicarsi	טיפס	*tipès*	13
arrendersi, cedere	נכנע	*niχnà*	13
arrivare, giungere	הגיע	*higìa*	9; *13*
arrossire	הסמיק	*hismìk*	7
Aryeh (n.pr.m.)	אריה	*Aryè*	1

ascensore	מעלית	*maalìt*	13
ascoltare	הקשיב (ל-)	*hikšìv (l-)*	11
asilo	גן-ילדים	*gan-yeladìm*	9
asino	חמור	*χamòr*	7
aspettare	חיכה (ל-)	*χikà (l-)*	12
aspetto, apparenza, vista	מראה, -ים	*marʔè, -ìm*	4
assicurare, promettere	הבטיח	*hivtìaχ*	7; *13*
assoluto	מוחלט	*muχlàt*	12
assomigliare a	דמה ל-	*damà l-*	6
astuccio	קלמר, -ים	*kalmàr, -ìm*	9
atterraggio, arrivo	נחיתה, -ות	*neχità, -òt*	11
attimo, istante	רגע	*règa*	5
attirare, attrarre	משך	*mašàχ*	7
attività	עשייה	*asiyà*	10
attività	פעילות, פעילויות	*peilùt, peiluyòt*	7
attività quotidiane	פעילויות יום-יום	*peiluyòt yom-yòm*	7
attore; giocatore	שחקן	*saχkàn*	5
attraente	מושך, -ת	*mošèχ, -èχet*	7
attrice; giocatrice	שחקנית	*saχkanìt*	5
attuale	עדכני	*adkanì*	Appendice 2
aula	אולם	*ulàm*	12
auricolare	אוזניה, -ות	*ozniyà, - ot*	2
autista	נהג	*nahàg (nehàg)*	13
autobus, pullman	אוטובוס, -ים	*òtobus, -im*	7
automatico	אוטומטי	*otomàti*	11
automobile	מכונית, -יות	*meχonìt, -yòt*	9
autorimessa, autofficina	מוסך	*musàχ*	13
autostrada	אוטוסטרדה	*otostràda*	11
aver ragione, essere nel giusto	צדק	*tsadàk*	2
avercela con	שמר טינה ל-	*šamàr tinà l-*	8
avere intenzione, intendere	התכוון	*hitkavèn*	10
avocado	אבוקדו	*avokàdo*	6
avvocatessa	עורכת-דין	*orèχet-dìn*	4
avvocato	עורך-דין	*oreχ-dìn*	4
azione	פעולה	*peulà*	4
babysitter	שמרטף	*šmartàf*	Appendice 2
bagagli, carico	מטען	*mitʔàn*	11
balbettare	גימגם	*gimgèm*	5
balcone, terrazza	מרפסת, -פסות	*mirpèset, -pasòt*	7

ballare, danzare	רקד	*rakàd*	5
ballo, danza	ריקוד	*rikùd*	9
bambina	ילדה, ילדות	*yaldà, yeladòt*	1; *3*
bambino	ילד, ילדים	*yèled, yeladìm*	1; *3*
banana	בננה, -ות	*banàna, -ot*	6
banca	בנק, -ים	*bank, -im*	4
bar, caffè	בית-קפה, בתי-ק'	*bet-kafè, batèy-k.*	4
barattolo, latta	פח	*paχ*	12
barbiere	ספר	*sapàr*	15
barca, canotto	סירה, -ות	*sirà, òt*	11
basilico	ריחן	*reχàn*	6
basso	נמוך	*namùχ*	6
basta con	די עם	*day im*	10
bastardo; sveglio, astuto, scaltro (*slang*)	ממזר	*mamzèr*	14
battello, nave	אונייה, -ות	*oniyà, -òt*	11
batteria	מצבר	*matsbèr*	13
batteria	סוללה	*solelà*	14
battuta, barzelletta	בדיחה	*bdiχà*	5
bavaglio; blocco, posto di blocco	מחסום	*maχsòm*	14
Beer Sheva	באר-שבע	*Beʾèr-Šèva*	1
bello	יפה, -ה	*yafè, -fà*	2
ben(issimo)	היטב	*hetèv*	3
bene, a posto (in-ordine)	בסדר	*be-sèder*	1
benedetto	ברוך	*barùχ*	12; *14*
benedire	בירך	*berèχ*	13
benissimo!	יופי!	*yòfi!*	4
benissimo, tutto a posto	בסדר גמור	*be-sèder gamùr*	1
benissimo, va bene, con piacere (*slang*)	סבבה!	*sabàba!*	3
bensì	אלא	*èla*	12
benzina, carburante	דלק	*dèlek*	11
bere	שתה	*šatà*	10
best seller	רב-מכר	*rav-mèχer*	12
bevanda/e	שתייה, שתיות	*štiyà, štiyòt*	14
bi-	דו-	*du-*	13
bianco	לבן	*lavàn*	3
biblioteca; libreria (mobile)	ספרייה, -ות	*sifriyà, -òt*	4
bicchiere (f.!)	כוס, כוסות	*kos, kosòt*	1
bicicletta	אופניים	*ofanàym*	5
biglietto, carta (di credito ecc.)	כרטיס, -ים	*kartìs, -ìm*	9

bilancia	מאזניים *moznàym*	6
bilaterale	דו-צדדי *du-ʦdadì*	13
bilingue	דו-לשוני *du-lešonì*	5
binario	רציף, -ים *raʦìf, reʦifim*	11
biologia	ביולוגיה *byològya*	9
biondo	בלונדיני *blondìni*	3
biro	עט כדורי *et kadurì*	9
birra	בירה *bìra*	4
biscotto	עוגיה *ugiyà*	4
bisnonna, -e	רבסבה, -ות *ravsavà, -òt*	13
bisnonni	רב-סבים (רבסבים) *rav-savìm*	13
bisnonno, -i	רבסב, -ים *ravsàv, -ìm*	13
blu, azzurro/-a	כחול\כחולה *kaχòl/ kχulà*	3
bocca	פה *pe*	3
borsetta, borsellino	ארנק *arnàk*	8
bosco	יער, -ים *yàar, yearìm*	10
botteghino	קופת כרטיסים *kupàt kartisìm*	14
bottiglia	בקבוק *bakbùk*	4
braccio (f.!)	זרוע, -ות *zròa, zroòt*	1
bravo, abile, talentuoso	מוכשר *muχšàr*	12
bravo, complimenti!	סחתן! *saχtèn!*	8
brontolare	רטן *ratàn*	12
bruciare	שרף *saràf*	14
bruciare, ardere	להב *lahàv*	13
brutto	מכוער, מכוערת *meχoàr, -oèret*	3
brutto, senza valore, del cavolo (*slang*)	מעאפן, -פנה *maàfan, -fna*	9
bugiardo	שקרן *šakràn*	4
buona fortuna	בהצלחה *be-haʦlaχà*	14
buonasera	ערב טוב *èrev tov*	3
buono; bene, OK	טוב *tov*	1
burro	חמאה *χemʾà*	6
bussare	דפק (ב-) *dafàk (b-)*	13
busta, sacchetto	שקית *sakìt*	4
bye!	ביי! *bay!*	11
c'è	יש *yeš*	2; *3*
cacciare, espellere	גירש *gerèš*	14
caffè	קפה *kafè*	4
calcio	בעיטה *beità*	6
calcio (sport)	כדורגל *kadurègel*	3

caldo, calore; febbre	חום	*χom*	12
caldo/-a	חם\-ה	*χam/-à*	12
calendario	לוח-שנה	*lùaχ-šanà*	11
calza, -e; calzino, -i	גרב, גרביים	*gèrev, garbàym*	6
cambiare, modificare (trans.)	שינה	*šinà*	8
cambiare, sostituire	החליף	*heχlìf*	9
cambiare parere/idea	שינה דעתו	*šinà daat-ò*	8
cambio	דוושת מצמד	*davšàt matsmèd*	13
camera, stanza, sala	חדר, חדרים	*χèder, χadarìm*	2
cameriera	מלצרית, -יות	*meltsarìt, -iyòt*	4
cameriere	מלצר, -ים	*meltsàr, -ìm*	4
camicetta	חולצת-אישה	*χultsàt-išà*	8
camicia	חולצה	*χultsà*	1
cammello	גמל, -ים	*gamàl, gmalìm*	10
campione	אלוף	*alùf*	10
campo, terreno	שדה, שדות	*sadè, sadòt*	6
cane	כלב, כלבים	*kèlev, klavìm*	3; *15*
cantare	שר [ש-י-ר]	*šar*	6
cantina	מרתף	*martèf*	14
canzone, canto; poesia	שיר, שירים	*šir, širìm*	5
CAP	מיקוד	*mikùd*	Appendice 2
capelli (sg.!)	שיער	*seàr*	3
capire	הבין	*hevìn*	7; *9*
capito, inteso	מובן	*muvàn*	2
capo (ingl. *boss*)	בוס, -ית	*bos, bòssit*	2
cappello, -i	כובע, כובעים	*kòva, kova^ʔìm*	8
cappotto, giacca, mantello	מעיל	*meʔìl*	1
capra	עז, עיזים	*ez, izìm*	10
carattere (animo)	אופי, אופיים	*òfi, ofayìm*	3
carboidrato	פחמימה	*paχmemà*	Appendice 2
carino, carissimo	חמוד	*χamùd*	4
carne	בשר	*basàr*	6
caro	יקר\-ה	*yakàr/yekarà*	8
caro, amato, diletto	יקיר\-ה	*yakìr/yekirà*	14
caro, mio caro, tesoro (*slang*)	חמודי	*χamùdi*	12
carogna (anche metaforico)	נבלה	*nevelà*	3
carota	גזר	*gèzer*	6
carro, carrello, carrozzina	עגלה	*agalà*	4
carrello	עגלת-יד	*eglat-yàd*	4

carta, foglio di carta	נייר, -ות	*nyar, -òt* (m.!)	9
cartello, insegna	שלט	*šèlet*	14
cartone animato	סרט-הנפשה	*sèret hanpašà*	13
casa	בית, בתים	*bàyt, batìm*	4
casinista	בלגניסט	*balaganìst*	1
casinista^{f}	בלגניסטית	*balaganìstit*	2
casino (*slang*)	ברדק	*bardàk*	11
cassa (per soldi)	קופה	*kupà*	14
catarro (naso che cola)	אף נוזל	*af nozèl*	12
catorcio (*slang*)	טראנטה	*tarànta/-te*	11
cattedra	קתדרה	*katèdra*	13
cavallo	סוס, -ים	*sus, -ìm*	10
cazzo (*volg.*)	זין	*zàyn*	14
ceci, humus	חומוס	*χùmus*	6
cellulare	סלולרי	*selulàri*	8
cena	ארוחת-ערב	*aruχàt-èrev*	5
cento, centinaia	מאה , -ות	*meà, -òt*	5
centrifuga	סרכזת	*sarkèzet*	Appendice 2
centrifugare	סירכז	*sirkèz*	Appendice 2
centrifugato	מסורכז	*mesurkàz*	Appendice 2
centrifugazione	סירכוז	*sirkùz*	Appendice 2
centro	מרכז	*merkàz*	9
centro-	מרכז-	*merkàz-*	13
centro commerciale	קניון	*kanyòn*	7
centroeuropeo	מרכז-אירופי	*merkàz-eropì*	13
cercare	חיפש	*χipès*	7
cercare su Google	גיגל	*gigèl*	11
cerotto	פלסטר, -ים	*plàster, -im*	12
certamente	בוודאי	*be-vadày*	5
certamente, certezza, cosa certa	ודאי	*vadày*	5
certificato med.	תעודת בריאות	*teudàt briʾùt*	12
certificato, attestato	תעודה, -ות	*teudà, -òt*	9
certo, certamente	בטח	*bètaχ*	14
cervello	מוח	*mòaχ*	10
cespuglio	שיח, -ים	*sìaχ, -ìm*	10
cetriolo	מלפפון	*melafefòn*	6
che (pron. rel.)	ש-, אשר	*še-, ašèr*	2, 9; *12*

che cosa?	מה?	*ma?*	1
che cosa significa/vuol dire?	מה זאת אומרת?	*ma zot omèret?*	5
cos'altro ancora?	מה עוד?	*ma od?*	6
che ne è di (*what about*)?	מה עם ...?	*ma im ...?*	6
che...! (esclam.)	איזה...!	*èze...!*	1
che; perché, poiché	כי	*ki*	9
chi?	מי?	*Mi?*	1
chiacchiera	קישקוש	*kiškùš*	10
chiacchierare	קישקש	*kiškèš*	10
chiamare (qn)	קרא ל-	*karà l-*	5
chiaro	ברור	*barùr*	2
chiave	מפתח, -ות	*maftèaχ, -òt* (m.!)	11
chiedere (per avere)	ביקש	*bikèš*	8
chilo	קילוגרם	*kilogràm*	4
chimica	כימיה	*χìmya*	9
chiocciola	חילזון, -ות	*χilazòn, -òt*	10
chitarra	גיטרה	*gitàra*	14
chiudere	סגר	*sagàr*	2
chiudersi, rinchiudersi	הסתגר	*histagèr*	13
chiuso	סגור	*sagùr*	8
ciao (*slang*)	אהלן	*à(h)lan*	3
cibi	מאכלים	*maaχalìm*	6
cibo	אוכל	*òχel*	4
cielo (pl.!)	שמיים	*šamàym*	6
cigno	ברבור, -ים	*barbùr, -ìm*	10
cinema	קולנוע	*kolnòa*	5
cintura	חגורה	*χagorà*	13
cintura di sicurezza	חגורת בטיחות	*χagòrat betiχùt*	13
ciò/quello che	מה ש-	*ma še-*	3
cioè, ciò significa, vuol dire	זאת אומרת	*zot omèret*	5
cipolla	בצל	*batsàl*	6
città	עיר, ערים	*ir, arim* (f.!)	2
clacson	צופר	*tsofàr*	13
classe	כיתה, -ות	*kità, -òt*	1
classificare	דירג	*dirèg*	13
cliente	לקוח\-ה, לקוחות	*lakòaχ/ lakoχà, lakoχòt* (m. e f.)	8
coabitazione; sodalizio, partnership	שותפות	*šutafùt*	14
cocco (*slang*)	חבוב	*χabùb*	8

cocktail	קוקטיל	*kòktel*	4
cofano	מכסה מנוע	*miχsè manòa*	13
colazione	ארוחת-בוקר	*aruχàt-bòker*	5
colf^{f}	עוזרת-בית	*ozèret-bàyt*	10
collant	גרבון	*garbòn*	8
collega	קולגה, -ות	*kolèga, -ot*	4
collegamento; componimento; tema, compito (scolastico)	חיבור	*χibùr*	9
collina	תל	*tel*	1
colonna sonora	פס-קול (פסקול)	*pas-kòl*	14
colorato, a colori	צבעוני, -יים	*ʦivˀonì, -yìm*	1
colore, -i	צבע, -ים	*ʦèva, ʦvaˀìm*	8
colpa	אשמה	*ašmà*	10
come (prep.)	כמו	*kmo*	2; *6*
come al solito	כרגיל	*ka-ragìl*	3
come di regola, di norma	כהלכה	*ka-halaχà*	12
come mai?	מה פתאום?	*ma pitòm?*	3
come sarebbe?	איך זה ש-?	*eχ ze še-?*	6
come si deve	כמו שצריך	*kmo še-ʦarìχ*	10
come stai^{m}?	מה שלומך?	*ma šlom-χà?*	1
come ti^{m} chiami?	מה שמך?	*ma šim-χà?*	5
come va?	מה העניינים?	*ma ha-inyanìm?*	3
come va?	מה נשמע?	*ma nišmà?*	1
come; circa	כ-	*ke-*	1
come?	איך?	*eχ?*	5
commesso/a	זבן\ית	*zabàn/ìt*	8
compagnia, società	חברה	*χevrà*	13
compiersi, essere pieno	מלא	*malè*	11
compito a casa	עבודת-בית	*avodàt-bàyt*	3
completamente	לחלוטין	*la-χalutìn*	13
completamente, del tutto	לגמרי	*le-gàmre*	9
complimenti!	כל הכבוד!	*kol ha-kavòd!*	8
composto	מורכב	*murkàv*	9; *15*
comprare	קנה	*kanà*	8; *10*
computer	מחשב, -ים	*maχšèv, -ìm*	1
con	עם	*im*	1; *8*
con (v. gramm.)	את	*et*	8
concedere, permettere	הרשה	*hiršà*	7; *9*
concentrarsi	התמקד	*hitmakèd*	13

concentrarsi	התרכז	*hitrakèz*	14
concentrazione	התרכזות	*hitrakzùt*	14
concetto, idea	מושג	*musàg*	4
conclusione, termine	סיום	*siyùm*	14
condiviso, in comune	משותף, -פת	*mešutàf, -èfet*	4
condizione, -i	תנאי, תנאים	*tnày, tnaìm*	4
condizioni di lavoro	תנאי-עבודה	*tnaèy-avodà*	4
conferenza, lezione	הרצאה	*hartsa'à*	13
confermare	אישר	*išer*	8
conflitto	קונפליקט	*konflìkt*	6
confondere	בילבל	*bilbèl*	9; *12*
confuso	מבולבל	*mevulbàl*	12
confuso, nebbioso	מעורפל, -לת	*meurpàl, -èlet*	10; *12*
coniglio	ארנבון, -ים	*arnavòn, -ìm*	10
conoscere	הכיר	*hikìr*	7; *13*
conservare, serbare, mantenere; proteggere; salvare (computer)	שמר	*šamàr*	2
conserve	שימורים	*šimurìm*	4
contare	ספר	*safàr*	9
contemporaneo	בן-זמננו	*ben zman-ènu*	9
contento	שמח\שמחה	*samèaχ/smeχà*	11
contento, soddisfatto (*slang*)	מבסוט\-ה, -ים\-ות	*mabsùt/mabsùta, -im/-ot*	3
continuamente	ללא הרף	*le-lò hèref*	12
continuamente	כל הזמן	*kol ha-zmàn*	11
continuare, proseguire	המשיך	*himšiχ*	7
conto; resoconto; calcolo	חשבון, -ות	*χešbòn, -òt*	6
contrario, opposto	הפך	*hèfeχ*	12
controllare, visitare	בדק	*badàk*	2
controllo	בדיקה	*bdikà*	12
controllore, ispettore	פקח, -ים	*pakàχ, pakaχìm*	13
conversare	שוחח	*soχàχ*	9
conversazione, colloquio	שיחה	*siχà*	3
convincere, persuadere	שיכנע	*šiχnèa*	13
copiare	העתיק	*heetìk*	9; *13*
correggere	תיקן	*tikèn*	8
correre	רץ [ר-ו-ץ]	*rats*	4
corridoio	מסדרון	*misderòn*	8
corso	קורס, -ים	*kurs, -im*	9

cortese	אדיב, אדיבה *adìv, adivà*	3
corto	קצר, קצרה *katsàr, ktsarà*	3
cosa	דבר, דברים *davàr, dvarìm*	2
così	ככה *kàχa*	1
così (tanto), talmente	כל-כך *kol-kàχ*	6
così così	ככה ככה *kàχa kàχa*	1
così, tanto per	סתם *stam*	8
costa	שפת-ים *sfat-yàm*	10
costellazione, segno zodiacale	מזל, מזלות *mazàl, -òt*	10
costretto	מוכרח *muχràχ*	9
costringere	הכריח *hiχrìaχ*	12
costruire	בנה *banà*	2; *10*
cotto, cucinato	מבושל, -ת *mevušàl, -èlet*	11
cravatta	עניבה *anivà*	8
creare, produrre	יצר *yatsàr*	13
credere (a/in qc) (a qn)	האמין (ב-) (ל-) *heemìn (b-) (l-)*	7
cretino	מטומטם *metumtàm*	10
cretino (sost.)	טיפש, -ה *tipèš, -pšà*	6
cretino, scemo (*slang*)	דפוק, דפוקה *dafùk, dfukà*	4
criceto	אוגר, -ים *ogèr, ogrìm*	10
cucina	מטבח *mitbàχ*	7
cucina (il cucinare)	בישול *bišùl*	9
cucinare	בישל *bišèl*	6
cugina, -e	בת-דוד/בת-דודה, בנות-דוד/בנות-דודה *bat-dòd/bat-dòda, bnot-dòd/bnot-dòda*	3
cugino, -i	בן-דוד, בני-דוד/בני-דודים *ben-dòd, bnèi-dod/bnèi-dodìm*	3
culo (*volg.*)	תחת *tàχat*	6
cuoco	טבח, -ים *tabàχ, -ìm*	4
cuscino	כרית *karìt*	9
da, di	מ- *mi-/me-*	1
da dove?	מאיפה? *me-èfo?*	1
da quando	מאז *me-àz*	5
da qui, di qua	מפה *mi-pò*	10
da, presso	אצל *ètsel*	11
danese (lingua)	דנית *dènit*	9
dare	נתן *natàn*	3; *11*
dare un esame	עשה בחינה *asà bχinà*	9

dare un'occhiata	הציץ [צ-י-ץ]	*hetsìts*	13
darling	דרלינג	*dàrling*	14
dato che	היות ש-	*heyòt še-*	7
davanti, di fronte a	מול	*mul*	8
decennio	עשור	*asòr*	13
decidere	החליט	*heχlìt*	7; *9*
decisione	החלט	*heχlèt*	7
decisamente, assolutamente	בהחלט	*be-heχlèt*	7
decisione; risoluzione (ONU ecc.)	החלטה	*haχlatà*	9
deficiente (*slang*), ritardato	מפגר	*mefagèr*	11
deh, si prega di	אנא	*àna*	14
deludere	איכזב	*iχzèv*	12; *13*
deluso	מאוכזב	*meuχzàv*	8
demente	מטורף, -ת	*metoràf, -èfet*	10
denaro, soldi; argento	כסף	*kèsef*	9
dente (f.!)	שן, שיניים	*šen, šinàym*	3
dentista	רופא-שיניים	*rofè-šinàym*	12
dentro	בפנים	*bi-fnìm*	7
derivare	נבע	*navà*	14
derrata, prodotto	מצרך	*mitsràχ*	7
descrivere	תיאר	*te*ʔ*èr*	8
deserto	מדבר, -ים	*midbàr, -ìm*	10
desiderare	חמד	*χamàd*	12
dessert (ultima portata)	מנה אחרונה	*manà aχaronà*	6
destra	ימין	*yamìn*	7
dettaglio, particolare	פרט, -ים	*prat, -ìm*	12
di	של	*šel*	1
di lato, da parte	הצידה	*ha-tsìda*	7
diario	יומן	*yomàn*	11
dieta	דיאטה, -ות	*dyèta, -ot*	12
difficile; duro	קשה	*kašè*	3
difficoltà	קושי, קשיים	*kòši, kšayìm*	5
digitale	דיגיטאלי	*digitàli*	13
dimagrire	רזה	*razà*	4
dimensione	מימד (ממד)	*memàd*	13
dimenticare	שכח	*šaχàχ*	5
dintorni; ambiente	סביבה	*svivà*	7
Dio	אלוהים	*Elohìm*	14
Dio	האל	*ha-Èl*	3

Dio ('il Nome')	השם	*ha-Šèm*	12
Dio santo!	אלוהים!	*Elohìm!*	14
dire	אמר	*amàr*	4; *8*
dire	הגיד	*higìd*	9; *10*
direttamente	ישרות	*yešaròt*	13
diretto	ישיר	*yašìr*	13
direttore	מנהל	*menahèl*	4
direzione	כיוון	*kivùn*	9
diritto, in avanti	קדימה	*kadìma*	7
discorso	דיבור	*dibùr*	9
disdetta (*slang*)	באסה	*bàsa*	10
disegnare	צייר	*ʦiyèr*	9
disegno	ציור	*ʦiyùr*	13
disgusto	גועל	*gòal*	11
disordine	אי-סדר	*i-sèder*	9
disprezzare	בז ל-	*baz l-*	8
distanza	מרחק	*merχàk*	14
distinguere tra ... e ...	הבחין בין ... ל-	*hivχìn ben ... l-*	7
disturbare	הפריע (ל-)	*hifrìa (l-)*	7
divano	ספה, -ות	*sapà, -òt*	7
diventare	הפך ל-	*hafàχ l-*	13
diverso	שונה	*šonè*	2
divertimento (*slang*); piacere	כיף	*kef*	12
dizionario	מילון	*milòn*	1
doccia	מקלחת	*miklàχat*	7
dolce, torta	עוגה	*ugà*	5
dolcezza, amore	מותק	*mòtek*	13
dolcificante (per caffè ecc.)	סוכרזית	*sukrazìt*	6
dolere, far male	כאב ל-	*kaàv l-*	3
dolore	כאב, -ים	*keʾèv, -ìm*	12
dolore, fitta; pugnalata	דקירה	*dkirà*	4
domanda	שאלה	*šeelà ~ šeʾelà*	5
domandare	שאל	*šaàl*	3; *8*
domani	מחר	*maχàr*	7
domenica	יום ראשון	*yom rišòn*	7
donna, moglie	אישה, נשים	*išà, našìm*	3
dopo (prep.)	אחרי	*aχarèy*	5
dopo, poi	אחר-כך	*aχàr-kaχ*	7
dopodomani	מחרתיים	*moχoratàym*	13

dormire	ישן	*yašàn*	7
dottorato	דוקטורט	*doktoràt*	9
dottoressa	רופאה, -ות	*rofʾà, -òt*	3
dove?	איפה?	*èfo? ~ èyfo?*	1
dove? (moto a luogo)	לאן	*le-àn*	13
dubbio	ספק, -ות	*safèk, sfekòt* (m.!)	4
due anni	שנתיים	*šnatàym*	6
due giorni	יומיים	*yomàym*	6
due mesi	חודשיים	*χodšàym*	6
due ore	שעתיים	*šeatàym*	6
due settimane	שבועיים	*švuàym*	6
due volte	פעמיים	*paamàym*	6
duemila	אלפיים	*alpàym*	5
durante, nel corso di	במהלך	*be-mahalàχ*	5
e che cavolo!	רבאק!	*ràbbak!*	10
ebbene, orbene	ובכן	*u-v-χèn*	13
ebraico	עברי	*ivrì*	10
ebraico (lingua)	עברית	*ivrìt*	1
ebraico, giudaico, ebreo-, giudeo- (agg.)	יהודי\יהודית	*yehudì*	7
ebreo, giudeo/-a (sost.)	יהודי\יהודייה	*yehudì/yehudiyà*	7
ecc.	וכולה (וכו')	*ve-χùle*	3
ecco	הנה	*hìne*	6
economico, a buon mercato (agg.)	זול\זולה, -ים\-ות	*zol/-à, -ìm/-ot*	8
(a buon mercato; avv.)	(בזול)	*be-zòl*)	
effettivamente	אכן	*aχèn*	10
egiziano	מצרי	*mitsrì*	5
egli, lui	הוא	*hu*	1
elefante	פיל, -ים	*pil, -ìm*	10
elettronico	אלקטרוני	*elektròni*	13
entrare	נכנס	*niχnàs*	12
eppure, comunque	בכל זאת	*be-χol zòt*	5
erba	עשב, -ים	*èsev, asavìm*	10
erectus	ארקטוס	*erèktus*	13
eroe; personaggio (eroe), protagonista	גיבור, -ים	*gibòr, -im*	13
errore, -i	שגיאה, שגיאות	*šgià ~ šgiʾà, šgiʾòt*	3
esagerare	הגזים	*higzìm*	8
esaltare	עילה	*ilà*	12
esame	מבחן, -ים	*mivχàn, -ìm*	9
esame conclusivo	בחינת סיום	*bχinàt siyùm*	14

esame; punto di vista	בחינה, -ות	*bχinà, -òt*	8; *9*
da un punto di vista	מבחינה	*mi-bχinà*	13
esattamente, proprio	בדיוק	*be-diyùk*	12
esattezza, precisione	דיוק	*diyùk*	12
esaurirsi, consumarsi	אזל	*azàl*	14
esercito	צבא, צבאות	*tsavà, tsvaòt* (m!)	1
esercizio fisico	התעמלות גופנית	*hit. gufanìt*	5
esotico	אקזוטי	*ekzòti* (*egzòti*)	9
essa, lei	היא	*hi*	1
esse, loro	הן	*hen*	1
essere (sost.), entità	ישות	*yešùt*	13
essere dispiaciuto	הצטער	*hitstaèr*	9
essere fioco, offuscato	עמם	*amàm*	13
essere umano, persona	בן-אדם (בנאדם)	*benadàm*	3
essi, loro	הם	*hem*	1
estraneo	נוכרי	*noχrì*	11
estrarre, tirare fuori, trarre	הוציא [י-צ-א]	*hotsì*	9
età	גיל	*gil*	5
Europa	אירופה	*Eròpa*	9
evidenziatore	מרקר	*màrker*	9
fabbrica	מפעל, -ים	*mifʔàl, -ìm*	4
faccia, volto	פנים	*panìm* (pl.! m. e f.)	7
Facebook	פייסבוק	*fèysbuk*	3
facile	קל	*kal*	2
facoltà	פקולטה, -ות	*fakùlta, -ot*	4
fagiolo	שעועית	*šeuìt*	6
fallire; essere bocciato	נכשל ב-	*niχšàl b-*	9
famiglia	משפחה	*mišpaχà*	3
fantasia, -sticheria	פנטזיה	*fantàzya*	14
fantastico	נהדר	*nehedàr*	3
fantastico (*slang*)	על הכיפאק!	*alakèfak*	12
fantastico (*slang*)	חבל על הזמן	*χavàl al ha-zmàn*	13
fantastico/-a	נפלא\-ה	*niflà/-aà*	2
far impazzire	שיגע	*šigà*	12
fare	עשה	*asà*	4
fare attenzione	שם [שים] לב	*sam lev*	6
farfalla	פרפר, -ים	*parpàr, -ìm*	10
farmacia	בית-מרקחת, בתי-מ'	*bet-mirkàχat*	8
faro (costiero)	מגדלור	*migdalòr*	Appendice 2

fasciatura	תחבושת, -ות	*taχbòšet, -òt*	12
fascista	פשיסט	*fašìst*	8
fast food	פאסט-פוד	*fàst-fud*	11
felafel	פלאפל	*falàfel*	6
fenomeno	תופעה	*tofaà*	12
fermarsi; fermare, bloccare; arrestare	עצר	*atsàr*	3
feroce, crudele	אכזרי	*aχzarì*	14
ferro da stiro	מגהץ	*maghèts*	7
festa; ricevimento, raduno	מסיבה	*mesibà*	14
festeggiare	חגג	*χagàg*	14
fica (*volg.*)	כוס	*kus*	7
fichissimo (*slang*)	מגניב	*magnìv*	11
fidarsi di, contare su	סמך על	*samàχ al*	11
fiducia	אימון	*emùn*	14
figlia, femmina, -e, ragazza	בת, בנות	*bat, banòt*	7
figlio; maschio, -i, ragazzo	בן, בנים	*ben, banìm*	3
file (computer)	קובץ, קבצים	*kòvets, kvatsìm*	2
filippino	פיליפיני	*filipìni*	10
filobritannico	פרו-בריטי	*pro-brìti*	13
filosofia	פילוסופיה	*filosòfya*	9
finalmente	סוף-סוף	*sof-sòf*	5
fine	סוף	*sof*	5
finesettimana, weekend	סופשבוע	*sofšavùa*	Appendice 2
finestra	חלון, -ות	*χalòn, -òt*	1
finire, terminare	גמר	*gamàr*	2; *10*
fino a; entro (temporale)	עד	*ad*	3
fioraio	חנות-פרחים	*χanùt-praχìm*	8
fiore	פרח, -ים	*pèraχ, praχìm*	8
fisica	פיזיקה	*fizika*	9
fiume	נהר, -ים	*nahàr, neharìm*	10
folla; grande quantità, un sacco di... (*slang*)	המון	*hamòn*	2
follia	טירוף	*terùf*	11
follemente, da matti	בטירוף	*be-terùf*	11
follia, mania	שיגעון	*šigaʾòn*	12
fon, asciugacapelli	מייבש שער	*meyabèš seàr*	11
fondamentale, basilare, elementare	יסודי	*yesodì*	9
fondoschiena	ישבן	*yašvàn*	6
forbici	מספריים	*misparàym*	6
formaggio	גבינה	*gvinà*	6

formica	נמלה, -ים\-ות	*nemalà, -ìm/-òt*	7
forse	אולי	*ulày*	6
fottere (*volg.*)	זיין	*ziyèn*	10
frantumare	פירץ	*perèts*	12
frase; processo	משפט	*mišpàt*	1
fratello	אח, אחים	*aχ, aχìm*	3; 7
freddo	קר	*kar*	8; *12*
freno	בלם , בלמים	*bèlem, blamìm*	13
freno a mano	בלם יד	*bèlem yad*	13
frigorifero	מקרר	*mekarèr*	6
frocio (*slang*)	מתרומם	*mitromèm*	14
frutto	פרי, פירות	*pri, peròt*	3
fumare	עישן	*išèn*	6
funivia, funicolare	רכבל	*rakèvel*	Appendice 2
fuori (verso fuori)	החוצה	*ha-χùtsa*	7
fuori, all'esterno	בחוץ	*ba-χuts*	4
fuori, parte esterna	חוץ	*χuts*	7
futuro, avvenire	עתיד	*atìd*	10
gallina	תרנגולת, -ות	*tarnegòlet, -òt*	10
gatto	חתול, -ים	*χatùl, -ìm*	4
generale, generico	כללי	*klalì*	4
generazione	דור, -ות	*dor, -òt* (m.!)	11
geniale	גאוני	*geonì*	13
genio	גאון	*gaòn*	13
genitore, -trice, -tori	הורה, הורה, -ים	*horè, horà, -im*	3
geografia	גאוגרפיה	*geogràfya*	9
Gerusalemme	ירושלים	*Yerušalàym*	15
gesso	גבס, גבסים	*gèves, gvasìm*	12
gesso, gessetto	גיר	*gir*	9
gettare, lanciare, buttare	זרק	*zaràk*	9
ghiaccio	קרח	*kèraχ*	8
già; (non) più, ormai	כבר	*kvar*	10; *13*
giacca (di abito)	ז'קט	*žakèt*	8
giallo	צהוב\-ה, -ים\-ות	*tsahòv/tsehubà, tsehubìm, -ot*	8
giapponese	יפני	*yapàni*	11
giardino	גן	*gan*	9
Gilead (n.pr.m.)	גלעד	*Gilʾàd*	3
gin	ג'ין	*ğin*	10

ginnastica	התעמלות	*hitʔamlùt*	5
ginocchio, ginocchia	ברך, ברכיים	*bèreχ, birkàym*	6
giocare	שיחק	*siχèk*	5
gioco; partita	משחק	*misχàk*	3
gioia	שמחה	*simχà*	14
gioielleria	חנות-תכשיטים	*χanùt-taχšitìm*	5
gioiello	תכשיט	*taχšìt*	5
giornale	עיתון, -ים	*itòn, -ìm*	5
giornalista	עיתונאי	*itonày*	1
giornalistico	עיתונאי	*itonaì*	1
giorno	יום , ימים	*yom, yamìm*	2
giovane	צעיר, צעירה	*ʦaìr, ʦeirà*	3
giovedì	יום חמישי	*yom χamišì*	7
giraffa	ג'ירפה, -ות	*ğiràfa, -ot*	10
girare, voltare	פנה	*panà*	2
giuro!, parola mia!	בחיי!	*be-χay-ày!*	12
giusto (ingl. *fair*)	פייר	*fer*	8
golf	גולף	*golf*	5
gomma da cancellare	מחק\מוחק	*màχak/moχèk*	3
gonna	חצאית	*χaʦaìt*	1
grande	גדול\גדולה	*gadòl, gdolà*	3; 7
grasso	שמן, שמנה	*šamèn, šmenà*	3
grassottello	שמנמן	*šmanmàn*	12
grazie	תודה	*todà*	1
grazie a Dio	תודה לאל	*todà la-Èl*	3
grazie a, per merito di	בזכות	*bi-zχùt*	13
grazie mille, molte grazie	תודה רבה	*todà rabà*	6
Grecia	יוון	*Yavàn*	13
greco	יווני	*yevanì*	13
gridare	צעק	*ʦaàk*	3
grigio	אפור	*afòr*	8
gruppo, banda, squadra	קבוצה	*kvuʦà*	6
guadagnare	הרוויח	*hirvìaχ*	13
guardare	הביט ב-	*hibìt b-*	8
guardare	הסתכל (ב-)	*histakèl (b-)*	9
guardare, fissare	התבונן (ב-)	*hitbonèn (b-)*	12
guardare, osservare	צפה	*ʦafà*	5
guradare la TV	צפה בטלוויזיה	*ʦafà be-tel.*	5
guardaroba	ארון-בגדים	*aròn-bgadìm*	7

guardiano	שומר, שומרים	*šomèr, šomrìm*	4
guarire	הבריא	*hivrì*	12
guarire (intr.)	החלים	*heχelìm*	12
guasto	תקלה	*takalà*	13
guida, mentore, manuale	מדריך	*madrìχ*	5
guidare	נהג	*nahàg*	13
Haifa	חיפה	*Xeyfà*	4
hobby, passatempo	תחביב, תחביבים	*taχbìv, taχbivìm*	5
hora (danza ebraica)	הורה	*hòra*	14
idea	רעיון, -ות	*raayòn, -òt* (m.!)	2
idiota	אידיוט	*idyòt*	4
idiota, coglione, cazzone (*volg.*)	שמוק	*šmok*	10
ieri	אתמול	*etmòl*	9
il	ה-	*ha-*	1
illegale	בלתי-חוקי	*biltì-χukì*	13
imbranato (ingl. *clumsy*)	קלאמזי	*klàmzi*	7
imbruttire	כיער	*kiʾèr*	12
immaginarsi, figurarsi	תיאר לעצמו	*teèr le-aʦm-ò*	8
immediatamente; di colpo, subito	מיד	*mi-yàd*	4
impazzito, scemo	מחורפן	*meχurfàn*	9
imperativo	ציווי	*ʦivùy*	11
impiegato	פקיד, פקידים	*pakìd, pkidìm*	4
impiego	תעסוקה, -ות	*taasukà, -òt*	4
importante	חשוב	*χašùv*	6
imprecazione, parolaccia; maledizione	קללה	*klalà*	8
impressione	רושם	*ròšem*	12
improvvisamente	פתאום	*pitòm*	3
in alcun modo	בשום אופן	*be-šum òfen*	14
in alcun modo	בשום פנים ואופן	*be-šum panìm va-òfen*	14
in bocca al lupo	בהצלחה	*be-haʦlaχà*	14
in cambio di	תמורת	*tmuràt*	9
in compagnia di	בחברת	*be-χevràt*	13
in ferie	בחופש	*be-χòfeš*	11
in generale, in toto	בכלל	*bi-χlàl*	2
in linea di principio	עקרונית	*ekronìt*	5
in pace	במנוחה	*bi-mnuχà*	10
in questa maniera	בצורה זו	*be-ʦurà zò*	5
in-, a-, non-	אי-	*i-*	2; *13*

incantato	מוקסם	*muksàm*	13
incantesimo	כישוף	*kišùf*	13
incidente	תאונה	*teunà*	13
incominciare, iniziare, avviare	התחיל	*hitχìl*	7
incontrare	פגש	*pagàš*	8
incontro, appuntamento	פגישה	*pgišà*	5
incubo	סיוט	*siyùt*	14
indeciso, titubante	מהסס	*mehasès*	11
India	הודו	*Hòdu*	13
indietro	אחורה	*aχòr-a*	7
indossare	לבש	*lavàš*	8
indumento, vestiti	בגד, -ים	*bèged, begadìm*	8
infiammare, entusiasmare	שילהב	*šilhèv*	13
infine, alla fine	בסוף	*ba-sòf*	9
influenza	שפעת	*šapàat*	7
influenza intestinale	שפעת-קיבה	*šapàat-kevà*	7
informatizzato, computerizzato	ממוחשב	*memuχšàv*	11
ingegnere	מהנדס, -ים	*mehandès, -ìm*	4
ingiustizia	אי-צדק	*i-tsèdek*	13
inglese	אנגלי	*anglì*	3
inglese (lingua)	אנגלית	*anglìt*	3
ingrassare	השמין	*hišmìn*	7
iniezione	זריקה, -ות	*zrikà, -òt*	12
inizio	התחלה	*hatχalà*	12
inizialmente, all'inizio	בהתחלה	*ba-hatχalà*	12
innamorarsi (di)	התאהב (ב-)	*hit'ahèv (b-)*	12
innamorato	מאוהב, -הבת	*meohàv, -hèvet*	4
innervosire, far arrabbiare, irritare	עיצבן	*itsbèn*	12
innervosirsi, irritarsi	נרגז	*nirgàz*	12
innervosirsi, seccarsi, scocciarsi (*slang*)	התעצבן	*hit'atsbèn*	12
innovativo	חדשני	*χadšanì*	11
insegnante^{f}, maestra	מורה, מורות	*morà, moròt*	2
insegnante^{m}, maestro	מורה, מורים	*morè, morìm*	2
insegnare	לימד	*limèd*	6; *13*
insetto	חרק, חרקים	*χèrek, χarakìm*	10
insieme	יחד	*yàχad*	5
insostenibile	קשה מנשוא	*kašè mi-nsò*	9
insufficiente (*voto a scuola*)	בלתי-מספיק	*biltì-maspìk*	13
intanto, nel frattempo	בינתיים	*benatàym*	12

intellettuali	אנשי-רוח	*anšey-rùaχ*	10
intelligente	אינטליגנטי	*inteligènti*	4
intenzione	כוונה	*kavanà*	9
inter-	בין-	*ben-*	13
interessante	מעניין	*meanyèn*	4
interesse, affare, faccenda, questione	עניין	*inyàn*	2
internazionale	בין-לאומי (בינלאומי)	*ben-leumì*	13
interprete, traduttore	מתורגמן, -ים	*meturgemàn, -ìm*	4
interreligioso	בין-דתי	*ben-datì*	13
interstudentesco	בין-סטודנטיאלי	*ben-studentyàli*	13
intervenire; scommettere	התערב	*hitʾarèv*	14
intestino (duale!)	מעיים	*meàym*	6
intitolare, denominare, definire	כינה	*kinà*	8
intorno a	מסביב ל-	*mi-savìv l-*	4
inutile	חסר-תועלת	*χasàr-toèlet*	7
invece di, in luogo di	במקום ...	*bi-mkòm ...*	8
invertito, contrario, sottosopra	הפוך	*hafùχ*	6
invitare (qn. ... a)	הזמין (את ... ל-)	*hizmìn (et ... l-)*	7; *9*
io	אני	*anì*	1
ipo-, sub-	תת-	*tat-*	13
isola	אי, -יים	*i, iyìm*	10
Israele	ישראל	*Israèl*	4
Israele (“Il Paese”)	הארץ	*ha-Àrets*	9
israeliano	ישראלי	*israelì*	1
istituire, fondare	הקים	*hekìm*	13
italiano	איטלקי	*italkì*	4
italiano (lingua)	איטלקית	*italkìt*	5
jidisch	אידיש	*ìdiš*	9
jogging	ג'וגינג	*ğòging*	4
kasher	כשר	*kašèr*	4
l’indomani	למוחרת	*le/la-moχoràt*	8
la stessa cosa	אותו דבר	*ot-ò davàr*	8
lago	אגם, -ים	*agàm, -ìm*	4
lamentarsi	התלונן	*hitlonèn*	12
lampada, lampadario	מנורה, -ות	*menorà, -òt*	7
Larousse	לארוס	*larùs*	5
lascia^{m} stare!	עזוב!	*azòv!*	11
lasciare (qn fare)	נתן ל- ל-	*natàn l- l-*	11
lasciare; abbandonare; partire	עזב	*azàv*	10; *11*

latino	לטיני	*latìni*	13
latte	חלב	*χalàv*	4
lattina	פחית	*paχìt*	4
laurea (seconda laurea)	מסטר	*màster*	9
lavandino	כיור	*kiyòr*	7
lavatrice	מכונת-כביסה	*meχonàt-kvisà*	7
lavello	משטף	*mištàf*	7
lavorare; funzionare	עבד	*avàd*	3
lavori forzati	עבודת-פרך	*avodàt-pèreχ*	8
lavoro	עבודה, -ות	*avodà, -òt*	2
legare (mani, piedi)	כבל	*kavàl*	14
leggere	קרא (את)	*karà (et)*	3
leone	אריה, אריות	*aryè, arayòt*	10
lepre	ארנב, -ים	*arnàv, -ìm*	10
letteralmente	מילולית	*milulìt*	13
letteratura	ספרות	*sifrùt*	9
letto	מיטה, -ות	*mità, -òt*	7
lettore (universitario)	לקטור	*lèktor*	5
leva del cambio	ידית הילוכים	*yadìt hiluχìm*	13
lezione	שיעור, -ים	*šiùr, -ìm*	5
lì, là	שם	*šam*	4
lì, là (con o senza moto)	שמה	*šàma*	7
liberare	שיחרר	*šiχrèr*	13
liberazione; congedo	שחרור	*šiχrùr*	14
libero, vacante	פנוי	*panùy*	12
libertà, licenza	חופש	*χòfeš*	4
libreria	חנות-ספרים	*χanùt-sfarìm*	4
libro, -i	ספר, ספרים	*sèfer, sfarìm*	1
limite, confine	גבול, -ות	*gvul, -ot* (m.!)	9
limone	לימון, -ים	*limòn, -ìm*	6
lingua, idioma; labbro	שפה	*safà*	5
lingue straniere	שפות זרות	*safòt zaròt*	9
linguista	בלשן	*balšàn*	Appendice 2
linguistica, filologia	בלשנות	*balšanùt*	Appendice 2
linguistico	בלשני	*balšanì*	Appendice 2
lontano	רחוק	*raχòk*	4
lui-non	אינו	*en-ò (eyn-ò)*	12
luna	לבנה	*levanà*	10
lunedì	יום שני	*yom šenì*	7

lungo	ארוך, ארוכה	*aròχ, arukà*	7
luogo, posto	מקום, -ות	*makòm*	3
lupo	זאב, -ים	*zeˀèv, -ìm*	10
ma, però	אבל	*avàl*	1
macchina, macchinario	מכונה	*meχonà*	7
macelleria	אטליז	*itlìz*	8
madre	אם, אימהות	*em, imahòt*	1; *7*
magari!	הלוואי!	*halvày!*	14
maggioranza, la maggior parte di	רוב	*rov*	14
maglione	סוודר	*svèder*	8
mai (in relazione al futuro)	לעולם לא	*le-olàm lo*	10
mai (in relazione al passato)	מעולם לא	*me-olàm lo*	1
mai (nessuna volta)	אף פעם	*af pàam*	14
maiale	חזיר, -ים	*χazìr, -ìm*	4
mail (m.!)	אי-מייל, -ים	*ì-meyl, ì-meylim*	11
mal di denti	כאב-שיניים	*keˀèv-šinàym*	12
mal di gola	כאב-גרון	*keˀèv-garòn*	12
mal di pancia	כאב-בטן	*keˀèv-bèten*	12
mal di testa	כאב-ראש	*keˀèv-ròš*	12
malato	חולה	*χolè*	7
malato di mente	חולה-נפש	*χolè-nèfeš*	9
malattia, malattie	חולי, חוליים	*χòli, χolayìm*	12
malavoglia, riluttanza	אי-חשק	*i-χèšek*	10
di malavoglia	באי-חשק	*be-i-χèšek*	10
malgrado, nonostante	למרות	*lamròt*	8
mamma	אמא (אימא)	*ìma*	1
mamma mia!	אוי ואבוי!	*oy v-avòy!*	12
mancante	חסר\-ה, -ים\-ות	*χasèr/χaserà, -ìm/òt*	7
mandare, spedire, lanciare	שלח	*šalàχ*	5
mangiare	אכל	*aχàl*	3; *13*
manicomio	בית-משוגעים, בתי-מ'	*bet-mešugaìm*	10
maniera; forma	צורה	*tsurà*	5
manifesto	כרזה	*krazà*	14
maniglia	ידית	*yadìt*	13
mano (f.!)	יד, ידיים	*yad, yadàym*	2; *6*
marcia (automobile)	הילוך	*hilùχ*	13
mare	ים	*yam*	2
Mar Morto	ים-המלח	*yam ha-mèlaχ*	10

Mar Rosso	ים-סוף *yam-sùf*	10
Mediterraneo	ים-תיכון *yam-tiχòn*	11
marito; proprietario, possessore	בעל *bàal*	7
marmellata	ריבה *ribà*	6
marmitta	מפלט *maflèt*	13
marrone	חום *χum*	3
martedì	יום שלישי *yom šlišì*	7
marzo	מרס (מרץ) *mars (merts)*	11
matematica	מתימטיקה *matemàtika*	9
materiale (agg.)	חומרי *χomrì*	14
materiale, -i (sost.)	חומר, חומרים *χòmer, χomarìm*	13
matrimoniale (camera)	חדר זוגי *χèder zugì*	11
mattina	בוקר *bòker*	1
maturità (diploma)	תעודת-בגרות *teudàt bagrùt*	9
me stesso	עצמי *atsm-ì*	11
meccanico	מכונאי *meχonày*	13
medicina; guarigione	רפואה *refuʾà*	9
medicinale, farmaco	תרופה, -ות *trufà, -òt*	12
medico, dottore	רופא, -ים *rofè, rofʾìm*	3
medio; scuola media	תיכון *tiχòn*	9
mediocre, cattivo, brutto, fatto male	גרוע, -ה *garùa, gruà*	10
meditazione	מדיטציה *meditàtsya*	14
mediterraneo	ים-תיכוני *yam-tiχonì*	11
(meglio)	(מוטב *mutàv*)	
è meglio che	מוטב ש- *mutàv še-*	10
mela	תפוח, -ים *tapùaχ, -ìm*	6
melanzana	חציל, -ים *χatsìl, -ìm*	6
melone	מילון *melòn*	6
memorizzare	שינן *šinèn*	9
meno	פחות *paχòt*	2; *6*
meno male che, per fortuna che	מזל ש- *mazàl še-*	10
mentre	בשעה ש- *be-šaà še-*	14
menù	תפריט *tafrìt*	6
mercoledì	יום רביעי *yom revìi*	7
merda (*volg.*)	חרא *χàra*	14
merito, diritto	זכות *zχùt*	6
mese	חודש, -ים *χòdeš, χodašìm*	2; *6*
mestiere, professione	מקצוע, -ות *miktsòa, miktsoòt*	4
metodo	שיטה *šità*	5

metro	מטר, -ים	*mèter, mètrim*	7
mettere	שם	*sam*	4
mettere a posto, ordinare, sistemare	סידר	*sidèr*	6
mettersi al lavoro	פתח בעשייה	*patàχ ba-asiyà*	10
mezzo	אמצעות	*emtsaùt*	13
per mezzo di	באמצעות	*be-emtsaùt*	13
mezzo, metà-, semi-	חצי-	*χatsì-*	4
mezzo, misura	אמצע, -ים	*emtsaʔ, -im*	11
mezzi di trasporto	אמצעי תחבורה	*emtsaʔèy taχburà*	11
mezzogiorno	צהריים	*tsohoràym* (pl. m.!)	9
mi importa	איכפת לי	*iχpàt l-i*	6
mi va; mi viene da, di	בא לי ל-	*bà l-i*	9
Michal (n.pr.f.)	מיכל	*Miχàl*	6
microbo	חיידק	*χaydàk*	Appendice 2
miei signori	רבותיי	*rabot-ày*	13
migliaia, -mila	אלפים	*alafim*	5
migrare via, vagare, vagabondare	נדד	*nadàd*	14
militare (agg.)	צבאי	*tsvaʔì*	13
mille	אלף	*èlef*	5
minacciare	איים (על)	*iyèm*	14
minerale (agg.)	מינרלי	*mineràli*	4
minigonna	חצאית מיני	*χatsaìt mìni*	9
minuto, -i	דקה, דקות	*dakà, -ot*	2; *7*
miracolo, meraviglia	פלא	*pèle*	8
mischiato	מעורבב	*meurbàv*	10; *12*
Miss Balagan	אלופת-הבלגן	*alufàt-ha-balagàn*	10
misteriosamente	באורח מסתורי	*be-òraχ mistorì*	13
misura; taglia	מידה, -ות	*midà, -òt*	8
mobili (mobilia)	רהיטים	*rahitìm*	7
mobilia	ריהוט	*rihùt*	7
moderno	מודרני	*modèrni*	4
modifica, cambiamento	שינוי	*šinùy*	11
modo, maniera	אופן	*òfen*	13
personalmente	באופן אישי	*be-òfen iši*	13
moltiplicare	כפל	*kafàl*	2
molto	הרבה	*harbè*	2
molto	מאוד	*meòd*	1; *2*
molto piacere!	נעים מאוד!	*naʔìm meʔòd*	1
mondo, -i	עולם, -ות	*olàm, olamòt* (m.!)	6

mono-, uni-	חד-	*χad-*	5; *13*
monolingue	חד-לשוני	*χad-lešonì*	5
monouso, usa e getta	חד-פעמי	*χad-paamì*	13
montagna	הר, -ים	*har, -ìm*	10
mora; fragola	תות, -ים	*tut, -ìm*	6
morale	מורל	*moràl*	10
morire	מת [מ-ו-ת]	*met*	4
mormorare, borbottare	מילמל	*milmèl*	6
mosca	זבוב, -ים	*zvuv, -ìm*	10
mostrare, far vedere	הראה	*hirʔà*	8
mostro, spauracchio	מפלצת	*miflèʦet*	13
motore	מנוע	*manòa*	13
motorino, ciclomotore	אופנוע, -ים	*ofanòa, -ìm*	11
MP3	אמ-פי שלוש (MP3)	*em pi šalòš*	2
mucca	פרה, -ות	*parà, -òt*	10
mucchio, cumulo	ערימה	*aremà*	14
multa	קנס, -ות	*knas, -òt* (m.!)	13
multilaterale	רב-צדדי	*rav-ʦdadì*	13
muro	קיר, -ות	*kir, -òt*	1
museo	מוזיאון	*muzeòn*	4
musica	מוזיקה	*mùzika*	5
musica classica	מוזיקה קלאסית	*mùzika klàsit*	5
musica leggera	מוזיקה קלה	*mùzika kalà*	5
musica rock	מוזיקה פופ	*mùzika pop*	5
musical	מחזמר	*maχazèmer*	Appendice 2
napoletano	נפוליטאני	*napolitàni*	11
nascere	נולד	*nolàd*	13
naso	אף	*af*	3; *12*
nave	ספינה, -ות	*sfinà, òt*	11
neanche un soldo	אף פרוטה	*af prutà*	14
negozio (f.!)	חנות, -יות	*χanùt, -uyòt*	4
neonata	תינוקת, -ות	*tinòket, -òt*	3
neonato	תינוק, -ים	*tinòk, -ìm*	3
nero	שחור, שחורה	*šaχòr, šχorà*	3
nervoso, agitato, irritato	עצבני, -ת	*aʦbanì, -t*	3
nervoso, innervosito, agitato	מעוצבן, -נת	*meuʦbàn, -ènet*	10; *12*
nessuno, nemmeno	אף ... (לא)	*af ... (lo)*	12; *14*
nessuno	אף אחד	*af eχàd*	14
nido	גנון	*ganòn*	9

niente (nessuna cosa)	שום דבר	*šum davàr*	4
nipote^{f} (di nonno)	נכדה, נכדות	*neχdà, neχadòt*	3
nipote^{f} (di zio/a)	אחיינית	*aχyanìt*	3
nipote^{m} (di nonno)	נכד, נכדים	*nèχed, neχadìm*	3
nipote^{m} (di zio/a)	אחיין	*aχyàn*	3
no; non	לא	*lo*	1
nocciolo, essenza, principio, fondamento	עיקר	*ikàr*	13
noi	אנחנו	*anàχnu*	1
noioso	משעמם	*mešaamèm*	4
nome	שם, שמות	*šem, šemòt* (m.!)	5
non (imperativo negativo)	אל	*al*	4; *10*
non c'è	אין	*en/eyn*	1; *3*
non ha	אין לו	*en l-o*	4
non si può, non è possibile	אי אפשר	*i-efšàr*	2
non volontà, svogliatezza	אי-רצון	*i-ratsòn*	13
non-, in-, a-	בלתי	*biltì*	10
nonna	סבתא	*sàvta*	1
nonna, -e	סבה , סבות	*savà, savòt*	13
nonno	סבא	*sàba*	1
nonno, -i	סב , סבים	*sav, savìm*	13
Nord	צפון	*tsafòn*	7
nord-	צפון-	*tsfòn-*	13
Nordamerica	צפון-אמריקה	*tsfon-Amèrika*	13
Nordafrica	צפון-אפריקה	*tsfon-Àfrika*	13
nota accusativi (v. gramm.)	את	*et*	3; *6*
notare	הבחין ב-	*hivχìn b-*	7
notizia	ידיעה	*yedià*	6
notte (m.!)	לילה, לילות	*làyla, leilòt*	1
di notte	בלילה	*ba-làyla*	7
nullità, cialtrone (*slang*)	חנטריש, -ית	*χantarìš, -ìt*	10
numero	מספר	*mispàr*	2
numeroso, tanto; grande	רב, רבים	*rav, rabìm*	5
nuotare	שחה	*saχà*	2
nuovo/-a	חדש\חדשה	*χadàš/ χadaša*	1; *3*
notizie, nuove	חדשות	*χadašòt*	
nuvola	ענן	*anàn*	7
o, oppure	או	*o*	4
occhiali	משקפיים	*miškafàym*	1; *6*
occhiali da sole	משקפי-שמש	*miškefèy-šèmeš*	6

occhio (f.!)	עין, עיניים	*àyn, enàym*	1; *6*
oceano	אוקינוס	*okyànos*	10
odiare	שנא	*sanà*	8
odio	שנאה	*sinʔà*	12
oftalmologo	רופא-עיניים	*rofè-enàym*	12
oggettivamente	אובייקטיבית	*obyektìvit*	10
oggettivo	אובייקטיבי	*obyektìvi*	10
oggi	היום	*ha-yòm*	2
ogni giorno	יום-יום	*yom-yòm*	7
oh... (*slang*) (v. gramm.)	יא	*ya*	11
ok	אוקיי	*okèy*	7
oltre a ciò	יתר על כן	*yatèr/yèter al ken*	4
oltre, in avanti	הלאה	*hàlʔa, hàla*	7; *14*
omosessuale, frocio	הומו	*hòmo*	14
onda	גל, -ים	*gal, -ìm*	10
opinione, parere	דעת	*dàat*	7
opportunità	הזדמנות, -יות	*hizdamnùt, -yòt*	12
opposizione	ניגוד	*nigùd*	9
ora (sost.)	שעה, -ות	*šaà ~ šaʔà, -òt*	2
ora, adesso	עתה	*atà*	14
d'ora in avanti	מעתה	*me-atà*	14
d'ora in avanti	מעתה והלאה	*me-atà ve-hàla*	14
orario, tabella di marcia, agenda	לוח-זמנים	*lùaχ-zmanìm*	11
ordinare, comandare	פקד	*pakàd*	2
ordine	סדר	*sèder*	1
ordine	פקודה	*pkudà*	11
orecchio (f.!)	אוזן, אוזניים	*òzen, aznàym*	2; *6*
organizzare	אירגן	*irgèn*	14
Oriente, Est	מזרח	*mizràχ*	7
orso	דוב, דובים	*dov, dubìm*	10
ortolano, fruttivendolo	חנות-ירקות	*χanùt-yerakòt*	8
ospedale	בית-חולים, בתי-ח'	*bet-χolìm*	4
ospite	אורח, -ים	*orèaχ, orχim*	7
ostello	אכסנית-נוער	*aχsanyàt-nòar*	11
ostello	מעונות	*meonòt*	11
ottimo, eccellente	מצויין, -נת	*metsuyàn, -ènet*	3; *12*
otturazione	סתימה, -ות	*stimà, -òt*	12
ovvero, vale a dire	כלומר	*k-l-omàr*	13
ovviamente, naturalmente	כמובן	*ka-muvàn*	3

Oxford	אוקספורד	*Òksford*	5
pacca	טפיחה	*tfiχà*	4
pace; salve, ciao	שלום	*šalòm*	1
padre, antenato	אב, אבות	*av, avòt*	3; 7
padroneggiare	שלט (על\ב-)	*šalàt (al/b-)*	14
paesaggio, panorama	נוף	*nof*	10
pagare	שילם	*šilèm*	13
pagina; colonna	עמוד	*amùd*	5
palcoscenico	במה	*bamà*	14
palestra	אולם התעמלות	*ulàm hitʔamlùt*	5
pallacanestro	כדורסל	*kadursàl*	5
pallamano	כדוריד	*kaduryàd*	Appendice 2
pallavolo	כדורעף	*kaduràf*	5
palma	דקל, דקלים	*dèkel, dkalìm*	10
palmo	כף	*kaf*	6
(usato per 'un applauso!')	כפיים	*kapàym*	14
pancia ventre	בטן	*bèten*	3
pane	לחם	*lèχem*	6
panino, sandwich	סנדוויץ'	*sèndvič*	14
pantaloni	מכנסיים	*miχnasàym* (m.!)	1; *6*
papà	אבא	*àba*	1
pappagallo	תוכי, -ים	*tùki, -im*	10
parabrezza	שימשה קידמית	*šimšà kidmìt*	13
paragone, confronto	השוואה	*hašvaʔà*	9
parcheggio (area attrezzata)	חניון	*χanyòn*	13
parere (st. cstr. דעת)	דעה	*deà*	7
parlare	דיבר	*dibèr*	6
parola, parole; parole di...	מילה, מילים; מילות-	*milà, milìm; milòt-* (f.!)	2; *3*
parolacce, parole volgari	מילים גסות	*milìm gasòt*	14
parte, parti	חלק, חלקים	*χèlek, χalakìm*	3
parti del corpo	חלקי-הגוף	*χelkèy ha-gùf*	3
passaporto	דרכון, -ים	*darkòn, -ìm*	11
passare	עבר	*avàr*	9
passeggero, viaggiatore	נוסע, -ים	*nosèa, nosʔìm*	11
passeggiare; viaggiare (per turismo o svago)	טייל	*tiyel*	5
pasta	פסטה	*pàsta*	5
pasto	ארוחה, -ות	*aruχà, -ot*	5
patata	תפוח-אדמה	*tapùaχ-adamà*	6

patente di guida	רשיון נהיגה	*rišyòn nehigà*	13
pattini a rotelle	גלגילית, -ות	*galgilìt, -yòt*	5
patto, alleanza	ברית	*brit*	13
pausa, intervallo	הפסקה	*hafsakà*	9
pavimento	רצפה	*ritspà*	2
paziente (medico)	פציינט, -ים	*patsyènt, -im*	12
pazienza	סבלנות	*savlanùt*	1
pazzo, folle, demente	משוגע\עת	*mešugà/gàat, ga'ìm/ga'òt*	10
peccato!, che peccato!	חבל	*χavàl*	13
pedale	דוושה	*davšà*	13
pedone	הולך רגל	*holèχ règel*	13
pellicola; film; nastro	סרט, סרטים	*sèret, sratìm*	3
penna	עט , -ים	*et, -ìm*	1
pennarello	טוש	*tuš*	9
pensare	חשב	*χašàv*	3
pensionato	פנסיונר, -ים	*pensyonèr, -im*	4
pepe; peperone	פילפל	*pìlpel*	6
per	בשביל	*bišvìl*	4
per esempio	למשל	*le-mašàl*	5
per il fatto che	משום ש-	*mi-šùm še-*	11
per sempre, in eterno	לעולם	*le-olàm*	1
per via di	בגלל	*bi-glàl*	13
per via di; a opera di	על ידי	*al yedèy*	12; *13*
per, affinché	כדי ל-	*kedèy l-*	6
pera	אגס, -ים	*agàs, -ìm*	6
perbacco!; come no! (*slang*)	!ואללה	*wàlla!*	9
percentuale (punto)	אחוז, -ים	*aχùz*	8
perché (subord.)	מפני ש-	*mipnèy še-*	7; *9*
perché?	?למה	*làma?*	1
perciò, pertanto	על ידי כך	*al yedèy χaχ*	12
perdere	איבד	*ibèd*	9
perdersi	אבד	*avàd*	11
perdonare, scusare	סלח ל-	*salàχ l-*	3
perdono; perdono, mi scusi!	סליחה	*sliχà*	7
perfetto!, 100% (*slang*)	!מאה אחוז	*meà aχùz, meaχùz!*	8
pericoloso	מסוכן	*mesukàn*	4
persecuzione	רדיפה	*redifà*	12
persino, nemmeno (in frase negativa)	אפילו	*afilu*	10

personaggio, figura, immagine	דמות, -יות	*dmut, -yòt*	14
personale (agg.)	אישי	*iši*	13
personalmente	באופן אישי	*be-òfen iši*	13
personalmente	אישית	*išit*	8
pertanto	לכן	*la-χèn*	7
pesante	כבד	*kavèd*	5
pesca	אפרסק, -ים	*afarsèk, -ìm*	6
pesce	דג, -ים	*dag, -ìm*	11
pesciolino (rosso)	דג זהב	*dag zahàv*	10
peso	משקל	*miškàl*	2
pezzo di ragazzo/-a, figo/-a	חתיך\חתיכה	*χatìχ/χatiχà*	4
piacevole	נעים	*naˀìm*	1
piagnone	בכיין	*baχyàn*	11
piagnucolare, lagnarsi	התבכיין	*hitbaχyèn*	11
pianoforte	פסנתר	*psantèr*	5
pianta	צמח, צמחים	*ʦèmaχ, ʦmaχìm*	10
piatto, stoviglia; strumento, attrezzo	כלי, כלים	*kli, kelìm*	7
piccante; acuto	חריף	*χarìf*	12
piccolo	קטן, קטנה	*katàn, ktanà*	3
piede (f.!), gamba	רגל, רגליים	*règel, raglàym*	3
pieno/-a	מלא\מלאה	*malè/ meleˀà*	3
pigiare, premere, cliccare	לחץ	*laχàʦ*	11
pigrizia	עצלנות	*aʦlanùt*	10
pigro, scansafatiche	עצלן, -ית	*aʦlàn, -ìt*	7
pioggia	גשם, גשמים	*gèšem, gšamìm*	10
piscina	בריכה	*breχà*	5
pisellini	אפונה, אפונים	*afunà, afunìm*	6
pisellino, cazzo (*slang*, fanciullesco o *volg.*)	בולבול	*bùlbul*	14
più, di più	יותר	*yotèr*	6
pizzeria	פיצרייה	*piʦerìya*	7
pneumatico	צמיג	*ʦmig*	13
po', un po'	קצת	*kʦat*	1
polacco (lingua)	פולנית	*polanìt*	9
poli-, multi-	רב-	*rav-*	12; *13*
polifonico	רב-קולי	*rav-kolì*	13
politecnico	טכניון	*teχnyòn*	9
poliziotto	שוטר, שוטרים	*šotèr, šotrìm*	4
pollo	עוף	*of*	6
poltrona	כורסה, -אות	*kursà, -aòt*	7

poltrona, posto a sedere	מושב	*mošàv*	14
pomeriggio	אחרי-הצהריים	*aχarèy ha-tsohoràym*	9
pomodoro	עגבנייה	*agvaniyà*	6
pompelmo	אשכולית	*eškolìt*	6
pompiere	כבאי, -ים	*kabày, -ìm*	4
pompinara (*volg.*)	מוצצת	*motsètset*	14
porcheria, schifezza	גועל-נפש	*gòal-nèfeš*	11
porta	דלת, דלתות	*dèlet, dlatòt*	1; *13*
portatile, mobile	נייד	*nayàd*	2
porto	נמל, -ים	*namèl, nemelìm*	5
portoghese (lingua)	פורטוגזית	*portugèzit*	9
posacenere	מאפרה	*maaferà*	12
posteggio, posto auto	חנייה	*χanayà*	1
potere (verbo)	יכול	*yaχòl*	4; *9*
poveraccio	אומלל, -ה	*umlàl, -à*	10
poverino!	מסכן!	*Miskèn!*	7
povero, misero	מסכן	*miskèn*	7
Praga	פראג	*Prag*	13
pranzo	ארוחת-צהריים	*aruχàt-tsohoràym*	5
praticare, occuparsi di	עסק ב-	*asàk be*	5
praticare sport	עסק בספורט	*asàk be-sport*	5
prato, erba	דשא	*dèše*	10
precipitarsi	הזדרז [ז-ר-ז]	*hizdarèz*	13
preferire	העדיף	*heedìf*	7; *9*
preghiera	תפילה	*tfilà*	6
preistorico	פריהיסטורי	*prehistòri*	13
prendere	לקח	*lakàχ*	7; *11*
prenotazione (posto riservato)	מקום שמור	*makòm šamùr*	11
preoccuparsi, darsi da fare (per)	דאג (ל-)	*daàg (l-)*	12
preoccupazione	דאגה	*deagà*	11
preparare, formare	הכשיר	*hiχšìr*	12
prepararsi	התכונן	*hitkonèn*	12
preparativo	הכנה	*haχanà*	14
prescrivere; appuntare, prendere nota	רשם	*rašàm*	12
presentare (far conoscere) qn. a...	הכיר את ... ל-	*hikìr et ... l-*	7; *13*
presto (avv.); anticipato, preliminare (agg.)	מוקדם	*mukdàm*	7
presto, in fretta	מהר	*mahèr*	8
presuntuoso	שחצן	*šaχtsàn*	8

prezzemolo	פטרוסיליה	*petrosìlya*	6
prezzo	מחיר, -ים	*meχìr, -ìm*	8
prima (avv.)	ראשית	*rešìt*	7
prima (di..., che...)	לפני (ש-)	*li-fnèy (še-)*	7
prima di tutto	קודם כל	*kòdem kol*	5
prima, in precedenza	קודם	*kòdem*	5
prima, seconda (marcia di automobile)	הילוך ראשון, שני	*h. rišòn, šenì*	13
primo	ראשון	*rišòn*	4
primo (prima portata)	מנה ראשונה	*manà rišonà*	6
principale	ראשי	*rašì*	13
pro-, filo-	פרו-	*pro-*	13
probabilità, speranza, chance	סיכוי	*sikùy*	9
problema	בעיה	*beʾayà* (*baayà*)	3
produrre (film ecc.)	הפיק [פ-ו-ק]	*hefik*	13
professore; relatore, conferenziere	מרצה	*martsè*	3
professoressa; relatrice, conferenziera	מרצה	*martsà*	3
profondo	עמוק, -וקה	*amòk, -ukà*	14
progetto	פרויקט	*proyèkt*	13
programma (computer ecc.)	תוכנה	*toχnà*	11
programma (televisione, lavoro ecc.); piano	תוכנית	*toχnìt*	9
proiettore, riflettore, faro	זרקור	*zarkòr*	Appendice 2
proisraeliano	פרו-ישראלי	*pro-israelì*	13
promesso	מובטח	*muvtàχ*	12
pronto	מוכן	*muχàn*	9
pronto, disposto a	מוכן ל-	*muχàn l-*	8
proprio, davvero (*slang*)	אשכרה	*àškara*	11
proprio, esattamente, apposta	דווקא	*dàvka*	12
proprio, veramente	ממש	*mamàš*	2; *13*
prossimo, venturo	בא	*ba*	12
provarci con (qn)	התחיל עם	*hitχìl im*	7
provare, tentare	ניסה	*nisà*	6; *7*
proverbio, allegoria, esempio	משל	*mašàl*	5
prudentemente, con attenzione, attentamente	בזהירות	*bi-zhirùt* (*be-zehirùt*)	13
prudenza, attenzione	זהירות	*zehirùt*	14
psicanalista	פסיכואנליסטיקאי, מטפל	*psiχoanalistikày, metapèl*	11
pub	פאב	*pab*	2
pubblicare; rendere pubblico, pubblicizzare	פירסם	*pirsem*	12

pubblico (agg.)	ציבורי	*ʦiburì*	6
pubblico, uditorio, spettatori	קהל	*kahàl*	9
puttana	זונה, -ות	*zonà, -ot*	14
puttana (*slang, volg.*)	שרמוטה	*šarmùta*	14
quaderno	מחברת, -ות	*maχbèret, -aròt*	1
qualche, alcuni	כמה	*kàma/kamà*	5
qualcosa	משהו	*màšehu*	1
qualcuno, -a	מישהו\-הי	*mìšehu/-hi*	8
quale	איזה\איזו	*èze/èzo*	4
quali	אילו	*èlu*	4
quando	כש-	*kše-*	6; *9*
quanto a	באשר ל-	*ba-ašèr l-*	5
quanto?	כמה?	*kamà?, kàma?*	5
quanto...!	כמה ש-!	*kàma še-!*	10
quartiere	שכונה	*šχunà*	7
quarto d'ora	רבע-שעה	*rèva-šaà*	8
quasi	כמעט	*kimàt ~ kimʔàt*	11
quasi quasi, manca solo che	כמעט ו-	*kimʔàt ve-*	11
questo, ciò	זה	*ze*	1
qui, qua	כאן	*kan*	3
qui, qua	פה	*pò*	1
qui, qua (con moto verso il parlante, בוא הנה! *Bo hèna!* 'vieni^m qui!')	הנה	*hèna*	7
quotidiano	יום-יומי	*yom-yomì*	12
raccontare	סיפר	*sipèr*	8
raffreddare	צינן	*ʦinèn*	12
raffreddarsi	הצטנן	*hiʦtanèn*	12
raffreddato	מצונן	*meʦunàn*	1; *12*
ragazza	בחורה	*baχurà*	4
ragazzo	בחור	*baχùr*	4
ragione, logica	שכל	*sèχel*	14
ragionevole; intelligente, saggio, assennato	נבון, -ה	*navòn, nəvonà*	11
ragno	עכביש, -ים	*akavìš, -ìm*	10
rana	צפרדע, -ים	*ʦfardèa, -ìm*	10
rancore	טינה	*tinà*	8
rappresaglia	פעולת-תגמול	*peulàt-tagmùl*	14
raramente, di rado	לעתים רחוקות	*le-itìm reχokòt*	3
rattristare	עצב	*aʦàv*	12
reale, concreto	ממשי	*mamašì*	14

regia	בימוי	*bimùy*	14
regista	במאי	*bamày*	14
regola, norma	כלל, -ים	*klàl, -ìm*	3
regola, norma, canone	הלכה	*halaχà*	12
responsabile	אחראי (ל-/על)	*aχrày (l-/al)*	4
resto, il resto di	שאר	*šeàr*	14
retromarcia	הילוך אחורי	*h. aχorì*	13
riavviare (*restart*, computer)	שיתחל	*šitχèl*	13
ricambiare	שיחלף	*šiχlèf*	13
ricaricare	שיטען	*šitʔèn*	13
ricco	עשיר	*ašìr*	14
ricercatore	חוקר	*χokèr*	13
ricetta, prescrizione	מרשם, -ים	*miršàm, -ìm*	12
ricevere, accettare	קיבל	*kibèl*	8
ricevuto, accettato, riconosciuto	מקובל, -ת	*mekubàl, -èlet*	11; *12*
richiesta	בקשה	*bakašà*	5
per favore; prego	בבקשה	*be-vakašà*	5
riclassificare (*upgrade*)	שידרג	*šidrèg*	13
ricompensa	תגמול	*tagmùl*	14
riconoscere (accreditare)	הכיר ב-	*hikìr b-*	7; *13*
ricopiare	שיעתק	*šiatèk*	13
ricostruire, riprodurre	שיחזר	*šiχzèr*	13
ridere; scherzare; prendere in giro	צחק	*tsaχàk*	6
rifiutare	סירב	*serèv*	14
riflettere	הגה ב-	*hagà b-*	7
riflettere	הירהר	*hirhèr*	7
riga, fila	שורה	*šurà*	8
rimbecillirsi (*slang*)	התחרפן	*hitχarfèn*	9
rincretinito	מטופש, ת.	*metupàš, -èšet*	6
ringraziare qn, qc	הודה ל-	*hodà l-*	10
rinoceronte	קרנף	*karnàf*	Appendice 2
riparazione, correzione	תיקון	*tikùn*	13
ripassare	חזר על	*χazàr al*	9
ripiano, mensola	מדף, -ים	*madàf, -ìm*	7
riposare, riposarsi	נח [נ-ו-ח]	*naχ*	7
riposo, tranquillità	מנוחה	*menuχà*	4
riprodurre, duplicare, fotocopiare	שיכפל	*šiχpèl*	13
riproduttore (di suono, musica...), player	נגן	*nagàn*	2
riscrivere	שיכתב	*šiχtèv*	13

riseminare	שיזרע *šizrà*	13
riso	אורז *òrez*	6
rispettare, prendere in considerazione	התחשב (ב-) *hitχašèv (b-)*	14
rispetto a, in confronto a	בהשוואה ל- *be-hašvaˀà l-*	9
rispondere	השיב [ש-ו-ב] *hešìv*	7
rispondere	ענה *anà*	4
risposta	תשובה *tšuvà*	11
ristorante	מסעדה, -ות *misˀadà, -òt*	4
risultato	תוצאה *toʦaà*	8
ritardo	איחור *iχùr*	11
ritirarsi	נסוג [ס-ו-ג] *nasòg*	14
ritmo	קצב *kèʦev*	12
riuscire, aver successo	הצליח *hiʦlìaχ*	7
riuscita, successo	הצלחה *haʦlaχà*	14
riuscito, fortunato, di successo	מוצלח *muʦlàχ*	2
rivalutare	שיערך *šiaràχ*	13
rivendere	שימכר *šimkèr*	13
rivolgersi a	פנה אל *panà el*	7
robot	רובוט *ròbot*	13
roccia	סלע, -ים *sèla, slaˀìm*	10
romantico	רומנטי *romànti*	13
rompere, infrangere	שבר *šavàr*	2
rompersi, infrangersi	נשבר *nišbàr*	12
mi sono rotto (di) (*slang*)	נשבר לי (מ-) *nišbàr l-i (mi-)*	12
rompiscatole, scocciatore	נודניק\-ית *nùdnik/nùdnikit*	2
Roni (n.pr.f.)	רוני *Ròni*	4
rosa	ורד, ורדים *vèred, vradìm*	10
rosa	ורוד, ורודה *varòd, vrudà*	8
rosso	אדום *adòm*	8; *12*
rosso (di capelli), rubicondo, rossiccio	אדמוני *admonì*	3
rumore	רעש *ràaš*	2
ruota	גלגל, -ים *galgàl, -im*	13
ruota di scorta	גלגל החלפה *galgàl haχlafà*	13
russo	רוסית *rusìt*	3
sabato	יום שבת *yom šabàt*	7
sabato	שבת *(yom) šabàt*	7
sabbia	חול *χol*	10
saccopelista	תרמילאי *tarmilày*	13
sadico	סדיסטי *sadìsti*	14

sala cinematografica	אולם קולנוע	*ulàm kolnòa*	14
sala da bagno	חדר-אמבטיה	*χadàr-ambàtya*	7
sala da pranzo	חדר-אוכל	*χadàr-òχel*	5
sale	מלח	*mèlaχ*	6
salire; costare	עלה	*alà*	5
salotto	חדר-אורחים	*χadàr-orχìm*	7
salotto	סלון	*salòn*	7
salsicciotto	נקניק	*naknìk*	4
saltare, fare un salto	קפץ	*kafats*	2
salute	בריאות	*briùt*	6
sandalo	סנדל	*sandàl*	8
sano	בריא	*barì*	6
sapere, conoscere	ידע	*yadà*	1
sapiens	סאפיינס	*sàpyens*	13
Sara (n.pr.f.)	שרה	*Sàra*	6
sbagliare	טעה	*taà*	2
scadere (di valore, di validità)	פג תוקף	*pag tòkef*	4
scala, gradino, scalino; grado, rango	מדרגה, -ות	*madregà, -òt*	7
scappare, fuggire	ברח	*baràχ*	10
scarabocchio	שרבוט	*širbùt*	3
scaricare (download); far scendere	הוריד [י-ר-ד]	*horìd*	11
scarpa, -e	נעל, נעליים	*nàal, naalàym*	1
scatola	קופסה, -סאות	*kufsà, -saòt*	4
scegliere	בחר	*baχàr*	2; *3*
scendere	ירד, ירד	*yaràd, yerèd*	11
schermo; sipario; display	מסך	*masàχ*	13
schiavizzare; vincolare (economico)	שיעבד	*ši'bèd*	13
schizzato (*slang*)	שרוט	*sarùt*	9
sci	סקי	*ski*	5
sciacquare, lavare	שטף	*šatàf*	7
sciarpa	צעיף	*tsa'if*	1
scientifico	מדעי	*mada'ì*	13
scienza	מדע	*madà*	13
scienze umanistiche	מדעי-הרוח	*madaè ha-rùaχ*	9
scienziato	מדען, -ים	*mad'àn, -ìm*	4
scimmia	קוף, -ים	*kof, -ìm*	9
sciocchezze!	שטויות!	*štuyòt*	3
sciopero	שביתה	*švità*	6

scocciare	נידנד (ל-) *nidned (l-)*	13
scontrino, ricevuta	קבלה *kabalà*	6
scooter, motorino	קטנוע *katnòa*	Appendice 2
scopare (con qn), farsi fottere, fottersi (*slang, volg.*)	הזדיין *hizdayèn*	14
scoraggiare	ייאש *yeˀèš*	14
scoraggiato	נואש *noàš*	8
scritto	כתוב, -ה *katùv, ktuvà*	10
scrittura	כתב *ktav*	3
scrivania	שולחן-כתיבה *šulχàn-ktivà*	7
scrivere	כתב *katàv*	2
scudo	מגן *magèn*	Appendice 1
scuola	בית-ספר , בתי-ס' *bet-sèfer*	4
scuola elementare	בית-ספר יסודי *bet-sèfer yesodì*	9
scuola media-superiore	בית-ספר תיכון *bet-sèfer tiχòn*	9
se	אם *im*	6
secchione, -a	דגרן, -ית *dagràn, -ìt*	9
secco, asciutto	יבש, -ה *yavèš, yəvešà*	11
secolo (100 anni)	מאה *meà*	5
secolo (mondo), eternità	עולם, -ים *olàm, olamìm*	1
secondo (cron.)	שנייה *šniyà*	5
secondo (portata principale)	מנה עיקרית *manà ikarìt*	6
secondo te^{m}, stando a te^{m}	לפי דעתך *le-fi daat-χà*	10
secondo, in base a	לפי *le-fi*	10
sedere	ישב *yašàv*	8; *11*
sedersi	התישב *hityašèv*	12
sedia	כיסא, כיסאות *kisè, kisˀòt*	7
segretario/-a, -i/-e	מזכיר\-ה, -ים\-ות *mazkìr/-à, -ìm/-òt*	4
semaforo	רמזור *ramzòr*	7
sembrare, apparire	נראה *nirˀà*	5
seminare	זרע *zarà*	13
semplice(mente)	פשוט *pašùt*	7
sempre	תמיד *tamìd*	6
sennò, altrimenti	אחרת *aχèret*	9
seno, mammelle	שדיים *šadàym*	14
senso	חוש *χuš*	10
sentirsi, sentire (provare)	הרגיש *hirgìš*	10
senza	ללא *le-lò*	4
senza dubbio	ללא-ספק *le-lò safèk*	12

sera, -e	ערב, -ים	*èrev, aravìm*	2
la sera	בערב	*ba-èrev*	7
serbatoio	מיכל דלק	*meχàl dèlek*	13
seriamente, in ultima analisi, in poche parole, andando al sodo (*slang*)	תכלס	*tàχles*	12
serietà	רצינות	*rətsinùt*	10
seriamente (con-serietà)	ברצינות	*bi-rtsinùt*	10
serio, grave	רציני	*retsinì*	1
servirsi di, usare	השתמש (ב-)	*hištamèš (b-)*	13
servizi igienici, WC	שירותים	*šerutìm*	7
servizio	שירות	*šerùt*	7
settimana	שבוע, -ות	*šavùa, šavuòt* (m.!)	5
sfogliare	דיפדף (ב-)	*difdèf (b-)*	10
sforzarsi, compiere uno sforzo	התאמץ	*hitʔamèts*	12
sforzarsi, tentare	השתדל	*hištadèl*	10
sfottere (*slang*)	הסתלבט (על)	*histalbèt (al)*	12
sfrenato	פרוע, פרועה	*parùa, pruà*	9
sgozzare	שחט	*šaχàt*	8
sguardo	מבט	*mabàt*	8
shekel	שקל, שקלים	*šèkel, škalìm*	5
shopping	שופינג	*šòping*	8
Shoshana, Susanna (dimin.)	שושנה	*Šošàna*	3
	שושי	*Šòši*	3
Shulamit (n.pr.f.)	שולמית	*Šulamìt*	8
si può, è possibile	אפשר	*efšàr*	2; *3*
sì; così	כן	*ken*	1
siccome, dato che	כיוון ש-	*kevàn še-*	12
Sicilia	סיציליה	*Sitsìlya*	13
sicuro	בטוח	*batùaχ*	7
sigaretta	סיגריה	*sigàrya*	1
signora, -e	גברת, גברות	*gvèret, gvaròt*	5
(mie) signore! (voc.)	גבירותיי	*gvirot-ày*	13
signore	אדון	*adòn*	12
silenzio, quiete	שקט	*šèket*	9
simpatico	נחמד\-ה, נחמדת	*neχmàd/ -madà o -èdet*	3
sincronizzazione	סינכרון	*sinχrùn*	11
singola (camera)	חדר ליחיד	*χèder le-yaχìd*	11
sinistra	שמאל	*smol*	7

siriana	סורית	*sùrit*	3
siriano	סורי	*sùri*	3
sito	אתר	*atàr*	14
situazione, stato, condizione	מצב	*matsàv*	5
umore, stato d'animo	מצב-רוח	*matsav-rùaχ*	5
skateboard	סקיטבורד	*skètbord*	5
smettere, cessare	הפסיק	*hifsìk*	11
smontato, a pezzi	מפורק	*meforàk*	12
SMS	סמס, -ים	*esemès, esemèsim*	11
snello, magro	רזה, רזה	*razè, razà*	3
soffio, respiro	נשימה	*nešimà*	4
soffrire, sopportare	סבל	*savàl*	2
sofisticato	מתוחכם	*metuχkàm*	14
soggetto a, passibile di	עלול ל-	*atà alùl l-*	14
sognare	חלם (על)	*χalàm (al)*	13
sogno	חלום, -ות	*χalòm, -òt*	4
soldato/soldatessa	חייל\ חיילת	*χayàl/ χayèlet*	1
sole (f.!)	שמש	*šèmeš*	6
solo, da solo/a	לבד	*levàd*	2
soltanto; appena	רק	*rak*	4
sono all'antica	אבד עלי הכ'	*avàd al-ày ha-k.*	11
sopportabile	נסבל	*nisbàl*	10
soprattutto, principalmente, in prevalenza	בעיקר	*be-ikàr*	13
sordo	חירש	*χerèš*	2; *6*
sorella, infermiera	אחות, אחיות	*aχòt, aχayòt*	3; 7
sorridere	חייך	*χiyèχ*	7
sorte, fortuna	מזל	*mazàl*	10
sostenere	תמך ב-	*tamàχ b-*	11
sostenere; caricare	טען	*taàn*	10
sotto (cong.)	תחת	*tàχat*	6
sotto, giù (avv.)	למטה	*le-màta*	7
sottogruppo	תת-קבוצה	*tat-kvutsà*	13
sottomarino	תת-ימי	*tat-yamì*	13
sottotitolo, -i (film ecc.)	כתובית, כתוביות	*ktuvìt, ktuviyòt*	3
spagnolo (lingua)	ספרדית	*sfaradìt*	9
spagnolo; sefardita	ספרדי	*sfaradì*	9
spalancare	פקח	*pakàχ*	13
spalla (f.!)	כתף, כתפיים	*katèf, ktefàym*	4; *6*
spaventare	הפחיד	*hifχìd*	14

spazzare	טיאטא	*titè*	7
specchietto	מראה פנימית	*mar'à pnimìt*	13
specchio	מראה	*mar'à*	13
speranza	תקווה	*tikvà*	10
sperare	קיווה	*kivà*	7
spesso	לעתים קרובות	*le-itìm krovòt*	3
spettatore; esploratore; scout	צופה	*ʦofè*	14
spiaggia, costa	חוף, -ים	*χof, -ìm*	4
spiegare	הסביר	*hisbìr*	7; *9*
spingere, stringere	דחק	*daχàk*	12
spirito, -i	רוח, רוחות	*rùaχ, ruχòt* (f.!)	5
sporcare	ליכלך	*liχlèχ*	12
sporco	מלוכלך	*meluχlàχ*	3; *12*
sport	ספורט	*sport*	5
sportivo, atleta	ספורטאי	*sportày*	5
sposa	כלה	*kalà*	3
sposato, -a	נשוי (נשואה)	*nasùy (nesu'à)*	12
sprecare	ביזבז	*bizbèz*	8
sprecato	מבוזבז	*mevuzbàz*	12
spremere; sfinire	סחט	*saχàt*	12
squadra, staff, personale	צוות, -ים	*ʦèvet, ʦvatim*	14
squillare, suonare; telefonare	צילצל	*ʦilʦèl*	8
stadio	איצטדיון	*iʦtadyòn*	9
stanza da letto	חדר-מיטות	*χadàr-mitòt*	7
stanzino	חדר-הלבשה	*χadàr-halbašà*	8
stare in piedi, alzarsi	עמד	*amàd*	8
stasera, questa sera	הערב	*ha-èrev*	2
Stati Uniti	ארצות-הברית	*Arʦòt-ha-Brìt*	13
stazione	תחנה, -ות	*taχanà, -òt*	11
stazione di servizio	תחנת דלק	*taχanàt dèlek*	11
stella	כוכב, -ים	*koχàv, -ìm*	10
stimolante	מעורר	*meorèr*	12
stipendio	משכורת, -ות	*maskòret, -òt*	4
stomaco	קיבה	*kevà*	7
storia (f.pl.!)	תולדות	*toldòt*	13
storia (materia)	היסטוריה	*històrya*	9
storia, racconto	סיפור	*sipùr*	2
strada	כביש, -ים	*kviš, -ìm*	11

strada, via (cittadina)	רחוב, -ות	*reχòv, -òt*	3
strada/isola pedonale	מדרחוב	*midreχòv*	Appendice 2
stranamente	בצורה מוזרה	*be-ʦurà muzarà*	13
strano	מוזר\-ה, -ים\-ות	*muzàr/muzarà, -ìm/-òt*	3
stregato (sotto incantesimo)	תחת כישוף	*tàχat kišùf*	13
stressante	מותח	*motèaχ*	4
studentato	קמפוס	*kàmpus*	4
studente	סטודנט, -ים	*sudènt, -im*	1
studentessa	סטודנטית	*studèntit*	1
studiare, imparare	למד	*lamàd*	2
studio, studi	לימוד, לימודים	*limùd, limudìm*	3
stuzzichino	קנטרני	*kantranì*	6
su, forza! (*slang*)	יאללה!	*yàl(l)a!*	10
su, in alto	למעלה	*le-màala*	7
su; per; a proposito di	על	*al*	1; *8*
subconscio	תת-הכרה	*tat-hakarà*	13
succedere, accadere	קרה	*karà*	2
succo, spremuta	מיץ	*miʦ*	6
Sud	דרום	*daròm*	7
sud-	דרום-	*drom-*	13
Sudamerica	דרום-אמריקה	*drom-Amèrika*	13
Sudafrica	דרום-אפריקה	*drom-Àfrika*	13
sudaticcio	מזיע	*mazìa* o *mezìa*	12
suggerimento, raccomandazione, consiglio	המלצה	*hamlaʦà*	5
suggerire, raccomandare, consigliare	המליץ	*himlìʦ*	5
suonare (strumento)	ניגן (ב-)	*nigèn (b-)*	5
suonatore, musicista	נגן	*nagàn*	2
super-	סופר-	*sùper-*	11
superare, passare (un esame)	עמד ב-	*amàd b-*	8
superbo, arrogante	יהיר	*yahìr*	6
superiore, ottimo, sopraffino	מעולה	*meulè*	10
supermercato	סופרמרקט	*supermàrket*	4
suscettibilità, permalosità	ריגשי	*rìgši*	10
sushi	סושי	*sùši*	11
svegliarsi; sorgere	התעורר	*hitˀorèr*	12
svilupparsi, evolvere	התפתח	*hitpatèaχ*	13
sviluppo, evoluzione	התפתחות	*hitpatχùt*	13
tabella	טבלה, -אות	*tavlà, -aòt*	12

tale, tali	כזה\כזו\כזאת, כאלה	*ka-zè/ka-zò/ka-zòt, ka-èle*	12
tanti auguri	מזל טוב	*mazàl-tov*	10
tappare	סתם	*satàm*	14
tardare	איחר	*iχèr*	12
tardi (avv.); tardivo (agg.)	מאוחר	*meuχàr*	7
targa (automobile)	לוחית זיהוי	*luχìt zihùy*	13
tartaruga	צב, צבים	*tsav, tsabìm*	10
tasto	קליד	*klìd*	14
tavola; tabellone, bacheca, lavagna	לוח, -ות	*lùaχ, luχòt*	8
tavolo	שולחן, -ות	*šulχàn, -òt*	1
tè	תה	*te*	6
teatro	תיאטרון	*teatròn*	5
tecnico (agg.)	טכני	*tèχni*	9
tecnico (sost.)	טכנאי	*teχnày. –ìm*	4
tecnologia	טכנולוגיה	*teχnològya*	13
tee-shirt	חולצת-טי	*χultsàt-tì*	8
Tel Aviv	תל-אביב	*Tel-Avìv*	1
telefonico	טלפוני	*telefòni*	3
telefonino	פלאפון	*pèlefon*	8
telefono; telefonata	טלפון, -ים	*tèlefon, telefònim*	2
televisione, -ore	טלוויזיה	*televìzya*	3
televisivo	טלוויזיוני	*televizyòni*	3
tempesta	סערה	*searà*	14
tempo	זמן	*zman*	9
tempo, momento	עת, עיתים (עתים)	*et, itìm*	3
tenere, svolgere, eseguire, attuare	קיים [ק-ו-ם]	*kiyèm*	7
tennis	טניס	*tènis*	5
tentare	פיתה	*pità*	9
teoricamente	תיאורטית	*teorètit*	5
terapeuta	מטפל	*metapèl*	11
tergicristallo	מגב	*magèv*	13
terminare	פג	*pag*	4
terra, paese	ארץ, ארצות	*èrets, aratsòt*	9
terribile; terribilmente	נורא	*norà*	13
testa, capo	ראש, ראשים	*ròš, rašìm*	1
testo	טקסט	*tekst*	1
tette (*slang*)	ציצי, ציצים	*tsìtsi, tsìtsim*	14
tetto	גג, גגות	*gag, gagòt* (m.!)	3

tipo, genere	סוג	*sug*	5
tip-tap	טיפ-טאפ	*tip-tap*	2
tizio, tal dei tali	פלוני	*plonì*	11
toccare	נגע (ב-)	*nagà (b-)*	13
Tokyo	טוקיו	*Tòkyo*	13
tornare	חזר	*χazàr*	4
torre	מגדל	*migdàl*	Appendice 1
tosse	שיעול	*šiʔùl*	12
totale	טוטאלי	*totàli*	11
totale	כלל	*klal*	3
tra (... e)	בין (... ל-)	*ben (... l-)*	4
tra (temporale)	בעוד	*be-òd*	2
tradotto	מתורגם	*meturgàm*	12
tradurre	תירגם	*tirgèm*	6
traduzione	תרגום	*tirgùm*	3
tranne, all'infuori di	חוץ מ-	*χuʦ mi-*	4
tranquillo, quieto	שקט, שקטה	*šakèt, šketà*	1
trasporto	תחבורה	*taχburà*	6
trattamento	טיפול	*tipùl*	12
trattare; prendersi cura di; occuparsi di	טיפל ב-	*tipel b-*	12
trattasi, si tratta di	מדובר ב-	*medubàr b-*	11
trattenersi, dominarsi, contenersi	התאפק	*hitʔapèk*	8
treccia	צמה, צמות	*ʦamà, ʦamòt*	7
treno	רכבת, -ות	*rakèvet, -kavòt*	11
tri-	תלת-	*tlat-*	13
triciclo	תלת-אופן	*tlat-ofàn*	13
tridimensionale	תלת-מימדי	*tlat-memadì*	13
triennale	תלת-שנתי	*tlat-šnatì*	13
triste	עצוב, עצובה	*aʦùv, aʦuvà*	3
tronchese (forbici per filo di ferro)	מספרי-תייל	*misperèy-tàyl*	6
troppo	יותר מדי	*yotèr mi-dày*	6
trovare	מצא	*maʦà*	6
trovato; comune, consueto	מצוי	*maʦùy*	12
tu^{f} (donna)	את	*at*	1
tu ^{m} (uomo)	אתה	*atà*	1
tulipano	צבעוני, -ים	*ʦivʔonì, -ìm*	10
turno	תור	*tor*	4
tutti^{m}	כולם	*kul-àm*	6
tutto	הכל\הכול	*ha-kòl*	3; *6*

tutto, ogni cosa	הכול	*ha-kòl*	3
tutto; ogni	כל	*kol*	3; *6*
ubriacarsi	השתכר	*hištakèr*	14
ubriaco	שיכור	*šikòr*	14
uccello (f.!)	ציפור, -ים	*ʦipòr, -ìm*	10
uccidere	הרג	*haràg*	11
udire, ascoltare	שמע	*šamà*	1; *5*
udito	שמיעה	*šmià*	6
uffa!	אוף!	*uf!*	1
ufficio; ministero	משרד, -ים	*misràd, -ìm*	4
ultimo	אחרון	*aχaròn*	6
umorismo	הומור	*humor*	10
un attimino	שניונת	*šniyònet*	13
unico	יחיד	*yaχìd*	12
unilaterale	חד-צדדי	*χad-ʦdadì*	13
università	אוניברסיטה, -אות	*univèrsita, -aot*	4
università di	אוניברסיטת	*univèrsitat*	4
uno schifo, da schifo (*slang*)	על הפנים	*alapanìm*	10
uomo (al pl.: persone, gente)	איש, אנשים	*iš, anašìm*	3
uomo, essere umano	אדם	*adàm*	13
uovo; palle (*slang, volg.*)	ביצה, -ים	*beʦà, -ìm*	3; *14*
urbano, municipale	עירוני	*ironì*	13
uscire	יצא	*yaʦà*	2
uscita di emergenza	יציאת חירום	*yeʦiʾàt χerùm*	14
uscita; partenza	יציאה, -ות	*yeʦiʾà, -òt*	11
usuale	שכיח	*šaχìaχ*	12
usuale, normale	רגיל	*ragìl*	3
utilità	תועלת	*toèlet*	7
uva	ענב, ענבים	*enàv, anavìm*	6
vaffanculo! (*volg.*)	כוס אמאק!	*kus èmmak!*	10
vagone	קרון, -ות	*karòn, kronòt*	11
vale la pena	כדאי	*ke-dày*	7; *12*
validità	תוקף	*tòkef*	4
valigia	מזוודה, -ות	*mizvadà, -òt*	11
valutare, stimare	העריך	*heʾerìχ*	13
vasca da bagno	אמבטיה	*ambàtya*	7
vecchio	זקן, זקנה	*zakèn, zkenà*	3
vedere	ראה	*raà*	2
velocità	מהירות	*mehirùt*	13

vendere	מכר	*maχàr*	10
venerdì	יום שישי	*yom šišì*	7
Venezia	ונציה	*Venèʦya*	13
venire, giungere	בא	*ba*	2; *4*
vento, -i	רוח, רוחות	*rùaχ, ruχòt* (f.!)	5
veramente, davvero	באמת	*be-emèt*	3
verbo	פועל, פעלים	*pòal, pealìm*	2
verde	ירוק\-ה	*yaròk/yerukà*	8
verdure, ortaggio	ירק, ירקות	*yèrek, yerakòt*	6
vero, giusto, esatto, corretto	נכון\-ה	*naχòn/ neχonà*	1
verso la città	העירה	*ha-ìra*	7
verso, a	אל	*el*	3; *8*
verso, nei confronti di	כלפי	*klapèy*	8
vespa	צרעה, צרעות	*ʦirʔà, ʦraʔòt*	10
vestito, abito (donna)	שמלה	*simlà*	3; *15*
vestito, abito, completo (da uomo)	חליפה	*χalifà*	8
via, strada (f.!); modo (f.!)	דרך	*dèreχ*	1
di solito, generalmente	בדרך כלל	*be-dèreχ klal*	3
viaggiare, andare (con mezzi), partire	נסע	*nasà*	5; *11*
viaggio	מסע	*masà*	15
viaggio	נסיעה, -ות	*nesiʔà, -òt*	11
vicino	קרוב	*karòv*	7
vietato, proibito	אסור	*asùr*	2
vigile urbano	פקח עירוני	*pakàχ ironì*	13
vigliacco	מוג-לב	*mug-lèv*	8
vino	יין, יינות	*yàyn, yenòt*	3
viola	סגול	*sagòl*	8
violino	כינור, -ות	*kinòr, -ot*	5
virgola	פסיק	*psik*	14
visita medica	בדיקה רפואית	*bdikà refuʔit*	12
visitare; criticare	ביקר	*bikèr*	6
vita (pl.!)	חיים	*χayìm*	4; *7*
vitello	עגל	*ègel*	14
vivo/-a, vivi/-e	חי\חיה, חיים\חיות	*χay/ χàya, χayìm/ χayòt*	6
viziato	מפונק	*mefunàk*	12
voce	קול, -ות	*kol, -òt* (m.!)	6
vodka	וודקה	*vòdka*	4

voglia	חשק *χèšek*	10
volante	הגה *hège*	13
volentieri	ברצון *be-raʦòn*	13
volo	טיסה, -ות *tisà, -òt*	11
volontà	רצון *raʦòn*	13
volpe	שועל, -ים *šuʾàl, -ìm*	10
volta (f.!)	פעם, פעמים *pàam, peamìm*	2; *6*
voto; segnalazione, indicazione	ציון, -ים *ʦiyùn, -ìm*	8
wireless	אלחוט *alχùt*	11
wow!	!יוווו *yooou!*	11
Yael (n.pr.m.)	יעל *Yaʾèl*	1
Yafit (n.pr.m.)	יפית *Yafìt*	1
yoga	יוגה *yòga*	14
Yosi (n.pr.m.)	יוסי *Yòsi*	4
zaino	תרמיל *tarmìl*	13
zanzara	יתוש, -ים *yatùš, -ìm*	10
zero	אפס *èfes*	2
zia	דודה, -ות *dòda, -òt*	3
zio	דוד, -ים *dod, -ìm*	3
zucchero	סוכר *sukàr*	6
zucchina	קישוא *kišù*	6

Tracce del CD-Audio

Traccia	Unità	Contenuto	Pagina
1	Scrittura e fonetica	Esercizio1	5
2	Scrittura e fonetica	Esercizio 1	6
3	Scrittura e fonetica	Esercizio 2	6
4	Scrittura e fonetica	Esercizio 1	8
5	Scrittura e fonetica	Esercizio 2	8
6	Scrittura e fonetica	Esercizio 1	10
7	Scrittura e fonetica	Esercizio 2	10
8	Scrittura e fonetica	Esercizio 1	12
9	Scrittura e fonetica	Esercizio 2	12
10	Scrittura e fonetica	Esercizio 1	13
11	Scrittura e fonetica	Esercizio 2	13
12	Scrittura e fonetica	Esercizio 1	15
13	Scrittura e fonetica	Esercizio 1	15
14	Scrittura e fonetica	Esercizio 2	15
15	Scrittura e fonetica	Accento, punteggiatura e numeri	16
16	Scrittura e fonetica	Esercizio 1	19
17	Scrittura e fonetica	Esercizio 2	21
18	1	Testo 1	22
19	1	Testo 2	23
20	2	Testo 1	33
21	2	Testo 2	36
22	3	Testo 1	48
23	3	Testo 2	52
24	4	Testo 1	59
25	4	Testo 2	63
26	5	Testo 1	69
27	5	Testo 2	73

28	6	Testo 1	81
29	6	Testo 2	85
30	7	Testo 1	94
31	7	Testo 2	99
32	8	Testo 1	110
33	8	Testo 2	114
34	9	Testo 1	122
35	9	Testo 2	126
36	10	Testo 1	135
37	10	Testo 2	140
38	11	Testo 1	148
39	11	Testo 2	154
40	12	Testo 1	160
41	12	Testo 2	165
42	13	Testo 1	177
43	13	Testo 2	182
44	14	Testo 1	190
45	14	Testo 2	195